

PER IL GOVERNATORE IL LIMITE DEL 2 PER CENTO NON DEPRIME L'ECONOMIA. COMPETITIVITA', ITALIA BOCCIATA DAL FORUM DI DAVOS

Allarme di Fazio sui conti pubblici

Finanziaria corretta, ma servono sostegni alla crescita

UN PASSO DOPO L'ALTRO ALL'INDIETRO

Riccardo Viale

IN genere quando si pensa alla Giamaica si le spiagge e la musica reggae a venire in mente, non certo l'innovazione tecnologica. Analogamente se qualcosa caratterizza la Costa Rica o la Namibia certamente pensiamo non sia l'esemplarità della loro pubblica amministrazione. Eppure nel nuovo rapporto sulla competitività del «World Economic Forum» l'Italia è al 60° posto, dietro la Giamaica, per competitività tecnologica e al 48° posto, dietro la Costa Rica e la Namibia, per la sua pubblica amministrazione. Se a questi dati aggiungiamo il 47° posto sul potenziale di crescita e il 34° posto nella competitività economica, abbiamo un quadro che ci lascia increduli. Possibile che l'Italia che abbiamo davanti vada così male? Queste stime saranno veritiere e rappresentative della realtà economica? Non è possibile fare comparazioni con gli anni precedenti su molti dati. Uno significativo però c'è. E' quello sul potenziale di crescita che ha visto l'Italia dalla 33ª posizione del 2002 perdere in due anni ben 14 posti. Si potrebbe dubitare dell'attendibilità metodologica dell'analisi del «World Economic Forum», basata su interviste fatte ad imprenditori ed operatori economici dei rispettivi Paesi. Quantomeno essa, però, può segnalare un indice di fiducia sul futuro economico che si sta progressivamente deteriorando tra i membri della comunità degli affari. D'altra parte se si analizzano i più importanti rapporti sulla competitività, innovazione e libertà economica (da quelli dell'Ocse e della Ue a quello dell'Imd) e si fa una media di tutte le graduatorie, l'Italia non se la passa molto meglio. Infatti finisce al 30° posto con un peggioramento continuo negli ultimi 5 anni.

Tutte queste analisi, per alcuni, potranno lasciare il tempo che trovano. Ormai si sta facendo l'assuefazione alle notizie negative sul nostro Paese. Certo l'ottimismo retorico e di maniera ormai fa l'effetto opposto. Ci sarebbe bisogno di iniziative e proposte concrete che ridiano speranza sul futuro dell'economia italiana. Il governo, per il momento, ha scelto solo la politica degli annunci senza nessuna misura concreta a favore della competitività. In questo panorama desolato un'iniziativa sembra andare, invece, nella direzione giusta: l'accordo firmato ieri fra Banca Intesa, i Politecnici di Torino e di Milano e l'Università di Trento per finanziare con un miliardo di euro, a condizioni agevolate e senza garanzie reali quelle piccole-medie imprese i cui progetti di innovazione sono valutati positivamente dai ricercatori delle università. Un'iniziativa innovativa ed un buon esempio da imitare non solo per il resto del mondo bancario, ma anche per il governo.



RAPPORTO ISTAT



UNA FAMIGLIA SU CINQUE A RISCHIO POVERTÀ

In difficoltà le coppie monoreddito e quelle con anziani a carico

Galeazzi, Milone, Paci e Poletti A PAG. 12

IL GOVERNO



«DEFICIT, I RIMEDI CON LA MANOVRA BIS»

Il sottosegretario Vegas assicura: sgravi fiscali coperti con i tagli di spesa

INTERVISTA DI Stefano Lepri A PAG. 3

ROMA. Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, lancia l'allarme sui conti pubblici: «Sono in dissesto e l'Italia rischia di arretrare. La Finanziaria è corretta, ma servono sostegni alla crescita». Critiche alla competitività italiana arrivano dal World Economic Forum di Davos: l'economia non cresce ed è svantaggiata dalle troppe leggi e pesa l'elevata pressione fiscale. Al capitolo degli sgravi fiscali Forza Italia fa pressing sul ministro Siniscalco ed è allo studio un taglio alle imposte da settemila miliardi di euro. Sul fronte Confindustria il direttore generale Beretta esprime perplessità sul tetto del 2 per cento e sulle poche risorse disponibili per lo sviluppo e la ricerca.

Ippolito, Monga e Tesati ALLE PAG. 2, 3 E 4

DOMANI POTREBBE ESSERE IL GIORNO DECISIVO

Riforme, c'è l'accordo si va verso il via libera

RETROSCENA

E' IN ARRIVO IL RIMPASTINO

La prossima settimana le novità nella squadra Tra i possibili cambi ci sono tre ministri e cinque sottosegretari

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. La riforma costituzionale verrà varata entro venerdì. Dopo la spaccatura di martedì, ricomposta con il vertice notturno di Berlusconi, che ieri sera ha incontrato il presidente Casini, l'accordo sulle riforme (che dovrebbero entrare in vigore nel 2016) ha tenuto e il voto alla Camera sembra destinato a procedere rapidamente. Ieri è stata varata una delle parti più delicate e discusse, quello che sarà il processo di formazione delle leggi del futuro, uno dei passaggi più temuti. Ci sono state tensioni con il centrosinistra e dopo un intervento di Maccanico si è sfiorata la rissa.

Rampino A PAGINA 5

GERMANIA



DISGEO DI BERLINO SULLE TRUPPE IN IRAQ

Il ministro della Difesa non esclude l'irvio Il Cancelliere frena ma non smentisce

Francesca Sforza A PAGINA 9

STATI UNITI



BUSH-KERRY, IN ARIZONA IL COLPO DEL «KO»

L'ultimo faccia a faccia ha un peso determinante per assegnare gli Stati ancora in bilico

Maurizio Molinari A PAGINA 11

ANIMALI

NUOVE SPECIE PROTETTE, NON PASSA LA MORATORIA SULL'AVORIO



«Salvate lo squalo bianco»

Lo squalo bianco, protagonista degli incubi cinematografici di milioni di bagnanti è diventato una specie protetta. E' stato deciso durante la riunione della Convenzione sul commercio delle specie protette (Cites), in corso a Bangkok. Lo squalo è minacciato dalla pesca industriale, dal degrado dell'habitat e dalla caccia sportiva. Meno bene è andata agli elefanti: è stata bocciata la richiesta del Kenya di una moratoria di vent'anni al commercio delle zanne d'avorio.

DA DOMANI IL DIGIUNO ISLAMICO

COMINCIA UN RAMADAN DI GUERRA

Igor Man

COMINCIA il Ramadan: il digiuno dei musulmani durante il nono mese del calendario lunare. Dire Ramadan è dire purificazione giustappunto mediante il digiuno (sawm ovvero siyam). Venne stabilito nel 624, l'anno secondo dell'Egira: «... il mese di Ramadan è quello in cui il Corano venne rivelato per indicare la retta via agli uomini. Digiunare, magnificate Dio: così è scritto della seconda Sura del Corano in tre versetti che fanno del digiuno (purificatore) durante il Ramadan il quinto Pilastro dell'Islam. E' un Ramadan di guerra e dunque di sangue, questo, per la società islamica, per l'Umma, prigioniera della violenza, e questo per colpa di leader cattivi, musulmani e no. Ma poiché in questo cospo tempo presente non esistono più staccati bensì vasi comunicanti, anche per altre due grandi famiglie, l'ebraica, la cristiana, questo è un momento difficile: una guerra improvvisa ha rotto il vaso di Pandora e un nido di vespe impazzite si assale senza misericordia. Il vaso di Pandora... la pace, fragile finché si vuole ma benedetta, le vespe impazzite sono i terroristi islamici che vogliono purificare la società islamica tagliando la testa ai regimi corrotti dagli ipocriti sulla terra, che sarebbero gli occidentali destinati anch'essi al giusto castigo».

In artiglieria esiste il «falso scopo», si mira al campanile per colpire oltre, a valle. Lo stupro delle Torri gemelle ha distrutto il simbolo della potenza americana ma il bersaglio grosso era (rimane), «l'Islam travestito». I massacri di innocenti subito da paesi islamici come l'Indonesia, l'Egitto (Taba), e la stessa Arabia Saudita, confermano il disegno dei misri e duris: rifondare il Califfato ma «tenendo in una mano il computer, nell'altra il Corano».

E' opinione diffusa che Sadat sia stato ucciso per aver concluso la pace con Israele: no, questa è soltanto una delle colpe di Sadat al quale venivano innanzitutto imputati la infittita (la «spora aperta» al capitale straniero), i suoi legami con l'Occidente neocolonialista. Paradossalmente i nuovi zeloti dell'Islam considerano la lotta contro il sionismo per la liberazione della Palestina meno importante di quella contro i propri governanti corrotti. Abdel Salam Farag, autore del «Precetto assente», lui, un teologo, il vero spirito della congiura integralista contro Sadat, scrive: «E' vero che la liberazione della Terra (la Palestina) è un obbligo per ogni musulmano ma la lotta contro il nemico più vicino (il governo corrotto) ha la precedenza sul nemico più lontano non fosse altro perché il primo è non soltanto corrotto ma servo dell'Imperialismo».

Codeste terribili parole spiegano l'ambiguità dei misri rais islamici che spesso sconfina in una sorta di complicità morale (figlia della paura) con gli integralisti. Insomma, se i cosiddetti «moderati» non si decidono a liberarsi di quel corpo estraneo che è il terrorismo islamista, avranno solo prolungato la loro agonia. Che il Ramadan li purifichi. Aprendogli gli occhi.

Domani in edicola con La Stampa

...tutta la Città in un'unica opera!

Il volume a soli € 3,90 prezzo del quotidiano

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

800-929291

FORUM

BUONGIORNO

Soccorso a zona

SCUOLE che una signora di Potenza venga colta da un malore nel luogo apparentemente più adatto: l'ospedale. E' in visita a un parente ricoverato in Chirurgia quando inizia a sentirsi poco bene. E fa una scoperta strabiliante: in quel nosocomio tutti giocano a zona. Alle sue richieste di aiuto, medici e infermieri del reparto replicano di non poterla trasportare fino al pronto soccorso che dista un centinaio di metri; quelli del pronto soccorso di non potersi allontanare per venire a prendere. «La donna era un soggetto estraneo all'ospedale» dicono poi per giustificare, regolamenti alla mano, la loro inerzia. Prima di perdere i sensi il soggetto estraneo compulsa il 118 sul suo telefonino: sarà un'ambulanza a interrompere sulle

scena a sirene spiegate, per farle compiere il pericoloso tragitto da una parte all'altra del corridoio.

Diventa sempre più difficile stupirsi per questo miscuglio di manierismi burocratici e umana difesa che affiora in ogni settore del nostro vivere e si alimenta del conformismo, confermato dalla dinamica di tante carriere, che sul lavoro l'iniziativa personale non paghi e il rispetto di una regola sciocca sia sempre da preferire alle regole che potrebbero derivare dalla sua violazione. Lo stupore, semmai, è che i cittadini conservino ancora una sorta di fiducia disperata e automatica in strutture tanto screditate; che la donna tradita da un pezzo di Sanità abbia avuto comunque l'impulso di chiamare in suo aiuto un altro pezzo, anziché i carabinieri.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE CRT CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO CITTÀ DI TORINO INGEGNERI PRIVATE BANKING GRUPPO UNICREDIT

CASTELLO DI RIVOLI

PER IL 20° ANNIVERSARIO DEL MUSEO

FRANZ KLINE 1910 - 1962

IL PROTAGONISTA DELL'ACTION PAINTING AMERICANA

La mostra è realizzata grazie a REGIONE PIEMONTE, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRT

20 ottobre 2004 - 30 gennaio 2005

Per informazioni: tel. 011 9565290 - www.castellodirivoli.org

GRANDE CONCORSO

Oggi su LA STAMPA la 10ª tappa del tour

On the Road

41014

777122176003

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Tabaccai contro l'aumento delle giocate e del prelievo
Annunciate manifestazioni e sciopero del voto

I tabaccai italiani organizzano la protesta contro l'aumento della trattenuta dal 3 al 10% sulle vincite del Lotto e la terza estrazione del Superenalotto (sganciata da quella del Lotto) previsti in Finanziaria. La Federazione italiana tabaccai, che rappresenta la quasi totalità delle 58.000 rivendite italiane, ha infatti deciso di dar vita ad una serie di manifestazioni di lotta e di scioperi, da attuarsi nel corso dei lavori parlamentari, e che culmineranno con l'astensione elettorale dei tabaccai e delle loro famiglie. I tabaccai - si legge in una nota - temono che i provvedimenti proposti dal governo avranno come solo esito un lieve aumento degli introiti del Superenalotto ma provocheranno, di contro, un calo considerevole in quelli del Lotto e la ripresa del lotto clandestino gestito dalla criminalità organizzata, danneggiando gravemente i giocatori consumatori.



Tabaccai sul piede di guerra contro la Finanziaria

Ad agosto produzione industriale sempre debole
L'Isae: a settembre primi segnali di miglioramento

La produzione industriale italiana continua a mostrare segni di debolezza e stenta a ripartire. E se da un lato i sindacati leggono nei dati diffusi ieri dall'Istat sul mese di agosto segnali poco confortanti e chiedono interventi di sostegno, dall'altro l'Isae assicura che la produzione dovrebbe tornare a crescere già a settembre, con miglioramenti ancora più consistenti nei mesi a venire. Secondo le rilevazioni dell'Istat, la produzione ad agosto ha registrato una diminuzione dello 0,8%, la più forte da oltre un anno (da maggio 2003). E anche se l'indice grezzo ha messo a segno il maggior incremento tendenziale da inizio 2002 il dato netto (due giorni lavorativi in più sul 2003) è comunque negativo: -3,5%. Tra i settori, bene chimica, raffinazione di petrolio, carta ed editoria e legno, drastico calo (15% e più) per pelli, calzature e mezzi di trasporto.

VERSO UN SUPEREMENDAMENTO ALLA LEGGE FINANZIARIA

Forza Italia fa pressing per il taglio delle tasse

Siniscalco da Berlusconi, si lavora su una riduzione da 7 miliardi di euro

ROMA

Forza Italia aumenta la pressione sul ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: la riduzione delle tasse, possibile panacea delle difficoltà politiche della Cdl per questa Finanziaria 2005, dev'essere realizzata assolutamente. E ieri, in un nuovo incontro col titolare dell'Economia, una delegazione degli azzurri ha ribadito l'esigenza di varare la riduzione delle tasse, attraverso un emendamento alla Finanziaria, e possibilmente «salendo» a 7 miliardi complessivi di sgravi.

L'intenzione - oltre che quella di rispettare la promessa elettorale del presidente del Consiglio - è di alleggerire il clima politico e sociale piuttosto teso. Ecco perché si ritiene opportuno accelerare i tempi, evitando la presentazione di un provvedimento collegato e scegliendo la strada del super-emendamento al testo della Finanziaria già in Parlamento. Una mossa che consentirebbe (tra l'altro) di meglio fronteggiare la mobilitazione già proclamata dal centrosinistra, e aiutare a far tacere le proteste di alcune organizzazioni di categoria.

E sempre finalità politiche ha l'obiettivo di far crescere a 7 miliardi l'entità dell'intervento sul prelievo

fiscale, sollecitato ieri a Siniscalco dalla delegazione di Forza Italia. Per non arrivare a risposte adeguate alle richieste della Lega. «Su come andare a recuperare le risorse per abbassare le tasse e su come rilanciare la competitività, c'è divaricazione tra nostra posizione e quella di Siniscalco», spiega Cè, che oltre a ribadire l'altolà sugli studi di settore, torna a insistere sul tetto del 2% anche per i contratti pubblici.

Ovviamente, un conto è dichiarare la necessità di aumentare gli sgravi da 6 a 7 miliardi, e un altro è realizzarli. che arriva a minacciare «barricate» se non arriveranno risposte adeguate alle richieste della Lega. «Su come andare a recuperare le risorse per abbassare le tasse e su come rilanciare la competitività, c'è divaricazione tra nostra posizione e quella di Siniscalco», spiega Cè, che oltre a ribadire l'altolà sugli studi di settore, torna a insistere sul tetto del 2% anche per i contratti pubblici.

Ovviamente, un conto è dichiarare la necessità di aumentare gli sgravi da 6 a 7 miliardi, e un altro è realizzarli.

che arriva a minacciare «barricate» se non arriveranno risposte adeguate alle richieste della Lega. «Su come andare a recuperare le risorse per abbassare le tasse e su come rilanciare la competitività, c'è divaricazione tra nostra posizione e quella di Siniscalco», spiega Cè, che oltre a ribadire l'altolà sugli studi di settore, torna a insistere sul tetto del 2% anche per i contratti pubblici.

Linea morbida di Maroni ma il collega leghista Cè minaccia barricate in caso di risposte inadeguate

Grilli invia i documenti sul «due per cento»: «Sono in corso i contatti con le amministrazioni»

Il problema - sempre lo stesso da settimane, ormai - è dove reperire le risorse necessarie per finanziare l'operazione sul prelievo tributario. Il dibattito è aperto, ma a quanto pare governo e centrodestra sono tutt'altro che vicini alla soluzione. Ieri - per la seconda volta - il ministro dell'Economia Siniscalco ha frenato con decisione rispetto alla possibilità di trovare una parte della copertura aumentando la tassazione delle rendite finanziarie. Un simile progetto non è all'esame, poiché le misure di ridu-

zione di imposta e le relative coperture non sono ancora definite e verranno prese collegialmente. Le ipotesi di copertura che verranno proposte dal Ministero, peraltro - si legge ancora nella nota - riguarderanno esclusivamente riduzioni di spesa e non aumenti di altre imposte. Le altre ipotesi - ulteriori tagli, operazioni contabili «creative» - restano tutte sul tavolo, anche se per più ragioni non convincono tutto il centrodestra.

Intanto, c'è ancora incertezza su molti aspetti della Finanziaria già

varata. È aperto il problema della eventuale specificazione in dettaglio dell'applicazione sugli oltre ottomila capitoli di spesa della regola del 2%. Ieri il presidente della Camera Casini ha avvertito l'Esecutivo: «Sollecito il governo perché invii tempestivamente alle Camere tutte le documentazioni prescritte dalla legge per l'esame della legge Finanziaria. Un esame che è già complesso; l'assenza di tutti i documenti finisce con il renderlo più difficile. Qualcosa è arrivato ieri dal Ragioniere generale dello Stato, Vito-

rio Grilli, al presidente della commissione Bilancio della Camera. È un voluminoso plico con l'effetto del tetto del +2% sulle spese dei ministeri. Grilli annuncia che d'applicazione di tale disposizione avverrà a conclusione della prima lettura parlamentare in sede di nota di variazioni al disegno di legge di bilancio. Inoltre, le poste sono tagliate in modo «orizzontale» e «sono in corso opportune consultazioni delle amministrazioni interessate» per eventuali diverse modulazioni delle indicate riduzioni. [r. gl.]

IL DIRETTORE GENERALE BERETTA: PERPLESSITA' SUL TETTO DEL 2 PER CENTO

Confindustria preoccupata

«Poche risorse per lo sviluppo»

Giudizio sospeso in attesa del collegato sulla competitività
Delude l'assenza di nuovi stanziamenti per le infrastrutture

Roberto Ippolito

ROMA

Le imprese sono preoccupate. La correzione dei conti contenuta nella legge finanziaria del 2005 non sembra essere incentrata allo sviluppo», spiega Maurizio Beretta, direttore generale della Confindustria. Perciò, in attesa del collegato, il provvedimento in cantiere per sostenere la competitività è destinato a completare la manovra di politica economica del governo guidato da Silvio Berlusconi, il giudizio è «sospeso».

Ieri mattina alle 8,15 Beretta apre le audizioni sulle finanze promosse dalle Commissioni bilancio della Camera e del Senato, esprimendo per le scelte in materia di Mezzogiorno, fisco, infrastrutture, ricerca. Ne approfondisce i diversi punti, manifestando «perplexità» per il tetto di crescita

della spesa pubblica fissato al 2%.

Anche se è «certamente apprezzabile lo sforzo» per tenere sotto controllo i conti pubblici, dice il direttore generale della Confindustria, questo limite equivale al mantenimento del livello della spesa in termini reali. Invece «la gravità della situazione», cioè l'elevato deficit pubblico, e le esigenze di sostegno dello sviluppo avrebbero richiesto un taglio della spesa in termini reali con «una crescita zero in termini nominali». Il tetto avrebbe dovuto riguardare anche la spesa sociale. La Confindustria definisce quindi indispensabile che il governo proceda rapidamente a varare le misure di sostegno alla competitività e allo sviluppo che rappresentano il necessario secondo tempo della manovra finanziaria. Anche perché «di fronte alla sola legge finanziaria e al suo prevedibile impatto macroeconomico»

co i mercati e gli operatori economici si trovano in situazione di sospensione e incertezza».

La Confindustria pone «problematiche nuove» fa poi presente il presidente Luca Cordero di Montezemolo, interpellato in aula presentandosi con il cardinale Achille Silvestrini di un libro sul pontificato di papa Wojtyla. Che osserva: «Si è parlato di sostegno allo sviluppo, stiamo parlando di qualcosa che interessa il mondo dell'impresa, ma interessa molto di più il futuro del paese».

Alcuni parlamentari, quasi tutti del centrodestra, hanno polemicamente con Montezemolo per non aver partecipato all'audizione. Il presidente della Camera, il leghista Giancarlo Giorgetti, ha affermato di averlo invitato ma si vede che aveva qualcosa da fare. Per il deputato Gianfranco Illi di Forza Italia «una riflessione di Montezemolo

| COSÌ IL TETTO ALLA SPESA | MINISTERO | CONSUMI INTERMEDI stanziamenti previsti | riduzioni | INVESTIMENTI FISSI stanziamenti previsti | riduzioni |
|--|---------------------|--|-----------|---|-----------|
| | | | | | |
| Quanto inciderà il tetto del +2% alle spese dei ministeri stabilito dalla Finanziaria 2005 (dati in milioni di euro) | Economia | 737 | -71 | 294 | -18 |
| | Attività Produttive | 16 | -4 | 25 | -4 |
| | Lavoro | 53 | -12 | 16 | -5 |
| | Giustizia | 184 | -38 | 119 | -31 |
| | Esteri | 132 | -43 | 13 | -4 |
| | Istruzione | 393 | -15 | - | - |
| | Interno | 1094 | -113 | - | - |
| | Ambiente | 46 | -13 | 12 | -4 |
| | Infrastrutture | 127 | -12 | 339 | -136 |
| | Comunicazioni | 14 | -3 | 13 | -4 |
| | Difesa | 3679 | -761 | 3012 | -557 |
| | Politiche Agricole | 56 | -7 | 7 | -3 |
| | Beni culturali | 70 | -16 | 20 | -11 |
| | Salute | 30 | -1 | 2 | -1 |
| TOTALE: 6829 (-1130) | | | | TOTALE 3934 (-800) | |

FONTE: RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO



Beretta, direttore di Confindustria

sarebbe stata importante. Daniela Santanchè, deputato di Alleanza nazionale, è convinta che «non venire sia stata una decisione azzardata». Critici anche il leghista Giancarlo Giorgetti e il diessino Pietro Maurandi.

Montezemolo, però, è pronto a incontrare i parlamentari alla prima occasione possibile come lui stesso ha affermato telefonando a Giorgetti e al presidente della Commissione bilancio del Senato Antonio Azzolini. Il presidente della Confindustria ha espresso la volontà di dialogare con il Parlamento: «Nessuna sottovalutazione. Solo il sovrapporsi di altri impegni già programmati (il viaggio all'estero e l'incontro, questa mattina, con il cardinale Silvestrini) mi hanno impedito di onorare l'impegno parlamentare».

Le Commissioni bilancio conoscono ora le valutazioni del mondo

delle imprese. Sanno che per la Confindustria la legge finanziaria configura un quadro di politica di bilancio che, pur non dovendo dar luogo a effetti restrittivi apprezzabili, non appare in grado di per sé di sostenere l'attività economica in questa delicata e critica fase ciclica, né di accompagnarla nell'aggancio necessario della ripresa internazionale.

In particolare la Confindustria chiede il blocco del turn-over per i dipendenti pubblici, una misura indolore che consentirebbe di trovare risorse per i rinnovi contrattuali. Per il Sud, punto centrale della strategia della Confindustria, serve «un sistema di incentivazione che renda veramente attraente la prospettiva di investimenti».

Per la pressione fiscale «la manovra di riduzione» deve partir dalla diminuzione «graduale ma significativa dell'Irap» in vista di una

progressiva eliminazione. Viene chiesto di rimediare ai rimborsi fiscali lumaca. E appare necessario un nuovo sistema di sanzioni per il fisco invece delle previste manette per gli omessi versamenti. «Delusione» poi della Confindustria per la mancanza di nuovi stanziamenti per le infrastrutture.

La Confindustria, insieme alle altre 17 associazioni delle imprese, ha anche incontrato una delegazione di Alleanza nazionale guidata dal vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini. Un appuntamento definito «utile e interessante» da Montezemolo. Fini parla di «convergenze importanti» con le imprese sostenendo che la riduzione delle tasse deve interessare sia loro che le famiglie.

E il direttivo della Confindustria ha incontrato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione, designato commissario europeo.

IL MODELLO IN SCALA RIDOTTA CONSEGNATO LUNEDÌ IN OCCASIONE DELLA FESTA PER IL 26° ANNIVERSARIO DI PONTIFICATO

Dalla Ferrari una «F1 speciale» per Giovanni Paolo II

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«Prepareremo un modello tutto particolare di Ferrari Formula uno per il Pontefice: lo ha annunciato Luca Cordero di Montezemolo ieri, incontrando i vaticanisti durante la presentazione nella Sala della Giunta, alla Confindustria, di un libro che illustra il Pontificato di Giovanni Paolo II. All'incontro erano presenti anche il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini, il cardinale Achille Silvestrini e il nunzio in Italia, monsignor Paolo Romen. «Ho avuto l'onore» ha raccontato il presidente della Confindustria - di avere con Sua Santità due incontri, come organizzatore dei mondiali di calcio del '90 e sulla pista di Fiorano nell'89 quando fece un giro su

una Ferrari spider. Quindi, visto che quelli erano momenti in cui la Ferrari non aveva grandi successi, il minimo che posso fare è preparare un modello tutto particolare di Ferrari Formula Uno per Sua Santità, consapevole che rispetto a quegli anni abbiamo fatto passi in avanti».

Il modello sarà consegnato al Pontefice, ha aggiunto il presidente di Confindustria, in occasione delle celebrazioni per i 26 anni di pontificato, che cadono il 16 ottobre prossimo. Si tratterà di una grande modellino, in scala 1:5, della monoposto di Formula 1 con cui Michael Schumacher e Rubens Barrichello hanno dominato il campionato, l'automobile più «vincente» nella storia di Maranello. Il modello sarà lungo quasi un metro e riprodurrà

nei minimi dettagli la monoposto che ha permesso alla Ferrari di aggiudicarsi il sesto campionato costruttori di formula 1 già a Ferragosto, con cinque gare di anticipo: il sesto titolo consecutivo. A Suzuka domenica scorsa Schumacher ha conquistato il 63° successo della Ferrari negli ultimi cento Gran Premi disputati. Di quelle 63 vittorie, 15 sono arrivate proprio con la F2004. Ma sarà una Ferrari rossa come da tradizione, non bianca come le automobili generalmente usate per gli spostamenti del Pontefice: «Il Papa resterebbe malissimo nel vedere una Ferrari che non è una Ferrari», ha detto Montezemolo.

Il Presidente della Confindustria ha poi parlato del ruolo svolto dal Papa, in particolare con l'encicla

«Centesimus Annus» per esprimere una posizione nuova della Chiesa in economia. «E' da questa visione umanista - ha detto - che nasce il riconoscimento del mercato, dell'economia d'impresa, della proprietà privata, come della democrazia, della libertà d'espressione e di educazione: strumenti in grado di assicurare meglio di altri ad ogni individuo la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità».

Il Papa non ha benedetto «scrittura» l'economia di mercato, ha ricordato Montezemolo, e da Confindustria da me guidata attribuisce grande importanza alla responsabilità sociale dell'impresa. La prima responsabilità dell'imprenditore è produrre ricchezza, ma noi non vogliamo un mercato che sia un far west. Il mercato è

un sistema di regole, e agli imprenditori non sfuggono i contenuti etici delle attività economiche. Il che non esclude la competitività, perché competitività è concorrenza, voglio dire con forza in questa sede come lo dico in sede sindacale o politica, non escludono il contrario implicano una maggiore solidarietà, quella riservata a chi ha veramente bisogno. L'obiettivo è quello di far passare insieme competitività e solidarietà. «Credo che tutti possiamo sottoscrivere» ha concluso - l'affermazione del Papa secondo cui lo scopo dell'impresa non è soltanto il profitto, ma la creazione di una comunità di uomini che nel perseguire il soddisfacimento dei loro fondamentali bisogni costituiscono un gruppo al servizio dell'intera società».



Dall'archivio, la foto del Papa in visita alla sede della Ferrari nel 1989

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

La Lega all'attacco sui bond a rischio: perché via Nazionale non ha impedito il collocamento delle obbligazioni argentine?

«Affermare, come fa Fazio, che molti piccoli e piccolissimi risparmiatori hanno assunto rischi in maniera consapevole significa ignorare cosa accade quotidianamente nelle filiali delle banche italiane». Lo ha detto ieri il vicepresidente del gruppo della Lega alla Camera, Guido Rossi, commentando le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia sulla questione dei bond argentini. «I bond argentini», dice Rossi, «sono stati collocati massicciamente ad un pubblico indistinto come investimento redditizio e sicuro. La Lega sta cercando di dare una risposta legislativa, coinvolgendo il sistema bancario, anche con emendamenti alla finanziaria, in modo da risarcire parzialmente le oltre 400 mila famiglie di risparmiatori. Invece di minimizzare questa dolorosa vicenda, Fazio dovrebbe spiegare - conclude Rossi - come mai non è intervenuto cercando di dissuadere le banche italiane dal piazzare una mole enorme di titoli a rischio».



Palazzo Koch, sede di Bankitalia

Visco: l'alta commissione per monitorare il funzionamento del tetto del 2% è un commissariamento del Tesoro

«Tutti ci dicono la stessa cosa: il tetto del 2 per cento è un orientamento di massima che non fa legge. Bisogna intervenire sui singoli capitoli e se non ci spiegano come si fa, si decide al buio». Lo ha affermato ieri l'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, al termine dell'audizione in Parlamento del governatore della Banca d'Italia. Per Visco, l'alta commissione proposta da Antonio Fazio per monitorare il funzionamento del tetto all'aumento della spesa, sarebbe «un commissariamento del Tesoro, con uno strumento che dovrebbe essere tecnico-politico e che coinvolgerebbe forse Parlamento, Corte dei Conti. Ma avendo questa natura non si farà perché nessun ministero si fa commissariare».



Vincenzo Visco

IN PARLAMENTO IL BANCHIERE CENTRALE: IL TETTO DEL 2 PER CENTO NON DEPRIME L'ECONOMIA

Fazio: «Bradisismo, l'Italia rischia di arretrare»

Conti pubblici in dissesto, Finanziaria corretta, ma servono sostegni alla crescita

Stefano Lepri

ROMA

«Bradisismo» è la nuova parola per descrivere ciò che accade all'economia italiana, visto che «declino è troppo carico di equivoci e di retorica: affondiamo lentamente, come accadde nei secoli ai templi romani di Pozzuoli. Ovvero, se non si farà nulla continueremo non a galleggiare ma ad arretrare» ha detto ieri il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, in una lunga testimonianza alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, fitta di critiche al governo ma anche di suggerimenti e di auspic, punteggiata da recriminazioni contro l'ex ministro Giulio Tremonti.

La situazione della finanza pubblica è «grave», dice il governatore, «non se ne uscirà in breve tempo ma l'impostazione della legge finanziaria 2005 è «ragionevole», salvo certi trucchi di finanza creativa come vendere gli edifici ministeriali per poi riaffittarli o adottare «pedaggi ombra» sulle strade, perché «creano oneri sui bilanci futuri». È una buona idea il limite del 2% alla crescita della spesa pubblica, che non dovrebbe avere effetti depressivi sull'economia, ma che purtroppo

nella formulazione attuale riguarda anche gli investimenti pur se in affermazioni pubbliche il presidente del consiglio dice di no.

Purtroppo la legge finanziaria così com'è non basta, aggiunge Fazio: «il conseguimento dell'obiettivo di crescita economica nel 2005 richiede l'avvio immediato di interventi in grado di accrescere la produttività e la competitività». Per finanziare questi provvedimenti aggiuntivi (a cui il governo sta attualmente lavorando) occorrerà reperire su base durevole, risorse aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge finanziaria: quindi niente «una tantum», niente trucchi, niente reiterazione dei condoni che incide sugli incassi fiscali e può minare il rispetto delle norme. Insomma il calo delle tasse o è fondato su tagli permanenti alla spesa o non è sostenibile.

Fazio elogia l'attuale ministro dell'Economia Domenico Siniscalco per avere «fatto chiarezza riguardo alla situazione dei conti» appena entrato in carica, nel luglio scorso. E per l'appunto il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini replica che la situazione dei conti pubblici è «nota». E' invece critico verso il suo predecessore

IL RATING RESTA STABILE

Moody's: avanti con le riforme

«L'Italia mantiene il rating di «Aa2» assegnato da Moody's alle emissioni in valuta estera per via del calo del suo debito pubblico sceso a 106,2% del Pil nel 2003 dal picco del 124,3% nel 1994. Lo sottolinea nel rapporto annuale sul credito la «senior analyst» dell'agenzia di rating Usa Sara Bertin-Levecq secondo cui comunque il livello del debito del Paese resta alto con una crescita che continua ad essere stagnante. Secondo la Bertin l'Italia deve soprattutto continuare sulla strada delle riforme strutturali per rilanciare la crescita. Moody's ammette che comunque il deficit del Paese si è deteriorato negli ultimi anni e sarebbe nel 2003 salito oltre il 2,4% su le entrate fiscali non fossero state più alte del previsto grazie al condono fiscale. Per quanto riguarda il 2005 Moody's sottolinea che le cifre di deficit restano incerte con la finanziaria ancora in discussione. Moody's si aspetta comunque un ulteriore miglioramento dei livelli di debito grazie a un rimbalzo della crescita nel medio periodo che potrebbe superare i livelli di deficit, attesi intorno al 3%.

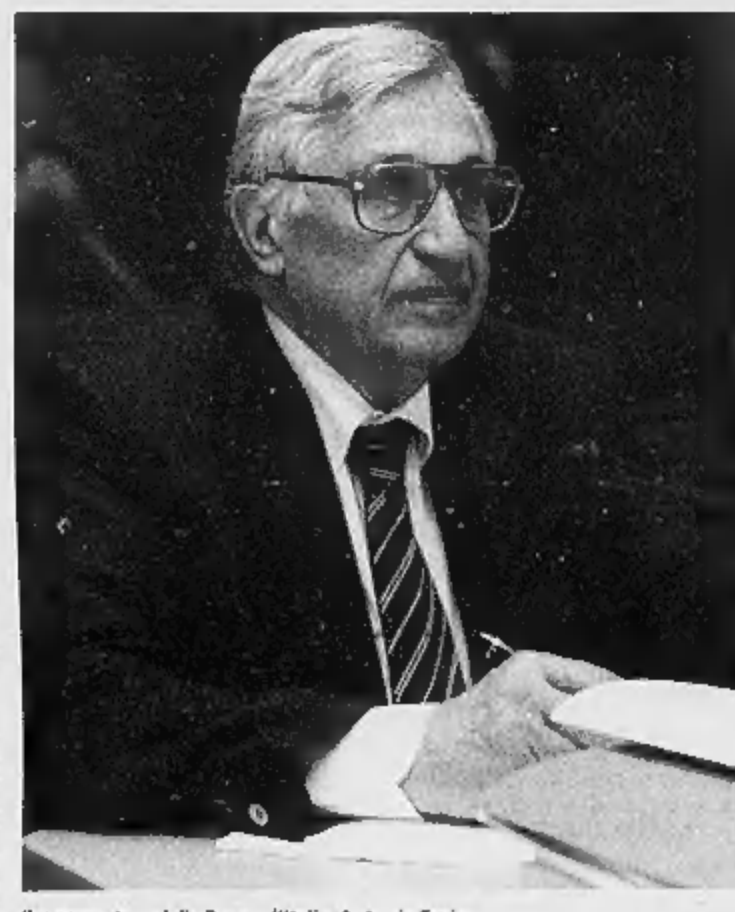
Tremonti e le politiche economiche adottate negli ultimi anni. Dal 1998 al 2003 la pressione fiscale non è diminuita, includendo anche il gettito dei condoni è rimasta sostanzialmente invariata, poco al di sotto del 43% del prodotto lordo.

Invece la spesa pubblica è aumentata, soprattutto la spesa primaria corrente «dal 37,4% del 1998 è salita al 37,9% nel 2001 e al 39,4% nel 2003»; «con l'ulteriore aumento atteso per l'anno in corso, l'incidenza sul prodotto lordo torna in prossimità dei livelli dei primi anni '90», disfacendo l'opera di risanamento compiuta allora. Per riparare al danno ci vorrà tempo. Non basterà un anno solo di regola del 2%, «che non è l'uovo di Colombo», altrimenti si potrebbe avere nel 2006 un effetto di rimbalzo. Occorrerà dunque tenere duro con la legge finanziaria dell'anno prossimo, benché si tratti (Fazio non l'ha detto, ma i deputati e i senatori presenti hanno pensato a questo) di una annata elettorale.

Siniscalco ha dunque «delineato un piano impegnativo, e necessariamente, data la dimensione dello sforzo richiesto, graduale». Da subito, occorrerà vigilare perché il tetto del 2% non sia eluso con forme di indebita-

mente sommerso, come potrebbe avvenire nel settore sanitario dal quale devono venire «circa due terzi dei risparmi attinenti le spese primarie correnti; meglio verificare di continuo se il continuamente delle spese funziona, come predica mensile» magari a cura di una «alta commissione». Quest'ultima proposta già suscita dissensi nella maggioranza, voci contrarie da Forza Italia, favorevoli da An.

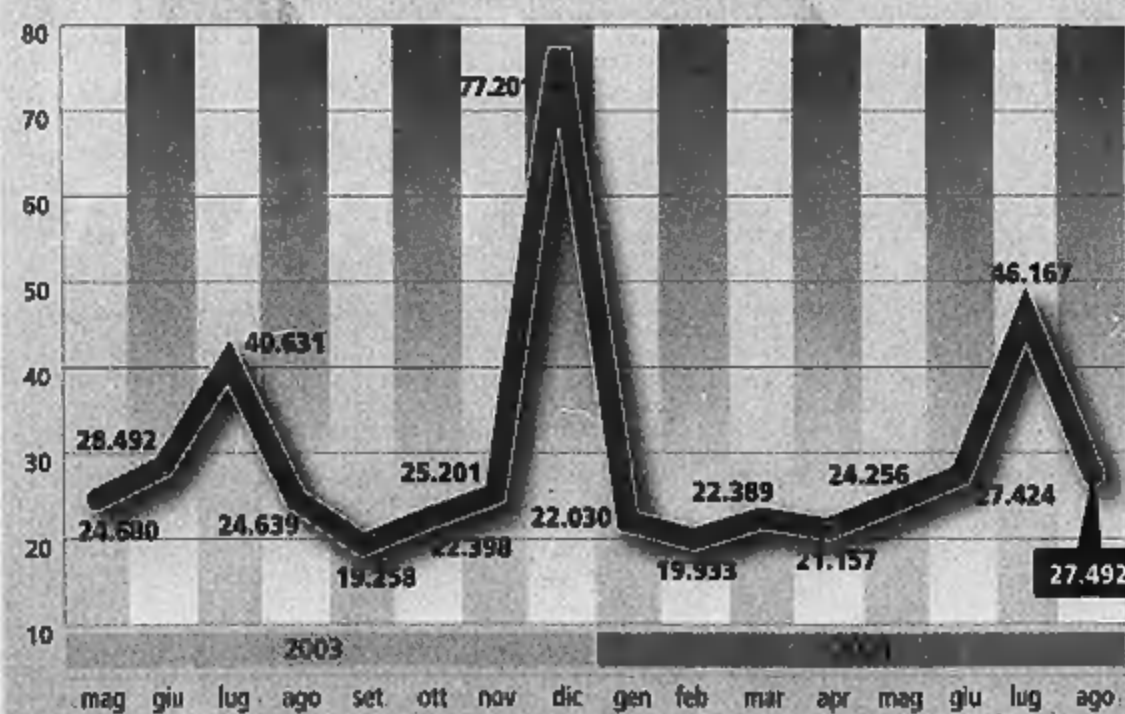
Sul calo delle tasse il governatore resta, come già in occasioni precedenti, freddo. Senza le nuove misure che il governo progetta di aggiungere alla finanziaria, «la pressione fiscale scenderebbe lievemente nel 2005»; e meglio, considerando i tagli di fondi a Comuni e Regioni, «la flessione potrebbe annullarsi qualora gli enti documentati aumentassero le proprie». E' corretto comunque, come si pensa di fare con gli studi di settore, trovare risorse attraverso «il recupero di basi imponibili» (cioè più tasse per chi non ne paga abbastanza). Tra le righe sembra di leggere il consiglio di rimandare sgravi fiscali ampi alle famiglie a una fase successiva, quando si avrà la prova che la dinamica della spesa è stata davvero piegata in via permanente.



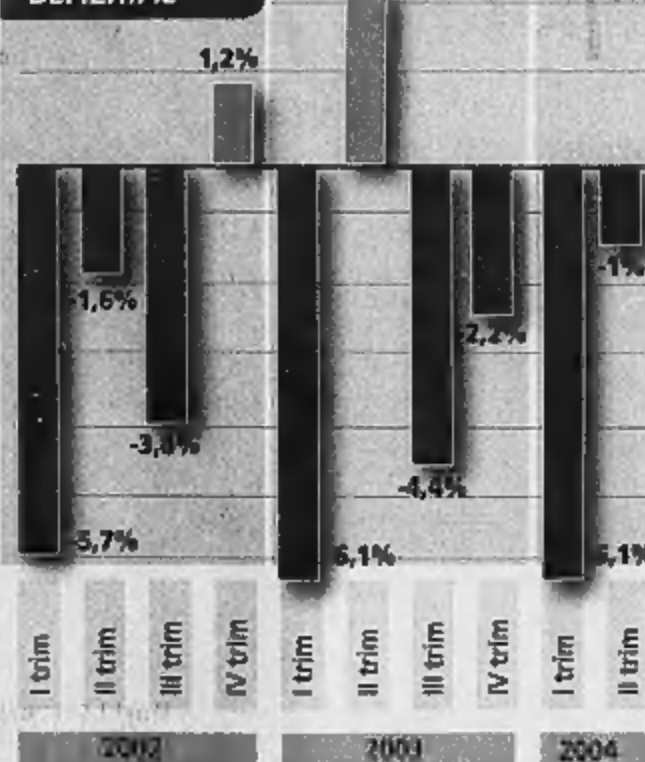
Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Fonte: Banca d'Italia - dati in milioni di euro



IL RAPPORTO DEFICIT/PII



Appoggio a Siniscalco

Ha voluto difendere la manovra
Lapsus: «Quand'ero comunista...»

ROMA

«Quanto ero un giovane comunista, e studiavo la riforma previdenziale...» capitano a tutti, i lapsus della lingua, non necessariamente rivelano segreti, come voleva Sigmund Freud. Parlando davanti a deputati e senatori ieri, Antonio Fazio intendeva dire che era un giovane economista e che studiava la riforma previdenziale. Tutti sanno che Fazio è sempre stato solo «soltanto un cattolico, tutt'altro che incline a pensare che la Divina Provvidenza potesse essere in qualche modo riformata. I lapsus indicano casomai qualcosa altro: la tensione di questi confronti parlamentari, dove occorre porre un messaggio denso su questioni complicate e delicate, calibrando in binari stretti di dire e non dire.

Già, qual'è il messaggio, di cui maggioranza e opposizione si disputano il senso? Nella tradizione consolidata dell'Italia, in autunno il governatore della Banca d'Italia offre un appoggio critico al governo, soprattutto perché il disegno di legge finanziaria non subisca «cassalto alla diligenza» nelle aule parlamentari. Questo Antonio Fazio ieri l'ha fatto, assicurando i suoi collaboratori; e risulta dalla lettura di passi chiave del suo testo scritto. Ha detto un sì energico al tetto del 2% sulla spesa pubblica, un sì anche alle misure per ottenere più gettito fiscale dai lavoratori autonomi già contestate all'interno della maggioranza.

Ma non c'è solo questo. E' che in queste situazioni di tensione Fazio, per così dire, diventa più intensamente lui di quanto si mostri altrove. Si impone, con tutto l'armamentario della sua personalità. Prevala lui sul messaggio: con la sua voglia di dire e spiegare, e anche di rivendicare che, ieri dicebano, aveva avuto ragione prima degli altri; con le sue credenze ferme di cattolico sociale e di economista liberale, con il Vangelo e San Tommaso d'Aquino a

la Rerum Novarum, con Keynes riveduto e corretto dai monetaristi, con la dottrina collettiva del Sistema europeo di banche centrali nell'esegesi di Antonio Fazio.

Nelle audizioni parlamentari ascoltate dai giornalisti attraverso il circuito chiuso Fazio ha talvolta trovato le sue espressioni mediaticamente più efficaci, come una volta «ballo lupi», perfino un po' sfacciate come «se non vi va bene così trovate un altro» (di governatore della Banca d'Italia, si intende). Altre volte, nelle risposte a deputati e senatori che sempre seguono alla lettura del testo preparato, ha tradito quello che ad alcuni dei presenti è sembrato un eccesso di nervosismo, con diverse parole poco diplomatiche a punto di introversa arroganza. Ieri, la chiave è forse nella citazione biblica, «c'è un tempo per distruggere, c'è un tempo per costruire».

Ovvero, Fazio ha voluto aiutare Siniscalco a «costruire», difendendo contro una maggioranza inquieta e già preoccupata delle future scadenze elettorali. Ma ha anche continuato a «distruggere», nel senso di rivelare il suo biasimo, e anche un personale ramore, verso Giulio Tremonti: come quando, rispondendo a un parlamentare, gli è scappato di dire che le Fondazioni bancarie (gli enti maggiori azionisti delle banche ex pubbliche) «sono state attaccate in maniera indegna dal governo». Fazio rivendica di aver fatto bene a resistere.

Con Tremonti, cade però tutta la politica economica dei primi tre anni di centro-destra, da cui Fazio si può intuire deluso dopo averci molto sperato nel 2001 (e averlo manifestato fin troppo, andando oltre i suoi compiti istituzionali, dissesto allora dal centro-sinistra). Con l'arrivo di Siniscalco, sotto linea, è apparso necessario un ripensamento, quello che lui stesso aveva consigliato il 31 maggio nelle considerazioni finali del governatore. [s. l.]



Il sottosegretario Giuseppe Vegas

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA ASSICURA: SGRAVI FISCALI COPERTI CON TAGLI DI SPESA

«Giudizi molto severi, il deficit è stato corretto»

Vegas: dal governatore nessuna bocciatura, ma suggerimenti da buon maestro

intervista

NEGLI ultimi anni sono aumentate le spese dello Stato e le tasse sono rimaste uguali, dice il governatore della Banca d'Italia. Senatore Giuseppe Vegas - in cui la crescita dell'Italia è stata frenata da fattori esogeni che conosciamo bene. Nessuno può essere contento di questi risultati; ma la crescita della spesa è servita a sostenere i redditi dei cittadini. Malgrado tutto il prodotto lordo dell'Ita-

lia è sempre salito, a differenza che in altri Paesi europei dove in alcuni anni è sceso».

Germania e Olanda soltanto, mi pare. E Fazio è stato molto severo nel criticare l'eccessivo uso di misure una tantum.

«Riconoscendo però che queste scelte hanno evitato effetti restrittivi dell'attività economica, come dicevo prima. Era questa la nostra intenzione».

In un modo o nell'altro si è arrivati a una situazione della finanza pubblica che Fazio definisce «grave». «Grave mi pare una parola, come dire, un po' tranchant. Il governatore della Banca d'Italia l'ha tuttavia usata in riferimento ai conti della prima metà dell'anno, riguardo ai quali siamo intervenuti con il decreto legge 188».

Ossia la cosiddetta manovra-bis. «Rispetto alla quale il governa-

tore ci dà fiducia. Infatti ritiene del tutto realizzabile il contenimento del deficit al 2,7 per cento del prodotto lordo nel 2005, come noi ci proponiamo di ottenere con la legge finanziaria».

Fazio approva nelle linee generali l'impostazione della manovra 2005...

«A me pare soprattutto importante che il governatore appoggi il limite del 2 per cento alle spese, dichiarando che non avrà effetti restrittivi sull'economia. E approva quella che abbiamo chiamato manutenzione della base imponibile, sostenendo che per l'appunto si tratta di un allargamento delle basi imponibili, non di un effettivo aggravio tributario».

Vi sarà utile di fronte alle obiezioni della Lega Nord. Però Fazio critica alcune misure del vostro disegno di legge, che altri defini-

rebbero di «finanza creativa», come vendere gli edifici dove hanno sede uffici pubblici e poi riaffittarli, perché scaricano oneri sui bilanci futuri. Non si tratta di forme di indebitamento occulto?

«Questo è accaduto già nel passato, con la cartolarizzazione, almeno in alcuni casi. Non nego che gli oneri si producano. Ma per darne una valutazione reale, netta, occorre mettersi nel conto anche il risparmio sul costo del servizio del debito che altrimenti si contrarrebbe».

Inoltre, secondo Fazio la legge finanziaria così com'è non basta. Il governatore vuole misure per il rilancio della competitività, coperte con risorse durevoli.

«E' quello che faremo, rispettando l'articolo 81 della Costituzione».

Dunque coprirete le misure per il rilancio con ulteriori tagli alle spese o con altre entrate?

«Poco senso avrebbe adottare sgravi fiscali da una parte per compensarli con aggravii da un'altra».

In conclusione, quella del governatore Fazio non le sembra una bocciatura?

«No. E' il suggerimento del buon maestro che dice all'allievo: per ora sei tra il 5 e il 6, con un piccolo sforzo puoi arrivare alla sufficienza».

[s. l.]

LE PAGELLE GLOBALI DEL FORUM DI DAVOS

Zero in competitività Peggior del Botswana

La classifica del World Economic Forum: svantaggiati dalle troppe leggi
Pesa l'elevata pressione fiscale. La Bocconi: i giudizi sono troppo severi

È arrivato il giorno della pagella. E non c'è da sorprendersi se i voti sono brutti. Soprattutto l'alunno «l'Italia» le materie sono storicamente ostiche: competitività, ricerca e sviluppo e capacità di crescita. Un'altra volta bocciati dal rapporto del World Economic Forum che combina le opinioni di quasi 1.000 «business leaders», ovvero manager e studiosi di economia, con i dati macroeconomici forniti dai singoli paesi. Quarantaseiesimi al mondo. Cinque posizioni indietro rispetto allo scorso anno. Stupisce un po' invece che siano più competitivi Slovenia, Lituania, Grecia, Cipro, le esotiche Mauritius, Lettonia, Slovacchia e persino il Botswana. Nella speciale classifica dello sviluppo tecnologico riusciamo a strappare un difficile pareggio con la Giamaica. Il freno maggiore è il fardello di regole, leggi, leggi e circolari sia da parte dello Stato sia da parte degli enti locali: penultimi al mondo. Segue il carico fiscale centesimi su 104. Ma tra gli svantaggi vengono considerati anche la flessibilità nei contratti. Tra gli indicatori macroeconomici il primo posto è conquistato dalle aspettative di recessione (97° mo posto). Ci portiamo sempre dietro la criminalità organizzata (novantesimi), l'accesso al credito e la corruzione del sistema. Fattori che pesano anche sulla Cina, un posto avanti a noi. Pechino paga soprattutto un ambiente poco favorevole e la piaga dei diritti civili. Secondo Maurizio Dallochio, di-

rettore della Sda Bocconi che ha partecipato alla ricerca del World Economic Forum fornendo il contributo dell'Italia al sondaggio, «i giudizi dei manager italiani sono stati troppo severi, ben al di là della situazione effettiva».

SCANDINAVIA FELIX. La Nokia, le nanotecnologie, la biomedicina, i distretti della scienza e della tecnica attorno ad Helsinki, la corruzione minima: allo zero portano la Finlandia, per il secondo anno consecutivo, sul gradino più alto. Davanti agli Stati Uniti. Con Svezia, Danimarca e Norvegia nei primi sei posti, la Scandinavia è l'isola felice dello sviluppo. «I paesi scandinavi», spiega Lopez Claros, Capo economista del Wef, «sono caratterizzati, in generale, da un'eccellente gestione macroeconomica (hanno tutti superato il budget) e da livelli di corruzione estremamente bassi, le loro imprese operano in un quadro giuridico in cui regna diffusa-

mente il rispetto dei contratti e delle norme di legge e i loro settori privati sono all'avanguardia dell'innovazione tecnologica. Questi Paesi sono la riprova del fatto che accrescere la competitività e incrementare la capacità delle economie di operare efficacemente sulla piattaforma economica mondiale costituisce una sfida plurima che richiede azioni concertate su vari fronti».

LA SCALFITA DELLE RIFORME. L'analisi del World Economic Forum è chiara: «La persistenza discende dell'Italia nella classifica della competitività è preoccupante e non può essere liquidata solamente come il peggioramento dello stato d'animo che regna all'interno delle imprese. I risultati del nostro lavoro sottolineano la necessità urgente di intensificare gli sforzi in Italia affinché si proceda con le riforme economiche e istituzionali, soprattutto in quelle aree che si



Il logo del World Economic Forum, istituto che organizza il forum di Davos

troveranno ad affrontare vistose debolezze in termini di qualità delle istituzioni pubbliche e di piego delle risorse pubbliche».

UN PAESE AL TELEFONO. Il Wef esamina anche i vantaggi competitivi. Andiamo forte nella presenza di telefonini (quarto posto). Ma vengono indicati tra i fattori positivi anche il rating del paese (19° mo posto) l'utilizzo di interne (26° mo) e di computer (28° mo).

LE REAZIONI. Innocenzo Cipolletta, presidente di Ubs Italia, ha, giustamente qualche dubbio di metodo: «Queste valutazioni non vanno prese in valore assoluto ma realisticamente. L'Italia si piazza dietro a Botswana, Estonia, Tunisia. Ma vanno sicuramente usate come campanello

d'allarme». Ha pesato più d'atteggiamento psicologico - aggiunge - che comunque ha un suo valore di attrazione degli affari, e qui il Paese non brilla. Ad esempio la mancanza di riforme sulla tutela del risparmio dopo lo scandalo Parmalat: «è stata presentata la legge, buona o brutta che sia, ma poi è scomparsa nel nulla, dopo un anno non se ne sa più niente». I problemi elencati dal Wef per l'Italia sono sempre gli stessi che vengono proposti da anni, questa settimana indica l'assenza di volontà di uscire dalla situazione attuale, anche se ci sono stati

Cipolletta: «Penalizzati dall'assenza di riforme»

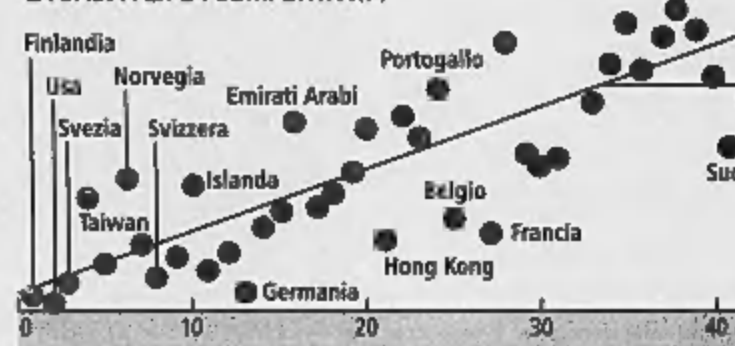
Pininfarina: «Noi litighiamo gli altri agiscono»

alcuni cambiamenti. Anche il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina invita a non drammatizzare: «Il Paese è fermo. E in questa fase chi si ferma inevitabilmente arretra. In realtà non siamo così indietro, come indica la classifica del World Economic Forum, che si basa più su una competitività percepita che reale. Infatti, io credo che da parte nostra ci sia un deficit di comunicazione. Il nostro Paese si vende male, non crede in se stesso, non è tanto capace di comunicare la capacità competitiva che pure possiede. Così, mentre litighiamo, mentre continuiamo a discutere e a parlarci addosso, altri Paesi si promuovono, si muovono sulla scena internazionale con più aggressività, col risultato di risultare più competitivi di noi».

[f. mon.]

TUTTI CONTRO TUTTI

LA SFIDA PER LA COMPETITIVITÀ



COMPETITIVITÀ

| tecnologica | |
|---------------|----|
| USA | 1 |
| TAIWAN | 2 |
| FINLANDIA | 3 |
| SVEZIA | 4 |
| GIAPPONE | 5 |
| DANIMARCA | 6 |
| SVIZZERA | 7 |
| ISRAELE | 8 |
| COREA | 9 |
| NORVEGIA | 10 |
| SINGAPORE | 11 |
| GERMANIA | 12 |
| CANADA | 13 |
| ISLANDIA | 14 |
| ESTONIA | 15 |
| OLANDA | 16 |
| AUSTRALIA | 17 |
| G. BRETAGNA | 18 |
| REP. CECIA | 19 |
| SPAGNA | 20 |
| MAITA | 21 |
| AUSTRIA | 22 |
| PORTOGALLO | 23 |
| N. ZELANDA | 24 |
| EMIRATI ARABI | 25 |
| SUD AFRICA | 26 |
| SLOVENIA | 27 |
| MALESIA | 28 |
| REP. SLOVACCA | 29 |
| UNGHERIA | 30 |
| FRANCIA | 31 |
| BELGIO | 32 |
| CILE | 33 |
| TUNISIA | 34 |
| LITUANIA | 35 |
| HONG KONG | 36 |
| BAHRAIN | 37 |
| LETTONIA | 38 |
| IRLANDA | 39 |
| GRECIA | 40 |
| CIPRO | 41 |
| SUD AFRICA | 42 |
| LUSSEMBURGO | 43 |
| BRASILE | 44 |
| THAILANDIA | 45 |
| MAURITIUS | 46 |
| POLONIA | 47 |
| CROAZIA | 48 |
| ROMANIA | 49 |
| MESSICO | 50 |
| GIAMAICA | 51 |
| LETTONIA | 52 |

UN'AZIENDA COMPETITIVA: RECCO COME CI RIUSCIAMO

«Io, leader a colpi di brevetto»

La Merlo ovvero 14% del fatturato in ricerca

la storia

Federico Monga

ERI mattina la Merlo spa ha depositato il centovesimo brevetto. Nello stabilimento di San Defendente di Cervasca provincia di Cuneo, come tutti i giorni, c'erano studenti e ricercatori del Politecnico di mezza Italia. Amilcare Merlo presidente, amministratore delegato e capo famiglia «scorre» bilanci e profilo aziendale: «Investimenti in ricerca e sviluppo del prodotto 7% del fatturato. Investimenti nell'industrializzazione del prodotto 7% del fatturato. In tutto fa 14%. Più del 10 per cento dei dipendenti impiegato nella crescita, ovvero tecnologia, innovazione e marketing, tutti laureati che hanno il compito di far scattare idee nuove». I risultati? Leader mondiale nella progettazione di sollevatori telescopici per l'edilizia e l'agricoltura. Un giro d'affari di 180 milioni di euro nel 2003, tre quarti realizzati all'estero. Una crescita media dei ricavi dal 1997 ad oggi dell'15 per cento all'anno. Più di 40 modelli disponibili in innumerevoli versioni quando i concorrenti si limitano a cinque, massimo sei prodotti.

La Merlo, figlia della piccola officina artigiana per la lavorazione del ferro fondata in famiglia nel 1911 a Cuneo, ha conquistato il mercato in un settore ad alta specializzazione e a concorrenza agguerrita nonostante «la nostra burocrazia che ci costringe ad aspettare sei mesi per avere una semplice licenza di fabbricazione quando i nostri concorrenti stranieri domani mattina sono già partiti». Nonostante «in Italia le norme sul lavoro, le opportunità per formare il personale e il rapporto aziende - scuole ci consegnino un sistema ingessato non dico rispetto ai paesi emergenti ma anche rispetto alla Vecchia Europa come Francia, Belgio o Lussemburgo». Nonostante «la grande difficoltà a trovare personale qualificato». Ben pagato s'intende. Nonostante «gli ostacoli nell'ottenere finanziamenti pubblici e privati». Meglio allora fare da soli. «Per alimentare



Amilcare Merlo, presidente della Merlo Spa

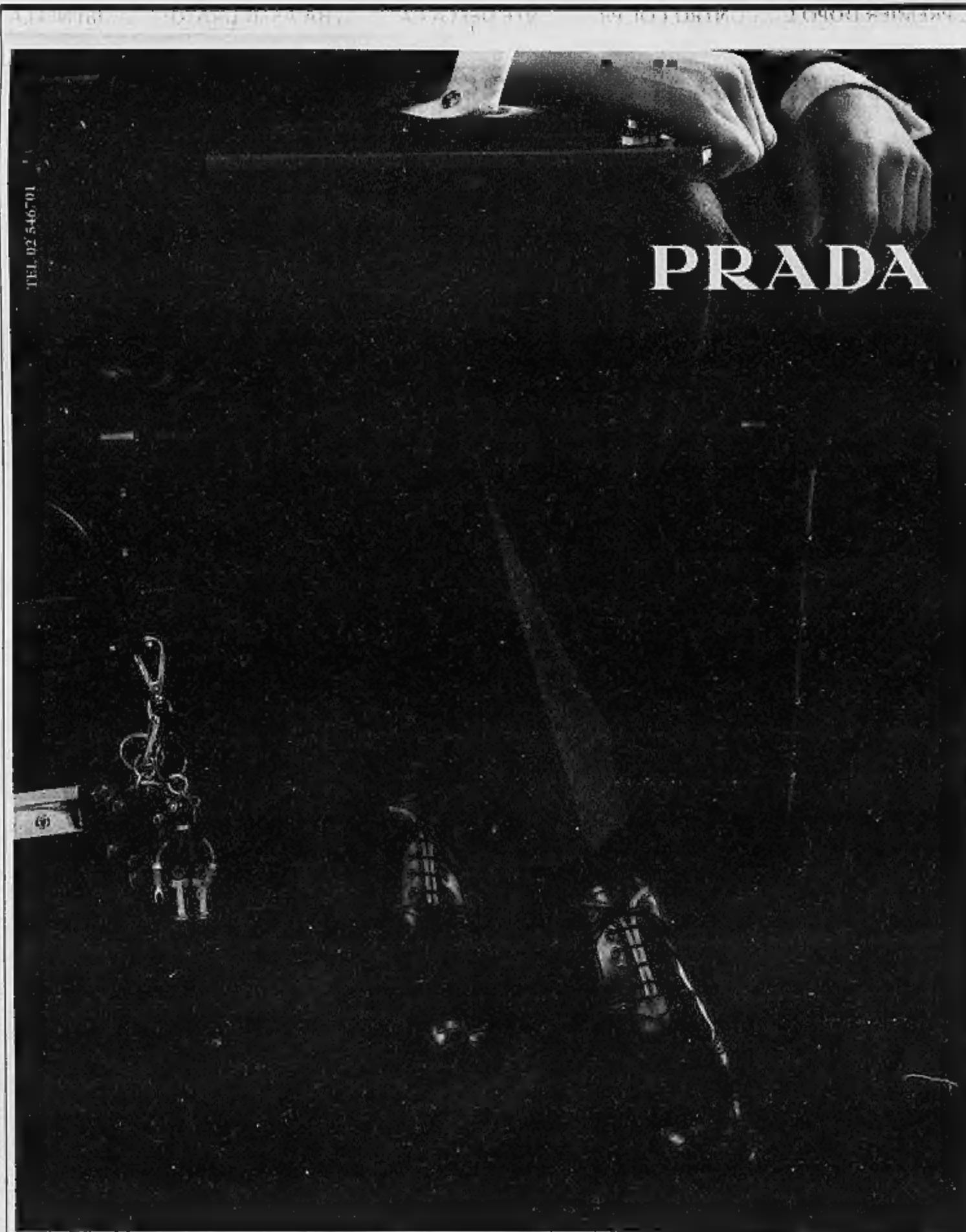
Il presidente: «Tanti studenti del Politecnico E niente outsourcing che è la morte dell'azienda»

la crescita noi praticamente - è l'orgoglio del Cavalier Merlo - ci affidiamo all'autofinanziamento grazie ad una cultura, sviluppata negli anni, di oculata amministrazione e di attenzione ai costi. Che non vuol dire tagliare sulle buste paga. Anzi. «Abbiamo sempre avuto grande attenzione per i nostri dipendenti». Negli anni il Tfr, tanto per fare un esempio, non è mai stato interamente destinato a finanziare gli investimenti. «Una parte è sempre stata accantonata, anche negli anni più duri e a costo di grossi sacrifici, in modo che fosse a disposizione dei dipendenti e tutti ne erano informati».

Ci sarebbero da aspettarsi produzioni trasferite all'Est o in Estremo Oriente dove i dipendenti si accontentano di qualche centinaio di euro al mese. «Invece facciamo tutto qua. Il

90 per cento dei componenti dei nostri prodotti è tecnologia di casa. Altri preferiscono comprare noi preferiamo fare». Almeno un po' di outsourcing che va tanto di moda nell'industria italiana. Macché. Contro-tendenza su tutti i fronti. «L'outsourcing è il suicidio dell'azienda. Va preso a piccole dosi. Quando serve. Come un consulente, come l'avvocato o come un dottore. Io dal medico ci vado quando sto male. Se lo tengo tutti i giorni in casa vuol dire che non c'è più nulla da fare. Così un'azienda». E poi stretti rapporti con le università. «In particolare con i Politecnici, di Torino ma non solo. Soprattutto per formare personale ad alta specializzazione». Magari ci scappa anche lo sviluppo di qualche progetto? «Questo è un passo ancora da fare perché il collegamento tra università e industria deve ancora fare il passaggio dallo stadio di impostazione teorica all'impostazione operativa».

Tanta tecnologia e altrettanto impegno nel custodire e tramandare la cultura aziendale. E sì, perché la cultura dell'azienda è fondamentale. Merlo, quando guarda alla pratica ormai diffusa di affidarsi a manager esterni, scuote la testa: «Forse sono fuori dal tempo ma vedo che in troppi si affidano a grandi manager esterni che poi dimostrano piccoli gestori di servizi. Si perde il patrimonio dell'azienda. Svanisce il know-how che si è costruito a fatica nel corso degli anni. Non tutti però possono contare su tre figli che vivono con me in azienda. C'è il passaggio generazionale. Io sono fortunato perché la continuità tra generazioni è un momento critico».



COME SI FARANNO LE LEGGI

IL NUOVO ITER LEGISLATIVO



Questioni di competenza tra le due Camere
Decidono i presidenti delle Camere, che possono affidare la decisione ad un **Comitato paritetico** (4 deputati e 4 senatori). Il giudizio è insindacabile.

PROCEDIMENTO BICAMERALE
Resta per alcune materie

Se un disegno di legge non è approvato dalle due Camere nello stesso testo i presidenti possono convocare una **Commissione** (30 deputati e 30 senatori) incaricata di proporre un testo unificato da sottoporre al voto finale

GOVERNO

Se il governo riterrà che proprie modifiche a un disegno di legge all'esame del Senato siano essenziali per l'attuazione del suo programma approvato alla Camera

Il **Presidente della Repubblica** potrà autorizzare il Primo ministro ad esporre le motivazioni al Senato federale

Il Senato deciderà entro 30 giorni. Se le modifiche non verranno accolte, il disegno di legge sarà trasmesso alla Camera dei deputati

La Camera dei deputati deciderà in via definitiva a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulle modifiche

RISSA ALLA CAMERA DOPO UN INTERVENTO DI MACCANICO: ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA

Ultimi voti, domani riforme verso il via libera

In serata Berlusconi vede Casini: «L'approvazione entro la settimana»

Antonella Rampino
ROMA

La riforma costituzionale verrà varata, nella sua seconda lettura ancora in corso alla Camera, entro venerdì. Berlusconi ieri in tarda serata ha incontrato il presidente Casini. Al termine, si è detto ottimista: «Sulle riforme non ci sono problemi. L'approvazione della Camera avverrà entro questa settimana». Le stesse parole di Casini: «Penso e spero che si chiuda nella settimana». Al centro dell'incontro tra i due, a quanto si apprende, la difficoltà di reintegrare, attraverso un emendamento, i nuovi poteri di garanzia del capo dello Stato, eliminati d'un colpo con la bocciatura dell'articolo 24, avvenuta grazie al voto incrociato di An e dell'Ulivo il giorno prima.

La riforma passerà rapidamente anche grazie al fatto che, a parte sporadici interventi, ieri la maggioranza ha lasciato che fosse solo il centrosinistra a discutere la riforma. Ieri si è varata una delle parti più delicate e discusse, quella che sarà il processo di formazione delle leggi del futuro, perché poi secondo un nuovo emendamento della maggioranza l'entrata in vigore della riforma dovrebbe essere per il 2016, e non più il

2011, in modo da tranquillizzare ulteriormente tutti i parlamentari in carica, e soprattutto i senatori che avranno tra le mani il testo in terza lettura. L'opposizione con i suoi emendamenti (bocciati) proponeva una cosa semplicissima: che il Senato federale avesse l'ultima parola sulle leggi di competenza del territorio, e la Camera invece su quelle nazionali. La Cdl invece ha scelto di mantenere il bicameralismo, a parte le leggi che sono di esclusiva competenza della Camera politica da una parte, e del Senato federale dall'altra. E tuttavia uno dei due rami del Parlamento può aver da ridire su una qualunque legge varata dall'altro. In questo caso, la decisione ultima non spetta più come inizialmente proposto a una Commissione paritetica, composta da 30 deputati e altrettanti senatori, cosa che avrebbe portato alla nascita di una sorta di terza Camera. No, la soluzione scelta è quella di un «Comitato paritetico»: quattro senatori, più quattro deputati (subito ribattezzati dall'opposizione come «i quattro più quattro stile Nora Orlandi», dal famoso doppio quartetto del Sanremo Anni Sessanta), più i presidenti di Camera e Senato. Si creano così di fatto dei super-parlamentari. E si attribuisce anche un super-potere ai due presi-



Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli con il presidente della Camera Casini

Secondo l'emendamento votato ieri l'entrata in vigore delle nuove norme dovrebbe essere il 2016

denti delle due Camere, col rischio che basti un accordo tra loro a decidere di una legge, svuotando così tutto il Parlamento, come ha obiettato il delirio Bressa. Per inciso, con un accordo bipartisan la Cdl aveva deciso di portare i 4+4 a 10+10. Ma poiché poi in aula il centrosinistra che opera con la logica della riduzione del danno aveva comunque attaccato l'articolo, il relatore di maggioranza Donato Bruno si è infastidito: «Allora torniamo alla proposta iniziale, la nostra». E così è stato. Per giunta, la decisione del «Comitato paritetico» sarà vincolante, e inappel-

labile: ovvero il Senato federale si potrà veder cassata una legge che interessa le autonomie, senza neanche poter ricorrere alla Consulta. Inoltre, ha obiettato Luciano Violante, «questi comitati sono così i diritti dell'opposizione». E si taglia anche la possibilità di un intervento del governo, il quale in base a questo articolo potrà porre la fiducia sulle leggi di sua iniziativa.

E' proprio a questo punto della discussione che nell'emiciclo scoppia una rissa. Con voce fremente per lo sdegno e per la fatica, prende la parola Antonio Maccanico. L'ottuagenario civil servant di lungo corso nella Repubblica denuncia la «desacralizzazione delle tematiche istituzionali che dovrebbero per la loro stessa natura comportare tensione ideale ed elaborazione culturale attenta». Cita Benedetto Croce e i Costituenti, tra i primi lazzari che partono da Alleanza nazionale. Dice di apprezzare gli sforzi, ma l'impianto generale è di gravissimo attacco alla democrazia e al nostro Paese, sicché, presidente Bruno, quel che vi è riuscito è stato di limare le zampe alle mosche, come avrebbe detto Salvemini. A quel punto, dalla Lega partono le bordate d'insulti. Mani a forma di forbici: «Taglia! Taglia!». La voce di

Maccanico, mentre legge da appena un minuto, s'incrina al punto da lasciar supporre un violento sbalzo di pressione. Publio Fiori, che sta conducendo l'Aula, lo incalza: concluda, concluda. Maccanico, invece, continua: «Non si può stravolgere la Costituzione» usando l'articolo 138. Fiori incalza, tempo scaduto, ed Enzo Bianco si alza, indignato: «Lo faccia concludere». Un attimo, e parte contro Bianco l'attacco della Lega, Ballaman (che è anche Questore della Camera) si scaglia contro di lui. Bianco gli urla «Non ragliare!». Scattano tutti in piedi. Casini si precipita in Aula. Subentra a Fiori nella direzione dell'Aula, che si placa immediatamente. Poi rende omaggio a Maccanico, tra le proteste del leghista Cè che pone, di nuovo, un problema d'orologio. Al centrosinistra non pare vero di mettersi a discutere sul tempo, perdendolo dell'altro. E' questo che volete?, fa capire Casini. Così si va avanti. Fino a varare che il Capo dello Stato è garante dell'unità federale della Repubblica. Come va bene ad An, contro la Lega che voleva unità federale delle Nazioni. Formule comunque considerate dal centrosinistra come lesive. «Aggravare l'unità significa intaccare comunque il contenuto», dice Sergio Mattarella.

IL PREMIER DOPO L'INCONTRO COL PRESIDENTE DELLA CAMERA HA ASSICURATO: I CAMBI NELLA SQUADRA DI GOVERNO AVVERRANNO LA PROSSIMA SETTIMANA

E' in arrivo il rimpastino 3 ministri, 5 sottosegretari

Nulla di nuovo: Baccini al posto di Buttiglione, poi promozioni per Urso e Micciché al Commercio Estero e al Mezzogiorno



Un'immagine d'archivio di Mario Baccini con Marco Follini

BOCCIATURA DEL CAVALIERE, BONAIUTI NEGA

«Il Grande Fratello? Che noia»

■ Lunedì sera, in una breve pausa dei lavori del vertice di maggioranza, Berlusconi avrebbe confessato ad alcuni leader presenti il suo scontento per il successo del «Grande Fratello». Il primo e più noto reality show della televisione italiana, trasmesso da quattro anni da Canale 5. «L'altra sera» avrebbe raccontato il premier - rientrato a casa, ho fatto un po' di zapping in tv e mi sono imbattuto sul Grande Fratello. Ma che noia! Come fa la gente a guardare queste persone che dicono tutto il giorno una tale quantità di stupidaggini?». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti ha detto di non essere a conoscenza di questa esternazione di Berlusconi: «Grande Fratello? Al vertice di ieri sera non si è mai parlato di televisione e tanto meno di programmi televisivi».

al governo mettendo un altro dc, Mario Baccini, alle Politiche Comunitarie. Il premier ha ragionato anche sull'ipotesi di «promuovere» Adolfo Urso a ministro mantenendogli però le stesse deleghe per il Commercio Estero. E francamente sarei anche dell'idea di creare un ministero per il Mezzogiorno per affidarlo al nostro Gianfranco Micciché. Poi naturalmente ci sarebbero da assegnare i posti dai cinque sottosegretari, o forse qualcosa di più, lasciati liberi.

Insomma, ci sarà solo un'aggiustatina. Un «rimpastino» che ha lasciato l'amaro in bocca a Nucara che non per nulla ieri ha fatto uscire un comunicato della segreteria repubblicana per denunciare una «debolezza intrinseca nella guida della coalizione». Il se un piccolo partito come il Pri si sente autorizzato ad alzare la voce? figuriamoci cosa faranno gli altri. Si ha la sensazione che l'aggiustatina - al di là delle prime settimane - non garantirà certo al premier quella maggioranza coesa a livello parlamentare che dovrebbe permettergli di realizzare quei tre-quattro punti programmatici (la cominciare dal taglio delle tasse) indispensabili per toglierlo dalle spine. Il premier vorrebbe

Il Cavaliere tenta di intrecciare le nomine con la scelta dei candidati alle regionali per calmare gli scontenti. Per questo i tempi potrebbero slittare

calmare gli scontenti usando come elemento «riequilibratore» le candidature per le regionali, ma anche lì la situazione è confusa. Tutto è rinviato ai sondaggi sui candidati, specie per le regioni più in bilico: l'Abruzzo, la Liguria e la Calabria. L'unica novità riportata al vertice dell'altra sera dal Cavaliere, che si aggiunge ai nomi dei governatori uscenti di tutte le regioni più importanti, è la candidatura della figlia dell'ex presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, nelle Marche.

Tutta questa lentezza e questa indecisione, ovviamente, sta consumando in breve tempo il ritorno di fiamma che gli italiani hanno avuto per un governo che negli ultimi mesi è stato meno litigioso e ha contribuito alla liberazione delle due Sicilie. E più l'entusiasmo si raffredda e più crescono i dubbi anche tra gli uomini del premier. «La verità è che con Berlusconi - è il lamento di un dignitario di Forza Italia di alto lignaggio - non si sa se il rimpasto si farà tra un giorno, un mese o un anno. Figuriamoci se qualcuno capisce il criterio che sarà seguito. Il rischio è che si trasformi in uno scambio di nomi che politicamente servirà a poco o niente». Se gli uomini di corte, per ovvi motivi esigono l'anonimato, Giuliano Ferrara, che non ha più la lingua, è tornato ieri a lanciare l'allarme sulle colonne del Foglio: «Per il Cavaliere la vacanza è finita - scrive -. Governare è meno facile dell'ammunire, perché bisogna scegliere, avere un'agenda, scadenze ferme, rapporti chiari con alleati e avversari. Appunto. Parole che vanno al cuore del problema. La verità è che il peggior nemico di Berlusconi non è il neo-Gad, ma lo stesso Berlusconi. Un po' come il più pericoloso nemico del suo amico George W. Bush è lo stesso George W.: il presidente Usa aveva già la vittoria in tasca nelle elezioni di novembre e, invece, per aver peccato troppo di superficialità e di pigrizia, ora è costretto al rush finale da Kerry. Per un eccesso di sufficienza la stessa cosa potrebbe accadere a Berlusconi nel 2006».

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

A riportare il Silvio Berlusconi evolante con i piedi per terra ci ha pensato l'altra sera prima del vertice, il segretario del repubblicano Francesco Nucara. Da settimana il Cavaliere si produce in un ottimismo che se fosse seguito da fatti potrebbe anche essere produttivo, ma che invece sembra più un atto di fede, cioè un atteggiamento che in politica è al limite dell'incoscienza. Il premier, infatti, tarda a far seguire le decisioni e le scelte alle parole. Non è certo solo colpa sua, visti gli alleati, ma ci mette del suo. Ad esempio, ancora va avanti - ormai è quasi un rito - la telenovela del «rimpasto». Siamo agli sgoccioli, forse, ma nessuno ancora sa niente su come e quando il Cavaliere procederà. Ieri a tarda sera, tornando a Palazzo Grazioli dopo l'incontro con Casini, il Cavaliere ha assicurato che Fini resterà unico vicepremier, e ha giurato che i cambi nel governo avverranno la prossima settimana e non saranno aggiustamenti, dobbiamo solo sostituire Buttiglione e nominare i sottosegretari nei posti vacanti.

Le ultime cronache riportano tuttavia qualche frase sull'argomento-rimpasto rivolta dal capo del governo ai segretari della maggioranza nel vertice dell'altro ieri (se parlarlo con ognuno di voi), e attingono dalle innumerevoli conversazioni private il solito fiume di promesse. Tant'è che l'altra sera a Nucara, uomo tranquillo per eccellenza, sono saltati i nervi quando ha subordato che probabilmente per i repubblicani non ci sarà niente. Mi sono valso le proverbiali pacche sulle spalle dal premier a calmare. Anzi, è - gli ha risposto a muso duro - di queste pacche non ho bisogno. La verità è che a noi repubblicani voi non volete dare un posto al sole cioè un posto nel governo, ma



Il viceministro dell'Economia Gianfranco Micciché

ci riservate lo stesso trattamento a cui viene sottoposto il figlio Down in certe famiglie. Nei giorni normali ci sorridete, ci mostrate affetto, ci dispensate carezze. Poi nel giorno del matrimonio del figlio normale, ci richiudete in cucina per non farci vedere...».

Berlusconi ha tentato di raffreddare la tensione provocata da quel paragone colorito. «Sì Francesco - ha detto il premier scherzando - ma in cucina si sta bene. Nucara, però, non ha allentato la presa e ha

Primi contrasti con i repubblicani che non ricevono alcuna visibilità. Francesco Nucara aveva indicato La Malfa per un possibile dicastero

chiosato quella battuta con una risposta che sembra la morale di una poesia di Trilussa: «In cucina si sta bene quando si mangia, non quando si aspetta...». E subito dopo il segretario repubblicano è arrivato al punto: «Mi avevi promesso che ci avresti dato un ministro per garantirci visibilità e piena dignità nel governo. Promessa fatta a noi e ai socialisti. Ti ha anche fatto il nome di La Malfa che come ministro del Bilancio farebbe benissimo. Senza contare che in questo modo

accontenteresti anche i socialisti visto che Giorgio Lascerrebbe un posto di presidente di commissione parlamentare vacante... Ma ho capito che non se ne farà niente».

Lo sfogo di Nucara è arrivato quando il premier ha tracciato le linee del famoso rimpasto, quello che farà la prossima settimana. Più che un rimpasto è un rimpastino, «uno, uno, uno». «E' mia intenzione - ha spiegato l'altra sera - non muovere molto. La mia idea è quella di sostituire Rocco Buttiglion-

UN SUCCESSO OLTRE LE ATTESE A CHIUSURA DEL QUINQUENNIO

Europarlamento Prodi saluta tra gli applausi

Commosso discorso del presidente uscente della Commissione
«Ho ridato a questa istituzione ordine, prestigio e orgoglio»

Maria Magliore
BRUXELLES

L'addio di Romano Prodi al Parlamento europeo, dopo cinque anni tra Bruxelles e Strasburgo, è stato un piccolo trionfo. Con tanto di citazione augustana (la città di pietra si è trasformata in marmo) e persino gli auguri «personali e sinceri» dell'avversario Hans Eppinger, leader dei popolari europei, per il futuro politico che attende il professore in Italia. Dopo il discorso conclusivo sul mandato della Commissione che il 31 ottobre passerà al portoghese José Manuel Barroso, sembrava di vedere volare rose dagli spalti verso la platea da dove il presidente aveva finito di parlare, per l'ultima solenne convocazione.

Sarà l'aria degli addii che fa dimenticare le incomprensioni, sarà che comunque tutti riconoscono alla squadra Prodi il merito di avere ricucito lo strappo con l'Europarlamento, esploso con il predecessore Santer sugli scandali e le frodi nell'esecutivo europeo, che portarono nel '99 alle dimissioni del lussemburghese e alla nomina dell'italiano. Ma ieri lo stesso Prodi era stupito dall'accoglienza positiva. E naturalmente commosso.

In questi anni le sfide che cinque anni fa sembravano irraggiungibili, si sono pian piano trasformate in realtà. La moneta unica, l'euro. L'allargamento a dodici nuovi Stati un'altra realtà. Poi, con molte difficoltà, l'approvazione della Costituzione

europea, anche se adesso comincia l'incerto iter delle ratifiche nazionali. E, infine, il via libera condizionato all'adesione della Turchia.

In questi cinque anni «abbiamo ridato ordine, forza, prestigio e orgoglio alla nostra istituzione, alla Commissione europea», ha detto Prodi parlando agli eurodeputati. La situazione dell'Europa e del mondo nel '99 era profondamente diversa da quella attuale, molti erano favorevoli a un allargamento limitato a soli sei Paesi. E invece la squadra Prodi è andata avanti con un'agenda ambiziosa. «L'euro è stato senza dubbio il protagonista del nostro mandato. Per questo abbiamo sin dall'inizio interpretato la moneta unica come un grande progetto politico e



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi durante la sua relazione di ieri

solo economico, un progetto di responsabilità e non solo di banchieri centrali». E poi il tentativo di imporre una visione europea multilaterale nella gestione delle relazioni esterne, contro la logica della sola potenza militare. «L'Europa è stata l'unica capace di esportare democrazia», ha detto Prodi criticando apertamente

la maniera americana di imporre con la guerra la propria visione del mondo. «Esportare democrazia è qualcosa di faticoso. Bisogna proporre cambiamenti e aiutare coloro che ne sono destinatari a raggiungerli con le loro forze». In fondo - ha concluso Prodi - «siamo stati fortunati ad essere obblighi all'allargamento».

Il presidente dell'Europarlamento, Josep Borrell, ha ringraziato il Professore «forza motrice» delle trasformazioni storiche degli ultimi anni. Il leader liberale Graham Watson ha ricordato le critiche per il suo interesse alle vicende politiche italiane, ma ha concluso che «anche con un solo piede a Bruxelles, ha

Il presidente dell'assemblea, lo spagnolo Borrell, lo ha definito «forza motrice» delle trasformazioni storiche

Critiche dalle file del centrodestra Antonio Tajani: ha usato il suo prestigioso incarico politico per attaccare il governo

ereditato una città di pietra e l'ha lasciata di marmo. Poi gli auspici del leader socialista Martin Schulz, perché il prossimo presidente Barroso sappia continuare sulla scia inaugurata da Prodi di un continuo, intenso dialogo con l'Europarlamento. Le uniche critiche, seppur riconoscendo i successi raggiunti, dalle file del centrodestra italiano. Antonio Tajani, capodelegazione di Fi, ha ricordato «il profondo rammarico nel constatare che Prodi ha usato il suo prestigioso incarico politico per attaccare il governo» e Cristiana Muscardini «Roberta Angelilli, di An, deluse per l'attività politica di Prodi in Italia come leader dell'opposizione invece di essere un po' più impegnato in Europa».

UN DOCUMENTO FIRMATO DA 250 QUADRI. IERI IL SEGRETARIO HA PRESENTATO LA SUA MOZIONE

Parte nella Quercia la carica dei «giovani turchi»

Il gruppone dei trentenni (vicini a Fassino) spinge per il partito dell'Ulivo

Fabio Martini
ROMA

Nella frastagliata morfologia della Quercia che va a congresso - 4 mozioni in lizza più gli «agnostici» - ora spunta anche il gruppo dei «giovani turchi». Duecentocinquanta quadri, tutti intorno ai trenta anni, quasi tutti mai iscritti al Pci e tutti molto vicini al segretario Piero Fassino, hanno depositato ieri mattina sul sito del partito un documento che lancia due messaggi: «maximus» senza timidezze verso il partito unico dell'Ulivo, mentre per quanto riguarda i Ds è arrivata l'ora di «investire su nuove energie», su «una nuova generazione di dirigenti», «non segnata dalle divisioni ideologiche del passato», su quei quadri che si sono affacciati per la prima volta alla politica iscrivendosi al Pds o al Ds piuttosto che al vecchio, caro Pci.

Piero Fassino, informato dell'iniziativa, l'ha incoraggiata e

I PARTITI DELLA LISTA UNITARIA HANNO APPROVATO LA BOZZA

Accordo sul patto federativo

Il gruppo di lavoro delegato dai partiti della lista unitaria per formulare una proposta di patto federativo ha approvato ieri una bozza definitiva, che verrà sottoposta ora all'esame del segretario e di Romano Prodi. Secondo l'accordo raggiunto i partiti aderenti si impegnano a sottoporre ad approvazione il patto entro e non oltre il 31 dicembre 2004. Le materie conferite alla federazione sono la politica estera, la politica europea, la politica delle istituzioni, ma in un successivo paragrafo si assicurano posizioni «anche sulle leggi finanziarie e di bilancio». Nell'organismo di presidenza, composto da 15 membri, siederanno anche due rappresentanti delle associazioni. Un'assemblea nazionale della federazione verrà convocata, secondo gli impegni sanciti nella bozza, subito dopo le elezioni del 2006.

ai primi di novembre si incontrerà con i trentenni promotori del documento - sindaci, dirigenti di partito e di federazione, amministratori locali - in un'assemblea a Firenze. Certo, al congresso di Roma (4-6 febbraio), Fassino si presenta con una larga maggioranza, ma una «lobby» giovane e che guar-

da «senza pregiudizi al partito riformista» fa sicuramente comodo al segretario. Che ieri ha presentato la «mozione della maggioranza», l'unico vero correntone della Quercia, visto che ingloba oltre al «centro» del partito (i seguaci di Fassino e D'Alema) anche la «destra» di Enrico Morando e pure Anto-

nio Bassolino, che al congresso di Pesaro è stato uno dei promotori di quello che si chiamò allora il «Correntone» ma che si presenta, molto frazionato al congresso di Roma. Fassino ci ha tenuto a sferzare tutti coloro - editorialisti e compagni di partito - che nei giorni scorsi avevano teorizzato che il felice decollo della Grande Alleanza Democratica (la cosiddetta Gad) avrebbe finito per oscurare il progetto della Federazione dell'Ulivo, la «fusione a metà» tra Ds, Margherita e Sdi. Per Fassino è surreale il dibattito sui mass media che contrappone Gad e Fed. A suo dire «le cose sono molto semplici: per vincere bisogna realizzare tre condizioni: una forte leadership di Romano Prodi, una grande alleanza di centrosinistra, una Federazione dell'Ulivo che rappresenti il timone principale delle forze riformiste». Su Prodi e sulla Alleanza le minoranze di sinistra non hanno nulla da obiettare, anzi

sono largamente favorevoli, mentre l'ostilità vera resta sul progetto della Federazione che allude - e può preludere - a un partito riformista, visto come uno spauracchio da quel che resta del «Correntone».

Alla luce dei poteri attribuiti alla futura Federazione dal gruppo di lavoro che proprio ieri ha terminato la sua istruttoria, il capo della minoranza da Fabio Mussi ha sparato a zero su Fassino: «Al segretario dico di non sfidare le più elementari regole della democrazia interna: non basta che la bozza per la Federazione venga sottoposta a Prodi e alle segreterie dei partiti: ci sono organismi eletti dai congressi che non possono essere espropriati e quindi non sta né in cielo né in terra che la bozza sia approvata entro il 31 dicembre 2004 dal momento che il Congresso ds si terrà dal 4 al 6 febbraio. Ma l'incisività della minoranza rischia di essere spuntata dalla sua frammentazione: il termi-



Un'immagine d'archivio di Piero Fassino con Massimo D'Alema

ne per la presentazione delle mozioni al congresso Ds scadrà alle 24 di sabato e soltanto allora si potrà capire se i documenti della sinistra saranno per davvero tre (Mussi-Folena, Bandoli e Salvi) e soprattutto quale «mozione» avrà il drappello dei cosiddetti «agnostici», cioè tutti coloro che preferiscono non schierarsi da alcuna parte, pur in presenza di una proposta impegnativa, la Federazione dell'Ulivo come preludio al partito riformista.

Dentro i Ds, tifano per un passo molto più deciso verso il partito unico dell'Ulivo oltre ai liberali di Enrico Morando e oltre al presidente del

partito Massimo D'Alema, da ieri anche un nutrito drappello di giovani dirigenti vicini a Fassino, ai quali il segretario potrà appoggiarsi nella dialettica congressuale. Nel documento dei 250 - frutto di un dibattito sull'Unità, aperto ad agosto da un articolo di Stefano Di Traglia e Emanuele Piazza - è scritto tra l'altro: «Non possiamo accontentarci di quello che passa il convento del centrosinistra» e la proposta della Federazione «avrà successo se concepita come tappa intermedia verso un soggetto ampio, plurale e federato, che unisca le culture progressiste e riformiste».

Offrire una crociera, non costa nulla.

Promozione 2x1. Se partite in due, un biglietto è gratis.

Costa Victoria: Grecia e Malta da € 328*

8 novembre: 5 giorni da Venezia a Savona.

Costa Mediterranea: Grecia e Malta da € 343*

21 novembre: 5 giorni da Venezia a Savona.

Costa Victoria: Tunisia e Malta da € 395*

24 novembre: 6 giorni da Savona.

Costa Classica: Tunisia, Balari e Provenza da € 425*

13 novembre: 7 giorni da Savona, da Napoli e da Messina nei giorni successivi.
20 novembre: 7 giorni da Savona.

Costa Tropicale: Grecia e Turchia da € 423*

15 novembre: 7 giorni da Civitavecchia.

Costa Fortuna: Spagna, Marocco, Canarie e Madera da € 690*

26 novembre e 7 dicembre: 11 giorni da Savona.

Costa Europa: Spagna, Marocco, Canarie, Madera da € 620*

8 dicembre: 11 giorni da Savona.

Costa
CROCIERE
La vacanza che ti manca.

Numero Verde
800-532853

www.costa.it

Possibilità di finanziamento a TASSO ZERO (TAEG 0,00%, TAN 0,00%). Informazioni su www.costa.it

* Prezzo per persona in cabina doppia, inclusivo dello sconto. Sono escluse le tasse portuali. L'offerta non è cumulabile con le altre promozioni in corso.

UN PROGETTO DI LEGGE APPROVATO IN COMMISSIONE

Regione Lombardia, in arrivo
l'insindacabilità per i consiglieri

I consiglieri regionali non potranno essere puniti per ciò che dicono: è questo infatti che prevede un progetto di legge approvato ieri dalla Commissione Affari Istituzionali della Regione Lombardia. Se anche il Consiglio regionale approverà il Pdl, gli 111 consiglieri della Lombardia non potranno essere perseguiti «per le opinioni espresse nell'esercizio delle proprie funzioni», così come succede per i parlamentari. «Quello approvato - ha commentato il presidente della Commissione, Germano Pezzoni (Lega Nord) - è un progetto di legge che garantisce libertà di espressione e l'esercizio dell'attività legislativa. È importante infatti che il consigliere possa denunciare e avanzare dubbi su circostanze o persone senza preoccuparsi di ripercussioni giudiziarie che altrimenti rischierebbero di non far emergere fatti e situazioni forse poco trasparenti».



Roberto Formigoni

LA REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Ogm, domani di nuovo in Consiglio
dei ministri il decreto-Alemanno

Il decreto del ministro Alemanno sulla regolamentazione degli ogm in agricoltura tornerà domani all'attenzione del consiglio dei ministri dopo un passaggio tecnico in conferenza Stato-regioni. Lo riferisce Alberto Arrighi della direzione di An. «È estremamente positiva - sottolinea Arrighi - la convergenza che da molte parti del mondo politico, nella maggioranza come nell'opposizione, dalla maggior parte delle associazioni dell'agricoltura e da quelle ambientaliste sta incentrandosi sulla necessità di una rapida approvazione del decreto Alemanno». Arrighi annuncia che oggi pomeriggio di fronte alla sede della Conferenza Stato-Regioni e domani mattina, «di fronte a palazzo Chigi, ai presidi organizzati dalle associazioni agricole e ambientaliste ci saranno molti esponenti politici».



Gianni Alemanno

IMPROVVISA MISSIONE AL RICEVIMENTO PER GLI EURODEPUTATI ITALIANI

Buttiglione a Bruxelles per chiudere la crisi

Gli ostacoli arrivano dal gruppo democratico-liberale. Per questo il commissario designato si apparta a discutere con Graham Watson

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Mancano dieci minuti alle 20 quando nel giardino della residenza italiana, sul bordo del bois de la Cambre, arriva Rocco Buttiglione. Nelle sale ci sono già decine di eurodeputati di centrodestra e di centrosinistra. Da Massimo D'Alema a Lorenzo Cesa, da Antonio Di Pietro a Antonio Tajani, da Marco Rizzo a Cristiana Muscardini, a Lapo Pistelli. C'è anche Vittorio Prodi, il fratello di Romano. Il ricevimento, organizzato dall'ambasciatore Rocco Cangelosi, era proprio per loro: per i nuovi rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo. Ma l'ospite d'eccezione - a per molti dei presenti assolutamente inatteso - è lui. Il commissario designato che da più di una settimana è al centro di tante polemiche.

L'uomo più ricercato di Bruxelles. «Non per mia volontà né per mia colpa», dice subito Buttiglione togliendosi l'impermeabile. Poi passa ai saluti, alle strette di mano: tra le prime quella con il comunista Rizzo, l'unico in camicia e gilet di lana. Senza sottrarsi alle domande. Sulle accuse di discriminazione. «Non sono per le discriminazioni. Dobbiamo imparare a vivere con opinioni morali diverse condividendo gli stessi principi giuridici. Ma ci sono momenti nei quali finisce la politica e si entra nel campo delle convinzioni morali. Penso che sia meglio averne che non averne. Ognuno ha il diritto di avere le sue idee sull'omosessualità, come su ogni altra cosa. E sulle donne? «Penso che molti si siano resi conto che non ho detto cose che alcuni giornali mi hanno attribuito. Non voglio le donne a casa».

Ho detto che per fare un bambino bisogna essere in due e che anche per educarlo è bene essere in due perché da sola una donna non ce la fa. Dell'ipotesi di accettare un cambio di portafoglio nella Commissione di Barroso non vuole nemmeno sentir parlare. Anzi, al suo amico e collega di partito Lorenzo Cesa mostra le fotocopie dei commenti dei giornali che lo hanno appoggiato. Il tedesco «Die Welt», ma anche e soprattutto il «Wall Street Journal» che ha pubblicato un editoriale, intitolato «Il ritorno di Torquemada», in cui si afferma che a voler resuscitare l'Inquisizione sono gli eurodeputati che lo accusano di fondamentalismo. Buttiglione sorride e, a bassa voce, confida anche una previsione: «Borrelli farà marcia indietro». Josep Borrell è il socialista spagnolo che presiede il Parla-



Il commissario europeo italiano designato Rocco Buttiglione

«Non sono per le discriminazioni, ma ci sono momenti in cui finisce la politica e si entra nel campo delle convinzioni morali»
«Quello che è successo non è per mia volontà né per mia colpa»

mento, che in un'intervista alla radio aveva detto che non lo avrebbe voluto come ministro della Giustizia a Madrid. E che, adesso, sta giocando una difficile partita con Barroso per disinnescare il caso-Buttiglione prima del voto di fiducia che l'assemblea dell'Unione dovrà dare, il 27 ottobre, alla nuova Commissione. A meno di un metro, appoggiato a un comò del salone, c'è Massimo D'Alema che parla con altri ospiti. Ma con Buttiglione non c'è nemmeno un saluto. Il commissario designato, invece, stringe la mano all'inglese Graham Watson, presidente del gruppo democratico-liberale, che gli dice in italiano «Tutto bene? Sì, tutto bene» e poi si apparta con lui salendo al primo piano della residenza. È il momento della trattativa: certo Watson non era lì per caso. È la

chiave politica di questa particolare serata di Rocco Buttiglione a Bruxelles: la prima dopo la bocciatura - 27 voti contro 28 - da parte della commissione parlamentare delle Libertà pubbliche. I democratico-liberali di Watson fanno parte del fronte che ha detto «no» a Buttiglione. Democratico-liberale è anche Jean-Louis Bourlanges, il presidente di quella commissione. E la posizione di questo gruppo potrebbe rivelarsi ancora una volta decisiva per la sorte del confronto in atto con Barroso. Sulla strada del compromesso per chiudere il caso, infatti, gli ostacoli maggiori vengono proprio da qui. Ieri mattina Borrell ha riunito i presidenti dei gruppi, ma non è riuscito a trovare una linea comune. Così le lettere con i giudizi delle diverse commissioni sui 24 commissari sono state spedite a Barroso senza commenti. E senza suggerire soluzioni. I Verdi e i comunisti del Gue volevano che Borrell chiedesse un cambio di portafoglio per Buttiglione. Ma non c'è stato accordo. Con i popolari e la destra dell'Uen - più indipendenti ed euroscettici - assolutamente contrari a una simile ipotesi. Con i socialisti aperti a un compromesso e con i democratico-liberali più duri. I venti minuti di colloquio tra Buttiglione e Watson saranno bastati per trovare un'intesa? Dopo l'incontro soltanto bocche cucite. Ma il commissario designato sorride e si rimette alle decisioni di Barroso. Che anche ieri, da Tallinn, gli ha confermato la sua fiducia.

TRA LIBRI E POLITICI «CULATTONI», UN UNIVERSO CHE NON HA SEMPRE RESPINTO L'OMOSESSUALITÀ

Quando la destra era gay

Filippo Ceccarelli

NELL'AMBITO delle contraddizioni, dei paradossi, degli scherzi e delle provocazioni della post-politica, ieri pomeriggio Imma Battaglia, uno dei leader del circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, ha impetuosamente sollecitato il presidente della regione Lazio Francesco Storace, con il quale peraltro ha un ottimo rapporto, a dissociarsi dal ministro Tremaglia e quindi a dichiarare: «Io sono un culattoni fiero».

Subito Storace le ha risposto: «Vorrei ma non posso. Non dire bugie; buttandola poi su Prodi («è come se Prodi dicesse di essere nuovo alla politica, pur di prendere voti»), che davvero non c'entrava nulla. Ma io mi la gaia e mi la gaia è chiaramente impazzita nel frullare tutto della polemica. E fra Battaglia e Buttiglione, Tremaglia e la dottrina della Chiesa, l'appello dei laici contro i laicisti è una mobilitazione pluri-farisaica su un euro-voto che non vale assolutamente nulla perché Rocco comunque si beccherà l'incarico, ecco, forse oggi si comincia appena a capire quanto sia scivoloso, e anche un po' irrealista, giocare la faccenda dell'omosessualità in termini di schieramenti, tipo derby calcistico».

Sui gay, in effetti, i conti del manicheismo tornano solo a chi si accontenta e vuol farsi tornare. Esempio. C'era un tempo un povero senatore monarchico che come nome di battaglia gli avevano dato: «zia Cenzina». Persona gentile e squisita, pare svezasse i camerati, girava quindi per le palestre, finì per innamorarsi di un pugile, che un brutto giorno durante una lite gli distrusse la casa. Ci scappò pure un colpo di pistola. Erano i primi anni Cinquanta e la cosa allora fece scandalo. Oggi ci si potrebbe fare un film, e magari ne verrebbe fuori una riabilitazione.

Così come, sempre a destra, non ha nessunissimo bisogno di riabilitazione l'onorevole An Mino Strano, cui Zeffirelli ha dedicato «Storia di una capinera». Bene, sull'onorevole Strano e sul suo coraggioso atteggiamento nei confronti della vita, ha scritto una pagina indimenticabile Pierfrancesco Buttafava sul Foglio, raccontando - volta in cui, sul volo Roma-New York, richiesto da un bello steward come volesse svegliato, l'onorevole dello stesso



Una celebre immagine di Lawrence d'Arabia

partito di Tremaglia abbia risposto, sbattendo maliziosamente le ciglia: «Prusta o piumino?». Ecco, dunque. Il ricordo del povero deputato monarchico e del libertino tricolore dicono che la questione è molto più complicata, se non altro perché tanto ieri quanto oggi si pone su un terreno dove si intrecciano natura e cultura, storia e individui, diritti e piaceri. Così complicata, anzi, è delicata, da potersi rimettere in ultima analisi a quel motto di enorme amore e universale buon senso che dice: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra».

E allora, in attesa di stabilire se sia un peccato o un reato, comunque giù il sasso, per favore. Perché addirittura la Chiesa, al riguardo, ha i suoi problemi: a Boston, a Roma e un po' dappertutto, come ora documentano certi film (vedi Almodóvar). Però anche la destra più destra, quella che sghignazza sui culattoni, ha certamente i suoi culattoni. Non solo, ma - ed è quello che qui si vorrebbe sommarariamente documentare - ne ha sempre avuti, e a ragione. Basta non farla troppo lunga.

In fondo An ha già cominciato a sdrammatizzarsi. La «conversione» di Storace, per esempio, che era tra i più assatanati contro i gay, e ora sembra pacificato, quasi protettivo. C'è poi un dirigente lombardo, a nome Enrico Oliari, che l'avevano cacciato perché gay, ma poi è

stato riammesso (grazie alla Muscolini). Fini e moglie hanno smesso di fare storie sui maestri omosessuali. Lo stesso quotidiano L'Indipendente, direttore Giordano Bruno Guerri, si è ben guardato dall'allinearsi a difesa di Buttiglione. Del resto, anche sul piano dello stile donna Assunta Almirante è stata piuttosto esplicita: «I gay hanno tanto più buon gusto di tanti cafoni eterosessuali».

Ma non è esattamente questo il punto. Il punto vero, è che proprio nel momento in cui vanno dissolvendosi le culture politiche, si capisce meglio come quella di destra sia nata, in qualche modo, e poi sia stata innervata, e comunque contaminata, da un filone che certo allora non si chiamava gay, ma gay era, e di più, gayissimo. Perché c'è forse all'origine stessa del fascismo una venatura legata al combattimento, all'ardimento, dove l'omosessualità si esprime come un dato estetico, paganesimo, aristocratico e orgiastico-guerriero. Qualcosa che vale al di là di ogni altra energia, una cameratismo senza limiti, tanto meno di ruoli sessuali, forse la stessa esaltata attitudine che durante l'avventura fumana portava i legionari a prendersi per mano, avviandosi verso la collina; e D'Annunzio, che li vedeva dalla finestra, commentò: «Guardate i miei soldati, se ne vanno a coppie,



Il senatore monarchico chiamato «zia Cenzina» si innamorò di un pugile A Nino Strano, Zeffirelli ha dedicato un film



IL CASO-TREMAGLIA

Casini: occorre più rispetto

«Evito di sollevare o incrementare le polemiche: voglio solo dire che tutti i cittadini del nostro Paese hanno il diritto di uguale rispetto e debbono essere salvaguardati nella loro dignità». Lo ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini nell'aula di Montecitorio, dopo l'intervento del deputato Ds, Franco Grillini, che aveva criticato la «vergogna e intollerabile censura» da parte delle televisioni italiane sulle sue dichiarazioni di ieri contro le affermazioni sui gay del ministro per l'Italia nel mondo, Mirko Tremaglia. «Posso capire che non si tratta di una dichiarazione che passa inosservata, ma le polemiche che sono sorte mi sembrano eccessive: è stato questo invece il commento del vicepremier Gianfranco Fini. Tremaglia intanto ripete: «Non ho mai avuto tanta pubblicità» a questo, per me tradotto in italiano la parola «gay». Ancora una volta, benedetta sia la lingua italiana...». Gli italiani, che sono quelli che ci interessano, hanno fortemente sorriso in piena libertà. [r.i.]

come la legione tebanas. E al Conscio o incoscio che fosse questo orientamento, dopo tutto, conta oggi fino a un certo punto. Una specifica omosessualità «conservatrice», destra, caratterizzata dal fascino verso la forza, la virilità, il maschio che ha vinto, ancora già allora Curzio Malaparte. «Una maschia giovinetta», si cantava, alimentando l'idolatria della giovinezza, primavera di bellezza, un pugnale tra i denti, in bocca un fior, gli uomini nudi dei film e delle foto di Leni Riefensthal, i maschini di marmo del Foro Italico (e di ricoprirono poi quelle statuarie vergogne con foglie di fico in latta, da Andreotti ribattezzate «cazzarolette»), come pure la passione decadente per eroi morbidi come Lawrence d'Arabia o scrittori risolutamente ambigui come Yukio Mishima. Ecco: non è parecchio gay tutto questo? E non risulta analmente sospetto che il ministro Tremaglia conservi sulle mensole di casa sua, accanto al busto del duce, una boccetta di olio di ricino? La novità è che il riconoscimento di tali suggestioni viene oggi dall'interno della destra, serenamente approfondito ad esempio da Luciano Lanna e Filippo Rossi in quella maniera che è «Fascisti immaginari» (Vallecchi). Alla voce «Froci». Conoscersi e riconoscersi, in effetti, scoraggia ogni sorta di lapidazione.



Qui accanto, una foto di Leni Riefensthal. Al centro, lo scrittore giapponese Yukio Mishima. A sinistra, Assunta Almirante

Da eroi morbidi come Lawrence d'Arabia a scrittori come Mishima, l'immaginario «fascista» che corteggia la diversità

Assunta Almirante è stata piuttosto esplicita: «Loro hanno tanto più buon gusto di molti cafoni eterosessuali»

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzangio n. 22 - 10144 Torino - Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 47.30.321

AVVISO

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. N. 554/1990

La S.A.T.A.P. S.p.A.

VISTO

- che il soggetto titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A13 Ivrea-Alessandria-Piacenza;
- che si rende necessario eseguire gli interventi di ripristino strutturale del Viadotto Solbrito, Cipollina, Val Bosone e Rio Quarno, opere facenti parte di detta concessione e insistenti sui territori dei Comuni di San Paolo Solbrito e Asti entrambi in Provincia di Asti;
- che in data 25 giugno 2004, è stata richiesta ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti la convocazione di apposita Conferenza di Servizi;
- che con disposizione n. 409/04 del 1° luglio 2004, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo «Interventi di ripristino strutturale del Viadotto Solbrito, Cipollina, Val Bosone e Rio Quarno»;

AVVISA

- che la Conferenza di Servizi si è tenuta, presso la sede del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per il Coordinamento Interministeriale allo sviluppo del territorio in data 15/09/2004;
- che la Conferenza di Servizi ha approvato il progetto in esame, alle condizioni sin qui sotto enunciate:

- che vi sia la presenza continua di un'ambasciatrice archeologica in fase di scavo e gesto delle fondazioni (prescrizione della Soprintendenza Archeologica del Piemonte);
- che sia garantita la continuità del marcio veicolare della viabilità sottopassante i Viadotti (prescrizione del Comune di Asti);
- che venga effettuata la verifica ideologica della sezione del Rio Quarno in corrispondenza degli interventi e che vengano concordate, in fase di esecuzione dei lavori, le modalità di cantierizzazione (prescrizione della Regione Piemonte);
- che ad ultimazione dei lavori (risultati mantenuti l'attuale sagoma dell'autostrada, al fine di evitare discontinuità di pendenza (prescrizione dell'A.N.A.S. S.p.A.));
- che la gestione del traffico stradale di competenza provinciale venga concordata e autorizzata preventivamente e che vengano effettuati sopralluoghi congiunti prima della cantierizzazione (prescrizione della Provincia di Asti).

Copia integrale del verbale della Conferenza di Servizi è depositata, per illud giorni decorrenti dalla data odierna, presso gli Albi Pretori dei Comuni di San Paolo Solbrito e Asti, nonché presso la sede legale della S.A.T.A.P. S.p.A. in Torino, Via Bonzangio n. 22. Il Responsabile del Procedimento per la S.A.T.A.P. S.p.A., ai sensi del D.P.R. n. 554/1990 è l'ing. Federico Bono, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

L'Amministratore Delegato
Ing. Gianni Luciani

Torino, 14 ottobre 2004

IL TERRORISTA È ATTUALMENTE LATITANTE

La Cassazione francese: sì all'extradizione di Cesare Battisti in Italia

La Corte di Cassazione francese ha respinto ieri il ricorso di Cesare Battisti contro la sentenza della Corte d'appello del 30 giugno che ha autorizzato il governo francese ad estradirlo in Italia. Con l'accoglimento dell'istanza presentata il 29 settembre dal procuratore Jacques Mouton, il provvedimento preso a carico dell'ex leader dei Proletari armati per il comunismo (Pac), condannato nel 1993 all'ergastolo dalla Corte d'assise e d'appello di Milano per quattro omicidi commessi durante gli "anni di piombo", diventa definitivo. All'atto manca, adesso, solo la firma del governo. «Un altro passo avanti: così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, giudica la decisione presa dalla Corte di Cassazione francese. «Esprimo viva soddisfazione - dice Castelli - è un altro passo avanti».



Cesare Battisti

LA PROTESTA DEI MAGISTRATI

Il ddl sulla giustizia va in aula
L'Anm: è sconcertante

«Sconcertante». «Sconcertante». L'Anm (Associazione Nazionale Magistrati) si dice sbalordita per la decisione assunta l'altro ieri dalla capigruppo di Palazzo Madama di portare in aula il ddl che vuole riformare l'ordinamento giudiziario; e per mercoledì prossimo, data nella quale il disegno di legge delega dovrebbe iniziare ad essere discusso dai senatori, è stata convocata una giunta allargata ai segretari delle quattro correnti che compongono la magistratura associata in modo che la situazione venga valutata dagli organi direttivi riuniti al massimo livello. Sullo sciopero, però, i rappresentanti delle toghe continuano ad essere prudenti. Il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, dice «pervicacemente vogliamo continuare a sperare» nella possibilità di dialogo. Certo, osserva, «l'accelerazione sull'aula non facilita le cose».



Edmondo Bruti Liberati

AMBIENTE: SCOPPIA UN CASO, OGGI IL VOTO DEL SENATO

Abusi nelle aree vincolate Il governo pone la fiducia

L'Ulivo: una sanatoria perpetua per regolarizzare gli abusi compiuti nella villa del premier in Sardegna. Forza Italia: una persecuzione

Amedeo La Mattina

ROMA

Il governo pone la fiducia sul condono degli abusi edilizi in aree paesaggistiche tutelate e al Senato scoppia il caso politico. L'opposizione ne fa un altro esempio di conflitto di interessi, puntando l'indice sui lavori eseguiti dal premier a villa La Certosa in Sardegna (il tunnel sotto la costa e l'anfiteatro). Forza Italia difende il provvedimento e parla di esatta campagna denigratoria contro Berlusconi. E spiega che la fiducia si è resa necessaria perché il provvedimento era bloccato da tre anni in Parlamento dall'ostruzionismo dei Verdi.

Ma la maggioranza è unita o c'è una parte che subisce questo condono? Ecco, il centrosinistra sostiene che con il voto di fiducia vengono messi a tacere i dissensi dentro la maggioranza. E vengono chiamati in ballo An e il ministro dell'Ambiente Matteoli. Il partito di Fini si era opposto al testo uscito dalla Camera perché non prevedeva maggiori vincoli. Che invece sono stati introdotti nel maxi-emendamento sul quale il governo ha posto la fiducia a Palazzo Madama (il voto ci sarà oggi). An è soddisfatto? Spiega il senatore Pino Spec-

chia, relatore sulla delega ambientale: «Prendo atto della volontà del governo. Io il condono per gli abusi edilizi nelle aree paesaggistiche non l'avrei messo, ma almeno il maxi-emendamento ne prevede solo per il passato. Si dice - aggiunge Specchia - che il condono servirà a Berlusconi? Sì, ma non solo, anche a tanti altri...». Il senatore di An ammette inoltre che la fiducia è stata posta per rendere impossibile la presentazione di sub-emendamenti da parte dei senatori della maggioranza contrari al condono: «Beh, non è escluso che qualche sub-emendamento sarebbe stato presentato anche da senatori della Casa delle libertà».

L'opposizione grida allo scandalo, con il capogruppo Ds Angius che accusa il governo di aver trasformato il Senato nel «terminale telefonico di Palazzo Grazioli»: «È una legge-vergogna perché stabilisce un condono permanente per gli abusi compiuti dal '39 fino ad oggi nelle aree protette e paesaggistiche». Il suo collega della Margherita Bordon sostiene che «il Senato più della Camera è ridotto a essere un luogo in cui è permesso di tutto per gli interessi della maggioranza e per quelli privati del presidente del Consiglio: «Da un ministro dell'Ambiente dico che metà dell'Italia è sottoposta a tutela ed in queste aree sarà condonato tutto fino al 30 settembre 2004 senza limite volumetrico». «È una vergogna - tuona Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds - è l'ennesimo atto di arroganza di una maggioranza divisa che sa soltanto provocare danni all'Italia». Il senatore Verde Turroni parla di «sanatoria perpetua» che serve ad eliminare un reato in capo al presidente del Consiglio, riguardante gli abusi compiuti a villa La Certosa. Turroni spara anche a zero contro Urbani, definendo «pessime» le sue dichiarazioni a propo-



A sinistra il ministro dell'Ambiente Matteoli



Condono per gli abusi nelle aree vincolate? A sinistra il ministro dell'Ambiente Matteoli

sito della demolizione di Punta Ferrotti, ricordando che è stata già disposta dalla Cassazione. Urbani è infatti soddisfatto per le nuove norme, perché è stata cancellata una norma ritenuta sbagliata. Per il ministro le nuove disposizioni irrobustiscono la tutela, prevedendo una sanatoria speciale per giungere finalmente alla demolizione di tutti gli «ecomostri», quale quello di Punta Ferrotti, a Bari. In tal modo, secondo Urbani, il territorio sarà finalmente liberato da sfregi intollerabili e i relativi siti saranno risanati. Inoltre, è stata fatta chiarezza sugli autonomi poteri delle Soprin-

tendenze di procedere alle demolizioni in caso di inerzia delle autorità competenti. A difendere il provvedimento a spada tratta è Fi. E' sull'accusa di ennesimo conflitto di interessi che il partito del premier sia inalterato. Lo fa Grazia Sestini, vice presidente dei senatori azzurri, la quale dice di non sapere se in questa sanatoria rientra villa La Certosa: «Noi facciamo leggi che riguardano tutti, non abbiamo portato i nostri cervelli all'ammasso. Siamo stanchi di subire questa persecuzione da parte della sinistra che ha come unico collante l'anti-berlusconismo».

«Dopo tanti anni che siamo dietro a questa vicenda, non voglio più farmi illusioni» è stato il commento della moglie di Ovidio Bompreschi, Giuliana, appresa la notizia dell'invio del fascicolo relativo alla domanda di grazia al presidente della Repubblica. «Non so più cosa dire, non voglio parlarne» ha spiegato. La vicenda della grazia a Sofri e Bompreschi era ritornata d'attualità martedì quando An aveva votato insieme all'opposizione (facendo così saltare l'intero articolo della riforma costituzionale sui poteri del capo dello Stato) pur di non «scatenare il rischio» che venisse formalizzata la possibilità di concedere la grazia ad Adriano Sofri.

DA CASTELLI. PRESTO ANCHE QUELLO SU SOFRI

Grazia a Bompreschi Il dossier a Ciampi

ROMA

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha inviato ieri al Quirinale il fascicolo relativo alla domanda di grazia per Ovidio Bompreschi. In fase avanzatissima sarebbe anche il fascicolo su Adriano Sofri, che arriverà sul tavolo del ministro Castelli quando sarà pronta la relazione dell'ufficio grazie di Via Arenula.

L'arrivo al Quirinale del fascicolo su Bompreschi era atteso da diverse settimane, tanto che ancora lunedì vi erano state proteste di vari parlamentari per gli inspiegabili tempi lunghi nei quali era incappata la pratica.

Il Quirinale, che già aveva ricevuto il fascicolo su Bompreschi, lo aveva rinviato al ministro della Giustizia chiedendo l'integrazione con i pareri più aggiornati del magistrato di sorveglianza di Pisa e della Procura Generale di Milano. A quanto si è appreso, il primo ha espresso un parere «moderatamente positivo» collegandolo alle condizioni di salute di Bompreschi. La procura generale di Milano ha, invece, dato parere negativo. Il fascicolo non contiene il parere del Guardasigilli perché si tratta di una integrazione richiesta dal Quirinale. Castelli, comunque, ancora ieri, ribadito il suo orientamento negativo alla concessione della grazia a Bompreschi e a Sofri.

«Dopo tanti anni che siamo dietro a questa vicenda, non voglio più farmi illusioni» è stato

il commento della moglie di Ovidio Bompreschi, Giuliana, appresa la notizia dell'invio del fascicolo relativo alla domanda di grazia al presidente della Repubblica. «Non so più cosa dire, non voglio parlarne» ha spiegato.

La vicenda della grazia a Sofri e Bompreschi era ritornata d'attualità martedì quando An aveva votato insieme all'opposizione (facendo così saltare l'intero articolo della riforma costituzionale sui poteri del capo dello Stato) pur di non «scatenare il rischio» che venisse formalizzata la possibilità di concedere la grazia ad Adriano Sofri.

«È stata una motivazione squallida e culturalmente fascista» - ha detto Marco Boato, il «padre» della legge sulla grazia - «Loro hanno votato contro perché erano convinti di arrecare un danno a Sofri, a cui secondo me non importa nulla di una riforma che entrerà in vigore, se va bene, fra due anni. Non si può scrivere un testo costituzionale pensando a una persona. Quanto al caso Sofri - ha detto inoltre Boato - Ciampi ha già dichiarato di ritenere la concessione della grazia una sua competenza e lo stesso hanno fatto illustri costituzionalisti. A fine marzo il capo dello Stato ha inviato al ministro Castelli una lettera in cui gli chiedeva di ricevere le istruzioni su Bompreschi e Sofri. Questo dimostra che Ciampi ha preso autonomamente l'iniziativa senza aspettare la proposta del Guardasigilli».

(r. l.)

800-452625 www.grandvitara.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

MAGNIFICO ESEMPLARE
NEL SUO HABITAT NATURALE.

SUZUKI GRAND VITARA. CIVILTÀ FUORISTRADA.

Le caratteristiche che contraddistinguono la sua specie? 3 e 5 porte, motori 16V benzina e turbo diesel, sistema drive select 4x4, ABS con EBD, aria condizionata, doppio airbag, autoradio con lettore cd 4 altoparlanti e comandi sul volante, chiusura centralizzata con telecomando, vernice metallizzata, cerchi in lega. Con esemplari completi di tutte le dotazioni l'avventura comincia, già da 19.700 € e con un finanziamento a tasso zero di 15.000 €*.

Garanzia 3 anni Garanzia sulla corrosione passante Assistenza 3 anni su strada SERVIZI FINANZIARI

*Prezzo 3p benzina € 21.200 (chiavi in mano, IPT esclusa). • Ecoincentivo € 1.500 • Finanziamento € 15.000 + € 200 spese istruttoria = € 15.200
• In 36 rate da € 434,29 (TAEG 0,89%) • Scade il 30/11/04 • Campagna non cumulabile con altre iniziative in corso. Per i concessionari che aderiscono all'iniziativa, salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari • Consumo ciclo misto (l/100km) da 7,3 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km) da 193 a 230.

I DIFFICILI RAPPORTI CON IL GOVERNO ZAPATERO

L'ambasciatore Usa diserta la festa nazionale
Scende il gelo fra Stati Uniti e Spagna

I rapporti tra Spagna e Stati Uniti sono peggiorati ulteriormente. È la conclusione a cui sono giunti molti analisti spagnoli, commentando la decisione dell'ambasciatore americano, George Argyros, di non partecipare martedì alla festa nazionale e di snobbare persino un invito del re Juan Carlos e della regina Sofia. Il rifiuto dell'ambasciatore è stato motivato dalla decisione di abolire, al contrario degli anni passati, ogni presenza statunitense durante la parata militare. A sottolineare il gelo tra Washington e Madrid, inoltre, c'è una lettera del presidente americano George W. Bush, nella quale si sottolinea quanto siano stretti i legami con il monarca e il popolo spagnolo, senza menzionare però il governo del premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero.



I soldati francesi sfilano alla parata del 12 ottobre a Madrid

VERSO UN'INDUSTRIA MILITARE COMUNE

C'è anche un generale italiano fra i direttori della nuova Agenzia europea della difesa

C'è un italiano tra i quattro direttori della neonata Agenzia europea della difesa nominati ieri dall'alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza comune, Javier Solana: il Generale di brigata Carlo Magrassi. Lo rende noto un comunicato stampa diffuso dal Consiglio dell'Ue. Magrassi sarà il responsabile della sezione Armamenti. I quattro direttori guideranno i settori di intervento dell'organismo diretto dallo stesso Solana e dal direttore esecutivo Nick Witney. Le altre tre nomine riguardano le Capacità (Pierre Hougard), la Ricerca e sviluppo (Bertrand de Cordoue), l'Industria e mercato (Ulf Hammarström). L'Agenzia europea per la difesa, nata da una decisione del Consiglio europeo lo scorso giugno, ha per obiettivo di aiutare i paesi Ue a coordinarsi e far nascere un'industria militare europea, sinora frammentata in 25 industrie nazionali.

LE GRANDI MANOVRE SULLO SFONDO DELLE AMBIZIONI PER ENTRARE NEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

I soldati in Iraq, la Germania infrange il tabù

Il ministro della Difesa non lo esclude, poi interviene il Cancelliere per frenare

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Come si fa a lanciare un messaggio politico di portata rivoluzionaria senza scatenare la rivoluzione? Si dice, «poi si smentisce». Possibilmente facendo attenzione che il tempo tra la dichiarazione e la smentita sia sufficiente a far arrivare il messaggio a chi lo deve ricevere. E' successo ieri in Germania: nel cuore della notte le agenzie di stampa battono la notizia che il ministro della Difesa tedesco Peter Struck, in un'intervista sulla prima pagina del «Financial Times Deutschland», non esclude un possibile invio di truppe tedesche in Iraq. Al momento il dispiegamento di soldati in Iraq non è in discussione - dice Struck - Ma in generale nessuno può prevedere gli sviluppi della situazione in quel Paese in modo tale da fare dichiarazioni così vincolanti. Se le condizioni dovessero mutare, la Germania sarebbe in altre parole disposta a fare marcia indietro

rispetto a quel «no» senza se e senza ma che ha costituito la cifra del successo politico interno del cancelliere Gerhard Schröder.

Negli Stati Uniti era mattina, e c'è da scommettere che le dichiarazioni del ministro Struck sono state lette con attenzione da chi siede alle scrivanie dell'America che conta. La smentita arriva solo una decina di ore dopo: aprendo la riunione del Consiglio dei ministri, il cancelliere dichiara che «Nessuno nel governo federale, incluso il ministro della Difesa Peter Struck, pensa di cambiare la posizione sull'Iraq». Nella serata di ieri a Roma il cancelliere, rispondendo a una domanda, ha ribadito: «La posizione tedesca non cambierà assolutamente, ci impegniamo nell'addestramento del personale di sicurezza iracheno ma non in Iraq, negli Emirati Arabi Uniti».

Il Paese, che non aveva ancora fatto in tempo ad allarmarsi per quella che sarebbe stata la più audace piroetta politica del

proprio governo, ha immediatamente fatto suo il contrordine del cancelliere. E quando Struck, dalla Romania, ha detto ai giornalisti «C'è qualcuno che può escludere all'infinito, in eterno, che non ci sarà mai un impegno tedesco in Iraq?», si è definitivamente convinto che la questione, più che politica,



Il ministro Peter Struck

era di natura teologico-filosofica.

E invece no, perché come ha detto il portavoce del governo Thomas Steg - dopo aver chiarito di non essere un esperto di futurologia - tra le due dichiarazioni non c'è contraddizione. Steg voleva minimizzare, ma il disegno del governo

Schröder si fa di settimana in settimana più chiaro: per vincere la battaglia del seggio permanente alle Nazioni Unite - la cui ricaduta positiva sarebbe una carta da giocare in politica interna, guardando alle prossime elezioni federali - ci vuole il sostegno degli Stati Uniti.

Anche se ritrattate, le parole di Struck hanno fatto in tempo ad arrivare dall'altra parte dell'oceano e a rassicurare le élite statunitensi sul fatto che i tedeschi non sono quella banda di pacifisti scapestrati che sembravano, ma sono anche capaci, all'occasione, di fare la parte degli alleati ragionevoli e

comprensivi. Se la smentita è servita ad evitare che i tedeschi si rivoltassero contro il proprio governo, le dichiarazioni di Struck - partite da un quotidiano che nello stesso giorno aveva anche un'intervista al cancelliere, nelle pagine interne - sono servite a mostrare all'America che la Germania è un partner responsabile e degno di considerazione nella comunità internazionale.

Due registri diversi per un unico pensiero, che lo stesso Schröder ha espresso senza esitazioni al termine del suo viaggio in Asia e in Afghanistan: «I tedeschi devono essere consapevoli che il nostro Paese deve svolgere un nuovo ruolo. Lamentandosi del provincialismo dei suoi connazionali, il cancelliere guarda avanti: «Voglio contribuire affinché la Germania ottenga in questo decennio la necessaria dimensione internazionale. Prima di tutto un seggio all'Onu, poi le elezioni federali del 2006. E nel frattempo, chissà, si tornerà a parlare anche di Iraq».

I Paesi che attualmente hanno militari (non tutti combattenti) in Iraq - sotto comando Usa - sono 31, 20 dei quali europei

I contingenti più numerosi sono quelli di Stati Uniti (130.000), Gran Bretagna (9000), Corea del Sud (3470) e Italia (2981)

Il contingente nel suo complesso conta al momento 156.500 unità tra militari e personale

L'Iraq è stato diviso in tre zone: Centro-Nord, Centro-Sud e Sud. Il cui comando militare è affidato rispettivamente a Stati Uniti, Polonia e Gran Bretagna.

| PAESI EUROPEI | ALTRI PAESI |
|---------------------|----------------------|
| Gran Bretagna: 9000 | Portogallo: 128 |
| Italia: 2981 | Lettonia: 120 |
| Polonia: 2460 | Lituania: 118 |
| Ucraina: 1600 | Slovacchia: 102 |
| Olanda: 1100 | Rep. Ceca: 80 |
| Romania: 700 | Albania: 70 |
| Bulgaria: 480 | Georgia: 70 |
| Danimarca: 420 | Moldavia: 50 |
| Ungheria: 300 | Macedonia: 37 |
| Norvegia: 179 | Estonia: 31 |
| | Stati Uniti: 130.000 |
| | Giappone: 1000 |
| | Australia: 800 |
| | Corea Sud: 3470 |
| | Thailandia: 440 |
| | El Salvador: 361 |
| | Mongolia: 160 |
| | Azerbaijan: 150 |
| | Filippine: 80 |
| | Nuova Zelanda: 61 |
| | Kazakistan: 25 |

LE FORZE SCHIERATE

IL VERTICE FRA I DUE PAESI LASCIA IMMUTATE LE RISPETTIVE POSIZIONI

L'ombra del seggio Onu sui rapporti Roma-Berlino

Berlusconi: «Impensabile non tenere conto del ruolo italiano»
Schröder: «Molti i punti d'intesa, malgrado le divergenze»

Emanuele Novazio

ROMA

L'Italia rappresenta la sesta economia del mondo, siamo i sesti contribuenti delle Nazioni Unite, il secondo Paese contributore dell'Unione europea, il terzo Paese come numero di soldati impegnati in operazioni di peacekeeping autorizzate dall'Onu, scandisce Silvio Berlusconi chiudendo la conferenza stampa congiunta con Gerhard Schröder: «Sembra dunque logico e ragionevole che un ammodernamento della struttura delle Nazioni Unite, che tutti vogliamo più efficace, non possa avvenire senza tener conto del nostro peso economico, istituzionale e politico». L'eccellente collaborazione e la rafforzata identità di vedute su «problemi bilaterali, europei e internazionali» che il 25° vertice fra i due Paesi ha rilanciato ieri a Villa Madama, non sciolse lo strappo fra Roma e Berlino sulla riforma del Consiglio di sicurezza, aperto dalla richiesta tedesca di un seggio permanente con diritto di veto. Nessuno dei due se lo aspettava, come le affermazioni della vigilia del ministro degli Esteri Joschka Fischer alla «Berliner Zeitung» avevano lasciato chiaramente intendere. Berlusconi e Schröder l'hanno confermato: «Non abbiamo neppure tentato di convincere la Germania a cambiare la sua posizione, peraltro legittima», ha dichiarato il presidente del Consiglio. «Così come i tedeschi non pensano di cambiare la posizione italiana, altrettanto legittima».



La stretta di mano fra Berlusconi e Schröder

Ma il dossier Onu, oltre che complesso, è particolarmente delicato per le relazioni italo-tedesche e per le possibili ripercussioni sugli equilibri interni all'Unione europea: se davvero la Germania raggiungerà il suo scopo, l'Europa sarà rappresentata nel Consiglio di sicurezza da tre Paesi (questo contando la Russia oltre a Francia, Gran Bretagna e Germania), e lo scacco per l'immagine e il peso internazionale dell'Italia - che non chiede un seggio permanente per sé ma un seggio comune per l'Ue e l'aumento del numero di seggi

semipermanenti a rotazione quadriennale - sarebbe cocente e determinerebbe la nostra retrocessione nella serie B delle medie potenze. Smentita l'inconciliabilità fra le due posizioni il vertice di ieri - allargato ai ministri degli Esteri Frattini e Fischer e a quelli degli Interni Pisanu e Schily - ha cercato di rimediare almeno all'ulteriore

strappo consumatosi fra i due Paesi al recente vertice di Hanoi fra Asia e Unione europea: in Vietnam, secondo una ricostruzione del «Financial Times» non smentita, il Cancelliere ha manifestato frustrazione per la posizione del nostro governo e irritazione per non essere riuscito a inserire nel comunicato del vertice un esplicito

richiamo alla promozione tedesca, a causa di un'opposizione italiana capace di coagulare intorno a sé sufficiente consenso internazionale. A Villa Madama, dunque, Schröder ha cercato il contropiede. Per sgombrare il campo da un tema imbarazzante, all'inizio del suo breve intervento in conferenza stampa il Cancelliere ha subito ricordato che sulla riforma dell'Onu le differenze fra i due Paesi sono note, ma che questo tema non è al centro dei rapporti italo-tedeschi, e che la posizione italiana, che non condivide, non ha alcuna influenza sul mio grande amore per l'Italia e per il suo popolo. Ben altri, insiste Schröder, sono «i punti forti» di una partnership che nonostante le divergenze sull'Iraq («Non invieremo truppe», conferma Schröder) spaziano dalla lotta all'immigrazione clandestina alla riforma del Patto di stabilità («Dopo tre anni di stagnazione in Europa bisogna rafforzare le prospettive di crescita», concordano i due leader). Dalle relazioni fra Unione europea e Turchia («Partiamo entrambi dal presupposto che Ankara debba entrare a far parte dell'Europa, è interesse comune che i negoziati vengano avviati quanto prima») alla politica nei confronti della Libia, dove il Cancelliere arriverà oggi forte dei consigli utili e preziosi ricevuti da Berlusconi appena rientrato da Tripoli.

Il tentativo di Schröder non è servito a dissipare l'ombra che la riforma del Consiglio di sicurezza lascia sulle relazioni bilaterali, peraltro favorevolmente evolute dopo i nervosismi del recente passato (dal caso Schulz, l'eurodeputato assillato a un capo dal presidente del Consiglio, alle accuse di un sottosegretario leghista contro i turisti tedeschi, al nodo politicamente ben più delicato della guerra in Iraq). Difficilmente del resto Schröder avrebbe potuto riscrivere la divisione sulla riforma Onu: l'interesse nazionale dei due Paesi, mette in discussione il rispettivo ruolo nel mondo del ventunesimo secolo, e rischia di cambiare l'Europa.

ISTITUTO MONTINI

Centro culturale ISMECC, Ist. Sup. Milanese di Ed. e Cultura Cattolica, Rivista "Cultura oggi"

Istituto G.B. Montini
SCUOLA LIBERA CATTOLICA

... DAL 1976
UN'ENTUSIASMANTE ESPERIENZA EDUCATIVA
E DI CRESCITA IN UN
LICEO CATTOLICO
PARITARIO RICCO DI VALORI, DI STUDIO E DI LAVORO

LICEO CLASSICO **LICEO LINGUISTICO**

MILANO QUINDICI

Centro Culturale ISMECC, Istituto Superiore Milanese di Educazione e Cultura Cattolica

VUOI ENTRARE A PIENO TITOLO NELLA VITA? TI ASPETTIAMO
SABATO 16 OTTOBRE ALLE ORE 10

C.so di Porta Romana, 105 Milano - tel. 02 / 5453975
www.istitutomontini.it istituto.montini@iscali.it

TROVATA UNA FOSSA COMUNE CON I RESTI DI 300 VITTIME DI SADDAM

Ultimatum di Allawi alla città di Falluja «Dateci Al Zarqawi»

Il premier si rivolge direttamente alla popolazione minacciando in caso contrario di usare la forza. Uccisi sei militari americani. Decapitati altri due ostaggi iracheni accusati di essere delle spie

Paolo Mastroianni
NEW YORK

Una nuova ondata di violenza ha attraversato ieri l'Iraq, proprio mentre il premier Allawi lanciava un ultimatum alla gente di Falluja, minacciando un attacco se non consegnerà il terrorista giordano Abu Musab Al Zarqawi e tutti gli altri combattenti stranieri che hanno trovato rifugio nella città del triangolo sunnita.

Sei soldati americani hanno perso la vita nelle ultime ventiquattro ore, in attacchi diversi. Martedì notte una bomba aveva ucciso tre militari durante una pattuglia a Baghdad. Poi, all'alba, un altro ordigno aveva fatto la quarta vittima, sempre nella capitale. Qualche ora dopo a Mosul, nel Nord del Paese, un kamikaze ha fatto saltare il suo mezzo vicino ad una colonna degli Stati Uniti, uccidendo due soldati. Anche i terroristi di Zarqawi sono tornati a colpire, decapitando i due ostaggi iracheni Fadel Ibrahim e Firas Imel, accusati di essere membri dei nuovi servizi segreti di Baghdad. Nel video che mostra la loro esecuzione i due «ammettono» il proprio ruolo nel governo provvisorio di Allawi, e poi sollecitano tutta la popolazione a non appoggiare l'esecutivo sostenuto da Washington, perché viola le leggi dell'Islam. Dietro di loro si vede il drappo di Tawhid wal Jihad, cioè il gruppo legato a Zarqawi considerato responsabile dei rapimenti e delle uccisioni di molti occidentali.

Gli investigatori americani, invece, hanno scoperto una nuova fossa comune vicino al villaggio di Hatra, nel Nord dell'Iraq. Dentro hanno trovato i resti di almeno 300 persone, tra cui bambini di poche settimane, che sarebbero vittime del genocidio pianificato da Saddam Hussein contro i curdi alla fine degli Anni Ottanta. Le fosse comuni sono prove destinate al processo contro

l'ex Raiss, che intanto nei giorni scorsi è stato operato dagli americani per un'ernia.

Sullo sfondo delle nuove violenze di ieri, Allawi ha lanciato il suo ultimatum. Il premier non ha indicato una data precisa entro cui gli abitanti di Falluja dovrebbero consegnare Zarqawi e gli altri terroristi stranieri, ma ha detto che «se la popolazione non risponderà alla nostra richiesta, noi useremo la forza». Allawi ha dichiarato i militari americani e iracheni sono pronti a una grande offensiva. I negoziati con i leader di Falluja sono in corso da tempo, e secondo alcune fonti potrebbero portare presto dei risultati. «Ormai - ha spiegato Khaled al-Jumaili, un religioso sunnita che appartiene al consiglio della Mujahideen Shura - siamo molto vicini a raggiungere l'accordo finale. La nostra condizione principale è che l'esercito americano non entri nella città».

Il Washington Post ha scritto che si è creata una spaccatura tra i guerriglieri locali, favorevoli alla tregua, e i terroristi stranieri, decisi invece a resistere. Allawi dunque vuole accelerare la soluzione della crisi, possibilmente prima del Ramadan, che comincia a fine settimana.

Nel frattempo le forze americane hanno lanciato offensive a Baquba e Ramadi, per colpire la guerriglia proprio prima del mese sacro islamico, che l'anno scorso aveva generato un'ondata di attacchi da parte dell'insurrezione. Il capitano Marshall Jackson, portavoce della Prima divisione di fanteria americana, ha spiegato così i raid di questi giorni: «In sostanza, si tratta di un'operazione pre Ramadan. Lo scopo è ripulire la città dalle guerriglie, prima che cominci la celebrazione religiosa».

Sul piano politico, in Giappone è cominciata la conferenza dei Paesi donatori, a Tokyo ha sollecitato l'investimento dei

14 miliardi promessi l'anno scorso a Madrid. Il governo iracheno, poi, ha chiesto il condono del suo debito estero da circa 125 miliardi. Il settimanale «Nations», però, ha accusato l'inviato speciale del presidente Bush, l'ex segretario di Stato James Baker, di conflitto d'interessi: da una parte, infatti, sta cercando di persuadere il mondo a cancellare il debito, ma dall'altra lavora per il gruppo Carlyle, che vuole riscuotere 27 miliardi di dollari da Baghdad a nome del Kuwait.



La fossa comune trovata vicino al villaggio di Hatra, nel Nord dell'Iraq: si tratterebbe di vittime del genocidio pianificato dall'ex dittatore contro i curdi

OGGI A DRONERO I SOLENNI FUNERALI DI SABRINA E JESSICA

«Sento le vostre figlie nel cuore»

La madre di Simona Torretta scrive ai genitori

Massimo Numa
inviato a DRONERO

Annamaria è la mamma di Simona Torretta. Ha scritto una lettera, personale, alla mamma e al papà di Sabrina e Jessica, che ieri hanno trascorso una terribile giornata, chiusi nella camera ardente di Dronero, a fianco delle bare delle loro figlie, uccise all'attentato di Taba. «Ho passato ore d'angoscia, e con me Simona, dopo questa tragedia. Sento queste due ragazze nel cuore, e capisco profondamente l'angoscia dei genitori. Si immagini quanto. No, non basta un telegramma. Voglio mettermi in contatto con loro, e nel modo più discreto possibile. Senza pubblicità. So che Simona condivide questo dolore. La storia del dualismo? Ma qualcuno ci può forse rimproverare che sono ritornate vive? No. Non scherziamo sui sentimenti, sul dolore della famiglia. Ci vuole rispetto...». Eppure, è un pensiero

sottile, insistente, come la pioggia fredda che da un cado su Dronero, in attesa dei funerali che si celebrano oggi. E si respira anche nella sintesi dell'omelia che sarà letta nella chiesa dei Santi Andrea e Pontio dal vescovo, Giuseppe Guerzini: «Queste ragazze non erano le due Simone. Erano due ragazze semplici. E la speranza è che il loro sacrificio si trasformi in una speranza di pace». Non si parlerà di guerra, di scenari internazionali. Dal pulpito nessuna analisi sul terrorismo. E' il cuore, il centro, della cerimonia funebre di oggi, alle 15.30 nella chiesa dei Santi Andrea e Pontio. Questa contrapposizione, tra storie così diverse, sembra diventata un po' la chiave per interpretare uno stato d'animo, uno spleen. Rischia di creare una specie di disagio, di pensieri contrastanti.

Lo sottolinea Ylenia Isaia, che non ha lasciato solo un solo attimo il padre di Sabrina e Jessica, nella camera ardente,

meta di una processione inarrestabile iniziata nelle prime ore di ieri mattina: «E' un confronto che ci crea davvero un forte disagio. Sono due realtà così diverse. Da una parte chi aveva fatto una scelta precisa, valutandone i rischi; dall'altra chi era andato semplicemente in vacanza». Un disagio che non riguarda solo la famiglia ma che è vissuto come un peso anche da «Un ponte per...». Luigi Rienzi, il portavoce, non vuole neanche dire qual è la sua posizione. Parole inutili. Niente provocazioni.

L'eco delle polemiche, a Dronero, s'è già spento. Migliaia di persone sono andate a visitare la camera ardente: pochi istanti necessari per il segno della croce e per un rapido sguardo ai genitori. Ognuno di fronte a una bara, quella di Sabrina a destra, Jessica a sinistra, tutte e due coperte dal tricolore. Centinaia di telegrammi, da tutta Italia. Centinaia di biglietti, a fianco delle corone invia-



Il padre delle due giovani vittime italiane in lacrime nella camera ardente

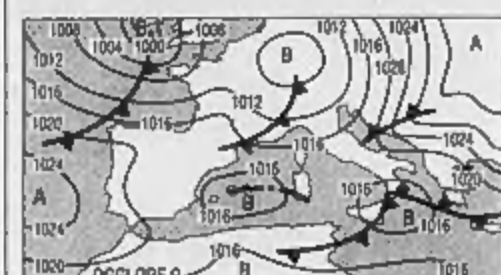
te dalle più alte autorità dello Stato. Oggi è previsto l'arrivo del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. In rappresentanza del governo, l'ambasciatore Umberto Vattani e il sottosegretario, originario del Cuneese, Teresio Delfino.

Molti hanno lasciato qualche riga, scritta in fretta sui cartoncini bianchi: «Jessica e Sabrina, siete angeli». «Vi ricordo sulla bicicletta, tu e Sabrina, laggiù, sulla salita di Arcevo, in un giorno di primavera. Vi vedrò per sempre così». Questa volta la firma è di una bimba, Marina: «Avevi pianto

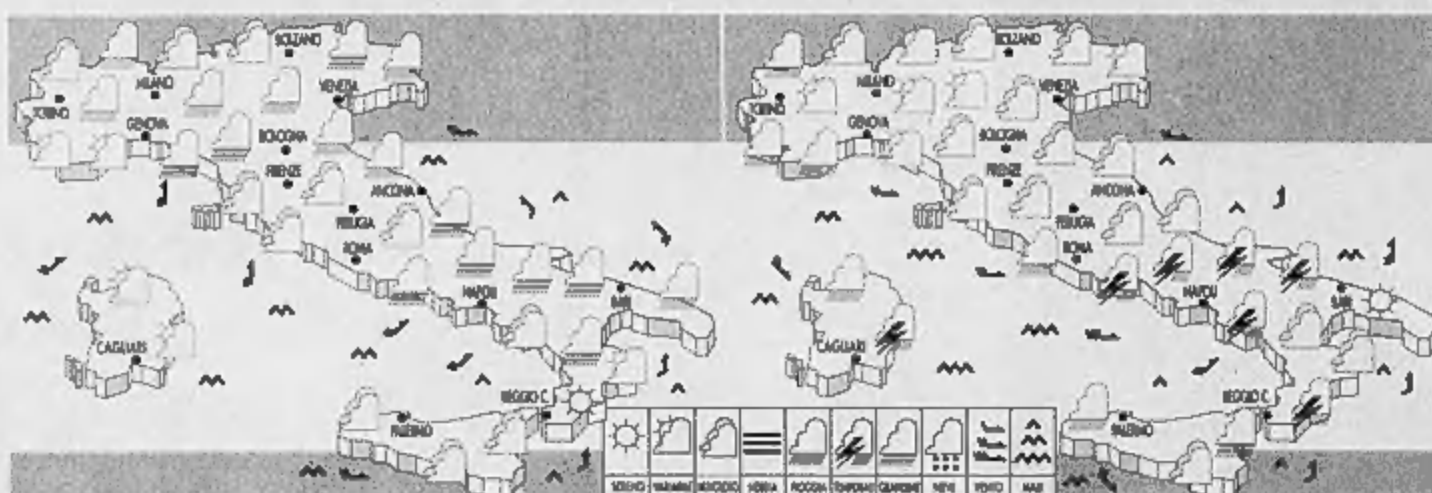
tanto quando ti era morto il cagnolino. Adesso lo rivedrai in cielo?». Altri. A Sabrina: «Eri bella quando faceva freddo e avevi il tuo piumino bianco e gli scarponcini». A Jessica: «Torrò per sempre il tuo quaderno di scuola che mi hai regalato nell'autunno del 1999, dove c'era la foto di Ligabue».

In cinquemila, ragazzi e ragazze da tutto il Piemonte, hanno sfilato in corteo, ieri sera, nel centro storico di Dronero. Per dire no al terrorismo e per un ultimo leggerissimo bacio a Jessica e Sabrina.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. La perturbazione che ha interessato ieri il nostro territorio si è spostata sulla Grecia, ma già un'altra è in arrivo sulle regioni settentrionali. Il tempo si mantiene perturbato, con precipitazioni sparse che localmente assumeranno carattere temporale. Le temperature sono in lieve graduale diminuzione, soprattutto quelle delle ore centrali della giornata. Tendenza per dopodomani: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse e qualche rovescio, specie su Piemonte e Liguria; qualche schiarita sul Triveneto. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibilità di residue precipitazioni, anche temporalesche, sulla Puglia e Calabria ionica.



OGGI. Sulle regioni settentrionali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con precipitazioni sparse e locali rovesci, soprattutto sui rilievi alpini, in Piemonte e Liguria. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con possibilità di isolati piovoschi. Le temperature saranno in graduale diminuzione le massime, stazionarie le minime.

DOMANI. Al Nord molto nuvoloso con precipitazioni sparse che localmente potranno essere temporalesche. Qualche nevicata sui rilievi alpini al di sopra dei 1000 metri. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, con residui piovoschi ma con tendenza a graduale miglioramento. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---------|-----|-----|-------------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Aosta | 8 | 14 | Bologna | 8 | 14 | Bari | 14 | 20 |
| Bolzano | 11 | 16 | Firenze | 13 | 17 | Napoli | 15 | 21 |
| Verona | 10 | 15 | Pisa | 12 | 18 | Potenza | 12 | 16 |
| Trieste | 10 | 13 | Ancona | 14 | 16 | S. M. Luni | 18 | 21 |
| Venezia | 5 | 15 | Perugia | 13 | 17 | Reggio C. | 17 | 24 |
| Milano | 10 | 12 | Pescaia | 14 | 15 | Palermo | 15 | 22 |
| Torino | 9 | 12 | L'Aquila | 11 | 16 | Catania | 16 | 24 |
| Cuneo | 8 | 11 | Roma Ciamp. | 14 | 20 | Messina | 18 | 23 |
| Genova | 13 | 17 | Roma Fium. | 14 | 19 | Alghero | 14 | 23 |
| Imperia | 16 | 19 | Campobasso | 10 | 11 | Cagliari | 15 | 24 |

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 15 OTTOBRE)

| | min | max | | min | max | | |
|--------------|-----|-----|------------|----------------|-----|----|------------|
| Amsterdam | 5 | 13 | sereno | Lisbona | 14 | 19 | sereno |
| Atene | 13 | 21 | part. nuv. | Londra | 9 | 16 | part. nuv. |
| Bangkok | 25 | 33 | sereno | Los Angeles | 18 | 22 | part. nuv. |
| Berlino | 3 | 12 | sereno | Madrid | 11 | 18 | sereno |
| Bucarest | 5 | 13 | sereno | Montecarlo | 20 | 21 | sereno |
| Buenos Aires | 10 | 21 | pioggia | Montréal | 8 | 17 | sereno |
| Budapest | 6 | 11 | part. nuv. | Mosca | 1 | 7 | sereno |
| Copenaghen | 12 | 24 | sereno | New York | 15 | 18 | sereno |
| Dubino | 3 | 10 | sereno | Parigi | 10 | 14 | part. nuv. |
| Francforte | 11 | 15 | part. nuv. | Pechino | 7 | 22 | sereno |
| Ginevra | 12 | 19 | sereno | Praga | 0 | 11 | sereno |
| Helsinki | 17 | 25 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 25 | sereno |
| Il Cairo | 19 | 31 | sereno | Sofia | 16 | 26 | pioggia |
| Istanbul | 17 | 22 | sereno | Sydney | 17 | 28 | sereno |
| Johannesburg | 8 | 21 | sereno | Tokyo | 10 | 18 | part. nuv. |
| | | | | Varsavia | 1 | 11 | part. nuv. |
| | | | | Vienna | 3 | 11 | sereno |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011.5668111, fax 011.553306; Roma, via Barberis 50, tel. 06.47661, fax 06.4860330/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.760049.
Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5637958; Italia 6 numeri (c.c.p. 930105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 290. Annullati: un numero copia il doppio dell'attuale prezzo di testata. The La Stampa (Upps 5844930) published daily in Turin Italy. \$ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedindex Usa Inc. 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 399 (€ 64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.5637958; tramite Posta indicandolo a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 930105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Saloon La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5637958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5483111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306031. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6233100, Roma via Barberis 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publifame Spa: Genova piazza Piccopiazza 21, tel. 010.33641, fax 010.542197.

Lezione n.6
La durezza

**CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI**

Con il termine «durezza» si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SODIO 0,0001%

Fonte dei dati: dati del produttore sull'analisi e rapporti di "Acque Minerali e di Sorgenti della Regione 2002/2003" - Revisione Ediz. 2003 - I.R.C. del sud di Milano.

CUGINO DEL PRESIDENTE DELL'ANP SCAMPATO



Un agente palestinese accanto al rottame dell'autobomba esplosa a Gaza

Mussa Arafat: gli israeliani non c'entrano l'autobomba messa da palestinesi

Nuova impennata nella guerra sotterranea fra le fazioni palestinesi a Gaza. Il controllo della Striscia dopo il ritiro israeliano, previsto per il 2005: il capo dei segreti militari Mussa Arafat, cugino presidente palestinese, che è sfuggito martedì sera a un attentato nel centro di Gaza City, ha accusato altre fazioni palestinesi, ma «fare nomi, di averlo voluto uccidere, scartando l'ipotesi di un attentato dei servizi israeliani. Un'autobomba era esplosa, senza fare vittime, vicino al suo quartiere generale, subito dopo il passaggio

del convoglio di di Mussa Arafat e delle numerose guardie corpo. «Israele non c'entra» ha affermato ieri il presunto obiettivo, precisando che dietro all'attentato ci sono «fazioni interne». L'attacco al contestato cugino Yasser Arafat rischia ora di rilanciare la spirale della violenza inter-palestinese, dopo alcune settimane di calma relativa. In luglio la nomina di Mussa da parte del cugino a capo della sicurezza palestinese aveva innescato la contestazione violenta a Gaza delle Brigate Al Aqsa, il gruppo armato collegato al movimento al Fatah di Yasser Arafat, che avevano definito il cugino del presidente dell'Anp «simbolo» di corruzione endemica dell'amministrazione palestinese. Le Brigate, ritenute vicine a Gaza all'ex-ministro per

la sicurezza interna del governo dell'ex premier Abu Mazen, Mohamed Dahlan, uomo forte della Striscia, capo dei riformatori e rivale politico dell'anziano Yasser Arafat, avevano fra l'altro assaltato e incendiato alcune sedi dei servizi segreti militari. Il presidente palestinese aveva fatto indietro Mussa era stato «degradato» vice-capo della sicurezza, mantenendo però il controllo dei servizi. Le tensioni si erano placate dopo che Yasser Arafat aveva anche promesso in luglio di varare riforme in profondità dell'amministrazione palestinese, in particolare contro la corruzione, e di cedere al governo dell'attuale premier Abu Ala il controllo su parte dei servizi di sicurezza. Ma finora le promesse del presidente non hanno avuto alcun seguito.

A TRE SETTIMANE DAL VOTO ANCORA DIECI GLI STATI IN BILICO

Kerry e Bush faccia a faccia cercano il colpo del ko

Presidente e sfidante si confrontano per l'ultima volta sui temi interni

Maurizio Molinari

a Tempe (Arizona)

George W. Bush e John F. Kerry si sono scontrati nell'ultimo dei tre dibattiti presidenziali, iniziato nel Gammage Auditorium dell'Università in Arizona quando in Italia erano le 3 del mattino di oggi.

Con i sondaggi che continuano a dare la corsa alla Casa Bianca in parità statistica, il candidato democratico ha cercato di sfruttare l'occasione per mettere a segno il colpo del ko. «Abbiamo vinto» Coral Gables e i sondaggi ci hanno dato avanti anche dopo St. Louis - ha detto Joe Lockarth, portavoce di Kerry, nell'immediata vigilia - nessuno ricorda il precedente: un presidente uscente che ha perso due dibattiti di fila, questa notte la posta in palio per Bush è più alta che per noi perché lui parte da 0-2. Ovvero, una terza sconfitta potrebbe essergli fatale, creando nell'opinione pubblica la sensazione che il cambio della guardia è già fatto. Dal team democratico trapela l'opinione di avere la svolta della campagna elettorale a portata di mano: le regole del dibattito saranno le stesse di Coral Gables (senza domande del pubblico) che giovarono

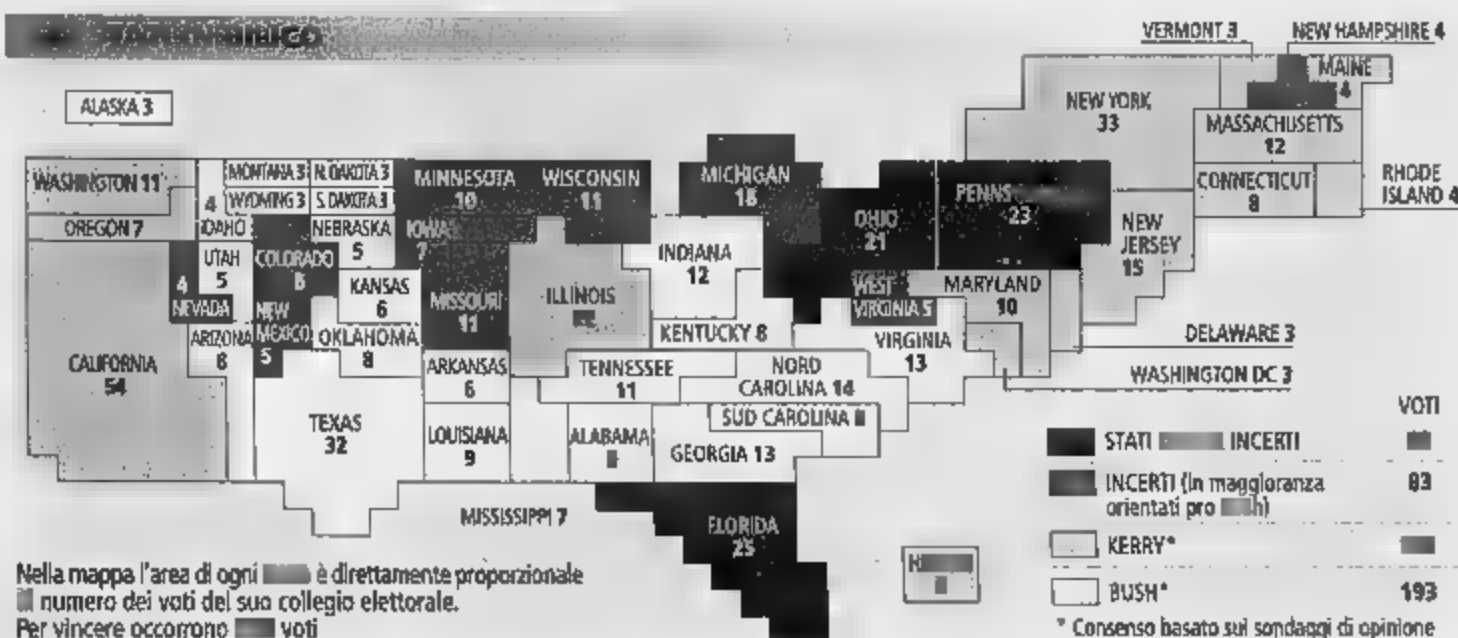
a Kerry anche i temi interni come educazione, sanità ed economia mettono i repubblicani sulla difensiva.

«Un mese fa il presidente era avanti a noi di 10 o 12 punti - sottolinea Michael Meehan, consigliere elettorale del team di Kerry - ma Kerry ha macinato da allora molta strada, siamo al testa al testa e restiamo all'offensiva». All'entusiasmo dei democratici che intravedono la possibilità del sorpasso il team repubblicano risponde con una lettura opposta dei dibattiti già avvenuti: se a Coral Gables, in Florida, Bush fece un passo falso, a St. Louis, in Missouri, ha dimostrato di aver recuperato e ora è pronto per vincere in maniera netta il terzo duello. «Più la gente ascolta Bush e Kerry più aumentano le possibilità che il presidente venga rieletto - assicura Ken Melman, manager elettorale della campagna repubblicana - perché l'America non vuole essere governata oggi da un liberal che viene dal Massachusetts». Già a St. Louis Bush iniziò ad attaccare Kerry in quanto liberale che nella terminologia politica significa essere di sinistra - ed ha affrontato il match di Tempe l'intento di dimostrare

che su aborto, cellule staminali, famiglia ed educazione i valori dello sfidante democratico sono in sintonia con quelli tradizionali dell'America. Da qui la frase di Bush, ripetuta in maniera martellante dagli spot tv, in cui dice: «You can run but you can't hide», puoi scappare ma non nasconderti da chi sei e cosa hai fatto. Il presidente si è mostrato consapevole del peso che l'esito dell'ultimo

duello potrà avere sulle restanti tre settimane di campagna elettorale: «Il dibattito sui temi interni farà la differenza, dedicheremo poco tempo alla guerra al terrorismo perché su questo punto la distanza fra noi

è netta, lui infatti ha detto che si tratta solo di un «fastidio». A confermare che si stringono le statistiche sugli spot tv, concentrati su numero di Stati in bilico che si è dimezzato



Nella mappa l'area di ogni Stato è direttamente proporzionale al numero dei voti del suo collegio elettorale. Per vincere occorrono 147 voti

da a in palio restano ancora Colorado, Florida, Iowa, Michigan, Minnesota, Nevada, New Mexico, Ohio, Pennsylvania e Wisconsin, mentre gli altri quaranta Stati sembrano ormai assegnati all'uno o all'altro schieramento. La tensione del test è arrivata fino a Crawford, il piccolo centro del Texas dove Bush ha il proprio ranch, perché il giornale locale «Lone Star Iconoclast» si è schierato a favore di Kerry scatenando le irate proteste dei lettori, che per reazione hanno cancellato molti abbonamenti e annullato lezioni pubblicitarie. Una buona notizia per Bush è arrivata dalla «National Rifle Association» dei portatori di armi da fuoco che ha garantito il sostegno di parte di quattro milioni di iscritti. A moderare il dibattito è stato il conduttore della CBS Bob Schieffer, ponendo 16 domande e dando possibilità di replica di fronte ad un pubblico selezionato, composto da studenti dell'Università e donatori dei fondi che hanno possibile organizzare l'evento. Due biglietti andati a chi ha offerto 100 mila dollari, quattro a chi ne ha dati 200 mila e otto a chi è arrivato fino a 400 mila.

ALLARME DOPO UNA SOFFIATA AI SERVIZI SEGRETI AMERICANI

Caccia a 25 terroristi ceceni

«Si sono infiltrati negli Usa dal Messico»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Un gruppo di 25 terroristi si è infiltrato negli Stati Uniti a luglio, attraversando il confine montagnoso tra il Messico e l'Arizona. Questo, almeno, è quanto temono alcune fonti di intelligence americane che secondo il giornale Washington Times stanno investigando la soffiata. Ma la notizia va presa con le molle, perché ovviamente ha un peso politico, durante una campagna elettorale per la Casa Bianca largamente basata sul tema della sicurezza nazionale. Secondo il quotidiano conservatore della capitale, l'allarme sui ceceni è stato lanciato a fine agosto o inizio settembre da una fonte attendibile. L'intelligence teme da tempo che Al Qaeda usi la porosa frontiera meridionale per infiltrare terroristi, nascondendoli nel flusso degli immigrati illegali. Ad agosto, per esempio, il sospettato Adnan Shukrijumah era stato avvistato nella provincia messicana di Sonora, dove cercava di prendere contatti con i contrabbandieri locali. A luglio, invece, si era sparsa la notizia, poi smentita, dell'arresto di cinque arabi vicino al confine.

Queste preoccupazioni sono aumentate dopo l'attacco di Beslan, dove i terroristi ceceni hanno fatto strage in una scuola. Nello stesso tempo, infatti, sul computer di un ex membro del partito iracheno Baath erano state trovate le piante di sei istituti americani: California, Florida, Georgia, Michigan, New Jersey e Oregon. Il dipartimento dell'Istruzione e quello della Sicurezza Nazionale sollecitato le scuole a prendere misure precauzionali, anche se poi l'allarme era stato ritirato perché i piani di evacuazione delle strutture americane raccolti dall'iracheno servivano ad applicare analoghe misure di protezione nelle strutture scolastiche irachene, e non ad organizzare attentati.

Il timore di infiltrati dal Messico, però, resta alto, e l'uso dei ceceni potrebbe essere un senso per evitare l'invio di arabi troppo riconoscibili. I 25 ricercati avrebbero scavalcato le montagne viaggiando con gli zaini, per poi nascondersi nel deserto dell'Arizona o confondersi con la popolazione. Questo



Poliziotti americani in pattuglia. Secondo un mito consolidato le elezioni presidenziali negli Usa riservano sempre una «sorpresa d'ottobre»

Ma gli analisti democratici mettono in guardia dalle strumentalizzazioni «Se aumenta il livello di allerta il capo della Casa Bianca cresce nei sondaggi»

allarme non è stato confermato, ma intanto il senatore democratico del Minnesota Mark Dayton ha chiuso il suo ufficio a Washington fino a dopo le elezioni del 2 novembre - ha detto - i miei figli in Parlamento. Lo faccio per precauzione estrema, ma necessaria, allo scopo di proteggere le vite dei miei impiegati. Dayton avrebbe preso la sua decisione dopo aver letto gli ultimi rapporti di intelligence, e dopo un briefing fatto ai colleghi dal leader maggioranza repubblicana al Senato, Bill Frist. Ma il responsabile della sicurezza a Capitol Hill, William Pickle, ha smentito l'allarme: «Non ci sono nuove informazioni che hanno cambiato la situa-

zione negli ultimi due mesi. Lo stesso hanno fatto i senatori repubblicani John Warner e Norm Coleman, e la collega democratica Barbara Boxer. «Ho letto tutta l'intelligence - ha detto la rappresentante della California - e non ci sono motivi per chiudere gli uffici».

Tutti questi allarmi, ovviamente, si mescolano alla politica. Secondo un mito consolidato, le elezioni presidenziali americane riservano sempre una «sorpresa d'ottobre», in cui uno dei candidati tira fuori dal cilindro qualcosa capace di influenzare il voto. Teresa Heinz, moglie del senatore Kerry, ha già detto che non si sorprenderebbe se l'amministrazione Bush catturasse Osama bin Laden prima del 2 novembre. Il timore di attentati come in Spagna, poi, resta sempre vivo, anche se molti analisti pensano che aiuterebbero il presidente invece di affossarlo. Robb Willer, un sociologo della Cornell University, ha fatto persino studio da cui è risultato che ogni aumento nel livello dello stato d'allerta nazionale fa crescere Bush del 2,75% nei sondaggi. Tra questi miti e queste teorie cospirative, la speranza degli americani è che tutti gli speculatori abbiano torto e le presidenziali vengano decise solo dalle opinioni degli elettori.



PER I MIEI CLIENTI SCELGO SOLO GRANCAFFÈ

Grancafé, la pregiata ed esclusiva miscela Consorzio Grancafé è garantita dall'esperienza dal prestigio di Costadoro, una delle Aziende del Consorzio che certifica l'alta qualità e ne promuove la diffusione e il successo.

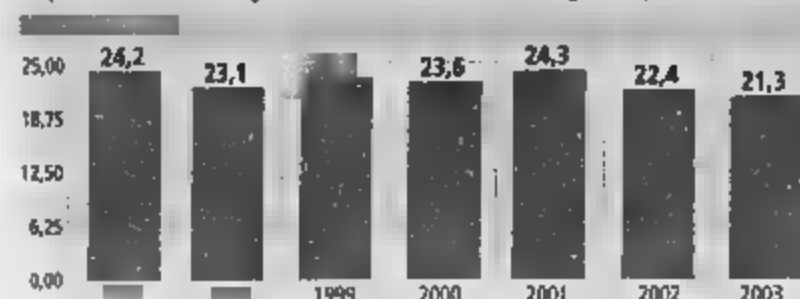


CONSORZIO GRANCAFFÈ - consorzio@refattori@hotmail.com

002-595049

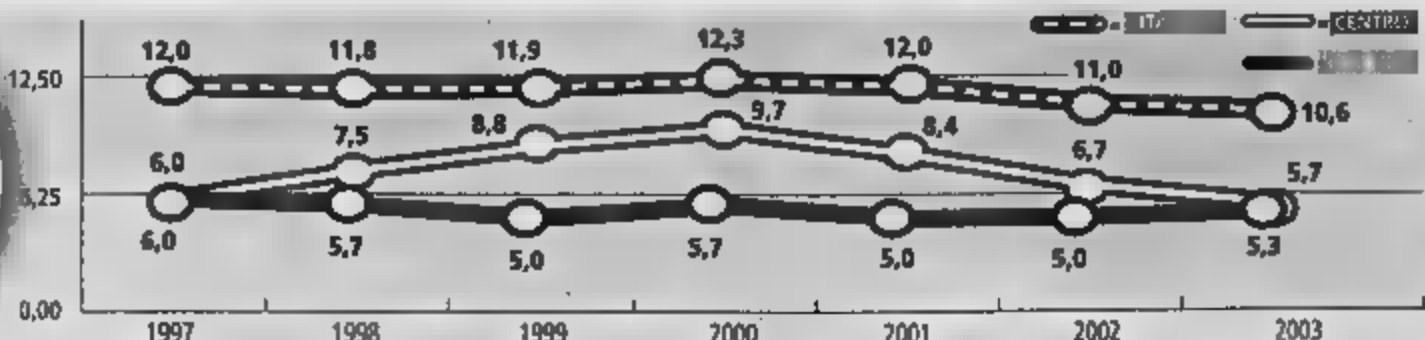
IL RAPPORTO DELL'ISTAT: 7 MILIONI GLI ITALIANI IN DIFFICOLTÀ

La percentuale di famiglie che vive al di sotto della soglia di povertà secondo l'Istat



LA SOGLIA CONVENZIONALE 2003

Per una famiglia di 3 componenti 669,50 euro



SICILIA ■ BASILICATA LE REGIONI CON IL PEGGIOR TENORE DI VITA

Una famiglia su cinque è a rischio povertà

I più esposti sono i nuclei monoreddito e quelli con gli anziani a carico

Giuseppe Galeazzi

ROMA

In Italia una famiglia su cinque è povera o a rischio povertà. Secondo l'indagine annuale dell'Istat, condotta nel 2003 su un campione di 10 mila nuclei familiari, il 10,6% delle famiglie residenti nella penisola - pari a circa 7 milioni di individui - sono in condizioni di povertà. Il Mezzogiorno si conferma l'area geografica economicamente più svantaggiata. Al Sud il 20% delle famiglie è sotto la soglia di povertà relativa, calcolata per un nucleo di due persone sulla base di una spesa media mensile di 669,50 euro. Il Nord, invece, si attesta sul 5%. In ogni modo, le famiglie numerose, con cinque o più componenti, presentano ovunque livelli di povertà elevati. Risulta critica anche la condizione degli anziani: il 13,9% dei nuclei over 64 è povero. Nella classifica delle Regioni, la «maglia nera» spetta alla Sicilia e alla Basilicata con oltre il 20% delle famiglie in condizioni di povertà. In cima alla graduatoria, invece, figurano Veneto, Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia, con un'incidenza media del 4,5%. In generale, i bassi livelli d'istruzione, l'esclusione dal mercato del lavoro e i profili professionali «minori» si associano a condizioni di povertà. Solo il 10% dei nuclei familiari in cui il capofamiglia possiede un elevato titolo di studio è, infatti, sotto la soglia di povertà.

Per illustrare meglio lo status delle famiglie italiane, l'Istat ha aggiunto alla soglia convenzionale (669,50 euro) la spesa media in un nucleo di due componenti, due altre soglie, pari rispettivamente a 695,60 e 1.043,40 euro. Ciò ha consentito

di individuare quattro gruppi di famiglie: quelle sicuramente non povere con i consumi più elevati (81,5%); quelle a rischio di povertà (7,9%); quelle appena povere (5,7%, con consumi inferiori alla linea di non oltre il 20%) e quelle sicuramente povere (4,9%, con

Nelle regioni meridionali il 20% della popolazione è sotto la «soglia» Allarme per i pensionati

consumi inferiori all'80% della soglia di povertà standard). Dati che infiammano il dibattito nel mondo politico e sindacale. «L'Italia patisce una contraddizione preoccupante: cresce l'occupazione ma la povertà non diminuisce, tutt'altro - protesta la re-

sponsabile Welfare della Margherita Rosi Bindi - siamo di fronte ad un disagio che colpisce il sud e non risparmia il nord. Sono povere le famiglie monoreddito, quelle numerose con minori e con anziani a carico. Il governo, in quadro tanto allarmante, è inter-

venuto solo per sopprimere il reddito minimo di inserimento. A giudizio dell'opposizione le vere emergenze sociali sono il caro vita, l'assenza di politiche per lo sviluppo, il lavoro che non basta (perché precario e spesso al nero) e l'assenza di una rete di protezione per gli anziani non autosufficienti. «Scende la percentuale di famiglie povere sia sul totale delle famiglie sia sul totale dell'intera popolazione - ribatte il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi - scende soprattutto, in modo inequivocabile, di ben 5 punti, la povertà delle famiglie numerose con cinque o più componenti nell'Italia centrale e migliora al Sud la situazione dei nuclei con anziani. Parlare, come il centrosinistra, di impoverimento generalizzato non aiuta a concentrare le doverose politiche pubbliche su coloro che ne hanno effettivamente diritto e bisogno. Comunque il quadro tracciato dai ricercatori dell'Istat, per la maggior parte, è positivo e servirà ad orientare ancora meglio le politiche di sostegno ed inclusione». Il segretario confederale della Uil Paolo Pirani invoca, invece, interventi a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Dal mondo del volontariato arriva pure l'appello ad applicare il criterio del quoziente familiare. Solo così la pressione fiscale sulle famiglie con figli minori, portatori di handicap o anziani non autosufficienti, potrà essere rispettosa della Costituzione, che parla di tutela della famiglia.



Sono in aumento i nuclei familiari di due persone che vivono con poco più di 800 euro al mese

«Ritorniamo al Sud I soldi non bastano più»

Francesca Paci

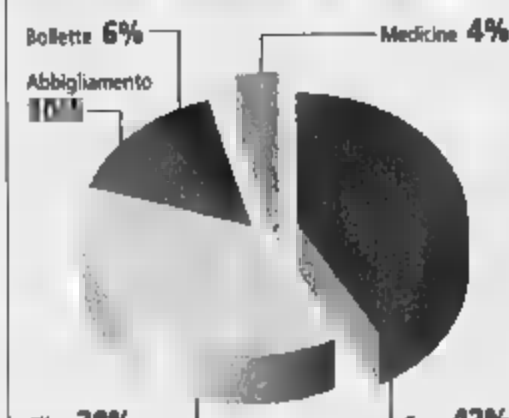
Quando la ventiseienne Giorgia Di Domizio ha raggiunto il marito coetaneo a Torino, un anno fa, pensava che il diploma all'accademia di Belle Arti sarebbe stato il suo passaporto. Una storia «quella che gli anziani raccontano in paese, a Ruvo di Puglia, provincia di Bari. L'emigrante che taglia il cordone ombelicale a fa fortuna al nord. L'Italia del Sud, però, non garantisce i fasti del boom di quarant'anni fa. Il solo stipendio da falegname di Nunzio basta per vivere in due ma non arriva a coronare il sogno nuziale, un appartamento da acquistare a rate, qualche viaggio ogni tanto senza accendere, figli da crescere. E gli sposini hanno deciso di tornare indietro.

«Fantastico un posto da decoratrice, mi ritrovo casalinga. Ma mi creda, la gestione della casa è un mestiere durissimo», spiega Giorgia. C'è da amministrare un budget di 800 euro al mese, 850 con gli straordinari e una trasferta. Sotto le

voce uscite, l'elaborazione non finisce mai. Ecco il riassunto, da manuale d'economia domestica: «C'è la casa, l'affitto per tre vani e servizi alla Falchiera, in periferia. Una maglia nuova o un paio di pantaloni per Nunzio, mai comunque oltre 200 euro al mese di quando in quando. La ricarica dei cellulari, almeno 50 euro al mese, sempre meno di una linea telefonica fissa e poi con il contratto youme risparmiiamo. Il riscaldamento: in paese non serviva mentre qui è una questione di sopravvivenza. Il tepore del nido costa dai 150 ai 300 euro ogni due mesi. Un lusso per i Di Domizio, che fanno a meno dell'automobile e comoscono a memoria le fermate dell'autobus numero 50, il ponte verso il centro città dove le vetrine sono uno spettacolo da osservare a distanza il sabato pomeriggio.

«La vita è più cara che da noi, la vera sorpresa negativa è stata la spesa», ammette Giorgia. A Ruvo la frutta e la verdura quasi non si comprano: «Ci sono sempre dei vicini con l'orto. Le zucchine, l'insalata, le uova fresche e il latte di capra. La partita settimanale al supermercato invece, porta via al bilancio familiare dai 50 ai 70 euro alla settimana. Nonostante il rifornimento di prelibatezze pugliesi che i suoceri spediscono periodicamente. Risultato, la giovane sposa si è rivelata «cuoca provetta». «La cena al ristorante è riservata alle occasioni speciali. Piuttosto ho imparato a preparare la pizza in casa, una margherita costa 7 euro e invece di buttarla via ce la teniamo per l'unico vizio irrinunciabile, la sigaretta. Fumano entrambi, marche diverse. Due pacchetti Merit ogni cinque giorni ed altrettante Marlboro Light, fanno circa 35 euro al mese. Quasi la stessa cifra delle spese mediche: «Siamo ragazzi, fortunatamente non abbiamo molto bisogno della farmacia. Anche se da quando abitiamo al nord l'aspirina per curare l'influenza è diventata una necessità.

Le mille luci della grande città affascinano. Dopo un anno d'esperienza Giorgia e Nunzio ne hanno abbastanza. Ci sono decine di cinema, ma l'ultima volta che sono andati è stata un mese e mezzo fa, «Fahrenheit 9/11» di regista americano Michael Moore. Ci sono librerie grandi come supermercati, Giorgia adora leggere, setaccia gli scaffali in cerca dei nuovi titoli e poi li prende in prestito alla biblioteca comunale della Falchiera («ho appena restituito «Non si muore» di Margaret Mazzantini, bellissimo»). A novembre tornano a casa, in Puglia: «Torino è meravigliosa se guadagni abbastanza per avere una famiglia».



«Il nostro unico lusso un trancio di pizza»

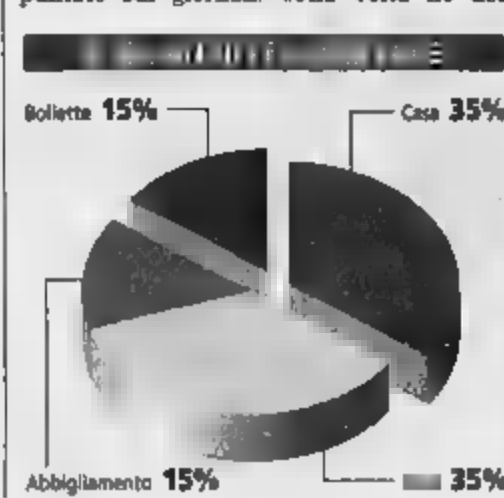
Poletti

Lui è felice da quando ha letto che mangiare troppa carne fa male, «tanto non potevamo permettercelo». Lei è contenta perché malgrado gli anni, il passo è ancora veloce «e non mi fermo davanti alle vetrine». Stellarino Russo e moglie Renata Pedroni, i conti della spesa li fanno ogni giorno. «L'Istat dice che la soglia di povertà è di 669,50 euro a famiglia? Magari ne avessimo così tanti...», fa l'ironico questo pensionato che tira avanti ogni mese con i 500 euro della minima a cui si aggiungono altri 220 euro che arrivano dalla moglie, che arrotonda il bilancio familiare facendo le pulizie dai vicini. Quello che spendono ogni giorno - il ministro Siniscalco potrebbe essere orgoglioso della loro contabilità così ordinata - lo scrivono in una paginetta di quaderno. A sinistra le entrate, a destra le uscite, sempre troppe.

«Oggi sono andato a fare la spesa al mercato: un etto di prosciutto cotto, una scamorza piccola, una ricotta e così se ne andati. Uè, fanno quasi ventimila lire...», fa i conti lui, a Milano da sempre anche se è nato in Sicilia, ex operaio, qualche by pass troppo «male che ho l'esenzione dal ticket. Mia moglie invece, paga due euro a ricetta». La casa è rimasta quella di sempre, dove vivevano insieme ai cinque figli adesso tutti sposati, ottanta metri quadri in una traversa di viale Fulvio Testi dove finisce la città e iniziano i campi. «E' una dell'Aler, quello che una volta si chiamava Istituto delle case popolari. Paghiamo l'affitto sociale, 35 euro al mese. Ma le spese sono sempre troppe: 35 euro al trimestre.

L'ultimo auto che hanno avuto in famiglia è Ritmo. Poi tra quello che spendevano di benzina e assicurazione hanno rinunciato. «Andiamo a piedi. Quando serve c'è il tram. Il cinema non sanno più, sia, il giornale figuriamoci, la pizza al trancio sotto due volte al mese quando è benissimo. Per i vestiti si arrangiano con quello che passano i figli. «Ho la fortuna di avere lo stesso numero di scarpe del maggiore. Mia moglie è bravissima a trovare tutto al mercato. Però ogni volta che vado a fare la spesa io, sono dolori: mi dice sempre di fermarmi alla prima bancarella di scegliere solo i prodotti che sono di marca. Le vacanze non le fanno da un pezzo: «Ci piacerebbe tornare in Sicilia, dalle nostre parti, ma il viaggio costa troppo. Il resto, non parliamone...».

Il cretoso per Stellarino Russo sarebbe il Macchu Picchu in Perù, la degli Incas a dei Maya, la sua grande passione è l'archeologia e la tv e da dispenze a puntate sui giornali. «Una volta ho detto



NAPOLI

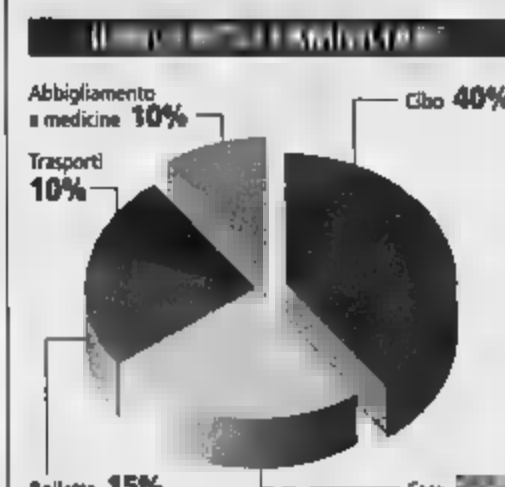
«Viaggiamo in autobus Il cinema? Razionato»

Fulvio Milone

«È facile giocare a rimpiattino con la povertà, è astuzia, fantasia e capacità di adattamento. Carlo F., 31 anni, per sua fortuna ha da vendere. Voleva andare a vivere insieme a Immacolata, due anni fa, ma sapeva che con il suo stipendio di custode di uno stabile, ottocento euro appena, non l'avrebbe fatta. E così, come suo padre ai tempi del dopoguerra, ha scoperto la coabitazione: «Ho trovato una coppia amici che lo stesso problema, ne ho parlato con Imma e andati tutti a vivere in un appartamento di quattro stanze nel quartiere Secondigliano, in periferia, dove le case costano meno: il fitto di 400 euro, quindi fa 200 a coppia. Certo, l'uso di bagno e cucina è a turno. «La Imma non ha ancora trovato un lavoro, così tocca arrangiarsi, spiega Carlo, che riesce sia pure a stento, con molti sacrifici, a raggiungere i ventisette del mese. «Intendiamoci, la nostra è una vita che posso definire, per rimanere in tema, da quattro soldi. Il conto delle spese il prete fatto. «Ai 200 euro del fitto se ne aggiungono fra gli 80 e i 100 per la luce, il gas, l'acqua e il telefono. La

sulla nettezza urbana, quella non la pago: vivo qui da due anni ma il Comune non mi ha ancora mandato l'avviso, quindi faccio finta di niente. Poi ci sono le spese per il trasporto, sessantina di euro al mese: io e Imma ci spostiamo solo in autobus, della macchina neanche a parlarne. E' dura la vita di chi ogni giorno cerca di seminare quella brutta bestia che è la povertà. «La maggior parte dello stipendio me ne va per le spese alimentari: 350 euro al mese. Naturalmente Imma nei mercatini più economici. A pranzo mangiamo spesso la pizza: costa poco ed è nutriente. Ma ogni tanto una fettina di carne e un pesce naturalmente surgelato, la verdura e la pasta con il condimento bisogna pur mangiarli, e la spesa sale a vista d'occhio. Di soldi per vestirsi e per togliersi qualche sfizio ne rimangono davvero pochi. «Tranne che nel periodo dei saldi ci si allarga dai negozi. Abiti, camicie, scarpe e gonne per Imma si trovano, se è proprio necessario, al mercatino. Una settimana fa lei ha comprato un paio di pantaloni per dieci euro. Certo, del e della lana non c'è neanche l'ombra: è tutta roba sintetica cucita nelle fabbrichette della provincia, ma il sintetico d'inverno tiene comunque caldo.

Rimangono praticamente un sogno le spese voluttuarie. «Di andare al ristorante non se ne parla. Ogni tanto un cinema, quello sì, ma più di una o due volte al mese. «Per il resto ci arrangiamo con il videoregistratore che mi ha regalato mio padre: compro le «cassette» taroccate, conosco che me ne dà per cinque. Certo, i film non sono recentissimi. Tutto qui? «Tutto qui - mormora Carlo, che negli occhi ha una vena di tristezza - Vorrei fare delle importanti, sposarmi, avere un figlio, per me se ne parla. Magari un giorno pure Imma troverà un lavoro, e allora la vita sarà più facile. «Sì, giorno, forse, i sogni si avvereranno. Ma, per ora, a Carlo e Immacolata non rimane che continuare nel loro difficile gioco al rimpiattino con la miseria.



IDS: MA LA LEGGE SUI PENTITI NON TOCCA

Brusca, Castelli manda gli ispettori

Il ministro «indignato» per i permessi al boss mafioso

Francesco Grigetti
ROMA

Il pentito ex mafioso Giovanni Brusca ottiene i primi benefici carcerari dopo appena qualche anno di detenzione e il mondo politico s'indigna. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha fatto filtrare dai suoi uffici l'indiscrezione di un appunto «indignato» di avere deciso un'ispezione ministeriale. Il Guardasigilli invierà i prossimi giorni i suoi ispettori al Tribunale di sorveglianza di Roma che ha concesso al boss di lasciare il carcere ogni 45 giorni. Ignazio La Russa annuncia un'inchiesta parallela del suo partito: «An ha attivato un comitato di lavoro, con i responsabili delle commissioni Giustizia, per verificare come sia stata possibile questa vicenda ineccepibile e incredibile». Indagherà anche la Commissione parlamentare Antimafia e il presidente Roberto Centaro ha avvisato che, se si riscontrerà non i presupposti di legge, cattiveremo i Giustizi e il Csm.

S'è saputo intanto che la forza di polizia, che sono tenute a dare parere (non vincolante) a questo tipo di decisioni, avevano espresso il loro più deciso no alla concessione di benefici. Ma Piero Luigi Vigna, a capo della Direzione nazionale antimafia, alla freddezza: «E' comprensibile il senso di disagio nei confronti delle vittime o dei parenti delle vittime reati, ma le leggi non riguardano sempre aspetti morali. Riguardano fini di utilità di politica criminale». Bisogna ricordare che i pentiti sono stati e sono indispensabili per sconfiggere Cosa Nostra, sostiene anche Piero Grasso, procuratore capo a Palermo.

Destra e sinistra, però, per una volta, unite nella riprovazione. Anche Berlusconi, mi hanno detto, è inorridito dalla notizia dei benefici penitenziari

CONVEGNO A MILANO

La lezione di Ambrosoli

«Persone come Giorgio Ambrosoli ci hanno insegnato che bisogna affrontare la realtà; e la realtà oggi in Italia, dove c'è caduta verticale del senso di legalità, è dura: il sistema è lo stesso di ventidue fa; anzi è peggiorato, è fatto più furbo: Michele Sindona oggi sarebbe un povero ragazzo», campagna. E' molto amara la riflessione che il professor Marco Vitale traccia al convegno dei convegni di Milano in ricordo dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata italiana, ammazzato sotto il 15 luglio del 1979. Il killer mafioso assoldato a mandato proprio dal banchiere Michele Sindona. «Ucciso», ricorda Ferruccio Bortoli, ex direttore del «Corriere della Sera», perché fece «solo» il mestiere, «compromessi». Animato da spirito civile, convinto «a servire il proprio paese con la propria professionalità secondo Ferruccio De Bortoli non si sacrificò inutilmente: «La sua lezione» ha germogliato come «voluto» e «stata dimenticata; la questo uomo per bene non si è estinta». (r.m.)

concessi a Brusca», sostiene Alessandro Cè, capogruppo della Lega alla Camera, che chiede di rimettere mano alla legge. Il presidente della Regione Siciliana, Totò Cuffaro, si dice sconcertato e amareggiato. Sostiene Giampaolo D'Alia, Udc: «E' chiaro che la normativa sui pentiti



Giovanni Brusca il giorno dell'arresto

va rivista. Va bene che chi decide di collaborare con la giustizia abbia una riduzione della pena, ma almeno che la senta in carcere. Enzo Frangola, An: «E' un pianto di cocco-drillo quello che certi esponenti della sinistra giudiziaria e politica stanno facendo in queste ore di fronte le conseguenze nefaste della legge da loro voluta sui benefici ai cosiddetti pentiti. I giudici di sorveglianza non hanno fatto che il loro dovere applicando la legge di cui non hanno alcuna responsabilità. Una legge criminogena. Secondo il senatore Giuseppe Consolo, poi, i benefici nell'espiazione della pena a Giovanni Brusca, pur se previsti dalla normativa in collaboratori di giustizia, possono non suscitare incredulità e sdegno.

Anche a sinistra c'è chi disapprova, sia pure con molti distinguo. Il senatore Guido Calvi, del Ds, difende la normativa: «Se qualcuno ha in mente di mettere in discussione questa legge, sappia che sta andando le premesse per indebolire, e non per rafforzare, la lotta alla mafia». Afferma Giuseppe Lumia, Ds: «Non è facile per nessuno accettare che uno come Brusca possa usufruire di permessi e girare libero, anche con forti limitazioni. Ma nello stesso tempo non bisogna mai dimenticare che senza il contributo sostanziale dei collaboratori noi oggi non sapremmo quasi nulla sulle vicende più efferate di Cosa Nostra.

L'ex magistrato Giuseppe Ayala, senatore del Ds, non dimentica però Brusca è l'uomo che ha fatto saltare in suo

Giovanni Falcone: «E' una notizia sconvolgente. Forse con la legge sui pentiti siamo andati troppo avanti. E Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, va oltre: «Il caso Brusca non sconcerta solo in sé, dando l'immagine di uno Stato smemorato o dissenzato, sconcerta anche perché delegittima, ancor più di quanto sia riuscito di fare ai fiancheggiatori della mafia, l'istituto dei collaboratori di giustizia». Gli fa eco il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Enzo Bianco: «I magistrati hanno l'obbligo di applicare le leggi, esistono margini di discrezionalità e valutazioni soggettive: non posso quindi sottili che concedere permessi prematuramente a Giovanni Brusca come provvedimento grave».

IN FRANCIA DOPO OLTRE TRE MESI DI LATITANZA

Taxista ucciso

Preso vigilante

E' finita in Francia la fuga di Aldo Montessoro, 55 anni, la guardia giurata genovese sospettata di aver ucciso a Gavi, nell'Alessandrino, il tassista Alessandro Garaventa. L'omicidio avvenne il 23 giugno: cinque colpi di pistola davanti a una villa di Monterotondo. Montessoro è stato fermato ieri durante un controllo della Gendarmerie a Hyeres, vicino a Tolone, località al centro di un altro clamoroso episodio: lì fu trovato il cadavere della contessa Francesca Vacca Augusta.

«Vigilante», che ha esibito i documenti, era con altre quattro persone, forse francesi, una delle quali sarebbe ricercata: è finito in carcere perché trovato in possesso di una pistola. La stessa con cui è stato ucciso Garaventa? Il calibro è compatibile, ma ci vorrà una serie di analisi per sostenerlo con certezza.

Oggi Montessoro comparirà davanti al procuratore di Tolone per la convalida del fermo: risponde solo del possesso dell'arma. I termini di detenzione preventiva scadono domani, ma la magistratura di Alessandria, che conduce l'inchiesta sul delitto, spera di farlo estradare in Italia. Ieri è stato quindi trasmesso al ministero di Grazia e Giustizia il mandato internazionale di cattura per l'omicidio, firmato dal (la richiesta era stata avanzata giorni scorsi dal pm Riccardo Ghio).

Contrastanti le reazioni dei protagonisti di questa tragica vicenda. Emozionati i parenti di Montessoro, che temevano si fosse suicidato (lo faceva pensare l'ultima telefonata fatta prima di sparire): «In questo momento abbiamo solo la soddisfazione di saperlo vivo, nutriamo fiducia in lui, speriamo di poterlo incontrare al più presto», ha detto l'anziano padre, che vive a Gavi, al suo legale Giuseppe Lanzavecchia.

Sconfortata Tiziana Frezza, moglie di Garaventa, incinta di cinque mesi: «Non credo più nella giustizia: o diranno che è pazzo o scaricherà la colpa su mio marito. Alessandro è stato ammazzato perché ha visto qualcosa che doveva vedere. E adesso non mi vengono a dire quel signore è un santo o un uomo malato (Montessoro aveva detto di avere un tumore; N.d.R.). E' una persona astuta, altrimenti come avrebbe fatto sfuggire alle ricerche per così tanto tempo?». [e.c.]

LOTTO CONCORSO N. 82

| MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2004 | 29 | 83 |
|---------------------------|----|----|
| Bari | 57 | 29 |
| Cagliari | 32 | 62 |
| Firenze | 57 | 17 |
| Genova | 76 | 17 |
| Milano | 42 | 44 |
| Napoli | 71 | 55 |
| Palermo | 44 | 4 |
| Roma | 69 | 27 |
| Torino | 12 | 87 |
| Venezia | 65 | 75 |

SUPERLOTTO

| | |
|-----------------------------|-------------------------|
| 19 - 44 - 57 - 69 - 71 - 87 | Numero jolly 65 |
| Montepremi | € 6.213.608,78 |
| Nessun 5 | Jackpot € 32.265.120,01 |
| Nessun 5+1 | Jackpot € 2.614.659,80 |
| Punti | € |
| Ai 20 | 5 62.136,09 |
| Ai 2935 | 4 423,41 |
| Ai 108.415 | 3 11,46 |

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Venia ved. Grigoli
di anni 81
L'annuncio i figli Sergio, Tina, Pippo, Maria, Silvana, Concetta, Vittoria, nuora, generi e nipoti tutti. Per comunicazioni: fam. Grigoli via Marie Pier Curie 68, 87075 Trebisacce (Cosenza).
— Torino, 13 ottobre 2004.

Il Collegio del Reparto Rotativo partecipa al dolore di Sergio.

Ciao mamma, mi hai insegnato la bellezza.

E' mancata
Pastorino
La piangono il marito Guido, il figlio Grazia, cognati e nipoti. Funerali venerdì 15 ore 9,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 13 ottobre 2004.

La Redazione dei Servizi Giornalistici della Rai di Torino è vicina a Graziella Riviera per la perdita della cara mamma
Armda Pastorino
— Torino, 13 ottobre 2004.

E' mancata
Carlo Pozzo
panettiere
anni 65
L'annuncio moglie, figlie e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10,30 parrocchia Santo Pietro e Paolo di Torino. Un ringraziamento particolare all'ospedale Molinette, al dott. Antonio Cavallo, al personale del C.O.E.S., ai dott. Vincenzo D'Amico, ai dott. Burfiori e in particolare ai Croce Rosse di Torino.
— Torino, 12 ottobre 2004.

E' mancata
Pietro Bormengo
L'annuncio la moglie Nella, il figlio Gianfranco con Tere, Davide, Giorgio e Silvia, Dino Salas con Antonietta, Guido e Luca. Funerali ore 11,30 parrocchia Gran Madre di Dio con tumulazione a Drusacco Canavese. Non fiori.
— Torino, 14 ottobre 2004.

I cugini Vittorina Gino Anna e Fabio Montalcini partecipano al dolore di Nella Gianfranco e famiglia.
Dopo lunga malattia, il mancato
Maria Rosa Camera
Desolato ne dà l'annuncio il marito Pino. Funerali venerdì 15 ottobre. Comune di Borgiallo ore 15,30. Santo Rosario a Torino, giovedì parrocchia Santa Teresa di Gesù Bambino cappella via Caboto 59, ore 19,15.
— Torino, 13 ottobre 2004.
D.F. il Giubileo - 011 6633005

Amato e stimato da tutti, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente ci ha lasciati il

cav. Secondo Moratti
Lo annunciano la moglie Valentina, il figlio Paolo, la nuora Luisa. I parenti e gli amici tutti. Na fiori ma donazioni alla Farc.
— Torino, 12 ottobre 2004.
D.F. il Giubileo - 011 6633005

Dorino ed Annika Poltrani vicini a Valentina e Paolo.

stringiamo affettuosamente a voi. Miriam, Massimo, Rosanna, Franco e nipoti.

E' improvvisamente mancata
Celestino Dellarocca
Lo annunciano la moglie Norma, la figlia Anna con Aldo, i nipoti Alberto e Alessandra con i parenti tutti. Lario via Cavour 7.
— Mandello del Lario, 13 ottobre 2004.

Dina, Capriolo con Mauro, e famiglia.
— Rivoli, 13 ottobre 2004.

Tutta l'Autostudi Srl si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura perdita del suo prezioso Direttore
Giorgio Cristofoli
— Torino, 13 ottobre 2004.

Carli e Michela ricordano affetto l'amico fratello
Giorgio Cristofoli
— Torino, 13 ottobre 2004.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore Generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori Generali Pierluigi Cioffa e Antonio Finocchiaro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. GUIDO ROTA
gli Avvocato Generale della Banca d'Italia
che con la sua produzione scientifica ha sviluppato nell'Istituto la vocazione alla ricerca e all'analisi teorica nel campo del diritto, contribuendo alla formazione di una struttura di alta specializzazione giuridica. Ne ricordiamo il rimpianto e la gratitudine la figura di studioso, l'impronta delle doti professionali, la grande umanità.
— Roma, 13 ottobre 2004.

E' salita in cielo
Nella Negro ved. Zagato
anni 83
I figli ne danno il triste annuncio.
— Biadene, 13 ottobre 2004.

Dopo una vita intensa, generosa ed estenuante ci ha lasciato il

Chiono
anni 82
Uniti alla moglie Antonietta lo ricordano i figli Marianna con Pippo e Margherita con Walter, Emma e Ugo; Roberto con Karin, Elisabetta, Giulia e Cristina; cognate, cognati e parenti tutti. Funerali in Favia, venerdì 15 ore 10 in chiesa. Veglia di preghiera giovedì 14 ore 20,30 in chiesa. Un sentito ringraziamento al dottor Giuseppe Chianterotto per la costante e ventile assistenza prestata.
— Cuorgnè, 13 ottobre 2004

La famiglia Giulio Data partecipa al dolore per la perdita del cognato RENATO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti della «A. Castiglioni & C. - S.p.A.» partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito i famigliari per la scomparsa del

dottor Renato Chiono
per tanti anni stimola guida della società.
— Favia, 13 ottobre 2004.

Mario Foa partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del
dottor Renato Chiono
indimenticabile maestro di vita.
— Favia, 13 ottobre 2004.

Lo Studio Vighetto - Seni - Bolin partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Renato Chiono
— Favia, 13 ottobre 2004.

Lello e Grazia Poli partecipano al dolore di Antonietta, Maria, Margherita e Roberto per la perdita dell'indimenticabile RENATO.

Pio e Graziella Poli con Ludovica e Niccolò abbracciano Maria nel suo dolore.

Enrico, Toja e figlio sono affettuosamente a Maria e famiglia.

Sono vicini a Maria, Pippo e famiglia Chiono: Luciano, Gabriella; Franco, Marina; Roberto, Donatella; Pinuccio, Angela.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Chiono e Studio Chiono & Associati sono vicini al dolore del dott. Renato Chiono per la perdita del PAPA.

Letizia e Beppe sono vicini a Maria, Roberto e Pippo.

Battoli
Pariano

Il marito, i figli, il fratello riconoscenti ringraziano da cuore tutti quanti sono stati loro vicini in questo triste e doloroso momento. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 16 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Centallo.
— Centallo, 14 ottobre 2004.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

geom. Gianni Icardi
le sorelle Franca e Mera con nipote e cognato ne ricordano con immutato affetto ad amici e conoscenti. S. Messa 15 ottobre ore 18,30 parrocchia SS. delle Chiesole, via Cialdini 20 - Torino.
— Torino, 14 ottobre 2004.

Alta riscoperta di suoni, sapori e paesaggi con i treni d'epoca

Programma completo, informazioni e prenotazioni
a di persona presso il Punto Touring di Torino, via S. Francesco d'Assisi 11
o telefonici
011-5627.070
o 5627.207

Domenica 31 ottobre 2004

Il marito, i figli, il fratello riconoscenti ringraziano da cuore tutti quanti sono stati loro vicini in questo triste e doloroso momento. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 16 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Centallo.
— Centallo, 14 ottobre 2004.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

geom. Gianni Icardi
le sorelle Franca e Mera con nipote e cognato ne ricordano con immutato affetto ad amici e conoscenti. S. Messa 15 ottobre ore 18,30 parrocchia SS. delle Chiesole, via Cialdini 20 - Torino.
— Torino, 14 ottobre 2004.

da Torino verso le Langhe e il Roero di Alba

Raggiunta Alba, ci spingeremo in suggestivo panorama colline, dominate da castelli. Govone, Magliano Alfieri, Barolo, Grinzane Cavour, ci schiuderanno i propri tesori di passata opulenza. Una degustazione alle storiche cantine dei vitigni nebiolo Langhe e Roero a Canale, Castellinaldo, Govone, La Morra, Castiglione Falletto precederà il pranzo con menù tipico. La visita di Bra, con la sua interessante architettura epoca barocca, concluderà il programma.

Locomotiva a vapore 640.143 e d'epoca (Corbellini) centoposte datata tra 1934 e 1947.

Ore 9.55 Partenza dalla Stazione di Torino Porta Nuova con treno e vapore d'epoca.

Ore 13.00 Arrivo ad Alba e proseguimento in pullman per la visita guidata di un castello e una cantina delle Langhe e Roero, con degustazione della rinomata produzione locale.

Ore 14.45 Trasferimento a Verduno per il pranzo tipico dell'Alba.

Ore 15.30 Partenza in pullman per Bra.

Ore 18.35 Benvenuto musicale, visita guidata di Bra e programma libero nella cittadina.

Ore 20.35 Partenza per Torino con treno d'epoca.

Ore 20.35 Arrivo alla Stazione di Torino Porta Nuova.

BANCA D'ALBA

CHIAMO AL CENTALLO
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via (Santone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 • 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665258
Sportelli PK. Via (Santone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.48.711 Lu/Va ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.280 Lu/Sab 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

OGNI GIORNO I MIGLIORI PRODOTTI AL MIGLIOR PREZZO



NAVALIA

IN PROMOZIONE

365

GIORNI ALL'ANNO

SALOTTI E DIVANI
IN TESSUTO E PELLE

€369,00

Salotto angolare composto da divano a poltrona e poltrona
disponibile nelle versioni destra o sinistra.
Facile da pulire: rivestimento parzialmente sfoderabile e lavabile.
Disponibile nei tessuti panama blu, panama rosso, grigio e beige.

SPAZIO
ALLA FANTASIA

BIELLA • GRAVELLONA TOCE (VB) • CREVOLADOSSOLA (PV)
ROMAGNANO SESIA (VA) • CALTIGNAGA (NO) • TRECATE (CO)
BRANDIZZO (TO) • MAPPANO DI CASELLE (TO)
VILLAFRANCA D'ASTI (AI) • SERRAVALLE SCRIVIA (AI)

Aperti la
Domenica

INCONTRO DEI TITOLI PER IL DECENNALE DELL'ALLUVIONE



Alba
Ore 9.00: Fondazione Ferrero: Convegno: 10 anni dopo
Ore 14.30: dieci anni di evoluzione del territorio albesse
Venerdì 5 novembre
Asti
Ore 9.00: convegno: «Il Tanaro dieci

anni dopo: com'è e come lo vorremmo»
Torino
Ore 16.30: inaugurazione sala operativa Protezione Civile
Clavesana (CN)
Ore 20.15: fiaccolata nelle vie del paese
Ore 20.30: in memoria vittime dell'alluvione '94

Alba
Ore 10: commemorazione delle vittime dell'alluvione
Ore 17: visita Centro Comunale di Protezione Civile e agli stabilimenti Ferrero S.p.A.
Asti
Ore 15.00: visita alla Sala operativa del Centro polifunzionale di

Protezione Civile di Asti
Ore 11: visita alla casa di espansione sul Belbo e al sifone del Rio Nizza a Nizza Monferrato
Ore 16.00: a Canelli per esercitazione di Protezione Civile
Domenica
Alessandria
Ore 10.45: in piazza della Libertà cerimonia di premiazione Associazioni

di volontariato che operano nel dopo alluvione; cerimonia quartiere Orti
Mercoledì 24 novembre
Nizza Monferrato
Ore 15.00: Convegno dei Comuni della Valle Belbo

TRA IL 5 E 6 NOVEMBRE 1994 L'INONDAZIONE CHE SCONVOLSE PAESI E CITTÀ

Così il Piemonte ha vinto l'incubo di acqua e fango

Tanaro e Bormida «impazziti»: 70 morti e danni per migliaia di miliardi. Si preparano iniziative in tutta la regione. Tre giorni di convegni ad Alba

Roberto Fiori

Dieci anni fa, l'alluvione che sconvolse il Piemonte. Erano il 5 e 6 novembre '94 quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria, ma anche (solo in piccola parte) Vercelli e Torino, furono devastate da una forza irresistibile, ferite dalle acque impazzite del Tanaro, del Bormida, di torrenti che superarono gli argini provocando una tragedia senza precedenti.

Sotto la pioggia battente, un disastro di fango e di morti: 70 persone persero la vita in tutta la regione, un conto altissimo causato anche dal ritardo con cui i soccorsi presero in considerazione i segnali d'allarme che dalle montagne scendevano a valle, meno veloci delle acque che inondarono una dietro l'altra Ormea, Gressio, Ceva, Clavesana, Alba, Asti e Alessandria. Strade scomparse, ponti abbattuti, e aziende distrutte, luce e gas in tilt, famiglie a rifugiarsi nei scantinati.

Ma dopo tanto dolore, una grande volontà di rialzare la testa. Partirono subito gli aiuti, la solidarietà fu grande: prima linea anche i lettori della «Stampa» attraverso Specchio



dei tempi) e tutti si rimboccarono le maniche. Alla Ferrero di Alba, invasa da due metri di acqua, dopo solo quindici giorni si riprendeva la produzione. Un miracolo reso possibile dallo straordinario impegno dei dipendenti.

Nonostante la ferita per molte famiglie sia insanabile, da tempo ormai tutto è come prima. Anzi, un po' meglio di prima. Molte opere di sicurezza sono state realizzate ed è nata una cultura di prevenzione e di protezione civile.

Ma la memoria è la salvaguardia del futuro. Ed è per questo che un po' tutto il Piemonte si prepara a commemorare il decennale dell'alluvione con manifestazioni, mostre, dibattiti. Alba ha in programma quattro giorni di incontri, dal 3 al 6 novembre. Saranno coinvolti i cittadini e le associazioni di volontariato, gli studenti e i tecnici in una discussione che dal ricordo vuole arrivare a una maggiore sensibilità per la difesa del territorio. Una semplice commemorazione - dice il sindaco Giu-

seppe Rossetto che ieri ha illustrato la iniziativa - un'occasione per crescere come comunità civile, fare il punto sulla tutela dell'ambiente.

Alla Fondazione Ferrero il 5 novembre Licia Colò modererà un convegno, organizzato con l'azienda dolciaria, a cui parteciperanno esperti di protezione civile, geologi, amministratori, l'industriale Pietro Ferrero, il meteorologo Luca Mercalli e il giornalista Federico Pazzuoli. Ci saranno poi mostre, incontri sulla solidarietà e workshop didattici. Per la commemorazione ufficiale, il 6 novembre, arriveranno il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, il governatore Enzo Ghigo e il presidente della Provincia, Raffaele Costa. Ci sarà anche la fiaccolata della memoria, con la consapevolezza che se il rischio zero non esiste, molto si può fare per limitare in futuro i danni di eventuali calamità.



E' la mattina del 6 novembre 1994: l'acqua invade le città (a sin. Alessandria), e i soccorritori portano in salvo le famiglie rimaste isolate

SOPRAVVISSUTO AD ALESSANDRIA

«Mi aggrappai al cancello poi scesi la casa da fuori»

la storia

Franco Marchiaro

Alessandria

Se non ci fosse stato quel cancello che mi ha schiacciato contro l'auto, nel cortile di casa, probabilmente non sarei qui a raccontarcelo. Elio Calcano, 70 anni, è uno degli elettricisti più conosciuti e stimati in

città e fisicamente non ha perso smalto: alla domenica fa ancora lunghe escursioni in montagna. Abita in una villetta di via Rettoria agli Orti, il quartiere più colpito dall'alluvione del '94, dove si registrarono quasi tutti i 12 morti.

«Pioveva da giorni, il Tanaro stava crescendo ma avevamo la percezione di pericolo, non c'erano stati allarmi. Così quella mattina con la mia Tempra per un impegno di lavo-

Alle 13, mentre torno a casa, mi rendo conto che alle spalle sale la piena del fiume, accelero e riesco a entrare nel cortile».

La moglie, Gianna Marchioni e il figlio Luca, col pastore tedesco Charlie, erano già riusciti a raggiungere il piano superiore della villetta mettendosi al sicuro. «Sceso dall'auto cerco di mettere in salvo gli attrezzi che avevo sulla Tempra, l'onda intanto aveva già divelto buona parte del muretto di recinzione e mi investe trascinandomi con la vettura. Probabilmente sarei stato travolto, fortunatamente venni sbattuto contro il cancello al quale mi aggrappai disperatamente. Ho resistito poi è stato abbastanza facile arrampicarmi e raggiungere il piano superiore della casa. Per fortuna sono anche un po' alpinista».

Saltati i telefoni e l'elettricità, la famiglia rimase bloccata per ore senza sapere cosa stava accadendo. «Verso le 3 del mattino si sentì una voce che annunciava una nuova ondata di piena», consiglia di salire sui tetti. Li abbiamo davvero avuto paura. Fortunatamente era solo un falso allarme dato da un cretino. Rimase bloccati oltre 24 ore, fino alle 15.30 del 7 novembre quando arrivò il gommone con i soccorritori. «Ma in noi qualcosa è cambiato, non tanto per il timore che si ripeta l'alluvione quanto perché ti senti violato nelle tue cose, come dopo aver subito un furto. La casa l'ho ristrutturata, i mobili li ho presi nuovi, sono andati persi i ricordi di una vita. E' questo che più mi manca, ti addolora. Sono anche cambiati i ritmi di vita: Gianna Marchioni dopo l'alluvione ha ritrovato lo spirito di volontariato, partendo dalle battaglie a favore degli alluvionati e approdando alla politica, diventando anche presidente della Circoscrizione».

BMW Serie 3
Berlina e Touring

Piacere di guidare

BMW Serie 3 con Value Lease plus.
Da oggi il fuoco non può toccarla nemmeno sulla carta.

Amore e acqua, grande: ma minori Augurio o mi... cia.

Amore e acqua, grande: ma minori Augurio o mi... cia.

SU BMW SERIE 3 BERLINA E TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

| 9 INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA (9 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW 3 BERLINA E TOURING CON VALUE PLUS DA 180 EURO AL | | | | | | |
|---|-------------|---|-----------|-------------|---------------|-------|
| Modello | Prezzo* | Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta | 23 canoni | Riscatto | Tasso Leasing | TAEG |
| 320d Berlina Eletta | 32.400 Euro | 13.162 Euro | 180 Euro | 16.524 Euro | 3.99% | 4.73% |
| 320d Touring Eletta | 33.950 Euro | 13.983 Euro | 180 Euro | 17.314 Euro | 3.99% | 4.70% |

E' un'offerta delle Concessionarie BMW valida fino al 31/12/2004.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 6408148
BORGOSIESA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765983

Camor - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camor - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Cuneo - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171

Ferrero - GLIARENTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 351306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870138
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555

Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477576

*IVA e in strada inclusa. esclusa. Spese istruzione pratica Euro 210 IVA inclusa. Salvo approvazione BMW Financial Services Italia S.p.A.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: ■ scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni ■ garanzia contrattuale + 3 anni ■ 120.000 km di garanzia aggiuntiva ■ costruttore.*

www.lanciappsilon.it

Gamma Lancia Ypsilon a partire ■ € 10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
■ PIÙ, ■ PARURE LANCIA, 5 ■ ■ GARANZIA E ■ ■ STRADALE.

Il piacere ■ ■ ■ mio.



MOVIMENTO IMPRESSIONISTA.



■ colori, due anime, due volti. Avorio e Rosso, Grigio ■ Marrone, Avorio e Marrone, con interni coordinati: scegli la tua combinazione. Nuova Ypsilon b-colore. Due colori, un ■ ■ ■ stile.

SABATO 16 E DOMENICA 17 VIENI ■ SCOPRIRE IL PIACERE DELLA NUOVA YPSILON B-COLORE DAL TUO CONCESSIONARIO LANCIA.

*I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia. Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 8,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 167 g/km.

LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

FORMAGGIO FUSO 24 PZ.

~~1.69~~
1.29

-23%

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

~~1.69~~
1.39

RISO ROMA

-18%

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

FILETTI DI MERLUZZO

~~4.79~~
3.79

-21%

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

BROCCOLI

~~0.79~~
0.49

38% di sconto

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

ZUCCHINE

~~0.88~~
0.69

22% di sconto

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

POMODORI GIUGIANTO

~~1.14~~
0.66

Offerta valida dal 14/10 al 20/10

Maglione da donna

Misure: 36 - 48



8.99*

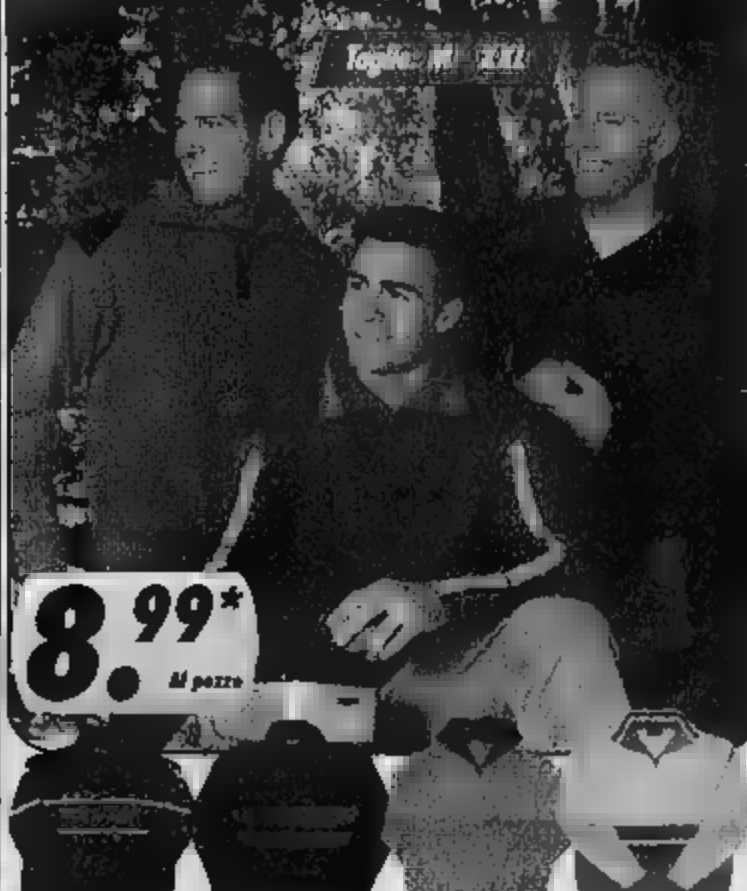
Gilet unisex

Impermeabile ed antimacchia



9.99*

Maglione da uomo



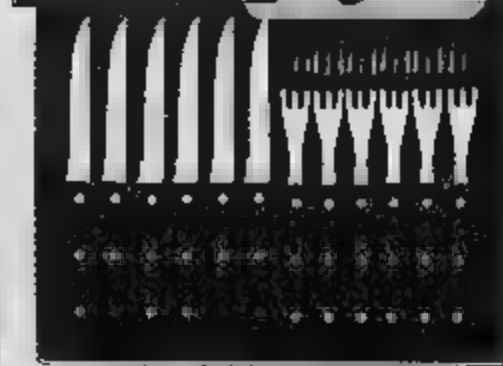
8.99*

Posate da carne

Set da 6 forchette e 6 coltelli in acciaio
manico in bachelite

Set di 12 pezzi

7.99



Lampada alogena tascabile

Ricaricabile
2 lampadine alogene incluse

3 anni di garanzia

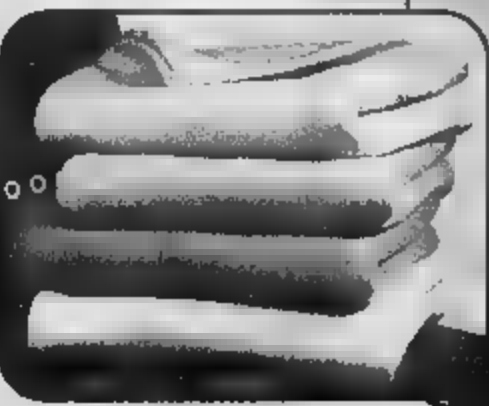
4.99*



Coperta in pile 140 x 160 cm

Lavabile in lavatrice fino a 60°C
Con trattamento Anti-pilling

6.99*



richiudibile a due gradini

Misure: 4 x 47 x 90 cm
Con rivestimento plastico antiscivolo sui gradini

9.99*



Termometro digitale per interni ed esterni

Rilevamento temperatura esterna da -40°C a +60°C
Adatto per il fissaggio a parete o per tavolo
Con 1 batteria tipo AAA

5.99*



Tappeto stile classico o moderno

100% poliammide
Con frange
Fondo antiscivolo
Qualità robusta
Lavabile in lavatrice a 40°C
Misure: 67 x 120 cm

7.99*



In diverse fantasie

Caricabatterie per auto "Tronic"

Intensità di carica: effettivi 6 A/ matematici 3,5 A
Struttura in lamiera di acciaio laccata
Potenza primaria: 230 V, secondaria: 12 V - 1 A
Scambio di polarità cavo da 1,2 m
Potenza accumulatore: min 16 A
Dimensioni: 21,5 x 15,5 x 19 cm
Con protezione contro il sovraccarico e le inversioni di polarità
Amperometro analogico
Dotato di cavo da 2 metri

14.98*



3 anni di garanzia

LIDL

PER QUESTO ACCORDO SOTTOSTA LA POSSIBILITÀ CHE, NONOSTANTE L'ATTIVO APPROFICIONAMENTO, SI REALIZZINO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI SONO IN EURO. I MATERIALI DELLE DECORAZIONI, I PREZZI VALORI SOTTO ESOCLON DI STAMPATI - PREZZI DI VENDITA DAL 14/10/04 FINO AL 20/10/04 SOTTO ESAMINAZIONE SCORRE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

L'AD DEL LINGOTTO LANCIA LA SUA SFIDA: ■ NON CENTRO I RISULTATI NEL 2007 HANNO RAGIONE A MANDARMI VIA

Marchionne: la Fiat sta migliorando

«L'obiettivo? Essere forti in Europa»

Francesco Spini
invitato a FIRENZE

Ora le strategie sono chiare. Le dimissioni che Fiat doveva fare le ha fatte, e Sergio Marchionne, amministratore delegato del gruppo, assicura che «non ce ne saranno più di importanti». Ciò che conta è lavorare per gli obiettivi finanziari del 2007, generare cash flow (col tempo diventeremo forse i migliori amici degli istituti finanziari), aggredire la concorrenza, anticiparla, puntare sulla qualità. Di più, sfornare ad essere una primaria industria automobilistica europea, rilancia il manager del Lingotto. Davanti a una platea internazionale di direttori finanziari, riuniti a Firenze in occasione del trentacinquesimo congresso mondiale dello Iafai, Marchionne per primo non si tira indietro, dice che l'azienda «è miglio-
rando» e lancia la sua sfida personale, all'americana. «Se Fiat non raggiungerà i target fissati per il 2007 - dice -, io non ►►► più il diritto di continuare ad amministrare e a Torino avranno tutte le ragioni per mandarmi via».

Sanno che Marchionne ci crede, crede nelle risorse umane che oggi sono in Fiat e già punta lo sguardo su quel 6% di crescita media annua dei ricavi nel 2007 e all'utile netto

di 1,47,6 miliardi ■ euro. Come raggiungere tali obiettivi? «La soluzione non ha nulla a che fare con la strategia industriale, come ■■■■ molti pensano, che è ben definita - taglia corto -. Quindi tutta la forza di riorganizzazione deve venire dal business e dall'attività assistente. Certo, il numero uno del Lingotto non si nasconde le difficoltà. Come già in altre occasioni, esegue un'attenta diagnosi del malato, prima di passare a prescrivere la cura. È il responso della radiografia ■ una Fiat che «deve cambiare» nei suoi processi di comunicazione interna, oggi troppo «verticali, gerarchici, prevalentemente scritti e con poca interfaccia tra l'amministratore delegato ■ gli altri. L'ad è deciso a dare un taglio a una situazione per cui oggi «devo superare problemi incredibili solo per fare delle cose molto semplici». Marchionne ha già segnato una svolta personale. Racconta di passare da gran parte del tempo non in un ufficio, ma negli stabilimenti. Parlo molto ■ gli addetti alle vendite, perché sono loro che possono cambiare le sorti della Fiat. Secondo l'ad del Lingotto, poi, «c'è un problema strutturale, endemico nella gestione dell'attività dell'azienda», continuato per anni «che non è stato mai risolto». E ancora: la Fiat è un'organizzazione

ne che si valuta troppo «al suo interno, non in termini comparativi. E soprattutto spesso si scorda che è il mercato a determinare il Successor».

Così il ■■■■ uno della casa torinese spiega come va costruendo la svolta. Con uno slogan ad prendere molto sul ■■■■ semplicità, velocità ■ fiducia in ■■■■ stessi. Il manager lavora per ridisegnare l'organizzazione interna. Spiega ■■■■ si debba «tornare a una misurazione dei risultati» e procedere con la creazione «di strutture interne a forma più libera». Il tutto per «fare un salto ■■■■ avanti dalla situazione attuale ■■■■ di vero ■■■■ proprio profitto», spiega. Certo, anche l'ad ■■■■ che non sarà facile, ■■■■ nel contempo richiama la Fiat al suo ruolo storico, tale per cui oggi il Lingotto ha l'obbligo di uscire dalla crisi. Già oggi il gruppo può vantare una leadership indiscussa nell'alta gamma, con Ferrari e Maserati che producono macchine straordinarie, ma non basta. La sfida di Fiat Auto oggi ■■■■ chiama qualità. Non solo per la tecnologia che sarà sempre più alla portata di tutti. Il Lingotto vuole distinguersi in tutti gli ambiti, dal design alla qualità ■■■■ generale: «Il mercato oggi è troppo complesso per concentrarsi su un solo aspetto. Marchionne è fiducioso



L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne

sa per il futuro. «Mi rendo conto che in questo Paese spesso si crede che basti un uomo forte per risolvere una situazione. ■■■ è così, nemmeno in un'azienda: i processi sono troppo complicati perché ciò ■■■■ da. La ricchezza della Fiat è un'altra. E nei suoi uomini ■■■ loro

talento. «A causa dei cambiamenti dice - abbiamo perso ottimi ingegneri e designer. Ma esiste in Fiat un nucleo di persone che ama il proprio lavoro: il recupero di Fiat Auto è nelle loro capacità di fare l'impossibile, ho visto una fenomenale velocità nell'azione di rimedio».

STANDARD AND POOR'S CRITICAL CASE EUROPEE

A settembre frena il mercato auto Ue

MILANO

Immatricolazioni auto in lieve calo (-0,6%) a settembre in Europa. Secondo i dati Acea le immatricolazioni sono state 1.353.817 contro le 1.362.350 dello stesso mese 2003. Dopo il -5% di luglio, il -0,8% di agosto la domanda di auto in Europa si riporta quindi su livelli simili a quelli dell'anno passato. Nel cumulo da gennaio-settembre il saldo è invece positivo con una crescita dell'1,5% rispetto all'anno passato a 11.191.923 unità contro 11.023.084 dei nove mesi 2003. Tra i principali mercati, la settembre è in crescita soltanto la Spagna (+6,2%), mentre è in netto calo la Germania (-3,7%). Gli altre tre grandi mercati Us hanno perdite inferiori ad un punto percentuale: la Francia -0,7%, l'Italia -0,7%, la Gran Bretagna a -2%. Negativi anche, tra i «piccoli» paesi a livello di domanda automobilistica: Belgio -1,9%, Finlandia -3,1%, Olanda -4,2%. Importanti, invece, i saloni positivi della Danimarca con +31% rispetto a settembre 2003 e la Grecia a +28,6%.

Nei 9 mesi le vendite dei mercati leader in Europa vedono infine la Francia a -1,2%, la Germania a -2,4% mentre crescono la Spagna a +11,6%, l'Italia a +0,9% e la Gran Bretagna a +0,3%. Per quanto ri-

guarda le case, oltre i coreani e giapponesi, nei primi nove mesi **■** soltanto Bmw (+8,2%), Ford (+4%) e Fiat (+2,3%). Saldi negativi per tutti gli altri costruttori.

Secondo il Centro studi Promotor, che ricorda ■■■■ nel primo semestre vi era ■■■■ crescita del 3,3%, i dati dell'Acea confermano «che nel mercato europeo si è verificata un'inversione di tendenza». A pesare sul mercato la congiuntura economica generale e l'incertezza sulle prospettive, complice il caro greggio e le esigenze di ristrutturazione di importanti gruppi automobilistici.

Per molte grandi case anche il 2005 sarà un anno estremamente difficile. Lo spiega l'agenzia di valutazione internazionale Standard and Poor's in un rapporto dedicato ai quattro produttori generalisti europei: Fiat, Peugeot, Renault e Volkswagen. Secondo S&P i nuovi modelli annunciati dai produttori europei potrebbero anche non essere sufficienti a contrastare la crescente competizione delle case giapponesi e coreane. Per quanto riguarda Fiat, il rapporto ricorda che la società del Lingotto ha un profilo finanziario debole ma tuttavia le perdite saranno ridotte nel 2005 grazie ai comparti non-auto come Iveco e Cnh.

SCARONI NEGLI USA

L'Enel dice «no» alla cessione di un'altra Genco

RCMA

Una quarta "GenCo" (Generation Company) «sarebbe un danno», così il presidente dell'Enel, Pietro Gubbi, ha ieri la proposta della Margherita, all'idea del nuovo programma di governo del centro-sinistra guidato da Romano Prodi di cessione da parte del gruppo elettrico di una quarta tranche di impianti di produzione permettendo così l'ingresso nel mercato di ulteriori operatori.

«Nessuna società ■ Europa-
ha dichiarato Gnudi ■ termine
del Direttivo di Confindustria ■
stata fatta diminuire quan-
l'Enel. Abbiamo già ceduto 15
mila megawatt e ■ è poco».
L'Enel ha predisposto un piano
per la ■ degli impianti
attraverso il loro conferimento a
tre distinte generation company
«GenCo» appositamente costitui-
te, in attuazione del Decreto Ber-
sani, secondo cui a decorrere dal
1° gennaio 2003 nessun operato-
re può produrre o importare,
direttamente o indirettamente,
più del 50 per cento ■ totale
dell'energia elettrica prodotta o
importata in Italia.

«Nonostante la borsa elettrica, l'Enel continua a determinare il prezzo dell'energia ma per osservato proprio l'altro ieri il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesouro: il costo dell'energia è ancora troppo alto non solo per le famiglie, ma soprattutto per le imprese: basti pensare che la Fiat paga l'energia il 30% in più rispetto alla Volkswagen. Questi costi più alti fanno soffrire il sistema Paese». Ma anche secondo il responsabile degli affari istituzionali dell'Enel, Massimo Romano, l'ipotesi avanzata dalla Margherita di vendere una quarta GenCo dell'Enel avrebbe l'effetto di ridurre la dimensione ad uno dei pochi operatori nazionali che possono competere sul mercato europeo dell'energia oltre a ripercussioni negative sui costi del sistema.

Il road show di Enel SpA per lanciare la quotazione in Borsa della terza tranche di Enel che ha già toccato Londra, è in questi giorni nel Nord America. Secondo il *Wall Street Journal*, la domanda da porsi deve essere se in vista del gigantesco collocamento, rimanga ancora valore nell'azione: che sembra scontata rispetto ai competitor europei, ma un simile sconto è ammissibile. Però il rischio, secondo il *Wsj*, è che il prezzo dell'energia in Italia possa scendere. Molto dipende anche da quanto accadrà alla controllata Wind. Considerando che venga valutata tra i 9 e i 10 miliardi di euro, in linea con le stime dei analisti, lo sconto non è così elevato. Se Enel potesse vendere Wind a premio, allora potrebbe esserci molto più valore nell'azione. (ann. ma.)

TRIMESTRALI POSITIVE

La rimonta dell'high tech

NEW YORK

In attesa che Google, il prossimo 21 ottobre, mostri i primi dati di bilancio dal suo brillante debutto in Borsa, inizia con il piede giusto la stagione delle trimestrali per le aziende high tech Usa, allontanando lo spauracchio della temuta «bolla». Intel e Yahoo! hanno aperto le danze in maniera decisamente positiva: la prima ■■■■ utile in crescita del 15 per cento, la seconda triplicando addirittura i suoi profitti.

Intel, leader mondiale nei microprocessori, ha messo in fila numeri di tutto rispetto, chiudendo un utile netto trimestrale pari a 1,91 miliardi di dollari, o 30 centesimi per azione, superando gli 1,66 miliardi di dollari, o 27 centesimi per azione, del medesimo periodo del 2003. Cifre accanto a un fatturato salito a 8,5 miliardi di dollari dai 7,8 dello scorso anno - capaci di superare le stime avanzate dagli analisti - farmi « un utile per azione di 27 centesimi e a ricavi sugli 8,44 miliardi di dollari. Il tutto malgrado l'aumento - per lo stesso periodo - di incontri difficili nelle vendite a causa del rallentamento degli acquisti di personal computer » sconti un calo delle margine lordo (attestatosi sul 55,7%) segnato dalle scorte e dalle giacenze di magazzino.

Yahoo!, l'Internet Company californiana, ha fatto scendere il suo prezzo sui mesi d'oro culminati con un utile netto pari a 253,3 milioni di dollari, o 17 centesimi per azione apparso tre volte superiore ai 65,3 milioni █ dollari, o 5 centesimi per azione archiviati nel medesimo periodo del 2003. █ far correre la società - che ha riportato ricavi pari a 655 milioni di dollari contro i 357 milioni di dollari dell'anno precedente - hanno contribuito le vendite █ pubblicità █ l'acquisizione di Overture Services ma, soprattutto, la sua grande rivale sul mercato della rete: Google. L'ingresso in Borsa della creatura di Sergey Brin e Larry Page, infatti, ha fatto affluire nelle casse di Yahoo! ben 129 milioni di dollari frutto della vendita di parte █ titoli posseduti nel primo motore di ricerca su Internet al mondo. In pratica la metà degli utili prodotti dall'azienda: i cui numeri, proprio grazie a Google, hanno █ permesso di volare oltre le previsioni degli analisti.

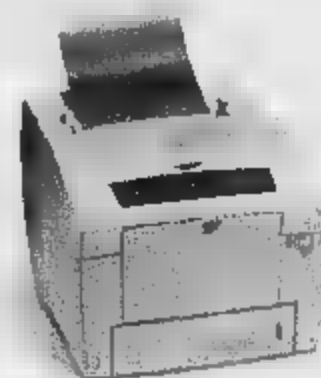
Nonostante lo scoppio della bolla speculativa tecnologica si ormai lontano, le società del settore non smettono di essere sotto osservazione; ogni passo in avanti appare come una importante iniezione di fiducia. E la tenuta da Intel e Yahoo! rappresenta un buon auspicio per le aziende del comparto high-tech delle quali si attende, nei prossimi giorni, la pubblicazione dei risultati trimestrali. **[r.e.s.]**

CERTEZZE

**Xerox Phaser® 8400 è la stampante più veloce, di alta qualità,
e costa solo € 999*. Perché rischiare con altro?
C'è un nuovo modo di vedere le cose.**

Vuoi prestazioni eccezionali, affidabilità assoluta e un prezzo imbattibile?
Xerox Phaser 8400. E sei sempre vincente.

| | |
|-----------------------|---|
| La più veloce | ■ pagine al minuto a colori e in bianco e nero |
| Uscita prima pagina | Solo 4 secondi a colori |
| Alta qualità immagini | Tecnologia rendering 2400 FinePoint™ |
| Potente | Processore 300 MHz |
| Facile da installare | ■ installa in rete con soli 4 click |
| Facile da usare | Si ricarica in pochi secondi grazie alla tecnologia solid ink |
| Versatile | Alta qualità costante sulla più ampia gamma ■ supporti |
| Superaffidabile | Fino a 65.000 pagine al mese |




Per andare sul sicuro, scegli Xerox Phaser 8400. E per il rivenditore più vicino, chiama lo 800 780 277 o visita www.xerox.com/vinci6

© 2004 XEROX CORPORATION. Tutti i diritti riservati. XEROX®, The Document Company®, Phaser, FinePoint e "C'è un nuovo modo di vedere le cose" sono marchi registrati di XEROX CORPORATION. Configurazione E400R. Prezzo di listino IVA esclusa. Prezzi e specifiche aggiornati al 1° settembre 2004.

THE DOCUMENT COMPANY
XEROX

www.citroen.it

NUOVA CITROËN C5. NUOVA TECNOLOGIA UTILE.



La cosa servono i fari Bi-Xeno ad orientamento intelligente della nuova Citroën C5? A farvi viaggiare, senza problemi, solo godendovi la notte. E l'avviso di superamento involontario delle linee di carreggiata? Una lieve vibrazione del sedile vi avvisa di ogni distrazione. A voi non resta che mettervi comodi. Comodi davvero. I motori Turbo HDi 16v 110 cv e 138 cv di nuova generazione vi portano ovunque. Le esclusive sospensioni a tre vie fanno scorrere meravigliosamente la strada, e i pensieri. Viaggiate tranquilli, ci sono i 7 airbag, ginocchia incluse, l'ESP di nuova generazione, l'ASR, l'ABS, l'AFU, il regolatore e limitatore di velocità che pensano a voi. Rilassatevi: i sensori anteriori e posteriori di parcheggio, i vetri laterali stratificati antirumore e antisfondamento e il computer di bordo sono lì per questo. La nuova Citroën C5 non vi perde mai di vista.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Nuova Citroën C5 a partire da 15.900 euro. C5 Turbo HDi 110 cv 16v FAP, il diesel più pulito al mondo da 19.900 euro.

NUOVA CITROËN C5

 **RUSPA AUTO**

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 16 E DOMENICA 17



corso vigevano 62 Torino tel. 011 2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

CIMOLI VA DA CIAMPI. IL CDA APPROVA I CONTI DEL PRIMO SEMESTRE E FISSA L'AUMENTO SINO A 1,2 MILIARDI

Alitalia, perdite per 620 milioni

Maroni: Bruxelles non ritardi il salvataggio

ROMA. È arrivato il momento della verità sul futuro di Alitalia. Il presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli sale in elicottero per informare direttamente il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sugli ultimi sviluppi del faticoso cammino per superare la gravissima crisi finanziaria e rilanciare la compagnia di bandiera sulla base di un piano industriale rigoroso ed efficace che ridisegna completamente la struttura dell'azienda. E, proprio mentre Cimoli è a colloquio con Ciampi, il ministro del welfare Roberto Maroni precisa: «Bruxelles, dove si trova per un incontro il futuro commissario europeo Spedla, precisa: «A me risulta che il piano industriale è già trasmesso alla Commissione europea, quindi non sono ammessi ritardi ingiustificati. Sono sicuro che la Commissione esprimerà la sua opinione in tempi ragionevolmente rapidi. Maroni aggiunge: «Il prestito ponte di 400 milioni di euro è già stato approvato, ora non rimane che dare l'ok al piano. Ogni giorno che passa, Alitalia ha perdite notevoli, la necessità di dare al piano industriale è evidente. Se la via libera di Bruxelles arriverà in tempi rapidi la compagnia di bandiera può sperare in un futuro migliore. L'intervento di Maroni è messo forse in relazione con una dichiarazione a Bruxelles della commissione ai trasporti Loyola De Palacio, che è sembrata piuttosto cauta. La De Palacio ha replicato un commento a chi le chiedeva il parere sul rischio di un'inchiesta approfondita: «La parte di Bruxelles sul piano di salvataggio di Alitalia 2005-2008. «Non



posso né confermare, né smentire nulla - osserva - al momento. Sto aspettando il piano industriale e potrò esprimermi quando lo avrò ricevuto. «Prima. Non ho dubbi, né non dubbi, perché non l'ho visto. Subito dopo, però, allenta la riservatezza, spiegando: «Se ricevo il testo oggi (ieri, per il lettore) ed è chiaro, senza problemi, si può eventualmente considerare la possibilità di chiudere entro il mandato dell'attuale commissione, cioè fine ottobre. «I tempi tecnici per portare a termine l'analisi del piano in

poco più di 15 giorni? È impossibile - risponde la commissione - è molto difficile, ma cercherò di farlo. Probabilmente si tratta soltanto di discrezione e senso di responsabilità. L'incertezza sia pure apparente è subito rimborsata in Piazza Affari con un immediato effetto negativo: al termine delle contrattazioni il titolo Alitalia registra un ulteriore calo del 4%, dopo il -4,14% di martedì. In realtà la De Palacio sembra decisa ad impegnarsi a fondo, cercando di superare le resistenze in luce delle indiscre-

zioni circolate martedì sera sulla possibilità che la Commissione. Un'indagine «fondita» sul piano che potrebbe richiedere un tempo fino a 18 mesi. Lo scopo dell'indagine sarebbe quello di accertare che il piano nasconde aiuti di Stato, anche quello di dare un avvertimento al governo Berlusconi sulla procedura fin qui seguita, sul ruolo assegnato a Fintecna e su tutto l'iter privatizzazione. Certo la situazione diventerebbe allarmante se la decisione finale dovesse essere rinviata a quando la De Palacio, che è già molto bene informata sulla vicenda Alitalia, passerà le consegne al suo successore, il francese Jacques Barrot. Nella notte il consiglio di amministrazione della Compagnia di bandiera ha approvato la relazione sull'andamento della gestione del primo semestre 2004 da cui risulta una perdita netta di 620 milioni di euro. Il Cda ha convenuto di fissare entro il 15 dicembre la data dell'assemblea straordinaria degli azionisti per decidere sull'aumento del capitale sociale, previsto dal piano industriale 2005-2008, fino a 1,2 miliardi di euro. La società aveva anche fatto sapere che l'accordo con i sindacati sulla gestione degli esuberanti comporterà oneri per 187 milioni di euro da distribuirsi nell'arco di tempo del piano industriale. Il presidente Cimoli, intanto, preme perché si brucino al massimo i tempi e si scavalchino i residui ostacoli al duplice livello interno ed internazionale, convinto e fiducioso che utilizzando il prestito-ponte, tagliando le spese in misura massiccia, modificando la strategia della compagnia e le scelte operative si possa realizzare il salvataggio di Alitalia in 24 mesi. (r.r.)

MA IL COMUNE DI MILANO INTENDE ANDARE AVANTI CON L'OPERAZIONE

Stop alla privatizzazione Aem

Il Tar chiede lumi alla Corte Ue

MILANO. La seconda tranche della privatizzazione dell'Aem di Milano finisce in Lussemburgo. Non nel portafoglio di qualche investitore misterioso, ma davanti alla Corte di Giustizia dell'Ue, dove rischia di restare congelata per i prossimi due anni. Con una decisione inaspettata il Tar della Lombardia ha infatti rinviato alla Corte di Giustizia la richiesta di sospensione presentata da alcune associazioni di consumatori e piccoli azionisti contro la delibera assembleare che prevedeva la cessione di un ulteriore 17,6%. Al centro del contenzioso c'è la questione dei poteri che il Comune di Milano - oggi socio di maggioranza assoluta di Aem con il 51,6% - manterrà anche dopo la cessione del 17,6% a soci privati. La delibera comunale approvata lo scorso 17 settembre, infatti, all'articolo 17 del nuovo statuto dell'Aem, che il Comune mantenga, anche con una quota del 33,4% alcuni poteri propri del socio di maggioranza assoluta, compreso quello di nominare la maggioranza del consiglio d'amministrazione. Poteri giudicati inaccettabili e contrari alla normativa comunitaria da alcuni autorevoli giuristi, compreso Guido Rossi, che aveva stilato un parere in questo senso. Nel luglio scorso, così, il Tar della Lombardia decise una sospensione della delibera sull'Aem proprio perché rinviasse un contrasto tra lo statuto e la normativa europea. Ma il mese successivo, il Consiglio di Stato, al quale si era rivolto il Comune con un ricorso, aveva sancito la legittimità della privatizzazione e annullato la sospensione del Tar. Al Tribunale amministrativo restava il prendere la decisione sul merito, ma la giunta guidata da Gabriele Albertini aveva visto la pronuncia del Consiglio di Stato come un punto decisivo a proprio favore, tanto che a fine settembre aveva già in cantiere, con la nomina del valutatore indipendente e del global coordinator dell'offerta di vendita, le procedure per la seconda tranche della privatizzazione. Adesso il nuovo colpo

Imprese ottimiste su Basilea2

Il 79% delle imprese ritiene che l'introduzione delle normative di Basilea 2 porterà ad una evoluzione del rapporto con le banche, che sarà per la maggior parte delle aziende particolarmente positiva. È quanto emerge da un'indagine condotta da Bnl, che evidenzia anche però come il 80% delle imprese interpellate si ritenga sufficientemente informata sulle nuove norme. Le imprese più aggiornate hanno invece preso notizia dalla stampa (57%), dalle banche (26%) o direttamente dal testo della normativa (7%). Il 65% degli intervistati afferma poi che le maggiori informazioni che le aziende dovranno fornire alle banche premieranno le imprese migliori, accrescendo la competitività. Complessa la situazione sul fronte delle costruzioni dove - secondo quanto emerso al convegno «Basilea 2: le opportunità di un rischio», organizzato a Bologna in concomitanza con l'inaugurazione del Saie, Salone dell'industrializzazione edilizia, in programma fino al 17 - solo una rivoluzione strutturale del settore delle costruzioni potrà rendere indolore l'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2, all'inizio del 2007. Ciò che preoccupa, con riguardo alle imprese italiane, è sostanzialmente il fattore nazionalismo: l'85% delle aziende che hanno risposto ha risposto che meno di 5 dipendenti, le conseguenze gravi che riguardano principalmente la sotto-capitalizzazione. Il ricorso al credito a medio termine - ha spiegato nel corso del convegno Pietro Modiano, ad di Unicredit - è bassissimo. Il sistema finanziario attuale della piccola impresa fa conto prevalentemente su capitale di famiglia e questo, a lungo andare, genera un cortocircuito finanziario che porta alla chiusura.

Albertini vuol cedere un altro 17,6 per cento. È scontro sul diritto, che il municipio vorrebbe riservarsi, di continuare a nominare la maggioranza del cda dopo la discesa al 33,4%

con il Tar che porta la questione direttamente al giudizio europeo perché, sostiene nelle motivazioni del rinvio con formula di sintesi, può darsi che la Corte di giustizia ha costantemente ritenuto che una normativa nazionale che limiti l'acquisto di partecipazioni o che restringa in altro modo la possibilità di partecipare effettivamente alla gestione di una società o al suo controllo costituisce una restrizione della libera circolazione del capitale. E secondo il Tar, il Comune di Milano, avvalendosi,

in qualità di socio, di un diritto generale del diritto societario, ha di fatto aggirato la ben più restrittiva norma di legge sul potere speciale di nomina degli amministratori. Visto che la Corte di Giustizia prevede che passino quasi due anni prima che al questione sia discussa, si può pensare che fino a quell'epoca la decisione sulla seconda tranche dell'Aem resterà congelata. Questo almeno quello che già annunciano gli oppositori in consiglio comunale. Ma palazzo Marino per non si dichiara sconfitto sulla questione, anche se ha deciso di prendere tempo. Il comune di Milano si riserva di assumere ogni decisione in merito dopo i necessari approfondimenti, dice infatti in una nota l'assessore alle privatizzazioni Mario Talamona, sostenendo anche che non è in discussione la legittimità della procedura di vendita, bensì un articolo del codice civile dello Stato italiano (art.2449), di cui si dubita la compatibilità con il trattato Ue e che in sostanza la seconda tranche è bloccata perché il Consiglio di Stato ha annullato la sospensione del Tar. (f.man.)

OGGI IL NUOVO VERTICE

Zappa favorito come direttore di Finmeccanica

ROMA. Approda oggi sul tavolo del consiglio di amministrazione la riorganizzazione del vertice Finmeccanica, messa a punto dal presidente e amministratore delegato Pier Francesco Guarguaglini dopo l'uscita di Roberto Testore. In questo contesto Giorgio Zappa, attuale presidente e ad di Alenia Aeronautica e presidente di Alenia Spazio, dovrebbe essere, salvo sorprese dell'ultimo minuto, il nuovo direttore generale. All'ad di Marconi Selenia Communications, Remo Pertica e al cfo, Alessandro Pansa dovrebbero essere attribuite rispettivamente la responsabilità dell'area della difesa e di quella della finanza. Entrambi potrebbero contemporaneamente la carica di direttori generali. La riorganizzazione della struttura di vertice del gruppo, che segue l'uscita di Testore (che ha lasciato il duplice incarico di direttore generale e amministratore delegato) è funzionale a perseguire quello che è l'obiettivo di fondo di Guarguaglini, cioè trasformare sempre più Finmeccanica in una holding industriale e operativa concentrata sul core business. In questo senso il profilo di Zappa, vista la sua esperienza di top manager in alcune delle principali controllate, sembra corrispondere a questa esigenza, così come quello di Remo Pertica, che con Marconi Selenia Communications opera nel campo delle comunicazioni e dell'elettronica per la difesa, due dei settori di punta del gruppo. C'è poi l'area finanza, in cui già oggi svolge un ruolo essenziale Alessandro Pansa. Ci sono da gestire i rapporti con i mercati e con l'azionista Tesoro, e anche la finalizzazione dell'acquisizione del 50% di Augusta Westland e la chiusura dell'alleanza Eurosystems con Systems. La struttura di vertice che condurrà Pier Francesco Guarguaglini potrebbe essere il primo passo di una riorganizzazione del management più ampia, che potrebbe interessare sia le controllate.

Telefonino musicale
• altezza: 17 cm

PENNY MARKET

Da giovedì 14 ottobre

Affettatrice elettrica in metallo DPE Perfetta

34,99

RISPARMIA CON PENNY!

Salumi, carni e verdure affettati freschi!

Zerbino in cocco
• dimensioni: 73x43 cm

Puliscarpe in cocco e resina

2,79

RISPARMIA CON PENNY!

Ideale anche come felpa porta!

Spugna auto lucidante neutra universale!

0,99

RISPARMIA CON PENNY!

Auto lucidante nero, marrone

colori brillanti senza spazzolare!

0,89

RISPARMIA CON PENNY!

Settore di arredo AL 2

0,89

RISPARMIA CON PENNY!

Nettare di Arancia

4,99

RISPARMIA CON PENNY!

Gorgonzola al kg.

4,99

RISPARMIA CON PENNY!

Chianti Colla Sannesi

2,79

ANCORA PIÙ CONVENIENTE

ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI DISPONIBILI DAL 14/10/04 AL 20/10/04 SALVO SCONTI LE IMMAGINI RIPRODOTTE SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. PREZZI E DESCRIZIONI VALIDI SALVO TIPOGRAFICI.

Per scoprire il punto più vicino a voi il nostro sito www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI, GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

SPENDI ZERO



Decoder digitale terrestre INTERATTIVO MHP, modem integrato ad alta velocità, lettore Smart Card, 2 prese scart, uscita audio ottica, display, telecomando

NORDMENDE
DIGITAL TECHNOLOGY

150,00 € - 50,00 €
di contributo statale
0,00€

* PER RICHIEDERE QUESTA OFFERTA RECARSI PRESSO UN PUNTO VENDITA UNIEURO MUNITI DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ, CODICE FISCALE, RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO TV. OFFERTA VALIDA SALVO I PUNTI VENDITA UNIEURO

PERCHÉ IL DIGITALE TERRESTRE?

- SI USA SENZA PARABOLA (è sufficiente l'antenna tradizionale).
- MIGLIORE QUALITÀ VIDEO E AUDIO.
- MAGGIOR NUMERO DI PROGRAMMI DISPONIBILI.
- POSSIBILITÀ DI PROGRAMMI INTERATTIVI.

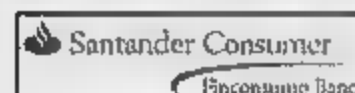
...E SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 150,00 EURO:

TASSO ZERO



TUTTO A RATE SENZA INTERESSI:

*10 rate a tasso zero. Vale sugli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00€. Spese istruttoria: €10,00 per acquisti fino a € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Es.: acquisto € 290,00 + € 10,00 - tan 0 taeg 9,70%; acquisto € 1000,00+ € 21,00 - tan 0 taeg 5,22%. Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice.



UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 200 installazioni

CITY

UniEuro

W W W . u n i e u r o . i t

BERLONI
ciò che chiami casa

Agos
I professionisti del credito

BERFIN

Numero Verde
800-235966



Tutto subito.

e cominci a pagare tra un anno.
Con comodo.



Perché aspettare?
Fino al 15 Novembre 2004
i rivenditori Berloni ti offrono una promozione straordinaria su
cucine, camere da letto, salotti, soggiorni e camerette.

Compri oggi e cominci a pagare tra un anno,
con un comodo finanziamento suddiviso in
25 rate a tasso agevolato, più 25 rate a tasso zero.

Per avere tutto subito e non pensarci più.

Corri a scoprire le novità!

INAUGURAZIONE DEI 2 PUNTI VENDITA INTERAMENTE RISTRUTTURATI!

**Sabato
16
ottobre**

**ARREDAMENTI
ZAVATTERI**

**ore
15.30**

**e ricorda... Compri oggi e cominci a pagare tra un anno.
Inoltre una lavastoviglie REX mod. TECHNA TT08E
sarà tua con soli 10 euro!**

TUTTO PER L'ARREDO

CASELETTE

Corso Sassi, 29/35/5 - 10131

Tel. 011/2400001 - Fax 011/2400002

CHIUDE LUNEDÌ 15 OTTOBRE



16 NOVEMBRE 2004

CENTRO CUCINE-ARMADI

TORINO

Corso Sassi, 29/35/5 - 10131

Tel. 011/2400001 - Fax 011/2400002

CHIUDE LUNEDÌ 15 OTTOBRE

[illegible]

io credo
nella mia impresa. E anche la mia banca.

Garanzie, bond di distretto, plafond di credito ■ medio e lungo termine e, ancora, ■ fondo private equity di 100 milioni di ■■ destinato alle piccole e medie imprese che vogliono ricapitalizzare per raggiungere nuovi traguardi: questo è solo l'inizio di un impegno concreto, fatto di azioni che hanno già portato grandi vantaggi ■ molte aziende italiane. Un percorso che genererà nel tempo nuove opportunità, e che vedrà UniCredit Banca d'Impresa sempre al fianco ■ chi ha reali piani di sviluppo, di chi crede nel futuro della propria impresa. Per costruire ■■ relazione forte, dinamica ■ vincente. www.unicreditimpresa.it

UniCredit
Banca d'Impresa
Al servizio delle tue idee.

SPAZIO AFFARI

Gli inviti al matrimonio presso: TORINO, via Roma 30 - via Marconi 32, t. 5653111; MILANO, via G. Carducci 26, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; ACQUA, piazza Chiosso 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 951011; SARI, via Parmigiani 1, t. 840460; BIELLA, piazza Casaleggio 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305550; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 432154; CATANIA, corso Sicilia 87/83, t. 7306311; CAVOZZO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giulio 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 45, t. 501182; GORIZIA, via Cavour 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 67, t. 314185; NA, via U. Bonino 15/c, t. 2500855; NAPOLI, via A. Deprisi 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantova 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Pirella 13, t. 84478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4600111; VERCELLI, via Verdi 40, t. 290754; PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria della Liguria, gli inviti al matrimonio presso: GENOVA, piazza Piacentini 21, t. 55641; SAVONA, via Piacentini 190, t. 821705; IMPERIA, via Abate 4 Salini 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 18, t. 504831; oltre ai tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono indire la loro richiesta di matrimonio, possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso me d'Azeglio 80 - t. 011.562.2430 - il prezzo delle inviti deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risultano dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la lettera della richiesta, con l'aggiunta dei costi fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI E CONDIZIONI

1. Atti e Capitali
2. Attività Commerciali
3. Immobiliare Vendita
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,75

5. Lavoro Offerta
6. Attivi Offerta
7. Attivi Domanda
8. Autoveicoli
9. Viaggi e Vacanze
10. Motori e Macchine
11. Investimenti
12. Varie

Euro 2,82

13. Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, assistenti, part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
- (tecnici)
- altre domande

Euro 0,85

Euro 1,54

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neri: il doppio.
Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo.
Neri: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiami in carattere maiuscolo (lettere maiuscole) e in ogni caso di essere sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli inviti sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano indire inviti ai lettori e spedire la rivista 3.17 possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'invito la frase: «Servizio: Publikompass n. 10100 Torino: l'importo del nolo cassette è di Euro 3,26 per inviti e di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza».

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica e esclusiva della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vendere le lettere e di incassare i corrispettivi. Altrimenti, inviti agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non sono accompagnate da un assegno o raccomandato.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi ASCOM nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli inviti possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 6.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n° 778, vieta la pubblicazione di inviti offuscati in forma anonima, e l'invito è impegnato a rispettare tali leggi.

A.A.A.A.A. FINANZIARIO firma singola dipendenza anche patenti, nessuna spesa anticipata. Finanziario Spa 011.561.9494 (UCC 28171).

A. PRESTI immobiliari a tutti i particolari, autonomi, una sola casa. Nessuna spesa anticipata. A. Presti auto telefonando la targa. (UCC 4395) - Tel. 011.561.7521.

COMMERCIALISTI - lavoro pacchietto clienti in Torino e provincia. Tel. 335.538.9302.

E. 8.000.00 firma singola velocemente, anche bollette. Finanziario dipendenti protetti - pensionati - autonomi - coll. m. Chianesi 011.301.7544 (UCC 7438).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / VENDITA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste inviti dett. Rapida conclusioni, senza alcun impegno. Chiamata gratuita 800.88.440.

contro terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, albergo, immobiliare, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contante. Business Services 02.285.19014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.562.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / Cessione

ATTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria Santa Rita e 650.000 giornale totalmente nuovo anticipo € 90.000,00. Rf. 4060.

ATTIVA 011.642.758 cede caseggiato antico regala adiacenze via Stradella angolo-anticipo € 40.000,00. Rf. 4148.

ATTIVA 011.642.758 cede gastronomia salumi formaggi. Ristrutturata centrale incasso annuo € 490.000,00 ristrutturato. Rf. 4154.

ATTIVA 011.642.758 cede mini market prima cintura direzione Col. Ristrutturato e anticipo € Rf. 4143.

ATTIVA 011.642.758 cede ristorante pizza bar vicinanza Orbassano incasso € 440.000,00 anticipo € Rf. 4158.

BAR collettoria, tavola calda, ristorante, opportunità, centralissimo in Vinovo (TO). Trattativa riservata. 011.567.7335.

BAR ricevitori ben incasso, meritevole vendesi per motivi familiari. Anticipo € 20.000,00. Inviare 011.385.4810-947.778.8701.

CENTRALISSIMO ristorante rinomato, ottima clientela, ristrutturato e arredato, tutto a norma circa mq 200 cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

STELLA 011.447.4802 mercato zona corso Sebastopoli. Ristrutturato e arredato, tutto a norma circa mq 200 cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

TABACCHERIA adiacenze corso Casale arredamento moderno 2 addetti cede anticipo € 180.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto adiacenze Moncalieri lotto € 16.000,00 usi elevati cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto adiacenze Moncalieri lotto € 16.000,00 usi elevati cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

lotto supermercato caffetteria adiacenze Orbassano lotto € 35.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

VIAGGI a soci operativi quota agenzia viaggi in espansione, sede Torino. 011.562.3895.

VIA negozi abbigliamento, circa mq 100 piano terra tre vetrine. Contratto nuovo cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA GORETTI negozio abbigliamento, circa mq 200 vendita mq 150 magazzino. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

GRAMSCI negozio abbigliamento, mq 250 su due piani due vetrine. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA negozio, circa mq 150 piano terra tre vetrine. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA CRISTINA negozio pelletteria, circa mq 130 piano terra angolo due vetrine. Contratto nuovo cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA piccolo negozio calzature, circa mq 100 piano terra tre vetrine. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio pelletteria, mq 200 vendita due vetrine. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA SAN SECONDO negozio abbigliamento, circa mq 40 due vetrine cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

LAVORO OFFERTA

OPERAIE AUTISTI FATTORINI

A.A. VORWERK azienda produttrice e distributrice elettrodomestici casa. In Torino, personale per lavoro a tempo indeterminato, inquadramento di legge, € 8.500,00 nel periodo di formazione. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 - ufficio via Madonna della Saletta, 16 - Torino.

AUTISTI patente C eventuale piccoli meccanici elettronici o esperienza camion più di 35 anni ambasciata cerca. Tel. 011.606.3924. Big Assor srl via m. m. 108/1 Torino.

AZIENDA distributrice di macchinari per la Kärcher cerca meccanici / a pratici di elettricità, idraulica e meccanica. Inviare curriculum vitae a: Unimedical srl via Po 78 97 10135 Torino, o fax 011.315.1338.

RICERCA specializzato ambasciata con esperienza per riparazione plati forme serie, soff. telescopici, macchine movimento terra, catodi elevatori per traslare su camion. Contrattare. Massucco T. via Genova n.122 Cuneo tel. 0171.401.225.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

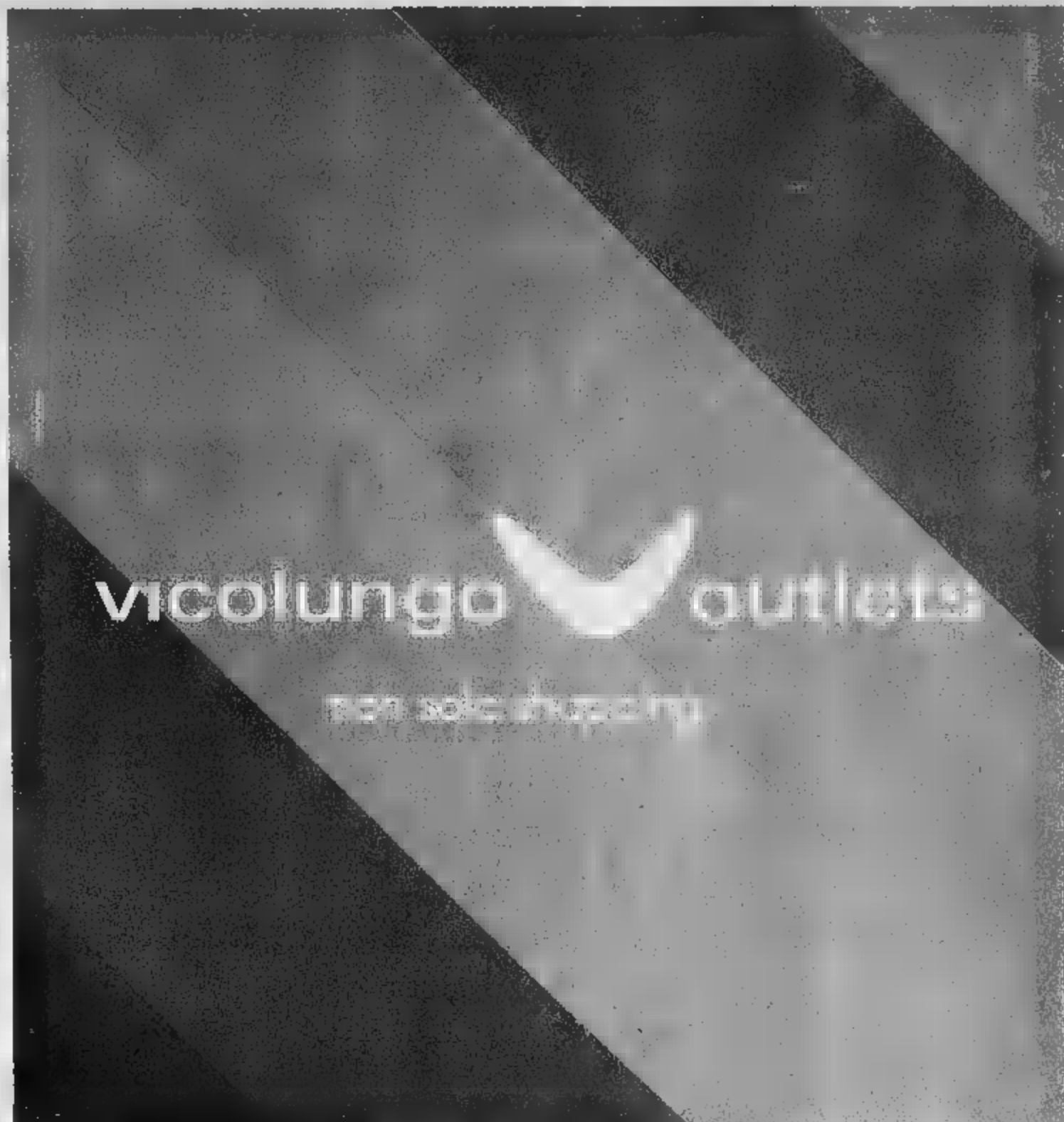
RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.

RICERCA per proprio organico muratore carpentiere con esperienza e disponibilità alle trasferte per cantieri e lavori stradali. Ambasciata contrattare. Massucco Contruzioni srl via n.122 Cuneo tel. 0171.402.735.



DAL 7 OTTOBRE.
MI-TO USCITA VICOLUNGO. TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 20*.
*DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ DALLE 10 ALLE 19. CHIUSO 25 E 26 DICEMBRE.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi

ttL
Liberty
Tutto quello che c'è, dà sapere.



dal 14 ottobre al 14 novembre, ti offriamo un'occasione unica per acquistare tutti i prodotti Sephora a un prezzo speciale. In più, 4 appuntamenti con la bellezza.



LA STAMPA *per l'Europa*

Nell'ambito dell'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e La Stampa, ideata per promuovere non solo la lettura del quotidiano, ma anche per essere di stimolo alla diffusione di un'idea nuova e allargata di Europa, gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori di Piemonte e Valle d'Aosta iscritti alla 1^a fase sono ora invitati all'

incontro con **BARBARA SPINELLI** editorialista della Stampa e scrittrice

La presentano

Lorenzo Caselli

Presidente della Fondazione per la Scuola
della Compagnia di San Paolo

Marcello Sorgi
Direttore della Stampa

Partecipano

Piero Bianucci
Alberto Sinigaglia
giornalisti della Stampa

Teatro Nuovo
Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Torino
Lunedì 18 ottobre - h. 10,30

CULTURA E SPETTACOLI

25 GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2004

Foa all'ospedale

Vittorio Foa (nella foto), 88 anni, compiuti il 18 settembre, già membro della Costituente, si è fratturato il femore sinistro, per una caduta. È Formia, dove da anni è residente e di cui è cittadino onorario. Ricoverato all'ospedale Dono Svizzera, è apparso comunque in buone condizioni.

I libri di Carlo Bo

Si aprono stasera a Urbino (in Palazzo Ducale) le quattro «Lezioni Urbinate» di Mario Lavagetto. Primo titolo: *Macerie nel Novecento*. Nell'ambito delle lezioni, venerdì 22 la Fondazione Carlo e Marise Bo inaugura la Biblioteca Carlo Bo (foto), frutto di un lungo lavoro di catalogazione.

Maraini, «Colomba»

Rizzoli annuncia per il 17 novembre l'uscita del romanzo di Dacia Maraini (nella foto), a distanza di sette anni dal precedente (*Sosta per sé*). Il nuovo libro, di 500 pagine, presentato come un best-seller, si intitola *Colomba*, nome di una ragazza scomparsa, di cui non rimane che la bicicletta.

DIALOGO FRA POETI: LA VITA A NOVANT'ANNI CON PASSIONE, TENSIONE E SFIDE DELLA PAROLA

LUZI il mondo è un prodigio ma inesplorato

Maurizio Cucchi

FIRENZE

ENTRANDO in casa di Mario Luzi, penso a quando, più di trent'anni fa, ero venuto proprio qui a conoscerlo. Aveva appena traslocato, e mi scusava, modestia che è dei veri grandi, perché le pareti erano ancora spoglie. Ero intimidito, non mi sentivo del tutto degno di incontrarlo. Luzi aveva 59 anni, la mia età di oggi, e aveva già scritto da tempo libri decisivi per la nostra poesia, come *Onore del vero*, *Nel magma*, *Dal fondo delle campagne*. Due anni prima era uscito

Su fondamenti invisibili, un testo straordinariamente vattivo. Oggi vado a trovarlo alla vigilia dei novant'anni, in libreria è appena arrivata la sua opera, *Dottrina dell'estremo principio*, che conferma una vitalità di pensiero, nell'energia della parola, è qualcosa di unico nel panorama della nostra poesia, dal Novecento a oggi.

Tra pochi giorni, ottobre, compirà 90 anni, un grande traguardo. Che impressione ti fa?

«Beh, mi verrebbe da dire che la paura fa 90... No, non ne ho un'impressione particolare. No, ho paura, ormai sono preparato a tutto. A questo punto, senti che in gran parte sei già lì, oltre la frontiera. Nell'insieme, però, quello che più mi dà noia, o stanchezza, è un senso di déjà-vu che provo spesso. Vedo uomini che mi accapigliano cose già viste tante volte. Come i politici. E danno un senso di banalità al mondo, mentre la gente più semplice non in questa routine stucchevole».

In *«Dottrina dell'estremo principio»* ti rivolgi al mondo, dici per esempio: «Oh mondo (...). Il lieve, l'abbigli indolgenti/nella tua bellezza, / abbi nella tua ferocia». Ma in che mondo viviamo, oggi? Come lo vedi?

«Lo trovo pieno di mostri, ma anche di sorprese. Non è mai finito, è sempre un'eventualità. Certo, ora, alcune sostanziali convinzioni sono in crisi. Per esempio l'idea del male».

Tanto che è un certo punto affermi: «Il male è necessario, forse, / il male non manca».

«Ho sempre considerato il male dialetticamente, come opposto al bene, prodotto della perfidia dell'uomo, per esempio. Però, appunto, sempre in contrapposizione a bene possibile. Devo dire che mi si rinforza sospetto: anche senza essere manicheo, tendo a pensare che ci sia un male assoluto. Davanti al fatto orrendo di quei bambini in quella scuola, di quello che allora, c'è qualcosa che oltre certa soglia, una soglia umana. Altri orrori storici avevano fatto venire questo sospetto. Pensa, adesso, a queste scene di decapitazione... Ma ti rendi conto di cosa vuoi dire, di quale mostruosità tratta? E' come l'universo fosse invaso da forze negative. Forse, così è il gioco del mondo, noi non siamo in grado di capirlo e di sopportarlo. Sono pensieri di questi giorni, che non mi lasciano tranquillo».

E il poeta, fronte a tutto questo, che cosa può fare, testimoniare?

«Il poeta è dentro queste cose. Ha la voce, quando ce l'ha, per comunicare agli altri quello che è, ma quello che accade, perché la lucidità, la percezione del reale che ha il poeta non ce l'ha nessuno».

Nella tua poesia c'è invece il messaggio positivo delle varie forme di vita, della molteplicità della vita che sta nell'economia dell'universo in forma superiore di armonia. Il poeta, dentro tutto questo, pensa, al senso della vita che sta vivendo. Il forse che tradimento star nella vita, obbedendo alle leggi, e di continuo interrogarsi sulla vita e sul suo senso?

«Non credo, forse è la stessa vita che pensa se stessa, che pensa stessa attraverso di noi. E poi la

«Ci circondano mostri e anche sorprese. Comincio a pensare al male assoluto. Dinanzi ai bambini uccisi in quella scuola, vedo che abbiamo superato una soglia»

«Le cose parlano da ogni luogo e in ogni momento: formano un grande movimento e io fino ad oggi ho cercato di parlare dall'interno di questo movimento»

vita si ripropone ovunque e ti parla, ti parla da ogni luogo e in ogni momento. E parla con parole diverse da quelle che ci potremmo aspettare, inventando sempre un linguaggio nuovo. Parla, non sempre siamo capaci di ascoltarla. Il mondo è sempre in movimento, è sempre nel suo farsi, e io ho cercato di parlare da dentro questo movimento».

L'attività ininterrotta del pensiero è il dato più rilevante della tua poesia, dei tuoi ultimi libri. Ma forse lo è stato da sempre. Qui, in *«Dottrina dell'estremo principio»*, c'è però anche un aspetto emozionante, come nell'ultima poesia, dove ritorni ai tuoi esordi, alla giovinezza, al tuo primo libro, *«La barca»*, di quasi settant'anni fa.

«Quando ho ritrovato i versi gio-



Mario Luzi in una foto di Francesco Gattoni

vanili del libro *Poesie ritrovate*, che è uscito l'anno scorso, e che sono state scritte addirittura prima della *Barca*, mi sono un po' intenerito... Sì, intenerito di me stesso. Ho sentito come una certa pacificazione, però, rispetto alla distanza da quel me stesso allora, pur nella consapevolezza che la distanza è grande, molto ma molto grande».

Non ti stupisce, allora, constatare tanta distanza, e che tanto tempo - almeno nelle nostre misure umane - è già passato?

«Sì, naturalmente. A un punto senti che appartieni al processo vitale di là di te stesso. La vita lavora ancora di me come un suo componente, nonostante la mia età. E poi il mio dialogo coi morti è ininterrotto. Ci sono figure del mio passato dalle quali non mi mai

distaccato. Penso a persone della mia famiglia, o ad amici, Leone Traverso, così cordiale, affabile, affettuoso. Penso a Caracciolo, a la qualità così viva e speciale della intelligenza. Sono morti da tempo, ma non mi sembra ancora veros».

In una tua poesia di questo libro parli dei limiti che ha la nostra conoscenza. Come vivi questa consapevolezza del non capire, o del capire solo poco di ciò che siamo?

«Siamo dentro un guscio. Il prodigio del mondo è inesplorato. Ma spero sempre che arriverà il momento in cui ci renderemo conto... Forse... Quello sarà il Paradiso. Io speranza, nella vita, l'ho sempre salvata. La vita, in fondo, è anche più grande del suo creatore, che è anche lui dentro».

«Vita, dentro la macchina... L'ho scritto in una poesia

Simone Martini, in *Senes*.

Una poesia memorabile, che dice anche: «Chi ordina? Chi parla? / Non ha importanza chi sia / l'autore della vita, / la vita è anche il proprio autore. La vita è. Cambiando argomento, Sarebbe molto bello, allora, vedere Mario Luzi senatore, molti ci stanno pensando...»

me sono occupato, ignoro ciò che accade in questo senso. Naturalmente mi fa molto piacere che ci sia questa mozione di affetto, di stima. Poi, succede quel che deve succedere».

E il Nobel?

«Non lo so. Ci vuole qualche appoggio importante, credo. Ci dovrà essere una spinta di qualche genere. Non so. Mi hanno candidato mi sembra sei volte. Ma anche questa è una faccenda di cui non mi voglio occupare».

Convegno a Firenze e appello a Ciampi

Il 20 ottobre Mario Luzi compirà 90 anni. La sua opera poetica è stata raccolta da Mondadori in un Meridiano che, dalla giovanile silloge *La barca*, giunge a *Torre delle ore*. L'ultimo volume di versi, appena pubblicato da Garzanti, si intitola *Dottrina dell'estremo principio* (pp. 191, €18,50). Cospicui festeggiamenti per il compleanno del maggior poeta italiano vivente. A cominciare dalla Toscana, il cui presidente ha chiesto con una lettera a Carlo Azeglio Ciampi di nominare Luzi senatore a vita. A Firenze, il 20, organizzati dalla Regione Toscana e dal capoluogo, in collaborazione con il Gabinetto Vieusseux, la Garzanti e la Mondadori, due appuntamenti. Al mattino, in Palazzo Vecchio, il convegno *Nuovo nato al mondo: il poema di Mario Luzi*. Parteciperanno Alberto Asor Rosa, Giorgio Ficara, Sergio Givone, Giuseppe Nicoletti e Stefano Verdino. Al pomeriggio, Teatro della Compagnia e nella sede del Consiglio regionale, cerimonia ufficiale del compleanno di Luzi, con letture di poesie tratte dal suo ultimo libro da parte di Cesare Viviani, Roberto Mussapi, Alba Donati, Antonio Riccardi, Davide Rondoni. La proiezione sarà tenuta da Massimo Cacciari. In omaggio al poeta danderà Carla Fracci. Dopo Firenze sarà la volta di Verona. Nella città scaligera, il 25, convegno organizzato dall'Università sul tema *Per un nuovo teatro in versi: l'opera di Mario Luzi*. Interverranno Massimo Cacciari, Gianfranco De Bosio, Gian Paolo Marchi, Anna Maria Murdocca, Lamberto Pugelli, Silvio Rinaldi e Stefano Verdino.

Si parlava di banalità e banalizzazione, nel mondo d'oggi. Tu sei stato un insegnante: che presenza ha oggi la scuola, l'università? Pensi che possa ancora incidere positivamente, invertire la tendenza alla volgarità? E come sono i tuoi ricordi di professore?

«Sarebbe naturalmente auspicabile. Ma non mi sembra che si faccia molto. Non sembra che vada bene. Comunque, della mia vita di insegnante ho buoni ricordi. Insegnavo al Liceo. Mi chiamò il preside di Scienze Politiche, per francese. Era il '55, insegnavo per trent'anni. Mi sono trovato benissimo. Iniziavo con un corso su Chateaubriand, ricordo. Poi feci Constant, Valéry, e, con particolare interesse, la poesia di Apollinaire, che piaceva molto ai giovani».

Guido Davico Bonino

Si può tradurre in spettacolo la vita di un pittore delle nostre origini, e farlo basandosi su un ampio e prezioso poema del massimo lirico italiano del nostro tempo? Sembra di sì, se si va a vedere al senese Teatro dei Rozzi *Viaggio terrestre e celeste di Simone Martini* di Mario Luzi, in cui per l'appunto l'artista del Trecento è il poeta da noi tutti prediletto vengono insieme celebrati grazie all'ardimento della Tiezzi-Lombardi (e al contributo produttivo dell'Assessorato alla Cultura del comune toscano).

Dire Simone Martini vuol dire una sequenza di mirabili capolavori pittorici, dall'affresco *Maestà*, nel Palazzo Pubblico della città natale, databile al 1315 al possente Guidoriccio da Fogliano, ascrivibile al 1328. Alla personalità di Simone, alla esperienza di vita, Mario Luzi dedicò nel 1934 il poema, pubblicato da Garzanti, di cui lo spettacolo, in scena da venerdì scorso, riprende il titolo.

LO SPETTACOLO DI TIEZZI A SIENA: QUATTORDICI TAPPE DENTRO IL MISTERO DELLA CREAZIONE ARTISTICA

Quel viaggio di Simone Martini

ginando, contro la fedeltà storica, un suo «estremo viaggio intrapreso», richiamo di Siena e del suo mondo, in compagnia della moglie Giovanna, del fratello Donato, della moglie di lui «bella e strana, di nome anch'essa Giovanna», di un garzone «bottega e di uno studente, e da supporto di teologia, che rientra al termine dei suoi studi a Siena, testimone, interprete e cronista, oltre che parte integrante dell'avventura».

In quattordici sequenze s'articola la riduzione teatrale, d'una cinquantina di pagine complessive, che Lombardi e Tiezzi hanno approntato. Coordinati dalla figura e dalla voce di un Narratore (Davide Riondino), si muovono e dialogano i personaggi che abbi-

mo elencato (nell'ordine Sandro Lombardi, Marion D'Ambruge, Massimiliano Speziani, Clara Galante, Alessandro Schiavo, Fabio Mascagnoli). Simone non sa ragione vera che lo spinge a tornare, mentre s'affaccia a riportare nei bagagli panni e colori («Ritorno? O ripiegamento... effimero rientro in terra più salubre al corpo e alla ragione...»). Eppure parte con i suoi, con loro si ricovera in un convento di monache («in quella vuota della pura ed infima pazienza»), s'ammala in qualche regione insalubre, lungo il laborioso itinerario, tra «sentori» cadaveri, di antiche putrefazioni; durante la malattia ha vaneggiamenti e visioni di città ricreate nelle sue opere («S'ammassa Roma, rag-



Il regista Federico Tiezzi

gruma il vasto polpo in un brunito corno...); intontito, sfinito intravede laggiù Firenze («S'addensano i suoi primi rari spargliati borghi. S'infittiscono gli orti e i monasteri...»); riflette sul segreto della propria creatività artistica («In che paradiso salute, di luce e libertà, arte, per incantesimo mi scortisi»), ed infine approda a Siena, sapendo neppure lui il significato profondo di quel reincontro («Mi guarda Siena, mi guarda da sempre dalla sua lontana altura o da quella del ricordo - come naufrago? come transfugato?»).

Chiediamo a Federico Tiezzi di spiegarci quel il significato profondo di questo *Viaggio*. «Vorrei tanto precisare che è il terzo che compiamo, io e Lombar-

di, insieme a Luzi. Nel 1990 viaggiammo lui nelle alture del *Purgatorio* dantesco nello spettacolo omonimo, poi, nel '95, al Maggio Musicale Fiorentino, viaggiammo nell'universo artistico e nella follia di Jacopo Pontormo in *Felicità turbata*, scritto dal poeta per noi. Questo di Simone è un viaggio fisico, anche e soprattutto interiore nel proprio passato, alla riscoperta della propria arte poetica in tutte le potenzialità espressive, ma anche del ruolo dell'artista all'interno della società. In questo itinerario dal fisico allo spirituale, in questo viaggio al sé, Martini riflette infatti sui diritti che deve riprendere a fare suoi daccapo. Forse è ad un punto della vita in cui sente che è perduto, forse

non ha più chiari i confini e i fini della sua poesia...».

Quali scansioni proprio sulla scena codesto percorso? «Ci sono tappe propriamente fisiche, come Avignone, come l'ospedale in cui Simone s'ammala, o Firenze, e infine Siena: e ci sono delle componenti fondamentali del «andare, come il fiume e l'elemento acquatico, come l'estate, e soprattutto come la luce, che immerge in se stessa, unifica, dissolve e dissolve tutte le differenze. Il cristiano-cattolicesimo di Luzi è segnato dall'India e questa luce è quasi buddista».

Arriverà l'ardua parola Luzi al pubblico? «Montale, detto che la poesia è "un oggetto di parole". Lo stile di Luzi contiene parole arcaiche, quasi dantesche, e altre della più stretta attualità. Con Lombardi abbiamo compiuto una strenua analisi testuale, sino alla sintassi e alla grammatica, per incrinare i pensieri in concreti. Ci ha fatto da guida un maestro come Roberto Longhi nel suo scritto sui pittori della realtà».

La nuova università dei professori precari per sempre

Federica Vercellotti

A leggere quanto ha scritto Tullio Regge su *l'Espresso* di sabato scorso ti si allarga il cuore e si pensa per un momento che tutto sia ancora possibile, che si possa ricominciare da capo con prospettive davvero entusiasmanti e in grado di guidare il mondo della ricerca e quello dell'educazione verso nuovi obiettivi che meritano di essere perseguiti con passione e dedicando il massimo delle energie. L'occasione che si sta presentando è, a tutti gli effetti, tra le più significative: è il momento nel quale l'università italiana è obbligata ad adeguarsi anche sul piano istituzionale e dei propri curricula agli standard europei. Si tratta di

un processo che ha precise interferenze anche sul piano dei modelli culturali e che, soprattutto, invita a ripensare in termini molto più ampi il significato delle forme della cultura così come si è andata depositando a partire dal tardo Ottocento e forse sino a ieri. Si tratta inoltre di un cammino che mette per esempio in questione la ricerca circa una suddivisione netta tra i saperi che collochi su versanti diversi e fra loro alternativi scienza e arte, l'universo tecnologico e quello dei saperi umanistici. Regge sottolinea inoltre che sta sorgendo un paradigma culturale che non ha più la fisica come proprio vettore bensì la biologia, e che investe dunque - viene da aggiungere - quello che nel senso più

ampio possibile può definirsi come il mondo della *vitas* e dunque, anche la nostra responsabilità nei suoi confronti.

Un'impresa del genere meriterebbe che i ruoli della ricerca venissero potenziati in vista di questi nuovi compiti. Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non la pensano evidentemente in questo modo. Se si va a vedere che cosa sta accadendo nel Disegno di Legge concernente lo Stato giuridico dei docenti universitari, del quale si è ampiamente discusso di recente, si ricava, ad esempio, che viene definito esaurimento il ruolo dei ricercatori, l'unico il cui status, quantomeno teoricamente, era deputato esclusivamente per l'appunto alla ricerca. Viene inoltre abolita anche la distinzione tra docenti a tempo definito e docenti a tempo pieno, finendo di fatto per penalizzare quegli ambiti scientifici, principalmente non solo quelli umanistici, i cui sbocchi nella libera professione sono scarsi e che vedono nella ricerca la loro attività fondamentale, accanto alla didattica

naturalmente. Ma non basta. I contratti dei docenti - termine già per altro sin troppo diffuso nelle nostre università - che consente di ridurre gli oneri del bilancio accademico a detrimento tuttavia della stabilità del corpo docente - di fatto esteso, secondo questo provvedimento, anche al personale di ruolo che viene assunto inizialmente per tre anni e può quindi essere confermato per altri tre sino a una agognata assunzione definitiva che avverrà probabilmente solo una volta raggiunta la soglia dell'età pensionabile. In breve si avrà sempre più a che fare con un'università che più che avvalorarsi - com'è legittimo e necessario - di competenze professionali che provengono dal mondo della produzione, favorirà in realtà coloro i quali si avvalgono del titolo di professore per promuovere la propria stessa attività professionale. Dire questo è un'affatto assumere i panni dei nuovi Cattedratici per demonizzare le interferenze e i canali di comunicazione che congiungono il mondo della ricerca a quello delle professioni e

casto. Non bisogna dal resto aspirare a una purezza che non è di questo mondo per come è. I dubbi sull'opportunità di chiamare università quelle che in realtà sono scuole professionali di alto livello - l'Università del Gusto di Pollicino. L'inquinamento ideologico sembra semmai avere tutt'altra provenienza. Per esempio - detto di passaggio - non bisogna essere dei mangia-preti per deprecare che università come quella romana del «Legionari di Cristo» ottengano il viatico ministeriale. Ripensiamo allora al significato della parola «università» che rimanda all'idea del sapere inteso come una totalità le cui componenti comunicano tra loro - vista di definizione più decorosa dell'esistenza umana. Si tratterebbe insomma - dando seguito alle indicazioni di Tullio Regge - di accostare arte e scienza in istituzioni autonome che tutelino il progresso. Il gusto - va certo dimenticato, ma conviene prenderlo in tutta la debita considerazione - a partire dall'ora dell'aperitivo in poi.

IL CASO BUTTIGLIONE

La bocciatura non è una crociata anticristiana

Gian Enrico Rusconi

NON esageriamo. C'è in atto nessuna crociata anticristiana in Europa. Buttiglione è una vittima del laicismo europeo. E soltanto un politico cattolico italiano che, esponendo le sue tesi, è stato censurato in modo un po' clamoroso, sollevando un problema più serio e più grande di lui.

Buttiglione non è stato all'altezza del confronto europeo: è sul piano istituzionale delicato che gli è stato affidato. Ma poi alla fine lo hanno salvato gli stessi meccanismi istituzionali che lo avevano messo in difficoltà.

Il paradosso è che la reazione al comportamento maldestro e inadeguato al ruolo di Buttiglione è mobilitata a favore parecchi laici che non condividono affatto le opinioni. Ma mi chiedo se Buttiglione avrebbe firmato gli appelli per la libertà di espressione se, in una situazione ideologica rovesciata, al suo posto istituzionale si fosse trovato un laicista.

La realtà è molto provinciale: italiano nella vicenda, modo in cui è esplosa e nella reazione della stampa, sia cattolica che laica. Si è detto che nella bocciatura di Buttiglione, per altro proceduralmente confortata, c'era anche un'averzione anti-italiana o anti-berlusconiana. Non lo si può escludere, dati i pessimi rapporti tra il nostro governo e della sua maggioranza con ampi settori politici europei. Ma il governo anziché atteggiarsi a vittimista (un ruolo che gli riesce benissimo) dovrebbe chiedersi perché siamo arrivati a questo punto.

Lo stesso Buttiglione nella sua esternazione ha commesso l'errore di sentirsi rappresentante dell'intera comunità politica italiana, nella complessità delle sue posizioni. Ha avuto la presunzione di manifestare esclusivamente le sue personali convinzioni, identificando - di fatto quelle - il governo. Perché stupirsi di un riflesso anti-italiano, di un atto di sfiducia verso il governo attuale?

Scambiare l'incidente Buttiglione come una campagna anti-cattolica, vuol dire avallare l'assurda idea che l'attuale governo italiano sia l'interprete di una politica cattolica. O, più sottilmente, di una politica attenta ai valori tradizionali contrari al presunto dilagare del relativismo e dell'individualismo libertario, da cui soltanto la cultura cattolica sarebbe in grado di difenderci. È assurdo, ripeto, ma così la pensano anche molti laici agnostici.

Si apre così l'altro grave problema, quello vero: l'enorme fragilità della cultura laica italiana nell'elaborare posizioni etiche forti, in grado di declinare in concreto i grandi principi con le nuove libertà. Si preferisce prendere la scorciatoia della supponenza etica affidata a dottrina antica, naturalmente svuotata dei suoi contenuti dogmatici di fede. Gli uomini di chiesa, lusingati dal ruolo supplente loro attribuito, non si rendono conto del grosso equivoco in cui tutti cadono.

LE RISPOSTE DEL NEOILLUMINISMO ALL'ITALIA DEL DOPOGUERRA

Abbagnano, laici con filosofia

Carlo Augusto Viano

ATorino, dopo la seconda guerra mondiale, dei filosofi veri e propri si sono ridotti a poco. Il neopositivismo, tanto che chiamarono se stessi neoilluministi. Quello di loro che aveva un qualche legame con le radici gobettiane - Norberto Bobbio, che era stato scolaro di Solari, aveva frequentato gli ambienti cittadini nei quali il ricordo dell'esperienza gobettiana - ancora vivo e aveva praticato l'antifascismo azionista. L'altro esponente di spicco del neoilluminismo, anzi quello che aveva proposto la formula, Nicola Abbagnano, che riscopriva l'illuminismo dopo aver tentato molte strade, nessuna delle quali sembrava dovesse portare qui. Da ultimo aveva dato vita a una varietà italiana di esistenzialismo, meno drammatico della filosofia dell'esistenza tedesca, spositivo, come lui stesso lo chiamava, che aveva perfino preteso di essere una specie di filosofia nazionale e fascista, capace di sostituire la dottrina gentile.

All'illuminismo Abbagnano si rivolse dopo la fine della guerra, quando spostò la propria attenzione dalla cultura tedesca, cui si era ispirato per l'impresa esistenzialista, a quella americana, che stava diventando l'alternativa ideologica alla filosofia marxista e all'ideologia comunista. Abbagnano associava il recupero dell'illuminismo alla filosofia di John Dewey, che considerava compatibile con l'esistenzialismo positivo. Erano che non stavano insieme, perché Dewey era un filosofo hegeliano, che aveva sempre respinto l'empirismo settecentesco e tutto ciò che sembrava derivare dalle teorie della conoscenza care agli illuministi. Del resto i pragmatici in difficoltà diffidavano degli illuministi, i quali vedevano gli eredi del cartesianesimo e che consideravano insensibili ai temi religiosi e all'esperienza interiore. Lo stesso Bobbio era stato educato a filosofia di Kant, di Fichte e di Hegel, ma anche al culto di Croce, e aveva praticato Martini e fatto esperienza di fenomenologia: tutti antidoti all'illuminismo. E, mentre Abbagnano costruiva l'esistenzialismo, Bobbio lo aveva demolito con qualche simpatia per un personalismo spiritualistico.

Era Abbagnano il vero animatore del programma neoilluministico. Bobbio diceva: «essersi fatto convincere quando Abbagnano aveva messo sotto il segno dell'illuminismo un'interpretazione conoscenza scientifica diversa da quella del positivismo ottocentesco, per il quale la scienza rivela l'ordine necessario della realtà. Nel loro piccolo i fondatori del neoilluminismo torinese avevano già celebrato, ciascuno per proprio conto, i dovuti sconfiggi antipositivistici, ma ora era comparso il neopositivismo, e il richiamo all'illuminismo poteva essere per



Il filosofo Nicola Abbagnano, esponente del movimento neoilluminista

DA BOCCA TORINO

Si apre oggi a Torino, nella Sala dei mappamondi, dell'Accademia delle Scienze, il convegno intitolato *L'eredità dell'illuminismo*. Introduce i lavori Pietro Rossi, intervengono Herbert Schnädelbach, Paolo Casini, Antonio Santucci, Krzysztof Pomian, Carlo Augusto Viano, Massimo Mori, Gianni Francioni, Carlo Galli, Luciano Guerri, Giacomo Marramao, Salvatore Veca. Per informazioni, tel. 011.56.200.47; e-mail: info@accademia.csi.it. Qui accanto pubblichiamo un brano della relazione su «l'illuminismo» che il prof. Viano (dell'Università di Torino) terrà domani alle 9.30.

cizzare anche quest'ultimo fantasma. All'impresa guardava anche Ludovico Geymonat, un vecchio amico di Bobbio, diviso tra interesse per il neopositivismo e ideologia comunista. Quest'ultima lo rendeva diffidente verso una che il marxismo ufficiale considerava una faccenda borghese, ma guardava con simpatia l'antifascismo, antico di Abbagnano e più recente in Bobbio. Praticamente all'orizzonte compariva la filosofia analitica, che al momento della nascita del neoilluminismo non si sapeva tanto bene che cosa fosse, che nasceva dal rifiuto del primato

del linguaggio scientifico. Dunque un altro alleato, ma anche un'altra associazione arrischiata dell'eredità dell'illuminismo con cose che non c'entravano.

Ricostruendo la propria adesione al neoilluminismo, Bobbio ne ha recentemente individuato le radici nel rifiuto della «filosofia romantica, idealistica, di Croce e Gentile e della filosofia di ispirazione religiosa» come il neotomismo dell'Università cattolica del Sacro Cuore. «Filosofie regressive anche perché in qualche modo accompagnate dal fascismo, o avevano giustificato e sostenuto. I neoilluministi inservivano la polemica antidealistica nella polemica contro le filosofie ottocentesche della necessità e contro le filosofie della storia romantiche, nelle quali la libertà dello spirito universale prevale sulla libertà dei singoli. In un saggio importante Bobbio segnò il proprio distacco dal crocianesimo, delineando un'interpretazione della democrazia liberale fondata sui principi dell'89, ai quali Croce aveva sempre guardato con irraggiungibile diffidenza.

Il neoilluminismo intendeva opporsi anche all'ideologia comunista. L'anticomunismo di Abbagnano era più radicale, anche se meno esplicito, mentre quello di Bobbio era più tormentato, perché il richiamo all'impegno politico degli intellettuali, così forte per i comunisti, lo lasciava indifferente. Su questo terreno il riferimento all'illuminismo poteva diventare particolarmente interessante, perché gli illuministi

Era più anticomunista di Norberto Bobbio: dopo aver dato vita a una versione positiva dell'esistenzialismo guardò alla cultura americana, a Dewey, come antidoto al marxismo

I neoilluministi volevano salvaguardare l'indipendenza della cultura, rifiutavano la sottomissione degli intellettuali a qualsiasi autorità laica o religiosa

costituivano il caso tipico di intellettuali impegnati in progetti politici a tuttavia non vincolati a qualcosa come i partiti di massa, che ovviamente non conoscevano; essi avevano saputo resistere alle pretese di obbedienza che depositi e chiese avevano fatto valere. Ma il tema più sentito e più diffuso tra i neoilluministi era la resistenza al controllo dei cattolici sulla cultura e sulla vita civile dell'Italia del dopoguerra e la critica a ogni filosofia che presupponesse il primato della religione sulle altre attività intellettuali. Il neoilluminismo non soltanto della filosofia neoscolastica, come poi Bobbio avrebbe detto, ma anche, e forse soprattutto, dello spiritualismo cattolico, in parte erede dell'idealismo, in parte, ampiamente presente nelle università statali e non confinata nell'Università cattolica milanese. Più che contro la filosofia neotomista il neoilluminismo di mettere le premesse di una cultura laica, cioè indipendente e pressioni esercitate da autorità intellettuali cattoliche. Ciò che univa la difesa della laicità alla discussione dell'impegno politico era il rifiuto della sottomissione degli intellettuali a qualsiasi autorità che pretendesse esercitare un qualche potere sulla cultura: i potenti non dovevano pretendere di svolgere politica culturale, ma tra gli intellettuali dovevano intervenire nella politica, in primo luogo per salvaguardare la libertà e l'indipendenza della cultura.

al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011.56.200.47

LE LETTERE VENGONO INVIATE A: LETTERE@LAStampa.IT

L'ombelico scoperto non c'entra col burqa

UN preside fa il suo lavoro: invita le studentesse a gli studenti a venire a scuola con l'abbigliamento conforme all'ambiente scolastico, che non è né una spiaggia, né una discoteca. Apriti cielo. Si scatena il finimondo mediatico. «Basta con il mettere sul banco degli imputati i giovani, che la scuola pensi alla didattica!», «Preoccuparsi del vestire delle studentesse è roba dell'altro mondo». E così via blaterando. Il vero scandalo non è che le studentesse vengano a scuola con l'ombelico e le mutande en plain air: i giovani sono per natura trasgressori. Lo scandalo è che sia proibito agli adulti, presidi, professori e genitori (quelli che perseverano nel voler fare il loro mestiere), educare i giovani al rispetto dell'ambiente, delle convenienze, delle buone maniere. Una volta chiesero al grande filosofo Benedetto Croce un consiglio sul problema giovanile. Il Maestro del pensiero liberale rispose sorridendo che il problema esiste. I giovani, disse, devono sbrigarli a divenire adulti. Come? Non certo assecondandoli e compiacendoli senza se e senza ma.

Educazione, Salvatore

GENTILE lettore, quel preside di cui lei parla per la verità non ha fatto bene il suo lavoro: metter sullo stesso piano il divieto del burqa con quello dell'ombelico non è per niente educativo. Il giusto richiamo ad un abbigliamento decoroso a scuola non c'entra niente con valutazioni personali sui simboli religiosi. Ad ogni buon conto, la moda dell'ombelico scoperto e delle mutande fuori dai pantaloni è declinante. Era ora.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La licenza premio per il mafioso

Le disavventure di un pendolare

LA VERA PENA DI GIOVANNI BRUSCA

Giovanni Brusca è spesso in permesso premio e presto usufruirà di libertà vigilata. Il telegiornale rammenta che il corpo di un ragazzino di cento omicidi; mentre cerco di formarmi un'opinione sull'opportunità di questa svolta giudiziaria mi viene in mente che probabilmente anche il figlio dello stesso Brusca sta guardando la televisione. Cosa può pensare questo ragazzo mentre scorre lo spot delle imprese paterna, come questa situazione, chi lo difende? Credo che sia l'ultima strozza vittima della catena, e in fondo la vera pena di Giovanni Brusca.

Alessandro Mici

I «BADOGLIANI» DELLA SARDEGNA

Ho sentito oggi alla Radio ricordare la nascita della «Repubblica dell'Ossola», grande e glorioso riscatto dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Fu un evento che, anche se poi fu soffocato dalla allora potenza straniera, dimostrava che gli italiani erano pronti e decisi ad una ribellione per darsi un governo democratico. Mi rincorse però che nessuno ricordi tanti altri italiani e quanto essi fecero per il proprio Paese a cominciare proprio dal giorno dopo quella data. E furono quelle centinaia di migliaia di soldati che erano dislocati in Corsica ed in Sardegna. Forse furono anche sfortunati, ma il merito loro e specialmente dei loro ufficiali, se riuscirono a fare la scelta di rimanere compatti nel loro reparto, di non seguire e ribellarsi agli ordini tedeschi (anche se era facile, nessun sardo abbandonò il proprio reparto). Ricordiamo gli Alpini che erano in Corsica che presero i cannonei e i tedeschi che imponevano la loro resa, e che poi, catturando le poche imbarcazioni disponibili, si trasferirono attraverso le Bocche di Bonifacio, in Sardegna, seguiti da tutti gli altri soldati che si trovavano in quell'isola. Pochi furono quelli che seguirono i tedeschi, i quali riconoscevano inferiori di numero, abbandonarono con tutti i mezzi le due isole. E furono giorni difficili per quei soldati: avevano scelto di rispettare il loro giuramento di fedeltà, ma soltanto chiedevano: «Noi!»

Paolo Filippi

LO SCIOPERO COMUNICATO-BECCA

Sono un pendolare ferroviario rimasto bloccato al lavoro causa un comunicato stampa di Trenitalia che, di fronte a uno sciopero sacrosanto e giusto come li sono tutti, parlava della garanzia dell'85 per cento dei treni a media e lunga percorrenza. Io abito a Genova e lavoro a Tortona. Cui, Trenitalia fa scia oraria dello sciopero, dovrebbe partire con destinazione Genova 3 interregionali e 1 Intercity. Tutti e 4 i treni risultano soppressi e se la matematica non è una opinione i treni garantiti ammontano all'0 per cento. La sera più bella di ottobre. I quotidiani sono dati regolarmente presenti. A questo punto lo vor-

rei invitare Trenitalia, attraverso le colonne di questo giornale, ad evitare palesemente falsi parlando. Si è fatto altre volte, di possibili disagi. Ogni giorno si è costretti a lottare con treni sporchi, quasi mai in orario e dotati di personale viaggiante scortese e maleducato; di scherzi di carnevale fuori stagione, come Trenitalia, ne facciamo volentieri a meno.

Giacomo Cabella, Genova

LA RAI E I DIRITTI DELLE PARTITE

In riferimento alla lettera pubblicata ieri, a firma Giovanni Fiumani e altri «Le partite oscure all'estero, intendiamo ribadire una volta che non si tratta per la Rai di risparmiare alcune migliaia di euro o del venir meno del proprio compito di servizio pubblico, ma semplicemente dell'indisponibilità dei relativi diritti per l'uso o satellitari. La vendita di questi diritti segue regole precise che non possono essere modificate pur avanzando proposte economiche rilevanti. Sulla tesi del lettore che la Rai sbutta soldi per altri programmi a personaggi questa è una opinione personale non supportata da fatti concreti considerando, tra l'altro, che i diritti di una partita della nazionale costano come una puntata di un programma di prima time.

Giuseppe Mura

Capo Ufficio Stampa Rai

LA CINA PERSECUITA I FEDELI CATTOLICI

Sono un cattolico e scrivo per denunciare il trattamento che lo stato comunista cinese attua nei confronti dei cattolici. Le chiese cristiane in Cina vengono saccheggiate continuamente e, secondo l'agenzia Mima, sono 392 gli edifici colpiti nell'ambito della campagna governativa contro i componenti di gruppi religiosi illegali. A questi gruppi appartengono i cristiani che rifiutano di aderire alla «Chiesa Patriottica», un'entità governativa, nata per controllare i fedeli e imbrigliare la libertà religiosa, che nomina i propri vescovi e non riconosce l'autorità del Papa. Nella provincia dello Zhejiang, principalmente nella municipalità di Wenzhou, da dove proviene la quasi totalità degli immigrati cinesi in Italia e in Europa, già nel 1990 le autorità locali avevano scatenato una dura azione repressiva distruggendo centinaia di luoghi di culto cristiani, arrestando i fedeli e rinchiudendoli in centri di detenzione. L'Unione Europea non è a conoscenza di queste cose? E se lo sa come mai non interviene in difesa di questi movimenti cattolici perseguitati così ingiustamente?

Mario Palmieri, Lido di Ostia

CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA

Il generale Leonardo Tricarico è capo di stato maggiore dell'Aeronautica e non, come erroneamente è stato riportato sulle pagine degli esteri, della Marina. Ce ne scusiamo con il diretto interessato e con i lettori.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Sorci
Vicedirettore: Vittorio Sabatini, Carlo Santuz, Roberto Bellato
Redattori capo: centrali Luca Uboldi, Carlo Corradini
Capo della redazione romana: Federico Cervigni
Capo della redazione milanese: Francesco Maffioli
Art director: Cynthia Spagnuolo

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato: Ernesto And
Direttore generale: Giovanni Botta
Amministratore: Luca
Antonio Giraudi, Francesco
Lodovico, d'Entrev, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.56.200.47

STAMPATO IN ITALIA
La Stampa, via C. Bruno 64, Torino
L'Espresso, via Carlo Poma 136, Roma
STZ spa, Quindici Strada 25, Catania
Nuovo SAGI spa, via della Libertà 11, Milano
L'Unità, via della Libertà 11, Milano
L'Espresso, via della Libertà 11, Milano
L'Espresso, via della Libertà 11, Milano



Edizione La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/145/1948 Certificato del 25/1/2000
La tiratura dei mercoledì 13 ottobre 2004 è stata di copie

Toyota presenta

YARIS Expo


Il lusso al prezzo di una base.

Di serie:

- Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo  progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente 
- Computer di bordo
- Impianto audio con lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata





Il piccolo Genio cambia ancora le regole.

- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni  finiture blu
- Plancia con inserti carbon look
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Motore 1.0 - 65 CV - 16V VVT-i

10.400* euro

Prova Yaris e vinci l'Esq in Giappone.

Vieni a provare Yaris e invia  SMS con il codice che ti verrà consegnato, puoi vincere un fantastico viaggio in Giappone per visitare l'Esposizione universale di Aichi 2005. Hai tempo fino al 30 novembre. In palio 10 viaggi di una settimana per 2 persone. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il  www.toyota.it.



VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



NUMERO VERDE
800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LO SPETTACOLO DIRETTO DA PIDÒ, CON LA REGIA DI PATRONI GRIFFI, HA INAUGURATO CON SUCCESSO LA STAGIONE DEL REGIO ■ TORINO

Paolo Gallar
TORINO

Prevedibile successo della «Bohème» al teatro Regio: alla fine della serata il pubblico delle prime, solitamente un po' compassato, ha festeggiato i cantanti e il direttore con un calore inconsueto. Lo spettacolo fila liscio, sul piano scenico su quello musicale. La regia di Patroni Griffi spigliata, tiene il passo della musica, aiatre sciolti: la giovinezza, che Puccini rappresenta nella vicenda di Rodolfo, Mimì e dei loro amici e compagni nasce dal ritmo della partitura. Il suo nervosismo elastico, tra abbandoni melodici e improvvise frenesie, languori e scatti, carezze e crudeli trafitture. Sta al direttore, prima di tutto, ricordare quel discorso, modernamente frantumato, in un respiro naturale e Evelino Pidò lo ha fatto bene: ogni battuta della sua «Bohème» è interessante, perché frutto di un evidente lavoro di scavo nella miriade di varietà ritmica e timbrica dell'orchestra pucciniana. Ma ciò che più colpisce è che da questa esecuzione una cifra personale è la sonorità. La «Bohème» di Pidò non è tanto sinfonica quanto cameristica, e questo spazia notevolmente il nostro orizzonte di attesa. L'orchestra, che suona bene, è leggera, trasparente e ridotta: niente spessori sinfonici, cui siamo abituati, né, tantomeno, fracasso. L'impiego del rubato - rallentamenti e accelerazioni in cui la musica di Puccini slitta continuamente in una specie di ebbrezza - è ben condotto. Tutto, inoltre, appare nitido, mentre gli stru-

La prestazione del tenore Alagna è andata in crescendo. Gheorghiu priva di sua Mimì della tendenza al piagnisteo che talvolta affligge. Suggestivo il quadro della nevicata. Pubblico soddisfatto

Angela Gheorghiu e Roberto Alagna. Mimì e Rodolfo, sono seduti al caffè. Momus. La tragedia è ancora lontana



Una «Bohème» da camera Orchestra ridotta, senza spessori sinfonici

menti creano sotto le voci un tessuto trasparente, sempre reattivo. E così gioventù l'intimità della vicenda, anche la giovinezza dei suoi protagonisti: il tono antiretorico s'irradia, infatti, dall'orchestra e investe il palcoscenico in cui appaiono dei veri ragazzi, pieni di vitalità e di sbarazzina incoscienza. Rodolfo: il tenore Alagna ha dichiarato un raffraddore ma la sua prestazione è andata in crescendo e, dopo il primo atto in cui ha la pagina più pericolosa, ha cantato sempre meglio, incarnando il personaggio nel carattere sognatore e inquieto, impulsivo e appassionato. Mimì: la deliziosissima Gheorghiu è quanto di meglio oggi si possa vedere e sentire per la grazia della figura, la purezza dello stile e

la dolcezza del canto, sempre al servizio del personaggio reso fresco, vivace e fortunatamente privato della tendenza al piagnisteo che talvolta affligge. Marcello: Lucio Gallo, bella voce, figura aiatte, stile impeccabile, applica a Puccini la stessa esattezza e pulizia che adopera in Mozart in Wagner, quando lo canta in lingua originale, caso rarissimo tra i cantanti italiani, ottenendo grande successo nei teatri tedeschi come accaduto nel giugno scorso per il suo «Olandese volante» a Francoforte. Musetta: Donata D'Annunzio Lombardi ha la voce un po' asprigna e un canto poco sfogato, ma sperimentalmente si muove bene e l'opposizione del soprano leggero con quello lirico riesce sufficientemente

efficace. E poi ci sono tutti gli altri, Fabio Prevati (Schaunard) Giovanni Battista Parodi (Colline) Alessandro Busi (Benito) Graziano Polidori (Alcindoro) Sabino Gaita (Parrapignoli), figure d'importanza decrescente ma essenziali per definire il piccolo mondo che ruota attorno ai protagonisti, confondendosi con le comparse e il coro (del Regio) del Conservatorio diretto da Claudio Marino Moretti che popola la colorata scena parigina del secondo quadro: tutti danno il loro contributo per rendere un genere uno spettacolo gradevole sotto ogni punto di vista. Dopo otto anni anche la regia di Patroni Griffi tiene bene e le scene di Aldo Terlizzi restano accettabili per la contaminazione tra realismo e fantasia. Il quadro della

nevicata è molto suggestivo, nel suo invernale silenzio screziato dalle gocce iridescenti dell'orchestra; quello del caffè Momus colorato e fantasioso, solo un po' troppo affollato in spazi vasti. Le due scene della soffitta, in cui, per una sorta di scomposizione cubista, compaiono anche le case di Parigi viste dal basso, sarebbero più giuste se fossero meno illuminate: la luce bianca, fissa, e fredda, invece dei bagliori rossastri del caminetto e delle candele, ne guasta l'effetto. Il buio richiesto nel primo atto, poi, manca del tutto. Ma è un particolare che, oltre ad essere facilmente rimediabile, non ha compromesso la soddisfazione generale provata dal pubblico e dimostrata senza esitazioni alla fine.

STRESA, È PARTITO IERI IL GRINZANE FESTIVAL

La Sanda in giardino e i Misteri di Castelli

STRESA
Ai nastri di partenza la seconda edizione del Grinzane Festival Cinema, inaugurato ieri a Stresa alla presenza di Giuliano Soria e Stefano Della Casa, presidente e direttore artistico. L'edizione 2004 segue lo stesso modello ha contribuito alla forte identità della precedente: ricerca del legame tra cinema e letteratura. Il programma prevede tre sezioni dedicate a «Il fantastico tra letteratura, cinema e fumetto», «Altri sguardi. Il cinema straniero» (cinematografia e letteratura) e «Altri paesi, quest'anno Spagna, Francia e Cuba»; «I magnifici sette» (retrospettive di film capolavoro). Altrimenti sono i premi in concorso: premio al miglior romanzo diventato film, premio al miglior film ispi-

ro lo scrittore Alain Elkann. Spazio anche al grande cinema straniero e spagnolo in particolare: oggi, in sala, il più grande successo cubano di tutti i tempi «Fragole e cioccolato» di Juan Carlos Tabío e Tomas Gutierrez Alea, tratto da un romanzo di Henel Paz, presentato alla Rassegna, assieme ad Arturo Arango, Rufo Caballero e Gerardo Chijona. Per la sezione di letteratura il «Fantastico tra letteratura, cinema e fumetto», oggi c'è l'incontro con Alfredo Castelli, creatore di Martin Mystère e proiezione di due episodi del serial omonimo. Castelli discuterà in serata con lo scrittore Niccolò Ammaniti, Sergio Bonelli e Daniele Brolli dei legami tra cinema, fumetto e letteratura di fantascienza. Domani invece Masolino d'Amico (anche in grinzane) e Maurizio Scaparro parlano di «Kafka, una certa letteratura, un certo cinema» mentre Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia intervistano il presidente della giuria Alain Robbe-Grillet e Renata Pisu intervista lo scrittore rivelazione cinese Dan Sijie, autore di «Balzac e la piccola zeta».



Gérard Philipe

Per la sezione dei «Classici» invece oggi tocca a «Il diavolo in corpo» di Claude Autant-Lara con Gérard Philipe, introdotto da Maurizio Cabona, e al giardino dei Finzi Contini di Vittorio De Sica, che ricalca fedelmente il celebre di Giorgio. Molto elegante, quasi manierista, ebbe un grande successo di pubblico e lanciò definitivamente la bellezza etera di Dominique Sanda. A presentar-

«Grinzane Cinema - sottolinea Giuliano Soria - rinnova la sua sfida, dopo il successo della prima edizione. L'obiettivo resta lo stesso: esplorare i territori di confine tra letteratura e cinema, quell'area in cui le parole diventano immagini». Un Festival originale, giovane e fuori dagli schemi, che non perde il gusto di stupirsi e farsi stupire. [s.n.]

SPAZIO APERTI

TECNICI

IMPRESA ricerca architetto ingegnere esperto per redazione progetti architettonici. Si richiede esperienza, capacità di espressione, disponibilità immediata. Ambrosini, C. del. Kaka Holding Spa - via Vittorio Veneto 11, 10121 Torino. Scrivere: Pubblistampas 8825 - 10120 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

ADDEVO via Tirolo 8, 10078 Venaria (TO) carceri ammin. animali autonomo per collaborazione allevamento cani cinghiale di Torino giorni di sabato, domenica e festivi. Richiediamo referenze contrattabili. Scrivere a Cassia Pissale 45 Venaria Reale (Torino).

AMBROSI selezioniamo Genova per nel crociera anche prima esperienza. Professione Vanzana via Viala 36 - Torino tel. 249.540.1561.

SEMPRE servizi cerca operatori per attività specialistiche di comunicazione telefonica. Richiede: cultura media / superiore, tipica comunicativa, carattere estroso e dinamico, conoscenza PC. Offerta formativa retribuita, contrattabile a norma di legge, possibilità di crescita professionale. Telefonare per appuntamento ora ufficio: Mediatele 2000 corso Duca degli Abruzzi, 2 - Torino. Settore Risorse Umane 011.554.0665.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni rappresentative attente, retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.500,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiederla rivolgere ambasciate telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.1211 (20 linee). Progettato K - via Tirolo 18 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM come Uniona Sovietica 385 Torino, necessità 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offerta € 1.000,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambrosini tel. 011.316.0800.

CERCA venditrice/venditore pubblicità editoriale portafoglio affidato. Fisso, rimborso spese, alte provvigioni. G&G Marketing di Giancarlo Ciampini via Lelli 43, Settimo. Tel. 011.600.7570.

CASA SPA via Sette Comuni 601 Torino, grossista materiale elettrico e forte esperienza cerca rappresentante ambasciate, zona Torino. Inviare curriculum fax 011.619.2034, e-mail: casa.torino@virgilio.it

LA Dica Desidero, affermate azienda settore alimentare, con sede in via Cornalba, 1/a R. Pica. Diano D'Alba, ricerca ambasciate per azienda a domicilio. Si richiede serietà, presenza e particolare predisposizione al contatto con il pubblico. Portafoglio clienti già esistente. Contratto fisso più provvigioni. Tel. 0173.612.507.

SOCIETÀ leader nel settore ricerca venditori fortemente motivati. Disponibilità immediata o a breve. Fisso mensile più provvigioni. Formazione retribuita. Des via Palmieri, 47 - Torino. Tel. 011.434.2835 ore 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00.

SOCIETÀ leader nel settore ricerca venditori fortemente motivati. Disponibilità immediata o a breve. Fisso mensile più provvigioni. Formazione retribuita. Des via Palmieri, 47 - Torino. Tel. 011.434.2835 ore 10.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00.

TRUCK

partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico commercialisti anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Posibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.023.405, Tilmom Srl - corso Orbassano, 224/18 - Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZA

CLIC centro, assume subito consulente 25 - 45enne max. Richiede: presenza, serietà, anche maturazione, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

OPERAIE ARTISTE FATTORINI

NUMERO 36enne, ottimo carpentiere, esperienza quinquennale cerca lavoro, punto serio, anche muratore, decoratore. Telefonare 349.455.6480.

4. BERIM 011.562.9801 via Bissola 95, occupato ultimo piano ampio 2 camere thello cucina bagno ripostiglio € 127.000,00. Ottimo reddito. Terzo piano.

APPARTAMENTO signorile prestigioso in stabile recente, salone doppio, cucina, dampeggio, 3 camere, servizi, lavanderia, area condizionata, terrazzi affollati lungo Dora vista collina, box. Franco Costantini Real Estate 240.319.4875.

ATTICO Santa Rita mq 110, con box doppio. Aut. immobiliare 011.569.6921 - 335.81.8715 - agenzia CARLOMAGGIO 1914.

IN palazzina quadrifamiliare appartamento signorile, panoramico su Torino, doppi ingressi, salone, cucina, studio, camera letto sovrapposta, doppi servizi € 199.000,00. Centricas 011.1971.4030.

CENTRO palazzo settecentesco restaurato splendido appartamento ristrutturato di salotto, cucina spaziosa, camera pranzo, studio, camera letto sovrapposta, doppi servizi € 199.000,00. Centricas 011.1971.4030.

CENTRO su corso corso d'epoca piano 10 panoramicamente mq 150 piano, struttura. Immobiliare 011.596.169.

IN via Pifferi ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi bagno ristrutturati. Gabetti 011.433.2558.

AGNELLI ultimo piano panoramico di ingresso living su soggiorno camera thello cucina bagno terrazzo. Gabetti 011.359.380.

CORSO MATTEOTTI signorile libero panoramico belvedere 70 mq camera cucina, salotto, 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.581.6338.

CORSO MATTEOTTI stabile d'epoca ultimo piano libero signorile spazioso soggiorno, 5 camere, cucina, servizi, terrazzo, totale mq 250. Invece

CORSO MONTECUCCO signorile 4° Monfalcone ingresso soggiorno, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi. Ottima opportunità. Gabetti tel. 011.325.8700.

CORSO MONTECUCCO (vicinanza) al piano 7° piano panoramico ultimo, rifinito 140 mq, box auto, Combi 011.386.814.

PESCHIERA pressi corso Montecuoco ingresso, 2 camere, cucina, bagno, camera. Prezzo affare € 117.000,00. Gabetti 011.335.8708.

recente palazzina signorile con ampio giardino condominiale. Ottima ristrutturazione. Ultimo alloggio. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero € 172.000,00. Possibilità box. Ufficio vendite la casa mercoledì 18.30 - 18.30. Gabetti 011.57.872.

4° settore ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone. Ingresso, 2 camere, cucina, servizi, bagno più sottotetto. Ascensore. Gardino condominiale. Boxes.

PONTE ISABELLA (presso) salone, 3 camere, cucina, sala da bagno e bagno. Prestigio. Casertina 011.531.864.

LA residenza San Giacomo Uno, zona protetta, bellissima posizione, panoramica, prestigiosa alloggio mq 320 grande mansarda mq 200 più.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

RAM (presso corso Recco) appartamento libero completamente ristrutturato, di ingresso camera thello cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

REGIO PARCO via Medicea vendiamo graziosa casetta semindipendente in buone condizioni con persona di cortile € 199.000,00. Gabetti 011.433.0786.

ANDORA residenza Borgo Antico bloccata in villetta con terrazzo vista mare. Posto auto. Imprendibile! Tel. 035.751.111.

A pochi metri dal mare nel verde in piccolo borgo figura, diviso in costruzione, ampio terrazzo giardino. Termosolone, box, posto auto, cantina, rifugio. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00. Realcase 0184.456.665.

CASAMARENET 0184.284.784 Bordighera, centrale in piccola palazzina bloccata € 207.000,00.

CASAMARENET 0184.284.784 Sanremo bloccata con box. Parco. Terrina. Piscina. € 145.000,00.

letti fronte lussuosi appartamenti in villa personalizzati. Box, giardino. De €

DIANO MARINA 50 metri mare trilocale 5 ambienti ristrutturati, servizi nuovi, Agnelli 339.766.6500.

DIANO MARINA 500 metri spiaggia, ampio balcone, 50 mq completamente ristrutturato, due arie, con terrazza vivibile. Ottima finitura, riscaldamento autonomo, climatizzato, posto auto. € 230.000,00. Tel. 0183.496.000 - www.crisa.it

FINALE LIGURE proponiamo grazioso bifocale con doppi balconi, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, servizi, cantina. Termosolone. Ideale casa vacanze. Tel. 019.681.026.

GARILENA (SV) comprensorio golf club appartamenti da 155 a 210 mq, box, posti auto, splendida posizione. Bili 011.509.8446.

IMPERIA Porto Maurizio appartamenti villa, termosolone, vista mare da 1000 mq. Tel. 0183.496.000 - 339.766.6500.

LOANO da ingresso, in complesso residenziale panoramicamente trilocale in struttura a 300 metri dal mare, ottima rifinitura. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.681.026 - 339.766.6500.

PIETRA LIGURE centralissimo, in locale ristrutturato alloggio villa moderna, rifinitura di pregio. A partire da € 190.000,00. Agenzia B.B. 019.625.025.

PIETRA 400 metri mare, opportunità nuova (termosolone), ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, balconi giardino, posto auto privato. Studiare 019.812.543.

SANTO STEFANO AL MARE 400 mt mare bloccata 20 mq terrazzo vista mare 180, termosolone, posto auto, arredata € 190.000,00. Realcase 0184.456.665.

SPOTORNO centralissimo trilocale su due livelli di personalizzati. Affitto Fondo-cassa 019.741.5002.

SPOTORNO pochi passi dal mare monolocale ristrutturato no spese condominiali. Affitto Fondo-cassa 019.741.5002.

SPOTORNO 150 metri spiaggia, ingresso, thello, cucinino, camera, bagno, dispendio, balcone, cantina. Vista mare. Solo € 100.000,00. Studiare 019.746.468.

NUOVA RACCOLTA PUNTI
della Centrale del Latte di Torino

IN REGALO
con Latte Fresco Tapporosso
Latte Piemonte U.H.T.
un piatto piano e un piatto fondo
in fine porcellana con decoro esclusivo
del Maestro Lele Luzzati

50 ANNI

LEGGI IL REGOLAMENTO

SULLA SCELTA

RACCOLTA PUNTI

CHI VINCE

NOI PUNTI VINCIAMO

IL NOSTRO SITO

www.centralelatte.torino.it

LA STAMPA NORD OVEST

Per noi la qualità è un valore.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che glielo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst, tutti i giorni - tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

13 BRANI INEDITI DEL CANTANTE DAL 1995 AL 2001

Con «C'è più»
ritorna Alex Baroni

Due anni dopo «Semplicemente», il disco postumo di Alex Baroni che raggiunge la sorprendente cifra di 250 mila copie vendute (con l'incasso devoluto ad attività benefiche da parte di un comitato a suo nome), esce per volontà della famiglia e dello stesso comitato «C'è più», una nuova raccolta di 13 brani inediti che il cantante ha lavorato nel corso della sua carriera, fra il 1995 e il 2001, e che per vari motivi non aveva trovato posto negli album pubblicati. Li ha ascoltati e prodotti (con cura e amore), recita il comunicato Marco Rinalduzzi. Alex Baroni morì, dopo un coma di tre mesi, il 19 aprile 2002 a 36 anni. Il 19 marzo 2004 un terribile incidente mentre guidava la moto, sul Foro Italico: un'auto che andava a indietreggiare, aveva perso il casco

che non era allacciato, ed era caduto battendo la testa. La sua morte suscitò una grande emozione collettiva, che ancora oggi si manifesta sul sito www.alexbaroni.it. La voce carica di musicalità e virtuosa ritorna dunque in «C'è più» con 13 brani, molti cantati di getto in studio. Molti omaggi alle passioni di sempre, come il brano «Tito», che è come tributo a Stevie Wonder o «Libero» del '96 che rende omaggio agli Earth Wind and Fire; c'è anche «Ultimamente», rifiutata dal Festival di Sanremo del 2000 e non è in effetti delle sue migliori; in «Sei la mia canzone» c'è il pianoforte di Danilo Rea e il cd si chiude con un omaggio a John Lennon. Guido Baroni, fratello di Alex, il produttore Rinalduzzi hanno voluto sottolineare che questo disco è «la chiusura ideale di un cammino interrotto che meritava di essere spiegato al pubblico che continua a mostrarli affetto e rispetto: lo stesso rispetto, carico anche di dubbi etici, che abbiamo nel mettere mano ai materiali inediti». I proventi andranno alla realizzazione di nuove attività del Comitato Alex Baroni. [m.v.]



Alex Baroni

OGGI INCONTRO SU «IL FILOSOFO IGNORANTE»

Genova, settimana dedicata a Gaber
Conclusione sabato con Paoli, Dix, Iacchetti

Una settimana dedicata a Giorgio Gaber, a Genova, con mostre, proiezioni di film, dibattiti (oggi, sala Savori, «Il filosofo ignorante»), laboratori didattici e spettacoli. La conclusione è in programma al Politeama Genovese, sabato sera, con i musicisti di Gaber, Giampiero e Roberta Allosio, Luis Bacalov, Francesco Baccini, Luca Bizzarri, Paolo Kessissoglou, Andrea Brambilla, Gioele Dix, Enzo Iacchetti, Gino Paoli, Federico Sinianni. Il biglietto costa 15 euro e il ricavato sarà devoluto all'ospedale pediatrico Gaslini.

TORNA SABATO SERA SU RAIUNO CON «MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU»

Panariello: questo varietà è proprio uguale a me

Ogni puntata ospite una signora dello spettacolo, prima la Ferilli «La De Filippi? Un incubo, me la sono pure trovata in vacanza»

Fulvia Caprera

ROMA
Poteva chiamarsi «Ma dove vai se la bandana non ce l'hai». Oppure «Siamo al Verdi (dal nome del teatro di Montecatini) che ospita il programma». O anche «Potevamo stupirci e «Mi manda Del Noce». Alla fine ha prevalso «Ma il cielo è sempre più blu», in tempi come questi, ottimismo di Rino Gaetano. Libero dal fardello della Lotteria, che del gioco di Bonolis ha tratto invece nuova linfa, Giorgio Panariello torna in scena da sabato su Raiuno, mattatore di un show costruito su misura per lui: «La Lotteria è stata importante, come appuntamento scudetto sulla giacca, però questo è lo spettacolo che ho sempre voluto fare, più vicino al mio mondo, al mio modo di vedere le cose». Il direttore di Raiuno Del Noce dice che per Panariello, eccone una portante dell'intrattenimento Rai, la Lotteria sarà un peso. E intanto già gongola pensando ai risultati d'ascol-

to che, in un momento felice della rete, non dovrebbero tradire le aspettative. Dopo l'esito infuocato dello showman toscano appare come l'unico esempio di varietà classico, in una tv invasa da fiction e reality.

IL CAST. Il sodalizio con Paolo Belli e Tosca D'Aquino si è interrotto («Ci siamo un po' a vicenda») e così al suo fianco Panariello avrà la cantante argentina Lola Ponce, emme-ralda nel musical «Notre Dame de Paris», e la ballerina australiana Julia Smith che si esibirà in coppia con Rafael Mendez. Con Gianfranco Imperato saranno messe in piedi scene di un po' retrò, e ogni puntata vedrà ospite una signora dello spettacolo. La prima è Sabrina Ferilli, seguita da Monica Vitti, Anna Falchi, Mariangela Melato, Ambra Angiolini, Claudia Gerini. Sabato ci sarà anche Kevin Costner che ha accettato di interrompere il viaggio di nozze italiano per misurarsi in una gara del genere show-boy contro butters.

I PERSONAGGI. Sulla scena dello show Panariello vestirà i panni dei suoi innumerevoli personaggi: all'imparabile Nanno si aggiungono quest'anno Morellino di Scansano, buttero marchigiano alle prese con la moglie Butter-fly decisa a trasformare la fattoria in beauty-farm per turisti inglesi; la veggente Diana che parla con lo spirito guida e offre consigli sulla vita; l'industriale del calzaturificio «Scarpe Diana Brad Pitt» impegnato a rendere sempre più cattivo il suo Renato De Prato De Tormiento, che vende felicità. Renato Zero, meravigliosamente imitato da Panariello, ha composto due canzoni per lo show, «Il mio sogno» e «Aspettando domani».

LA FICCIÓN. L'omaggio al genere principe della tv italiana non poteva mancare e così ecco Ficus, attore con l'erre moscia, protagonista della fiction intitolata «Adamo» (invece di Adamo) San Casciano Vallapenna. Seguirà «Adamo Er Medici» al capolu-



Giorgio Panariello torna sabato su Raiuno. Accanto a lui nella foto Lola Ponce e Julia Smith

gna e «Adamo Uccelli di casa». Le mini-parodie, che il capo degli autori Giampiero Solari, verranno inserite nel tessuto dello spettacolo attraverso un meccanismo di scatole cinesi. Vi prenderanno parte anche attori seri come Orso Maria Guerrini e poi Nicoletta Orscomando, Anna Meacci, Mario Cipollini e Laura Prossimo, terza a Miss Italia 2003.

MONOLOGHI E ALTRE COSE. In una piccola «faccenda» pubblica, Panariello darà la sua sui temi che gli stanno a cuore: dal rapporto con gli animali allo strapote-

re dell'inglese; dalla fiducia negli altri che ormai non c'è più alla figura del commercialista eguru dei nostri tempi. Il più lo showman racconterà, nelle otto puntate in programma, una storia d'amore in forma di telenovela. Per il futuro Panariello ha già pronta un'apparizione in una fiction, stavolta vera, in cui recita il ruolo di un comico di varietà ai tempi della libera-

MARIA, OH MARIA. «La De Filippi? Un incubo, me la sono pure trovata in vacanza», dice Panariello. L'anno scorso, dopo aver finito lo spettacolo, me ne vado final-

mente in vacanza, a Zanzibar e, appena arrivato, vengo a sapere che nel villaggio accanto c'è Maria De Filippi. Non ci siamo visti, ma ci siamo scambiati un saluto. Tra i due programmi, comunque, il match che dovrebbe essere «diverso». Però, siccome l'Audite è un po' si può fare niente, Panariello ammette: «Scontrarsi con la De Filippi è sempre una rognna». Quest'anno, però, anche se su Canale 5 «C'è posta per te» durerà fino a mezzanotte, Raiuno ha intenzione di chiudere prima, alle 23,40.

CHI È?
Nato a Firenze 44 anni fa, sbarcato sulle tv private toscane al fianco di Carlo Conti e poi stonato da Maurizio Costanzo che lo fece debuttare nel 1997 al Teatro Parioli con «Boati di silenzio».

FILM
Al suo attivo ha tre film: «Finalmente soli», di Umberto Marino, del 1997; «Bagnomaria» (1999) scritto a sei mani con i padri della commedia brillante italiana De Benedetti e Benvenuti e «Al momento giusto» (2000) scritto con un giovane sceneggiatore e per i testi affiancato dall'attore e autore comico Carlo Pistorino.

TV
In tv ha condotto tre edizioni trionfali di «Torno sabato su Raiuno». Con la prima, nel 2000, ottiene il Telegatto e l'Oscar tv come rivelazione dell'anno. Nel 2002 tre premi Oscar Tv e il Telegatto per il varietà dell'anno. Tra i suoi personaggi satirici: personaggio come Mario il bagnino, il bambino Simone, il piente della discoteca Kitiica di Orbetello tutto-marsupio-e-poco-cervello, Merigo l'ubriaco, la signora Italia, Lello Splendor e Raperino il nonno.

TEATRO
Nel 2001 porta in giro per l'Italia «Panariello... chi?», regia di Giampiero Solari; in scena con Kitiica musicista-cantante Paolo Belli, dal novembre 2002, 70 repliche in tutta Italia, del suo tour teatrale «Chissà se sarà uno show». Quest'anno si è cimentato con «Il borghese gentiluomo» di Molière con la regia di Solari.

INCONTRO CON LA VINCITRICE DI SANREMO 2002 CHE HA SCRITTO UNA SERIE DI BRANI MATURI E RIFLESSIVI, ROCK-INTIMISTA MA TOSTO. UNA BIOGRAFIA PER L'EX-TAKE THAT

Elisa: felice di cantare i miei giorni preziosi

intervista

Marinella Venegoni

invita a noi

A volte la geografia della tua terra ti scolpisce e ti disegna. Elisa Toffoli in «Elisa e besta», da Montefalcone, è un movimento fatto persona. La tenerezza, per una volta vittoria a Sanremo di qualche anno fa, la promozione generosa di cui è stata fatta oggetto, non le hanno tolto il nucleo di persona misteriosa, riservata, con un bozzolo gelosamente custodito dove si intrecciano i fili di una creatività che si va rivelando più intrigante; ma Elisa è però anche una che considera patria il mondo intero e scrive in inglese le sue canzoni fin da quando, a 12 anni, i suoi sogni già si perdevano oltre i cantieri navali e il verde e le rocce del Gars.

Questa dicotomia nasce oggi, a pochissimo tempo dall'ultimo «Take That», il nuovo «Pearl Days»: un album maturo nei contenuti, pieno di grandi domande. Oggi, a 27 anni, si è spesso vista dai bambini viziosi. Elisa invece rivela profondità di pensiero, come se il fiume dei suoi misteri cominciasse a dipanarsi all'aperto per una necessità non più rinviabile. Musicalmente poi, «Pearl Days» è una bella scommessa, un'apertura sull'ascolto internazionale che la sua discografia Caterina Caselli sta progettando. Elisa, inesausta energia. La cantautrice ha lavorato per sette anni a Los Angeles. Glen Ballard, produttore di Alanis Morissette e di Anastacia, e con lui ha costruito 10 canzoni vere, non fuffe, di tessuto musicale vitale e contemporaneo: è rock intimista ma tosto, che può convivere agiatamente con il quanto si agita nei salotti musicali del jet set internazionale.

Cara Elisa, la sua ispirazione nasce dalle confessioni degli amici, ma qui ci mette di suo, in ben due canzoni lei si apre, e parla della sua famiglia tutta al femminile.

«Di uomo c'è solo il nonno che ha 84 anni e besta lui per tutti quelli che non ci sono: essendo l'unico, l'ho anche idealizzato. Siamo due sorelle, la zia e anche il nonno era

femminile. Mia madre ci ha tirate su da sola, mio padre non è mai stato con noi e la mia non è mai stata una vita normale. Mia madre non mi ha mai concesso molto e mi sono chiesta spesso se ciò che facevo fosse la reazione a ciò che era successo prima. Invece questa creatività continua, ed è bello poter fare con sentimento le cose che prima si facevano con rabbia».

Elisa adolescente si era creata un suo mondo più bello di quello reale, e gli aveva dato un'inglese come lingua...

A 12 anni mi sono mossa in California. A Montefalcone vivevo in una zona depressa, la droga arrivava per pochi soldi dai confini vicini e ho visto amici perdersi. A 13 anni mi ha sconvolta la morte di Oliver Stone su Jim Morrison: i miei amici lo pensavano solo come rockstar, io invece lo sono rimasta colpita da come scriveva, ho comprato «American Prayer» con traduzione a lato. Quel libro per me diventò un simbolo, l'ho letto e riflettuto e ho cominciato a scrivere in inglese anche io: un linguaggio solo mio. Quando poi a 18 anni in California sono andata davvero, tutti si stupivano che io usassi un inglese poetico, non quello parlato».

Che effetto le ha fatto arrivare adesso a Los Angeles, con un produttore di grande livello come Ballard?

«Ero emozionata, ho dormito poco per giorni. Poi mi sono detta che sarebbe stato controproducente, e mi sono calmata. È stato tutto molto naturale. Glen è un tipo spontaneo, tutto in studio è finalizzato alla riuscita».

Le musiche?

«Ho lavorato d'istinto. L'andamento generale viene dalle canzoni che ho ascoltato, gli Smashing Pumpkins in particolare. È rock, però molto malinconico e profondo. Lo volevo in una dimensione verticale. Ho chiesto a Ballard «Aiutami ad essere estroversa», e lui che è geniale mi ha ascoltata».

Ha scritto testi maturi, una somma di grandi domande...

«Visto grandi sogni che si realizzavano, e cose private che finalmente funzionavano. Ora mi sforzo davvero di essere aperta, e se guardo i risultati vedo che c'è stato un progresso lento nel corso del tempo. Per questo il titolo «Pearl Days»: i giorni preziosi davvero, questa».



Foto grande Elisa qui sopra Robbie Williams

Robbie Williams: se il mondo fosse giusto non farei la popstar



Foto grande Elisa qui sopra Robbie Williams

per il meglio
Monica Perosio

INSICUREZZA, sincerità, pre-
sunzione e autocensura. Una vita
cercando di dimenticare se stessi.
Chi si aspetta scandali e rivelazioni
da tabloid rimarrà deluso: la biografia
«Pearl - Robbie Williams» (dal 26 ottobre
in libreria per la Sperling & Kupfer, €18)
è molto facile trovare un domicilio,
più difficile trovare una casa: «Sono
paranoico, non mi fido di nessuno». Ogni
volta che si sveglia, apre le finestre, allungo
le braccia e subito mi parte una voce in
testa che dice: «Non ti meriti tutto questo».
Comunque te lo porteranno via». Ora,
dopo che Elton John l'ha esortato e costretto a disintossicarsi
da alcol e droghe, sta meglio, anche se
di essere un maniaco depressivo: «Mi
curo prendendo antidepressivi, andando
in analisi. Lo dico perché i miei giornali
qualcuno potrebbe leggerlo e dire: anche
lui è come me, e se ha fatto così lo farò
anch'io. In Inghilterra la terapia è le
malattie mentali tenute nascoste a
prezzo alla leggerezza».

Potete aver visto la sua faccia (e molto altro) milioni di volte, aver ascoltato la sua musica tutti i giorni
oppure aver sbirciato le sue prodezze
rubate dagli scatti dei paparazzi, ma il
libro di Chris Heath è l'unica possibilità di
arrivare davvero a Robbie Williams, e
forse anche a qualcosa di più. Il
giornalista di Rolling Stone ha trascorso
due intensi anni accanto all'ex Take That,
per capirne la personalità, gli umori,
i pensieri, gli eccessi e le paure. Il risultato
è un ritratto a 360 gradi del più grande
performer britannico degli ultimi anni.

Robbie fuma tre pacchetti di Silk Cut al giorno, non ha la patente, ma in
compenso possiede una luccicante Jaguar nera,
odia stare solo e sostiene senza esitazioni che
il mondo è ingiusto. Se non lo fosse non
avrei 80 milioni di sterline in banca, non sarei
una popstar. Ora sarei a Stoke-on-Trent in un
pub a bere e a raccontar come cantavo bene
da piccolo. Meno male che il mondo non è
giusto... Spesso è nudo in sala di registrazione: lo ha
imparato da Steve Jones dei Sex Pistols, che
una volta lo invitò a vedere una partita di
Chelsea e lo ricevette senza nulla addosso. «È
liberatorio», dice.

Cercare la signora Williams, ammette, così come dice di non essere mai stato innamorato. Robbie il sesso, droga e rock 'n' roll: la prima
tirata di coca a 16 anni, due minuti
prima della prima volta sul palco coi
Take That; il suo record di bevute è
di 25 pinte di birra in una volta sola
(quasi 12 litri). Ora non beve più: da
quasi due anni fa parte di un gruppo di
alcolisti anonimi.

Quando i costi ricchi e famosi è molto
facile trovare un domicilio, più difficile
trovare una casa: «Sono paranoico, non
mi fido di nessuno». Ogni volta che si
sveglia, apre le finestre, allungo le braccia
e subito mi parte una voce in testa che
dice: «Non ti meriti tutto questo».
Comunque te lo porteranno via». Ora,
dopo che Elton John l'ha esortato e costretto
a disintossicarsi da alcol e droghe, sta
meglio, anche se di essere un maniaco
depressivo: «Mi curo prendendo antidepressivi,
andando in analisi. Lo dico perché i miei
giornali qualcuno potrebbe leggerlo e dire:
anche lui è come me, e se ha fatto così lo
farò anch'io. In Inghilterra la terapia è le
malattie mentali tenute nascoste a prezzo
alla leggerezza».

Robbie, prima di casa, dormiva con
accanto un martello, una pistola, un
barattolo di gas liquido e un accendino.
Potrebbe riempire un libro cercando di
spiegare come i suoi successi e trionfi siano
mescolati con la disperazione e l'infelicità
e come ognuna di queste cose abbia
indotto, evocato e talvolta inglobato
l'altra. Per non dire la combinazione di
questi elementi sia diventata parte dello
show che Robbie Williams propone al
pubblico da quando aveva 16 anni. Nella
sua musica e nelle sue performance c'è
dolore e intrattenimento: riflessioni e
demoni personali che non ha timore di
mettere insieme per tirare su uno
spettacolo. Una cosa che infastidisce
molte persone è il fatto che infranga le
regole estetiche usate oggi per se-
parare ciò che ha importanza e ciò
che non ha. Senza dubbio il ritratto
del libro è uno solo: quello di un uomo
consapevole, fin troppo consapevole,
di quello che vuol dire cercare di
essere uomini, per davvero.

Un Universo all'Aria Aperta

Solo per Operatori

SUN

22° Salone Internazionale dell'Arredamento e Attrezzature per Esterni

Rimini Fiera, 15-17 ottobre 2004

OLTRE 700 ESPOSITORI • 12 PADIGLIONI • 6 AREE DI COLLEGAMENTO
90.000 METRI QUADRATI • CONVEGNI E INCONTRI • EVENTO-MOSTRA "ARTE d'AMARE"

In contemporanea con:

GIOSUN 19° Salone del Giocattolo e dei Giochi all'Aria Aperta

B! 11° Salone della Prima Infanzia e del Giocattolo Precostruttore

Ingressi: SUD - EST - OVEST - Orari: 9.30 - 18.30 - Info: tel. 0541.744111 www.sungiasun.it

organizzato da:

FIERE COMUNICAZIONI
Fiere e Comunicazioni Srl - via San Vittore, 14
20123 Milano - info@sungiasun.it - www.sungiasun.it

RIMINI FIERA
BREINELT SPA
Rimini Fiera Spa - via Emilia, 155 - 47900 Rimini
rimini@riminifiera.it - www.riminifiera.it

TIMO & TIVÙ

Alessandra
Cattuzzi

Sceneggiati di successo

e anche buoni prodotti

ma comodamente puntati

sull'eternità dei sentimenti

Parlami d'amore, e nulla più

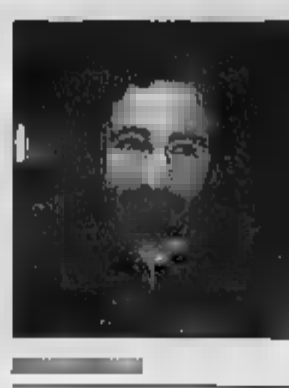
NON soltanto la sventurata, ma anche il pubblico rispose, oh come rispose, ai richiami della costruzione, della passione, dell'amor materno, del padre avaro, delle inique regole sociali. E dunque, come si era previsto, ancora più persone hanno seguito la seconda puntata di «Virginia», monaca di Monza su Raiuno, 9 milioni 432 mila. Tra i due sceneggiati brevi, questo e quello della settimana scorsa, «Cime tempestose», entrambi in costume, sia pure separati da un paio di secoli, quello più contemporaneo è stato il secondo. La fiction tratta dal

chiave di lettura più semplice, più letterale una giovane obbligata a fare quello che voleva che poi reagisce male, sempre per debolezza, e la paga. Il comunque, sempre di temi eterni si tratta.

Il paese «normale» raccontato attraverso la fiction di qualche anno fa ha lasciato il posto a sceneggiati ben fatti, sentimentali e neutri. Anche questo è uno schieramento. Catarsi. Il compito se vogliamo «sociale» pare delegato per al «Medico» e famiglia, che zitto, castiga ridendo i mores, cioè i costumi. Come quello della moda. Domenica scorsa la bambina Annuciana vuole un certo zainetto per andare a scuola. Uno zainetto che hanno tutti, molto trendy, parola che manda in bestia l'ex sindacalista Libero. Dopo varie peripezie zainettistiche, il nonno riesce a far capire alla piccola che non bisogna andare dove va il branco, ma cercare di essere. Perché è detto che hanno tutti, e non piuttosto cercarne uno che abbia, per sé, un valore inestimabile? E così la bambina recupera la vecchia cartella del padre. Qui cade l'asino: lo farebbe mai, un attuale bambino di sei anni? Manderebbe a stendere il nonno e la cartella vetusta e continuerrebbe imperturbato a pretendere l'oggetto trendy, aiutato dai marfettamenti della tv. Tant'è: un po' di La Fontaine, con la sua bella morale, ce lo siamo sorbiti. Ed era pure divertente.

ANTENNA C

OGGI Legge finanziaria e riforma fiscale i temi di Porta a porta (Raiuno, 23,20), il cuore e le sue patologie al centro della puntata di Sfera (La7, 21,30), a XII Round incontro-scontro con i grandi socii Chiara Valentini (24), si parla di sport e doping a Cominciamo bene (Raitre, 10,05), a Contropiede, con Corrado Formigoni, che cosa chiedereste a Berlusconi e Prodi se li aveste di fronte a voi? (Sky Tg24, 22,35).



per il 26 per degli intervistati la Rete è diventata la sola fonte d'informazione consultata durante tutta la giornata. I siti web maggiormente visitati durante l'orario di lavoro: news (80%), meteo (46), computer e software (44), viaggi (40), informazione finanziaria (39) e intrattenimento (37). Inoltre, il 76% degli intervistati dichiara che grazie a Internet ha migliorato la propria capacità produttiva. Il

59 usa spesso la Rete anche per lavorare da casa.

VULCANI Alessio Boni, ha lato oscuro? «Non lo so, se devo interpretare qualcuno che ce l'ha, vado a scavare tra quei vulcani interiori che abbiamo in molti. In questo mondo di squali, di vite predeterminate, c'è sempre chi non ci sta, chi non ce la fa».

PAPA Barbara D'Urso, in perenne crisi esistenziale? «Alla continua ricerca di risposte sull'aldilà, gradirebbe un tè a tè con il Papa. «Vorrei tanto andare a cena con lui. Ha poi continuato a condurre dal Grande Fratello: «Avrei mille domande da porgli».

Totò San, il soprannome dato a Schillaci dai tifosi giapponesi.

I PROGRAMMI DI OGGI

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | | RETE 4 | |
|--------|-------|--------|-------|--------|-------|----------|------|----------|------|--------|-------|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 11.30 | 12.00 | 13.00 | 8.00 | 1.00 | 12.25 | 2.00 | 11.30 | 18.55 |
| 11.30 | 23.15 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 19.30 | 13.00 | 5.30 | 18.30 | | 13.30 | |
| 13.30 | 0.35 | 17.10 | 22.45 | 14.20 | 23.00 | 20.00 | | | | | |

| | | | | | | |
|-----------------------|---|--|---|--|--|---|
| GIORNO | 6.00 Euronews Primo europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue | 6.00 Gatto da guardia 6.05 Scanzonatissima 6.10 Botta e risposta 6.15 Prima Pagina 6.20 In fondo... il fondo 6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show | 6.00 RAI News 24 6.05 Rai Educational - La storia siamo noi "Trent'anni dicronaca nera: La rapina di via Osoppo" | 6.00 Tg5 Prima Pagina 6.50 Verissimo Martina 9.30 Tg 5 borsa flash 9.35 Tutte le news Talk-show | 7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Garfield e i suoi amici - Tom & Jerry | 6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvatore del Solar, Regia di Ruben Gerbasi |
| | 6.45 U Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sta sul fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero | 7.00 Giallat mattina 9.25 GirifindesTelem 9.45 Rai educational 11.00 Piazza Grande Varietà 13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea | 6.55 Cominciamo bene - Prima conduce P. Strabiolini 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animalì 10.05 Cominciamo bene 12.25 Cominciamo bene - Le storie | 11.30 Secondo voi 11.40 Grande Fratello Reality show 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show | 8.55 Arnold Telem 9.25 Charlie's Angels Telem "Tanti begli angeli in fila" - "Voio d'angelo" 11.20 Music shop 11.25 Relic Warner Telem Sydney, un' esploratrice sulle orme di reperti sepoliti fra mistero | Un miliardario pensavamo scopre di essere malato ma avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella... |
| | 11.25 Che tempo fa | 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica | 13.10 Saranno famosi Telem 14.50 Tg3 Leonardo 15.00 Tgr Neapolis 15.10 Amazing history 15.25 Melevisione e le storie | 16.10 Tg6 16.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.35 Passaparola - Il torneo 19.20 Grande Fratello Reality show 19.40 Passaparola Gioco | 12.15 Seconda voi 13.00 Studio Sport 13.35 Campioni, il sogno 14.10 Cartoni animati 15.00 Paso Adelante Telem 15.55 Cartoni animati 17.55 La Tata Telem 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita 19.00 Tutta in famiglia Telem 19.55 Il gioco del 9 Gioco | 7.10 Peste e carna e gocce di storia 7.15 Tg4 Rassegna stampa 7.40 Hunter Telem Vivere meglio Rubrica di attualità medica Saint Tropez Serie 10.50 Febbre d'amore Soap Opera |
| | 11.35 La prova del cuoco Gioco | 14.00 L'isola dei famosi 2 Reality show 15.45 Al posto tuo Talk-show 17.15 Cartoni animati 17.35 Finalmente Disney 18.10 Sportsera Rubrica sportiva 18.50 10 minuti 19.00 L'isola dei famosi 2 Reality show Warner show Cartoni | 16.00 Tg3 GT Ragazzi 16.15 Melevisione e le storie 16.30 La Melevisione 17.00 Cose dell'atletico Geo Doc. 17.50 Geo & Geo Documentari Meleo 3 | | 11.40 Forum Genius Gioco 15.00 Speciale Tg4 16.55 Solaris Doc Documentari 17.00 Colombo Telem 19.35 Sipario del Tg4 | |
| | 13.00 Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro | | | | | |
| | 14.00 Batti e ribatti | | | | | |
| | 14.05 Tg1 Economia | | | | | |
| | 14.15 Il commissario Rex TF | | | | | |
| | 15.05 La signora in giallo Telem | | | | | |
| | 15.50 La vita in diretta | | | | | |
| 18.40 L'eredità Gioco | | | | | | |

13,00 Tennis. Torneo Wta di Mosca Eurosport
13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Sport Time Sky Sport 1
17,00 Tennis. Torneo Atp di Vienna Eurosport
18,10 Rai Sport Sportsera Raidue

20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Basket. Serie A: Teramo-Roma Sky Sport 2
20,35 Rai Sport notizie Raitre
23,00 Rally. Campionato del Mondo Corsica Eurosport
23,45 Calcio. Qual. Mondiali: Cile-Argentina Sky Sport 1



Atene, 4 miliardi di spettatori tv

ROMA. Quattro miliardi di persone hanno seguito in tv le Olimpiadi di Atene. La conferma del record storico è venuta dal presidente del Cio Jacques Rogge (foto). La copertura oraria totale è passata dalle 29.600 ore di Sydney alle 35 mila ore di Atene. Più della metà del broadcaster di tutto il mondo hanno trasmesso in diretta 4 mila ore di gare, il 55% in più rispetto all'edizione australiana del 2000.

QUALIFICAZIONI MONDIALI, GLI AZZURRI SEMPRE IN VANTAGGIO RISCHIANO FINO AL TERMINE LA RIMONTA DI UNA MAI RASSEGNA BIELORUSSIA

Festival di gol e follie Lippi ritrova Totti e un'Italia in testa

Il Pupone segna su rigore e punizione, De Rossi e Gilardino (primo squillo) firmano il poker. Sprazzi di bel gioco ma troppe amnesie

Marco Ruffini
inviato a PARMA

Vogliamo il calcio spettacolo e l'Italia è una squadra sensibile al gusto degli spettatori che Lippi vuole riconquistare alla causa dopo le svaccate degli ultimi due anni. Spieghiamolo come un'operazione marketing oggi di moda. Il 4-3 cui gli azzurri sono giunti con i reti battuto a Parma la Bielorussia, perché altrimenti ci sarebbe da preoccuparsi.

Dopo la sconfitta in Slovenia Lippi ha cambiato gli uomini, non soltanto per rimediare alla squalifica di Boneri e all'infortunio Camoranesi: è pensato un'altra Italia, Totti davvero seconda punta insieme a Gilardino e con sei difensori, pur considerando Zambrotta part-time tra difesa e centrocampo. L'Italia casalinga sbarazzata di quella in trasferta sabato scorso a Cagliari. Ce ne accorgiamo per la fatica che faceva nella prima mezz'ora. Non costruiva niente. Si affidava alle sgroppate di Zambrotta, bravissimo a cercare il cross dal fondo con la potenza di un caterpillar, cercava il lancio lungo a scavalcare il centrocampo, che schiacciava i poveri.

Poi i moduli sarebbero cambiati, le posizioni pure. Lippi è fregoli della panchina. Lo già nella Juve. Sposta e cambia. Ha finito con tre difensori centrali e tempo, incluso Cannavaro, tenuto fuori all'inizio per fare posto a Zambrotta e ancora non abbiamo capito il perché. Zambrotta, strepitoso, il migliore, è saltato da una fascia all'altra per tornare poi all'antico, il centrocampo ha subito rivoluzioni. Un completo lifting in corsa e dubitiamo che il tourbillon giovi a un gruppo che si ritrova per pochissimi giorni al mese quando è già difficile affrontarlo club che lavorano quotidianamente. La ricerca della squadra, com'è nelle intenzioni dei ct, non può mettere in

| ITALIA (4-4-2) | BIELORUSSIA (4-4-1-1) |
|---|--|
| Buffon 6; Oddo 2 (24' st Cannavaro 6); Nesta 6,5; Materazzi 5,5; Pancaro 5,5; Diana 5 (20' st Perrotta 5,5); Gattuso 5,5; De Rossi 7 (30' st Biasini 7); Zambrotta 7; Totti 7; Gilardino 6. | Khomutovsky 5; Tarlovsky 5,5; Yaskovich 6; Shanyuk 6; Gurenko 6; Korytko 4 (36' st Buluya 7); Lavrik 6 (31' st Kovba sv); Kuchiy 5,5 (39' st Kovel sv); Romashchenko 8; Zov 5,5. |
| ALL: Lippi 6 | ALL: Baldaychyn 6 |

Autore: Megia Devila (Spagna) 6,5
Note: pt 26 Totti, 33 De Rossi; st 8 Romashchenko, 29 Totti, 32 Buluya, 41 Gilardino, 44 Romashchenko. Assente: Boneri. Espulso: Yaskovich al 47' st. Spettatori: paganti 16.510; ingresso 271.020 €.

crisi la marcia verso i Mondiali, ora che gli azzurri sono tornati in testa al girone e vi

Il passo è classificata è importante, nel gioco invece c'è stato un peggioramento rispetto alla prova con gli sloveni: quello che abbiamo visto, a parte una ventina di minuti del primo tempo, è cavallo del 2-0 di De Rossi, non mai comparso sulla lavagna di Coverciano.

Una partita anarchica, finita com'è finita grazie all'estro di Totti sui calci da fermo e a un periodo di lucidità (dopo gli errori del primo tempo), mentre la Bielorussia rimetteva in gioco con i gol. Si è visto che quando il capitano Roma prende il mano il gioco d'attacco è pericoloso dell'Italia crasse in modo esponenziale. Ma neppure questa volta abbiamo ammesso il Totti che i compagni invocano.

Quanto difesa, non remmo che la Nazionale ripete l'ultima Juve di Lippi. Tre gol

molti, presi dai bielorussi. E se due stati l'invenzione di Romashchenko, centrocampista della Dinamo Mosca, uno che gioca con lo schioppo in testa e il tritolo nei piedi, Buffon ha salvato almeno due palli gol nella ripresa (su Kutuzov, Belkovich e Buluya).

Lippi parla di colpi estemporanei dei bielorussi, ma cosa dire del rigore regalato da Korytko per l'1-0 (incomprensibile il raptus per cui ha toccato la palla con la mano sul corner di Oddo) e della punizione di Totti per il 3-2? Sono colpi solo quelli degli altri? Comunque va in archivio l'ultima vittoria dell'anno in una partita che conta (rimane solo l'amichevole promozionale di novembre in Cina). Non ce state molte, soprattutto le più importanti, perciò bisogna prendere ciò che è successo a Parma come un bene prezioso, tantopiù che Gilardino si è finalmente abboccato e la sua rete, la quarta, dopo quelle giallorosse di Totti e De Rossi, è risultata decisiva.

Non è un match facile da raccontare. Gli è un filo logico. L'Italia ha avuto fortuna nello sfruttare al 26' la follia di Korytko per l'1-0, sapendo in quale altro modo trovarlo. Totti segnava il rigore, battuto due volte. Poi De Rossi acciappava palla sulla trequarti e la sbatteva nell'angolo basso. Nella ripresa, dopo quasi autogol Kulchy (traversa piena), la Bielorussia dalle trame di un dal buon palleggio si riavvicinava il gran tiro di Romashchenko, che sorprende Buffon metri. C'era confusione. Totti segnava su punizione simile a quelle provate martedì a Coverciano, il giovane Buluya replicava sfruttando un'incertezza della difesa nel rinviare. Gol di Gilardino al 41', di testa sulla respinta del tiro di Zambrotta, e controgoal di Romashchenko su una punizione bella quanto quella di Totti. Per fortuna era il 44' e si chiudeva il



Totti e Gilardino esultano: il romanista ha segnato il fermo (rigore e punizione), il bomber del Parma in tuffo di testa

PALLIDA, FIAMMEGGIANTE, REATTIVA: IL CT HA MATERIA DI RIFLESSIONE I tre volti di una Nazionale matta

Roberto Beccantini

Parla voi, spiegare una partita così: 4-3. L'Italia sempre avanti, la Bielorussia sempre lì. Rigori, traverse, portieri crivellati da vicino, da undici metri e da lontano, molto lontano. Ci danno mano quando serve, al resto provvidiamo nel bene e nel male. Prima: penalty: costipata, poche occasioni. Totti ne pesce. Dopo: più gioco, più lampi. Migliore in campo, Gianluca Zambrotta, un diavolo di sinistra le per questo, a disagio sulla destra. Tripletta (Totti, De Rossi, Totti) e primo fiocco azzurro, strameritato, di Alberto Gilardino. Dall'altra parte, le cannonate di Maxim Romashchenko, un straordinario tiratore. Missione compiuta, a Parma e a Oslo. La Norvegia infla la Slovenia (3-0), la Nazionale di Marcello Lippi torna al comando.

La forza degli episodi. Come sarebbe andata senza la breccia di Korytko? Immagino la replica del ct: avreste scritto se sabato fosse finita zero a zero? La bussola è il risultato, e allora: un passo indietro a Cagliari, un passo avanti al Tardini. Totti non è al massimo, si nota da come annaspa sotto porta. Punta o trequartista, rimane la condizione: a tracciare i confini, non il

ruolo. Dategli un dischetto o una fessura limite dell'area: cambia tutto, tritolo puro.

Lippi tende a strafare, ma su Daniele De Rossi, classe 1983, ci ha azzeccato in pieno. Centrocampista moderno, alla Lampard e alla Ballack, testa alta e piede caldo. Norvegia, Real, Inter, Bielorussia, la collezione di scalpi riassume coraggio, mira e raffinatezza. Non facciamo un marziano: la stoffa, però, c'è. Commessa stravinta, alla grande.

Sia chiaro: è che, nei cinque giorni, il brutto anatroccolo si è trasformato in un cigno come nelle fiabe. Mi riferisco alla squadra. I nostri avversari, vale la pena ribadirlo, sono costretti le truppe di Zoff a due nebbiosi pareggi. Inoltre, i missili terra-aria di Romashchenko ci condannano a una ripresa affannosa, che conferma il momento di po' di Buffon e l'eresia della staffetta Cannavaro-Materazzi, con lo juventino riesumato in fretta e furia, niente se al posto di Oddo. In pratica, tre Italie: la prima pallida, la seconda di un bel rosso fiamma, la terza spassata e comunque reattiva. Tre gol in quattro partite, quattro in una. La parola alla difesa: per perorarne la causa, urgono avvocati di grido. Su con la vita, Buffon: di Romashchenko ce n'è uno, e fino al prossimo settembre non si farà più vedere.

GRUPPO 5

IERI

| | |
|--------------------|-----|
| ITALIA-Bielorussia | 4-3 |
| Norvegia-Slovenia | |
| Moldavia - Scozia | 1-1 |

| | P | G | V | N | P | F | S |
|-------------|---|---|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| Norvegia | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 3 |
| Slovenia | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Bielorussia | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 8 | 5 |
| Scozia | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Moldavia | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 9 |

PROSSIME

| | |
|------------|--------------------|
| 26-3-2005 | ITALIA-Scozia |
| 4-6-2005 | Norvegia-ITALIA |
| 3-9-2005 | Scozia-ITALIA |
| 7-9-2005 | Bielorussia-ITALIA |
| 8-10-2005 | ITALIA-Slovenia |
| 12-10-2005 | ITALIA-Moldavia |

LE PAGELLE AZZURRE

Zambrotta superlativo Buffon soffre e si esalta

Giancarlo Lauretti

inviato a PARMA

POPOLO 6. Risponde alla chiamata di Kutuzov, però si fa buggerare dal destro di Romashchenko che riapre le danze. Salva la vittoria, infine: volando sulla punizione di Belkovich e schiacciando l'incursione del solito Buluya quando si era ancora 3-2.

ODDO 6. Prizza le iniziative individuali (compreso il da cui nasce il penalty). Lippi lo tira via quando s'accorge che Romashchenko s'infila la sua pancia (dal 24' st Cannavaro 6). **NESTA** 6. Regala nell'anticipo, è il tampono della difesa per suturare le ferite. Sorpreso dalla conversione di Romashchenko sulla prima rete ospite, tiene in piedi la baracca fino al termine.

MATERAZZI 5,5. La prima volta che si accorge che perché travolge Nesta, evitando la frittata che Buffon stava preparando. **5,5**. Statico. La specialità sono le incursioni in rete su palle inattive: la prima volta incorna alto, la seconda Korytko, per l'innucenza, smannaccia in area procurando il rigore fatale.

DIANA 6. Per sostituire lo sparuto Esposito di Cagliari, non si certo più (dal 20' st 5,5: troppo morbido, considerando quello che gli era stato chiesto da Lippi).

5,5. Nel mezzo ha vigore più che in Slovenia, evitando che la squadra rinculi troppo. Però, che errori: la palla lascia sul disimpegno che libera Kutuzov in area, non quello che consegna e Buluya l'assist per il 3-2.

DE 7. Si esalta un nuovo gol azzurro, dopo quello di Palermo contro la Norvegia: recupera sulla trequarti e scarica il destro nell'angolo, imparabile. Il più ordinato fin quando è fiato non lo abbandona (dal 30' sv).

ZAMBROTTA 7. Ritorna all'antico ruolo di tornante con l'allenatore che alla Juve lo inventò terzo. Fino al del rigore l'unico dardo è infiammare lo stadio, ha sempre la linea di fondo obiettivo, seminando mediani e terzini che s'affannano a raddoppio. Dalla stoccata la rete di Gilardino. Ammonito, sarà squalificato per la Scozia.

TOTTI 7. Non segnava in azzurro dall'11 giugno 2003, quando è Del Piero accoppiato in Finlandia e Helsinki. Pedinato per un'ora da Lavrik, ma due gol: un rigore tirato due volte, una punizione (88' sv) in cattedra nella ripresa terrorizzando il portiere rivale) dopo primo tempo irritante nel quale aveva che sbriciolato un'occasione plica.

GILARDINO 6. Soffre le rudezze di Yaskovich che verrà espulso. La sua cosa più bella è una mezza girata di destro a metà del primo tempo. La più importante è il primo hurrà azzurro, dopo tre tentativi andati a vuoto.

È STATO MARADONA IL PRIMO DI UNA LISTA DI GIOCATORI CELEBRI. LA SOCIETÀ LOMBARDA: «NO COMMENT»

Bachini positivo alla cocaina: è choc nel calcio

Il centrocampista del Brescia sotto accusa per il test del 22 settembre dopo la partita con la Lazio

Guglielmo Bachini

ROMA

Quando nelle urine di Maradona furono trovate tracce di cocaina e metaboliti (17 marzo '91, Napoli-Bari), Dieguito gridò al complotto accusando la magistratura di volersi vendicare contro colui che un anno prima aveva eliminato l'Italia dai Mondiali. Oggi, Jonathan Bachini, centrocampista del Brescia con una presenza nella Juventus fra l'estate del '99 e il gennaio 2001 e due candelieri in azzurro anni fa, non può urlare a cospirazioni, ma solo aspettare le controanalisi per cancellare il verdetto che lo mette, per ora, spalle al muro. L'accusa che arriva dai controlli antidoping del 22 settembre dopo la sfida con la Lazio, infatti, è quella di un giocatore risultato positivo alla cocaina. Il club (sul sito non c'è spazio per il caso), a gestire una situazione non nuova: due anni fa, infatti, lo spagnolo Pep Guardiola venne trovato positivo al nandrolone. «Aspettiamo le controanalisi. Mi spiace per lui, per la

DA CHI È IN AD... E PAGOTTO

Il più eclatante degli ultimi tempi riguarda il portiere Angelo Pagotto squalificato per 2 anni nel 2000. Poi, 12 mesi toccarono Edoardo Bortolotti del Brescia nel '91 e, nel calcio femminile, ad Eva Russo portiere della Nazionale fermata 6 mesi. Molti i casi in C: Biancone (Lodigiani), Urbani (Livorno), Mosa e Guercilena (Albinoleffe), Olivares (Como), Scarpa (Cavese), Castelli (Teramo), Palumbo (Torres) e (San Marino).

CASI Oltre a Maradona e Caniggia, l'uruguayano Aquilera, ex Genoa e Toro, il brasiliano Josimar, l'argentino Tarantini, l'inglese Merson, il portiere colombiano Higuita e quello australiano del Chelsea, Bosnich,

squadra e i tifosi dice il tecnico De Biasi.

Il capitolo al veleno di un calcio macchiato dal doping torna e scuote i protagonisti e lo fa aggiornando il rapporto fra gli attori della domenica e la polvere bianca. Il binomio calcio-cocaina riporta la memoria a cinque anni fa, quando Angelo Pagotto, allora giovane portiere del Perugia e campione d'Europa nel '96, oggi all'Arezzo, non negò mai la propria colpa, ma questo non gli servì ad evitare due anni

di squalifica (poi ridotti di quattro mesi). La difesa di Pagotto si appellò alla inconsapevolezza nell'assunzione e al fatto che il portiere poteva incidere sulla prestazione, linea difensiva sposata anche da altri accusati. Maradona, di quel pomeriggio del San Paolo, si portò in dote una squalifica di 15 mesi. Tornò in campo nel 2002 a Siviglia. Poi, la triste esperienza dei Mondiali Usa '94 con il nuovo stop e l'edifina dopo Argentina-Nigeria e la ricomparsa della cocaina



Jonathan Bachini è nato a Livorno il 5 giugno 1975

QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006

Il Portogallo travolge la Russia (7-1), Sheva ok

■ **GRUPPO 1:** Armenia-Rep. Ceca 0-3; Andorra-Macedonia 1-0; Gianda-Finlandia 3-1. **Classifica:** Romania (giocate 4), Finlandia (5) punti 9; Olanda (3) 7; Rep. Ceca (3) 6; Macedonia (4) 4; Andorra (3) 3; Armenia (4) 0. **GRUPPO 2:** Kazakhstan-Albania 0-1; Danimarca-Turchia 1-1 (Tomasson rig.); Ucraina-Georgia 2-0 (I Shevchenko). **Class.**: Ucraina (4) 8; Albania (4), Turchia (4) 6; Danimarca (3) 5; Georgia (3) 4; Grecia (3) 3; Kazakhstan (3) 0. **GRUPPO 3:** Portogallo-Russia 7-1; Lussemburgo-Liechtenstein 0-4; Lettonia-Estonia 2-2. **Class.**: Portogallo (4) 8 e Slovacchia (4) 10; Estonia (4) 7; Russia (3), Lettonia (4), Liechtenstein (4) 4; Lussemburgo (5) 0. **GRUPPO 4:** Cipro-Francia 0-2 (Wiltord, Henry); Eire-Par Oer 0-0. **Class.**: Eire (4), Francia (4) 8; Svizzera (3), Israele (3) 5; Cipro (4), Par Oer (3) 1. **GRUPPO 6:**

Galles-Polonia 2-3; Irlanda del Nord-Austria 3-3 (2 Schopp); Azerbaijan-Inghilterra 0-1 (Owen). Class.: Inghilterra (4) 10; Polonia (4) 9; Austria (4) 5; Irlanda del Nord (4) 3; Galles (4), Azerbaijan (4) 2. **GRUPPO 7:** Lituania-Spagna 0-0; Serbia-Mont-S. Marino 5-0 (2 Stankovic). Class.: Serbia (3) 7; Lituania (3), Spagna (3) 5; Bosnia (2) 2; Belgio (2) 1; S. Marino (3) 0. **GRUPPO 8:** Islanda-Svezia 1-4; Bulgaria-Malta 4-1. Class.: Svezia (4) 9; Croazia (3), Bulgaria (3) 7; Ungheria (3) 3; Malta (3), Islanda (4) 1. **REGOLAMENTO.** Posti disponibili: 14. Germania qualificata di diritto. Passano alla fase finale le prime di ogni gruppo e le due migliori seconde. I restanti 3 posti assegnati attraverso gli spareggi fra le ultime 6 seconde. **SUD AMERICA.** Bolivia-Uruguay 0-0. Oggi: Venezuela-Ecuador. Class.: Brasile 19; Argentina 18; Paraguay 15; Ecuador 13; Cile 12; Uruguay 11; Venezuela, Bolivia 10; Colombia, Perù 9. Bolivia e Uruguay 1 partita in più.



Beckham, infortunato ■ squalificato

Beckham: «Ho sbagliato a farmi squalificare»

■ **LONDRA.** David Beckham si è reso conto di averla fatta grossa, ammettendo di aver **_____** la 2ª ammonizione che gli **_____** valsa la squalifica dopo la partita di sabato con il Galles. Di conseguenza, ha chiesto pubblicamente scusa. «Mi è stata fatta **_____** domanda e io ho fatto un'ammissione franca **_____** onesta per evitare illazioni negative», spiega il fuoriclasse del Real Madrid. «Adesso so che ho sbagliato **_____** chiedo **_____** alla federazione inglese, al ct, ai compagni e ai tifosi». In un'intervista al «Daily Telegraph», Beckham aveva confessato di **_____** cercato l'ammonizione perché, essendo infortunato, sapeva comunque che ieri **_____** avrebbe potuto giocare contro l'Azerbaigian. L'ammissione ha provocato un putiferio. Anche il presidente della Fifa, Blatter, si era detto «stupefatto» e «contrariato».

IL CT CONTENTO DEL GIOCO E DEL RISULTATO. LE QUALIFICAZIONI MONDIALI RIPRENDERANNO IL 26 MARZO

«Mi piace andare in letargo»

Lippi: eravamo diventati un gruppo splendido

Giancarlo Laurenzi

dall'Invito a PARMA

Mentre Buffon mastica amaro (e si è divertito) ■ pubblico, io (no), altri sono al settimo cielo: «E' un sogno che s'avvera: segnare in Nazionale davanti al mio pubblico». Il silenzio-stampa di Gilardino è durato appena ■ giorno, fino alla prima rete ■ ra: «Medico questa gioia strafrenata: a papà, mamma e ■ Alicia, la mia fidanzata che era in tribuna a palpitarle. Ringrazio anche Toti, giocare con lui è ■ glioso: salta sempre l'uomo, rende ogni cosa semplice, ti fa divertire. Ora ci sono 4-5 mesi da dedicare al Parma, bisognerà allenarsi duramente. Per Gilardino anche i complimenti di Lippl: «Prima della partita avevo sperato di vincere con due gol: di Toti, di Gilardino. Alberto è stato fantastico, nell'intervallo anche i compagni lo hanno incoraggiato a lungo: "sei forte anche ■ non fai gol", gli hanno ripetuto in coro. Quest'armonia è il segreto del nostro gruppo: l'abbraccio e la solidarietà sono momenti che cementano l'intesa».

Stanco ■■■ contento, Lippi è

Zambrotta: «Ho giocato più avanti, come facevo ■ Bari ■ a volte nella Juve e mi sono trovato bene»

addorrito perché questa squadra si scioglierà fino al nuovo anno: «Siamo stati insieme venti giorni (10 a settembre, 10 adesso), ndr ed è diventato un gruppo splendido, pieno di entusiasmo e di felicità. Mi dispiace andare in letargo: per quattro mesi non faremo più ritiri, questi ragazzi mi mancheranno. Qui mancherà Totti, pure: «Un campione, fa 3-4 giocate di classe sopraffine che indirizzano una partita. Ha lavorato tanto in questi giorni, l'ho visto sereno, tranquillo, spesso sorridente. In una parola: ritrovato. Peccato non sia riuscito a chiudere quell'azione nel primo tempo, tutta di prima. Sembra di stare in allenamento, senza avversario».

Il ct passa a spiegare questo

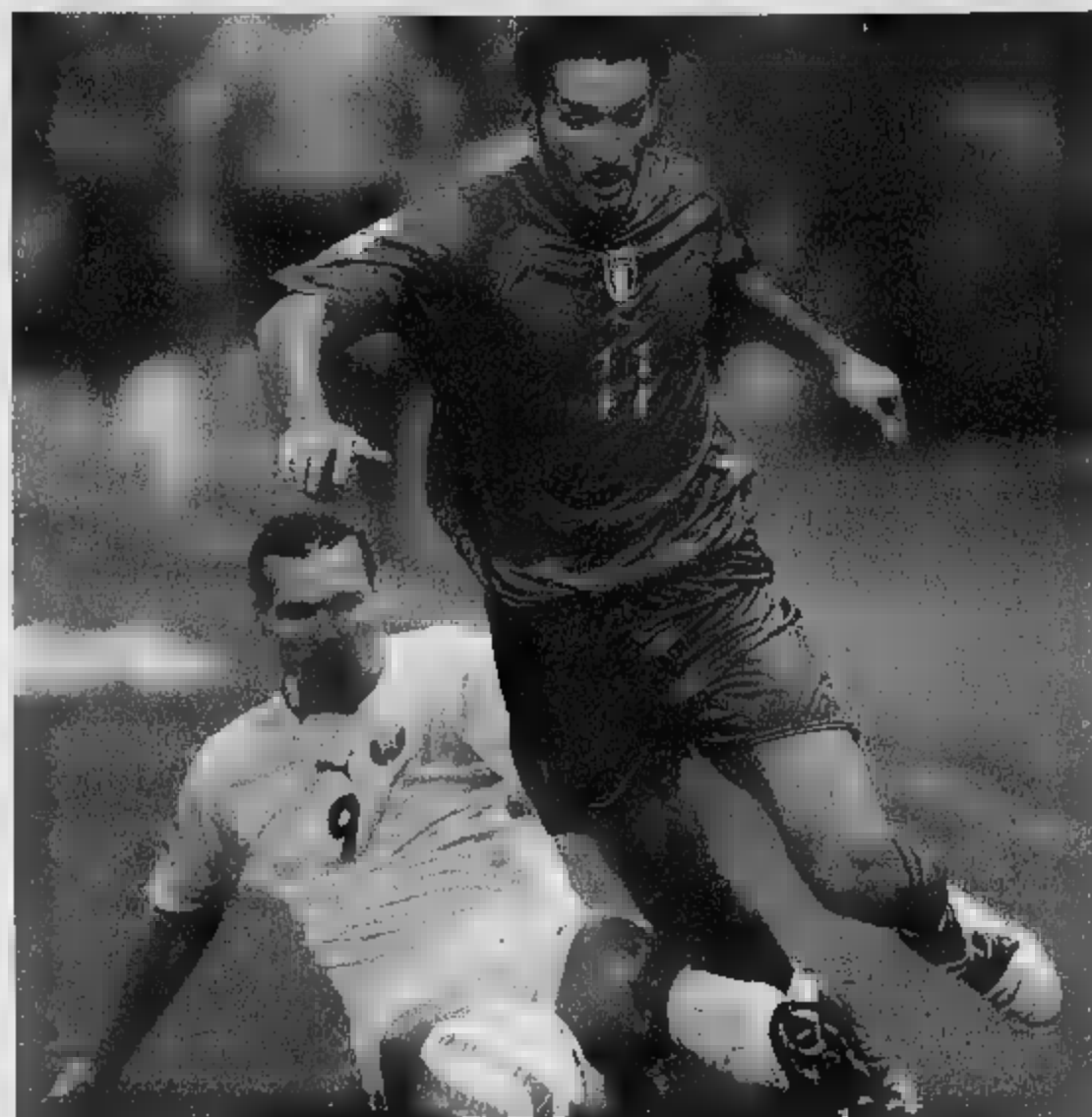
Gilardino: «La gioia più bella: La dedico a papà, mamma e alla mia fidanzata»

match anomalo: «Una partita difficile da spiegare, non fosse stato per le due prodezze di Romashenko avremmo esultato prima. Il 4-4-2 ha dato _____ in fase difensiva, abbiamo corso pochi pericoli. Sono soddisfatto, mi sento di battere le mani alla squadra. L'unica tirata d'orecchie è per il secondo gol, un _____ regalo: la palla in area si butta via, sempre. Altro che passare _____ al compagno (di Materazzi a Gattuso, ndr), un errore che _____ dovrà più ripetersi. Per quanta fatica: inizialmente c'era tensione, non eravamo sciolti. Il rigore ci ha sbloccati, abbiamo segnato il secondo gol, sfiorando il terzo. Nel secondo tempo abbiamo sofferto, certo. Ma la Bielorrussia è una formazione bra-

■ tecnicamente e forte fisicamente, la metto sullo stesso livello di Norvegia e Slovenia».

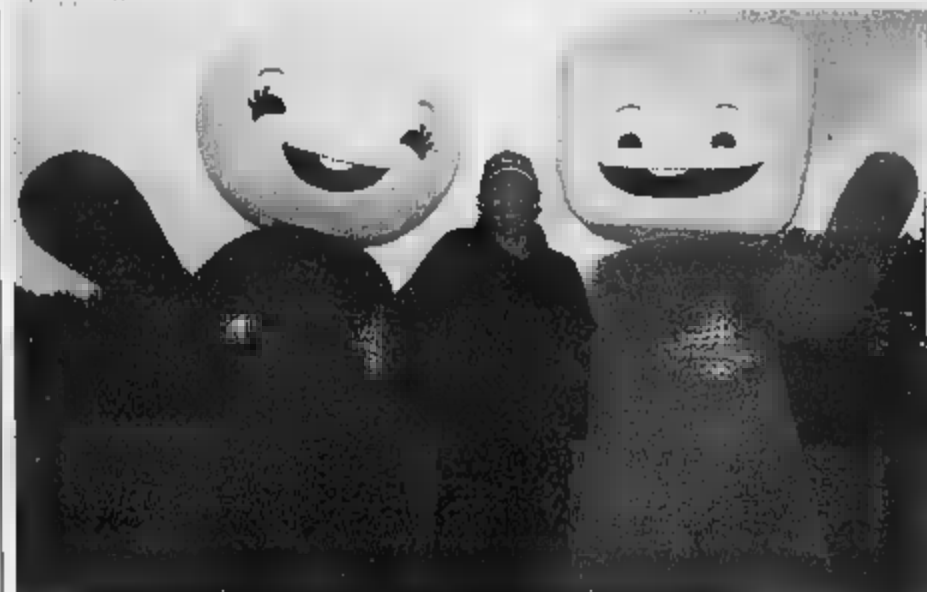
Il bilancio è positivo: «Abbiamo vinto il partite su 4, con un pizzico di fortuna saremmo ■■■■ ra imbattuti. Viaggiamo in testa al girone: ■■■■ solito chi è campione d'inverno poi vince il campionato. Ora cerchiamo di recuperare i grandi calciatori italiani che ■■■■ no rimasti a casa».

Adesso le qualificazioni mondiali vanno in letargo, la ripresa è per il 25 marzo quando ospiteremo ■ la Scozia ■ una sede da definire. Prima di quella data l'Italia sarà chiamata solo a disputare amichevoli ■ commerciali: il 19 novembre ■ ■ (ci sono problemi sulla sede, Pechino e Shanghai hanno declinato e Vuan-chang, il 9 febbraio in Libia, sul campo di Tripoli dove nell'agosto 2002 Juve e Parma ■ contesteranno la Supercoppa italiana. Lippi potrà dedicarsi agli esperimenti e allungare la lista dei convocati già arrivato a ■ in quattro match. Spazio a Parisi, Berzagli e Barone. Continuando ■ questo passo spazio potrebbero ottenere un biglietto premio anche Semoli (Chievo) e Caracciolo (Brescia).



La juventino Gianluca Zambrotta, uno dei migliori azzurri, supera il bomber bielorusso Romashchenko

SOLO LE MASCOTTE DI TORINO 2006 FANNO SORRIDERE IL CAPITANO DELLA JUVE



Alex Del Piero ha accolto al Centro Sisport, dove si allena la Juventus, Neve e Gliz le mascotte delle Olimpiadi invernali di Torino

Del Piero «trova» Neve e Gliz ma deve rinunciare al Messina

Aurelio Benigno

TORINO

Alessandro Del Piero ■■■ ■■■
cherà sabato ■■■ contro il Messina. E forse ■■■ andrà nemmeno in panchina. Ma il dubbio su suo eventuale rientro comprensibile ■■■ anche il martedì di Champions League, quando al Delle Alpi i bianconeri affronteranno i tedeschi ■■■ Bayern Monaco. Evidentemente sulla sua infiammazione ai tendini hanno influito anche le condizioni climatiche, peggiorate proprio in questi giorni. Per questo Del Piero non ha partecipato alla partitella con la formazione Bertetti bianconera. Per lui solo allenamento atletico, con scatti e allunghi lungo ■■■ perimetro del terreno di gioco, dove Cepel- lo collaudava la formazione da opporre sabato sera al Messina.

Niente partita nemmeno per Camoranesi, rientrato in anticipo dal ritiro azzurro per un malanno al polpaccio che lo costringerà al forfait ■■■■ il Messina e forse anche contro il Bayern. Infatti, ieri al ■■■■ polpaccio ha schierato Olivera sulla fascia destra, il suo sostituto naturale. Al palo anche il croato Tudor, tornato malconco dal ritiro della sua nazionale, che si è allenato prima in

Journal of Management Education 32(1)

1000

**■ L'OPERAZIONE
PREZZI «TAGLIATI»**
TORINO. E' fallita, almeno stando ai primi dati, la campagna dei prezzi «tagliati» fatta dalla Juventus in occasione della partita con il Messina di sabato alle 20,30. A tutt'oggi sono stati venduti ben 4.000 biglietti al club siciliano, soltanto 2.000 sono stati invece acquistati a Torino. Il «taglio» prevede prezzi che vanno dal 130 euro della poltroncina centrale al 15 euro delle curve, circa il 50 per cento in meno rispetto al solito: il club bianconero ha tentato questa carta per riavvicinare il pubblico alla squadra. Per ora è stato un flop.

palestra e poi sul campo ma a ritmi decisamente blandi.

L'unico sorriso sul volto di Del Fio **■** riusciti a strapparglielo **■** due mascotte dei Giochi olimpici di Torino 2006: Neve e Gliz. Alex e gli altri bianconeri hanno gradito la loro visita, avvenuta ieri mattina. Al centro Sisport dove la squadra si allena, le mascotte hanno posato per le **■** foto di

rito, regalando qualche momento di serenità prima del duro allenamento guidato da Capello.

Il tecnico ha le idee già chiare per la partita contro il Messina. Solita difesa a quattro davanti a Buffon, con ■■■■■ a destra e Zambrotta a sinistra, quindi Thuram e Cannavaro centrali. A centrocampo sarà Olivera a sostituire Camoranesi ■■■■■ a destra, quindi ■■■■■ ed Emerson al centro con Nedved che parte da sinistra per poi accorciare ■■■■■ dietro le due punte Zalayeta e Ibrahimovic.

Oggi si aggogheranno squadra tutti i nazionali. Innotata sono rientrati da Parma gli azzurri e questa mattina arriveranno Appiah e Ibrahimovic. Nel pomeriggio Capello, finalmente, avrà tutti a disposizione, eccezione fatta per gli infortunati. In serata due appuntamenti mondani: Da Bolaffi (ore 18) con Zambrotta e Pessotto che presenteranno la nuova collezione ■ francobolli juvenini e alla ■ ora, a Milano, sarà addirittura Trezeguet, che rientra appositamente da Montecarlo, e rappresenterà ■ Juventus nel negozio di cappelli «Borsalino», entrato quest'anno a far parte dei partner bianconeri.



Leve notte la UBS Verbier Festival Orchestra. La passione per l'eccellenza.

La maestosità dell'UBS Verbier Festival Orchestra ■ il frutto ■ un perfetto connubio tra passione e precisione. Con i suoi giovani e abili musicisti provenienti da ogni parte del mondo, l'orchestra raggruppa armonicamente singoli talenti ■ capacità. Siamo lieti di sostenere l'UBS Verbier Festival Orchestra, in quanto crediamo nella collaborazione armoniosa, che con convinzione promuoviamo anche internamente a ■■■■. In qualità d'istituto di servizi finanziari attivo a livello internazionale mettiamo a disposizione conoscenza e risorse globali, per poter comprendere e soddisfare tutte le Sue esigenze finanziarie. ■■■■ e noi. www.ubs.com

Torino, Auditorium ■ Lingotto, mercoledì 27 ottobre ■ ore 21:00

| | | |
|----------------------|----------------------------|--------------------|
| Wealth Management | Global Asset Management | Investment Bank |
|----------------------|----------------------------|--------------------|



UBS. The UBS symbol and UBS are registered and unregistered trademarks of UBS. All rights reserved.

LEGA

La sconfitta di Della Valle, l'uomo nuovo Il calcio pronto per il Galliani-bis

MILANO. Ci ha provato e, a meno di un colpo di scena, ha perso la partita: Diego Della Valle, uomo di questo calcio, voleva cambiare le regole. Il patron della Fiorentina ha capito che non è aria di rivoluzioni. Così Galliani ha confermato l'assemblea lunedì prossimo e ha polemizzato con lui: «Le esternazioni mi hanno reso più determinato. Non farò il famoso passo indietro da lui auspicato». L'assemblea serie B ha deciso di chiedere lo spostamento dell'elezione del nuovo presidente di Lega di 15 giorni solo per evitare la spaccatura. Non abbiamo un candidato che non sia Galliani - ha detto Enrico Preziosi, vicepresidente.



Adriano Galliani, presidente di Lega

UN MUSICAL CON JOHN

La storia Abramovich, da povero a magnate, diventa un musical per i teatri di Broadway

LONDRA. La sensazionale ascesa di Roman Abramovich, nato povero e oggi tra i 50 uomini più ricchi del pianeta nonché proprietario del Chelsea, diventerà un musical. È questo il progetto di un impresario teatrale, Billy Gaff, ex manager della rock-star Rod Stewart, che ha intenzione di acquistare i diritti di una biografia sul magnate russo intitolata «Abramovich: The Billionaire From Nowhere», cioè Abramovich, il miliardario venuto dal nulla. L'impresario - si legge sul giornale inglese Sun - non baderà a spese per realizzare il suo progetto, coinvolgendo anche Elton John per le musiche. L'obiettivo è di esportare nel mondo la storia di Abramovich, 37 anni, portandolo in teatri di Broadway dopo conquistato Londra.

GIALLOROSSI CON SKY FINO 2007

La Roma sigla l'accordo con la tv di Murdoch Nelle arriveranno oltre 100 milioni di

La Roma ha ufficializzato ieri notte l'accordo con Sky Italia per le stagioni 2005-2007 per la licenza esclusiva dei diritti per la trasmissione televisiva delle partite casalinghe del Campionato di calcio per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), e di alcune amichevoli, nonché la cessione di altri diritti commerciali. L'accordo prevede il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 102 milioni per le due annate agonistiche. La tv di Murdoch corrisponderà ai giallorossi premio annuo di Euro 5,16 milioni, in caso di piazzamento della squadra ai primi due posti di ciascun Campionato.

IN CAMPANIA PER EVITARE UN RECORD NEGATIVO: MAI PERSE TRE PARTITE CONSECUTIVE IN SERIE

«Toro in crisi? No, furioso»

Marazzina: non vorrei essere nella Salernitana

Roberto Conello
TORINO

La Salernitana che domani ospiterà il Toro nell'anticipo dell'8° turno di serie B è stata nella scorsa stagione l'unica squadra a non aver mai fatto segnare (1-0 al Delle Alpi, 2-0 all'Arechi). E Angelo Gregucci, tecnico da tre giorni alla guida dei campani, un campionato fa fece con Venezia 4 punti contro Ezio Rossi: 2-1 in e 0-0 fuori.

Brutti precedenti, per il Toro in di riscatto e senza mezze. Sembrava tutto facile, dopo i 5 successi consecutivi che inaugurano la sua ottava annata. B. Adesso, incassati i ko contro Crotone e Piacenza, è tempo di storici record negativi, quelli che si pensavano tutti aggiornati nell'ultimo turno delle vergogne. Invece no, a Salernitana potrebbe cadere un altro: fra i cadetti, il Toro non è perso tre partite di fila. Al massimo si era sempre fermato a quota due, anche nella scorsa stagione.

Siamo per quel che Pinga e compagni hanno nelle sconfitte, non è ancora il caso di preoccuparsi seriamente. Cadere a Salernitana, però, farebbe davvero scattare l'allarme. Si tratterebbe di botto clamoroso e fragoroso perché la Salernitana oggi ha tutte le caratteristiche della squadra a pezzi, in crisi nera: la maglia idealmente vestita. Qualche dato? È ultima in classifica, non ha mai vinto, il peggior attacco (con il Bari) e la peggior difesa, non segna da 380' (seguono a 397' su azione) e subito 16 reti nelle ultime 5 partite. Concediamo pure a Gregucci la capacità di rivitalizzare il gruppo di sistemare una difesa colabrodo (varrà un più prudente 4-1-4-1), ma francamente riesce difficile credere in una trasformazione repentina nel giro di così pochi giorni.

GRANATA VOTANO CONTRO. ROMERO: CI DISPIACE PER GLI ABBONATI

Da novembre la B al sabato pomeriggio, ore 14,30

Campionato di serie B sempre più spezzettato. Come ampiamente preannunciato, a partire dal 7 novembre (12° di andata) al 13 marzo (9° di ritorno), le gare cadette si disputeranno alle 14,30 del sabato, con eccezione dei match interni di Arezzo, Catania e Verona, che inizieranno alle 15,30 per problemi logistici dovuti al fatto che attorno agli stadi si svolgono i nazionali. Iniziativa anticipi e posticipi venerdì e del lunedì. Dopo la sosta del 20 marzo si tornerà al sabato sera. Il cambio in corsa è deciso ieri dall'assemblea di categoria nella speranza di maggiore visibilità televisiva evitando la concorrenza con la serie A: 12 i voti favorevoli, 8 i contrari e 2 (Genoa e Piacenza) gli astenuti.

Fra i contrari c'è stato anche il Torino. «È una decisione che non ci piace», spiega il presidente Romero. «Bisognava pensarci a bocce ferme, non con il campionato in corso. Alla valorizzazione del prodotto preferiamo la tutela dell'abbonato, di chi aveva comprato una tessera a scatola chiusa e non è stato consultato. Siamo riusciti per lo meno a ottenere che della si ripari l'anno prossimo e ad anticipare l'orario dalle 15 alle 14,30, così da limitare almeno parzialmente la concorrenza dei negozi, che a Torino aprono alle ore 16».

classifica, non ha mai vinto, il peggior attacco (con il Bari) e la peggior difesa, non segna da 380' (seguono a 397' su azione) e subito 16 reti nelle ultime 5 partite. Concediamo pure a Gregucci la capacità di rivitalizzare il gruppo di sistemare una difesa colabrodo (varrà un più prudente 4-1-4-1), ma francamente riesce difficile credere in una trasformazione repentina nel giro di così pochi giorni.

Lo pensa anche Massimo Marazzina, capocannoniere stagionale del Toro con 13 reti (3 in campionato e 10 in Coppa Italia), pronto a rientrare nella mischia dopo aver saltato il ritorno di coppa contro il Chievo e il tritico di B. Catania-Crotone-Piacenza che ha fruttato appena 3 punti. Anche se con l'allenatore nuovo c'è da immaginare uno scossone, io preferisco sempre e comunque una

squadra in crisi piuttosto che una in salute. ammette il trentenne attaccante lodigiano. «Cambio i loro problemi con i nostri: è la Salernitana a doversi preoccupare. Non vorrei essere nel loro pannello: immagino tensioni con i tifosi nello spogliatoio. Noi, invece, siamo tranquilli. Siamo bene atleticamente e creiamo occasioni a raffica. I due ko sono stati incidenti di percorso, da non sottovalutare ma nemmeno da drammatizzare. Sono serviti a farci arrabbiare, quello sì: sappiamo di aver già fatto troppi regali e il Natale è ancora lontano...».

Scalpitava, Marazzina. Venti giorni fuori, a veder i compagni cominciare a stentare, sono una vera e propria. «Non credevo che in tribuna si potesse soffrire tanto. Tutte colpa di un guaio al polpacchio rimediato in allenamento: «For-

se mi sarei fatto male ugualmente, certo il campo non mi ha aiutato. Per fortuna, ha cominciato a piovere: col terreno bagnato il terreno di Orbasano il più po' più morbido». Adesso, però, è tutto a posto: «Naturalmente non sono ancora al 100% ma spero di riprendere da dove mi ero fermato: filando tutto liscio...». Col Piacenza, invece, domenica al Toro è andato tutto storto. «Partita stregata. Ma non è nemmeno giusto dare ogni colpa alla sfortuna o all'arbitro. Quando hai almeno tre occasioni limpide, non bisogna perdonare. Vedremo di tornare subito in campo: l'Empoli si è già staccando e dietro si sono avvicinate a noi. Dobbiamo riprendere a Salernitana punti persi, altrimenti si rischierebbe di buttare via i mesi serviti per sedurre il nuovo gruppo e riconquistare i tifosi».



Marazzina (nella foto con Pinga) rientra a Salernitana dopo aver saltato 3 partite di B

SPORT FLASH

SIENA VA IN FUGA. Nella 4ª giornata della serie A, la Montepaschi Siena resta sola in vetta grazie alle sconfitte di Milano, Napoli e Udine. Risultati: Air Av-Snaidero Ud 93-85, Livorno-Roseto 76-53, Laureana-Si-Bipop Re 66-56, Viola-Ro-Benetton Tv 69-94, Varese-Pompea 97-91, Scavolini-Pa-Vertical Cantù 80-91, Climamio-Ro-Armanni Mi 81-62, Montepaschi-Si-Sicc Jesi 79-76, Navigo-It-Lottomatica Rm stasera (ore 20,30). Sky Sport 2. Classifica: Montepaschi 8; Armanni, Snaidero, Pompea, Benetton, Vertical, Varese, Climamio 6; Scavolini, Laureana 4; Bipop, Sicc, Navigo, It, Air, Roseto, Livorno 2; Lottomatica, Viola 0, Navigo-It e Lottomatica una partita in meno.

SCI: RIECO I KOSTELIC. Le tre volte campionessa olimpica Janica Kostelic è suo fratello Ivica torneranno in pista il prossimo 24 ottobre a Soelden (Austria), per il gigante che inaugura la Coppa del Mondo 2004-2005. Entrambi sono reduci da problemi fisici. L'ultima gara di Janica risale al 2003, mentre Ivica partecipò allo slalom di Schladming dello scorso gennaio.

ITALIA AZZURRI DI COPPA. Il direttore tecnico azzurro di fondo Marco Albarello ha comunicato i nomi degli undici atleti che parteciperanno alla prima prova sprint Coppa del Mondo a Dusseldorf (Ger) il 23 ottobre: Cristian Zorzi, Freddy Schwabacher, Bruno Debertolis, Renzo Pasini, Bruno Pasi, Egon Hofman, Gabriella Paruzzi, Arianna Folis, Cristina Eder, Magda Genuin e Karin Moroder.

IPKKA: TRIS RICCA. Nella corsa Tris di ieri a Milano (galoppo), combinazione vincente 2-19-5, quota €10.118,38.

CICLISMO: DELUDONO CUNEGO E BASSO, LA MILANO-TORINO PARLA STRANIERO

Tra Mazzoleni e Casagrande spunta lo spagnolo Serrano

Sul colle di Superga i tre fuggono con l'australiano Evans. In discesa i due italiani allungano, ma non trovano l'accordo e vengono infilati

Giorgio Villardi
TORINO

Il ciclismo è spesso spietato, a volte incomprensibile: si improvvisano alleanze in corsa per costruire insieme una fuga, poi quando il traguardo è ormai a un colpo di pedale si diventa subdoli e calcolatori, perdendo tutto quanto si era costruito. È successo nella Milano-Torino a Eddy Mazzoleni, trentunenne gregario eccellente di Cunego a Simoni alla Saeco, e Francesco Casagrande, 34 anni, più volte vincitore in carriera di ben 51 corse fra cui due prove di Coppa del Mondo. Non certo due corridori sprovveduti, ma apparsi ieri davvero scriteriati all'epilogo della corsa, tanto da essere beffati dal trentaduenne spagnolo Marcos Serrano, al suo primo successo importante.

L'89ª edizione della più vecchia classica del mondo è stata caratterizzata da una fuga solitaria e un po' pazza di Andrea Tafi, 33 anni, non nuovo a queste avventurose sortite e a caccia di un contratto che gli permetta nel 2005 di puntare ancora una volta, l'ultima, alla conquista di una classica del Nord prima di ritirarsi come già previsto a metà stagione. Il corridore toscano di Puccinocchio, dopo quasi 100 km in testa da solo, si è però dovuto arrendere, raggiunto dal gruppo compatto che si è poi sgranato nell'affrontare la salita di Superga, a circa 22 km dal traguardo.

Su quella rampa Casagrande ha dettato un ritmo elevato, al quale hanno saputo rispondere solo Mazzoleni, lo spagnolo Serrano e l'australiano Evans.

IL GIRO DEL PIEMONTE

IL VIA DA ALBA, L'ARRIVO NEL CENTRO DI CUNEO
UN MINUTO DI SILENZIO PER JESSICA E SABRINA
Milano-Torino, 198,5 km, ordine d'arrivo: 1. Marcos Serrano (Spa, Liberty Seguros), media 43,760; 2. E. Mazzoleni a 2; 3. Casagrande; 4. Evans (Aus); 5. Hondo (Ger) 31; 6. Davis (Aus); 7. Kessler (Ger); 8. Fofonov (Kaz); 9. Vasseur (Fra); 10. Sosenka (Cze); 11. Goussev (Rus); 12. Jakobs (Ger); 13. Baranowski (Pol); 14. Bruseghin; 15. Mazzanti; 23. Dekker (Ola); 32. Cunego; 59. Astorica (Spa) 1'23; 61. Simeoni; 62. Pellizzotti; 65. Nardello; 66. Frigo; 93. Celestino 4'53; 119. Basso 8'22; 120. Bartoli; 134. Tafi 11'00. Partiti 154, arrivati 140. In attesa del Giro di Lombardia, prova conclusiva della Coppa del Mondo 2004 in programma sabato da Mendrisio (Svi) a Como, si disputa oggi il Giro del Piemonte, su un percorso inedito: partenza da Alba alle 11.05, ingresso nell'Astiglione a Vesime, poi Canelli, Castiglione Lanza, scontro in finale al Cuneese a Pelino, quindi Canale, Montà, incursione nel torinese a Pralognan, poi Polino e Carmagnola, ritorno nella Provincia Granda a Raccagnig per puntare verso Savigliano, Levaldigi. Centinaio con conclusione in via Roma a Cuneo (arrivo dalle 15.30 alle 16). Al via da Alba verrà osservato un minuto di silenzio in memoria di Jessica e Sabrina Rinaudo, le sorelle cuneesi rimaste uccise nell'attentato di Taba (Egitto): un mazzo di fiori da parte della Rcs, che organizza la corsa, verrà depositato sulla tomba delle due ragazze di Dronero.

Quest'ultimo ha tentato di involarlo lungo la panoramica in discesa, ma è stato ripreso a 7 km dall'arrivo. Nella successiva pichiatà verso Torino, in curva Serrano ha strisciato contro un guard-rail e anche è parso insicuro. Così Casagrande e Mazzoleni si sono avvantaggiati e parevano ormai pronti a disputarsi il successo. Ma ai 500 conclusivi sono quasi fermati, tira tu che tiro io, e sono stati infilati come polli dal rientrante Serrano, che ha concluso nettamente su Mazzoleni e Casagrande.

«Questa è una giornata molto importante per me - ha detto il reggiano Serrano - Dopo tanti anni da gregario, ho conquistato una classica importante. Finalmente un giorno da leone per lo spagnolo, 7 vittorie in carriera e fino a ieri famoso soprattutto per la sua abnegazione al servizio dei vari Jalabert, Beloki, Heras. E per la Spagna un altro successo in Italia dopo il recente Mondiale Freire a Verona, giunto al suo terzo traguardo iridato anche grazie al oscuro dello stesso Serrano.

«Lo ammetto, sono stato un po' - ha detto amaro Mazzoleni - Ho tirato fino a mezzo km dalla fine, sono voltato e Casagrande ha fatto quasi un sorpasso invece di darmi il cambio. L'ho davvero buttata via questa corsa». Casagrande si difende e rilancia le accuse: «Mazzoleni si è quasi fermato - ha detto il fiorentino - e se fossi passato io gli avrei solo tirato la volata. Dispiaciuto per Mazzoleni è parso il suo capitano Damiano Cunego, giunto con il primo gruppetto di inseguitori, a una trentina di secondi da Serrano: «Peccato, perché Eddy gran forma e avrebbe meritato finalmente una vittoria. Non ero al massimo, il recente viaggio a Las Vegas (come testimonia) uno sponsor, ndr) mi ha un po' scombussolato. Mi sentivo le gambe gonfie e comunque davanti c'era Mazzoleni, per cui non ero certo io a dover inseguire i fuggitivi».

LA BOZZA DI CALENDARIO DEL 2005 PREVEDE 19 GP

F1, Imola promossa se si rifarà il trucco

Stefano Mancini

I Gran Premi di Imola, Silverstone e Magny-Cours sono stati inseriti nella bozza di calendario 2005 della Formula 1. Ma con asterisco: il italiano che ospita la gara di San Marino è soggetto all'osservanza del contratto (questione di infrastrutture), per gli altri due il contratto è in discussione (questione di soldi). Il calendario è approvato dal Consiglio mondiale Fia e diventerà definitivo il 10 dicembre. Includi i tre appuntamenti sub judice, le gare salgono da 18 a 19 per l'introduzione del Gp di Turchia. Restano da definire le date di Europa (Nurburgring), Usa e Cina.

A dieci giorni dalla fine del Mondiale in Brasile, comincia così a delinearsi il quadro per il prossimo anno. Più 68 km quadrato, i puzzle e cui mancano ancora vari pezzi. Imola tira un respiro di sollievo. Sono soddisfatti il Comune e la Sagis, società che gestisce l'autodromo Enzo e Dino Ferrari. E' ben vista anche la data del 24 aprile, vigilia di Pasqua, festività che potrebbe incentivare la partecipazione pubblica. Le Sagis ringrazia coloro che hanno voluto mantenere questa importante appuntamento, dal presidente della Fia Mosley al patron della Formula 1 Bernie Ecclestone, dal presidente della Ferrari Luca Montezemolo al governo, in particolare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi che di recente aveva proposto di inserire nella Finanziaria uno stanziamento di 10 milioni (ne occorrono 25) per rifare la palazzina box. «Possiamo

guardare con ottimismo non solo al 2005 ma anche al futuro con la stipula di un contratto pluriennale», dice il presidente della Sagis Federico Benetton. Diverso il discorso per Silverstone e Magny-Cours: gli organizzatori devono trovare un accordo economico con Ecclestone, che si è offerto di organizzare a proprie spese il Gp di Inghilterra e in cambio chiede l'uso gratuito dell'impianto per 7 anni.

I team accetteranno di disputare 19 Gp? Il patto della Concordia che regola la Formula 1 prevede 17 gare. Per disputare le due in più le scuderie sostengono costi aggiuntivi e dunque pretendono soldi. Anche questa trattativa è aperta. Rinviiata infine ogni decisione sulla regola: entro il 21 sarà presentata ai team la proposta definitiva, verrà il 30. E' probabile che passino 3 novità: vincoli sull'aerodinamica, un motore per due Gp, i treni a spinta a Gran Premio.

Inseriti con riserva anche Silverstone e Magny-Cours
La novità Istanbul

Calendario: 6-3 Australia (Melbourne); 20-3 Malaysia (Sepang); 3-4 Bahrain (Sakhir); 17-4 Francia (Magny-Cours); contratto in discussione; 24-4 (Imola); soggetto all'osservanza del contratto; 8-5 Spagna (Montmeló-Barcelona); 22-5 Monaco; data da stabilirsi Europa (Nurburgring); 12-6 Canada (Montreal); data da stabilirsi Usa (Indianapolis); 3-7 Inghilterra (Silverstone); contratto in discussione; 17-7 Germania (Hockenheim); 31-7 Ungheria (Budapest); 21-8 Turchia (Istanbul); 4-9 Italia (Monza); 11-9 Belgio (Spa-Francorchamps); 25-9 Brasile (Interlagos-Sao Paulo); 9-10 Giappone (Suzuka); data da stabilirsi Cina (Shanghai).



Marcos Serrano ha fatto parte della Nazionale spagnola al recente Mondiale di Verona.

APERTO NEI PRESSI DI PARIGI DAL GRUPPO PSA, E' COSTATO 130 MILIONI DI EURO

Un grande centro stile per i modelli del domani

Mangano

VELIZY

Due anni e un quarto, esattamente 27 mesi. È un transatlantico in armato - come un sottomarino - è dalla verde campagna parigina, a Velizy, dipartimento delle Yvelines, 25 km dal centro di Parigi. Proprio 27 mesi fa è stata posta la prima pietra del Centro Stile Psa, comune ai marchi Citroën e Peugeot. Allora non si sapeva che avrebbe avuto una denominazione inglese, Automotive Design Network, le cui iniziali - guarda caso - sono ADN, che, in francese, corrispondono al nostro DNA. Insomma, Psa ha voluto sottolineare il design, il temperamento e la ricerca: bello, dell'eleganza e movimento facciano parte integrante del proprio modo d'essere e d'esistere.

Una sfida ambiziosa, in linea col momento felice dell'automobile francese (5,7 milioni di veicoli costruiti nel mondo nel 2003, il 10% della produzione mondiale, un quarto delle vendite totali del europeo e due milioni e mezzo di posti di lavoro in Francia), ha ricordato il presidente del Gruppo, Jean Martin Folz. «Dal 1999 ci siamo lanciati in una campagna di crescita interna. Negli ultimi 5 anni la nostra vendite sono aumentate di oltre un milione di veicoli, passando da 1 milione 200 mila a 3 milioni 100 mila. Questa progressione è dovuta essenzialmente alla ricchezza dei Piani Prodotto, con una politica di piattaforme comuni dal 1999 che rappresenta circa l'80% delle vendite del Gruppo e che ci sentirà di lanciare altri 15 modelli tra il 2005 e il 2006».

Folz ha ricordato che lo sviluppo di questa filosofia è supportato da forti investimenti in ricerca e sviluppo (un miliardo di euro di cinque anni fa e oggi altri due miliardi) e dall'incremento di 75.000 posti di lavoro. «L'ambizione di Psa - ha proseguito - di vendere nel mondo quattro milioni di veicoli nel 2006 impone di raccogliere tutte le energie interne per lavorare meglio ed essere più reattivi».

Questo spiega l'impegno che

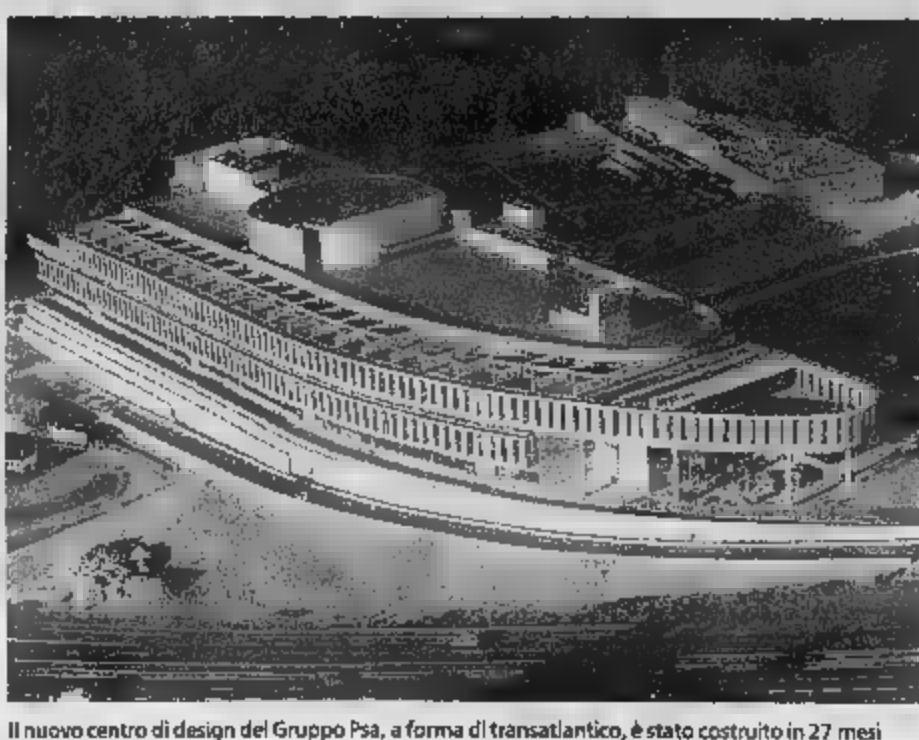
ha portato alla rapida realizzazione dell'ADN, il frutto tangibile di un investimento di 130 milioni di euro. Al centro lavorano 1.100 persone. «Raggruppare i Centri Stile Peugeot e Citroën potrebbe sembrare originale, forse azzardato, ma risponde perfettamente al principio Psa di essere, come recita il nostro slogan, "un gruppo, due marchi". Un gruppo, unificando strumenti e mezzi tecnici necessari alla progettazione e industrializzazione dei nostri modelli. Due marchi, ciascuno dei quali afferma con forza la propria identità».

Il Centro Design è un'ideale piattaforma comune, di ispirazione e libertà, per i cervelli dei Centri Stile di Citroën e Peugeot, incaricati di differenziare - negli elementi di vista e diversi modelli di una medesima piattaforma, che poi finiscono per condividere il 60% dei componenti. È il caso di Citroën e Peugeot 1007 (piattaforma 1), di Citroën C4 e Peugeot 307 CC (piattaforma 2) o di Citroën C5 e Peugeot 407. Tutti modelli con una vigorosa identità di marca e un'autonoma personalità, nei quali è mente difficile ravvisare parentele, meno che mai stilistiche.

Il nuovo ADN è solo una parte di un più ampio progetto, una piena evoluzione, che affianca il vicino Centro studi e ricerca, a Velizy (circa cinquemila addetti, il 53% quali ingegneri) ed occuperà complessivamente fino a settemila persone. La stessa costruzione - lunga metri, alta 40, una superficie di 70 mila metri quadrati, ideata dalla matita dell'architetto francese Jacques Ripault, 51 anni - è già un'opera d'arte, esprimendo il senso della fantasia e dell'innovazione.

All'interno di questo «acceleratore di creatività», oltre ai cervelli c'è la più avanzata tecnologia, dai supercomputer per la realtà virtuale alle sale nelle quali si viene a contatto, grazie al miraggio della stereoscopia e degli ologrammi, con automobili immaginarie, all'interno delle quali si muove, seppure virtualmente, scheggia del futuro di per inventare il futuro di domani.

La struttura accoglie oltre mille specialisti e avanzate tecnologie in materia di design. È una specie di comune piattaforma per i due marchi Peugeot-Citroën, uniti ma indipendenti.



Il nuovo centro di design del Gruppo Psa, a forma di transatlantico, è stato costruito in 27 mesi

IL MAXI-SCOOTER SPIDER-MAX GT500 COSTA 5990 EURO E SI GUIDA IN SICUREZZA

Malaguti, dalla tradizione al futuro

Essenziale ma innovativo, utilizza il monocilindrico Piaggio 500 da 40 Cv

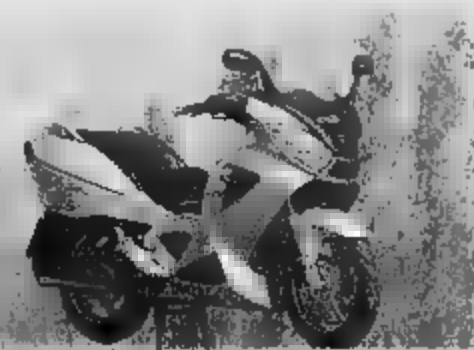
Bruno de

SAN GIOVANNI MARIGNANO

A pensarci bene era ora che qualcuno riscoprisse la vera essenza dello scooter, l'utilitaria a due ruote da cui l'utente si aspetta buone prestazioni, la possibilità di guidare anche in condizioni atmosferiche avverse senza diventare un pulviscolo bagnato (e sporco peggio Calimero), la possibilità di portarsi dietro quanto serve per la giornata, di lavoro o di svago che sia. Dopo anni di esercitazioni grafico-stilistiche, lo scooter aveva perso la bussola, si era illuso di essere l'astronave di Flash Gordon, un mezzo di locomozione snob, oppure una moto sportiva. Tutti tre i pretesi tuttofuori luogo.

Lo scooter, oggi più che mai, deve riscoprire la propria vocazione originale perché le condizioni di utenza e di traffico lo impongono. A riportarlo alla propria missione ci ha pensato l'estroverta creatività della Malaguti, da bolognese di solida tradizione che ha sempre saputo vivacizzare la scena delle due ruote a motore con proposte piene di inventiva, ma anche di solida logica tecnica.

Il nuovo maxi-scooter Spider-



Il sottosella dello Spider-Max GT500 ospita due caschi integrali

Max GT500 è l'ultimo frutto di questa tradizione di eccellenza, porta una ventata di razionalità e, al contempo, di travolgente innovazione tecnico-funzionale in un segmento ancora alla ricerca della propria funzione sociale.

Con un prezzo di 5.990 euro, il Malaguti Spider-Max pone come prodotto molto appetibile valutando il rapporto prezzo-prestazioni-qualità. Realisticamente, alla Malaguti hanno scelto il potente monocilindrico Piaggio 500 40 Cv come propulsore ottimale attorno al quale sviluppare uno scooter di prestazioni gagliarde. La velocità massima teorica è di 160 km/h

e l'accelerazione poderosa, confortevole abitabilità a due, le ottime doti di protezione, soprattutto le doti di guida eccellenti per qualsiasi condizione del traffico e qualsiasi tracciato.

Last but not least, il vano sottosella in grado di ospitare due caschi integrali, una valigetta 48 e una tenuta anti-pioggia. La rivoluzione, rispetto a quanto fino a oggi disponibile, è nei due ultimi punti: la qualità della guida derivante da un razionalissimo progetto del telaio e di tutta la ciclistica, la capacità di carico che ripropone appieno

quella fondamentale funzione utilitaria da cui lo scooter non avrebbe mai dovuto discostarsi. Poderosamente frenato, solidamente ancorato al terreno da sospensioni di prima qualità e da radiali Pirelli da 16 pollici (altra misura record), il Malaguti Spider-Max pesa molto meno ed è molto più compatto di quanto possa apparire: 204 kg per 1490 mm di interasse, mentre la sella è posta a soli 760 mm da terra.

Straordinariamente bilanciato, agile e preciso, si è rivelato davvero divertente e inarrestabile anche su un tracciato collinare e negli ambienti cittadini.

GERMANIA: CADE UNO STRANO DIVIETO

Il vero problema è lavare la macchina anche di domenica

Degl'innocenti

BAVIERA

C'era una volta, neppure tanto tempo fa ma certamente quando ancora la coscienza ecologica dei tedeschi era così sviluppata e il parco auto, un sabato in cui si poteva assistere, nelle strade più tranquille dei quartieri residenziali (anche eleganti) a un'immancabile rito: il lavaggio dell'automobile. Rituale ormai quasi dimenticato: perché severamente proibito. Come è proibito lavare la macchina nel cortile di casa. Il rito del lavaggio fai da te è stato sostituito dall'immancabile pellegrinaggio, sempre di sabato, agli impianti automatici. Con il risultato, evidente, di lunghe file alle stazioni di servizio.

La domenica, invece, in molti dei Länder tedeschi, soprattutto occidentali, anche gli impianti di lavaggio restano per legge rigorosamente chiusi. Questo tabù sta per finire. Nonostante le proteste della Chiesa, il parlamento dello Schleswig-Holstein, stato federale nord del Paese, ha deciso la liberalizzazione domenicale degli autolavaggi. La limitrofa città-stato di Amburgo si è accodata, e pure il Baden-Württemberg ha messo l'argomento all'ordine del giorno. La resistenza per far cadere definitivamente il divieto che impedisce di turbinare agli spazzoloni dei tunnel per il lavaggio anche nel Giorno del Signore persistono in Baviera. Nord Reno-Vestfalia e in Bassa Sassonia. La novità sarà certo gradita agli automobilisti, che avranno finalmente più tempo da dedicare alla cura della loro vettura: in Germania è già difficile vedere circolare un'automobile con lievi danni alla carrozzeria, ma un'auto sporca è anche più disdicevole.

Saranno contenti, però, anche i gestori delle stazioni di servizio, che in questo Paese sono diventati di fatto grandi, moderni ed attraenti drugstore, dov'è possibile acquistare di tutto o quasi. E che fanno veci, in emergenza, persino del negozio di generi alimentari, chiusi di domenica. Le stazioni di servizio tedesche di maggiori dimensioni e più strategicamente dislocate, anche nei centri urbani, sono aperte 24 ore su 24. Come gli impianti minori, tutte self-service, il personale è presente alle casse.

L'estensione dei lavaggi domenicali potrebbe portare, secondo i calcoli delle associazioni del settore, un buon aumento al giro d'affari. Il settore è stato in tema, considerato l'argomento di strettissima attualità, ricordato che anche in Germania il costo del carburante negli ultimi tempi è salito a livelli record. Ma, a differenza dell'Italia, le compagnie e i gestori sono sempre (e quasi) solleciti non soltanto ad adeguarsi al rialzo inseguendo gli aumenti del greggio, ma anche a ribassarli quando questo diminuisce. Merito di una notevole concorrenza tra compagnie più grandi e quelle cosiddette libere, che praticano prezzi inferiori, tipo i gestori di impianti annessi ai centri commerciali. Il tedesco, per fare pieno, preferisce percorrere qualche chilometro in più e recarsi dove risparmia qualche euro. In Germania i prezzi del carburante sono sempre esposti in modo ben visibile a chi percorre strade o autostrade.

Beati i prudenti.

Vieni nelle agenzie Sara e scopri come gli italiani sulla polizza vita.

La prudenza è una virtù che è premiata. Se sei un guidatore con una classe di bonus malus compresa tra 1 e 11

e non hai incidenti da almeno 3 anni, beato te! Scopri nelle agenzie Sara la formula misura per te e per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?

Chiamami il numero verde 800 095 095 per sapere qual è l'agenzia Sara più vicina a te.

* prodotto SaraSaveclub

**SARA**
ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI



SUI DISPLAY COMPARE IL DIVIETO DI SORPASSO
Quante volte capita di non vedere i segnali stradali? Con l'auto «sensitiva» non succederà più. E' capace di leggerli da sola, e li visualizza tramite un display a colori montato sul cruscotto: attento, stai superando i limiti di velocità che qui sono di 50 km l'ora, occhio che qui non puoi sorpassare, attenzione a un pericolo generico. Il deterrente è anche psicologico, perché è scientificamente provato che si diventa più prudenti quando un avviso ci indica l'infrazione in atto. Il sistema utilizza videocamere posizionate nella parte superiore del lunotto e un software che elabora le informazioni captate sulla strada.



CRUISE CONTROL EVOLUTO
Il Cruise Control che regola la velocità è ormai molto diffuso, anche abbinato al radar che mantiene la distanza da un altro veicolo. Ma il sistema ACC Plus ne rappresenta l'evoluzione: oltre a mantenere la vettura entro margini di sicurezza, la rallenta e la fa accelerare autonomamente in base ai flussi di stop & go, può arrivare fino alla frenata d'emergenza totale (ancora vietata dall'Ue). Il PSS (Predictive Safety System) «allerta» inoltre sul pericolo di un imminente crash, predisponendo cinture e freni per l'impiego estremo, al fine di limitare i danni. Il primo livello sarà in produzione nel 2005, il secondo l'anno dopo, il terzo (con frenata automatica per evitare l'ostacolo) nel 2009.



VIETATO SUPERARE LA LINEA BIANCA
La Citroën ha presentato di recente come optional qualificante sulla CS. Altre case sono pronte ad adottarlo. E' il sistema che avverte il guidatore quando, senza mettere la freccia (azione che indica, anche alla vettura, una manovra volta), si sposta in modo pericoloso dalla carreggiata di marcia. Un cicilino richiama l'attenzione, e una vibrazione del sedile rende impossibile non accorgersene. L'evoluzione del sistema sarà la correzione automatica della rotta, tramite attuatori elettrici. Unico punto debole le infrastrutture: non sempre, infatti, le strade sono regolarmente delimitate dalla segnaletica orizzontale.

LA SFIDA BOSCH: TUTTI INSIEME I SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

Radar, video e chips è l'auto «sensitiva»

Parcheggia da sola e sa leggere i segnali stradali, sgrida il pilota quando si distrae ed esce dalla corsia, può anche frenare in caso d'emergenza. Ma restano tre grossi problemi: costi, affidabilità e normative limitanti

Piero Milano
a STOCCARDA

Parcheggia da sola, legge i segnali stradali, frena se c'è rischio di collisione, richiama il guidatore distratto che esce di corsia, accelera e rallenta in colonna governando dolcemente il flusso degli stop & go urbani e autostradali. Diavolerie alla James Bond? No, è l'auto «sensitiva», figlia di radar e videocamere strategicamente posizionate, di microchips e software che lavorano in simbiosi. L'auto intelligente di un presente già molto vicino e non di un futuro remoto, assicurano i vertici di Bosch, l'azienda tedesca specializzata in componenti al servizio della mobilità. Il 9,3% del fatturato (che nel 2004 sarà di 1,5 miliardi di euro, 25 dal settore automotive) viene dedicato proprio a ricerca e sviluppo.

GLI OCCHI ELETTRONICI. La vera sfida è integrare su un'unica vettura, tutti insieme, questi sofisticati sistemi di assistenza alla guida. Parli di dialogo, entro pochi anni e

in tempo reale, anche con le infrastrutture tramite avanzati dispositivi multimediali. Perché è una «sensitiva» che vale? «Può succedere un attimo», spiega Peter Marks, amministratore delegato della Bosch, «si allunga un braccio per manovrare il radio e afferrare un Cd, si perde la vista della strada. Distrazione e fatica sono pericoli micidiali, avversari in agguato. Noi abbiamo dato «gli occhi» all'automobile, sono i sensori che comandano i sistemi di assistenza. Loro non si stancano e non si distraggono mai. Però qualche volta «impazziscono», con tutti quei delicati sistemi integrati.

GLI OSTACOLI. E' ancora l'affidabilità dei grandi problemi che l'industria dei componenti non è riuscita a risolvere. «Sappiamo bene che questo è un tema dibattuto e basilare», ammette Marks, «il cliente non accetta, giustamente, dubbi sul fronte della sicurezza. L'affidabilità dell'elettronica deve essere assoluta. I sistemi di guida generalizzati: sovente si parla di guasti elettronici mentre sono in

realtà problemi elettrici, se non addirittura meccanici. Le statistiche dimostrano che gli incidenti sono diminuiti grazie, ad esempio, all'impiego di airbag, Esp e Abs che hanno salvato molte vite. Inoltre, con il traffico, è aumentato il numero degli ultrasensantenni al volante, quindi occorre compensare le limitazioni legate all'età in materia di vista, udito e riflessi. L'obiettivo dell'Unione Europea è molto ambizioso: il progetto «E-Safety» impone infatti di dimezzare, entro il 2010, le vittime sulla strada. «Quella «E» - sottolinea Marks - per elettronica, compresa l'assistenza alla guida. LE NORME. E' però tutto così semplice. Affidabilità e parte, restano altri problemi: intanto i costi (specialmente degli attuatori elettrici o meccanici) ancora troppo onerosi, e poi le norme comunitarie restrittive. La guida automatica non è contemplata (infatti si parla sempre di semiautomatici) e si dovrà attendere almeno il 2006 anche per l'autorizzazione alla frenata automatica, mentre



l'impiego delle telecamere di bordo potrebbe rappresentare in qualche caso una limitazione alla privacy, specialmente se gli occhi elettronici fossero utilizzati dalla forza pubblica, non solo come strumento di prova per un'infrazione. Resta un problema serio anche l'interconnessione tra le centraline dei componenti elettronici (sovente di produttori diversi), che talvolta non rispondono con efficacia appunta per l'incapacità di «dialogare». Criteri costruttivi omogenei, con interfaccia standard, fondamentali per il successo dell'auto

elettronica e per il progresso di tutti i sistemi che la gestiscono. A questo lavora il programma europeo Autosar. Pesano parecchio, inoltre, le normative drammatiche delle infrastrutture: inutile possedere una vettura intelligente che sa rispettare la corsia di marcia, se mancano le strisce orizzontali. Nonostante questa teoria di ostacoli, l'auto «sensitiva» per i tecnici Bosch è realtà. La macchina evoluta adotta gradualmente i vari sistemi di assistenza, presentati sulla pista dell'Adac (il rigoroso Automobile Club

tedesco) a Stoccarda. Sono pronti per lo sbarco alla produzione di serie, altri (analogo) addirittura già compaiono nell'elenco degli optional elitari. Qualche costruttore. Entro cinque anni, tutti potranno (in teoria) essere ospitati contemporaneamente su uno stesso modello regolarmente in vendita. A quale prezzo, per ora, resta un mistero. E' un'incognita condizionante, anche l'impegno di non superare il 20/30% del valore d'acquisto del veicolo. Come funzionano questi gioielli di avanzata tecnologia? Lo abbia-

Il ParkPilot dotato di sistemi integrati per il parcheggio automatico calcola lo spazio meccanico per la vettura e poi agisce sul servosterzo elettrico

Sicurezza e comfort aumentano con l'ausilio di tecnologie avanzate (molte già in opzione sui modelli di lusso). Sviluppo previsto entro 5 anni: dovranno crescere anche le infrastrutture

sperimentato con gli specialisti della Casa tedesca. Nulla che non si fosse già visto, questi sistemi sono in gestazione da almeno 10 anni, ma è confortante verificare che progrediscono e si affinano sempre di più. «Safety and quality first», ripete Marks, «è la qualità prima di tutto. LA SUPERATA LA BARRIERA psicologica dell'intervento esterno, il comfort è evidente. E la sicurezza può che giovare, se, quanto manchi tuttora una soluzione valida al problema della «distrazione»: i sensori (a ultrasuoni, radar e video) non sono ancora «dotati» di tamponamenti di massa, perché non distinguono con sufficiente precisione ostacoli fermi sulla carreggiata (dunque pericoli in agguato) dal resto delle infrastrutture. Questa è la prossima sfida da vincere. Per i sistemi di assistenza elettronica già collaudati alle soglie di un utilizzo diffuso, se non proprio di massa, come sempre saranno le vetture di grande prestigio (e di pari prezzo) ad adottarli per prime.

E' PARTITO UN ARTICOLATO PIANO DI RILANCIO ■ SUPERARE IL MOMENTO DIFFICILE

La Jaguar e la XJ allungano il passo

Inediti modelli e motorizzazioni
Rivista la struttura produttiva

Michèle Fenu
ROMA

Ammirando le nuove fasciose a passo lungo, superba ammiraglia intrisa di legni, pelli e «britannicità», spinta da possenti motori sovralimentati o aspirati, basata su una raffinata struttura in alluminio, ci si stupisce del momento difficile della Jaguar. Ma i tempi sono duri per tutti o quasi nell'industria dell'auto. Per una ragione o l'altra. Ed è anche il della Jaguar, che ha annunciato in queste settimane un importante piano di rilancio, che passa attraverso una serie di interventi: nuovi modelli, una diversa politica commerciale, l'addio alla (deludente) partecipazione alla Formula 1 e la ristrutturazione degli stabilimenti. «Un centro sviluppo prodotto e tre impianti per costruire circa 125-130 mila vetture all'anno sono decisamente troppi» hanno riconosciuto i top manager della gloriosa Casa inglese. Le scure, manovrate dall'epidemiologo Ford, si è abbattuta sulla storica fabbrica di Browns Lane, vicino a Coventry, dove venivano assemblate le lussuose ammiraglie XJ e le sportive XK, le cui scocche erano realizzate in un altro impianto, quello di Castle Bromwich, dove nascono le S-Type. Conclusione: i Browns Lane sono rimasti il laboratorio che cura pannelli e finiture in legno, il quartier generale e sede delle vetture storiche (400 i dipendenti «stagisti»), Castle Bromwich, che è a pochi chilometri di distanza, ospiterà anche le linee delle XJ e XE. Lo stabilimento di Haleswood (Liverpool), il più recente, continuerà a produrre la X-Type.

Per la Jaguar, che mirava pochi anni fa a raggiungere le 200 mila auto all'anno, la decisione è inevitabile, anche perché i pro-



L'elegante linea della nuova Jaguar XJ a passo lungo: ha le dimensioni maggiori tra le grandi ammiraglie. Il suo peso supera di soli 24 chili quello della versione tipo

5.0 ■ TECNICA

Dimensioni: lunghezza mm 5215, larghezza 2108, altezza 1455, passo 3159. **Motori:** 3.5 V8 da 258 Cv (242 km/h), 4.2 V8 da 298 Cv (250 km/h) (italiana), 4.2 V8 s/c con compressore da 395 Cv (250 km/h autolimitata), tutti a benzina con trasmissione automatica ZF a 6 rapporti.

blemi legati alla dispersione produttiva con tutte le inevitabili conseguenze sui costi si è aggiunti l'effetto dollaro. Per chi vende negli States, delle vetture la debolezza della moneta Usa nei confronti della sterlina è stata una vera mazzetta. Ma non solo: la Jaguar non ha in listino alcun Suv e in America questo tipo di veicolo sta erodendo spazio a berline e station wagon. Ma in Jaguar nessuno si arrende, la parola «crisi» è abolita, c'è fiducia nel futuro. Il piano model-

L'ammiraglia «LWB» raggiunge i 5215 mm. Malgrado le dimensioni imponenti, è agile e piacevole alla guida. Sei versioni, lusso raffinato all'inglese

per la X-Type (vetture che in Italia è piaciuta molto), un ulteriore ampliamento della gamma XJ. L'introduzione del 2.7 V6 turbodiesel. La versione a passo lungo (LWB) rappresenta oggi un arricchimento di prestigio: qui non contano tanto i volumi (il nostro mercato assorbe poche decine di unità), quanto il fattore immagine. «E' la nostra portabandiera», dice Jon Lewis, n. 1 di Jaguar Italia. Una portabandiera imponente. Rispetto alla XJ standard, che si presenta con alcuni ritocchi nel look, il ritorno della ricca versione Sovereign e alcuni spaci-

chietti di allestimento specifici, la «LWB» ha un passo di 3034 mm (+125) e la lunghezza è salita a 5215 mm. Tutto un vantaggio dei passeggeri posteriori, ai quali è riservato uno spazio da principesco. Ma alla guida l'ammiraglia inglese non sembra così grossa. E' agile e maneggevole, silenziosa come si conviene, comportamento dinamico sempre sicuro e prestazioni dolcemente vigorose: personalmente, tra i tre tipi di motorizzazione, preferiamo il 4.2 litri aspirato, più in linea con lo spirito della vettura. Le versioni della XJ LWB sono sei, con prezzi (chiavi in mano) che spaziano dai 72.100 della 3.5 ai 113.900 della Super V8 4.2; quelle della XJ standard sono otto: si va da 63.350 della tre litri ai 111.350 della Super V8. Vetture da lasciare in mano a un autista? «Nemmeno per sogno», dice Lewis. Nella stragrande maggioranza chi le compra si diverte a guidarle. Un'alternativa soprattutto alle ammiraglie tedesche, anche la Maserati Quattroporte ha cominciando a impensierire il polo del lusso europeo.

DA NOVEMBRE IN ITALIA IL NUOVO MONOVOLUME DELLA CASA GIAPPONESE

L'Honda si allarga con l'FR-V una «compatta» da sei posti

Renzo Villaro
JEREZ DE LA FRONTERA

Non è vita facile per fuoristrada, Suv, monovolumi e affini, nel mirino soprattutto degli ambientalisti. Le grandi Case non sembrano però preoccuparsi molto e la giapponese Honda ha presentato in Spagna alla stampa internazionale il nuovo FR-V, il monovolume compatto (MPV) esposto in anteprima al Salone di Parigi. In Italia sarà commercializzato da metà novembre, per ora con due motorizzazioni a benzina da 1.7 e 2 litri, alle quali seguirà, a partire dal 2005, quella a gasolio da 2.2 litri. Le previsioni di vendita di 3.000 unità l'anno, mentre i prezzi non sono ancora definiti. Dovrebbero posizionarsi tra 20.000 e 28.000 euro per la versione più accessoriata. A bordo il veicolo si prova una piacevole sensazione di spazio, anche se è un po' inferiore a quella della Fiat Multipla, dalla quale ha preso il nome. Il motore di base: sei posti collocati su file di tre sedili affiancati. Quelli posteriori risultano, infatti, leggermente più sacrificati. Ciò non toglie che l'abitabilità sia generosa, con soluzioni interessanti, anche se non del tutto inedite. Il sedile centrale è scorrevole sia nella prima che nella seconda fila e quello anteriore può anche essere ripiegato, ottenendo così un comodo piano d'appoggio. Curati gli interni sia come materiali che colori, buona la visibilità per l'intero arco anteriore, laterale e posteriore. I montanti del parabrezza e delle fiancate disturbano alcun tipo di manovra. Notevole la capacità del bagagliaio che è di 110 litri: sei persone a bordo. Con i sedili posteriori abbattuti, che spariscono completamente nel pavimento, la



La Honda FR-V è un monovolume a 6 posti: il cambio è montato sulla plancia

5.0 ■ TECNICA

Motori. Benzina: 1.7 litri 104 CV VTEC da 92 kW (125 CV), 182 km/h, cambio manuale a 5 marce; 2.0 DOHC i-VTEC da 110 kW (150 CV), 195 km/h, manuale a 6 marce. Gasolio (metà 2005): 2.2 litri i-CTDi, da 103 kW (140 CV), 187 km/h, manuale a 6 marce. **Prezzi:** da 20 a 28 mila euro.

capienza sale a 1.049 litri. Basato sul pianale del modello Civic a passo lungo (2680 mm) - è stato spiegato nell'incontro - monta sospensioni molto simili a quelle del CR-V. Il Suv di taglia media che ha rappresentato per Honda un solido successo commerciale in Europa e negli Stati Uniti. Nella prova strada, in un percorso misto (anche autostrada) si è constatata una buona tenuta del motore. Il rollo è curvo il risultato contenuto grazie alle collaudate sospensioni. Questo nonostante gli ingombri del veicolo, che, con una lunghezza di

4285 mm, è largo soltanto 1810 e alto 1610 mm. Il cambio, montato sulla plancia, è in posizione agevole per le manovre e può essere a 5 o 6 marce, secondo le motorizzazioni. Pronta e progressiva la frenata, assistita da 4 freni con dischi a diametro generoso, da Abs ed Ebs. Molta cura è stata dedicata alla sicurezza, sia attiva che passiva. Grandi air-bag frontali a doppio stadio (quello del passeggero si dispiega per una larghezza di 55 mm), laterali per i sedili anteriori e a tendina per tutta la lunghezza. I consumi medi sono soddisfacenti. Secondo i dati forniti dalla Casa, oscillano tra 7,5 e 8,9 litri di benzina per 100 chilometri. Decisamente più parsimoniosi saranno quelli della versione a gasolio: 6,4 litri. Tre i livelli di allestimento: Base, soltanto il motore a benzina da 1.7 litri; Comfort, tutte le motorizzazioni; Executive, con i propulsori da 2.0 litri a benzina e 2.2 Diesel. La Honda al top provvederà sul mercato italiano una ricca dotazione di accessori, compreso il navigatore satellitare.

SPAZIO AFFARI

ITALIA

SARDEGNA S'introva nel posto più bello
adattato alla spiaggia della Pècca con
vista mare nuovo vilino giardino privato
portico auto condizionata solo euro
85.500,00 tutti i lavori senza interessi.
Tel. 035.412.3029.

MONFORTE D'ALBA (CN) 2 cascinelli mq
430, mq 450 terreno a vigna, ottima
esposizione. Bim 011.509.6448.

SARDEGNA Porto Cervo Pevero, vendita
nuovo appartamento a villa signorile
confinare golf. www.immobilsarda.it
0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicin
no mare, nuovi appartamenti terrazzi giar
dini parking ottima resa locativa €
78.000,00.

A. CANNES 300 mt mare, occasione in
palazzina d'epoca tranquilla a comodità
ai servizi, grazioso bilocale completa-
mente ristrutturato a nuovo € 135.000,00.
Ottimo anche da reddito.
800.777.510 - www.lati-into.it

A. JUAN LES

occasione in nuova palazzina, con
piscina a soli 100 metri dal mare a
della spiaggia di sabbia, posizione
tranquilla, comoda ai servizi, bilocale
con grandi terrazze a parking €
186.000,00. Tel. 800.777.510 - www.
lati-into.it

A. Garavan, in lussuosa palaz-
zina, a soli 200 metri dalla spiaggia,
prestigiosi alloggi terrazzi con vista mare, in
parco secolare, piscina e garage.
Tel. 800.777.510.

MONTECARLO Beauvilliers in prestigio-
so palazzina centrale, signorile, monoblo-
cchi con ampi terrazzi da € 110.000,00. Tel.
800.777.510 - www.lati-into.it

NIZZA in piccola palazzina signorile, in
preziosa, Unversità, monoblo-
cchi in ottime condizioni, ideali investi-
mento, parking, a partire da € 76.000,00.
Tel. 800.777.510

NIZZA Promenade 80 metri mare in
d'epoca ultimissima, DROZ
con camera sopralcava, lussuosamente
ristutturata, piani alti vista mare, da €
150.000,00. Tel. 800.777.510.

Menton www.euro-invest-imm.com pas-
seggiata, grande monoblocco con vista
mare, terrazzo 16 € 158.000,00. Tel.
0033.413.283830.

JUAN LES 0182.555.627 Juan Les Pins
vicino mare nuovi appartamenti
terrazze parking Da € 125.000,00.

SEA CASA 0182.555.627 Mentone, fron-
te mare, stupendo bilocale ristrutturato a
nuovo. Posto auto € 100.000,00.

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti
profili, terrazzi, piscina, in contesto pro-
fessionista incantevole, da € 87.000,00! Tel.
0492.642.642.

CANNES 500 metri spiaggia casa nuova
bilocale, enclavi, grandi terrazze, garage €
250.000,00. Christophe 348.775.8835 -
0033.613.699.533.

CASAMARENET 0184.574.199 Beauvilliers
50 metri giardino di Montecarlo €
186.000,00.

CASAMARENET Cannes
lussuosa residenza Villa d'Elle apparta-
mento € 65.000,00.

CASAMARENET 0184.574.199 Mentone
Garavan stupendo bilocale ristrutturato
vista mare € 210.000,00.

CASAMARENET 0184.574.199 Nizza,
grande monoblocco zona Muscim. Ot-
tima locazione € 85.000,00.

CASAMARENET 0184.574.199 Nizza, pla-
za Massena, bilocale mq 110 in casa d'e-
poca, € 280.000,00.

ITALGEBT 048.642.842 Nizza splendidi
appartamenti nuovi, arredati, da €
60.133,00. Pagni € 25.133,00 resto mutuo
pagabile con affitto garantito.

Investimento Nuova immobiliare vicin
Polo Universitario. Cucina ed arredi
completi. Affitto garantito al 4,5% netto
indotato. Monoblocco da € 60.500,00.
Bilocali da € 127.000,00. Tel.
011.599.782 - www.lati-into.com

NIZZA vicino spiaggia appartamento utili-
no piano spaziosa terrazza bella vista ma-
re. Eccezionale € 100.000,00. Giovanni
0033.612.103.385.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare
nuovi appartamenti terrazzi arredamenti
climatizzazione piscina, piena proprietà
resa garantita € 28.000,00. Area Casa
0182.555.627.

LOCALI UFFICI

A. GERIM 011.562.9801 libero San Dona-
to infimo cortile locale commerciale mq
200 circa, lineare € 100.000,00. Paolo
Carnaro.

ADIACENTE via Cernaia, stile prestigio-
so, negozio mq 100 circa, due vetrine, in
ampio sviluppo. Tel. 011.506.039.

GABETTI IMPRESA centro uffici Nadin
quinto piano mq 350 ingresso, 10 vani,
servizi, posti auto. Tel. 011.539.007.

A. Collegio capannone
mq 5.000 altezza 5 metri predisposi-
zione carroponte palazzina uffici mq 680,
cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI corso cortile edificio
open
alzo fabbricato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Livorno Ferraris (Vc)
capannone mq 8.000 9 metri
altezza mq 3000 mq 1000 mq 1000 mq
1000 mq 7.000 mq 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo capannone
industriale mq 7.000 altezza 5,50 metri,
palazzina uffici mq 1.000, cabina elettrici-
ta, area esterna. Tel. 011.539.007.

CEBROS capannone mq 7.000 altezza 4
- 5 metri palazzina uffici mq 1.000. Tel.
011.539.007.

GABETTI IMPRESA strada del Drosso
basso fabbricato mq 900 altezza 4 metri,
uffici primo piano mq 500. Tel.
011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Salsola negozio
mq 180, tre vetrine, locale espositivo pri-
mo piano mq 200, comunicante
interna. Tel. 011.539.007.

SUSA fronte ufficio 300 r
piano, 10 vani, uso ufficio da ristrutturare.
Tel. 011.508.9448.

VIA GIUBERTI vendesi in
corpo di totale ristrutturazione uffici due
uffici di prestigio mq 200 - 220 posti au-
to, mutui, consegne 2005. www.pa-
lazzogabetti.it 011.582.1858
348.146.8808.

IMMOBILIARI ASSOCIATI

TORINO CITY

BORG PO per definitivo trasferimento
caro appartamento mq 160 più terrazzi,
agenzia CARLO MAGNO. 191.11
011.689.8221 - 335.614.8715.

RECA ricerca in acquisto interi stabili
Bent e occupati o aree edificabili. Massi-
ma riservatezza. Definizioni rapidissime.
Bimar 011.43.891.

INTERI STABILI

Acquisto Gabetti ricerca per pro-
pri selezionati clienti. Torino e cin-
tura. Rapida definizione. Signor
Giovanni Padovani. Tel.
011.576.7150.

TORINO CITY

A.A. CASAFFITTI corso Montevoglio ap-
partamento signorile vuoto salone cucina 2
doppi servizi box. Tel.
011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollina elegante in
permanente in viaggio con parco a
mq 320 con giardino privato e box. Tel.
011.593.901.

Al eleganti ristrutturati
stabilimenti stabili epoca
prezzi interessanti. www.interia.it
011.566.3878.

ALLOGGIO 2 - 8 camere e servizi, in
piano con ascensore, via Peyron 111
450,00 / 650,00 € / mese. No agenzie o
intermediari. Telefonare 340.620.1016.

MONOLOCALI angolo
a bagno ben arredati in bella casa. OI Salvato-
re 011.581.7183 - 011.568.3457.

SENECA architettura moderna
di pregio, panoramissima, mq 400, in-
tezz, giardino, alloggio custode, garage.
Immobiliare 011.596.189.

TORINO PROVINCIA

Al frazione Castiglione in bife-
miliare, parzialmente arredata sopra-
no 2 camere cucina tripli servizi mansarda
taverna giardino garage.
011.197.10870.

LOCALI UFFICI

A.A. PIAZZA CASTELLO

Ufficio prestigioso alto
rappresentanza ristrutturato mq 300
one mq 80 / 5 vani servizi ef-
ficienti porte antiche.
360.522.4297.

ADIACENTE piazza Maria Teresa mq
piano 1° ingresso 5 vani servizio €
1.300,00. Businesscase 011.1871.0871.

AFRITASI ad € 1.500,00 mensili prestigio-
so ufficio di mq 180 circa al 1° piano. Im-
mobile completamente ristrutturato. Zona
via Santa Teresa. Beldini 011.591.593.

affidarsi in artigianale/com-
merciale capannone nuovo mq 500 /
corle privato. Globe 011.521.1496.

CORSO MATTEOTTI piano nobile,
uffici 250 mq, eventuale box. No agan-
zie o intermediari. Telefonare
340.620.1016.

CORSO Regine Marghe-
rita comodo tangenziale, locale luminosa
900 mq divisibile, primo piano monoblo-
cchi, adatto ufficio/laboratorio, posti auto.
Tel. 335.274.076.

Mappano comodo in-
gresso tangenziale capannone mq 3.700
altezza 7 metri area scoperta mq 9.000
palazzina uffici. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Tollerato fronte stra-
da capannone industriale pianta libera mq
1.250 uffici mq 200 area esterna mq
5.000. Tel. 011.539.007.

MONCALIERI adiacente strada Ravaglia-
sco in cascinale ristrutturato open space
mq 90 triangolo predisposizione cen-
na, posti auto € 600. Businesscase
011.197.10871.

PIAZZA villa Suse epoca mq
200 ristrutturato piano rialzato in-
gressi 7 vani servizi.
360.522.4297.

UFFICI interi stabili centrale con con-
dizionata banda larga, segreteria, sala ri-
cezione, parcheggio. www.kistorino.it Tel.
011.315.7111.

TORINO CITY

A.A. ABBIAMO necessitiamo alloggi
vacanzieri per referendari, nes-
sui costi vostro carico. Komarco
011.533.814.

A. DIRETTORE nota azienda milanese
cerca appartamento in Torino cambio
preziosa possibilmente in auto. Bu-
nesscase 360.522.4297.

RICERCHIAMO per conto azienda multi-
nazionale appartamenti vuoti o arredati.
Abi Immobiliare 011.596.6921 -
335.614.8715 - agenzia@CARLOMA-
GNO.191.11

TORINO per clientela clientela ri-
cerchiamo appartamenti vuoti o arredati.
Abi Immobiliare 011.596.6921 -
335.614.8715 - agenzia@CARLOMA-
GNO.191.11

A. ACQUSTA visitazione
condizioni con vendita. Via Sant'Orsola 32
Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUSTO acquisto auto
contanti vettura immediata permute cor-
so Dante 44 - Torino. Tel. 011.986.4713
- 011.696.4714.

AUTOTORTONA a fuori-
strada ogni tipo servizi. Corso Tor-
no 9. Tel. 011.817.1640 - 011.869.564.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI
ASSOCIATE & TE dal
la carrezza dal piano in
nell'assoluta serietà, Amicizie - matrimo-
ni. Via Giuseppe Garibaldi 3 angolo area
Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

53enne segretario, fisico slanciato
fervida immaginazione appassionato glo-
comper fotografica cerca donna elega-
nante avvistata scopo
Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenza senti-
mentale, la persona che cerchi a pochi
pensi da te. Aldebaldo, professionalità,
seria obbligo di iscrizione. Tel.
011.593.1253.

bellissima fisico
eccellente, commerciale, in
romanzo amore famiglia, indifferente il-
vello
Moni 011.839.4771.

ROBERTO 40enne assistente di volo
molto affascinante, nomade,
cerca uomo maturo, serio sto-
bile scopo. Eliana Monti
011.839.4771.

SAMUELE 47enne odontotecnico, separa-
to simpatico astroverso, appassionato cal-
cio cerca donna elegante loquace amante
compagnia come amici scopo matrimo-
nio. Eliana Monti 011.839.4771.

M.C. 011.334.832 ac-
questa oro, argenteria, monete, gioielli, in
contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

ORFECERIA GEMA 011.550.2212 ac-
quista: oro, argenteria, monete, preziosi,
orologi. Via Madonna Cristina 42.

ALBI 011.323.002 compra oro
argento preziosi francobolli numismatici.
Max valutazione. Via Tripoli 85.

BONGIOANNI

Caldaie Bongioanni:
Il calore nella casa del Paese da
quasi un secolo. Forse di questa
grande esperienza, oggi è il
materiale che realizza le soluzioni
più avanzate per tutte
le esigenze di riscaldamento o
acqua calda sanitaria. Una
competenza ancor più preziosa
grazie al dialogo diretto con i
clienti: ogni suggerimento diventa
indispensabile per consigliare la
migliore scelta possibile.
Con questa filosofia sono nati
prodotti che uniscono massima
tecnologia, affidabilità e flessibilità
d'uso. Dalla tradizionale caldaia a
basamento di grandi prestazioni
come il Bongioanni alla nuova serie
Idea, che garantisce ingombri
ridotti e prestazioni professionali.
Ieri come oggi, Bongioanni
continua. A portare più calore
in Italia.

SILVIO BELL
1998

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi



tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

torino
Sponsor Ufficiale

Reale Mutua
non è una bilancia,
ma vi rende la vita
più leggera.

Burrati Bgs

Reale Mutua
e i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

www.realemutua.it

**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

Da domani aperta al pubblico la nuova sede di Corso Grosseto 178

Dimensione Auto, si cambia

Accanto all'usato, anche nuovo e «km0»

Punto a capo. La Dimensione Auto, una delle più belle realtà commerciali della città, ha deciso di rinnovarsi.

E per farlo ha deciso, prima di tutto, di creare un ambiente ancora più grande e accogliente di quello che aveva, sino a qualche giorno fa, in via Botticelli. Ecco quindi che, dopo

anni, la Dimensione auto ha una sede, allarga i propri spazi e dà appuntamento al pubblico e alla sua affezionatissima clientela nel nuovo e prestigioso edificio di Corso Grosseto 178, dove l'esposizione delle autovetture potrà avvalersi di un'area di oltre 2000 metri distribuita su tre piani.

L'azienda, da sempre specializzata nella compravendita dell'usato, ha giustificato questo cambiamento: «L'esigenza di far fronte alle pressanti richieste del pubblico, sempre più mirate e specializzate in un mercato dell'auto in continua evoluzione, cosa che permette a società di rafforzarsi sola-

mente se rimane «in linea» con le aspettative di una clientela diversificata.

Per questo motivo la nuova struttura di Corso Grosseto intende offrire al pubblico la reale possibilità di scegliere tra una vasta gamma di combinazioni. Potendo infatti contare sulla ventennale esperienza in ambito concessionario dei suoi responsabili e amministratori, Dimensione Auto non solo non rinuncerà alla consueta vendita dell'usato a prezzi di assoluta concorrenza, ma investirà gran parte della propria attività sul mercato del nuovo e delle auto cosiddette «schilometri».

All'interno dell'autosalone, quindi, che tra l'altro per la posizione geografica all'interno della città è facilmente raggiungibile sia da chi proviene dalla tangenziale sia da chi arriva dal centro della città vero e proprio, si potranno trovare i prodotti automobilistici delle marche più prestigiose attualmente presenti in commercio, tutte acquistabili con convenienti formule di finanziamento. Ma c'è di più: chiunque potrà infatti accedere a Dimensione Auto per chiedere l'acquisto di una determinata autovettura di determinata Casa.

Questo perché la professionalità dei dirigenti di Dimensione Auto è tale da poter realizzare il sogno del cliente in un lasso di tempo brevissimo.

I due piani dedicati alle auto d'occasione, inoltre, continueranno a proporre valide alternative per chi intende acquistare un'auto economica alle migliori condizioni.

La nuova sede sarà quindi ufficialmente operativa da domani mattina, giorno in cui Dimensione Auto sarà a disposizione della clientela e pienamente operativa.



QUALCOSA È CAMBIATO OLTRE L'USATO, IL NUOVO

DIMENSIONE AUTO

DA OGGI LA NUOVA PROFILAZIONE DELLA SCELTA È SUO. SCELTA DI UN'AZIENDA CHE È CON VOI E A VOI.

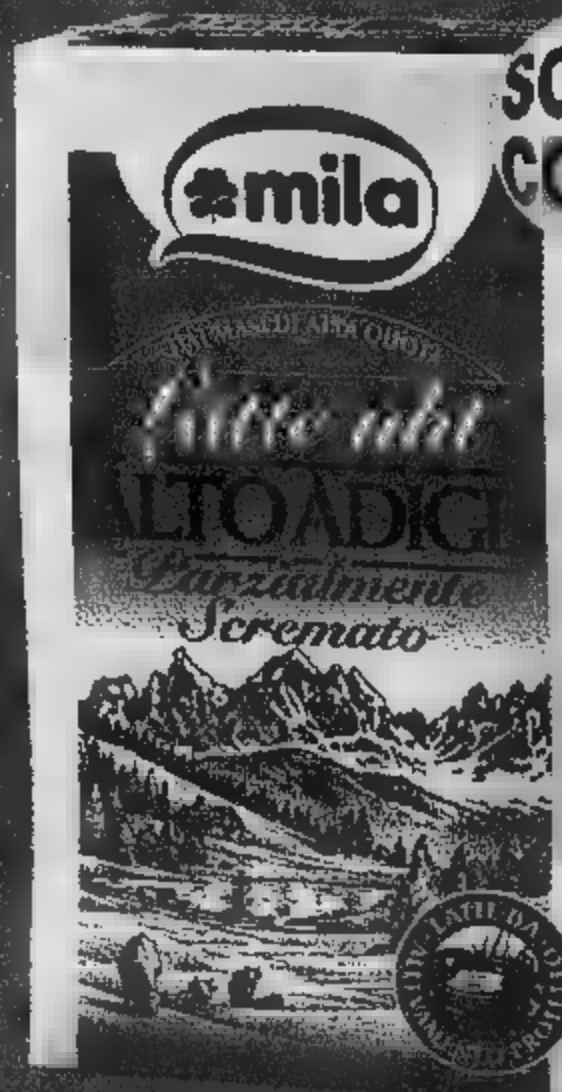
Corso Grosseto, 178 - 10148 Torino - Tel. 011 220 36 12 - 011 220 36 14



A TORINO in via San Paolo

BENNET

ALCUNI ESEMPLI



SOTTO COSTO € 0,50
Lire 968

SOTTO COSTO € 249,00
Lire 482.131



SAMSUNG E-700
GPRS
Dual band MHz 900/1800
mm 90x45x23
Peso g 85
Batteria* Lite 800 mAh
Autonomia in Stand byh 230
in conversazione h 3
Display 128x160 pixel
Wap 2.0
Caratteristiche:
vibracall, suonerie personalizzabili
polifoniche, scrittura facilitata T9,
Infrarossi, fotocamera integrata,
SMS, MMS, 1000 memorie,
J2ME

SOTTO COSTO



DETERGENTE
PER LAVATRICE
DA
54 misurini

SOTTO COSTO € 7,99
Lire 15.471

PILE

DA
4800 mAh

SOTTO COSTO € 15,00
Lire 29.044

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASCI O MODIFICHE ALLE ESSE DI PREZZI DI FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 14 AL 24 OTTOBRE 2004 SALVO ESURIMENTO SCORTE.

DAL 14 AL 24 OTTOBRE

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTA'» 011 5568531/252/205

va bene

va male

■ Avevamo denunciato lo stato di abbandono del sacrario del Martinetto, che di notte si trasforma in alcova per sbandati e prostitute. L'assessore Bonino ha preso nota, è andato a vedere e ha promesso un deciso intervento per risolvere il problema.

■ Nel generale collasso d'autunno del traffico a Torino, un lettore scrive a Specchio dei Tempi: perché i lavoratori dipendenti non godono di sconti sull'abbonamento mensile ai mezzi pubblici? Già, perché?

A MICI del Teatro Regio e Museo Accorati propongono una rassegna di concerti che si inizia oggi alle 21 al Museo Accorati, in via Po 55: gli Amici «offrono» quattro appuntamenti dalla loro

programmazione. L'ingresso è libero ma bisogna prenotare (tel. 011/8129116). Il primo vede protagonista il Trio Arché di Massimo Marin, Dario Destefano e Francesco Cipolletta.

il tempo

■ Dopo una breve pausa riprende l'attività depressione atlantica con nuove piogge annuvolamenti. Ancora correnti fredde Nord e precipitazioni sulla pianura piemontese con in montagna oltre 1700 metri. Probabile miglioramento da domenica. Nuvoloso ieri a Torino con 13,2 massima, 9,9 di minima 54% di umidità con 2,2 mm di pioggia alle ore 17. Sereno e freddo l'anno scorso con 16,8 di massima, 9,3 minima 55% umidità.

IL COMUNE: ALL'ALTEZZA DI CORSO VITTORIO E DI PIAZZALE FUSI

Arrivano le telecamere anche in via Accademia

L'annuncio alla vigilia dell'inaugurazione prevista per la fine di ottobre. Ma sul nuovo traffico in centro è ancora polemica nella maggioranza. La Margherita contro l'assessore che replica: ci vediamo in Sala rossa

all'interno

SANGUE INFETTO

DENUNCIANO MULTINAZIONALE
A Chicago la battaglia legale contro la casa farmaceutica che agli inizi degli Anni 90 importò sacche non testate provocando molti casi di epatite e infezione Hiv

DEL GUSTO
RICREATA A TORINO L'ACQUA DI KYOTO

La richiesta di un celebre chef giapponese soddisfatta dai tecnici della Smat. Era la condizione posta per partecipare alla grande kermesse del Lingotto. «Adesso posso venire a preparare i miei piatti»

MONDO

MEZZI PUBBLICI

SEMPRE PIÙ LA DENUNCIA DELLA GTT
Ieri su un mezzo della linea 4 l'ennesimo episodio: cittadino marocchino rifiuta di pagare il biglietto. I controllori costretti a richiedere l'intervento dei carabinieri che lo arrestano

APAGI

Emanuela Minicci

Telecamere (con certezza della multa incorporata) in arrivo in via Accademia Albertina. A sorvegliare sul nuovo assetto della strada - che sarà riservata al mezzo pubblico e riservata a fine mese - presto debutterà anche l'occhio elettronico, addirittura a due corsie Vittorio (qui l'arrivo del dispositivo sarà più rapido) e all'incrocio piazzale Valdo Fusi (qui l'installazione aliterà di qualche mese).

Ad annunciare queste novità - destinate a spostare nuovamente il baricentro del traffico - del Comune l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero che ieri mattina ha risposto, durante la seconda commissione, a diverse questioni relative alla Ztl. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, la richiesta, da parte del segretario cittadino della Margherita Tommaso Panero, di mantenere una linea di servizio pubblico (il 61) in via Accademia delle Scienze. «Lo spostamento di tram e bus in via Accademia Albertina è prevista, nero su bianco, sul Piano urbano del traffico», ha ribattuto l'assessore - se qualcuno non è d'accordo, la discussione va spostata in Consiglio comunale. «così sarà, dal momento che la Margherita pensa di trasformare questa richiesta in mozione». «Crediamo che la distanza fra via XX Settembre e via Accademia Albertina, le sole ad essere battute dai mezzi pubblici quando questi verranno soppressi da via Accademia delle Scienze, sia molto alta», detto Panero - e che la navetta Star 1 non basti. E Sestero: «Si tratta di 300 metri, e in ogni caso i minibus si potranno far passare più frequentemente. In ogni caso non dimentichiamo che il mantenimento dei mezzi pubblici davanti al Museo Egizio di costrin- gerebbe a rinunciare a quell'isola pedonale che intendiamo realizzare per poi unirli all'ambito di piazza Carignano. Sulle nuove aree vietate

alle auto, Sestero, incalzata dal direttore Cuntro, ha insistito molto: «Intendiamo trasformare in isola pedonale anche piazza Carlo Alberto e per evitare che questi spazi vengano violati stiamo pensando ai mini-piloni a scomparsa».

E la questione mezzi pubblici in via Accademia delle Scienze verrà ridiscussa in Sala Rossa, ieri si è parlato anche del problema di chi in via in bicicletta. Cugusi (ds) ha chiesto che una parte di via Accademia Albertina venga riservata ai ciclisti, mentre Levi Montalcini (Margherita) ha lamentato il fatto che molti amanti della bicicletta non rispettano il codice della strada: «Sfasciano sotto i portici e viaggiano al centro della carreggiata, infiacchiando le regole. Lo ha detto di fronte a rappresentanti del mondo ambientalista e della due ruote, che hanno criticato duramente il nuovo assetto di via La Grange e via Carlo Alberto: la decisione di spostare i mezzi pubblici da queste vie, eliminando la corsia preferenziale e prevedendo la sosta a raso, suona un requiem per il trasporto pubblico: le conseguenze di tali decisioni saranno il ritorno del parcheggio selvaggio. La pavetta Star1, infine, oltre ad offrire un servizio più allettante a causa del suo irrazionale percorso finirà per restare imbottigliata fra le auto. Dura anche l'opposizione: «Il problema è che sul traffico - ha detto ieri il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - questa amministrazione non ha più una linea, e non si tratta soltanto di quella del bus. Sempre ieri l'assessore Sestero ha ricevuto gli abitanti di piazza Adriano che hanno raccolto 1.800 firme contro la costruzione di 130 box auto sotterranei. La petizione non ha sortito molti effetti. L'assessore ha ribadito che in zona c'è forte necessità di posti auto e che sarà istituito un comitato di cantiere. Ma di accantonare il progetto non se ne parla.

UN MERCOLEDÌ NERO PER IL TRAFFICO



Corso Casale vietato

Corso Casale, ieri pomeriggio, in parte chiuso al traffico.



Auto sul CAVALCATA

Percorrere a cavalcavia di corso Sarmiento, da via Cernaia a via S. Pietro, da ore di punta è causa di code e attese. L'anno scorso, dopo l'incrocio con via Spigola, c'era neanche dopo l'incrocio con via Spigola.



Rotonda Mirone e Sestero

La Rotonda di via Sestero, ieri, è stata chiusa al traffico per chi entra e esce dalla città. I lavori di sistemazione sono stati completati.

La Rotonda di via Sestero

La Rotonda di via Sestero, ieri, è stata chiusa al traffico per chi entra e esce dalla città. I lavori di sistemazione sono stati completati.



Incrocio strozzato

Palazzo, che avrebbe dovuto curare l'intasamento sulla piazza, si è rivelato uno strozzamento. «Tre no gli automobilisti». «Servirebbe una corsia in più».



Incrocio strozzato

Palazzo, che avrebbe dovuto curare l'intasamento sulla piazza, si è rivelato uno strozzamento. «Tre no gli automobilisti». «Servirebbe una corsia in più».

In 80 mila alla corte del conte Ristori

Giampiero Maggì

PAROLA di cavalcare l'onda. Così sono i gèni e gli album di figurine che richiamano i personaggi della fiction, i menù a tema ispirati al Conte Ristori, i giri in carrozza con abiti d'epoca, mentre la domenica, un tempo semi-deserta, sono su seggioloni di bancarelle sotto i portici con prodotti tipici, dal cibo all'artigianato. Il castello ducale è meta per migliaia di visitatori davanti al cancello si danno il cambio i fans degli attori pur di strappare da loro un sorriso o un autografo. E' il potere dei media o, meglio, di un fenomeno televisivo come la fiction «Elisa di Rivombrosa» che ha fatto balzare Agliè le più ambite dagli italiani. Qui arrivano ogni angolo del Bel Paese: Sardegna, Sicilia, Veneto, Trentino. I dati in possesso dell'Azienda turistica del Canavese e delle Valli di Lanzo hanno dell'incredibile: tra gennaio e settembre di quest'anno sono stati 78 mila e 726 i visitatori al castello. Quello, tanto per intenderci, dove si girano le scene tra Elisa (Vittoria Puccini) e il Conte Ristori (Alessandro Preziosi) che questa sera, assieme alla regista, Cinzia Th Torrini verranno insigniti della cittadinanza onoraria (ore 19,30 nel documentario delle Residenze Sabaude di Agliè). Da solo, il paese caro a Guido Gozzano ha registrato più della metà del totale dei visitatori che hanno varcato la soglia dei castelli inseriti nel circuito (un po' snobbato) ideato dall'Atl. Il confronto 2003-2004 nel periodo maggio-settembre, poi, è impietoso: poco più di 8 mila passaggi contro gli oltre 57 mila. «Dobbiamo quest'impennata al fenomeno «Elisa di Rivombrosa» dicono all'Atl.

A questo punto sarebbe da valutare l'ipotesi di spostare la maggior parte delle attività dell'Azienda turistica proprio ad Agliè che, guarda caso, geograficamente è situata nel Canavese.

che si arrivi ad una soluzione così rivoluzionaria: spostare Ivrea significherebbe impoverire ulteriormente l'ex città dell'informatica, anche se forse con la massa di visitatori ad Agliè tutto Canavese turistico sarebbe promosso. L'impennata dei visitatori - spiegano i dirigenti dell'azienda turistica - dovuta a sceneggiato ha portato benefici a tutti gli operatori commerciali, ma ha messo in evidenza alcune necessità. Intanto preparare gli stessi operatori del settore, dal turismo al commercio, a un sistema di accoglienza adeguato ai grandi numeri: poi suscitare l'interesse dei visitatori anche per il territorio circostante; organizzare infine un «sistema» che inviti i turisti a fermarsi per almeno un week end in Canavese. Da qui l'idea di pensare a forme di marketing turistico, ad esempio cataloghi destinati ai tour operator sfruttando il fenomeno Agliè. Ma bisogna fare in fretta. di Rivombrosa per spostarsi alla reggia di Caserta.

Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa



Torino, Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004 - 25 aprile 2005
Informazioni e prenotazioni: 0438 21306
www.lineadombra.it

Art & Robert
ASTA DI ANTIQUARIATO

Arredi dal XVI al XIX sec.
Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Velaz, C. Ferro, Geldorp, G. Ba, Pieter Meulener, A. Cluys, J. Van Schuppen, Denis Colvaert, G. M. Quadroni, Gortius, G. Prell, Frans Pourbus il vecchio, E. Gombi, G. Van Cindob, Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura.

Catalogo di tutti i lotti in sede

TORNATE D'ASTA
Domani ore 15.30
Sabato e Domenica ore 10.30
TORINO - VIA MARENCO 32
Tel. 011/5568111
Parcheggio bandiera (L. 1000) autorimessa via Albergo 3

IN PRIMO PIANO



La sede del Toro in Bologna

Torino 2006, arriva un nuovo sponsor
Kyocera Mita stamperà 30 milioni di documenti

■ Sarà Kyocera Mita Italia, in qualità di sponsor ufficiale di Torino 2006 per i Giochi olimpici e paralimpici, a fornire al Toro i servizi di gestione documentale: stampa e riproduzione di oltre 6 milioni di pagine fra schede, risultati e classifiche che si prevede verranno prodotte durante i Giochi. Kyocera Mita, grazie alla tecnologia proprietaria Ecosys, permetterà la riproduzione di documenti a un basso costo di esercizio e con un'elevata compatibilità ecologica in termini di materiali e componenti utilizzati. Kyocera Mita Italia è capofila di Kyocera Corporation, gruppo internazionale da oltre 7,5 miliardi di euro, con sede centrale in Giappone e presenza in 160

Paesi: fornirà al Toro fax, stampanti, fotocopiatrici e sistemi multifunzione ad alte prestazioni, toner, cartucce e materiale di consumo. Metterà, inoltre, a disposizione un tecnico per garantire assistenza e supporto, 24 ore su 24, agli oltre 10.000 giornalisti accreditati, 2500 tecnici accompagnatori delle nazionali, 2300 rappresentanti. Cio e delle Federazioni Nazionali e 650 giudici e arbitri. «La produzione e la gestione di documenti è risultata durante i Giochi - ha detto il direttore generale del Toro, Paolo Rota - è materia complessa che ha bisogno di uno sponsor affidabile: è fondamentale garantire un trattamento efficiente dell'intero flusso documentale che prevede la stampa, la riproduzione e la diffusione in tempi rapidi oltre 6 milioni di pagine durante i Giochi e di un totale di 30 milioni di pagine da oggi al 2006. L'esperienza di Kyocera Mita Italia è una garanzia».

TROVATA NELLE VALLI DI LANZO ■ «MODIFICATA» DAI TECNICI IN LABORATORIO

La Smat riesce a clonare l'acqua di Kyoto

Servirà allo chef Tokuoka Kunio ospite al Salone del Gusto

Alessandro Mondo

Alla fine gli organizzatori del Salone del Gusto - il programma al Lingotto Fiere la settimana prossima (21-25 ottobre) - hanno dovuto arrendersi all'evidenza. Tokuoka Kunio, fra i più rinomati cuochi giapponesi e titolare del sofisticato ristorante «Kitchon» nella verde cittadina di Kyoto, è stato tassativo. Vada per la trasferta a Torino, detto nell'accettare l'invito di partecipazione al Salone, ma ad una condizione irrinunciabile. Anzi due: non solo l'acqua fornita dovrà essere identica a quella giapponese, uguale in tutto e per tutto a quella del suo gettonatissimo locale. Perché? Perché l'acqua occidentale è malata, dice alla Sol Levante.

Capricci da «chef»? Forse. Resta il fatto che Tokuoka Kunio ha voluto sentire ragioni. L'acqua personalizzata non è un dettaglio - ha fatto presente agli allibiti organizzatori - ma elemento fondamentale per consentirgli di mantenere inalterato il sapore dei delicatissimi piatti da proporre al pubblico ed evitare figuracce su «piazzette» prestigiose come quella del Salone. A costo di riprodurla tal quale a Torino.

E' esattamente quello che la Società Metropolitana Acque Potabili (Smat) ha fatto, mettendo a disposizione analisti e laboratori per accontentare la bizzarra richiesta. Questa la prima notizia. La seconda è che l'azienda è riuscita nell'impresa, placando i timori dell'interessato e guadagnandosi un

nuovo, imprevedibile estimatore insieme agli astronauti russi ed americani della Stazione Spaziale Internazionale orbitante intorno alla Terra. Curiosità per curiosità, merita ricordare che anche questo è la fornitura spetterà alla Smat. Sulla base dell'accordo già firmato con i vertici della Smat, l'azienda appoggerà l'erede della gloriosa «Mira» sfidando i parametri chiesti dagli equipaggi: acqua deggera per quello americano, «sedotto» dalla sorgente del Pim, «della Mussia», acqua ad alto tasso di mineralizzazione per i russi, convertiti dopo svariate test a quella prelevata dai pozzi su corso Regina Margherita.

Questa volta tocca al Giappone, l'ultima frontiera. Non che Tokuoka avesse idea della composizione dell'acqua quotidianamente utilizzata nel suo ristorante di Kyoto: più semplicemente, si fa per dire, gli premeva che quella fornita a Torino fosse la copia esatta. Da qui la necessità di importare preventivamente campioni della materia prima, possibilmente dribbandolo la perdita di tempo legata alla autorizzazioni e ai controlli doganali che ne disciplinano il trasporto a larga scala. Il problema è stato risolto con una soluzione all'italiana: gli organizzatori del Salone che negli ultimi mesi hanno fatto la spola fra Torino e il Giappone - rientrati da Kyoto portando nella tasca della giacca piccoli flaconi di acqua del Sol Levante da analizzare in laboratorio.

Il risultato è arrivato tre mesi più tardi: tanto ci è voluto per



I tecnici della Smat hanno inviato in Giappone due «campioni» d'acqua sui quali è avvenuta la scelta

clonare l'acqua di Kyoto dove, sempre per restare in tema, l'anno scorso si è svolto il terzo Forum Mondiale sull'Acqua (genericamente inteso). «Prima abbiamo esaminato le caratteristiche del liquido da imitare - spiega Paolo Romano, delegato della Smat - Poi abbiamo selezionato la prima a nostra disposizione. La scelta è caduta su due diversi campioni: uno proveniente dalla Valle di Lanzo, acqua di sorgente; l'altro individuato da un

imprecisato pozzo della Valle Susa. Come spiega Giorgio Gulli, presidente della Smat e ordinario di Igiene all'Università subalpina, si è trattato di due acque molto leggere, «corrette» per l'occasione. Come? «Abbiamo aumentato il pH, così come abbiamo ritoccato il tenore di sodio, del potassio e del cloruro», aggiunge Romano. Nell'occasione, sono stati mobilitati anche i «sommelier dell'acqua» formati dalla Smat.

Alla fine i campioni sono diventati

tre. Inviati in Giappone sotto forma di «boccioni» da litri ciascuno, hanno affrontato l'esame dello «chef». Li ha testati Tokuoka Kunio, persona che con quell'acqua ha preparato la «arma segreta». I dettagli sono «top secret». Da quel poco che è trapelato, pare si tratti di un portentoso brodo utilizzato come base per cucinare ad accompagnare molti piatti della tradizionale cucina giapponese.

Come è andata? Benissimo. Dopo un numero imprecisato di bolli-

IL CUOCO

Tokuoka Kunio, titolare del ristorante «Kitchon» di Kyoto, è noto come il più autorevole interprete della cucina tradizionale giapponese, rivisitata anche nei piatti meno conosciuti. Senza nulla togliere all'«estro» e ai segreti dello «chef», gli analisti della Smat hanno verificato che quella di Kyoto è un'acqua leggera, caratterizzata da un tasso acidità estremamente basso: quindi ideale per mantenere inalterati i gusti dei cibi e favorire la digeribilità.



ture e di assaggi il rigoroso palato del cuoco nipponico ha premiato l'acqua riveduta e corretta della Valle di Lanzo, promossa a «ingrediente indispensabile» del superbrodo ed eletta dalla Smat a fornitura ufficiale di Tokuoka Kunio. Il «rendez-vous» è previsto nei prossimi giorni, quando lo «chef» visiterà i laboratori torinesi che hanno garantito la qualità dei suoi piatti sovrani. Di quale qual che bolli-

COLLEGAMENTO AEREO

To-Londra a prezzi scontati

Angelo Conti

torinesi hanno già in tasca un biglietto per un volo EasyJet. La prevendita via Internet del volo low-cost quotidiano Torino-Londra Luton che ha debuttato a Caselle (spaccando il minuto in arrivo e in partenza) ha infatti ottenuto un notevole successo, al punto che Yannis Capodistrias, marketing manager di EasyJet per l'Italia, ha nascosto di puntare a trasportare, questa rotta, ben 90.000 passeggeri l'anno. E, per sottolineare questo bel momento, ha annunciato che da domani e sino alla mezzanotte di domenica, la compagnia offrirà sul proprio sito (www.easyjet.com) 4000 posti sulla rotta Torino-Londra al prezzo di 9 euro (13 euro con tasse). EasyJet dovrebbe introdurre, nell'arco dei prossimi mesi, diversi nuovi collegamenti low-cost: fra i primi dovrebbero essere quelli per Parigi Orly, per Berlino e per Madrid. Entro il 2007 le tratte low-cost operate da EasyJet a Torino dovrebbero salire a 12, mentre a breve la compagnia inglese (che dispone di oltre 100 aeromobili) dovrebbe annunciare l'apertura di una base a Caselle (dove «dormiranno» almeno un paio di Boeing 737 nelle notturne).

A presentare il nuovo volo per Londra, nella Sala delle Colonne del Palazzo Civico, è stato l'assessore Paolo Peveraro: «L'incremento dei voli EasyJet verso altri grandi centri urbani del continente, oltre a facilitare l'arrivo dei visitatori nel capoluogo piemontese, conferisce al sistema economico della città, e di tutto il Nord Ovest, maggior capacità di operare e di competere sui mercati mondiali. Soddisfazione anche per Livio Besso Cordero, presidente di Turismo Torino: «Simili collegamenti ci permettono di offrire un'offerta turistica più completa e attrattiva».

Fabio Battaglia, amministratore delegato di Sagat: «A settembre il traffico passeggeri è ancora cresciuto del 14%. Lo scalo torinese segna così, nei primi mesi dell'anno, un incremento passeggeri del 13,1%».

Nuovi motori, nuovi vantaggi.



Nuova Agila da € 7.950*
con motori benzina e diesel.



Nuova Corsa da € 8.150*
con motori benzina e diesel. Doppio airbag.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia Twinport*, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e l'economicità del diesel, scegli il brillante motore 1.3 da 70CV CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 30 ottobre.

GMAC

www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/10/2004. In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziario: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 159, costo totale € 9.550, TAEG 0,79%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato € 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo totale € 10.350, TAEG 0,69%; solo approvazione finanziaria. Opel Agila, consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa, consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedolago

CARMAGNOLA
Via Perrino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 11
Tel. 011/502480

PIANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Paderna Inf. 18
Tel. 011/9423875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9103748

GARDA
auto

CHIANOCCHIO
Via Vernato 62
Tel. 011/9367168
AVIGLIANA
Cao Torino 58
Tel. 011/9367168

Suara

CIRIÉ
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EROCAR

IVREA
Boulevard D'IVREA (To)
Via Lago di Viverone 41
Tel. 011/5766002

GENCAR

MONCALIERI
Cao Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
Cao Albano 151 - Tel. 011/91357811

TORINO

Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo Casa Giulio Cesare)
Via Nizza 188 - Tel. 011/6961755
Cao Stracuss 33 - Tel. 011/352531
Cao Canale 158 - Tel. 011/8196056
www.genca.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

ifas
Dal 1951, auto e servizi

■ RISARCIMENTO

Per evitare la causa in Tribunale, le quattro multinazionali concedono a 6200 emofilici americani l'indennizzo-record di 620 milioni di dollari

Parte la battaglia legale in America per trecentoventi pazienti italiani

Negli ultimi dieci anni la Fondazione Crt ha investito 41 milioni ■■■■ per l'emergenza sanitaria. Il progetto «Missione Soccorso» sarà presentato oggi, a partire dalle 10, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, alla presenza del presidente della Fondazione Crt Andrea Comba, dell'assessore regionale alla Sanità Valter Galante, del coordinatore regionale del 118 Francesco Enrichens, del presidente dell'Anpas Luciana Demattesi e dei rappresentanti della Croce Rossa.

Per il 2004 ■■■■ state previste iniziative - con uno stanziamento ■■■■ di circa 1 milione di euro - che coinvolgono l'intero sistema regionale del 118: ■■■■ centrali operative provinciali, 5 elicotteri, 75 mezzi di soccorso ■■■■ avanzato, ■■■■ associazioni di volontariato convenzionate, 400 medici, 2.000 infermieri, oltre ■■■■ volontari ■■■■ soccorso.



GIUBILEO

**CLASSICO O
PRESTIGIOSO.
SEMPRE
IL GIUBILEO
PER DIRE
ADDIO.**

Dal Fiorino Classic di Torino a
€ 1.291*,
 alle ceramiche più ricche e prestigiose.
 Una gamma completa di servizi funzio-
 na, rispondere ad ogni esigenza.

*Esclusa I.P.T. e bolli di consumo. Per conoscere le condizioni di vendita e le dotazioni di serie, rivolgersi ai concessionari Fiat.

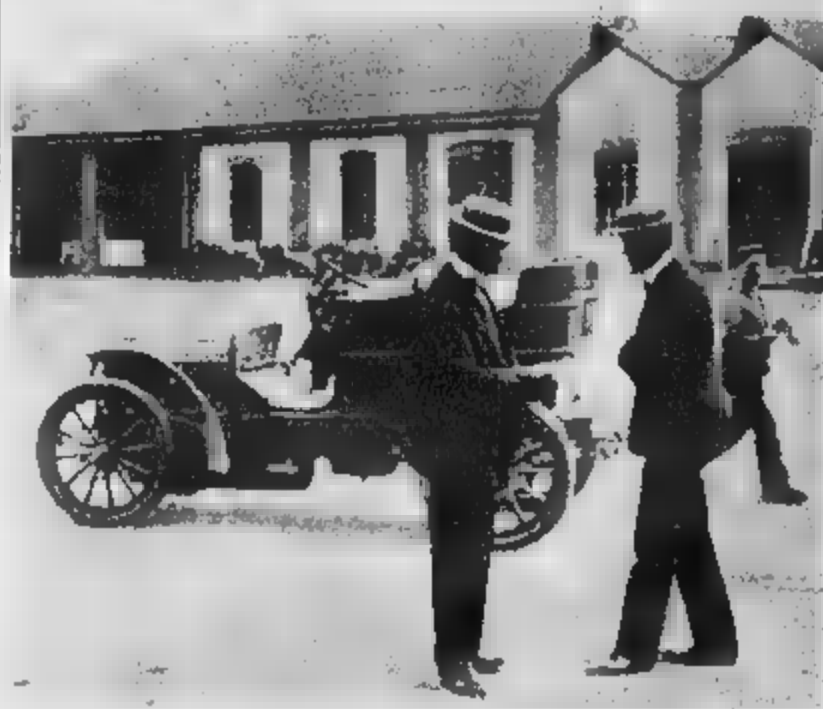
CONCESSIONE EUROPEA S.p.A.
 Corso Bramante 101 - 10126 Torino - Tel. 011/66.55.00 (r. 10)

ELENCO AFFILIATI GIUBILEO NETWORK SRL:
 Alpignano • Biella • Caselle • Imperia • Ivrea • Pinerolo • Rho
 Salsomaggiore • Savona • Settimo T.S. • Ventimiglia

SI CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011/6670030

L'OPERA IN VENDITA NELLE EDICOLE CON LA STAMPA

LA NASCITA DELL'INDUSTRIA



Giovanni Agnelli con Enrico Marchesi nel primo stabilimento Fiat



In via Roma contro gli spezzoni incendiari



Gli elettrodomestici diventano oggetti di uso quotidiano

Torino raccontata in otto volumi Da domani il primo libro della grande collana

Domani sarà in edicola il primo degli otto volumi della collana «Torino, il grande libro della Città», opera incentrata sul capoluogo piemontese che raccoglie il contributo di 150 autori. Il primo volume è dedicato ai grandi temi e delinea geografia, storia, lingua e letteratura della città attraversata da quattro fiumi (Po, Dora, Stura e Sangone). Il volume sarà in vendita in abbinamento con *La Stampa* e costerà 3 euro e 90 centesimi (oltre al prezzo quotidiano).

La scelta di offrire un'opera dedicata alla città vuole promuovere una riflessione su Torino, metropoli che attraversando un periodo di profonde trasformazioni, come testimoniano i tanti cantieri aperti per le opere dei Giochi olimpici invernali 2006 e il recente dibattito su una possibile alleanza con la

«cugina» Milano. Un asse che potrebbe dar vita a un soggetto non soltanto urbano, ma politico, economico, sociale e culturale.

Una cosa è certa: il destino della città sembra giunto a una svolta epocale: da luogo della monocultura industriale, della meccanica, dell'automobile, da città a dimensione tipicamente nazionale, Torino si sta trasformando in qualcosa di diverso. Nulla di completo, ma certo il ribollire del mutamento è alimentato di continuo dalle sollecitazioni di un mondo sempre più globale.

Di fronte a questo scenario di evoluzione, le reazioni sono varie. Il confronto tra idee è arricchito dalla dialettica del pensiero di ciascuno, legato alle esperienze, ai ricordi, alle prospettive e, soprattutto, alle speranze che ogni cambiamento porta con sé.

Il futuro racchiuderà la prospettiva della città postindustriale, meno inquinata, verde di giardini impiantati al posto di fabbriche, vivace ed animata, arricchita dal contributo culturale di una popolazione multietnica, ma anche la preoccupazione per un futuro economico incerto ed il decadimento di talune aree della città genera la nostalgia dell'antico ordine sabaudo che rischia di smarrirsi.

Fedeltà ai valori del passato e spirito di rinnovamento non sono in contraddizione. Al contrario: soltanto chi possiede solide radici può rinnovarsi senza sbandare, può trovare l'energia per esplorare nuove strade. Torino ha già vissuto situazioni simili: nell'Ottocento, per esempio, quando dalla perdita del rango di Capitale germogliò la nuova vocazione industriale.

Le fondamenta della sua storia sono solide e molteplici: basti pensare alla tradizione tecnologica, operaia ed artigiana alla coesione sociale, al livello di cultura civica, al tradizionale impegno dei cittadini nella politica e nel volontariato.

L'opera «Torino, il grande libro della Città» si rifà a tutti questi valori. È uno strumento indispensabile per chiunque voglia ripercorrere il cammino del capoluogo piemontese. Attraverso le descrizioni, la storia, la lingua e la letteratura della città può essere anche un valido aiuto per intravedere il futuro. Sia per coloro che hanno un forte senso di appartenenza, sia per chi è arrivato nella città dei quattro fiumi da più o meno lontano e ha intenzione di una realtà con radici profonde nella storia del Paese.



Il primo degli otto volumi che costituiscono l'opera «Torino, il grande libro della Città» viene offerto da domani ai lettori de *La Stampa* al prezzo speciale di 3 euro e 90 centesimi, oltre al costo del quotidiano.

Torino è grande! E io l'amo!



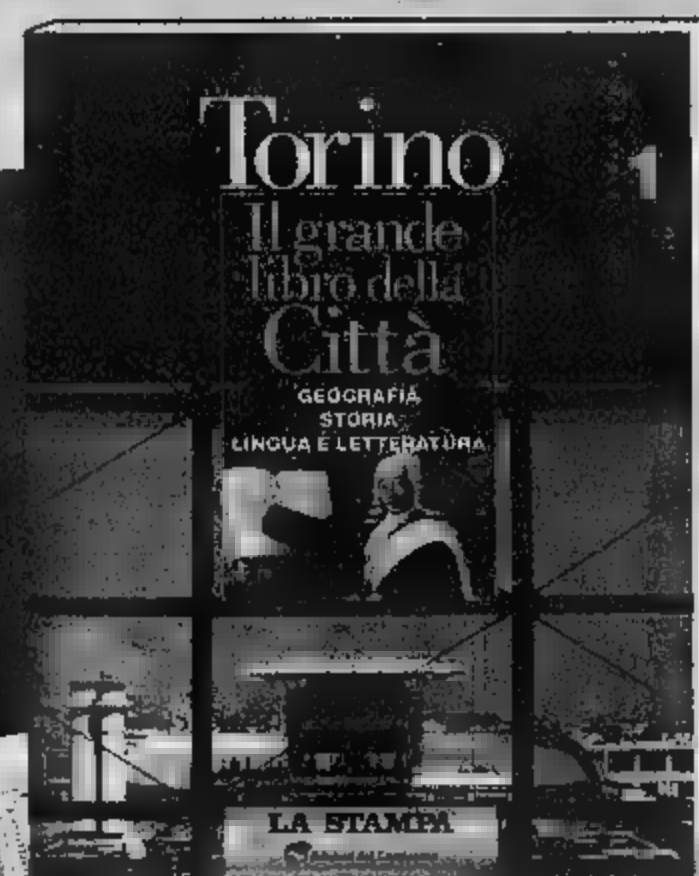
**Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera**

150 AUTORI in 8 volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....

sapevate che:

"Fra le città di pianura,
Torino è quella più
"in pendenza", con
un coefficiente di pendenza più
che doppio, per esempio, di quello
di Milano: cosa ben nota ai ciclisti!"

Venerdì 15 ottobre il 1° volume in edicola con **LA STAMPA**



3,90
in più rispetto al prezzo
del quotidiano

CITTA' DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

DUE CLANDESTINI, DA OPERAVANO IN CORSO VITTORIO



Una pattuglia di carabinieri durante controlli nella zona di Porta

Rapinano un giovane, presi dopo l'inseguimento al Valentino

Calci e spinti per farsi dare portafoglio cellulare. L'altra sera, intorno alle 21, un giovane 30 anni è stato rapinato in Vittorio Emanuele angolo via Carlo Alberto, da due stranieri clandestini. Baye Jeye, anni, originario della Guinea, e Aysek Maxi, 22, del Gabon, stati poi rintracciati e arrestati al termine di rocambolesco inseguimento all'interno del Parco del Valentino. Alcuni giorni i carabinieri tenevano d'occhio quella zona, in cui erano state segnalate - sempre di sera -

rapine compiute da due giovani di colore. In Valfre, il colonnello Angelo Agovino, nei giorni scorsi ha disposto una sorveglianza più capillare. L'altra gli 80 e del telefonino, gli hanno tirato faccia il portafoglio vuoto e sono scappati a piedi. M. T. ha imboccato Goito e si è rivolto pattuglia carabinieri che presidia giorno notte la sinagoga. I militari hanno subito fatto intervenire i colleghi del Nucleo Radiomobile e, insieme alla vittima, si sono messi alla ricerca dei due rapinatori. Li hanno trovati sulla scollinetta del Valentino, quindi inseguiti fino all'orto botanico e circondati con l'aiuto di altri colleghi.

UN MAROCCHINO CHE VIAGGIAVA SUL TRAM DELLA LINEA 4, ARRESTATO

Sorpreso senza biglietto aggredisce i controllori

E' il diciannovesimo episodio dell'anno, il terzo del mese di ottobre La Gtt: «Facciamo il possibile per garantire la massima sicurezza»

Giacomo Bramardo

Alle Gtt tengono ormai un bollettino che viene costantemente aggiornato. E' quello delle rapine subite dagli autisti, dai controllori dei biglietti mezzi pubblici, dai giovani in divisa bianca e blu addetti alla sosta nella blu. Martedì pomeriggio l'ennesimo episodio. Un marocchino che viaggiava sul tram della linea 4, all'altezza di via Milano, è stato sorpreso dai controllori senza il biglietto. Pensate che abbia tirato fuori il portafoglio conciliato la sanzione? Macché, ha cominciato ad insultare gli addetti (due ragazze e un uomo), divincolarsi e dare in escandescenze cercando di scendere dai scappare. un mio diritto spostarmi sui mezzi pubblici. A nulla è valso spiegare che il diritto si acquisisce dopo aver pagato il biglietto. E' finita a calci e spintoni. Poi, Moustapha Khanani, 39 anni, è stato ammanettato e carica-

to su un'auto dai carabinieri. Non si è calmato neppure in caserma, di fronte al maresciallo che verbalizzava l'accaduto. Siamo a quota 19 episodi dall'inizio dell'anno. Una media divenuta ormai pressoché costante, si confronta con i 25 casi del. Gli ultimi tre, in questi primi giorni di ottobre. Cinque giorni fa, via Valdelatorre, un bus della linea 29 un percorso personalizzato, infischiosene delle fermate e dei passeggeri. Per cinque minuti è stato il panico. Era salito, sporco sangue, gridando, incomprendibile. Come impazzito, minaccia l'autista: «Hai quello che ti dico: chiudi le porte, fare salire nessuno e riparti». Il conducente ha la calma e ha premuto il pulsante emergenza, attivando il collegamento con la centrale. Dopo poche centinaia di metri, la polizia è già dietro al bus, pronta ad intervenire. Paolo Capriolo, anni, è

scoperto - dopo l'arresto - che fuggiva dopo aver sfasciato una vetrata nell'ufficio degli assistenti sociali, in via Valdelatorre. E' andata peggio il 5 ottobre, sul bus 35, ad un anziano passeggero, colpevole di aver sguardato male due giovani sbandati che, per tutta risposta, lo hanno punito a calci e pugni. pubblico, della linea 35, si è bloccato in via Genova angolo via Sommariva. Le porte si sono aperte e i passeggeri si precipitati fuori, mentre all'interno continuava la scuzzolata. Botte e contusioni anche per altri viaggiatori ed un controllore (prima di essere fermati dai vigili urbani, i due scalmanati riusciti a danneggiare anche una portiera). E poi c'è spaccio di droga, scippi e borseggi. mese scorso è stato fermato addirittura uomo con i pantaloni abbassati mentre molestava una donna, spingendo alla Gtt. Su tram e bus si trova proprio di



La fermata del tram della linea 4, all'altezza di via Milano, dov'è avvenuto il fatto

tutto. «Ma è anche il sintomo di una città che cambia. E noi stiamo facendo il possibile per garantire la nostra personale, ma anche per i viaggiatori. Lo dimostrano le 100 telecamere che sorvegliano altrettante fermate in città. Vengono usate, soprattutto di sera, Porta Palazzo, è sulla pensili-

na, se non si sente tranquillo, può premere un pulsante e attivare il collegamento con la centrale. Tutto viene registrato. Una pattuglia può in pochi minuti. Da dicembre, poi, frutti il progetto Linea Sicura, della polizia municipale in borghese affiancano nei controlli il nostro personale sulle linee più a rischio.

L'INCENDIO L'ALTRA NOTTE NEL CANTIERE DI CORSO TAZZOLI, PROBABILMENTE E' DOLOSO

Fiamme nel nuovo palaghiaccio

Che cosa si nasconde dietro tutti questi roghi nei cantieri della grandi opere pubbliche di Torino ancora non si sa. ormai parlare di «caso» e «incidenti» provocati disattenzione o qualcuno, non può proprio più. L'altra notte, infatti, c'è stato un annesso incendio. Stavolta si è sviluppato all'interno del cantiere del palaghiaccio, in corso Tazzoli 27. Le fiamme hanno lambito una ruspa, «sposteggiata» all'interno di un grosso scavo. La causa dell'incendio? Vigili del fuoco, polizia e tecnici della scientifica non si sbilanciano ufficialmente. Ma parlare di casualità è proprio impossibile. In questo caso mancano, a vero, altri elementi che possano certificare l'incendio doloso. Accanto alla ruspa non ritrovate taniche o bottiglie incendiarie, sospettare l'autocombustione è proprio impossibile. Di qui nasce l'interessamento degli investigatori della Squadra Mobile, gli che l'altro giorno avevano effettuato i controlli all'interno del cantiere Gtt della linea 4, alla

E' l'ultimo di una lunga serie di inspiegabili misteriosi roghi all'interno degli impianti olimpici Troppi per parlare di «incidente»

Falchiera, dove qualcuno, nella notte, aveva dato alle fiamme grossa gru ruote della ditta «Calabrese». Anche la polizia, però, per ora non parla. Gli investigatori si limitano a cercare analogie i fatti precedenti in modo tracciare possibile pista indagine. E a far visita con una certa regolarità ai tantissimi cantieri aperti in città e nella città. Oltre ai siti dell'Alta velocità, infatti, polizia controlla da tempo anche gli interventi per la realizzazione della metropolitana e tutte le opere pubbliche

in fase di realizzazione e destinate alle Olimpiadi invernali del 2006. Dall'altro giorno, in questo elenco di ci anche le opere di completamento della linea 4: per tre volte, nel giro qualche mese al centro di attentati incendiari. In questo panorama di vigilanza continua, di attenzione ad segnale, assume una grossa importanza anche l'incendio che, una ventina di giorni fa si era sviluppato all'interno del cantiere del villaggio olimpico, agli ex mercati generali, in via Giordano Bruno. Allora - nella notte tra sabato e domenica - andò in fiamme una catasta di legname da muratori: assi, pali, tavola, ammassati lontano dalla strada, quasi alle spalle dell'intervento edilizio. Qualcuno minimizzò l'accaduto: «Erano soltanto scarti che un operaio ha pensato bene di distruggere». secondo gli investigatori anche questo fatto andrebbe letto in un'ottica del tutto differente. Che accomuna tutti gli altri roghi, i piccoli furti ed i tanti danneggiamenti registrati nei cantieri. (L. pol.)



L'interno del cantiere del palaghiaccio di corso Tazzoli

Il Centro Intercomunale Igiene Urbana ci scrive: «In risposta alla lettera di Grugliasco si chiarisce che il sistema di porta porta rappresenta una modalità di conferimento dei rifiuti e necessariamente richiede gli utenti modificano le loro abitudini. Prima si usciva a buttare l'immondizia nei cassoni stradali; adesso si va cortile. In realtà poco cambia. Il sistema domiciliare è stato introdotto perché l'unico garanzia raggiungerne obiettivi elevati di raccolta differenziata. Il maggior numero dei contenitori in cortile, non è dovuto porta porta, alla raccolta differenziata. Sulla questione, infine, tute, assicuriamo la lettrice le serrature tutte uguali richiedono un'unica chiave per tutte le tipologie di materiale. Il Cidiu proprio per agevolare gli utenti ha fatto fare chiavi che si possano appendere a un normale portachiavi e che aprano tutti i contenitori. Inoltre, l'Azienda sta cercando di limitare il più possibile l'assegnazione dei contenitori con la serratura, perché pur-

Specchio del tempo

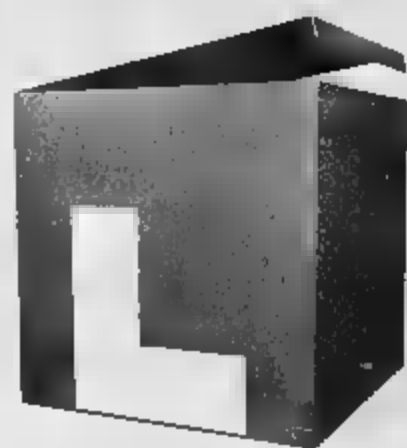
«Con la raccolta dei rifiuti porta porta modificate le abitudini» - «Cinquecento punti vendita per i gadget Torino 2006» - «Uno sconto auspicato» - «Contatori elettronici» - «Insulti a scuola»

troppo ci sono ancora troppe persone che, per pigrizia o per inciviltà, abbandonano i sacchetti vicino al contenitore che destrus. Segue la firma La presidenza del Toroc scrive: «Vorremo ringraziare la lettrice per l'interesse dimostrato verso i prodotti ufficiali Torino 2006 e informare che oltre ai punti vendita presso i quali è possibile acquistare la maggior parte dei prodotti ufficiali di Torino 2006, mentre l'intera gamma si può trovare negli Olympic Store, i negozi monomarca dei Giochi Olimpici Invernali, che a Torino si trovano in via Garibaldi 6, in piazza Solferino (all'incrocio di Atrium) e nell'atrio partenze dell'aeroporto di Torino Caselle.

«Tutti i prodotti ufficiali inoltre sono venduti online sul sito Internet www.olympicstore.it permettendo così l'acquisto senza limiti fisici o temporali. Segue la firma Un gruppo di lettori ci scrive: «A quando abbonamento per bus e tram "agevolato" per lavoratori dipendenti? Lo si fa già per studenti, per gli anziani e per i disoccupati, mentre i lavoratori dipendenti pagano l'abbonamento settimanale o mensile senza agevolazioni di sorta. «Si tratta di cifre non indifferenti per il bilancio familiare sempre più in crisi. Un piccolo sforzo in materia avrebbe un duplice risultato finale: lavoratori dipendenti più propensi ad utilizzare bus e tram invece

l'auto, traffico meno congestionato e un'aria un po' più respirabile. Un gesto da non sottovalutare». Giuseppe Diotto Un lettore ci scrive: «Vivo in una casa di campagna da alcuni anni e durante i mesi estivi mi trasferisco in montagna. Al ritorno ho trovato nella buca delle lettere le bollette Enel dei mesi maggio e settembre e ho notato che i KW consumati presunti erano di molto superiori a quelli effettivi. Eppure ho già installato i contatori elettronici. Mi chiedo perché ogni bimestre non viene fatta la lettura a lettura? Deve sempre comunicare i numeri all'Enel? Allora a che servono i contatori?» Segue la firma specchiodeltempo@lastampa.it

C'È UNA SORPRESA PER CHI FA IMPRESA.



SI CHIAMA LISEM

Vuoi creare un'impresa non sai da dove iniziare? Vuoi metterti in proprio? Oggi c'è il LISEM che ti aiuta. Corsi di formazione gratuiti, assistenza per la creazione d'impresa e sostegno nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Laboratorio per Sviluppo Economico quartiere Marafioti Corso Tazzoli 21/23, 10157 Torino, tel. 011.3145000, www.lisem.it, info@lisem.it

www.cdvm.it

IL MARKETING DELL'AVVENTURA

Lunedì 18 Ottobre 2004 ore 20.45
Circolo Soci Unione Industriale di Torino - Via Fanti 17
Beppe Terzi (Trekking International) - «Vivere e si chi si offre un'idea d'avventura»
Tonè Bagnasco - Enrico Gennaro: al piedi del K2
Un'esperienza diretta, destinzioni, opinioni e... riflessioni
Franco Fenoglio, Senior Vice President Sales and Marketing (IVECO) - «Perché sponsorizzare l'avventura? Il caso IVECO»

Per informazioni e prenotazioni
011/544.578

IVECO

Finanziamenti
1.500 - 21.000
www.promoteo.it
PROTEO
Finanziamenti dal 1988
VELOCITÀ FACILE CONVENIENTE
Il prestito
qualcosa di personale
Da Promoteo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e rate mensili leggere.
ESEMPIO 7.000 € rata 148,33 € per 60 mesi - TAN 4,99% - TAEG 6,99%
TORINO 011.4379441
Direzione: via Lancia 1 - 10121 Torino - P.le S. A. 10121 - Tel. 011.4379441 - Fax 011.4379442

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

BIELLA VENDIAMO
Mottolaccia vicino autostrada
fabbricato industriale recente
costruzione. Salone 860 mq.
altezza mt. 6, uffici 290 mq.
e piazzale circostante 1160 mq.
Telefonare 015.2522105

Samara's Show
via Camerana 11, Torino tel. 011.535010 Info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011.541025 - 3482340202
Mercoledì e Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30

OGGI ULTIMA DATA
LA VENERE BIANCA
dal successo suoi ultimi
nuovi film la sua del porno italiano
Per una vacanza "a colpo sicuro" SAMARA'S BRASIL
telefonare al 3472669891 oppure visita il sito www.samarasshow.it

ottica
Il meglio per i tuoi occhi
montanaro...
TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-488064
www.otticamontanaro.com

Da Buosi shop in shop le nuove proposte della Casa svizzera Montblanc, il bello diventa arte Tradizione, innovazione e grande eleganza

Lo shop in shop Buosi è da anni un punto di riferimento per tutti gli appassionati dell'universo Montblanc. Universo che si compone di galassie: strumenti da scrittura, articoli in pelle, accessori, profumieri orologi. Nell'era telematica tempo e spazio si restringono ad una frenetica corsa all'inseguimento del tutto e subito.

L'ormai esigua riserva di tempo libero a disposizione viene così sempre più spesso dedicata ad un fermo immagine, all'ammirazione di qualcosa di bello, che racchiude in sé lo spirito della tradizione, della cultura, della storia, qualcosa di solido a cui appigliarsi per non restare travolti verso il futuro; così si potrebbe riassumere il più recente capitolo della storia che Montblanc ha iniziato a scrivere quasi un secolo fa. Un'azienda in grado di creare articoli che riuniscono in sé tradizione ed innovazione nel nome dell'eleganza.

Oggi, nell'universo Montblanc è sbocciata un'intera galassia di prodotti e gamme diverse, tutte accomunate dall'egida della stella bianca, simbolo di rigore, stile, qualità e modernità.

Oltre che nel settore degli strumenti da scrittura, in questi Montblanc si è affermata con successo nel campo dell'alta orologeria coniugando l'arte tradizionale all'estetica del XXI secolo; sui monti dello Jura, in Svizzera si trova, infatti, Le Locle, centro rinomato per la produzione di raffinati orologi di lusso. Ed è qui che ha sede la fabbrica Montblanc Meisterstück S.A., in cui appassionati maestri artigiani dedicano la loro esclusiva esperienza ed abilità alla lavorazione di tutti gli orologi Montblanc, conferendo ad ognuno di essi un'anima esclusiva e rendendo così ogni orologio unico al pari del tempo che si trascorre in sua compagnia.

Insieme con gli strumenti di scrittura anche gli accessori in pelle che comprendono borse, portafogli, cinture sono divenuti ormai un simbolo distintivo. Il tempo e l'attenzione verso noi stessi sono il vero lusso del nostro tempo: da quasi un secolo Montblanc produce gli strumenti per tradurre il lusso in realtà ed oggi grazie allo Showroom Buosi questi oggetti sono possono essere visti ed apprezzati dal vivo.

Nello shop in shop di Via Angrogna 16 ecco le novità della linea Orologi: sono i nuovi Timewalker cronografi e solo tempo, ampliamento della linea Star, ma anche gli altri modelli della collezione Montblanc, le linee Summit, Star e Timewalker.

L'esposizione prosegue con le novità della pelletteria con la linea Nightflight. Articoli raffinati in seta e cotone con lavorazione a costine con inserti in pelle di vitello. Ma i veri protagonisti sono, naturalmente, gli strumenti da scrittura. Da

Buosi in questi giorni vengono presentate alcune delle collezioni più esclusive come la linea Bohème gioielli con corpo placcato oro o platino rivestito in pellame finissimo, con decorativa cucitura metallica e pregiate pietre di colore assortito, ametista di taglio marquise, cinturino di taglio ovale, rodolite di taglio rotondo, topazio di taglio princess.

Grande novità è la collezione Unicef, una penna che passerà alla storia. Saranno infatti 149 le celebrazioni internazionali, tra cui alcuni ambasciatori Unicef, che scriveranno a mano con una Meisterstück 149 un pensiero, una frase, un piccolo racconto sul tema: «I like to write...». L'iniziativa prevede per ogni «manoscritto» la donazione di 4.810 euro da parte di Montblanc a favore del programma Unicef per la scolarizzazione.

Sempre parlando della mitica 149 un'altra edizione speciale è la Meisterstück 149 «La Scala», dedicata all'evento della riapertura del teatro La Scala di Milano. Montblanc celebrerà la riapertura del teatro il 7 dicembre, realizzando un'edizione speciale, in soli 2004 pezzi, della stilografica Meisterstück 149.

Da non dimenticare inoltre la Writing Edition, che quest'anno vuole essere un omaggio al romanziere Franz Kafka. Un articolo da scrittura semplice, dal design artisticamente affascinante e dal corpo perfettamente cilindrico che si trasforma da un'estremità all'altra diventando quadrato. Il cono, la clip e gli anelli sono in lucido argento sterling creando un avvincente contrasto con la trasparenza del corpo. La Franz Kafka è disponibile su scala mondiale in un numero limitato di esemplari: il numero dell'edizione, inciso sul cappuccio, documenta l'originalità di ogni esemplare.

Per questa occasione, infine, Buosi limiterà a presentare la penna Franz Kafka - Montblanc, tutti i clienti sarà data l'opportunità di una piccola analisi della propria grafia, nei pomeriggi di domani e sabato grazie alla presenza di una grafologa, la Sig.ª Dorian Magg.

L'appuntamento è quindi in Via Angrogna n° 16 angolo Corso Monte Cucco; per ogni informazione telefonate 011-7794946 o info@buosi.com.



MODERN

TIMEWALKER DESIGN 5D
TEMPO STESSO. MOVIMENTO MECCANICO A CARICA ACCIAIO 42 MM.
BOMBATO ANTIGRAFFIO E DISPONIBILE NELLE VERSIONI
NERO O ARGENTO

MONT
BLANC



BUOSI
GBR

Esclusivamente Srfle.

VIA ANGROGNA 16 - TORINO - TEL. 011 7793536

VIABILITÀ

Per domani, sono previste le chiusure di via Zumaglia (causa lavori di sistemazione dei binari in via Nicola Fabrizi, tra corso Monte Grappa e corso Lecce), di strada Santa Margherita (tra corso Lanza e strada Val San Martino), di strada Valpiana e via Tonello (con divieti di sosta). Saranno possibili rallentamenti in lungo Stura Lazio (angolo con strada dei Biasoni), in corso Unità d'Italia (angolo con corso Maroncelli), in strada provinciale di Venaria, in via Ivrea tra via Carema e via Cavagnolo, in piazza Vittorio Veneto e in via ... (tra via Randaccio e via Castelfino).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| Qualità dell'aria | Indice |
|-------------------|--------|
| MOLTO INSALUBRE | 7 |
| INSALUBRE | 6 |
| POCO SALUBRE | 5 |
| MEDIOCRE | 4 |
| DISCRETA | 3 |
| BUONA | 2 |
| OTTIMA | 1 |

| Giorno | Indice |
|---------------------|--------|
| Martedì 12/10/2004 | 2 |
| Venerdì 15/10/2004 | 2 |
| Domenica 17/10/2004 | 3 |
| Sabato 19/10/2004 | 4 |
| Venerdì 22/10/2004 | 4 |
| Giovedì 24/10/2004 | 2 |
| Venerdì 25/10/2004 | 5 |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 chiusi): c.so Belgio 180; Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; Filadelfia 271/C; Passo Buole 159/H; c.sa Grosseto 256; c.so Re Umberto 38; c.so R. Margheri 134/M; via Verbeno 11; via Santa Teresa 21; Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PALAZZO SARA' ABBATTUTO DA UNA COLOSSALE PINZA IDRAULICA

Via Artom, ultimi giorni per la seconda «torre»

Conto alla per la stura in via Artom 99, candidata Palazzo civico all'abbattimento dopo la gemella già spianata in via Fratelli Garrone 73. Ieri l'appalto è stato aggiudicato alla General Montaggi di Novara, specializzata in demolizioni particolari e forte di un parco macchine all'avanguardia. Attualmente l'impresa è impegnata su più cantieri. Significativa la demolizione della ciminiera Enel (alta 200 metri) nella centrale termoelettrica di Piacenza e l'abbattimento dell'ex centro contabile Unicredit nel cuore di Milano.

I lavori - per un importo a base d'asta di 750 mila euro (soggetto a forte ribasso) - cominceranno a inizi novembre, non appena l'Atc avrà terminato la bonifica dell'edificio. Stando alle previsioni, la demolizione dell'edificio dovrebbe terminare nel giro di un mese. Uguale l'obiettivo, diversa la tecnica utilizzata rispetto allo stabile in via Fratelli

Garrone. Allora si ricorre all'esplosivo, con migliaia di microcariche piazzate nei punti nevralgici dell'edificio. Questa volta si è optato per una «demolizione selettiva», impiegando una colossale pinza idraulica da 120 tonnellate «armata» di un braccio lungo 52 metri. Il macchinario, che raggiungerà Torino su un «trasporto eccezionale», comincerà ad operare quando le squadre completano lo smantellamento, avviato sui piani superiori, sarà affrontato cercando di ridurre al minimo le vibrazioni e le emissioni atmosferiche mediante l'utilizzo di un sistema di abbattimento polveri e nebulizzazione d'acqua. Soddisfatto l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica): «Con questo intervento possiamo dire di aver finalmente portato a termine uno dei più importanti programmi di recupero urbano mai realizzati a Torino».



La pinza idraulica che verrà usata per abbattere, senza usare esplosivi, ma «selettivamente» la torre in via Artom 99

LA FINE DI UNA LUNGA STORIA TRA SPERANZE E DISILLUSIONI

«In quell'alloggio ho passato metà della mia vita»

L'ultimo inquilino: ma negli ultimi anni il degrado era davvero troppo

il caso

Alessandro Mondo

A fine se sono andati tutti, compresi gli ultimi «giapponesi». Il Comune ha rispettato i tempi, ora la «torre» è davvero vuota, è soddisfatto l'assessore Tricarico (Edilizia pubblica).

Saluti da via Artom 99. L'ultimo inquilino a chiudersi la porta dietro le spalle - quella di casa propria e simbolicamente dell'intero palazzo - è questo signore di 74 anni che ti guarda dritto negli occhi, un po' sorpreso da tanta attenzione. Il chiese Marino Ramo, classe 1930, e i suoi conti ha già avuto modo di farli nei lunghi mesi che hanno preceduto questo addio al rallegratore: con la «torre» che moriva attorno e lui, insieme a pochi altri, deciso a tener duro fin quando gli avessero trovato una sistemazione decente nella quale spendere gli anni



Marino Ramo, mentre lascia la casa di via Artom 99 dove viveva dal 1968

che gli restano.

Prima sono saltate le pulizie condominiali, quelle poche che venivano fatte; poi se ne sono andati gli ascensori, fermati dall'Arpa e mai più riparati dall'Atc. L'unica cosa che non è venuta sono i tossici, abbarbicati fino alla fine a quel palazzo che di «drucchi» ne ha

visti troppi. Tossici di casa, volti conosciuti di gente che - pur essendosi già trasferita altrove - torna in quegli androni sulla base di chissà quale richiamo. E poco importa se oggi l'edificio, soggetto alla bonifica dell'amianto in vista della demolizione, è stato trasformato in cantiere. Probabilmente quelle

«In fondo ci sarei anche rimasto l'importante qui è sempre stato farsi i fatti propri e non andare a ficcare il naso in giro Buongiorno e buonasera, poi ciascuno per la sua strada»

ombre fino a quando l'immobile non sarà recintato dall'impresa che ieri si è aggiudicata la demolizione. Difficile allontanarsi da un quartiere nel quale si sono avuti per anni tutti i punti di riferimento, spacciatori compresi. Sono le stesse persone che negli ultimi anni hanno rioccupato periodi-

camente gli alloggi rimasti vuoti, costringendo i vigili urbani a intervenire e l'Atc a murare gli ingressi; che oggi più di ieri vengono sorpresi a urinare sulle scale deserte, in un clima di impunità esasperato dall'abbandono dello stabile.

Anche per questo chi ne è andato lo ha fatto senza troppi rimpianti. Come il signor Marino - assistito nelle procedure del trasferimento dal personale della cooperativa «Mente locale» - che in quell'alloggio di 68 metri quadrati assegnatogli nel lontano 1968 ci ha cresciuto sei figli. «Ricordo come fosse ieri quando ci sono entrato», racconta. Allora lo stabile era pagato 13.500 lire al mese di affitto. L'ultimo versato all'Atc è stato di euro. Trenta e passa anni vissuti in relativa tranquillità, tenendo fede alla regola vigente in via Artom e dintorni: «L'importante è sempre stato farsi i fatti propri e ficcare il naso. Buongiorno e buonasera, poi ciascuno per la

sua strada». E' andata così, anche quando quello stringatissimo ma efficace di buon vicinato cozzava contro le siringhe lungo le scale, i furti e le risse: «Ma io lavoravo notte e giorno. Non avevo né il tempo né la voglia di occuparmi di certe cose». Lavorava alla «Ipra», il signor Marino, l'impresa che riforniva radiatori per auto e camion. «E in azienda ero fra i più apprezzati», ricorda con orgoglio.

Non che in via Artom fosse un inferno, anzi. «All'inizio si entrava solo da via Millelire, del quartiere c'era giusto il

Poi hanno costruito le strade, i primi servizi, e la situazione è via via migliorata: almeno sotto il profilo delle infrastrutture. «Che dire? - allarga le braccia l'ultimo inquilino - Se il Comune non ha deciso altrimenti, sarei pure rimasto in Artom. Mentre oggi mi tocca stare in albergo fino a quando il nuovo alloggio a Strada del Drosso sarà terminato. A rendergli meno penoso l'addio, il degrado accelerato vissuto dalla «torre» negli ultimi mesi: «E' vero, alla fine non vedavo l'ora di andarmene. Perché nel quartiere c'è gente onesta e intelligente, ma bastano pochi a rovinare tutto». L'ultimo testamento della vecchia via Artom.

LATINO AMERICANI. Il numero di telefono dell'associazione Amicalatina che ha a punto il progetto «La casa de las Americas» è 338.5727150, l'e-mail è: accoglienza@amicalatina.info.

SINOC. Quattro ore di dibattito: tanto è durato l'ennesimo vertice svoltosi in Provincia sui provvedimenti antismog per l'inverno. Nessuna decisione definitiva. Durante l'incontro è emerso un orientamento di massima dei Comuni a riproporre le targhe alterne nei prossimi mesi, sfiorando dei limiti dovesse farsi insostenibile.

ATC, SPORTELLI CHIUSI. L'Atc informa che, lavori di ristrutturazione del palazzo di corso Dante 14, domani gli sportelli resteranno chiusi. Riapriranno lunedì.

SCIOPERO. Fim-Fiom-Uilm hanno proclamato per giovedì 14 ottobre sciopero di due ore. Mirafiori che precede quello nazionale del 19 novembre. Il 19 ci sarà un'assemblea di tutti i delegati di Mirafiori, mentre i sindacati hanno deciso di un giro di incontri con le istituzioni.

ELEZIONI. Per battere Enzo Chigo alle prossime elezioni regionali in Piemonte il centro sinistra deve mettere in campo una donna, Mercedes Bressola. Lo afferma la parlamentare dei Verdi Laura Cima. «Come ha già detto Prodi - sottolinea Cima - i candidati alla presidenza delle Regioni vanno scelti seguendo il principio elementare del più forte, di chi ha più possibilità di riuscire. In Piemonte la persona che ha questi requisiti è una donna, Mercedes Bressola».

CARICHE ANCI. L'Assemblea regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha rinnovato i propri organi istituzionali. Sergio Chiamparino lascia la carica di Presidente regionale, continuerà a svolgere le funzioni di Coordinatore del Coordinamento dei Sindaci delle Città Metropolitane e di Presidente della Commissione Finanza Locale. Presidente è stato eletto Luigi Ricca, sindaco di Bollengo. Nominati anche i 40 componenti il Consiglio direttivo: rappresentanza di tutte le Province e delle varie categorie di Comuni, del Collegio dei revisori dei conti, nonché dei 91 delegati piemontesi all'Assemblea congressuale nazionale Anici.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

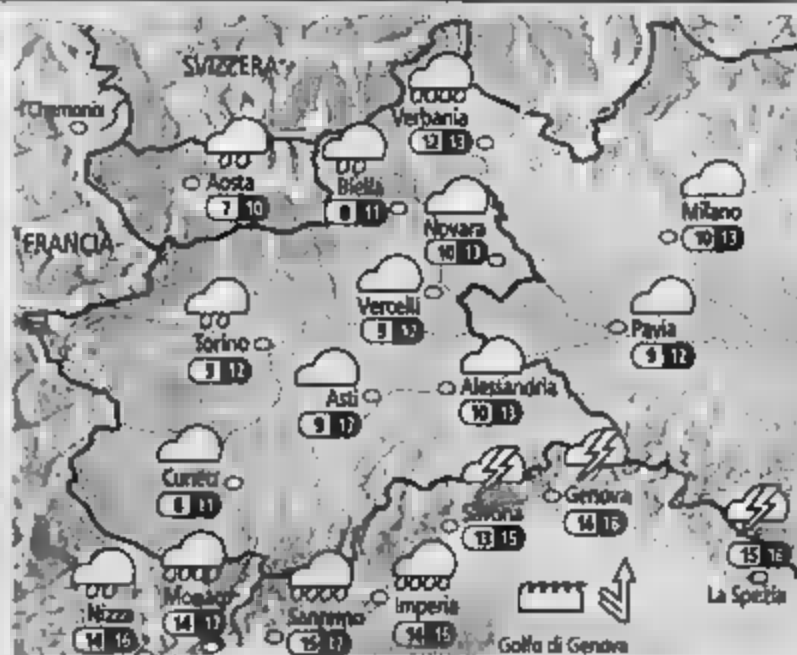


Sorge alle ore 7 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 46 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 57 minuti; cala domani alle ore 18 e 59 minuti.



OGGI Su tutte le regioni tempo in graduale peggioramento con piogge sparse di debole o moderata intensità e qualche rovescio sullo Spezzino. Deboli nevicate su Alpi e Appennino a partire dal 1500m, a quote localmente più basse sul Cuneese. Temporanea attenuazione dei fenomeni nella notte. Venti moderati da Nord sulla Liguria, deboli variabili altrove. Minime in lieve aumento, massime in leggero calo.



DOMANI Rapido aumento della nuvolosità su tutti i settori con piogge intermittenti e isolati temporali sulla Liguria centro-orientale e sull'alto Piemonte. Fiochi bianchi a quota 1800m ma con limite in rialzo. Nel pomeriggio miglioramento ad iniziare da Ponente ligure e Cuneese in estensione alle altre province in nottata. Venti moderati da Sudovest in quota e lungo le coste liguri, deboli altrove. Temperature invariate.

NUOVA REALIZZAZIONE
RESIDENZE PARCO
VENDESI
A TORINO IN VIA GIORDANO BRUNO ANGOLO VIA ARDEINO
ALLOGGI
UFFICI - NEGOZI
GEFIM
S.p.A. - Tel. 011/3851025 - http://www.gefim.it

ALGE
per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI I LOCALI DI VIA ORMEA, VI CIRCOLANO CENTINAIA ■ RAGAZZI, COMPRESI MOLTI EXTRACOMUNITARI

L'oratorio salesiano diventa multi-etnico

Cristiani e musulmani insieme al San Luigi

Maria Teresa Martinengo

Colori vivaci, spazi rinnovati e resi più allegri, ■ nuova accoglienza notturna per ragazzi in difficoltà. Senza distinzione, cristiani e musulmani. L'oratorio San Luigi, fondato a Torino da don Bosco un anno dopo Valdocco (era il 1847), ha subito nei mesi scorsi una totale ristrutturazione alla quale ha ■ tribuito in modo significativo l'Unione europea. Un oratorio ■ nuovo per una ■ generazione per metà cristiana e per metà musulmana. Di questa metà musulmana fanno parte anche i giovanissimi - a volte poco più che bambini - che sacerdoti ed educatori vanno ■ nei parchi e nelle piazze e ai quali offrono una merenda, ■ doccia, un maglione pulito.

L'Opera San Giovanni Evangelista, il "San Giovanni", con la chiesa, l'oratorio e il collegio universitario, ■ corso Vittorio Emanuele II e via Ormea, è iniziata ■ l'oratorio - dice don Remo Paganelli, direttore - che don Bosco aveva voluto per i tanti ragazzi senza famiglia che si aggiravano ■ questa zona, impegnativa già allora. Il superiore dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta, don Pietro Migliasso: «Il clima di allora ■ certo senso continua oggi, i salesiani ■ possono dimenticarlo». Ancora: «Don Bosco ■ i luoghi ■ strumenti educativi. La ristrutturazione risponde a questa esigenza: ■ ambiente bello educa al rispetto, stimola la capacità di impegnarsi».

Negli spazi locali ■ via Ormea 4 - uno dei 7 oratori salesiani di Torino, uno dei ■ del Piemonte - circolano ogni settimana diverse centinaia di ragazzi italiani e stranieri, ■ elementari alle superiori. Le offerte ■ molteplici: dal doposcuola quotidiano alle numerose attività sportive (comprese 8 squadre di calcio), alla scuola di italiano per stranieri (che ogni sera porta ■ San Luigi ■ persone) e, sempre per immigrati, allo sportello di ascolto-accolgenza. «Moltissimi ragazzi immigrati cattolici ■ ortodossi - agiati don Migliasso - hanno una fortissima fede. Ma bisogna anche smitizzare l'idea che con i marocchini non si possa lavorare perché sono musulmani: non è vero. Tra

l'altro, ■ Luigi conta, nelle ■ équipe educativa, su giovani volontari musulmani, alcuni dei quali erano già impegnati ■ educatori nei Paesi d'origine.

Il bisogno, per tutti, ■ a disposizione persone specializzate in educazione. «Le famiglie, italiane e straniere - osserva don Pier Majnetti, delegato per la Pastorale Giovanile Salesiana -, hanno voglia di oratorio: l'educazione è una richiesta universale. Poi, certo, tutti devono sapere che l'oratorio è gestito da preti cattolici. Ma preti in maniche di camicia».

È don Cesare Durolo, il giovane salesiano responsabile del San Luigi, a guidare l'équipe di educatori che sette giorni su sette seguita ■ ragazzi ■ diverse attività. Don Cesare delinea la geografia

delle origini: «Qui convivono 10 etnie diverse, ragazzi che sono già abituati a stare insieme a scuola, nei condomini. Solo, non sono ■ abituati a mettere ■ fronte le proprie convinzioni religiose. L'équipe educativa lavora sulla relazione interpersonale: qui nessuno rimane sconosciuto. E se un ragazzo sparisce per qualche tempo, lo andiamo a cercare». Al San Luigi, come in tutti gli oratori salesiani, l'attenzione educativa è tale da permettere a realtà molto diverse di convivere. «Qui transitano tante bande - dice don Cesare - unite per ragioni ■ amicizia, ■ sport, ma anche di ■ malaffare». Siamo noi stessi che andiamo a cercare. Tutti i ragazzi, indistintamente, si fanno delle domande. All'interno ■ gruppo, però, non

trovano risposte, se non quelle, spesso sbagliate, del leader. ■ li ■ mutiamo soprattutto ad ascoltare se stessi. Ma non si pensi a una ■ realtà ■ frontiera, dove prevale ■ senso dell'emarginazione. «Portando i figli alle attività sportive, al doposcuola tenuto dagli studenti di Valsalice, le famiglie si ■ e spesso decidono di organizzare qui momenti per discutere di educazione, ma anche cose». E dopo l'ultima, entusiasmante Estate Ragazzi, alla quale hanno partecipato parecchie ragazze, dalle famiglie è venuta la richiesta di attività dedicate a loro. «Forse organizzeremo un corso di danza. E pensiamo anche a qualcosa per le giovanissime straniere, per ■ a trovare la loro dimensione».



■ ragazzi che stanno giocando all'oratorio San Luigi

PROPOSTA PRO-NATURA

«In treno da Aosta a Nizza»

Da Aosta a Nizza passando per Torino e Cuneo: la Pro Natura Piemonte si rivolge a Regione, Provincia e Comunità montana Bassa Val Susa per rilanciare l'ipotesi della linea ferroviaria Nizza-Cuneo-Torino-Aosta-Martigny, già discussa in un convegno svoltosi nel capoluogo subalpino, tre anni fa. «Furono presentati studi tecnici ■ previsioni di spesa che dimostravano l'esigenza di servire meglio il Cuneese, area non solo agricola ■ con notevoli risorse di industrie di vario genere, ■ di venire incontro a richieste ■ tate dalla Regione Valle d'Aosta, che lo ha risollevato recentemente al Ministro Lunardi, scrive il segretario Emilio Delmastro.

Pro Natura Piemonte richiama l'attenzione di tutti gli amministratori pubblici del Piemonte sulle continue incongruenze che emergono sulla progettata realizzazione della linea ferroviaria Alta Capacità fra Torino e Lione. Si ■ riferimento, ■ particolare, alle dichiarazioni del sindaco Chiamparino circa il fatto che «la Torino-Lione ■ senza finanziamenti» e che ci sono risorse solo per i «primi sondaggi». Poi sono emerse le carenze dell'attuale collegamento ferroviario, ridotto per «scarsa redditività».

Per Pro Natura già dallo studio dei flussi di traffico si evidenzia che il numero dei potenziali passeggeri non giustificava la costruzione di tale linea ■ si ■ passati alla proposta di Trono Alta Capacità per il trasporto di passeggeri e di merci. ■ risultati purtroppo deludenti - sostiene Delmastro - di alcuni mesi di sperimentazione del trasporto di veicoli commerciali da Torino Orbassano alla Moriana dimostrano che in assenza di misure coercitive gli autotrasportatori non usano ■ non ■ trenos. L'invito è a ripensare la scelta, che «porterebbe anche al definitivo disastro ambientale della Val Susa, perché come corridoio di transito, e renderebbe inutile il ■ di Orbassano». Si indica l'alternativa nell'Aosta-Torino-Nizza: ■ il ruolo ■ Torino e ■ collegamento con l'Europa del l'Ovest e con quella centrale ne risulterebbero avvantaggiati, con una spesa minore.

DA SUBITO CONTROLLI NOTTURNI DEI VIGILI URBANI ALL'INTERNO DEL SACRARIO DEDICATO AI PARTIGIANI

Nuova cancellata anti-vandali per il Martinetto

Il Comune: via ai lavori entro l'anno, il prossimo 25 aprile inaugureremo anche un parco

Angelo Conti

Nuova recinzione per il Sacrario del Martinetto, all'incrocio fra corso Svizzera ■ Appio Claudio. Dopo la denuncia della rubrica de La Stampa «Cronista per Voi», l'assessor ■ Gianluigi Bonino ha effettuato, ■ mattina, un sopralluogo ■ il presidente della Quarta Circoscrizione, Guido Alunno, ■ presidente dell'Anpi Paolo Borri, del vice Giovanni Accomazzo, del presidente dei Volontari Alpini della Protezione Civile, Marco Varvelli, dell'ingegner Brero e del comandante Mangardi dei vigili urbani.

Alla fine dell'assessore è arrivato un formale impegno: «Sostituire l'attuale cancellata, che ha un'altezza inferiore ■ metro, ■ un'altra alta circa ■ metri. Ma non ci fermeremo qua: trasformeremo una parte di questa area in un parco fruibile anche dai cittadini, soprattutto ■ dai bambini. Resterà chiuso solo il poligono, al centro dell'area verde. Ma i prati circostanti ed il



Ha avuto un buon fine la protesta dei cittadini contro il degrado del Martinetto

■ ciolo potranno essere frequentati da ■ e bambini. A vigilare su di loro ci saranno i volontari alpini della Protezione Civile, mentre di notte il controllo spetterà ai vigili urbani.

L'obiettivo è quello di dare vita ad un'area che, per lunghi periodi dell'anno, non è di fatto frequentata da nessuno: «Pensiamo anche a visite guidate delle scolaresche in un ambiente che, accanto al ricordo

del sacrificio dei partigiani, offra anche un momento di serenità e di svago». I ■ i lavori cominceranno entro la fine dell'anno e il prossimo 25 aprile ■ presentare il nuovo Martinetto. L'intervento costerà oltre 100.000 ■.

Parole apprezzate da Paolo Borri: «Pensare ad ■ Martinetto frequentato da prostitute ■ tossicodipendenti ci aveva amareggiato. Prendiamo atto dell'impegno formale del Comune. Anche l'opportunità ■ recuperare i prati circostanti consentendo a tanti ragazzi di ■ prire cosa sia accaduto al Martinetto ■ ci sembra positiva. Chiediamo solo che, accanto al ■ cancello di ingresso, sia collocata una stele che ricordi ■ modo evidente il sacrificio di persone che sono morte per la libertà di tutti». Una parte del parco del Martinetto era, ancora ieri, coperta di siringhe e preservativi. Il comandante Mangardi ha promesso che auto dei vigili cominceranno ad effettuare giri notturni all'interno della recinzione.

PROTESTA L'«ANAGRUMBA»

«Al nostro circolo è impedito fare attività ai Murazzi»

«Chi e perché non ci vogliono ai Murazzi?», Beppe Melchionna domanda ogni anno, da ■ po' di ■ al Comune, chiedendo di avere la concessione delle arcate 10-12. D'estate il problema si risolve con aperture in extremis, e stavolta pure senza acqua e luce. Il 27 luglio scorso però è stato tentato ■ sgombero forzato del circolo Arci «Associazione Immagine Anagramma Murazzi +». L'assessorato al Patrimonio ci ha proposto una sede in un palazzo di Moncalieri - dice Melchionna -, un locale inadatto alle iniziative di natura sociale che noi svolgiamo, anche perché il condominio vieta qualsiasi atti ■ rumorosa. Abbiamo atteso ■ un appuntamento per un sopralluogo. Ora il circolo si rivolge all'assessore con ■ nacciosi: «Se non ci risponderemo pronti a intraprendere qualsiasi ■, anche ■ costo di uscire dalla cosiddetta legalità per salvaguardare il nostro diritto di cittadinanza attiva».



RENAULT

DEDICATO A CHI HA UN CALCOLATORE AL POSTO DEL CUORE.



RENAULT TWINGO ICE da 7.490,00 euro*
■ climatizzatore, ABS, servosterzo ■
doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).



RENAULT CLIO ICE da 8.480,00 euro*
con climatizzatore, ABS, fari fendinebbia e
doppio airbag (per chi ■ un'auto da rottamare).



RENAULT KANGOO ICE da 11.400,00 euro*
■ climatizzatore, ABS e doppio airbag
(per chi ha un'auto da rottamare).

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005**.

*Prezzo di listino, IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 1.2 a € 7.490,00; 72 rate da € 129,15 ■ prima ■ a gennaio 2005, TAN 5,05% TAEG 7,08%; Renault Clio Ice 1.2 3p a ■ 8.480,00; 72 rate ■ € 146,23 con prima ■ a gennaio 2005, TAN 5,95% TAEG 6,97%; Renault Kangoo ICE a € 11.400,00; 72 rate da ■ 196,56 con prima ■ a gennaio ■ TAN 5,95% TAEG 6,75%. Spese gestione pratica € 150,00, imposta bollo € 11,00. Offerte valide fino al 31 ottobre 2004. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e del Servizio nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti ■ Rete Renault ■ sul sito www.finnrent.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO₂ da 143 a 180 g/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione ■ vendita delle Concessionarie Renault:

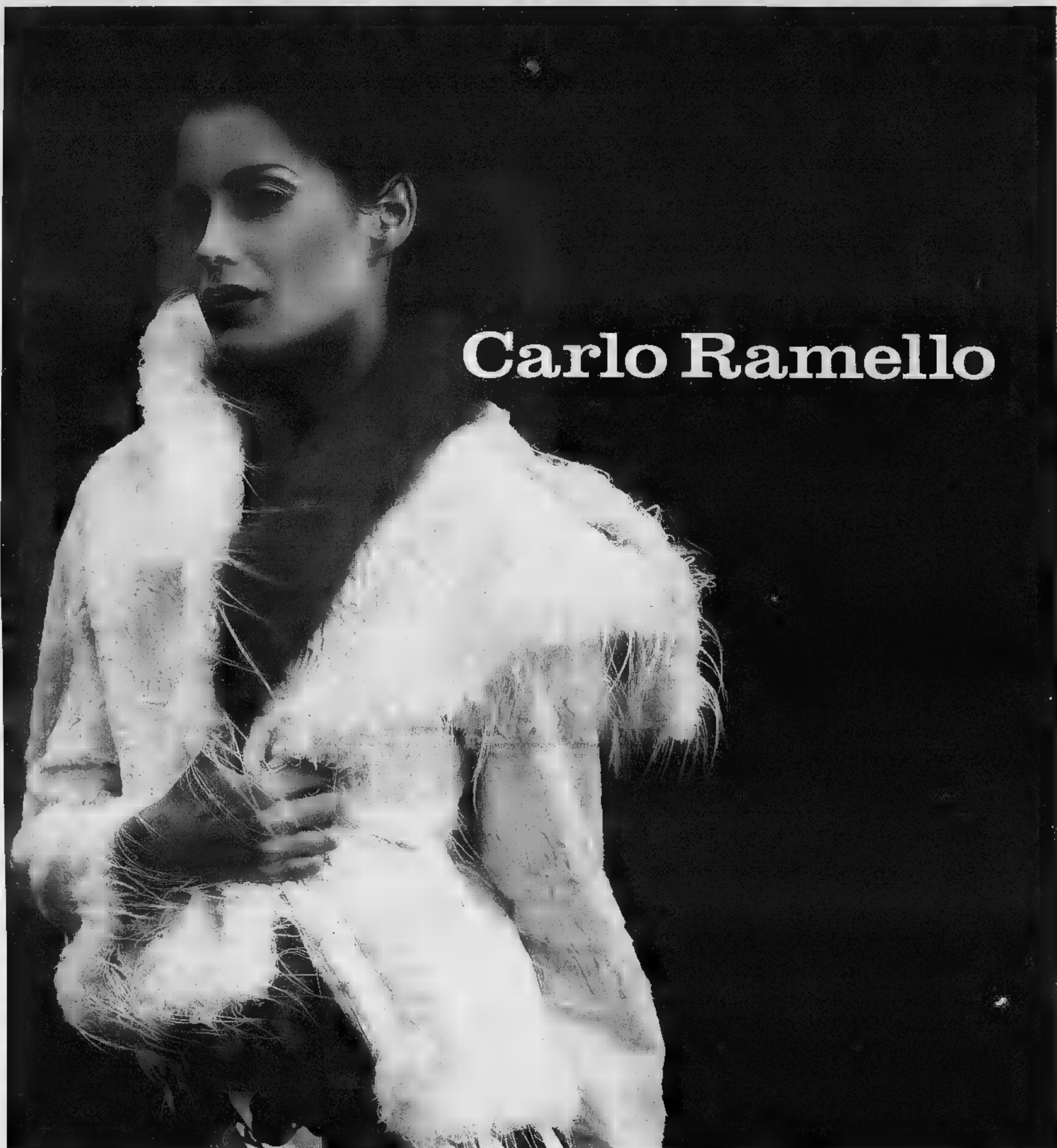
AUTOVIP
Via Botteghe, 88 - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 ■

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. ■ 9172604
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 ■

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 68 ■
C.so Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, ■ - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 ■
Via Lupe, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. ■ Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, ■ - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Cirié ■ - Tel. 011 9207329

RAMI ■ C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - ■ 011 ■



Carlo Ramello

Cambia la tua pelliccia...

...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 11 - Andora - Liguria

TEL. 0182 / 86710

www.ramellopellicce.it - Info@ramellopellicce.it

Pagamento in 12 mesi a tasso zero

Tan 0% - Taeg 0%

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
sabato e domenica continuato dalle 10 alle 19 - chiuso il lunedì

GIORNO E NOTTE

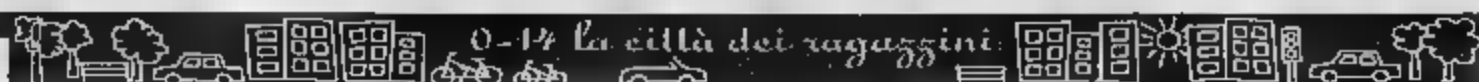
LA STAMPA e LA STAMPA FUSI s.r.l. - Giorni e Notte, via Merano 32, 10126 Torino
Fax: Giorni e Notte 011 65.58.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TEATRO E TERAPIA

S'inaugura con il Festival Nazionale delle Arti Espressive la rassegna teatrale «Del Pregiudizio alla Cittadinanza», organizzata dal Teatro del Baratto e giunta quest'anno alla quarta edizione. Oggi dalle ore 15, al Teatro Juvvara (via Juvvara 15) in quattro gruppi attivi in Italia nel settore delle arti espressive, in particolare teatro-dramma terapia, che operano all'interno o in convenzione con le Asl. Ciascun gruppo si esibirà in performance teatrale al fine di un'occasione di incontro e di confronto con modelli applicati, artisti, pazienti e operatori del settore psichiatrico. Ingresso gratuito.

CINEMA DIFFUSO

S'inizia questa settimana di M... Dora la rassegna itinerante di cinema diffuso - Sguardi d'autore sul mondo. Organizzata da Alce e Regione, si svolge in 15 località piemontesi. S'inizia oggi alle 21,15 con il film «L'ultimo dei mohicani» di Noémie Lvovsky. Nathalie Baye e Jean-Pierre L  aud sono i protagonisti. Biglietti a 3,50 euro. Fra gli altri film in cartellone, «Lost in translation» e «I diari della motocicletta» (foto). In provincia di Torino la rassegna approder  ad Avigliana, Bardonecchia, Belinco, Casale Vico, Pino Torinese, Rivoli, Salice, Susa, Villastellone.



IL PROGETTO

La musica a COLORI

RITROVARE prima a immaginare e poi a costruire un linguaggio comune, quello che «far  parlare» attraverso gli simboli la musica e le arti visive. Quello che aiuter  bambini e ragazzi a giungere alla conclusione che da traccia del segno   una partitura musicale. Un pensiero carico di suggestione e di possibili sperimentazioni, che sono gli obiettivi del nuovo progetto «Arte e Musica» appena presentato dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli a 250 insegnanti di scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori e superiori della provincia di Torino, Cuneo e Asti (info: 011/9685213). E probabilmente altre scuole a aggiungeranno un percorso esperto, che parte da una nostra proposta e attende l'incontro con le idee degli insegnanti dice Anna Pironi, responsabile del Dipartimento. Un lavoro che ha la necessit  di cambiare volto strada facendo, di adattarsi scoperte fatte. Realizzato sull'onda dell'entusiasmo dei risultati ottenuti dal progetto triennale «Tessere Arte», che a fine anno vedr  la sua conclusione, avvia la collaborazione del Castello con la Maison Musique, nuova realt  del territorio rivolese dalle notevoli potenzialit  didattiche. Nel frattempo gli insegnanti hanno raccolto i primi stimoli per la creazione di micro-progetti, ispirati alla lettura della gestualit , che ci consente di osservare la musica, il legame stretto fra l'arte e le altre discipline artistiche continua Anna Pironi. Fra le tappe gi  predisposte la programmazione al Castello entro l'anno del riallestimento dell'opera «Feu d'artifice» di Giacomo Balla del 1917 con le musiche originali di Stravinski.



sono parole, solo musica. Un incontro che ha colpito gli insegnanti, gi  al lavoro sulle strade espressive. «Abbiamo iniziato a pensare a "sculture sonore" racconta Luciana Allesina, che segue la quinta elementare della scuola All... Rivoli e che il Dipartimento ha collaborato decennale. «E anche a realizzare un murale esterno alla scuola; lavorare in classe sul ritmo e sul

segno. Progettualit  che sar  seguita dal Museo con momenti formativi: esclusivo agli insegnanti si rivolgono i seminari del dicembre «Evocare l'udibile. Audio/Video Ascolto/Vedo: intrecci arti visive e musica»; 22 gennaio su «Altezza, timbro, intensit , armonia. Esperienze sonore e musicali dai progetti didattici Sergio Liberovic e 5 febbraio su «Voce, corpo, suono, ritmo». Ad Angelo Sicandra, insegnante di educazione artistica della scuola media Convitto Nazionale Umberto I di Torino,   venuto in mente di proporre agli allievi di prima il gioco «suonare il colore». «Facendoci guidare dal "cerchio cromatico a 12 colori" di Itten e abbinando note pi  e bemolle o diessis: quello il nostro strumento cromatico».

L'angolo di Giorgio

Il pirata in pantofole

Odoardo arriccia il nasino viola, stira orecchie e zampette, e salta dalla finestra, alla ricerca di storie da raccontare al suo bimbo Triste. Cammina cammina si ritrova in via M... Milano. Sul gradino di un portone c'  un bambino di nome Lorenzo: ha un grande cappello nero e porta una benda, dello stesso colore, sull'occhio sinistro. Una cintura nera gli fascia al pancino e appesa ciondola una sciabola. «Che strano vestito» dice il coniglio di pezza avvicinandosi. «Di solito vi vestite cos ?» chiede curioso Odoardo. «Quando posso io, sono un pirata e sto aspettando il veliero di Magellano per derubarlo dell'oro». E il bimbo si mette in piedi, impugna la spada e colpisce un immaginario nemico. «Magellano...» rimugina il coniglietto -   un... che conosco. «Certo,   il nome di questa via. Era un navigatore famoso, ha detto mamma. Io per  preferisco i pirati, quindi ho deciso di aspettare Magellano per salire sulla sua nave e conquistare i tesori. Il cervellino di stoffa del coniglietto riflette sulla storia vera: chiss  se Magellano veleggiando nell'Oceano Pacifico ha incontrato i pirati. Certo   che se dovesse mai passare da questa via ne troverebbe uno. «Bisognerebbe consigliare al signor Magellano di cambiare rotta». Il bimbo sorride, ma poi torna mogio. «Che succede?» chiede il coniglio. Lorenzo si avvicina all'orecchio di Odoardo: «Guarda...» e indica delle pantofole bianche e nere una faccia da... «Non sono da pirata - commenta il coniglio che per  vede il bimbo rattarsi e aggiunge - per  fossi un pirata le vorrei indossare per stare pi  comodo. Lorenzo tornato felice grida: «All'armabaggio!».   arrivato Magellano? chiede il coniglio. «No, la macchina del nonno».

Odoardo ha incontrato Lorenzo, Magellano. Vuoi entrare in una storia? Racconta qualcosa di te, scrivendo a: GCarberoglio@libero.it.

Il Castello di Rivoli avvia la collaborazione con la Maison Musique: per insegnare ai ragazzi che la traccia del segno   come una partitura musicale

UN CORSO «NIEVO»

Scuola di massima sicurezza

GIORGIO CARBEROGGIO
In cortile, i ragazzi della scuola media Nieve applaudono ai cani da soccorso.   l'ultimo giorno di una settimana dedicata alla sicurezza: in casa, per strada, nella scuola. Tutto da una prova di fuga antincendio del l'anno scorso il tempo per la fuoriuscita degli studenti doveva essere di minuti, ne impiegarono 13. «Ovviamente abbiamo cercato, l'ingegner Paolo Piri, responsabile della

sicurezza della scuola,   velocizzare con pi  uscite - spiega Giuliana Collazzone, ideatrice della settimana - poi   nata l'esigenza di affrontare l'argomento   i ragazzi. L'idea   che la consapevolezza del rischio sia importante: uno strumento in pi . Cos  ad un livello interdisciplinare abbiamo organizzato questa Settimana della Sicurezza, prima alla Nieve e in questi giorni alla scuola Matteotti. «Noi grandi - dice Andrea Giorgini, terza media - ci siamo appassionati molto all'argomento. Dalle pentole sul fuoco, acqua bollente, incendi o incroci pericolosi, ai pericoli apparentemente banali: «Ci   colonie nei corridoi, bisogna stare attenti a correre» spiega Virginia Mondini, 10 anni, ma si corregge: anche   probabilmente non si dovrebbe correre nei corridoi...».

Dopo tante domande all'ispettore capo della Polizia municipale Valter Bouquier e al vigile del fuoco Italo Vacca, l'ultimo giorno la scuola   i volontari dell'unit  cinofila del soccorso (Associazione Nazionale

ISCRIZIONI

L'anno scorso i bambini che si erano trovati a tentare contorsionismi, giravolte e lancio clavette sotto lo chapiteau montato in via Petrella 40 erano entusiasti del loro primo «corso di circo». Ripetete l'esperienza dal 25 ottobre sino a giugno la «Scuola di Circo» (info@scuoladircirco.it o 011/5171292), che sotto il tendone organizza laboratori pomeridiani per fasce 5-9 anni, 10-14 e 15-18 tenuti da Igor Matyushenko. L'arte circhica ha fra gli obiettivi principali dare al bambino fiducia in s  e coscienza delle proprie capacit , motorie, d'abilit  ma anche socializzazione e creativit .

PER I RAGAZZI

Opera

«Opera... n  con mamma e pap », laboratorio-gioco per genitori e bambini sull'opera d'amore della tre melancolie di Sergei Prokofiev. Biglietti a 5 euro (gratuito per bambini dai 6 ai 10 anni se pagati da una persona in possesso del biglietto intero). Prenotazioni entro le ore 15 di venerd  15 ottobre allo 011/881.52.09.
Sabato, Teatro Regio, piazza Castello 115, ore 15

Libreria

Tornano i «Sabato in libreria»: questa settimana,   16,30 (prenotazione obbligatoria allo 011/547.977). Eva Gomerio intrattiene i bimbi dai 4 agli 8 anni con lettura e animazione di favole da tutto il mondo.
Sabato, Lib. dei ragazzi, via Stampatori 21, ore 16,30

Festa dell'uva

Occitano con Marielena Goris e festeggiamenti sul tema della vendemmia con merende dolci e foglie di vite decorate. Per genitori, bambini e ragazzi.   011/442.91.06 oppure 011/442.91.82.
Domani, Centro di Cultura «Torino da scoprire», via Revello 18, dalle 16,45 alle 18,45

Giorni Festa

S'inaugura la XV edizione di «Giorni Festa», stagione dedicata al teatro di figura: il primo spettacolo   «Gulliver, il primo dei viaggi» della Compagnia Marionette Grilli. Biglietti: intero 6 euro; ridotto 3 euro; ogni spettacolo visto uno   in omaggio. Info e prenotazioni 011/819.73.50 oppure 011/569.43.88.
Domenica, Alfa Teatro, via Casalborgione 16, ore 16

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Iraq

Antonio Invernizzi, Archeologia sul tema «Attualit  della ricerca italiana in Iraq. I rilievi Assiri di Sennacherib».
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

in Piemonte

Per il ciclo «Arte in Piemonte», Giovanni Romano, Andreina Griseri e Costanza Roggero parlano di «Filippo Juvvara a Torino».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Ogm

Conferenza sul tema «Gli Ogm salveranno il mondo?».
Grugliasco, Aula Magna Campus, via Leonardo Vinci 44, ore 14,30, tel. 011 48.82.04 (ore 9-12)

Alimentazione

Incontro sul tema «Alimentazione e salute», a cura di Carlo Alberto Zaccagna.
Educatore Provvidenza, corso Govone, 16/a, ore 16

Euro e spesa

«Euro e spesa», a cura del Moica.
Via Lagrange 15, ore 15,30, tel. 011 581.66.29

Torino e oltre

L'Associazione Amici della Galleria Sabauda partecipa all'iniziativa «Torino... e oltre» con il percorso «La musica dipinta: alla ricerca di strumenti musicali» quadri della Galleria Sabauda, sabato prossimo a sabato 6 novembre.
Prenotazioni Atrium, piazza Solferino, tel. 800.015.475



ALDO AUDISIO

I giovedì Experimenta

 K2, la seconda conquista, con Aldo Audisio, Riccardo Beltramo, Claudio Marconi, Claudio Smiraglia e Andrea Vico.
Experimenta, c. Casale 5, ore 18, tel. 011 347.37.74

illuminismo

Convegno «L'eredit  dell'Illuminismo» con Herbert Schadelbach e Paolo Casini. Presiede Pietro Rossi.
Via Accademia delle Scienze 6, ore 15,30

Nonviolenza

Inizia oggi il ciclo d'incontri «Osservatorio

internazionale violenza e nonviolenza.

Centro Regis, via Garibaldi 13, ore 20,45

Lettura

«Invito alla lettura», a cura di Massimo Romano per la Pro Cultura Femminile.
Archivio di Stato, p. Castello 209, ore 17

Poesia in progress

Serata poetica-letteraria: Alessandro Novelini presenta Vladimir Holan.
Ristorante Indiano Red Fort, via Mana 7/g, ore 18,20

sede

Caf  Liber inaugura la nuova sede: Ezio Bosso, sonorizzer  vivo il film di Dziga Vertov, «L'uomo con la macchina da presa».
Corso Vercelli 2, ore 19, tel. 347.918.09.39

Oggi inaugurazione di «Vanto», nuovo punto vendita di abbigliamento.

Dalle ore 16 alle 21 in via Bava 1 bis

Veneziani

Il saggista Marcello Veneziani incontra il pubblico per conversare sul nuovo libro intitolato «Vinti» (Mondadori).
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18,30

Omosessualit 

«La stanza viola», incontro sulle tematiche letterarie e sulla cultura della comunit  omosessuale. Partecipano Franca Nomis, Amnesty International, e Carla Martino, Gruppo Abele. Conduce il dibattito

Gigi Malaroda. Ingresso libero.

Forum Fnac, Roma 56, ore 18

SPETTACOLI Danza

La Compagnia Sinti Danza porta in scena lo spettacolo «Cados» Virgilio.
La Cavallerizza, via Verdi 9, ore 21

Concerto dell'Amicizia

Sabato alle 21, al Piccolo Regio, il coro Alpette presenta il 24  concerto dell'Amicizia con i cori ES Baita e gli Amici Montagna. Ingresso libero. Raccolta di offerte per la Fondazione Specchio. Tempi a favore della Fondazione Area.
Piccolo Regio, sabato, ore 21

Trentat 

Domani i scolari della III della Pratelli Cervi presentano lo spettacolo «Il trentat  e i suoi trentat  bottoni d'oro» di Claudio Imprudente.   progetto della «Pedagogia dai genitori»
Domani scuola Frank via Migglietti 7 Collegno, ore 17

Cabaret

Spettacolo del cabarettista Mauro Ventola dal titolo «Chiss  cosa bolle in Ventola».
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

Anapaca

S'inizia il corso di formazione per volontari promosso dall'Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati di Cancro.
Ospedale Mauriziano, Magna, corso Turati 62, ore 20,30, tel. 011 440.75.32

MUSEI E DITORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

REALI (via Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite ore 10.30-11.30-14.30-15.30-16.30. Gratuito la prenotazione.

DI (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

DI SUPERGA E REALI TOMBRE DI CASA SAVOIA (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica 9.30-18.30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. 8.15-18.45; mar. - ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO E ROCCA MEDIOVALE (via Virgilio Parco 3, Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. Lun. chiuso.

DI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio. e dom. 9-18.

EMPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco en Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: a sab. 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

PIETROACCORSI - ORNAMENTI (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20.

DI (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20.

FONDAZIONE SANDRETTO DE REBAUDENGO (via Molinette 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23. Libero dalle 20 alle 23. Chiuso.

DI (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14, mer. gio. 14-18.30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra "Medardo Rosso". Fino al 21/11. Or.: da mar. a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

D'ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina, 17). Mostra, via vetrina. Museo "I reperti" delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia. Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a mer. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

MUSEO CONTEMPORANEA - CASTELLO (piazza Mafai, tel. 011 543.1433). Or.: da mar. a gio. 10-12, domen. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra "Comunicare l'azione umanitaria". Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16.30-19.30.

MUSEO DEL RESTAURNO (via Andorno 2 presso fondazione Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente "Gli arredi memorati". Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (via Scuretti 10, tel. 011 677.6661). Or.: tutti i giorni 10-18.30, gio. 10-22, dom. 10-20.30. Lun. chiuso.

DI (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI (via Sarmiento 28, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica 9-18.

DI (via Sarmiento 28, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica 9-18.

DI (via Sarmiento 28, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica 9-18.

AL FOLK CLUB. The Shuffle Kings è il nome della band che lo accompagna: ed è una promessa sul genere di musica che stasera al Folk Club verrà proposta dal californiano Bugs Handerson. Inizio alle 21.15.

ROCK DURO. Rock duro, incisivo: gli Old Time Religion, che stasera arrivano in concerto a Hiroshima mon Amour

(via Bossoli 83, ore 22, ingresso 8 euro) sono una band americana che non dovrebbe deludere. Li guida l'ottimo Arrington De Dionysio.

APRE IL CAFE' LIBER. Nuova sede per il Café Liber: è in corso Vercelli 2. Stasera viene inaugurata con una performance del trombettista Fabrizio Rosso che sonorizzerà il film diretto da un film muto. Inizio alle 22.



Sono ripresi i concerti alla Suoneria, la casa della musica di Settimo Torinese, in via Partigiani 4: stasera alle 21.30 le band Xeno, Rock in Costruzione e Gale 5 danno vita a «Sapore di sale», rassegna per gruppi emergenti.

JAZZ. Il jazz del sassofonista Alfredo Ponissi stasera alle 21 al Magazzino di Gligemah piazza

Donato 47, ore 22 i Jazz anche al Diwan (via Baretti 15, ore 22) dove stasera suonano Dima Palissero e Pino Russo.

ROCK. Al Transilvania (corso Unione Sovietica 353, ore 21.30) stasera suonano i Ribbon Ink; al Danish Pub (via 98, ore 21) i Madhatter; all'Antidox (via Valprato 68, ore 22) Nu Blood, Media Solution, Mission; alla Divina Commedia (via

Timeless. Fuori Torino segnaliamo alla Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncaliano 18, ore 22) la dance dei Nervinile; a Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) le cover dei Timoria suonate dal Pericolo d'Incendio. Alla Zoo Bar di corso Casale 127 si ascoltano le cover anni 50-80 spiritosamente riproposte dai Bubble Gum.

CLASSICA

Gli Amici del Teatro Regio ospiti del Museo Accorsi

LEONARDO OSELA

L'«ellenismo» tra Amici del Teatro Regio e Museo Accorsi dà vita ad una rassegna di concerti che prende il via stasera alle 21: gli Amici soffrono quattro appuntamenti della loro programmazione, il Museo la propria sede di Po 55. Da segnalare che l'ingresso è libero ma condizione alla prenotazione telefonica (011/8129116). Il primo stage è appunto vede protagonista il Trio Arché di Massimo Marin (violino Guadagnini 1747), Dario Destefano (violoncello Santa-giuliana 1821) e Francesco Cipolletta al pianoforte. La loro scelta è caduta su due Trii del repertorio slavo: «in sol minore op. 15» di Smetana ed «in mi» op. 90 Dvorka di Dvorka. I successivi tre appuntamenti si terranno alle 18 il 14 dicembre (Quintetto di Fies della Rai), l'11 gennaio (soprano Elena Colombatto e chitarrista Diego Parecchini) e l'8 marzo (col soprano Linda Campanella) il pianista Roberto Cognazzoli.

Oggi si segnalano anche altre occasioni musicali. Nel Circolo degli Artisti via Bogino 9 si presentano a partire dalle 21.30 belle pagine pianistiche eseguite da Young Shin Kim: si inizia con Haydn («Sonata» do n. 50) e Liszt («La leggerezza»), si prosegue con de Falla («Fantasia» baltica) e Schubert («Tre Improvisi») si chiude con la «Danza argentinista» di Ginastera.

Alla Biblioteca Musicale Andrea Della Corte corso Francesco 192 (Villa Tesoriera) prosegue la rassegna Spartito e Musica proposta dal Coordinamento



ROSALBA NATTERO E IL GRUPPO DEL GRAAL

ven la «Sonata» di Janacek si incastonano alcuni brani pianistici e per duo di Berlioz.

Interessanti poi i appuntamenti musicali di domani. Uno spettacolo originale, che ha anche finalità benefiche, è annunciato al Piccolo Regio alle 21.30. E' un «concerto di musica, poesia e immagini» dal titolo «Nel segno del Graal», a cura del Laboratorio Musicale del Graal. Con Rosalba Nattero ci sono Giancarlo Barbadoro, Luca Colarelli, Andrea Lesmo, Gianluca Roggero; firma la regia Stefano Milla, scenografie di Angela Bette Casale, anche dei quadri esposti nel foyer. Partecipa all'organizzazione la Ecospiritalità Foundation. Il ricavato della serata verrà devoluto all'Associazione Onlus il Cammino per l'assistenza anziani.

MANGIAR BENE

La Preferita: pesce fresco all'ex bocciofila

Nata come trattoria-bocciofila San Paolo. Trasformata in ristorante negli Anni 80, nel 1993 diventò ristorante-pizzeria. La Preferita è un locale che ama le trasformazioni: cucina, ora il nome di una pizzeria di Amalfi la Preferita torinese del giovane Gennaro Caputo (26 anni) si sta dimostrando uno dei luoghi di bel mangiare a Torino (nonostante il grosso di posti). Per la precisione sono 270 di 120 m² due sale all'interno e un dehors di 150 posti all'esterno. Un ristorante per i grandi numeri, il dubbio. Eppure Michele Aronica, guida pignola del locale, riesce sempre a creare un ricco a scelta per la clientela varia, per l'operaio che entra e si siede al tavolo solo per gustare una pizza sino all'intenditore del buon mangiare che domanda piatti elaborati dove trionfa la ricetta di pesce, che si trova fresco.

La Preferita è pure punto di incontro per intenditori di vino alla ricerca di bottiglie di buoni bianchi come il Cuneo, prodotto da uve passite e vinificate in secco. Vi sono etichette tutte le regioni italiane. Una caratteristica del posto è l'abitudine suggerire, quando sono sicuramente freschi, i pesci di Paranzana.

Il ristorante La Preferita lavora sette giorni su sette dimostrando ormai che Torino è una città che ama, oltre i sapori terragni, anche quelli di mare. Il ristorante di Aronica è la conferma.

LA PREFERITA
Via Pollice 39
tel. 011 3855146

Tour in Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

Vivida On The Road - Sulle Tracce del Misterioso

Non perdere il ritmo! Vincero è facile.

Dove si è svolta la tappa n. 10?

1 Vercelli

I vincitori della tappa n. 7 sono:

Marco Zoppetti, Borgo S. Paolo (SA)
Saverio Vitorio Azzoni, Milano

Indovina la tappa

Cari lunedì e giovedì, leggi su La Stampa il diario della band, scopri gli indizi e indovina la località della tappa del tour. In più incredibili premi!

Invia subito la tua risposta:

via SMS o fax al numero 3351234567 per SMS di conferma ricevuta, per ogni invio valido. Componi un SMS scrivendo: Da (spazio) il tuo n. di cellulare (spazio) la tua risposta. 3351234567

dal sito: www.vivida.it
telefonando al n. 199.446.668

Il manager

Nella tappa del tour, la band riceverà un messaggio dal manager misterioso, che conterrà le indicazioni per la tappa successiva. Sarà registrato per partecipare all'edizione del Super-premi final!

Non perdere la prossima tappa, lunedì 18 ottobre

LA STAMPA

EURONICS

L'EVENTO

La neve di Turner e Monet

Anche la Tate Gallery impresta alcune opere per la mostra sugli Impressionisti che apre il 27 novembre in vista dei Giochi del 2006

Anche la «Tate Gallery» di Londra ha detto «sì» a Torino. Impresterà opere del grande Joseph Turner, affinché siano esposte alla «Promotrice di Belle Arti», al parco del Valentino, fra dipinti di Gustave Courbet, Edouard Manet, Claude Monet, Camille Pissarro, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Alfred Sisley ed Edward Munch.

Dal prossimo 27 novembre fino al 25 aprile 2005 saranno riuniti nella mostra «Gli impressionisti e la neve», evento curato da Marco Goldin in vista delle Olimpiadi del 2006, con il sostegno di Comune, Regione, Fondazione Torino Musei, Fondazione Palazzo Bricherasio, Compagnia di San Paolo e Toroc, ai quali si affianca la collaborazione «La Stampa».

È un impegno che ieri l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri ha presentato a Milano con Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Comitato Olimpico 2006, accompagnata da Giovanna Cattaneo, presidente della Fondazione Torino Musei, e da Dario Disegni, della Compagnia di San Paolo.

«Si annuncia un evento memorabile - dice Alfieri - che vuole sottolineare e confermare la capacità di Torino a proporsi come città internazionale d'arte». «La mostra - aggiunge Christillin - sarà un saggio di quelle Olimpiadi della Cultura che affiancheranno nel 2006 le competizioni sportive. Stiamo predisponendo un programma culturale che già suscita vasti interessi. Una tv americana ha persino annunciato che attiverà un cavo per trasmettere in diretta ciò che Torino proporrà al mondo».

«La mostra «Gli Impressionisti e la neve» - spiega Goldin - proporrà 150 opere, imprestate da 100 proprietà diverse. Rimirle è stato uno sforzo arduo, ma premiante. Permetterà di confrontare i linguaggi artistici dei più famosi impressionisti di scuola francese, a fianco di altri

artisti europei. Insieme racconteranno come la grande pittura della seconda metà dell'Ottocento abbia saputo cogliere il fascino dell'inverno e della neve. Avremo opere di grande importanza, fra le quali l'unico dipinto dedicato alla neve dal grande Manet, padre di tutti gli impressionisti».

Per accogliere degnamente l'esposizione è stata restaurata la già splendida palazzina della Promotrice di Belle Arti. Con un milione il Comune ha rinnovato la impiantistica. Mentre i mecenati industriali della «Consulta» hanno risanato gli esterni. «La Compagnia di Paolo - ricorda Disegni - ha stanziato per la mostra un milione. È la prima volta che viene offerta una cifra del genere per un'esposizione d'arte. Ma siamo certi che l'investimento sarà premiato da un successo di pubblico pari all'importanza delle opere esposte». (m. lup.)



ACCADEMIA

Giovani autori alle prese con l'io e con l'Altrove

ANGELO MISTRANGELO

All'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, s'inaugurano alle 18 le «Nuovi Arrivi 10 + Antologia», organizzate dall'Ufficio Creatività e Innovazione della Divisione Servizi Culturali della Città di Torino, in collaborazione con la Regione.

La prima è imperniata sul «L'io e l'Altrove», e celebra i dieci anni della manifestazione «Nuovi Arrivi». Propone i lavori dei giovani

torinesi selezionati da Guido Curto e Gian Alberto Farinella e dai Junior Curator Francesco Persano e Norma Mangione.

In mostra dipinti, sculture, installazioni e video di Massimo Apicella, Alice Beloreddi, Ludovica Carbotto, Claudio Cassano, Francesco Cavalli, Rocco D'Emilio, Chiara Di Stefano, Grazia Necardo, Radu Constantin Rata e le «Sweeties» (Giovanna Ricca e Barbara Cucchiari).

Nella seconda rassegna, «An-

tologia-Paesaggi e ritratti della contemporaneità», Guido Curto e Gian Alberto Farinella hanno coinvolto 10 autori, nati tra gli Anni Sessanta e Settanta, cui opere si coglie una interpretazione del paesaggio e del ritratto.

Maura Banfo, Enrica Borghi, Giulia Cairi, Monica Carocci, Marco De Luca, Daniele Galliano, Paolo Leonardo, Paolo Piscitelli, Pier Luigi Fusole e Francesco Sena daranno quindi vita, dal 15 novembre al 29 gennaio 2005, all'esposizione «Farsi Spazio». Si tratta di altrettanti progetti realizzati e collocati, con diretta partecipazione degli studenti, in 10 edifici scolastici cittadini.

La mostra all'Accademia resterà aperta sino al 13 novembre, orario: 15,30-18,30, martedì e giovedì anche al mattino 10-12. Info. 011 4430020.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Che voleva Sibilla? Alcune ipotesi

Gentilissima sig.ra Miretti, ho letto la lettera Sibilla. Ecco, sono abbastanza somigliante al marito descritto nella lettera: beh, palestrato, abbronzatissimo, non neanche fatto le unghie, le mani pulite, il lavoro sempre più impegnativo e la disattenzione hanno fatto sì che le mie unghie si allungassero da me. Ho anche qualcosa in comune con Sibilla: un grande senso di colpa per due bambini, tristezza sottile e persistente, molti progetti abbandonati. A differenza di lei, io sì che ho perso una moglie eccezionale, forse dal carattere un po' ruvido, ma sensibile, coraggiosa, dolce. Vorrei mettermi in contatto con Sibilla, magari offrirle un caffè, chiederle scusa e nome di tutti noi uomini distratti e immaturi, che dimenticano di fare la manutenzione all'amore (l'ha letto?)

Alberto

Gentile signora Miretti, la lettera Sibilla (perfetto lo pseudonimo...) è un tipico esempio di perfetta inutilità, come ben chiarisce il latino «cui prodest?», aggravato dall'anonimato giustificato dalla risibile scusa «è per i miei figli». Non trappola nella lettera un qualsiasi tentativo di chiarimento con il marito, multismo che può ingenerare l'impresione o il sospetto che Sibilla permettesse l'aggravarsi della situazione per giustificare il suo «oggi ho

deciso che lo lascerò... Tirando le somme, non comprendo dove Sibilla vuole andare a parare: avendo preso una decisione che aspetta da noi? Magari lettera di commiserazione e solidarietà di qualche lettrice o lettore che ignora quanto potrebbe chiarire il marito se Sibilla lealmente firmasse il suo sfogo letterario?

Dott. Giuseppe Bertola

Io penso che Sibilla si aspettasse un semplice ascolto empatico; penso che forse il marito l'ha ancora lasciato, e magari non lo lascerà, non subito almeno; penso che avesse bisogno di pronunziare ad alta voce, di scrivere qualche parte, quel che ha deciso, lo lascio, anche per sentire l'effetto che fa. Non penso che Sibilla andasse cercando commiserazione, lavate di capo o qualcuno cui prendere un caffè (naturalmente posso sbagliarmi, e in tal caso è giusto che Sibilla sappia che Alberto mi ha lasciato il suo indirizzo di posta elettronica). Al dottor Bertola ricordo che in questa rubrica non ci interessano le generalità di chi scrive (anzi, quando ravviso la possibilità che altre persone oltre allo scrivente si possano riconoscere, il cambio d'autorità, ma le storie, le opinioni e i sentimenti, ossia la parte condivisibile di vicende altrimenti private. Penso, infine, che il marito che prende a depilarsi e lampadarsi sia comunque un bel problema...

Senza soldi 1

Scrivo per poter dar sfogo alla piccola voce che si perde nel frastuono di tutti i giorni: il fidanzato, giovane intraprendente, dotato di lunga esperienza nel settore, deciso, in questo momento forte crisi, di mettersi in proprio. Il primo passo è stato quello di cercare una banca che gli permettesse di aprire un conto corrente con certa elasticità per quel che riguarda la concessione di fidi, mi sembra il minimo, riteniamo che la richiesta più che lecita... fossimo benestanti non avremmo tentato l'avventura dell'impresa individuale, la saremmo già trovata e ben avviata, come eredità dai nostri genitori. Comunque, tentato, e ripeto, tentato di aprire un conto corrente con la richiesta di un castello di carta, certo importo che ci permettesse le transazioni con i fornitori, che si sa, richiedono i pagamenti a poco più di 60 giorni. Bene, non sentiti rispondere che per ottenere dalla banca questa nostra richiesta, avremmo dovuto sottoscrivere una garanzia di «pegno su titoli», ovvero, avremmo dovuto, contestualmente all'apertura del conto, versare il medesimo importo richiesto come castello di carta. Ora, io mi rendo conto che gli istituti di credito devono tutelarsi, ma questo sembra superi il concepibile. Qualcuno è

così cortese da spiegarci come si fa, non essendo appunto ereditieri di aziende familiari, come si fa a portare avanti un'ambizione quale quella di una piccola azienda individuale, se nessuno preposto è disposto a credere in te?

Loredana

Senza soldi 2

Stamattina, io e il mio collega non avevamo neanche i soldi per un caffè... guardare avanti... Dice la

Luana

Insoportabile

Di mio padre, non ho mai sopportato la sua assenza, la sua vacuità, il fatto che non mi abbia mai insegnato nulla né ci sia niente che mi abbia, ora, da poter ricondurre alla sua presenza nella vita che ho avuto. Ho dato dicendomi che il fratello glielo aveva riportato indietro, una volta che avevano litigato. Dei miei nonni materni ho mai sopportato il fatto che mi usassero per informazioni sulle abitudini di mia madre, sulle cose che faceva, gli

uomini che frequentava. Non ho mai sopportato che spingessero mia madre a mandarmi a lavorare anziché incoraggiare gli studi, o la scelta di una scuola, di un futuro nel quale potesse riconoscere quel che di meglio avrei saputo fare. Della gente di paese ho sopportato il loro classicismo ipocrita e l'atteggiamento nei nostri confronti, semplicemente perché i genitori che avevamo erano l'uno forestiero all'altro. Delle donne, non sopporto in caso il loro fare altero, opportunistico, la loro offerta di contemplazione degli attributi, al pari di merce affinché possano essere quegli utili che, diversamente, dovrebbero pagarsi da sole e, difatti, non fanno mai. Degli uomini, non sopporto la forza della loro illusione che il mondo, in questo stato di cose, sia la migliore versione possibile, comprese tutte le tragedie che passano per via mediatica, andando così ad avvalorare il vantaggio di non esser noi in quelle condizioni. Di tutto non c'è niente che io riesca a sopportare e l'estensione di questa intolleranza è tale che perfino io, adesso, vivo fra quattro mura, un monitor il posto di lavoro, mentre il resto del mondo, se esiste, sta chissà dove o da quale parte.

Lettera firmata

LE LETTERE VANDANO INVIATE A: «VA? LA STAMPA» - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

MONTE

MONTE

IL POETA
I tesori nascosti di Palazzo Alfieri.
Con Carla Forno
16.00, Palazzo Alfieri, Corso Alfieri

CASALE

IL ROSSO E L'ORO
Tre secoli a Palazzo Sannazzaro.
Con Dionigi Roggero, Giose Sannazzaro, Monica Triglia
Ore 10.30, Palazzo Sannazzaro, Via Mameli 63

IVREA

GIOVANNI MARTINO SPANZOTTI IN CANAVESE
Restauro dell'affresco della Cappella del Tre Re.
Con Giovanni Romano, Carlo Gualano, Giuse Scava, Firenze Grifuela
Ore 17.00, Teatro - Giacomini, Piazza Teatro

LE STANZE DELLA FOLLIA

L'ex ospedale psichiatrico di Racconigi (1786-1988).
Con Massimo Moraglio e Gianfranco Capello
Ore 9.45, Ex Ospedale Psichiatrico, Via 22

RICETTO

CAPOLAVORO DI
Il Castello - Candelo.
Luigi Spina
Ore 18.00, Cerimonia Ricetto.

TORINO

IN ONDA SUL PO
50 anni di TV e 50 anni di radio a Torino.
Con Piero Angela, Bruno Geraci, Ermanno Antossi, Silvia Rosa Brusin, Barbara Ronchi della Rocca
Ore 10.30, Aula Magna dell'Università degli Studi, Via Verdi 11

TORINO

TRE COGNOMI UN MAGGIORDOMO
I grandi ospiti del Guidobono Cavalchini Garofoli.
Con Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli, Armando Bergaglio, Giuseppe Decarli, Gianni Lovatelli d'Aragona, Tino Migliora
Ore 10.30, Giovani del Teatro Civico, Via A. Mirabello 3

Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso.

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza del Consiglio
FAL FONDO ITALIANO
Domenica 17 ottobre
DIETRO LE QUINTE DELLA TUA CITTÀ
Mira e scopri i tesori di un patrimonio unico

Per la tua città
aiuta
organizza «Dietro le quinte della tua città»
e i volontari della tua città
raccontano
alla tua città
la tua città

Contributo minimo per partecipare €10

Per informazioni
vai su
www.fal.it

aiutaci



In collaborazione con



Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ALLO STUDIO IL PROGETTO DI UNA POLISPORTIVA CON FORTE COMPONENTE ISTITUZIONALE CUI SI AFFIANCHEREBBERO SOCI E SPONSOR

Torino rivuole basket e volley di A1

Lo sport come biglietto da visita della città

di **Marco Lataghi**

Forse ci siamo. La Torino sportiva potrebbe avere presto di che sorridere. Come anticipato qualche settimana fa, le acque si muovono e sembra che finalmente qualcosa possa nascere davvero. E, in una di queste, si tratterebbe di una «creatura» in Italia, capace di far sgranare gli occhi a migliaia di appassionati e di far gridare quasi al miracolo.

La pratica: sulla spinta delle Olimpiadi di Torino 2006, la città potrebbe veder presto nascere una polisportiva che avrebbe un primo obiettivo: quello di riportare sotto la Mole, fin dalla prossima stagione, il basket e il volley di serie A1. Come? Acquistando i diritti altrui. Il che significa una cosa sola: che questo nuovo soggetto dovrebbe vedere la luce nelle prime settimane del 2005 per essere operativo ad aprile-maggio e potersi lanciare nell'impresa di trovare (e comprare) i diritti sportivi e altre piazze.

Motore di questa avventura che a prima vista potrebbe sembrare pazzia è Mauro Berruto, ex allenatore della Torino pallavolistica di serie A e recente assistente di Montali alle Olimpiadi di Atene. «Con l'Assessore allo sport di Torino e il sindaco Chiamparino ci siamo visti in Grecia e abbiamo deciso di provare a osare. Siamo torinesi e innamorati dello sport, non possiamo rassegnarci all'idea che Torino abbia altro sport di vertice oltre al calcio».

Dalle parole ai fatti, allora, tenendo presente che al momento tutto è ancora in fase embrionale, che incontri ci già stati e si susseguono con ritmo molto serrato. Il nuovo soggetto polisportivo che nascerebbe avrebbe forte (e maggioritaria) componente istituzionale, cui andrebbero poi affiancati soci e sponsor vari: si occuperebbe di sport di vertice, cercando di riportare per l'appunto a Torino il basket e la pallanuoto di A1, aiutando l'hockey ghiaccio nella sua opera di rilancio, di promozione dello sport nelle scuole (con

criteri completamente diversi rispetto a quelli attuali) e avrebbe una sezione dedicata alla divulgazione dell'attività sportiva come fatto culturale e olimpico.

«Torino deve mettersi in testa che, grazie alle Olimpiadi del 2006, entrerà a far parte di un ristrettissimo club di località saranno associati i Cinque Cerchi - dice Berruto - un'occasione da non perdere, per far fare un salto di qualità alla città, allo sport e ai ragazzi che vi si possono avvicinare. Lo sport deve diventare un biglietto da visita della città, che potrebbe proporsi per organizzare eventi di altissimo livello, mostre, convegni e quant'altro. Come adesso milioni di persone sparse nel mondo sanno che a Torino c'è il

Museo Egizio, di qui a breve le stesse persone potrebbero associare la nostra città a delle capitali dello sport».

Se il tutto si concretizzasse, ci sarebbero da fare salti di gioia per ore. Sia Berruto sia Montabone sottolineano che in questo caso non si tratterebbe di andare a soliti sponsor a fare la questua per chiedere loro un milione di euro con i quali sponsorizzare un'attività. Perché poi, quando il mecenatismo si stufa, lui se ne va e la squadra sparisce in un attimo. La polisportiva allora sarebbe in grado di mantenersi da sola e avrebbe la città come primo sostenitore, con una formula ancora da definire e modellata da affinare.

Poi, davvero tutto nasces-

se, bisognerebbe passare alla fase operativa: contattare, cioè, società che fossero interessate a far parte dell'avventura, proporre il progetto a lavorare di comune accordo. Problemi di impianto, per una volta, non ce ne sarebbero né ora, né mai: Ruffini è appena stato ristrutturato e può ospitare fino a 4000 spettatori, ma dopo le Olimpiadi la città avrà a disposizione il Palazzetto progettato dall'architetto giapponese Arata Isozaki (10-12 mila posti), struttura polivalente e utilizzabile per tutte le discipline possibili e immaginabili.

Sognare non costa nulla. Ma questa volta gli occhi si stanno lentamente aprendo e non tutto sembra svanire nel nulla.



Mauro Berruto sta studiando il progetto

GOLF: NEL SECONDO GIRO A "LA MARGHERITA"

La Zorzi rimonta e vince la Pro-Am

Veronica Zorzi proprio non sta a perdere, l'anno scorso ha vinto la prima edizione della Pro-Am des Proettes Srixon ed anche ieri, dopo il secondo giro di 18 buche sull'impegnativo percorso de La Margherita, è riuscita a scavalcare nella classifica individuale delle professioniste Stefania Croce che era in testa dopo il primo giro. La Zorzi ha così fatto il bis, guadagnandosi il premio di 1.400 euro spettante alla vincitrice, relegando al secondo posto la Croce ed al terzo Tullia Calzavara (martedì nona) protagonista di una bella rimonta.

La Mandria, ha poi occupato il 2° posto nella classifica a squadre, dove ha avuto la meglio Monica Cosenza (259) con Gaia Spreafico, Laura Tessera e Ilaria Legnani, già al comando dopo le 18 buche de I Girasoli. In terza posizione si è classificata la professionista di casa, Elena Poloni (269), al fianco hanno gareggiato la sorella Roberta, recente neo campionessa Mid Amateur, Elisa Roberti Tirante e Mara Argenti. Vurchio, quarta Isabella Maconi (con Vittoria Avogadro, Erika Muratore e Maria Pignatelli). Oggi sui green de I Roveri gli Over si battono per i Giochi d'Argento e golf e la finale del 21° Campionato piemontese Seniores. [g. cap.]

CALCIO, COPPA ITALIA: PER LA QUALIFICAZIONE RESTA IN CORSA IL CUNEO

Al Giaveno il derby con il Canavese

Dopo la rete di Bonato, l'uno-due vincente di Militano e Magno

Il Giaveno supera il Canavese 2-1 in Coppa Italia Dilettanti e continua a sperare nel passaggio al turno. Adesso i rossoblu dovranno confidare proprio nel Canavese che la settimana prossima andrà a Cuneo per l'ultima partita del triangolare. Per passare, il Giaveno deve sperare che il Cuneo perda, pareggi o vinca con due gol di meno.

A San Giusto, le due torinesi si affrontano con squadre ampiamente rimaneggiate rispetto agli undici abitualmente titolari. I padroni di casa schierano soltanto Bonato e Scermino della squadra vittoriosa domenica a Livorno con l'Armando Picchi mentre il Giaveno lancia numerosi elementi al debutto in prima squadra. All'esordio stagionale c'è anche Schino dopo il lungo stop di oltre due mesi dovuto all'infortunio al volto patito in estate.

La partita, nonostante la gio-

NELL'ANDATA DEGLI OTTAVI DI FINALE

Juventus battuta a Genova

Esordio amaro della Juventus in Coppa Italia Primavera: a Genova, nella partita d'andata degli ottavi, i bianconeri sono stati sconfitti (1-0) dal Genoa. Risultato comunque rimediabile nel ritmo che è in programma mercoledì 3 novembre. Non è bastato ai ragazzi di Vincenzo Chiarenza il dominio quasi totale, di gioco e di gol, per conquistare il risultato positivo. Dopo un primo tempo noioso e soprattutto equilibrato, il Genoa ha trovato il gol del vantaggio al 3' della ripresa: lunga punizione dalla sinistra con traiettoria a rientrare che ha favorito l'elevazione e il preciso colpo di testa di De Laurentiis che ha battuto il portiere bianconero Trini. La Juventus ha reagito subito, costringendo i rossoblu ad una totale difesa rare azioni di contropiede. Il fil di palo una conclusione di Volpe, oltre ad un grande intervento del portiere del Genoa su tiro da fuori di Bentivoglio. Però non è bastato questo forcing finale per raggiungere il pareggio.

vane età della maggior parte dei protagonisti, è piacevole ed equilibrata. Il Canavese passa in vantaggio nella prima frazione con un colpo di testa di Bonato in seguito ad un calcio d'angolo, ma il Giaveno trova il pari con un gran tiro da venti-

cinque metri di Militano. Poi il direttore di gara espelle Bonato e Montingelli per i padroni di casa e il Giaveno trova il gol della vittoria con un gran pallonetto esterno di Magno, non a questo genere di prodezze. [p. acc.]

MARCIA: NEL TERZETTO ANCHE UNA RAGAZZA PERUVIANA DA UN ANNO IN ITALIA

Titolo tricolore per le Allieve del Cus

E la Reginato ha ottenuto anche il secondo posto individuale

C'è anche una peruviana, Sharon Alvarez, nel terzetto del Cus Torino appena laureatosi campione d'Italia a squadre di marcia nella categoria Allieve: successo dopo la prova di Ascoli Piceno, ci sono precedenti. Molifetta e di Frato. Vittoria di squadra, appunto, con in più la ciliegina sulla torta del secondo posto individuale di Noemi Reginato, la Alvarez si è piazzata diciottesima. Sara Lupi sedicesima.

Nella marcia c'è un ambiente tutto particolare - racconta la Reginato - ed è soprattutto questo che la rende una specialità unica: il fatto di conoscersi tutti e di poter davvero gioire, senza suscitare invidia o gelosia, per i successi che si ottengono.

Isola felice allora, dove lo sport è vissuto come fatto sociale prima che agonistico. Nessuna tensione, nessuna smania da successo, nessuna esagerazione. Si vive tutto così, con naturalezza e sobrietà: «Abbiamo vinto e siamo contente».

prosegue la Reginato, classe 1987, mamma svizzera e papà italiano - ma non siamo andate fuori di testa. Dopo Ascoli Piceno, ci sono semplicemente messe in macchina con il nostro allenatore e abbiamo viaggiato tutta la notte per arrivare a Torino. Tutto qua. Nemmeno una sosta un po' allegra in autogrill? «Nemmeno». Impossibile smuovere le, lei e le sue compagne. Danilo Caroli, il loro allenatore, è persona pacata, lui per primo: «Qui si può dare il massimo e, insieme, coltivare una sana amicizia. Siamo una specialità tra virgolette povera, poco conosciuta eppure piena di fascino».

Una specialità che prova a sopravvivere e ci riesce anche, pur se i «merci» reboanti: al Cus, sono una decina i ragazzi che praticano la marcia e che si allenano quasi tutti i giorni presso l'impianto di via Panetti o lungo i moli. Parco Ruffini, dove Caroli e i suoi ragazzi hanno allestito un percorso di tre chilometri. Su quelle strade

impara la marcia e migliora proprio italiano la Alvarez, arrivata a Torino l'anno scorso e, grazie allo sport, integrandosi nel tessuto sociale cittadino più in fretta di tanti altri coetanei.

«Sua mamma? È arrivata sette anni fa - racconta Caroli -. Poi, quando ne ha avuto la possibilità, è fatta raggiungere dai suoi due figli. Un giorno, su suggerimento del papà di un ragazzino che già frequentava il Cus, ce la siamo visti arrivare qui e non se n'è più andata. Lei conferma, si intimidisce un po' solo quando deve ammettere di qualche problema a scuola e guarda avanti: «Voglio laurearmi in medicina. Poi, un giorno, potrei anche decidere di tornare in Perù. Intanto, marcia».

(d. lat.)
• HOCKEY GHIACCIO. Non riesce l'impresa ai Torino Bulls con Milano: i gialloblù di Da Rin (ultimi in A1) sono stati superati in casa nella giornata di andata dai Vipères campioni in carica per 6-3 (Aalto 2, Karlhul) con poker di Tkaczuk.

IL FILM CHE HA IL FESTIVAL DI BERLINO.

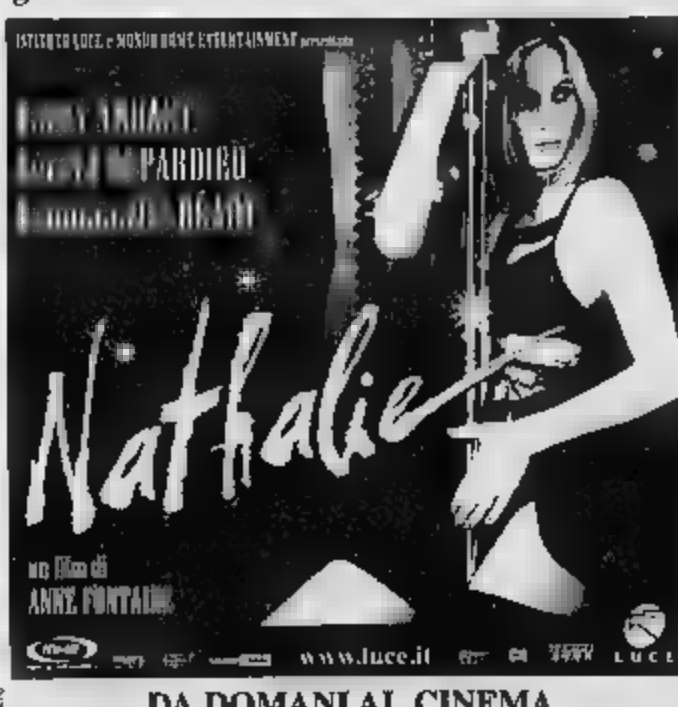
DOMANI AI CINEMA
ELISEO - FRATELLI MARX

«Trascinante, seducente, aggressivo, traboccante d'energia»
(F. Ferzetti - Il Messaggero)



www.bimfilm.com

Un trasgressivo triangolo può diventare un gioco morboso



DA DOMANI AL CINEMA

DOMANI AI CINEMA
CENTRALE - DUE GIARDINI - WARNER VILLAGE

Una fiaba sociale, poetica, ecologista ed esilarante. Da non perdere.



www.laprofeziadellelanocchie.it

DOMANI AI CINEMA
DUE GIARDINI - NAZIONALE



www.mikado.it

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

TESORI del Piemonte
Volume 6
NATURA E SCIENZA

Natura e Scienza
Le raccolte scientifiche

antropologia criminale, di e Naturali. Dall'Orto Botanico all'Istituto Mossa sul Monte Rosa.

I TESORI DEL PIEMONTE. DODICI NUOVISIME GUIDE ALLA RICERCA DI UNA REGIONE RICCA DI ARTE, STORIA E GRANDI PERSONAGGI.

Da sabato 16 ottobre in edicola con a soli euro + il prezzo del quotidiano

Piano dell'opera:

1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I) Palazzo reale e villa reale di Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II) Palazzo reale e villa reale di Piemonte
3. CENTE DEL PIEMONTE Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO Collezioni di stoffe e di arte
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Con lavoro e tempo, nelle botteghe e nelle prime aziende di Piemonte
6. NATURA E SCIENZA La raccolta scientifica di Torino e a Lancia
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo di storia e di arte, di architettura e di design
8. DIECI SECOLI D'ARTE La collezione d'arte in Piemonte che conta di più in Italia
9. LE COLLEZIONI DEL RE La passione reale del Museo Egitto alla Siroe
10. FORME E COLORI (I) Spazi e colori di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II) Spazi e colori di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità

LA STAMPA REGIONE PIEMONTE

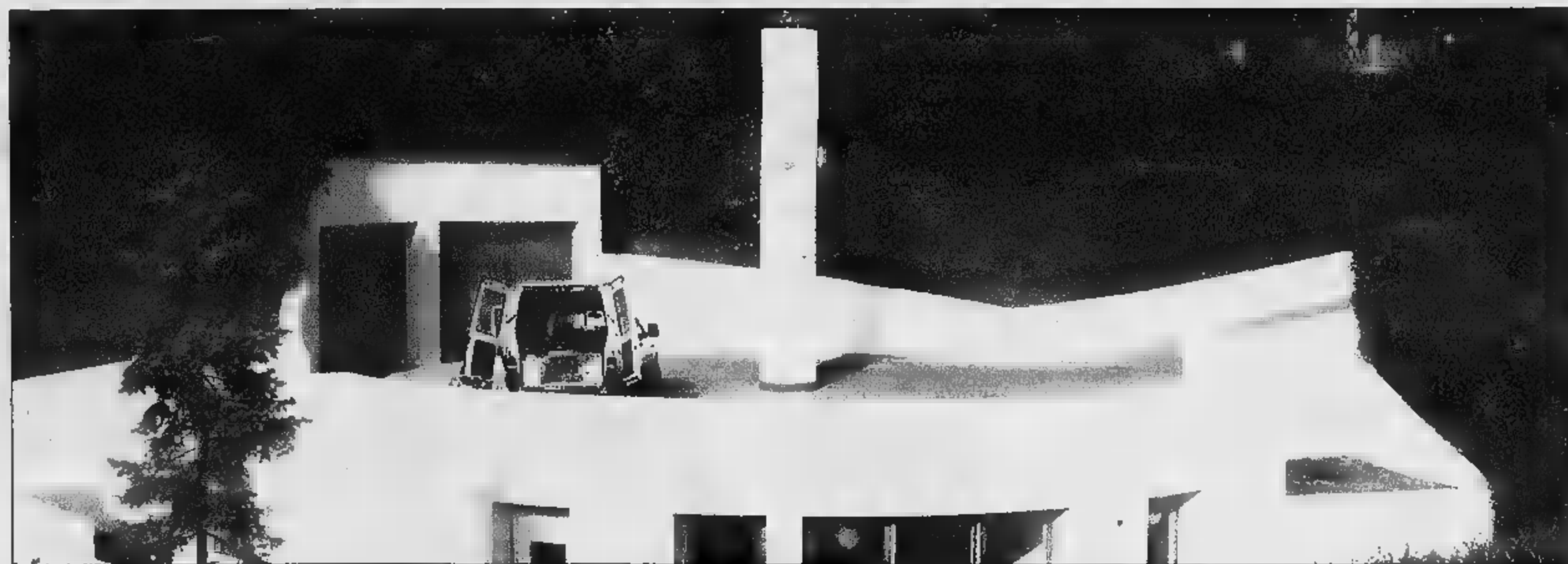
AFFARE VENDESI VILLA

A 8 MINUTI DA CORSO VITTORIO EMANUELE

Frank Lloyd Wright è stato l'indiscusso protagonista dell'architettura nell'America del XX secolo. Principale esponente dell'architettura organica, cercava un'integrazione fra nuovi edifici ed ambiente naturale con linee orizzontali e fluidità di spazi. La costruzione più famosa è stata realizzata negli Stati Uniti; il capolavoro del celebre architetto lo è stato commissionato nel 1934 da Edgar Kaufmann, facoltoso uomo d'affari di Pittsburgh. Negli ultimi anni in 700 città del mondo, giovani architetti sono ispirati al suo stile. A Torino sulla collina torinese è stata progettata una villa finita nel 1975 attualmente interamente ristrutturata (interno ed esterno) è stato rinnovato anche il grande parco di circa mq.5.000.



Frontale di parte della villa



Dependance con sovrastanti garage



Ingresso villa

Villa prestigiosa indipendente sulla collina torinese, soleggiata, tranquilla, impareggiabile vista, con riscaldamento divisibile in ambienti. A 8 minuti da Piazza Crispien. Con dependance custode separata villa padronale, garage. Complessivi mq.500 più mq.5000 giardino. Vendesi. Trattative riservate. Interessante affare. Tel. 011.8124619 - 348.3014040

RITROVI

AMERICA - d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhia il ballo 0161.935243 - 987103. Questa sera grande orchestra Rossella Ferrari ex Rodighi. In salotto si balla latino e poi spaghetti omaggio. Domani a tutti i venerdì sera e discoteca con d.j.
CLUB 84 - M. D'Azeglio 9 - 011.6699580 - 15.30 danze Anta Mand. Ore 21 Gran Liscio DOC by Mike e i Simpatiti.
DU PARC - giardinieri - 011.5215275 - H. 21.15 Teorema e Chessy Spaziale - festa della pizza.
LA LUCCOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 Ingr. Omega.
TROCADERO CLUB - via A. Doria 11. International show orchestra Cinzia. Aperto tutta la sera. 011.5620968.

GALLERIE

- Luciano Scilano.
- Isabella Molard.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
- Pile Sarnahol.
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
ARTEINCORNICE - Antologica Artian.
- Enrico Feyocand - pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Natura Seconda - Bonomi - Gillardi - Lodola 011.5173511.
CARLINO - Adriano Parlati - La vitalità della forma - opere dal 1950 al 1980.
NARCISO - Geomantica di G. Sangregorio.

CRAZY ONE

Via Gellert, 15 bis - Tel. 011.6505470
De giovedì a sabato anche al pomeriggio (h. 17.10)
Dalla Sicilia la calda seduzione erotica delle sorelle lezio
JESSICA E NATASHA
a con **IRINA KRISTAL** e 30 maliche
CRAZY GUILS e con il gruppo **THE GUILS** Cool

LA SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione al 14 ottobre

| KING ARTHUR | MEMO |
|---|---|
| 14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 - 1.15 ¹ | 12.50 ² - 15.00 - 17.20 |
| | 19.40 - 22.00 - 0.20 ¹ |
| THE BOONIE SUPREMACY | GARFIELD - THE FILM |
| 13.50 ² - 16.40 - 18.50 ¹ - 19.30 | 14.45 - 17.15 - 19.55 - 22.30 - 1.10 ¹ |
| 21.30 - 22.20 - 0.10 ¹ - 1.00 ¹ | 13.50 ² - 15.50 - 17.50 - 19.50 |
| THE FRATELLI | THE PROTEZIONE TESTIMONI 2 |
| 14.10 ² - 16.30 | 21.50 - 0.00 ¹ |
| LA INNAMORAZIONE | LA INNAMORAZIONE |
| 12.55 ² - 15.10 - 17.30 | 12.55 ² - 15.20 - 17.45 |
| 19.50 - 22.15 - 0.35 ¹ | 20.10 - 22.35 - 0.50 ¹ |
| SE DEVO ESSERE SINCERA | |
| 14.55 - 17.10 - 19.35 - 22.10 - 0.25 ¹ | |

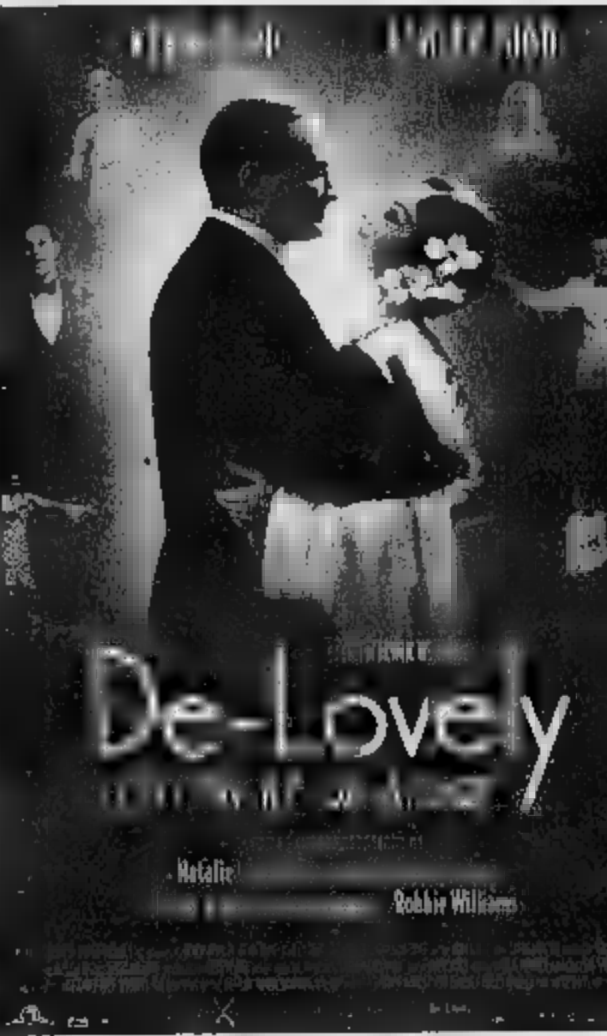
1^o venerdì e sabato - 2^o sabato e domenica - 3^o no venerdì
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - **1^o e 2^o gratis**
Viale Giovanni Fattori - Palazzo (Tel.)
011.36.111
Cinema Fattori e Fratelli prezzo intero.

www.warnerbros.it
PER PREVEDITA 011.36.111

Dal regista di "Heat" e "Insider"



DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO -



DOMANI AL ROMANO

DAL REGISTA DI "DOPO MEZZANOTTE"



AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

"Un film di perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa)
"Originale, riflessivo, ironico" (T. Rooney - Variety)



ALFIERI - FRATELLI MARX

ERA TORMENTO, PASSIONE. ■ QUALCOSA ANCORA.



GIARDINI - REPOSI

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..."
(Vanity Fair)
"Due giovani tigrine eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante"
(R. Nepoti - La Repubblica)



AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECOMUNICAZIONI
20.00 (e alle 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Woman's Gallery (R); 24.00 Notte sexy.
TELECOMUNICAZIONI
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto; 20.30 Video; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocorrezioni.
TELECOMUNICAZIONI
20.15 Uno per tutti (Liscio); 21.00 Primafila; 23.15 Autocorrezioni; 23.30 Proposte; 24.00 Autocorrezioni.
QUARTA
19.30 Spion daily; 20.00 (e alle 22.30); 20.30 Toro amore mio; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Penthouse.
TELECOMUNICAZIONI
9.00 Il terrore corre sul filo, Film; 14.30 Telefono; Film; 21.00 Anime ferite, Film.
QUINTA RETE
20.00 Italia; 20.30 Musica; 21.00 (e alle 22.30) Italia; 23.00 Italia; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.30 Specchi.
E CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.
RETE
19.35 La classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 AV VI; 20.00 Coming soon; TV & Web; 21.30 Griglia di partenza - il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
Cartoni; 21.10 (e alle 22.30) dell'uomo; 21.45 PSI Factor; 22.45 Telefilm; 23.00 (e alle 23.30) il mio Ferrari.
INVI
15.00 Programmi; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'autore.
TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni; 20.30 E.N.S.; 20.40 Esperienza 2004; 21.30 Marcialdo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.15 La buona notte; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.15 Tg Loro; 20.00 Le più belle favole; Mondo-Benedict, Cartoni; 21.10 Fast Food; Mondo; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - l'ottimo in solotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Piero; 22.30 Shopping.
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonord; 19.00 Cavaio mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristo; 23.00 Autocorrezioni.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non comunicazioni delle emittenti.



Apertura serale
ogni giovedì fino a 22.30



DA DOMANI AI CINEMA
CENTRALE - MEDUSA MULTICINEMA

VITA

Per domani, ■■■■ previste le chiusure di via Zumaglia (causa lavori di sistemazione dei binari in via Nicola Fabrizi, ■■■■ Monte Grappa e corso Lecce), di strada Santa Margherita (tra corso Lanza e strada Val ■■■■ Martino), di strada Valpiana e via Tonello (con divieti ■■■■ sosta). Saranno possibili rallentamenti in lungo Stura Lazio (angolo con strada dei Biondi), ■■■■ corso Unità d'Italia (angolo con corso Maroncelli), in strada provinciale di Venaria, in via Ivrea tra via Canema e via Cavagnolo, in piazza Vittorio Veneto e in via Breglio (tra ■■■■ Randaccio e via Castelfelfino).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

| | MOLTO INSALUBRE | INSALUBRE | MODERATO | BUONO | OTTIMO |
|------------|-----------------|-----------|----------|-------|--------|
| 12/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 13/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 14/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 15/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 16/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 17/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 18/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 19/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 20/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 21/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 22/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 23/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 24/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 25/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 26/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 27/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 28/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 29/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 30/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| 31/10/2004 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): c.so Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; ■■■■ Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c.so Re Umberto 38; c.so R. Margherita 134/M; ■■■■ Verbene 11; via Santa Teresa 21; ■■■■ Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. Di notte (19.30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19.30-22.30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PALAZZO SARA' ABBATTUTO DA UNA COLOSSALE PINZA IDRAULICA

Via Artom, ultimi giorni per la seconda «torre»

Conto alla ■■■■ per la «torre» in via Artom 99, candidata da Palazzo civico all'abbattimento dopo la cessione già spianata in via Fratelli Garrone 73. Ieri l'appalto è stato aggiudicato alle «General Smontaggi di Novara, specializzate in demolizioni particolari e forte di un parco-macchine all'avanguardia. Attualmente l'impresa è impegnata ■■■■ più cantieri. Significativa la demolizione della ciminiera Enel (alta ■■■■ metri) nella centrale termoelettrica di Piacenza e l'abbattimento dell'ex centro contabile Uniredit nel cuore di Milano.

I lavori - per un importo a base d'asta ■■■■ mila euro (soggetto a forte ribasso) - cominceranno a inizio novembre, ■■■■ appena l'Atc avrà terminato la bonifica dell'edificio. Stando alle previsioni, la demolizione dell'edificio dovrebbe terminare nel giro di un ■■■■. Ugualmente, diversa la tecnica utilizzata rispetto allo stabile ■■■■ via Fratelli

Garrone. Allora si ricorre all'esplosivo, con migliaia ■■■■ microcariche piazzate nei punti nevralgici dell'edificio. Questa volta si è optato per una «demolizione selettiva», impiegando ■■■■ colossale pinza idraulica da 120 tonnellate ■■■■ di un braccio lungo 52 metri. ■■■■ macchinario, che raggiungerà Torino su un trasporto eccezionale, comincerà ■■■■ operare quando le squadre avranno completato lo smontaggio delle strutture interne. Lo smantellamento, avviato dai piani superiori, sarà affrontato cercando di ridurre al minimo le vibrazioni ■■■■ le emissioni in atmosfera mediante l'utilizzo ■■■■ un sistema di abbattimento polveri ■■■■ nebulizzazione d'acqua. Soddisfatto l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica): «Con questo intervento possiamo dire di aver finalmente portato a termine uno dei più importanti programmi di recupero urbano ■■■■ realizzati a Torino».



La pinza idraulica che verrà usata per abbattere, senza usare esplosivi, la «torre» in via Artom

■ **LATINO AMERICANO**. Il numero di telefono dell'associazione Amicalatina che ha messo a punto il progetto «La casa de las Americas» è 338.572.7150, l'e-mail è: accoglienza@amicalatina.info.

■ **ZUMBERTE, SINISTRA**. Quattro ore di dibattito: tanto è durato l'ennesimo vertice svoltosi ieri in Provincia ■■■■ provvedimenti ■■■■ smog per l'inverno. Nessuna decisione definitiva. Durante l'incontro è emerso un orientamento di massima dei Comuni a riproporre le tabelle alterne nei prossimi mesi ■■■■ lo sfioramento dei limiti dovesse farsi insostenibile.

■ **ATC, SPORTELLI CHIUSI**. L'Atc informa che, causa lavori di ristrutturazione del palazzo di corso Dante 14, domani gli sportelli resteranno chiusi. Riapriranno lunedì.

■ **MIRAFIORI, SCOPERO**. Fim-Fiom-Uilm hanno proclamato per oggi ■■■■ sciopero di due ore a Mirafiori che precede quello ■■■■ zonale del 5 novembre. Il 19 ci sarà un'assemblea di tutti i delegati di Mirafiori, mentre i sindacati hanno deciso ■■■■ avviare un nuovo giro di incontri con le istituzioni.

■ **ELEZIONI**. «Per battere Enzo Ghigo alle prossime elezioni regionali in Piemonte il centro SINISTRA deve mettere in campo una donna, Mercedes Bressan. Lo afferma la parlamentare dei Verdi Laura Cima. «Come ha già detto Prodi - sottolinea Cima - i candidati alla presidenza delle Regioni ■■■■ scelti seguendo il principio elementare del più forte».

■ **CARICHE ANCI**. L'Assemblea regionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani ha rinnovato i propri organi istituzionali. Sergio Chiamparino lascia la carica di Presidente regionale, continuerà a ■■■■ le funzioni di Coordinatore del Coordinamento dei Sindaci delle Città Metropolitane e di Presidente della Commissione Finanza Locale. Presidente è stato eletto Luigi Ricca, sindaco di Bollengo. Nominati anche i 40 componenti il Consiglio direttivo in rappresentanza di tutte le Province e delle varie categorie di Comuni, del Collegio ■■■■ conti, nonché dei 91 delegati piemontesi all'Assemblea gressuale nazionale Anci.

LA FINE DI UNA LUNGA STORIA TRA SPERANZE E DISILLUSIONI

«In quell'alloggio ho passato metà della mia vita»

L'ultimo inquilino: ma negli ultimi anni il degrado era davvero troppo

il caso

di Sandro Mondello

ALLA fine ■■■■ sono andati tutti, compresi gli ultimi egiapponesi. ■■■■ Comune ha rispettato i tempi, ora la «torre» è davvero vuota, commenta soddisfatto l'assessore Tricarico (Edilizia pubblica).

Saluti da via Artom 99. L'ultimo inquilino a chiudersi la porta dietro le spalle - quella ■■■■ casa propria e simbolicamente dell'intero palazzo -, è questo signore di 74 anni che ti guarda dritto negli occhi, ■■■■ po' sorpreso ■■■■ attenzione. Si chiama Marino Ramo, classe 1930, e i suoi conti ha già avuto modo di farli nei lunghi mesi che hanno preceduto questo addio al rullante: ■■■■ la «torre» che gli moriva attorno e lui, insieme a pochi altri, deciso a tener duro fin quando non gli avesse trovato una sistemazione decente nella quale spendere gli anni



Marino Ramo, mentre lascia la casa di via Artom 99 dove viveva dal ■■■■

che gli restano.

Prima sono saltate le pulizie condominiali, quelle poche che venivano fatte; poi se ne sono andati gli ascensori, fermati dall'Arpa e mai più riparati dall'Atc. L'unica cosa che ■■■■ meno ■■■■ i tossici, abbarbicati fino alla fine a quel palazzo che di chiuso ■■■■ ha

visti troppi. Tossici di casa, volti conosciuti di gente che - pur essendosi già trasferita altrove - torna in quegli androni sulla base di chissà quale richiamo. E poco importa ■■■■ oggi l'edificio, soggetto alla bonifica dell'amianto in vista della demolizione, ■■■■ stato trasformato in cantiere. Probabilmente quelle

ombre torneranno fino a quando l'immobile ■■■■ sarà recitato dall'impresa che ieri si ■■■■ aggiudicata ■■■■ demolizione. Difficile allontanarsi ■■■■ un quartiere nel quale si sono avuti per anni tutti i punti di riferimento, spacciatori compresi. Sono le stesse persone che negli ultimi mesi hanno riacquisito periodi-

camente gli alloggi rimasti vuoti, costringendo i vigili urbani ■■■■ intervenire e l'Atc ■■■■ gli ingressi; che oggi più di ieri vengono sorpresi ■■■■ ornare sulle

impunità ■■■■ dall'abbandono dello stabile.

Anche per questo chi se ne è andato lo ha fatto ■■■■ troppi rimpianti. Come il signor Marino - assistito nelle procedure del trasferimento dal personale della cooperativa «Mente locale» - che in quell'alloggio di 68 metri quadrati assegnatogli nel lontano 1968 ci ha cresciuto sei figli. «Ricordo come fosse ieri quando ■■■■ entrato - racconta -. Allora lo stabile ■■■■ seminuovo: pagavo 13.500 lire al mese di affitto. L'ultimo versato all'Atc ■■■■ stato di 136 ■■■■. Trenta ■■■■ passa ■■■■ vissuti in relativa tranquillità, tenendo fede alla regola vigente in via Artom e dintorni: «L'importante è sempre stato farsi i fatti propri ■■■■ ficcare il naso. Buongiorno e buonasera, poi ciascuno per la

strada». E' andata così, anche quando quello stringatis- ■■■■ efficace ■■■■ buon vicinato ■■■■ contro le stringhe lungo le scale, i furti ■■■■ le ■■■■: «Ma io lavoravo notte e giorno. Non avevo né il tempo né la voglia di occuparmi di certe cose». Lavorava alla elpra, il signor Marino, l'impresa ■■■■ che sfornava radiatori per auto ■■■■ camion. «E in azienda ero fra i più apprezzati», ricorda con orgoglio.

un buco, anzi ■■■■ entrava solo da via Millelire, del quartiere c'era giusto il nome. Poi hanno costruito le strade, i primi servizi, e la situazione è via via migliorata: almeno sotto il profilo delle infrastrutture. «Che dire? - allarga le braccia l'ultimo inquilino -. Se il Comune non avesse deciso altrimenti, io ci sarei pure rimasto in ■■■■ Artom. Mentre ■■■■ mi stare in albergo fino a quando il nuovo alloggio ■■■■ Strada del Drosso ■■■■ sarà terminato. A rendergli ■■■■ penoso l'addio, il degrado accelerato vissuto dalla «torre» negli ultimi mesi: ■■■■ vero, alla fine ■■■■ vedevo l'ora di andarmene. Perché nel quartiere c'è gente onesta ■■■■ intelligente, ma bastano pochi ■■■■ rovinare tutto. L'ultimo testamento della vecchia via Artom.

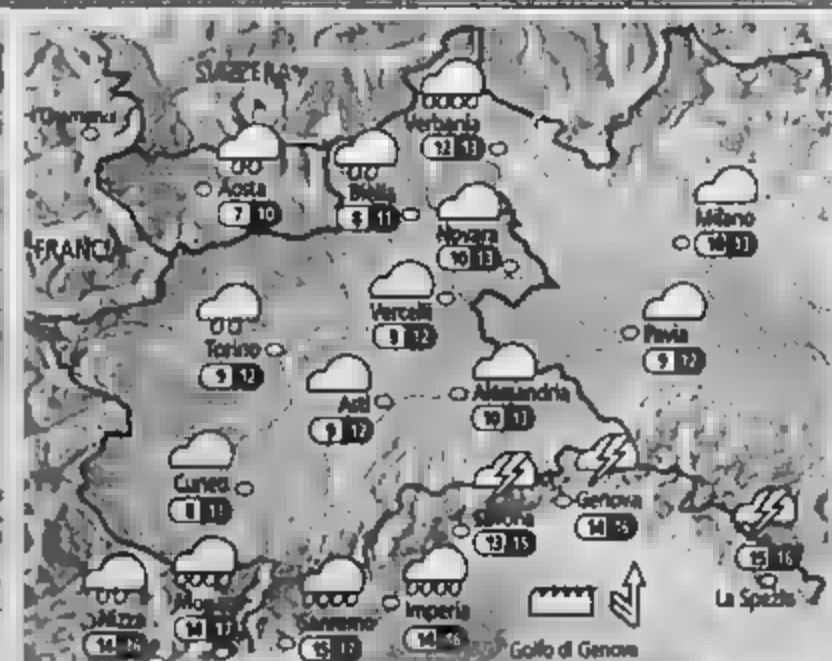
MOLATTINI METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 44 minuti, culmina alle ore 13 e 15 minuti, tramonta alle ■■■■ minuti.
Si leva alle ore 7 e 57 minuti; cala domani alle ore ■■■■ minuti.



OGGI Su tutte le regioni tempo in graduale peggioramento con piogge sparse di debole o moderata intensità e qualche rovescio sullo Spezzino. Deboli nevicate su Alpi e Appennino a partire dal 1500m, a quote localmente più basse sul Cuneese. Temporanea attenuazione dei fenomeni nella notte. Venti moderati da Nord sulla Liguria, deboli variabili altrove. Minime in lieve aumento, massime in leggero calo.



DOMANI Rapido aumento della nuvolosità su tutti i settori con piogge intermittenti e isolati temporali sulla Liguria centro-orientale e sull'alto Piemonte. Focci bianchi a quota 1800m ma con limite in rialzo. Nel pomeriggio miglioramento ad iniziare da Ponente ligure e Cuneese in estensione alle altre province in nottata. Venti moderati da ■■■■ in quota e lungo le coste liguri, deboli altrove. Temperature invariate.

NUOVA REALIZZAZIONE RESIDENZE PARCO BRAMANTE

VENDESI ALLOGGI UFFICI - NEGOZI

A TORINO IN VIA GIORDANO BRUNO

GEFIM

10131 - Torino, Via Arona 10 - Tel. 011/510000 - www.gefim.it

ALGE per la casa

PAVIMENTI Rivestimenti

www.alge.it

COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI I LOCALI DI VIA ORMEA, VI CIRCOLANO CENTINAIA DI RAGAZZI, COMPRESI MOLTI EXTRACOMUNITARI

L'oratorio salesiano diventa multietnico

Cristiani e musulmani insieme al San Luigi

Maria Teresa Martinengo

Colori vivaci, spazi rinnovati e resi più allegri, nuova accoglienza notturna per ragazzi in difficoltà. Senza distinzione, cristiani e musulmani. L'oratorio San Luigi, fondato a Torino da don Bosco nel 1847, ha subito nei mesi scorsi una totale ristrutturazione alla quale ha contribuito in modo significativo l'Unione europea. Un oratorio per una nuova generazione, per metà cristiana e per metà musulmana. Di questa metà musulmana fanno parte anche i giovanissimi - a volte poco più che bambini - che sacerdoti ed educatori vanno a cercare nei parchi e nelle piazze e ai quali offrono una merenda, doccia, un maglione pulito.

L'Opera San Giovanni Evangelista, il "San Giovannino", la chiesa, l'oratorio e il collegio universitario, tra corso Vittorio Emanuele II e via Ormea, è iniziata con l'oratorio - dice don Rino Paganelli, direttore - che don Bosco aveva voluto per i tanti ragazzi senza famiglia che si aggiravano in questa zona, impegnativa già allora. Il superiore dei Salesiani di Piemonte e Valle d'Aosta, don P. Migliasso: «Il clima di allora in un certo senso continua oggi, i salesiani non possono dimenticarlo. Anzi, «Don Bosco usava i luoghi come strumenti educativi. La risposta è: un ambiente bello educa al rispetto, stimola la capacità di impegnarsi».

Negli spaziosi locali di via Ormea 4 - uno dei 7 oratori salesiani di Torino, uno dei 30 del Piemonte - circolano ogni settimana diverse centinaia di ragazzi italiani e stranieri, dalle elementari alle superiori. Le offerte sono molteplici: dal doposcuola quotidiano alle numerose attività sportive (comprese 8 squadre di calcio), alla scuola di italiano per stranieri (che ogni sera porta al San Luigi persone) e, sempre per grati, allo sportello di ascolto-accoglienza. «I moltissimi ragazzi immigrati - dice don Migliasso - giungono da Migliasso - hanno una fortissima fede. Ma bisogna anche smitizzare l'idea che con i marocchini non si possa lavorare perché sono musulmani: è vero. Tra

l'altro, il San Luigi conta, nella sua équipe educativa, su giovani volontari musulmani, alcuni dei quali sono già impegnati come educatori nei Paesi d'origine. Il bisogno, per tutti, è avere a disposizione persone «specializzate» in educazione. «Le famiglie, italiane e straniere - osserva don Pier Majnetti, delegato per la Pastorale Giovanile Salesiana -, hanno voglia di oratorio: l'educazione è una richiesta universale. Poi, certo, tutti devono sapere che l'oratorio è gestito da preti cattolici. Ma preti in maniche di camicia».

E' don Cesare Durolo, il giovane salesiano responsabile del San Luigi, a guidare l'équipe di educatori che sette giorni su sette segue i ragazzi nelle diverse attività. Don la geografia

delle origini: «Qui convivono 10 etnie diverse, ragazzi che sono già abituati a stare insieme a scuola, nei condomini. Solo, non sono ancora abituati a mettere a confronto le proprie convinzioni religiose. L'équipe educativa lavora sulla relazione interpersonale: qui rimane sconosciuta. E' un ragazzo sparisce per qualche tempo, lo andiamo a cercare. Al San Luigi, come in tutti gli oratori salesiani, l'attenzione educativa è tale da permettere a realtà molto diverse di convivere. «Qui transitano tante bande - don Cesare - unite per ragioni di amicizia, di sport, anche di "malaffare". Siamo noi stessi che le andiamo a cercare. Tutti i ragazzi, indistintamente, si fanno delle domande. All'interno del gruppo, però, non

trovano risposte, se non quelle, spesso sbagliate, del leader. Noi li aiutiamo soprattutto ascoltare se stessi».

Ma non si pensi a una «realtà di frontiera», dove prevale il «museo dell'emarginazione». «Portando i figli alle attività sportive, al doposcuola tenuto dagli studenti di Valsalica, le famiglie si conoscono e spesso decidono di «iniziare» quei momenti per discutere di educazione, anche «es». E dopo l'ultima, entusiasmante Estate Ragazzi, alla quale hanno partecipato parecchie ragazzine, dalle famiglie è venuta la richiesta di attività dedicate a loro. «Forse organizzeremo un corso di danza. E pensiamo anche a qualcosa per le giovanissime straniere, per aiutarle a trovare la loro dimensione».



Ragazzi che stanno giocando all'oratorio San Luigi

IN BREVE

SALBERTRAND, INCENDIO. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa per la sicurezza, ieri mattina, sull'A32 Torino-Bardonecchia, la cabina guida di un Tir che ha preso fuoco a causa di un guasto. Il pesante Tir mentre la cabina guida è andata completamente distrutta dalle fiamme.

CHIVASSO, ARRESTO. I carabinieri della stazione di Bussoleno ieri hanno arrestato un giovane moldavo, Kirill Pavel di anni. Era colpito da un ordine di carcerazione perché deve scontare un residuo di pena di tre mesi per violazioni alla legge sugli stranieri. Difficile è stata l'identificazione di questo giovane extracomunitario che da quando è in Italia avrebbe già cambiato oltre 40 volte identità. L'ordine di carcerazione era infatti per Ivan Olec. Solo dopo precisi controlli dattiloscopici i militari hanno potuto riscontrare che si trattava della stessa persona.

CHIVASSO. Oggi, alle 16,30, presso la sala del consiglio comunale di Chivasso, convocazione della Commissione consiliare per la Attività Produttiva per discutere l'aggiornamento dei dati dell'osservatorio sulla impresa chivassese.

CHIVASSO, INCONTRO. «Contributi per un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale» è il tema dell'incontro promosso da Canavese Sviluppo che si terrà stasera, ore 21, a Chivasso presso la sala conferenze del palazzo «Luigi Einaudi», in via lungo piazza d'Armi 6.

MONTEU, ARCHEOLOGIA. Cancelli aperti oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15,30, del sito archeologico di «Industria», a Monteu da Po, nella collina chivassese, per consentire la visita a questa antica struttura ad oltre 200 scolari dell'Istituto Comprensivo di Brusasco.

CERES, POSTE. Per consentire la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione l'ufficio postale di Ceres, in piazza Municipale 15, resterà chiuso, a domani. Gli sportelli riapriranno al pubblico sabato 18 ottobre. In questi due giorni i clienti potranno rivolgersi agli uffici postali di Cantoura, Merzenile e Pessinetto.

LA DISGRAZIA IN UN BOSCO DELLA COLLINA, INUTILI I SOCCORSI

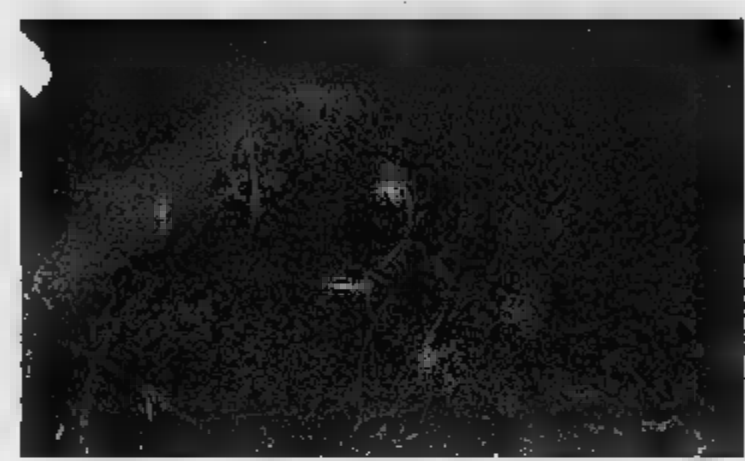
Pensionato schiacciato da un albero

Stava tagliando legna, l'incidente sotto gli occhi della moglie

Diego Andrà

Tragedia ieri pomeriggio nel bosco della frazione Cerveto, sulla collina di Verrua Savoia, quasi ai confini con la provincia di Alessandria. Un anziano agricoltore di Brusasco, diversi anni in pensione, durante il taglio della legna in un bosco di sua proprietà, è morto travolto da un grosso albero sotto gli occhi della moglie. La vittima si chiamava Italo Vittone, di 68 anni, abitava con la moglie, Teresa Servent, 61, pensionata pure lei, in frazione Marcorengo di Brusasco, in via Giulio Romano Vercelli 95. La disgrazia è accaduta intorno alle 16,45. L'unico testimone è stata la moglie, che però non ha potuto fare niente per evitare la tragedia.

La vittima era un agricoltore di Brusasco, diversi anni in pensione, durante il taglio della legna in un bosco di sua proprietà, è morto travolto da un grosso albero sotto gli occhi della moglie. La vittima si chiamava Italo Vittone, di 68 anni, abitava con la moglie, Teresa Servent, 61, pensionata pure lei, in frazione Marcorengo di Brusasco, in via Giulio Romano Vercelli 95. La disgrazia è accaduta intorno alle 16,45. L'unico testimone è stata la moglie, che però non ha potuto fare niente per evitare la tragedia.



Un carabiniere accanto al cadavere dell'uomo travolto da un albero

La vittima era un agricoltore di Brusasco, diversi anni in pensione, durante il taglio della legna in un bosco di sua proprietà, è morto travolto da un grosso albero sotto gli occhi della moglie. La vittima si chiamava Italo Vittone, di 68 anni, abitava con la moglie, Teresa Servent, 61, pensionata pure lei, in frazione Marcorengo di Brusasco, in via Giulio Romano Vercelli 95. La disgrazia è accaduta intorno alle 16,45. L'unico testimone è stata la moglie, che però non ha potuto fare niente per evitare la tragedia.

re a terra l'ha sradicata dal terreno e trascinato con sé travolgendo il pensionato. L'agricoltore è stato raggiunto alle spalle, quindi si è neppure reso conto del secondo albero che stava cadendo su di lui investito in pieno, trascinando poi per alcuni metri a valle.

La moglie lo ha immediatamente soccorso, intuendo però che le sue condizioni erano disperate. Quindi Teresa Servent si è incamminata a piedi lungo la strada infangata dei boschi per raggiungere la frazione Cerveto per richiedere l'intervento del 118. Strada facendo ha incontrato delle persone che venute in suo aiuto. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118, il medico ha fatto purtroppo non ha potuto fare altro che constatare il decesso. E' impossibile che Italo Vittone sia rimasto travolto da un albero. E' una vita che tagliava legna nei boschi, aveva grande esperienza, hanno raccontato gli agricoltori della zona. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Chivasso e Torino Stura ed i carabinieri di Casalborgone con il medico legale dell'Asl 7 di Chivasso. Espletati i rilevamenti di rito, il cadavere di Italo Vittone è stato recuperato dai necrofori e trasportato all'obitorio dell'Ospedale di Chivasso. La magistratura ha ordinato l'esame autoptico.

CHIVASSO

Al liceo Newton nuovo laboratorio per l'informatica

Importanti novità tecnologiche presso il Liceo «Newton» di Chivasso. E' stato allestito un nuovo laboratorio informatico per gli studenti dotato di 28 nuove macchine, oltre un laboratorio informatico per i docenti e l'adattamento audio e video dell'Aula Magna. Il professor Bruno Leone, responsabile del laboratorio informatico spiega che l'aula si presenta così in grado di soddisfare le sempre più complesse esigenze delle nuove tecnologie, fornire la Patente Europea con corsi ed esami anche all'utenza esterna, un vero e proprio servizio pubblico. E la dirigente scolastica Rosanna Canuto Vaj aggiunge: «Il nostro Liceo con il corrente anno scolastico si porta all'avanguardia nel campo informatico, tenendo conto che già da qualche mese è operativo il nuovo laboratorio informatico multimediale diretto dal professor Carlo Pontana e dal tecnico Rosanna Settanni. E poco tempo terminati i lavori per portare in rete anche i laboratori di Fisica e Chimica e le due portinerie per migliorare il servizio di accoglienza di allievi e genitori».



RENAULT

DEDICATO A CHI HA UN CALCOLATORE AL POSTO DEL CUORE.



RENAULT TWINGO ICE da 7.490,00 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo ■
doppio airbag (per chi ha un'auto ■ rottamare).



RENAULT CLIO ICE da 8.480,00 euro*
■ climatizzatore, ABS, fari fendinebbia e
doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).



RENAULT KANGOO ICE da 11.400,00 euro*
con climatizzatore, ABS ■ doppio airbag
(per ■ ha un'auto da rottamare).

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005**

*Prezzo di listino IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 1.2 a € 7.490,00; 72 rate da € 129,15 con prima rata a gennaio 2005, TAN 5,99% TAEG 7,08%; Renault Clio Ice 1.2 3p a € 8.480,00; 72 rate da € 146,23 con prima rata a gennaio 2005, TAN 5,99% TAEG 6,97%; Renault Kangoo Ice a € 11.400,00; 72 rate da € 196,58 con prima rata a gennaio 2005, TAN 5,99% TAEG 6,75%. Spese gestione pratica € 150,00, imposta bollo € 11,00. Nostro offerente valido fino al 31 ottobre 2004. Salvo approvazione Renault. Le condizioni economiche ■ finanziamento ■ Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.firvenet.it Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO₂ da ■ 190 g/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 km/l.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botteghe, 85 - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO
Cso Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172504
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725


MARELLA
Via Galluppi, 5 (Ang. Cso Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
Cso Dante, 133 - Torino - Tel. 011 3804230
Cso Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 8407843
Cso Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 8407843
Cso Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 8407843
Via Lupo, 94 - Grugliasco (MI) - Tel. 011 8407843
V.a.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Pesano, ■ - ■ (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
Via Torino, 99 - Cirié (TO) - Tel. ■

RABINO & C.
Cso Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
Cso Torino, ■ - Avigliana (TO) - Tel. 011 ■

Slitta la sentenza sul fallimento

Materiali, al tavolo romano, è stato fatto per la prima volta il nome dello stabilimento di Scarnagno. E' anche la prima volta - commenta Antonio Saitta, presente a Roma insieme all'assessore provinciale al Lavoro Ginzia Condello - che la Provincia sostiene direttamente al tavolo ■■■■ la vertenza ■■■■ Oilit di Scarnagno». Aggiunge: «Ci siamo resi conto di quanto questa presenza istituzionale sia stata importante per dimostrare, in primo luogo al Governo, che il futuro della fabbrica deve essere seguito e tutelato al pari di quello degli stabilimen-

Non è escluso, infine, che venga organizzata una manifestazione davanti alla sede della Comitato per l'occupazione  Governo, mentre per domani, con inizio ore 9.30, assemblea nella sede Olti di Scernagno.



Dufera nella Comunità montana Alto Canavese

Il motivo della contesa? Due vizi di forma che, secondo i dodici componenti dell'opposizione dovevano portare al rinvio dell'assemblea: la presenza ■■ maggioranza e in sede di votazione, dei sindaci di Rivara, Silvio Riorda, e di Canischio, Dario Donna. Il primo ■■ stato nominato, in qualità di rappresentante della Comunità montana.



na, nel consiglio di amministrazione di «Manifatture 2001» la società composta anche da Asa e Comune di Cuornè che si occupa del secondo lotto dell'ex Filanda. L'impresa di costruzioni di Dario Donna, invece, si era aggiudicata alcuni lavori appaltati dall'ente montano. «Riorda è inleggibile, in quanto non ha ancora comunicato alla società le dimissioni, la nomina del

sindaco di Canischio invece incompatibile con le sue attività lavorative, visto che l'appalto a cui si riferiamo non ci risulta già stato ancora portato a termine. ■■■■ hanno affermato gli avversari. «Le dimissioni? Le ho già comunicate all'ente», risponde Riorda. ■■■■ Donna si dice pronto a presentare tutti i documenti necessari a provare che i lavori per ■■■■ della comunità

La battaglia, in aula consilia-
re, si accende quando le mi-
noranze chiedono che la seduta
venga aggiornata per risolvere i
«crisi». ■ La risposta ■
negativa ■ ■ ■ quel punto loro
abbandonano la sala. Il consi-
glio prosegue: Cresto viene no-
minato presidente, la maggio-
ranza ■ ■ ■ vota i nomi di giunta e il
programma. «Hanno voluto an-
dare avanti lo stesso, ora se
non vanno, l'ho caricato, di te-
stare».

pregiura l'ilegitimità di tutti gli atti, ripetono i sindacati di San Colombano Walter Arcese e di Formo, Cesare Mondino. «Ci appelleremo al testo unico degli enti locali, la nomina del consiglio può essere sospesa e revocata», sbotta Aldo D'Amato. Dalle maggioranze, reazioni ugualmente dure: «Quello dell'opposizione è un attacco alla democrazia», tuona Roberto Vaglia. Mentre Antonio Cresto invita a «lavorare insieme, per il bene di tutta la comunità».

XANTO Il ciclo
"Domeniche d'ottobre a Xanto
Stefano", locale sito nell'area del-
la chiesa romanica di Santo Stefa-
no ■ Chieverano, propone il 12
ottobre, dalle 14,30, un pomerig-
gio di animazione per i bambini
(■ collaborazione con ■
Il Lombroico) ■ distribuzione
cioccolata. Informazioni
0432/543400

REINES. Fiera autunnale del bestiame, sabato prossimo a Tavagnasco, cui farà seguito domenica, la battaglia delle reines, valevole per la finale a Castellamonte.

■ **YDRACCO, PREMIO.** La fondazione per l'educazione ambientale ha conferito al Comune di Vidracco il riconoscimento della «bandiera verde» per l'impegno dell'amministrazione nelle iniziative rivolte all'educazione ambientale. Il premio è stato assegnato nel contesto della campagna europea «Eco schools» per la promozione di iniziative culturali finalizzate alla riduzione di consumi energetici e alla differenziazione dei rifiuti.

■ **FINTA** ■ era inventato tutto. Franco Scarlo, ■ dipendente della Shell di Agliè ■ era stato rapinato degli 8 mila euro dell'incasso. Lo ha ■ davanti ai carabinieri che già avanzavano dei sospetti. Scarlo, ora denunciato per simulazione di reato, ■ raccontato d'essere stato avvicinato e aggredito da tre tizi davanti all'ufficio postale di Ozegna una decina di giorni fa: «Invece non ■ vero nulla. L'ho detto perché un tizio mi minacciava». L'uomo che lo avrebbe minacciato, arrestato con l'accusa di estorsione ma poi subito scarcerato, ■ Nunzio Piccirilli, ■ San Giusto.

■ **CANI.** La Squadra Valdostana Amici Cani utilità e difesa propone il 38° corso collettivo di addestramento ed educazione (base) per i cani di tutte le razze, di età compresa tra i 5 e i 18 mesi. Il corso ha luogo il sabato al campo scuola della Svacud in via Cesare Battisti ■ **CAREMA.** ■ si articolerà in dieci lezioni pratiche (che si svolgeranno in orario 14.30-16.30). Durante il corso si effettueranno anche lezioni teoriche. Per informazioni telefonare allo 0125/211130, in ore serali.

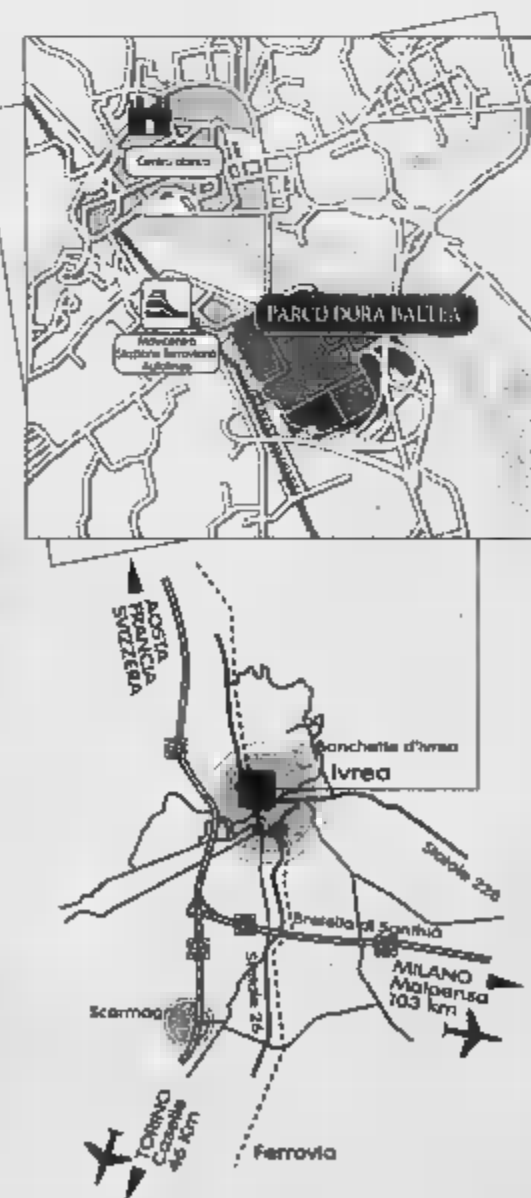
A. J. B. & D. L. Mauro 5 annoB

Parco Dora Baltea Business Park.




Comoda ■ dall'accesso facile, Ivrea, città alle porte della Valle d'Aosta, ben collegata dall'autostrada verso Torino ■ Milano e in posizione strategica per le vicine Francia e Svizzera. Comoda ■ polifunzionale, il Business Park ■ Parco Dora Baltea, nuovo polo per la produzione avanzata e per i servizi collegati, immersa in un habitat naturale ricco di verde a due passi dal centro di Ivrea, vicino al parco commerciale, ai servizi pubblici, al Movicentro e alle stazioni ferroviaria ■ dei bus. Il Business Park ■ corso di realizzazione, offre ■ base e partire da 250 mq, aggregabili, espandibili e pronte ■ ■ perfettamente adatte ■ vostre necessità di spazi produttivi e ■. Ciascuna unità ha in dotazione l'impianto di condizionamento estate/inverno - collegato alla rete di teleriscaldamento ■ teleraffreddamento - pavimenti sopraelevati e contrasolfi, ascensore ■ montacarichi, videofonone e predisposizione rete ■ cablaggio strutturato. Qualità edilizia di alto livello, dalle finiture alla scelta dei materiali ■ degli equipaggiamenti, spazi verdi, ciclostile, ■ pedonali sul lungo Dora e un'ampia dotazione di parcheggi outdoor/indoor fanno del Business Park il posto migliore per farvi gli affari ■ ■ in tranquillità, ■ gran comodità.

0125 627383 - 335 6740671



so.p.r.in

JP *Journal of Planning Literature*

 REGIONE
EMILIA ROMAGNA
DOCUP 2000-2006
OBIETTIVO 2
PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA

Carlo Ramello

**Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!**

**Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%**

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Colombo 34 - Andora - Liguria
010/86710
www.ramellopellicce.it - Info@ramellopellicce.it

aperto dalle 10 alle 12,30 e ore 15 alle 19,30
sabato e domenica continuato dalle 10 alle 20 - lunedì

PER IL GOVERNATORE IL LIMITE DEL 2 PER CENTO NON DEPRIME L'ECONOMIA. COMPETITIVITA', ITALIA BOCCIATA DAL FORUM DI DAVOS

Allarme di Fazio sui conti pubblici

Finanziaria corretta, ma servono sostegni alla crescita

UN PASSO DOPO L'ALTRO ALL'INDIETRO

Riccardo Viale

IN genere quando si pensa alla Giamaica sono le spiagge e la musica reggae a venire in mente, non certo l'innovazione tecnologica. Analogamente qualcosa caratterizza il Costa Rica o la Namibia certamente pensiamo non sia l'esemplarità della loro pubblica amministrazione. Eppure nel nuovo rapporto sulla competitività dell'«World Economic Forum» l'Italia è al 50° posto, dietro la Giamaica, per competitività tecnologica e al 48° posto, dietro il Costa Rica e la Namibia, per la sua pubblica amministrazione. Se questi dati aggiungiamo il 47° posto sul potenziale di crescita e il 34° posto nella competitività abbiamo un quadro che lascia increduli. Possibile che l'Italia che abbiamo davanti vada così male? Queste stime saranno veritiere e rappresentative della realtà economica? Non è possibile fare comparazioni con gli anni precedenti su molti dati. Uno significativo però c'è. E' quello sul potenziale di crescita che ha visto l'Italia dalla 33ª posizione del 1997 perdere in due anni ben 14 posti. Si potrebbe dubitare dell'attendibilità metodologica dell'analisi dell'«World Economic Forum», basata su operatori economici dei rispettivi Paesi. Quantomeno essa, però, può segnalare un indice di fiducia sul futuro economico che si sta progressivamente deteriorando tra i membri comunitari degli affari. D'altra parte si analizzano i più importanti rapporti sulla competitività, innovazione e libertà economica (da quelli dell'Ocse e della Ue a quello dell'Imd) e si fa una media di tutte le graduatorie, l'Italia se la passa molto meglio. Infatti finisce al 30° posto con un peggioramento continuo negli ultimi 5 anni.

Tutte queste analisi, per alcuni, potranno lasciare il tempo che trovano. Ormai si sta facendo l'assuefazione alle negative sul Fae. Certo l'ottimismo retorico e di maniera ormai fa l'effetto opposto. Ci sarebbe bisogno di iniziative e proposte concrete che ridiano speranza sul futuro dell'economia italiana. Il governo, per il momento, ha scelto solo la politica degli annunci senza nessuna misura a favore della competitività. In questo panorama desolato un'iniziativa sembra andare, invece, nella direzione giusta: l'accordo firmato fra Banca Intesa, i Politecnici di Torino e di Milano e l'Università di Trento per finanziare con un miliardo di euro, a condizioni agevolate e senza garanzie reali quelle piccole-medie imprese i cui progetti di innovazione sono valutati positivamente dai ricercatori delle università. Un'iniziativa innovativa e buon esempio da imitare non solo per il resto del mondo bancario, ma anche per il governo.



UNA FAMIGLIA SU CINQUE IN POVERTÀ
In difficoltà le coppie monoreddito e quelle con anziani a carico

Galeazzi, Milano, Paci e Poletti A PAG. 12



DEFICIT, IL MINISTRO VEGAS ASSICURA: SGRAVI FISCALI COPERTI CON I TAGLI DI SPESA

INTERVISTA DI Stefano Lepri A PAG. 3

DOMANI POTREBBE ESSERE IL GIORNO DECISIVO

Riforme, c'è l'accordo si va verso la via libera

RETROSCENA

E' IN ARRIVO IL RIMPASTINO

Tre ministri e cinque sottosegretari
Baccini al posto di Buttiglione. Promossi Urso e Micciché

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. La riforma costituzionale verrà varata entro venerdì. Dopo la spaccatura di martedì, ricomposta con il vertice notturno da Berlusconi, che ieri sera ha incontrato il presidente Casini, l'accordo sulle riforme (che dovrebbero entrare in vigore nel 2016) ha tenuto e il voto alla Camera sembra destinato a procedere rapidamente. Ieri è stata varata una delle parti più delicate e discusse, quella che sarà il primo di formazione delle leggi del futuro, dei passaggi più temuti. Ci sono state tensioni con il centrosinistra e dopo un intervento di Maccanico si è sfiorata la rissa.

Romano A PAGINA 5



DISGELLO DI MILITARI SULLE TRUPPE IN IRAQ

Il ministro della Difesa non esclude l'invio
Il Cancelliere frena ma non smentisce

Francesca Sforza A PAGINA 9

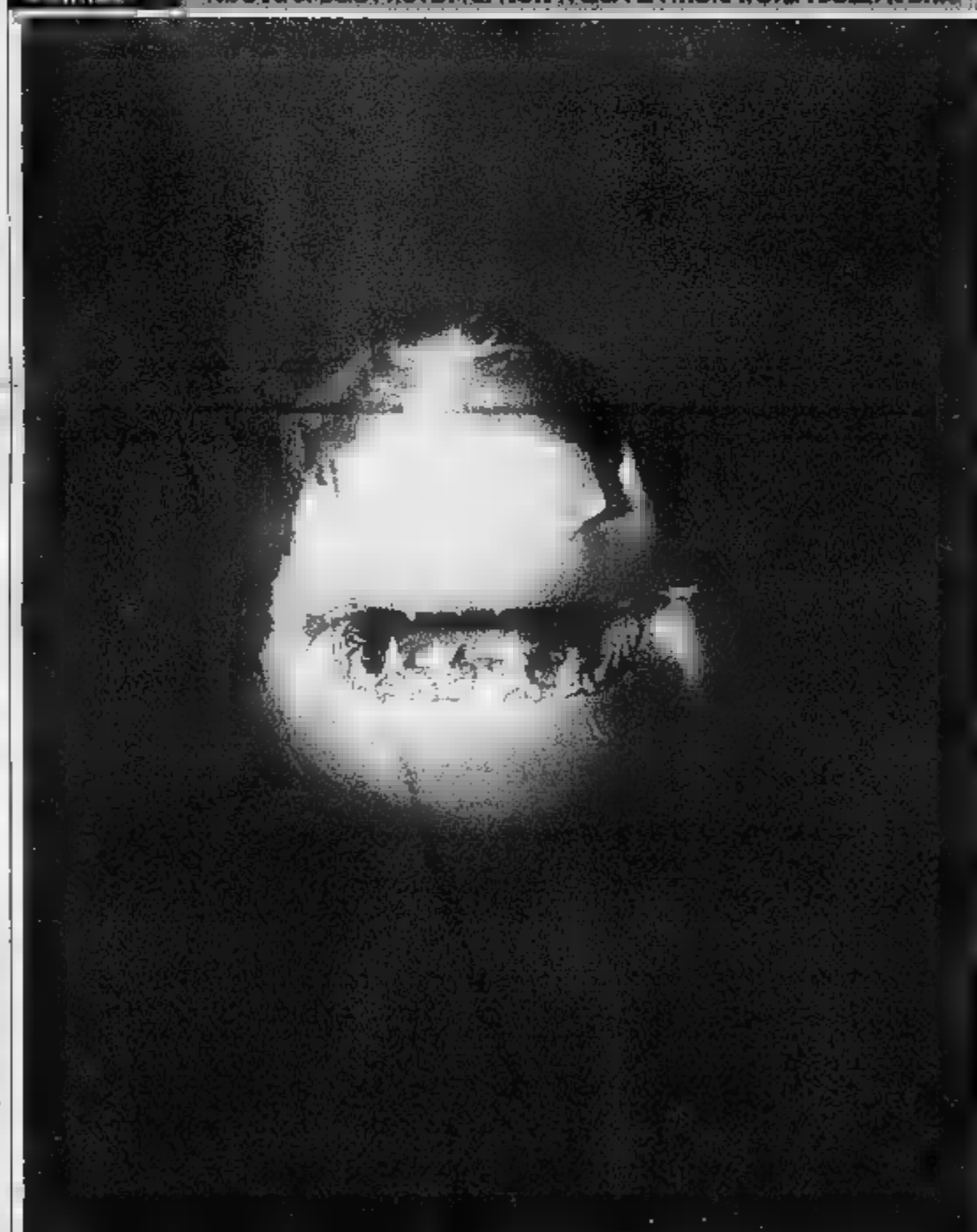


BUSH-KERRY, IN ARIZONA IL DUELLO

L'ultimo faccia a faccia
ha un peso determinante per assegnare gli Stati ancora in bilico

Maurizio Molinari A PAGINA 11

NUOVE SPECIE PROTETTE. NON PASSA LA MORATORIA SULL'AVORIO



«Salvate lo squalo bianco»

Lo squalo bianco, protagonista degli incubi cinematografici di milioni di bagnanti è diventato una specie protetta. Il stato deciso durante la riunione della Convenzione sul commercio delle specie protette (Cites), che la pesca industriale, dal degrado dell'habitat e dalla caccia sportiva. Meno bene è andata agli elefanti: è stata bocciata la richiesta del Kenya di una moratoria di vent'anni sul commercio delle zanne d'avorio.

DA DOMANI IL DIGIUNO ISLAMICO

COMINCIA UN RAMADAN DI GUERRA

Igor Man

COMINCIA il Ramadan: il digiuno dei musulmani durante il mese del calendario lunare. Dire Ramadan è dire purificazione giustappunto mediante il digiuno (sawm ovvero siyam). Venne stabilito nel 624, l'anno secondo dell'Egira: «... il mese di Ramadan è quello in cui il Corano venne rivelato per indicare la retta via agli uomini. Digiunante, magnifico Dio: così è scritto della seconda Sura del Corano in tre versetti che fanno del digiuno (purificatore) durante il Ramadan il quinto Pilastro dell'Islam. E' un Ramadan di guerra e dunque di sangue, questo, per la società islamica, per l'Umma, prigioniera della violenza, e questo per colpa di leader cattivi, musulmani e no. Ma poiché in questo cospo tempo presente non esistono più steccati bensì vasi comunicanti, anche per altre due grandi famiglie, l'ebraica, cristiana, questo è un momento difficile: una guerra improvvisa ha rotto il vaso di Pandora e nido di vespe impazzite ci sono senza misericordia. Il mese di Pandora era la pace, fragile finché si vuole ma benedetta, le vespe impazzite sono i terroristi islamici che vogliono purificare la società islamica tagliando la testa ai regimi corrotti degli ipocriti sulla terra, che sarebbero gli occidentali destinati anch'essi al giusto castigo.

In artiglieria esiste il «falso scopo», si mira al campanile per colpire oltre, a valle. Lo stupro delle Torri gemelle ha distrutto il simbolo della potenza americana ma il bersaglio grosso era (rimane), «l'Islam travolto». I massacri di innocenti subiti da paesi islamici come l'Indonesia, l'Egitto (Taba), e la stessa Arabia Saudita confermano il disegno dei «puri e duri»: rifondare il Califato ma «tenendo in una mano il computer, nell'altra il Corano».

E' opinione diffusa che Sadat «stato per aver concluso la pace con Israele: no, questa è soltanto una delle colpe di Sadat al quale venivano innanzitutto imputati la «sporca aperta» al capitale straniero, i legami con l'Occidente neocolonialista. Paradossalmente i nuovi zeloti dell'Islam considerano la lotta contro il sionismo per la liberazione della Palestina meno importante di quella dei propri governanti corrotti. Abdel Salam Farag, autore del Precetto assente, lui, un teologo, il vero spirito di congiura integralista contro Sadat, scrive: «E' vero che la liberazione della Terra (la Palestina) è un obbligo per ogni musulmano ma la lotta contro il nemico più vicino (il governo corrotto) ha la precedenza sul nemico più lontano: non s'altro perché il primo è soltanto corrotto e l'altro è dell'Imperialismo».

Codeste terribili parole spiegano l'ambiguità dei vari raffis islamici che spesso scivolano in una sorta di complicità morale (figlia della paura) con gli integralisti. Insomma, se i cosiddetti «moderati» si decideranno a liberarsi di quel corpo estraneo che è il terrorismo islamista, avranno solo prolungato la loro agonia. Che il Ramadan li purifichi. Aprendogli gli occhi.



NELLA NOTTE DELLE PUNTE L'ITALIA TORNA A VINCERE
Con la Bielorussia finisce 4-3 e Totti firma una doppietta

Assoldo, Baccantini e Lauerst HELLO SPORT

prestito
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Soccorso a zona
SUCCEDE che una signora di Potenza venga colta da un male nel luogo apparentemente più adatto: l'ospedale. E' in visita a un parente ricoverato in Chirurgia quando inizia a sentirsi poco bene. E fa una scoperta strabiliante: in quel nosocomio tutti giocano a zona. Alle richieste di aiuto, medici e infermieri del reparto replicano di non poterla trasportare fino al pronto soccorso che dista un centinaio di metri; quelli del pronto soccorso di non potersi allontanare per vanità e prendere. «La donna era un soggetto estraneo all'ospedale: durante poi per giustificare, regolamenti alla mano, la loro... Prima di perdere i sensi il soggetto straniero compulsa il 118 sul suo telefonino: sarà un'ambulanza a irrompere sulla scena... spiegate, per farla compiere il periglioso tragitto da una parte all'altra del corridoio. Diventa sempre più difficile stupirsi per questo miscuglio di manierismi burocratici e ottusità difensive che affiora in ogni settore del nostro vivere e si alimenta del convincimento, confermato dalla dinamica di tante carriere, che sul lavoro l'iniziativa personale non paghi e il rispetto di una regola sciocca sia sempre da preferire alle regole che potrebbero derivare dalla sua violazione. Lo stupore, semmai, è che i cittadini conservino ancora una sorta di fiducia disperata e automatica in strutture tanto screditate; che la donna tradita da un pezzo di Sanità abbia avuto comunque l'impulso di chiamare in suo aiuto un altro pezzo, anziché i carabinieri.

FRANZ KLINE 1910-1957
IL PROTAGONISTA AMERICANA
REGIONE PIEMONTE FONDAZIONE CRT CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO CITTÀ DI TORINO UNICREDIT PRIVATE BANKING - UNICREDIT
PER 20 ANNI DEL MUSEO
41014
9771122476003

TOKYO
TRAPIANTO DI VOLTO A UN UOMO USTIONATO
E' il primo della storia i medici giapponesi hanno usato un singolo lembo di pelle prelevato dalla schiena
Daniela Daniele A PAGINA 15
41014
9771122476003

LA NUOVA LEGGE ■ BILANCIO

Tabaccai contro l'aumento delle giocate e del prelievo
Annunciate manifestazioni ■ sciopero del voto

I tabaccai italiani organizzano la protesta contro l'aumento della trattenuta del 10% sulle vincite del Lotto e la terza estrazione del Superenalotto (sganciata da quella del Lotto) previsti in finanziaria. La Federazione italiana tabaccai, che rappresenta la quasi totalità delle 58.000 rivendite italiane, ha infatti deciso di dar vita ad una serie di manifestazioni di lotta e di scioperi, da attuarsi nel corso dei lavori parlamentari, e che culmineranno con l'astensione elettorale dei tabaccai e delle loro famiglie. «I tabaccai», si legge, «una nota - temono che i provvedimenti proposti dal governo avranno come solo esito un lieve aumento degli introiti del Superenalotto ma provocheranno, di contro, un calo considerevole in quelli del Lotto e la ripresa del lotto clandestino gestito dalla criminalità organizzata, danneggiando gravemente i giocatori consumatori».



Tabaccai sul piede di guerra contro la Finanziaria

Ad agosto produzione industriale sempre debole
L'Isae: ■ settembre primi segnali di miglioramento

La produzione industriale italiana continua a mostrare segni di debolezza e stenta a ripartire. E se da un lato i sindacati leggono nei dati diffusi ieri dall'Istat sul mese di agosto segnali poco confortanti e chiedono interventi di sostegno, dall'altro l'Isae assicura che la produzione dovrebbe tornare a crescere già a settembre, con miglioramenti più consistenti nei mesi successivi. Secondo le rilevazioni dell'Istat, la produzione ad agosto ha registrato una diminuzione dello 0,8%, la più forte da oltre 11 anni (da maggio 2003). E anche se l'indice grezzo messo a segno il maggior incremento tendenziale da inizio 2002 il dato grezzo (due giorni lavorativi in più sul 2003) è comunque negativo: -3,5%. Tra i settori, bene chimica, raffinazione di petrolio, carta ed editoria e legno, drastico calo (15% e più) per pelli, calzature e mezzi di trasporto.

VERSO UN SUPEREMENDAMENTO ALLA LEGGE FINANZIARIA

Forza Italia fa pressing per il taglio delle tasse

Siniscalco da Berlusconi, si lavora su una riduzione da 7 miliardi di euro

ROMA

Forza Italia aumenta la pressione sul ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: la riduzione delle tasse, possibile panacea delle difficoltà politiche della Cdl per questa finanziaria 2005, dev'essere realizzata assolutamente. E ieri, in un nuovo incontro col titolare dell'Economia, una delegazione degli azzurri ha ribadito l'esigenza di varare la riduzione delle tasse, attraverso un emendamento alla Finanziaria, e possibilmente «salendo» a 7 miliardi complessivi di sgravi.

L'intenzione - oltre che quella di rispettare la promessa elettorale del presidente del Consiglio - è di alleggerire il clima politico e sociale piuttosto teso. Ecco perché si ritiene opportuno accelerare i tempi, evitando la presentazione di un provvedimento «collegato» e scegliendo la strada del super-emendamento al testo della Finanziaria già in Parlamento. Una mossa che consentirebbe (tra l'altro) di meglio fronteggiare la mobilitazione già proclamata dal centrosinistra, e aiutare a far tacere le proteste di alcune organizzazioni di categoria. E sempre finalità politiche ha l'obiettivo di far crescere a 7 miliardi l'entità dell'intervento sul prelievo

fiscale, sollecitato ieri a Siniscalco dalla delegazione di Forza Italia. Ferma restando che 7 miliardi di euro verrebbero destinati alla riduzione dell'Irpef e l'Alf, con il miliardo «aggiuntivo» si potrebbero rimpolpare le detrazioni per le famiglie. Una mossa che permetterebbe di dare una risposta (almeno parziale) alle richieste formulate fin qui da An, Udc e Lega, che hanno chiesto di concentrare i benefici in particolare sulla famiglia. E lo ha ribadito proprio ieri sera il vicepremier Gianfranco Fini al termine del vertice con le organizzazioni imprenditoriali: «Occorrerà tener conto di entrambe le esigenze, cioè tanto di quelle delle imprese che delle famiglie».

Resta difficile la Lega, che non nasconde la propria preoccupazione per la revisione degli studi di settore. Con diversi accenti Roberto Maroni e Alessandro Cè rimangono i propri distinguo. Il ministro del Welfare assegna alla Finanziaria un giudizio più che buono che può diventare distinto, e quasi ottimo se verranno accolte le proposte miglioratrici presentate dalla Lega. In particolare quella, precisa Maroni, dell'estensione del bonus per il primo figlio. Più pesante il giudizio del capogruppo del Carroccio alla Camera Alessandro Cè,

che arriva a minacciare «barricate» non «risposte adeguate» alle richieste della Lega. «Su come andare a recuperare le risorse per abbassare le tasse e su come rilanciare la competitività, c'è divaricazione tra nostra posizione e quella di Siniscalco», spiega Cè, che oltre a ribadire l'altolà sugli studi di settore, torna a insistere sul tetto del 2% anche per i contratti pubblici.

Ovviamente, il conto è dichiarato la necessità di aumentare gli sgravi da 6 a 7 miliardi, e un altro è realizzarli.

Linea morbida di Maroni
ma il collega leghista Cè
minaccia barricate in caso
di risposte inadeguate

Grilli invia i documenti
sul «due per cento»:
«Sono in corso i contatti
con le amministrazioni»

Il problema - pre lo stesso da settimane, ormai - è dove reperire le risorse necessarie per finanziare l'operazione sul prelievo tributario. Il dibattito è aperto, ma a quanto pare governo e centrodestra sono tutt'altro che vicini alla soluzione. Ieri - per la seconda volta - il ministro dell'Economia Siniscalco ha frenato con decisione rispetto alla possibilità di trovare una parte della copertura aumentando la tassazione delle rendite finanziarie. Un simile progetto «non è all'esame», poiché «le misure di ridu-

zione di imposta e le relative coperture» sono definite e verranno prese collegialmente. Le ipotesi di copertura che verranno proposte dal Ministero, peraltro - si legge ancora nella nota - riguarderanno esclusivamente riduzioni di spesa e non aumenti di altre imposte. Le altre ipotesi - ulteriori tagli, operazioni contabili «creative» - restano tutte sul tavolo, anche se per più ragioni non convincono tutto il centrodestra.

Intanto, c'è ancora incertezza su molti aspetti della finanziaria già

varata. È aperto il problema della eventuale specificazione in dettaglio dell'applicazione sugli oltre ottomila capitoli di spesa della regola del 2%. Ieri il presidente della Camera Casini ha avvertito l'Esecutivo: «Sollecito il governo perché invii tempestivamente alla Camera tutta la documentazione prescritta dalla legge» per l'esame della legge finanziaria. Un esame che è già complesso: l'assenza di tutti i documenti finisce con il renderlo più difficile. Qualcosa è arrivato ieri dal Ragioniere generale dello Stato, Vito-

rio Grilli, al presidente della commissione Bilancio della Camera. È un voluminoso plico con l'effetto del tetto del +2% sulle spese dei ministeri. Grilli annuncia che «l'applicazione di tale disposizione avverrà a conclusione della prima lettura parlamentare in sede di nota di variazioni al disegno di legge di bilancio». Inoltre, le poste sono tagliate in modo «orizzontale» e «sono in corso opportune consultazioni delle amministrazioni interessate» per eventuali diverse modulazioni dalle indicate riduzioni. [r. g.]

IL DIRETTORE GENERALE BERETTA: PERPLESSITÀ SUL TETTO DEL 2 PER CENTO

Confindustria preoccupata

«Poche risorse per lo sviluppo»

Giudizio sospeso in attesa del collegato sulla competitività
Delude l'assenza di nuovi stanziamenti per le infrastrutture

Roberto Ippolito

ROMA

La impresa sono preoccupata. «La correzione dei conti contenuta nella legge finanziaria del 2005 non sembra» incentrata allo sviluppo» spiega Maurizio Beretta, direttore generale della Confindustria. Perciò, in attesa del «collegato», il provvedimento «canta» per essere la competitività «destinato a completare la manovra di politica economica del governo» guidato da Silvio Berlusconi, il giudizio è «sospeso».

Ieri mattina alle 8,15 Beretta apre le audizioni sulla finanziaria promosse dalle Commissioni bilancio della Camera e del Senato, esprimendo per le scelte «materia di Mezzogiorno, fisco, infrastrutture, ricerca. Ne approfondisce i diversi punti, manifestando «perplexità» per il tetto di crescita

della spesa pubblica fissato al 2%.

Anche è «certamente apprezzabile lo sforzo per tenere sotto controllo i conti pubblici», dice il direttore generale della Confindustria, questo limite «equivale al mantenimento dei livelli della spesa» in termini reali. Invece «la gravità della situazione», cioè l'elevato deficit pubblico, «è esigenza di sostegno dello sviluppo» avrebbe richiesto un taglio della spesa in termini reali con «una crescita zero» in termini nominali. Il tetto avrebbe dovuto riguardare anche la spesa sociale. La Confindustria definisce quindi «indispensabile» che il governo proceda rapidamente a varare le misure di sostegno alla competitività e allo sviluppo che rappresentano il necessario secondo tempo della manovra finanziaria. Anche perché «di fronte alla sola legge finanziaria e al prevedibile impatto macroeconomico-

coi mercati e gli operatori economici si trovano in situazione di sospensione e incertezza».

La Confindustria pone «problemi nuovi» fa poi presente il presidente Luca Cordero di Montezemolo, interpellato in aula presentando con il cardinale Achille Silvestrini di un libro sul pontificato di papa Wojtyla. Che osserva: «Si è parlato di sostegno allo sviluppo, stiamo parlando di qualcosa che interviene nel mondo dell'impresa, ma interessa molto di più il futuro del paese».

Alcuni parlamentari, quasi tutti del centrodestra, hanno polemizzato con Montezemolo per non aver partecipato all'audizione. Il presidente della Commissione bilancio della Camera, il leghista Giancarlo Giordano, ha affermato di averlo invitato ma «si vede che aveva qualcosa da fare». Per il deputato Gianfranco Biasi di Forza Italia è riflessione di Montezemolo

COSÌ IL TETTO ALLA SPESA

Quanto inciderà il tetto del +2% spese dei ministeri stabilito dalla Finanziaria 2005 (dati in milioni di euro)

| MINISTERO | INTERMEDI stanziamenti previsti | riduzioni | INVESTIMENTI FISSI stanziamenti previsti | riduzioni |
|-----------------------------|---------------------------------|-----------|--|-----------|
| Economia | 737 | -71 | 294 | -18 |
| Attività Produttive | 16 | -4 | 25 | -4 |
| Lavoro | 53 | -12 | 16 | -5 |
| Giustizia | 384 | -38 | 19 | -31 |
| Esteri | 32 | -43 | | -4 |
| Istruzione | 393 | -15 | | |
| Interno | 1.094 | -113 | | |
| Ambiente | | -13 | 12 | -4 |
| Infrastrutture | | -12 | 339 | -138 |
| Comunicazioni | | -3 | 13 | -4 |
| Difesa | 3679 | -781 | 3012 | -557 |
| Politiche Agricole | 56 | -7 | 7 | -3 |
| Beni culturali | 70 | -16 | 20 | -11 |
| Salute | 30 | -1 | 2 | -1 |
| TOTALE: 6829 (-1130) | | | TOTALE 3934 (-) | |

FONTE: DIREZIONE GENERALE DELLO STATO



Beretta, direttore di Confindustria

sarebbe stata importante». Daniela Santanchè, deputata di Alleanza nazionale, è convinta che «non venire stata una decisione azzardata». Critici anche il leghista Giancarlo Pagliarini e il diessino Pietro Maurandi.

Montezemolo, però, è pronto a incontrare i parlamentari alla prima «possibile» come lui ha affermato telefonando a Giordano e al presidente della Commissione bilancio del Senato Antonio Azollini. Il presidente della Confindustria ha rassicurato entrambi sulla volontà di dialogare con il Parlamento: «Nessuna sottovalutazione. Solo il sovrapporsi di altri impegni già programmati in viaggio all'estero e l'incontro, questa mattina, con il cardinale Silvestrini mi hanno impedito di onorare l'impegno parlamentare».

Le Commissioni bilancio conoscono ora le valutazioni del mondo

delle imprese. Sanno che per la Confindustria la legge finanziaria configura un quadro di politica di bilancio che, pur dovendo dar luogo a effetti restrittivi apprezzabili, non appare in grado di per sé di sostenere l'attività economica in questa delicata e critica fase ciclica, né di accompagnarla nell'aggancio necessario della ripresa internazionale.

In particolare la Confindustria chiede il blocco del turn-over per i dipendenti pubblici, una «indole» che consentirebbe di trovare risorse per i rinnovi contrattuali. Per il Sud, «punto centrale» della strategia della Confindustria, «di incentivazione che renda veramente attraente la prospettiva di investimento».

Per la pressione fiscale «la manovra di riduzione» deve partire dalla diminuzione «graduale ma significativa dell'Irap» vista «di una

progressiva eliminazione. Viene chiesto di rimediare i ricorsi fiscali lumaca. E appare necessario un nuovo sistema «sanzioni per il fisco invece delle previste manette per gli omessi versamenti. «Delusione» poi della Confindustria per la mancanza di nuovi stanziamenti per le infrastrutture.

La Confindustria, insieme alle altre 17 associazioni delle imprese, ha anche incontrato una delegazione di Alleanza nazionale guidata dal vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini. Un appuntamento definito «utile e interessante» da Montezemolo. Fini parla di «convergenze importanti» con le imprese sostenendo che la riduzione delle tasse deve interessare sia loro che le famiglie.

Il direttivo della Confindustria ha incontrato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione designato commissario europeo.

IL MODELLO IN SCALA RIDOTTA CONSEGNATO LUNEDÌ IN OCCASIONE DELLA FESTA PER IL 26° ANNIVERSARIO DI PONTIFICATO

Dalla Ferrari una «F1 speciale» per Giovanni Paolo II

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

«Prepareremo un modello tutto particolare di Ferrari Formula uno per il Pontefice». Lo ha annunciato Luca Cordero di Montezemolo ieri, incontrando i vaticanisti durante la presentazione della Sala della

Giunta, alla Confindustria, il libro che illustra il Pontefice di Giovanni Paolo II. All'incontro sono presenti anche il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini, il cardinale Achille Silvestrini e il nunzio in Italia, monsignor Paolo Romeo. «Ho avuto l'onore» ha raccontato il presidente della Confindustria «di avere con Sua Santità due incontri, come organizzatore dei mondiali di calcio del '90 e sulla pista di Fiorano nell'89 quando fece un giro

una Ferrari spider. Quindi, visto che quelli erano momenti in cui la Ferrari non aveva grandi successi, il minimo che posso fare è preparare un modello tutto particolare di Ferrari Formula Uno per Sua Santità, consapevole che rispetto a quegli anni abbiamo fatto passi in avanti».

Il modello sarà consegnato al Pontefice, ha aggiunto il presidente di Confindustria, in occasione delle celebrazioni per i 26 anni di pontificato, che cadono il 16 ottobre prossimo. Si tratterà di un grande modellino, in scala 1:5, della monoposto di Formula 1 con cui Michael Schumacher e Rubens Barrichello hanno dominato il campionato, l'automobile più «vincente» nella storia di Maranello. Il modello sarà lungo quasi un metro e riprodurrà

nei minimi dettagli la monoposto che ha permesso alla Ferrari di aggiudicarsi il sesto campionato costruttori di Formula 1 già a Ferragosto, con cinque gare di anticipo: il sesto titolo consecutivo. A Suzuka domenica scorsa Schumacher ha conquistato il 63° successo della Ferrari negli ultimi cento Gran Premi disputati. Di quelle 63 vittorie, 15 sono arrivate proprio con la F2004. Ma sarà una Ferrari rossa come da tradizione, non bianca come le automobili generalmente usate per gli spostamenti del Pontefice: «Il Papa resterebbe malissimo nel vedere una Ferrari che non è una Ferrari», ha detto Montezemolo.

Il Presidente della Confindustria ha poi parlato del ruolo svolto dal Papa, in particolare con l'enciclica «Centesimus Annus» per esprimere una posizione nuova della Chiesa in economia. «È questa visione umanista» ha detto - che nasce il riconoscimento del mercato, dell'economia d'impresa, della proprietà privata, come della democrazia, della libertà d'espressione e di educazione: strumenti in grado di assicurare meglio di altri ad ogni individuo la possibilità di esprimere tutte le sue potenzialità».

Il Papa non ha benedetto «acriticamente» l'economia di mercato, ha ricordato Montezemolo, e la Confindustria da guidata attribuisce grande importanza alla responsabilità sociale dell'impresa. La prima responsabilità dell'imprenditore è produrre ricchezza, ma «noi non vogliamo un mercato che sia «far west». Il mercato è

un sistema di regole, e agli imprenditori «non sfuggono i contenuti etici delle attività economiche». Il che non esclude la competitività, «perché competitività e concorrenza, voglio dirlo con forza in questa sede» lo dico in sede sindacale o politica, non escludono al contrario implicano una maggiore solidarietà, quella riservata a chi ha veramente bisogno. L'obiettivo è quello di un paese insieme competitivo e solidale. «Credo che tutti possiamo sottoscrivere» ha concluso - l'affermazione del Papa: «Lo scopo dell'impresa non è soltanto il profitto, ma la creazione di una comunità di uomini che nel perseguire il soddisfacimento dei loro fondamentali bisogni costituiscono un gruppo al servizio dell'intera società».



Dall'archivio, la foto del Papa in visita alla sede della Ferrari nel 1989

IDS: MA LA LEGGE SUI PENTITI NON SI TOCCA

Brusca, Castelli manda gli ispettori

Il ministro «indignato» per i permessi al boss mafioso

Francesco Grignetti

ROMA

Il pentito ex mafioso Giovanni Brusca ottiene i primi benefici carcerari dopo appena qualche anno di detenzione e il mondo politico è indignato. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha fatto filtrare dai suoi uffici l'indiscrezione: è appunto indignato e di avere deciso un'ispezione ministeriale. Il Guardasigilli invierà i prossimi giorni i suoi ispettori al Tribunale di sorveglianza di Roma che ha concesso al boss di lasciare il carcere ogni 45 giorni. Ignazio La Russa annuncia un'inchiesta parallela dal suo partito: «An ha attivato un comitato di lavoro, con i responsabili delle commissioni Giustizia, per verificare come sia stata possibile questa vicenda incresciosa e incredibile». Indagherà anche la Commissione parlamentare Antimafia e il presidente Roberto Centauro ha avvertito che, se si risconterà che c'erano i presupposti di legge, «attiveremo il ministro Giustizia e il Csm».

S'è saputo intanto che le forze di polizia, che sono tenute a dare un parere (non vincolante) su questo tipo di decisioni, avevano espresso il loro più deciso «no» alla concessione di benefici. Ma Piero Luigi Vigna, a capo della Direzione nazionale antimafia, invita alla freddezza: «È comprensibile il disagio nei confronti delle vittime o dei parenti delle vittime dei reati, ma le leggi non riguardano sempre aspetti morali. Riguardano fini di utilità di politica criminale». «Bisogna ricordare che i pentiti sono stati e sono indispensabili per sconfiggere Cosa Nostra», sostiene anche Piero Grasso, procuratore capo a Palermo.

Destra e sinistra, però, per volta, sono unite nella riprovazione. «Anche Berlusconi, mi hanno detto, è rimasto indignato dalla notizia dei benefici penitenziari

CONVEGNO A MILANO

La lezione di Ambrosoli

«Persone come Giorgio Ambrosoli ci hanno insegnato che bisogna affrontare la realtà e la realtà oggi in Italia, dove c'è caduta verticale del legalismo, è dura: il sistema è lo stesso di ventiquattro anni fa; anzi è peggiorato, si è fatto più furbo; Michele Sindona oggi sarebbe un povero ragazzo di campagna». E' molto amara la riflessione che il professor Marco Vitale traccia al convegno di Milano in ricordo dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana, ammazzato sotto casa il 15 luglio del 1979 da un killer mafioso assoldato e mandato proprio dal banchiere Michele Sindona. «Ucciso - ricorda Ferruccio De Bortoli, ex direttore del «Corriere» - Serav - perché fece "solo" il suo mestiere, senza compromessi. Animato da spirito civile, convinto di servire il proprio paese con la propria professionalità». Secondo Ferruccio De Bortoli non si sacrificò inutilmente: «La lezione non ha germogliato come avremmo voluto non è stata dimenticata; la memoria di questo uomo per bene si è estinta».

concessi a Brusca», sostiene Alessandro Cè, capogruppo della Lega alla Camera, che chiede di rimettere mano alla legge. Il presidente della Regione Siciliana, Totò Cuffaro, si dice «sconcertato e amareggiato». Sostiene Giampiero D'Alia, Udc: «E' chiaro che la normativa sui pentiti



Giovanni Brusca il giorno dell'arresto

va rivista. Va bene che chi decide di collaborare con la giustizia abbia riduzione della pena, ma almeno che la sentenzi in carcere». Enzo Frangola, An: «E' un piano di coccodrillo quello che certi esponenti della sinistra giudiziaria e politica stanno facendo queste di fronte le conseguenze nefaste della legge loro voluta i benefici ai cosiddetti pentiti. I giudici di sorveglianza non hanno fatto che il loro dovere applicando una legge di cui non hanno alcuna responsabilità. Una legge criminogena». Secondo il senatore Giuseppe Consolo, poi, i benefici nell'espiazione della pena concessi a Giovanni Brusca, pur previsti dalla normativa in materia di collaboratori di giustizia, possono suscitare incredulità e sdegno».

Anche a sinistra c'è chi disapprova, sia pure con molti distinguo. Il senatore Guido Calvi, del Ds, difende la normativa: «Se qualcuno ha in mente di discutere questa legge, sappia che sta creando le premesse per indebolire, e non per rafforzare, la lotta alla mafia». Afferma Giuseppe Lumia, Ds: «Non è facile per nessuno accettare che uno come Brusca possa usufruire di permessi e girare libero, anche se con forti limitazioni. Ma nello stesso tempo non bisogna mai dimenticare che senza il contributo sostanziale dei collaboratori noi non sapremmo quasi nulla sulle vicende più efferate di Cosa Nostra».

L'ex magistrato Giuseppe Ayala, senatore del Ds, non dimentica però che Brusca è l'uomo che ha fatto saltare l'aria il suo amico Giovanni Falcone: «E' una notizia sconvolgente. Forse con la legge sui pentiti siamo andati troppo in là». E Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, va oltre: «Brusca non sconcerta solo in sé, dando l'immagine di uno Stato smemorato o disennato, sconcerta anche perché delegittima, ancor più di quanto sia riuscito di fare ai fiancheggiatori della mafia, l'istituto stesso dei collaboratori di giustizia». Gli fa eco il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Enzo Bianco: «I magistrati hanno l'obbligo di applicare le leggi, ma esistono margini di discrezionalità e valutazioni soggettive: posso quindi non sottovalutare che concedere permessi premi a Giovanni Brusca suona come

FRANCIA DOPO OLTRE TRE MESI DI LATITANZA

Taxista ucciso Preso vigilante

ALESSANDRIA

E' finita in Francia la fuga di Aldo Montessoro, 55 anni, la guardia giurata genovese sospettata di aver ucciso a Gavi, nell'Alessandrina, il tassista Alessandro Garaventa. L'omicidio avvenne il 23 giugno: cinque colpi di pistola davanti a una villa di Monterotondo. Montessoro è stato fermato ieri durante un controllo della Gendarmerie a Hyeres, vicino a Tolone, località al centro di un altro clamoroso episodio: il fu trovato il cadavere della

Sconfortata Tiziana Frezza, la moglie di Garaventa, incinta di cinque mesi: «Non credo più nella giustizia: o diranno che è pazzo o scaricherà la colpa su mio marito. Alessandro è stato perché ha visto qualcosa che non doveva vedere. E adesso vengano a dire quel signore è un santo o uomo malato (Montessoro aveva detto di avere un tumore; N.d.R.). E' persona astuta, altrimenti come avrebbe fatto a sfuggire ricerche per tanto tempo?».

Francesca Vacca Agusta. Il vigilante, che ha esibito i documenti, era con altre tre o quattro persone, forse francesi, una delle quali sarebbe ricercata: è finito in carcere perché trovato in possesso di pistola. La stessa con cui è stato ucciso Garaventa? Il calibro è compatibile, ma ci vorrà una serie di analisi per sostenerlo con certezza.

Oggi Montessoro comparirà davanti al procuratore di Tolone per convalida del fermo: risponde solo del possesso dell'arma. I termini di detenzione preventiva scadono domani, ma la magistratura di Alessandria, che conduce l'inchiesta sul delitto, spera di farlo estradare in Italia. Ieri è stato quindi trasmesso al tribunale di Grazia e Giustizia il mandato internazionale di cattura per l'omicidio, firmato dal gip (la richiesta era stata avanzata nei giorni scorsi dal Riccardo Ghio).

Contrastanti le reazioni dei protagonisti di questa tragica vicenda. Emozionati i parenti di Montessoro, che temevano si fosse suicidato (lo faceva pensare l'ultima telefonata fatta prima di sparire): «In questo momento abbiamo solo la soddisfazione di saperlo vivo, nutriamo fiducia in lui, speriamo di poterlo incontrare al più presto», ha detto l'anziano padre, che vive a Gavi, al suo legale Giuseppe Lanzavecchia.

LOTTO CONCORSO N. 82

| | 13 OTTOBRE 2004 |
|----------|-----------------|
| Bari | 19 57 26 29 |
| Cagliari | 32 62 68 48 |
| Firenze | 57 17 13 49 |
| Genova | 61 76 17 70 |
| Milano | 87 42 44 |
| Napoli | 71 55 |
| Palermo | 44 61 4 36 |
| Roma | 27 20 65 |
| Torino | 12 87 84 42 |
| Venezia | 75 13 12 22 |

SUPERENALOTTO

| |
|-----------------------------|
| 19 - 44 - 57 - 59 - 71 - 87 |
| Numero jolly |
| Montepremi € 6.213.508,78 |
| Nessun 6 |
| Jackpot € 32.266.120,01 |
| Nessun 5+1 |
| Jackpot € 2.614.659,80 |
| Punti |
| Ai 20 1 62.136,09 |
| Ai 2935 4 423,41 |
| Ai 108.415 3 11,46 |

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Venia ved. Grigoli
di anni 81
L'annuncio è di Sergio, Tino, Pippo, Maria, Silvana, Concetta, Vittoria, nuova, generi e nipoti tutti. Per comunicazioni: fam. Grigoli via Maria Pier Curie 68, 67075 Trebisacce (Cosenza).
— Torino, 13 ottobre 2004.

I Colleghi del Reparto Rotativo partecipano al dolore di Sergio.

Ciao mamma, mi hai insegnato la bellezza.

E' mancata
Armida Pastorino Riviera
La piangono il marito Guido, la figlia Graziella, cognati e nipoti. Funerali venerdì 15 ore 9,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 13 ottobre 2004.

Le sorelle di Sergio Giomellotti della Rai di Torino vicina a Graziella Riviera per la perdita della cara mamma.

Armida Pastorino Riviera
— Torino, 13 ottobre 2004.

E' mancata
Carlo Fusi
panettiere
anni 65
L'annuncio è di moglie, figlie e parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10,30 parrocchia Santi e Paolo di Lino. Un ringraziamento particolare all'ospedale Molinette, al dott. Antonio Cavallo, al personale del C.O.E.S., al dott. Vincenzo Dongiovanni, al dott. Buffoni per la loro assistenza alla Croce Rossa di Lino.

— Torino, 12 ottobre 2004.

E' mancata
Pietro Bomengo
Lo annunciano la moglie Mella, il figlio Gianfranco con Teresa, Davide, Giorgio e Silvia, Dino Salva con Antonietta, Guido e Lucia. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Gran Madre di Dio con tumulazione a Drusacco Canavese. Non fiori.

— Torino, 14 ottobre 2004.

I cugini Vittoria Gino Anna e Fabio Montecini partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia, è mancata

Maria Rosa Camera

Desidero ne da l'annuncio il marito Pino. Funerali venerdì 15 ottobre, nel Comune di Borgiallo ore 15,30. Santo Rosario a Torino, giovedì parrocchia Santa Teresa di Bambinoi cappella via Caboto 39, ore 19,15.

— Torino, 13 ottobre 2004.

C.F. il Giubileo - 011 6633005

Anno e stimato da tutti, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, cristianamente ci ha lasciati il

cav. Secondo Moretti

annunciano la moglie Valentina, il figlio Paolo, la nuora Luseila, i parenti e gli amici tutti. No fiori ma donazioni alla Fato. Amici tutti. — Torino, 12 ottobre 2004.

D.F. il Giubileo - 011 6633005

Doroteo ed Annalia Petran e i figli a Valentina e Paolo.

Ci stringiamo affettuosamente a voi, Mirella, Massimo, Rosanna, Franco e nipoti.

E' improvvisamente mancata

Celestino Dellarocca

La annunciano la moglie Norma, la figlia Anna con Aldo, i nipoti Alberto e Alessandra i parenti tutti. Funerali del Lario via Cavour 7.

— Mendello del Lario, 13 ottobre 2004.

Dario Capriolo con Mauro, Patrizia e famiglia.

— Rivoli, 13 ottobre 2004.

Tutta la Autostudi Srl si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura perdita del suo prezioso Direttore

Giorgio Cristofoli

— Torino, 13 ottobre 2004.

Carlo e Michela ricordano con affetto l'amico fratello

Giorgio Cristofoli

— Torino, 12 ottobre 2004.

Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il Direttore Generale Vincenzo Desario, i Vice Direttori Generali Pierluigi Cicco e Antonio Finocchiaro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Guido Ruta

gli Avvocati Generali della Banca d'Italia

che con la sua produzione scientifica ha sviluppato nell'istituto la vocazione alla ricerca e all'analisi teorica nel campo del diritto, contribuendo alla formazione di una struttura di alte specializzazioni giudiziarie. Ne ricordano con rammarico e gratitudine la figura di studioso, l'impronta delle doti professionali, la grande

— Roma, 13 ottobre 2004.

E' salita in cielo

Nella Negro ved. Zagato

anni 83

Higi ne danno il triste annuncio.

— Beinasco, 13 ottobre 2004.

Dopo una intensa, generosa ed esemplare esistenza

Renato Chiono

anni 82
Uniti alla moglie Antonietta la ricordano i figli Mariolina con Pippo e Roberto; Margherita con Walter, Rupali e Uli; Roberto con Karin, Elisabetta, Giulia e Cristina; cognati, cognati e parenti tutti. Funerali in Favia, venerdì 15 ore 10 in chiesa. Veglia di preghiera giovedì 14 ore 20,30 in chiesa. Un sentito ringraziamento al dottor Giuseppe Chianfaretto per la costante e sentita assistenza prestata.

— Quorone, 13 ottobre 2004.

La famiglia Giulio Data partecipa al dolore per la perdita del cognato RENATO.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti tutti «A. Costantino & C. - S.p.A.» partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del

dottor Renato Chiono

per tanti anni stimato guida della società.

— Favia, 13 ottobre 2004.

Mario Feo partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del

dottor Renato Chiono

indimenticabile maestro di vita.

— Favia, 13 ottobre 2004.

Lo Studio Vighetto - Servi - Boltri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Renato Chiono

— Favia, 13 ottobre 2004.

Lello e Graziella Poli partecipano al dolore di Antonietta, Maria, Margherita e Roberto per la perdita dell'indimenticabile RENATO.

Pio e Graziella Poli con Ludovica e Nicola abbracciano Maria nel suo dolore.

Enrico, Toja e figlio sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia.

Sono vicini a Maria, Pippo e famiglia Chiono: Luciano, Gabriella, Franco, Marina; Roberto, Donatella, Piruccio, Angela.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio Chiono e Studio Chiono & Associati sono vicini al dolore del dott. Renato Chiono per la perdita del PAPA'.

Letizia e Beppe sono vicini a Maria, Roberto e Pippo.

ANNUNCI

Fariano

Il marito, i figli, il fratello riconoscenti ringraziano di cuore tutti quanti sono stati vicini in questo triste e doloroso momento.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 16 ottobre alle ore 9 parrocchia di Centallo.

— Centallo, 14 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa

geom. Gianni Icardi

le sorelle Franca e Piera con nipote e cognato lo ricordano con affetto ad amici e conoscenti. 8. Messa 15 ottobre ore 18,30 parrocchia Maria Immacolata, via Cialdini 80 - Torino.

— Torino, 14 ottobre 2004.



La maestria dell'UBS Verbier Festival Orchestra è il frutto di un perfetto connubio tra passione e precisione. Con i suoi giovani e abili musicisti provenienti da ogni parte del mondo, l'orchestra raggruppa armonicamente singoli talenti e capacità. Siamo lieti di sostenere l'UBS Verbier Festival Orchestra, in quanto crediamo nella collaborazione armoniosa, che con convinzione promuoviamo anche internamente a UBS. In qualità d'istituto di servizi finanziari a livello internazionale mettiamo a disposizione risorse globali, poter comprendere e soddisfare tutte le Sue esigenze finanziarie. Lei e noi. www.ubs.com

Torino, Lingotto, ottobre 2004, 21.00

Wealth Management | Global Asset Management | Investment Bank



ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6685259

Sportelli PK. Via Marengo, 111
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6685258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab 17-20 • Dom. 18,30-20

PRIMO PIANO

| | | | | |
|---|--|--|--|---|
| 1 1974 | 2 1976-78 | 3 1982 | 4 1985 | 5 1996 |
| L'AUTORIZZAZIONE Alcune case farmaceutiche ottengono l'autorizzazione per commercializzare emoderivati destinati a pazienti emofilici | LA DONAZIONE Si ricorre a «donazioni» mercenarie da parte di detenuti, tossicodipendenti e omosessuali oppure si acquista il sangue ad Haiti | IL CONTAGIO Tre emofilici contraggono l'Aids dai prodotti emoderivati: le industrie tengono la notizia nascosta e continuano a vendere i farmaci | L'ALLARME Le autorità Usa proibiscono la vendita degli emoderivati infetti, ma le case farmaceutiche smaltiscono le scorte all'estero, Italia compresa | IL RILASCIAMENTO Per evitare la condanna in Tribunale, le quattro multinazionali concedono a 6200 emofilici americani l'indennizzo-record di milioni di dollari |

ANCHE UN POOL DI AVVOCATI TORINESI CONTRO LE QUATTRO MULTINAZIONALI FARMACEUTICHE

Sangue infetto, è l'ora del maxi-risarcimento

Parte la battaglia legale in America per trecentoventi pazienti italiani

Giorgio Ballarín

Il processo penale per lo scandalo del sangue infetto, di recente trasferito da Trento a Napoli, è ormai tristemente avviato verso la prescrizione. Ma per centinaia di emofilici italiani che hanno contratto l'Aids e l'epatite C a causa di farmaci emoderivati infetti, stanno aprendo nuove prospettive di giustizia. Per 320 di loro assistiti dallo studio legale torinese Ambrosio & Commiato, specializzato in cause per il risarcimento al danno alla persona, la speranza è proiettata Oltreoceano. Per la precisione verso il Tribunale di Chicago.

È lì, davanti a un giudice civile della città nordamericana resa famosa da Al Capone e dai Blues Brothers, che gli avvocati torinesi - appoggiandosi a uno dei più famosi studi legali d'America, il Lief Cabraser - hanno una «miliardaria» contro le case farmaceutiche coinvolte nello scandalo del sangue infetto. Fra le parti offese ci sono anche una trentina di malati torinesi e piemontesi: di loro, che chiameremo «Angelo» per proteggerne l'identità, nei giorni scorsi ha deposto davanti agli avvocati della controparte, con i quali si sta cercando una transazione.

In giudizio davanti al giudice John Grady (una specie di Guarnierio statunitense) dovranno comparire i colossi multinazionali Bayer Corporation, Aventis Behring Inc, Baxter e Alpha Therapeutic Corporation, vale a dire i principali responsabili del contagio di migliaia di emofilici americani ed europei nel periodo compreso fra il 1978 e il 1990.

«Nell'atto di citazione le quattro multinazionali sono accusate di aver consapevolmente commercializzato in tutto il mondo prodotti emoderivati infetti», spiega l'avvocato Renato Ambrosio, che coordina l'azione legale dei 320 emofilici italiani - a tutto ciò soltanto per motivi economici. Hanno persino continuato a vendere in Europa farmaci a base di plasma contaminato dopo che le autorità Usa gli hanno proibito di farlo sul mercato americano.

Il risultato di questo comportamento irresponsabile è stato il contagio di migliaia di emofilici in tutto il mondo, molti dei quali sono poi morti di Aids e epatite C. Dagli atti della causa in corso a Chicago emergono particolari inquietanti: pur essendo perfettamente a conoscenza dei pericoli a cui andavano incontro, le quattro case farmaceutiche avrebbero rifiutato i «donatori» di sangue fra categorie sociali ad alto rischio, i detenuti, tossicodipendenti e membri delle comunità gay. Soggetti «deboli», «incapaci», «incentivati» il proprio sangue in cambio di un pugno di dollari. Gran parte del plasma raccolto nella fine degli Anni 70 proveniva dai reclusi del carcere di Angola, in Louisiana, considerato fra i peggiori penitenziari americani.



Verrà presentato oggi alle 18 presso la libreria La Torre di Abele (in via Pietro Micca 22) il volume «Sangue e affari», pubblicato da Frilli Editori. Scritto a quattro mani dal giornalista Pino Pignatta e da Stefano Bertone, l'avvocato dello studio Ambrosio & Commiato che segue più da vicino il caso degli emofilici contagiati, il libro è un atto d'accusa contro la politica delle multinazionali farmaceutiche. Nelle 250 pagine del volume si ripercorre, con l'aiuto di ampia documentazione, lo scandalo che negli Anni 80 ha portato al contagio di migliaia di emofilici in tutto il mondo.

tanti: pur essendo perfettamente a conoscenza dei pericoli a cui andavano incontro, le quattro case farmaceutiche avrebbero rifiutato i «donatori» di sangue fra categorie sociali ad alto rischio, i detenuti, tossicodipendenti e membri delle comunità gay. Soggetti «deboli», «incapaci», «incentivati» il proprio sangue in cambio di un pugno di dollari. Gran parte del plasma raccolto nella fine degli Anni 70 proveniva dai reclusi del carcere di Angola, in Louisiana, considerato fra i peggiori penitenziari americani.

«Dalla nostra parte, oltre a mole di documenti, abbiamo anche un precedente

comforante - sottolinea l'avvocato Ambrosio - cioè un'azione legale di gruppo promossa da circa 6 mila emofilici statunitensi contro le stesse case farmaceutiche da noi citate in giudizio. Dopo un paio d'anni di schermaglie, Bayer, Aventis Behring, Baxter e Alpha hanno preferito evitare di comparire davanti al giudice Grady e hanno scelto la via della transazione, riconoscendo a ogni malato un indennizzo di 100 mila dollari, per un totale di 620 milioni. Oltre ai 320 pazienti italiani hanno promosso un'azione legale contro le quattro case farmaceutiche anche gruppi di emofilici di Gran Bretagna, Germania, Israele e Argentina.



LA TESTIMONIANZA

«Vivo nel terrore di contagiare chi mi sta vicino»

Angelo (il nome è di fantasia) è appena rientrato da Chicago dove, in rappresentanza degli avvocati contro le quattro multinazionali farmaceutiche, ha deposto la sua testimonianza. Per motivi di opportunità processuale non può entrare nel merito della testimonianza, ma racconta alla «Stampa» la sua esperienza di emofilico contagiato dall'epatite C.

Quanto ha contratto il virus?

«All'inizio degli Anni 80, mi sottoponevo ad alcune infusioni di emoderivati alle Molinette. Solo molti anni dopo, nel 1990, i medici si sono resi conto che mi stavo ammalando di epatite C».

Com'è cambiata la sua vita dopo aver scoperto la malattia?

«È come avere una spada di Damocle sulla tua testa e su quella dei miei cari. Vivo nel terrore di poter contagiare i familiari e naturalmente ho anche paura per il mio futuro: per il virus, ma so di rischiare una cirrosi epatica e quindi di dovermi sottoporre a un trapianto di fegato. Non è una bella prospettiva, glielo assicuro».

Che cosa l'ha spinto ad accettare l'incarico di rappresentare a Chicago le altre persone contagiate dagli emoderivati infetti?

«Mi sono reso conto della gravità del reato e dell'atto criminale che è stato compiuto ai nostri danni. Sono contento di sacrificare il mio tempo e le mie risorse per un processo così importante, non mi sembrava giusto tirarmi indietro».

Che cosa si aspetta dalla causa di Chicago?

«Confesso che mi piacerebbe vedere quella gente dietro le sbarre, ma so che non è possibile. Allora penso che è vero, un risarcimento non mi restituirà la salute; ma se non altro verrà riconosciuto il mio diritto ad avere giustizia».

[g. bal.]

INAUGURATI ANCHE I REPARTI DI ONCOLOGIA, OSTETRICIA E IL MODERNO CENTRO UNIFICATO PER LE ECOGRAFIE

Al Sant'Anna apre il nuovo pronto soccorso

Marco

Il lunedì prossimo sarà attivo, all'ospedale Sant'Anna, il nuovo pronto soccorso. Atteso da più di un anno, pensato sulla carta addirittura all'epoca della direzione Odasso, è stato inaugurato ieri, alla presenza del governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, e dei direttori generali e sanitari, Gianluigi Boveri e Vito Plastino. Per la prima volta, il nuovo dipartimento di emergenza è dotato di triage, cioè della procedura che assegna i codici di urgenza e priorità d'accesso a seconda della gravità dei casi. Altra novità, la realizzazione di una Degenza Temporanea con tre letti e tre poltrone per ospitare i pazienti

prima della dimissione o del ricovero.

Costato circa 600 mila euro fra interventi strutturali, arredi e apparecchiature elettromedicali, sarà diretto dal dottor Enrico Alba. È dotato di moderne attrezzature, anche se può per contenere su un numero ridotto di personale: due medici al mattino, uno al pomeriggio, la notte e nei giorni festivi; caposala; tre ostetriche fino alle 20, e 6 infermieri per due sale visita.

La struttura, organizzata per far fronte al passaggio di circa 35 mila pazienti l'anno, è, per il presidente Ghigo, un altro tassello nel percorso di riqualificazione della sanità piemontese. Si accede da via Ventimiglia, attraverso una «camera calda» con porte

automatiche. Accanto ai medici che si occupano di pronto intervento dovrebbe lavorare anche il medico di famiglia specialista in ostetricia e ginecologia, per far fronte all'alta percentuale di chi si rivolge impropriamente in pronto soccorso. Dei quasi tremila passaggi al mese - calcola infatti in ospedale - circa duemila donne vengono ricoverate e mille dimesse, perché non richiedono l'ipar-specialità di un ospedale.

Insieme al pronto soccorso, ieri mattina, sono state inaugurate al Sant'Anna altre tre strutture: il nuovo reparto di Oncologia ginecologica e mammaria con tredici camere di degenza e ventidue letti (frutto di una proposta avanzata alcuni anni fa dal dottor

Giorgio Giardina, direttore del dipartimento di oncologia), il nuovo reparto di Ostetricia della Cattedra A con tredici camere di degenza per venticinque posti letto, e il nuovo centro unificato (Università più ospedale) per ecografie e diagnosi prenatali. Sono a disposizione delle pazienti sette ambulatori (uno per gli screening prenatali), cinque studi medici e uno sportello per le prenotazioni telefoniche. Nel nuovo centro operano quattordici ecografisti, più un medico borsista e medici specializzandi.

L'investimento complessivo, fra pronto soccorso, ambulatori, restructuring dei reparti, sfiora i tre milioni di euro. «Un tassello - ribadisce Ghigo - perché ci sono ancora progetti ambiziosi da realizzare».

Specchio dei tempi

«Con la raccolta dei rifiuti porta a porta vanno modificate le abitudini» - «Cinquecento punti vendita per i gadget di Torino 2006» - «Uno auspicio» - «Contatori elettronici» - «Insulti a scuola»

troppo ci sono ancora troppe persone che, per pigrizia o per inciviltà, abbandonano i sacchetti vicino ai contenitori invece che dentro».

Segue la firma

La presidenza del Toroc si scrive: «Vorremmo ringraziare la lettera per l'interesse dimostrato verso i prodotti ufficiali di Torino 2006 e informare che sono oltre 500 i punti vendita presso i quali è possibile acquistare la maggior parte dei prodotti ufficiali di Torino 2006, mentre l'intera gamma si può trovare negli Olympic Store, i negozi monomarca del XX Giochi Olimpici Invernali, che a Torino si trovano in via Garibaldi 6, in piazza Solferino (all'interno di Atrium) e nell'atrio partenze dell'aeroporto di Torino Caselle.

«Tutti i prodotti ufficiali inoltre in vendita online sul sito Internet www.olympicatore.it permettendo così l'acquisto di limitati fisici o temporali».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «A quando un abbonamento per bus e tram "agevolato" per lavoratori dipendenti? Lo si fa già per gli studenti, per gli anziani e per i disoccupati, mentre i lavoratori dipendenti hanno l'abbonamento settimanale o mensile senza agevolazioni di sorta».

«Si tratta di cifre non indifferenti per il bilancio familiare sempre più in crisi. Un piccolo sforzo in materia avrebbe un duplice risultato finale: lavoratori dipendenti più propensi ad utilizzare bus e tram invece

che l'auto, traffico meno congestionato e un'aria più respirabile. Un gesto da non sottovalutare».

Giuseppa Diotto

Un lettore ci scrive: «Vivo in una casa di campagna da alcuni anni e durante i mesi estivi mi trasferisco in montagna. Al ritorno ho trovato nella buca delle lettere le bollette Enel dei mesi da maggio a settembre e ho notato che i KW consumati presunti non di molto superiori a quelli effettivi. Eppure ho già installato i contatori elettronici. Mi chiedo perché ogni bimestre viene fatta la lettura a distanza? Devo sempre comunicare i numeri all'Enel? Allora a che cosa sono serviti i soldi spesi per cambiare tutti i contatori?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare un episodio che non ritengo molto edificante durante la lezione di ginnastica nella palestra di una scuola cittadina dove mio figlio frequenta la prima media».

«In uno dei primi incontri con i nuovi allievi gli insegnanti, con fare discutibilmente spiritoso, hanno iniziato a epitetare i ragazzi con considerazioni riferite al loro fisico e quindi: "guarda quello sembra un ragno", "invece è il ciccone, questo è impedito" e via discorrendo. Questo sistema di educazione basato su insulti gratuiti da parte di chi dovrebbe invece insegnare un comportamento è di questi tempi dove far meditare e ci si stupisce poi se tra i ragazzi di oggi esiste una sorta di "bonismo scolastico" visto che l'esempio viene dall'alto. Inoltre questo modo di trattare esalta quel complesso di inferiorità che già esiste in chi non ha un fisico perfetto».

«Rimmento che i difetti si possono migliorare: gli obesi possono dimagrire, i magri ingrassare e i mediocri diventare ottimi studenti; purtroppo la deficienza mentale e l'insensibilità rimangono per tutta la vita».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NUOVA RACCOLTA PUNTI
della Centrale del Latte di Torino

IN REGALO
con Latte Fresco Tapposso e Latte Piemonte U.H.T.
un piatto piano e un piatto fondo

In fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lello Luzzati

50 ANNI

LEGGI IL REGOLAMENTO

RACCOMANDA

CHI TI HO

NEL PUNTO VENDITA

O SUL NOSTRO SITO

www.centralelatte.torino.it

Digitale www.nordovest.it e scopri le novità della Centrale del Latte di Torino

LA STAMPA NORD-OVEST

RIVELAZIONI DAGLI INCHIESTI DALLA GERMANIA

«Carlo e Camilla hanno una figlia segreta
Adottata da una coppia aristocratica, ha 23 anni»

Una figlia segreta di Carlo e Camilla: lo annuncia in prima pagina, con la cautela del punto interrogativo, il quotidiano tedesco «Bild», rilanciando presunte rivelazioni della rivista Usa «National Examiner». La ragazza avrebbe 23 anni, sarebbe nata due mesi prima del matrimonio dell'erede al trono con Lady Diana e starebbe oggi a Londra, tutto sarebbe accaduto nell'estate dell'80: Carlo e Camilla si incontrano nel treno privato dei Reali con una camera da letto approntata per loro. Le confessa che deve sposare Diana e durante l'addio epilogò: Camilla rimane incinta. Nel maggio '81 nasce una bambina, che viene fatta «sparire» dalla Casa Reale: decide - proseguono le presunte rivelazioni - di farla adottare da una coppia di aristocratici, che devono mantenere il terribile segreto.



Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker Bowles

UNIVERSITÀ

Incentivi per promuovere le lauree scientifiche
Il ministro Moratti: flessione iscrizioni del 50 per cento

Incentivi, borse di studio, l'istituzione di una banca dati su tutti gli stage disponibili, laboratori a progetto pilota nelle scuole superiori i corsi di aggiornamento ad hoc per gli insegnanti. Il tutto un obiettivo: attrarre maggiormente i giovani alle lauree scientifiche per fare così fronte alla carenza di vocazione. Sono le previsioni del Progetto lauree scientifiche, presentato oggi dal ministro dell'Istruzione, università e ricerca, Letizia Moratti. «Le iscrizioni all'università, di laurea in chimica, fisica, matematica infatti - ricorda Moratti - negli ultimi 15 anni registrano una flessione oltre il 50%, con l'inevitabile risultato di perdita di competitività internazionale nell'alta tecnologia».

I MEDICI: E' STATO UTILIZZATO UN LEMBO DI PELLE DELLA SUA SCHIENA

Trapiantata una nuova faccia A Tokyo primo test al mondo

Il tessuto è stato coltivato per sei mesi ed è cresciuto fino a 27 centimetri per 28. L'ultima fase è stata la «connessione» di vene e arterie. L'uomo aveva terribili ustioni

Daniela Daniele

ROMA

Una faccia nuova. Partendo da un singolo lembo di pelle. Una speranza per chi ha subito l'inghiottimento di un'ustione devastante. La strada è stata aperta da un gruppo di chirurghi di Tokyo e il loro esperimento, riuscito, è stato presentato durante il convegno della Società americana di chirurgia plastica.

Il paziente, trattato all'ospedale Metropolitan Hiroo di Tokyo, è un uomo di 54 anni: aveva terribili ustioni a viso, collo, torace, braccia.

I ricercatori, guidati da Hiroyuki Sakurai, riusciti a far allungare una singola porzione di pelle, che è stata prelevata dalla schiena del paziente. La procedura di allargamento del lembo è durata sei mesi, durante i quali il tessuto è cresciuto sino a misurare 27 centimetri per 28.

Il lembo di pelle - dotata delle sue proprie vene e capillari - è stato, quindi, trasferito sul viso dell'uomo, al quale è stata rimossa la pelle della faccia, completamente ustionata.

La quantità di pelle nuova è risultata così ampia da poter

refare anche il naso, mentre per questo tipo di interventi la ricostruzione del naso viene eseguita, per solito, a parte. Durante l'operazione, le arterie e le vene della pelle trapiantata sono state connesse a quelle del viso e del collo.

«Questa è la prima volta che un trapianto intero di faccia viene effettuato con successo da un singolo lembo di pelle», ha dichiarato il soddisfatto Sakurai.

«Molto interessante. Mi sembra una via da seguire. Ed è senz'altro più fattibile e opportuno un procedimento di questo genere invece di quello prospettato tempo fa, ovvero il trapianto di faccia da cadavere». E' il commento del professor Pier Luigi Santi, neopresidente della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica.

«Immagino che gli operatori abbiano agito, più o meno, così - continua - sono stati messi degli espansori tissutali, quelle protesi che, attraverso una soluzione fisiologica o altri liquidi, sono capaci di allargare la pelle, in un'area dove c'era un lembo cutaneo vascolarizzato. Il principio di questi espansori è un po' quello del feto che allarga la pancia

IL MONDO: IL PAZIENTE DI TOKYO

«Future Face», come saranno i nostri volti fra 50 anni: è il tema della nuova esposizione al London's Science Museum, che grazie a un nuovo programma elaborato dall'University College di Londra

permette addirittura di riprodurre i visi dei pazienti in 3D e di sperimentare le modifiche che si vogliono eseguire, magari con la chirurgia estetica. L'uso del digitale permette oggi a molte persone di modificare le loro immagini fotografiche: ma cosa succederà tra 50 anni, quando i cambiamenti digitali potranno tradursi facilmente in realtà? La mostra è dunque un'occasione per riflettere anche sui pericoli della chirurgia estetica, che potrebbe alla ricerca di una «perfezione» inesistente - farci rischiare di assomigliarci tutti: banali e diffusi interventi di chirurgia potrebbero far perdere espressività ai volti, privandoli della loro unicità.

Un'immagine del paziente operato all'ospedale Metropolitan Hiroo di Tokyo dopo l'intervento

della mamma. Il lembo ottenuto è poi stato trasferito con una tecnica microchirurgica. Una metodologia chirurgica molto sofisticata, che tratta vasi sanguigni di millimetri di diametro, tagliati, poi uniti ad altri vasi da questi rivascolarizzati. La percentuale di fallimenti, in genere, aggira intorno al 10 per cento. E' senz'altro probabile che sia la prima volta che ciò avviene per quanto riguarda il viso. L'intervento di Tokyo mi sembra, comunque, il risultato di diverse tecniche. Un risultato, presumibilmente, di ottima qualità.

Non è possibile, per ricostruire un volto, utilizzare la sola pelle coltivata in vitro? «La pelle coltivata in provetta ha un grande difetto: è troppo sottile. Si coltivano, infatti, soltanto i cheratinociti,

ovvero le cellule superficiali. Si può, quindi, ottenere un lembo di pelle che è simile alla membrana interna dell'uovo e, di certo, non sufficiente per fornire un buon risultato estetico».

Che cosa succede nella parte di schiena dalla quale è stata tolta la pelle da espandere? «Credo che ci sia soltanto una cosa da fare. Presumo che sia stato un altro "rattoppo" di pelle, prelevato da un'altra parte del corpo. E' quanto si fa abitualmente in questi casi: si arreca un piccolo danno da una parte per poter mettere l'area più esposta in condizioni di avere un intervento riparatore ed estetico più valido».

Il vantaggio di questa tecnica, naturalmente, è l'assoluta mancanza di problemi di rigetto.



IL GIP: «UNA LOBBY DI FACCENDIERI»

Tangenti Enipower Altri due arresti

MILANO

L'ultima tangente avrebbe dovuto riscuoterla ieri mattina, da una delle tante società coinvolte nell'inchiesta Enipower, ben più delle 18 finite formalmente nel registro degli indagati della procura milanese.

Ma al posto della consueta bustarella, all'alba sono arrivati i fannulloni con il mandato di cattura firmato dal gip Guido Salvini su richiesta del pm Greco e Nocerino. Accusa: corruzione aggravata e associazione per delinquere. In carcere sono finiti così Antonio Bruni e Antonio Consorti, altri due intermediari (dopo quelli arrestati nell'agosto scorso, quando l'indagine partì di un mondo, quello dell'energia, dove, scrive il giudice Salvini nel suo provvedimento, «il meccanismo delle tangenti, normalmente travestite da consulenze, è tanto diffuso da essere una prassi quasi per ogni appalto»).

In questo Bruni (ex dirigente Enel in pensione) e Consorti sono accusati di aver chiesto e ottenuto tangenti (dallo 0,5 al 2 per cento del valore complessivo delle gare) da due importanti società, Hamon Italia spa e la Marley, per favorire nell'aggiudicazione di appalti relativi alla realizzazione di condensatori e torri di raffreddamento per i centrali di Mantova, Ravenna, Ferrara e Brindisi. In particolare Consorti travestiva la sua attività d'intermediatore con la formale copertura di fattu-

re per prestazioni di consulenza tecnico commerciale amessa da una sua società, la Co.Te.Co. di Piacenza, che nelle carte degli inquirenti è descritta «più o meno come una scatola vuota».

La cosa incredibile, è che tra i due avvennero scambi di tangenti anche nell'agosto scorso, dopo che sui giornali era già scoppiato lo scandalo Enipower e quando ormai la macchina della giustizia viaggiava a pieno ritmo. Le indagini documentano infatti una serie d'incontri tra i due indagati tra i quali spicca quello, fine agosto, in un autogrill nei pressi di Saronno dove Bruni ricevette da Consorti il pagamento di una tranche di 10 mila euro. In quell'occasione i due incontrarono anche uno dei primi indagati dell'inchiesta, Enzo Scappini, al quale intimarono di tacere nel caso fosse stato interrogato dal pm. La conseguenza fu che Scappini duplicò la propria agenda personale del 2004, facendo scomparire tutti gli incontri e gli appuntamenti imbarazzanti. Bruni. Un escamotage durato poco tempo, visto che in seguito, davanti agli inquirenti, Scappini confessò.

Secondo le accuse, Bruni e Consorti facevano parte di una lobby di faccendieri: non agivano soli ma sarebbero stati l'interfaccia di alti dirigenti corrotti che potevano disporre di dati e informazioni riservati sulle gare d'appalto a disposizione solo di manager interni di Enipower. [p. col.]

Beati i prudenti.

Non nelle agenzie Sara e saprai come guadagnare sulla polizza auto.

La polizza è una vita che ti protegge. Se sei un guidatore con classe di bonus malus compresa tra 1 e 11

e non hai incidenti da almeno 3 anni, beato te! Scopri nelle agenzie Sara la formula su misura per te e per il tuo stile di guida. Cosa aspetti?

Chiama il numero verde 800 095 095 per sapere qual è l'agenzia Sara più vicina a te.

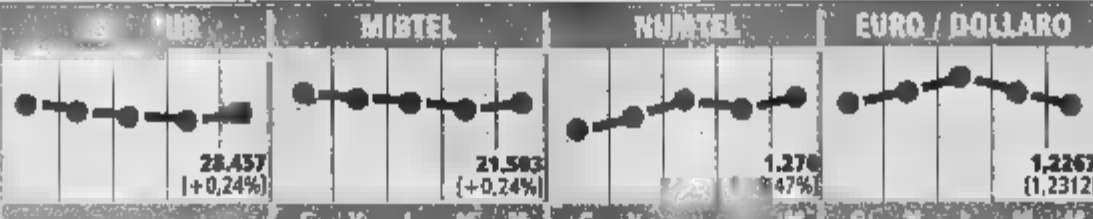
* prodotto

SARA
ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA DEI PRUDENTI

Abn chiede 12 milioni ■ Parmalat

Abn Amro reclama da Parmalat 12 milioni di euro più interessi (12% annuo) e chiede ai giudici Usa di negare alla società la protezione fallimentare. La causa finita davanti ai giudici di New York riguarda un finanziamento di 10 milioni di dollari concesso da Abn nel 2003 a Wishaw Trading - uno dei crocevia finanziari di Tanzi - per l'acquisto di prodotti agricoli. Il finanziamento, di cui Parmalat era garante, è scaduto il 19 marzo.



Bruxelles contro la VW blindata

La Commissione Ue ha deciso di portare la Germania davanti alla Corte di giustizia per la legge che protegge Volkswagen da una scalata delle. La procedura d'infrazione era stata avviata attraverso una «lettera d' messa in mora» nel marzo 2003. La scorsa primavera, poi, Bruxelles aveva inviato una richiesta formale alla Germania affinché modificasse la legge che blindava le mani pubbliche la Volkswagen. Berlino non ha cambiato idea.

BOLLETTA EXTRA DA 2,5 MILIARDI. DALLE RILEVAZIONI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA IL NOSTRO COMBUSTIBILE È IL PIÙ COSTOSO D'EUROPA. CALA INVECE IL METANO

Si accende il riscaldamento, arriva la stangata

Gasolio casa +17% in un anno

Luigi Grassia

In questi giorni è il gasolio a dare più dispiaceri ai consumatori italiani: quello per le auto ieri ha toccato per due compagnie (Api e Fina) il nuovo record storico di 1,025 euro al litro, mentre quello da riscaldamento è diventato di attualità, sempre nella giornata di ieri, con il pre-avviso degli impianti in alcune città colpite dal freddo, e domani si parte in buona parte d'Italia (non tutta, date si spostano) avanti che si va verso Sud: ebbene, secondo i calcoli dell'Associazione nazionale degli amministratori di condominio (Anac) in questo caso una famiglia milanese che scaldava con il gasolio un appartamento di 100 metri quadrati spendeva circa 2159 euro, contro 1926 euro del 2003 con un aumento del 12%.

Più pesanti ancora, in percentuale, i rincari a Roma: da 825 a 948 euro, cioè +15%. Quasi lo stesso aggravio subivano le famiglie napoletane (sempre facendo l'ipotesi dei 100 metri quadrati) con un +14,4% da 755 euro a 864. Persino nella tiepida Sicilia si registrerà +11,5% (per esempio) a Catania, con il conto che passa da 397 a 442 euro.

Il presidente dell'Adoc, Carlo Filieri, denuncia che le famiglie potrebbero pagare circa 2,5 miliardi di euro in più rispetto allo scorso anno se l'attuale trend di aumenti.

Gli impianti di riscaldamento a gasolio rappresentano, per fortuna, una quota sempre più ridotta del totale italiano: qui scade invece i termosifoni col metano non subirà aumenti e spesa e anzi dovrebbe fruire di un risparmio del 3,4% (dal 58,96 euro dell'ottobre 2003 ai 57,08 di oggi) e le sorprese saranno positive anche per chi ha potuto scegliere soluzioni alternative. Invece il gasolio per uso domestico pesa un rincaro del 17% fra ottobre e ottobre (cioè da 0,840 a 0,916 euro al litro).

Le dell'Intesa - Adoc, Adushef, Codacoms e Federconsumatori - calcolano che in un solo mese, cioè tra il 4 settembre e il 4 ottobre, il prezzo del gasolio da riscaldamento è aumentato del 5,1%. In particolare, l'Adoc dovrebbe diffondere altre cifre più analitiche questione.

Da notare che il merito del -3,4% del prezzo del metano non è un'evoluzione naturale del mercato, ma il benefico intervento dell'Autorità per l'ener-

gia, che ha imposto un taglio dei costi di distribuzione costringendo le aziende a migliorare l'efficienza a vantaggio dei consumatori.

Invece dietro il gasolio che rincara ci sono vari colpevoli, esclusa la forte tassazione. Lo segnala anche l'Intesa, osservando che «il prezzo del gasolio da riscaldamento in Italia è il doppio rispetto alle media pesa» e che questa «situazione insostenibile» (parole del presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti) «si deve anche alle accise, che pesano in maniera spropositata e di cui proponiamo la riduzione di almeno di 4-5 centesimi».

Secondo il sito del delle Attività produttive il prezzo industriale (cioè al netto dell'imposizione) del gasolio da riscaldamento italiano è il quinto in Europa dopo quelli di Gran Bretagna, Irlanda, Olanda e Danimarca, ma diventa il primo considerando anche il prelievo. Impressionante il divario a nostro sfavore: in Francia un litro costa solo 0,514 euro, in Germania 0,490 e da noi addirittura 0,978 euro. Addirittura umiliante il confronto con la Gran Bretagna (dove costa l'equivalente 0,416 euro) solo la Svezia si avvicina ai nostri prezzi con 0,912.

Anche il presidente dell'Unione petrolifera italiana, Pasquale De Vita, chiama in causa per questo svantaggio italiano «il primo luogo la differenza fiscale», ma aggiunge che alle disuguaglianze di prezzo concorrono «le differenze nei sistemi distributivi e quelle sulle specifiche di qualità dei combustibili».

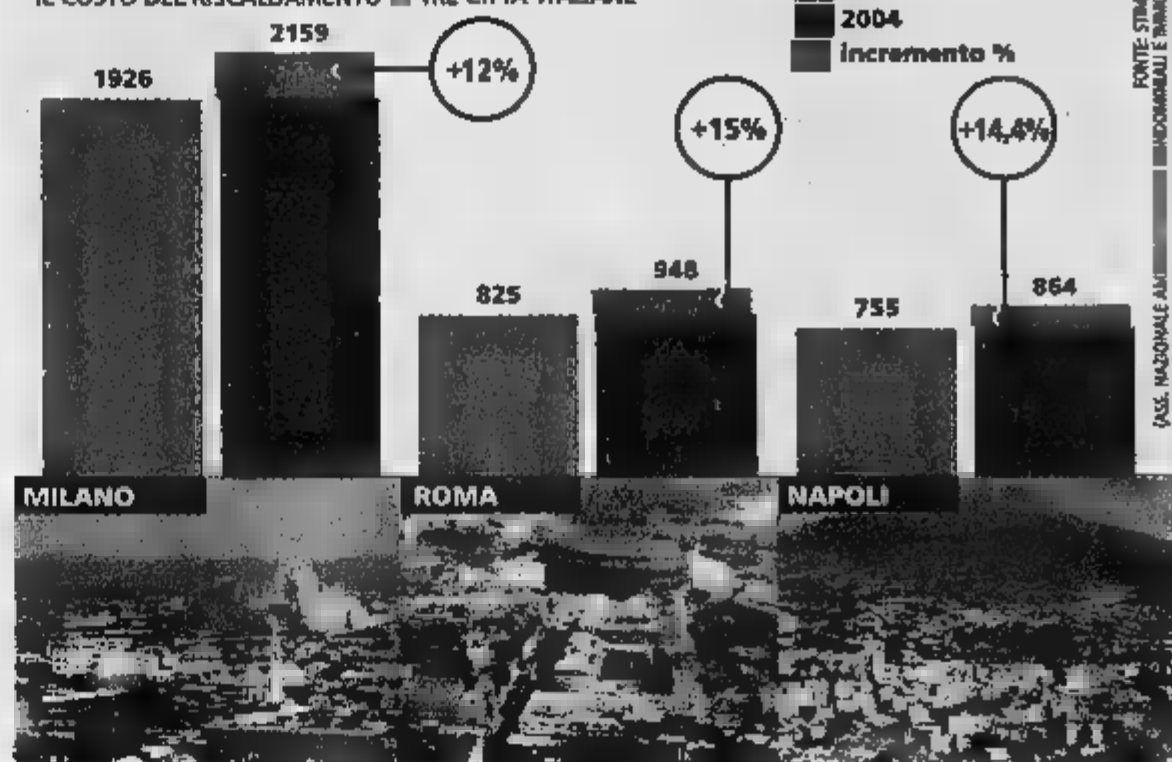
In attesa di risolvere i macro-problemi le associazioni dei consumatori suggeriscono di tutelarsi passando quando è possibile al cosiddetto «riscaldamento», che permette a molti palazzi di utilizzare un'unica caldaia, magari fruendo delle acque calde di una centrale elettrica; in presenza invece di impianti di tipo tradizionale, il passaggio al riscaldamento automatico può bastare da solo a consentire risparmi del 30%.

Benché abbia un legame solo indiretto con la questione del riscaldamento, si può osservare che ieri, come era stato pre-

dicato, l'Unione europea ha inviato all'Italia e ad altri Paesi una lettera di mora per sollecitarli a trasporre nelle legislazioni nazionali le direttive comunitarie sulla liberalizzazione dell'energia elettrica e del gas.

Treni proibiti per i fumatori

Scatta tra due mesi il divieto di fumo su tutti i treni della flotta Trenitalia. Il divieto partirà infatti dall'11 dicembre con l'arrivo del nuovo orario ferroviario 2004-2005 per il quale sono già in prenotazione e in vendita i biglietti per tutti i treni. Il divieto di fumo si estende così ai treni Intercity e alle carrozze-posti a sedere dei treni Notte. Con quest'ultimo passaggio Trenitalia completa il programma «Libertà di non fumare», introdotto nel 2002. Il divieto assoluto di fumare c'era già in ospedali, scuole, autobus e metropolitane, sale di delle stazioni, e compartimenti ferroviari e fumatori, nei cinema e nei teatri, in musei e biblioteche. Il divieto si estende agli aperti al pubblico e ai luoghi di lavoro, con particolare riguardo per alberghi, ristoranti, bar.

UNA CALDA SERNATA
IL COSTO DEL RISCALDAMENTO ■ TRE CITTÀ ITALIANE

Prezzi medi europei (in euro) del gasolio applicati al 4 ottobre in Europa secondo i calcoli del ministero delle Attività produttive

| | |
|-------------|-------|
| Belgio | 0,430 |
| Danimarca | 0,580 |
| Germania | 0,490 |
| Grecia | 0,801 |
| Spagna | 0,514 |
| Francia | 0,514 |
| Irlanda | 0,553 |
| ITALIA | 0,978 |
| Lussemburgo | 0,736 |
| Paesi Bassi | 0,736 |
| Austria | 0,553 |
| Portogallo | 0,522 |
| Finlandia | 0,509 |
| Svezia | 0,912 |
| Regno Unito | 0,416 |

DAL TESORO «VIVO APPREZZAMENTO» PER L'ENI CHE BLOCCA I PREZZI. OGGI IL BANDO PER VENDERE IP

Il caro-pieno straccia tutti i primati

Frenata illusoria del petrolio, che poi ricomincia a correre

Il nuovo record

1,025

IL NUOVO PREZZO MASSIMO DELLITRO DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE NEI DISTRIBUTORI ITALIANI

ROMA

È durato meno di 24 ore lo stop dei prezzi petroliferi. All'indomani del picco record di 54,45 dollari, le quotazioni hanno accennato un rallentamento, scivolando fin sotto la soglia dei 50 dollari. Il mercato di New York, per poi tornare a correre sul finale di seduta e chiudere con un rialzo del 2,2% a 53,65 dollari al barile. Anche il Brent, il prezzo di riferimento europeo, è frenato al mercato di Londra riportandosi attorno ai 48 dollari al barile dal 51,50 toccati l'altro ieri, con un calo dell'1,4%, ma alla fine è avanzato di 60 centesimi a 50,10 dollari (+1,2%).

A raffreddare le quotazioni per buona parte della giornata sono stati più che altro movimenti speculativi, legati alla prospettiva di un rallentamento della domanda mondiale di greggio nel 2005 (per il prosai-

sti si attendono un incremento nell'ordine di 900 mila barili e questo segnale potrebbe curare il mercato allentando le tensioni sui prezzi; in caso contrario è prevedibile un'altra impennata. Ieri nuovi record per i prezzi dei carburanti: la benzina è arrivata a 1,189 euro un soffio dalla soglia psicologica di 1,190 euro al litro mentre il gasolio ha

toccato 1,025. Per la benzina i prezzi oscillano da 1,179 a 1,189 euro al litro ma solo l'Agip consiglia il livello minimo mentre la maggior parte delle compagnie - Fina, Api, Q8 e Shell - è a 1,189 euro. In alcune Regioni, comunque, la benzina al distributore ha già superato gli 1,2 euro in particolare sulle autostrade.

Per il ministero dell'Economia ha espresso vivo apprezzamento per la decisione comunicata dall'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Minicato, di tenere fermi i prezzi dei carburanti nella settimana in cui la fiammata dei prezzi della benzina dovrebbe rientrare, noi facciamo il nostro sacrificio per non compromettere, anche a breve tempo, il potere d'acquisto dei consumatori ha detto Minicato nello spiegare la decisione; i prezzi della benzina Agip sono stati bloccati martedì scorso a

sono ancora bloccati, il gruppo Eni «contribuisce a tenere i prezzi bassi con una moderazione nel recupero degli aumenti dei prezzi del greggio e dei raffinati».

Minicato si muove anche per cedere il bando di gara per la cessione dello storico marchio della benzina italiana sarà all'esame di cda dell'Eni convocato per stamattina a Milano. Oltre al marchio, che caratterizza 3 mila distributori pari all'8% della benzina venduta in Italia, saranno cedute stazioni di servizio e pacchetto di atti di fornitura dei carburanti. Attese le manifestazioni di interesse di Api, Q8, Eni, Tamoil e della cordata dall'Assopetroli. L'offerta è curata Mediobanca. I circa 3 mila distributori ip sono in prevalenza di proprietà di privati, sono tutti fuori dalla autostrada e vendono circa 1 milione di litri l'anno. La cessione di ip è annunciata nel piano strategico Eni due anni fa, che punta a calare al 30% nel mercato nazionale la distribuzione dei carburanti entro il 2006 per rafforzarsi all'estero. Un primo sì alla cessione ip è venuto dal cda nel dicembre scorso. Il bando, atteso in gennaio, è slittato a marzo, poi a settembre; oggi dovrebbe essere la volta buona. [r.a.s.]

LA GDF NELLA SEDE DI COLOGNO MONZESE, PM SODDISFATTI PER I RISULTATI DELLA PERQUISIZIONE

Inchiesta Mediaset, sequestrati 150 faldoni

Il legale Ghedini: «Siamo sereni, è un'inutile esibizione di muscoli della Procura»

Paolo Colaninno

L'avvocato Nicolò Ghedini l'ha definita «un'inutile esibizione di muscoli della Procura». Ma per i pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale, la perquisizione negli uffici e nei magazzini della «gestione materiale» Mediaset a Cologno Monzese che l'altro giorno ha impegnato 26 finanzieri per un'intera giornata fino a notte, ha rappresentato una piccola svolta nell'inchiesta che da tre anni ormai sta tentando di verificare se davvero i bilanci della società quotata in Borsa gonfiati attraverso la compravendita di diritti televisivi e cinematografici. I magistrati, con il sequestro di ben 150 faldoni, hanno trovato infatti copie di contratti e cartelle sull'anagrafica dei fornitori che precedono perquisizione nella sede amministrativa di Cologno. Bisconio aveva



rilevato. E queste carte, i pm sperano adesso risalire alla vera identità dei fornitori che avrebbero venduto i diritti di diversi film all'azienda di Silvio Berlusconi. Il punto dell'inchiesta è infatti relativo al reale costo di questi diritti acquistati da major americane. Secondo la procura, dalla me-

Da tre anni i magistrati tentano di verificare se i bilanci vennero gonfiati attraverso la compravendita di diritti tv e cinematografici

Un centro di produzione Mediaset

tà degli anni '80 al 1995, e ancora fino al 1999, attraverso un giro di società off-shore costituite British Virgin Island controllate in modo occulto da Silvio Berlusconi, ovvero dalla Fininvest prima, e da Mediaset poi, l'azienda televisiva avrebbe gonfiato i costi degli acquisti dei diritti frodando il fisco e creando

costi fondi neri per 170 milioni di euro. Un meccanismo reso possibile grazie alla frammentazione dei contratti originari venduti e rivenduti più volte all'interno del giro di società off-shore, fino ad arrivare a società maltesi, moltiplicando così il reale valore dei contratti che a quanto pare venivano invece compilati in serie in un ufficio di Lugano della Service Sa o quelli della Arner Bank, il cui numero uno, Paolo Del Bue, risulta tra gli indagati. I fondi neri, depositati in Svizzera, sarebbero poi stati trasferiti in tutta fretta alle Bahama quando nella confederazione elvetica, nel 2001, entrò in vigore la legge che obbligava le banche a registrare il reale beneficiario dei conti.

Al centro dell'inchiesta c'è International Media Service, società maltese controllata da Mediaset e che ha dato anche la nuova denominazione della Fininvest Service di Massagno (Lu-

gano). Ims, con un capitale irrisorio di 30 mila dollari avrebbe versato somme ingentissime in operazioni di acquisto di diritti tv. Secondo i pm, gli amministratori di Ims avrebbero un ruolo formale, infatti la società fino al avrebbe partecipato a operazioni di compravendita versando denaro a fornitori che potrebbero essere fittizi, utilizzando conti Principato di Monaco. L'inchiesta finora coinvolge accusati a vario titolo frode fiscale, falso bilancio, appropriazione indebita e riciclaggio dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ai figli Marina e Pierluigi, al presidente Mediaset Fedele Confalonieri. Ma nelle scorse settimane, a Lugano, sono stati perquisiti anche uffici e abitazioni di Gabriella Galletto, fino a pochi anni fa amministratrice di Ims, dopo aver preso posto di Candia Camaggi, responsabile della Fininvest Service di Lugano. Entrambe le donne sono indagate. Secondo l'avvocato del premier, Ghedini, il provvedimento dei pm rischia di provocare danni d'immagine a una società quotata in Borsa. Ma noi siamo sereni perché in azienda è tutto regolare e non abbiamo nulla da temere.

EBERHARD & CO
Manufacture Suisse d'Horlogerie depuis 1887

Extra-Font
Grande Date
Réserve de Marche

ALLA GAMBARINA

Volontariato, incontro con tutte le associazioni

Si intitola «Come trovare e accogliere nuovi volontari», è il titolo di un incontro in programma stasera, alle 21, al Museo della Gambarina. È organizzato dal Csa e invitato tutte le associazioni volontariato. Il fine è quello di sviluppare le competenze di ciascuna associazione e cercare nuovi volontari. Saranno inoltre sviluppati temi come la metodologia didattica e attività di laboratorio. Info 0131/250389. [r. al.]

TAMPONAMENTO A VIGNOLE

Bimbo di tre anni ferito in un tamponamento sull'A7

Tamponamento fra due auto ieri, alle 13,30, sulla A7 Milano-Genova, tra Vignole e Ronco Scrivia, in direzione Milano. Tre i feriti, fortunatamente non gravi: un bimbo di 3 anni e i genitori, a bordo di una delle due vetture. È intervenuto l'elisoccorso del 118 che ha trasportato il bambino all'ospedale di Alessandria. Oltre al 118, per i rilievi è intervenuta una pattuglia della Polizia di Genova Sampierdarena. [m. pu.]

GIORNALISTA DE «LA STAMPA» DA TORTONA

Tre anni fa l'addio Ettore Piraccini

Sono passati tre anni da quella telefonata della moglie Rita in redazione, così breve e così tremenda: «Scusate, volevo dirvi che Ettore è morto». Poche parole per esprimere un dolore inestinguibile, che a noi le parole le toglievano del tutto: «Ma come? L'ho sentito ieri sera». Se ne andava un giornalista, un sindacalista, soprattutto un amico. Come Enrico Regazzi, che l'aveva preceduto, aveva raccontato Tortona anche su La Stampa con dedizione e onestà. Lo ricordiamo così, col suo sorriso. [r. al.]



Ettore Piraccini, oggi avrebbe 63 anni

A CASALE

Sopralluogo all'Eternit sulla messa in sicurezza

Si terrà domani alle 10, a Casale, il sopralluogo dello stabilimento Eternit. L'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, Asl, Arpa e Comune visioneranno l'avanzamento dello stato dei lavori. «Si constaterà», dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, «l'effettiva assenza di polverino, che è stato bonificato. È un collaudo importante che porterà alla realizzazione delle analisi dell'aria e alla certezza della totale messa in sicurezza dell'ex-stabilimento». [f. n.]

LA CORSA OGGI SI TIENE NEL CUNEESE. FILIPPI: «SIAMO STATI NOI A RINUNCIARE, PER IL CICLISMO ABBIAMO PROGETTI BEN PIU' AMBIZIOSI»

La provincia perde il Giro del Piemonte

Sfumata nel silenzio l'intesa quinquennale con gli organizzatori

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

«Si sta consolidando la tradizione del grande ciclismo nell'Alessandrino: dopo il Giro d'Italia, avremo anche il Giro del Piemonte, grazie all'accordo quinquennale raggiunto con gli organizzatori. Con frasi di questo tenore, il 10 maggio (giorno della partenza della Novi Ligure-Pontremoli, prima tappa della corsa rosa) la Provincia esprimeva soddisfazione per aver riportato nelle terre di Coppi e Girardengo le competizioni più importanti del circuito professionistico.

Oggi, però, il Giro del Piemonte 2004 si corre da Alba a Cuneo. Uno «scippo» in piena regola secondo alcuni: fra l'altro, la vicenda non è stata accompagnata da polemiche e il passaggio delle competenze dall'Alessandrino alla Provincia Granda è avvenuto in maniera indolore, nel più totale silenzio. Forse il Cuneese ha astutamente offerto più soldi e si è così assicurato la gara intermedia del cosiddetto «critico della settimana rosa»?

«Non è così», replica il presidente della Provincia, Paolo Filippi. «L'intesa con gli organizzatori esisteva, ma non era formale. Siamo stati noi a non cercarli più quest'anno: c'è stata una asta al rialzo con Cuneo». «Non consideriamo una perdita la rinuncia al Giro del Piemonte», aggiunge Filippi. «Per il ciclismo e i suoi appassionati abbiamo perduto la possibilità di ospitare il Giro del Piemonte. Dopo il 10 ottobre, data di chiusura dell'attività agonistica 2004, avremo un incontro con l'avvocato Carmine Castellano, patron del Giro d'Italia e di tutte le principali corse che si disputano nel nostro Paese - spiega -. Abbiamo alcune interessanti proposte da fare: insieme a lui una serie di valutazioni per l'immediato futuro. Sono convinto che già il prossimo anno il territorio della provincia sarà sede di grandi avvenimenti dello sport delle due ruote».

IL PASSAGGIO DELLA MILANO-TORINO

A Casale caos solo sul ponte

Passaggio blitz della Milano-Torino, Casalese. Rispetto precedenti edizioni, la corsa ciclistica per professionisti è anticipata il suo arrivo, grazie alla media elevata tenuta dal plotone (era in atto la fuga di un audace corridore che quasi 3' di vantaggio). Il traffico in città è stato chiuso intorno alle 13,10 e già riaperto alle 13,45 anche se si sono formate lunghe code. Sul ponte, luogo di passaggio più congestionato, al transito della corsa c'era solo una coda che dalla rotonda di piazza Brigata Casale arrivava a quella di piazza XXV Aprile. Tanti automobilisti diretti al lavoro avevano infatti scelto percorsi alternativi. Pochi anche i tifosi che hanno seguito il passaggio dei ciclisti, anche se erano lì atleti di spicco come Cunego e Casagrande. La corsa ha proseguito per San Germano, transitando a 14 a Vignale, dirigendosi poi a Montemagno, quindi nell'Asigliano, arrivando poco dopo le 16 al velodromo di Torino. La gara è stata vinta dallo spagnolo della Liberty-Seguros, Marcos Serrano, 32 anni, che in uno sprint ristretto ha avuto ragione di Eddy Mazzoleni e Francesco Casagrande i quali allungato la salita, però riuscì a staccare l'iberico. [r. sa.]



Il passaggio del plotone della corsa in linea Milano-Torino ieri da Casale. Oggi invece si corre il Giro del Piemonte che doveva disputarsi in provincia ma è finito sotto silenzio nel Cuneese

CORRIERE BLOCCATO A CASEI GEROLA E RILASCIATO A CASTELNUOVO SCRIVIA

Sequestrato dai rapinatori

Gli hanno rubato la merce destinata all'Iper

CASTELNUOVO SCRIVIA

Un corriere che trasportava merce destinata all'Iper di Montebello è stato sequestrato, nato e abbandonato, bendato e con le mani legate, lungo la riva dello Scrivia, a Castelnuovo. Dopo essere riuscito a liberarsi, l'uomo ha chiesto aiuto a un contadino che ha dato l'allarme chiamando i carabinieri. È accaduto ieri, verso le 13. Ruggero Alario, 32 anni, di Tromello (Pavia), autotrasportatore per conto del corriere Vallin Trasporti di Vigevano, ha raccontato che, mentre percorreva la provinciale 206 che collega Sannazzaro de' Burgondi a Voghera, alla guida di un furgone Mercedes carico di libri, profumi, biancheria e scarpe da consegnare all'Iper di Montebello, valore complessivo circa 20.000 euro, nei pressi di Casei Gerola si è fermato per chiedere un'informazione a un passante. Stava per ripartire quando un individuo è salito a bordo minacciandolo con un coltello, si è messo alla guida ed è partito. Durante il percorso Ruggero Alario si è accorto di essere seguito da un altro furgone con due persone a bordo, ha raccontato ai carabinieri che non ha dato molta importanza alla cosa. Hanno percorso un tratto di



Sulla rapina indagano i carabinieri

strada provinciale 90 che collega Castelnuovo a Molino dei Torti, dove a un certo punto si sono fermati. Lo sconosciuto gli ha legato le mani e gli ha bendato gli occhi, quindi lo ha abbandonato lungo la riva dello Scrivia. Quando Alario è riuscito a liberarsi, si è accorto che il furgone era lì vicino, completamente vuoto.

La ditta Vallin abitualmente trasporta beni più preziosi: il danno avrebbe potuto essere di maggiore entità. A quel punto Ruggero Alario doveva trovare un modo per chiedere aiuto: ha attraversato il torrente dirigendosi verso un'abitazione sul lato opposto. Durante il tragitto ha incontrato un contadino e gli ha chiesto di chiamare i carabinieri. Sul furgone e nelle vicinanze sono rinvenuti le tracce dei rapinatori.

I carabinieri di Tortona e di Voghera ora indagano e stanno cercando di identificare i responsabili del sequestro a scopo di rapina. [m. t. m.]

I GENITORI ACCUSANO, APERTA INCHIESTA AD ACQUI

Bambina invalida «Colpa dei medici»

Emma Camagna

ACQUI TERME

«Tre medici hanno causato colposamente a nostra figlia, nata il 4 gennaio 2002, danni irreversibili in seguito ai quali è insorta la sindrome di West (una gravissima forma di encefalopatia ndr) ed è invalida al cento per cento. Ciò a causa dei danni subiti durante il parto e subito dopo la nascita. Si proceda nei loro confronti per lesioni colpose aggravate».

Lo chiede una coppia acquiese che a suo tempo ha querelato i dottori Piero Biorci (ginecologo), di Rivalta Bormida, Claudio Robusto (pediatra), di Acqui, e Lorenzo Raccanelli (rinnovatore), di Crenolino.

Ieri si è tenuto davanti al gip l'incidente probatorio durante il quale le parti si sono date battaglia sulla perizia medica legale fatta eseguire dal magistrato al dottor Marco Salvi, di Genova. Gli atti sono tornati al pm: deve chiedere il proscioglimento o il rinvio a giudizio dei tre medici, i quali sostengono di

avere agito correttamente.

La bimba venne alla luce all'ospedale acquese con il volto rivolto all'insù, cianotica, in arresto cardiaco e respiratorio senza alcuna reazione di pian- to dopo che, verificata l'impossibilità di partorire, il dottor Biorci eseguì due tre compressioni dell'addome. Dalla quere- la emerge che il ginecologo, dopo aver cercato, senza risultato, di rianimare la neonata, poi trasferita in Rianimazione ad Alessandria, chiese la consulenza di Robusto e Raccanelli.

Secondo il professor Pier Luigi Balma Bollone, consulente della famiglia, il parto fu caratterizzato da «sottostima del rischio, ritardo nell'inizio della rianimazione». A detta del perito d'ufficio Salvi, c'è colpa professionale per imprudenza, negligenza, imperizia a carico dei medici indagati. Inoltre è stato possibile dimostrare che l'encefalopatia è insorta durante la fase travaglio e le lesioni non sono causalmente imputabili alla condotta dei medici. [f. c.]

In breve

PRINCIPIO D'INCENDIO Allarme ieri, verso le 13, a Tortona, in via Rinaldo 10, per un incendio divampato nell'appartamento di Maria Gualco. La donna, messa la pentola sul gas quando, per un corto circuito alla cappa elettrica, il bruciatore della cucina. Le fiamme hanno annerito la casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona. [m. t. m.]

FURTO D'AUTO Luigi Papurello, di 39 anni, torinese, è stato stato condannato a 8 mesi di reclusione. Secondo l'accusa si sarebbe introdotto nel garage di un moranese impossessandosi di una Opel Corsa. [r. sa.]

FALLIMENTO A CASALE Il Tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della società mondo del 2000, con sede in corso Valentino 149/A, e del commendatario Raul Cerdan Garcia, 38 anni, residente in città in via Sant'Anna. La ditta si occupava del commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli per l'ornamento e pulizia della casa, cartoleria e igiene della persona. Giudice delegato è stata nominata Patrizia Baici, curatore fallimentare è invece Gianni Conti. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 14 dicembre. [r. sa.]

TRAFFICO RALLENTATO Traffico rallentato, ieri mattina, sull'autostrada A26, nei pressi di Ovada, a causa di un furgone che perdeva gasolio. Il mezzo si è fermato e sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. Il traffico è stato rallentato su una corsia per permettere il lavaggio della carreggiata ed evitare incidenti. [r. al.]

DIBATTITO A VALENZA «Depressione, un disagio che ci allontana dal mondo. Quali le cause? È il titolo della conferenza che si tiene stasera alle 21,30 al Centro comunale di cultura a cura della psicologa Rosella Mercuri, su iniziativa del Cif (Centro italiano femminile). Si analizzeranno le cause che portano al malessere, fonte di svariate tipologie. La causa, infatti, è collegata a possibili soluzioni. [f. c.]



Elicotterista tortonese torna dall'Iraq

C'era anche un elicotterista in missione in Iraq. È il maresciallo Luigi Odino, 32 anni, di Casalecchio. Il sottufficiale ha completato un turno di servizio di quattro mesi nella base dell'Aviazione leggera dell'Esercito a Tallil (Nassiriya) rientra in Italia domani. Il maresciallo Odino arriverà all'aeroporto di Pisa e ad attenderlo ci sarà il padre, Lorenzo. Il sottufficiale tortonese è in organico al 53° task group Cassiopea, inquadrato nel 7° reggimento Vege di Rimini. È entrato a 16 anni alla scuola sottufficiali di Viterbo, diplomandosi specialista di valivoli leggeri ed elicotteri. Nella carriera ha ottenuto diversi encomi e nel 2003 è anche campione nazionale militare di tiro a segno con carabina. [m. fa.]

LA CGIL NON FIRMA L'ACCORDO CON CISL E UIL

Cassa integrazione Cmt Si «spaccano» i sindacati

TORTONA

L'incontro, che si è svolto ieri mattina sulla cassa integrazione straordinaria per 18 lavoratori della Cmt, l'azienda di corso Repubblica che produce macchine utensili, ha spaccato il fronte sindacale. Cisl (Fim) e Uil (Uim) hanno firmato l'accordo con l'azienda, al contrario della Cgil (Fiom) che ha deciso di non accettare le offerte della proprietà ritenendole inique per i lavoratori.

La società ha avviato la procedura di mobilità per 18 dei 40 dipendenti, motivata dalla necessità di chiudere alcuni reparti. I sindacati hanno proposto all'azienda di presentare domanda di cassa integrazione straordinaria, per la quale occorrono circa 6 mesi: un provvedimento che allunga i tempi della mobilità. Cisl e Uil hanno accettato la richiesta di malleva, un accordo che prevede la corrispondenza ai lavoratori di circa 500 euro al mese a titolo di prestito da parte dell'azienda a partire da novembre,

somma che però dovrà essere restituita al ricevimento della cassa integrazione. L'accordo prevede la restituzione della somma all'azienda, che la tratterrà dal Tfr, anche caso in cui la richiesta di cassa integrazione venga rifiutata ed i lavoratori siano collocati in mobilità. Se la cassa integrazione non sarà autorizzata i lavoratori perderanno anche 6 mesi di contributi. Oltre al danno la beffa! Ci siamo rifiutati di firmare questo accordo - dice Antonio Olivieri della Fiom - abbiamo sottoscritto solo la parte che prevede la corrispondenza di 3.600 euro ad ogni lavoratore. Siamo preoccupati anche per il futuro di questa cassa integrazione. [m. t. m.]

La Cgil ritiene che l'azienda abbia cercato di dividere il fronte sindacale: ieri ha indetto un incontro con i lavoratori, convocando solo i due sindacalisti di Cisl e Uil. «È grave che ci sia un accordo separato - dice Olivieri - inoltre va sottolineato il silenzio più assoluto di Tortona». [m. t. m.]

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it

VENERDI - SABATO - DOMENICA A TEMA

DAL 11 AL 17 OTTOBRE PER 2 SETTIMANE

"SOLO PESCE" Menu promozionale a tema

Muscoli di La Spezia alla marinara
Polpo all'inferno con patate
Acciughe di Nonno Carlo

FRITTURA REALE
Calamari, totanetti, seppiette, pesciolini, gamberetti

Dolce al cucchiaino
Vino: Cortese della

"CIUPPIN" a suppa de pesciu de Savuna

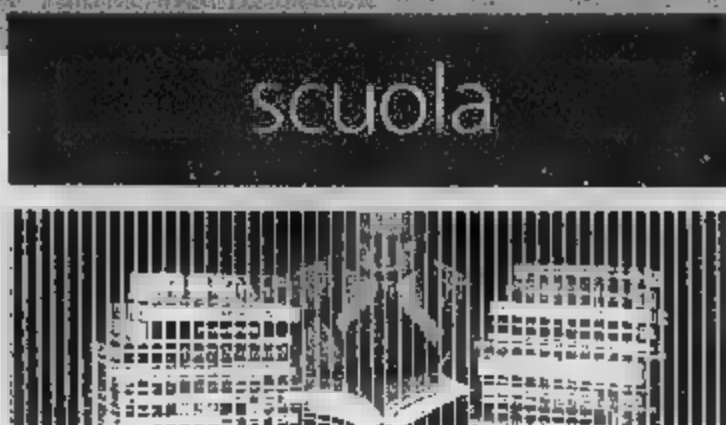
EURO 25,00 TUTTO COMPRESO - Prenotazione necessaria

LUNEDÌ E MARTEDÌ A MEZZOGIORNO

BORSE DI STUDIO DELLA FONDAZIONE
Oggi alle 14,30, alla scuola media Don Milani di Occimiano, saranno consegnate le borse di studio della Fondazione Carla ed Ernesto Rota. Il premio va agli alunni occimianesi che, nel triennio 2001-2004, hanno ottenuto il miglior profitto scolastico.



RAGAZZI DI CASTELNUOVO
Hanno dai 6 ai 24 anni, sono i ragazzi di Castelnuovo Scrivia, «redattori» di Mosaiko Kids, autori di un progetto contro l'uso di alcol e droga. Il progetto è piaciuto a Rita Levi Montalcini (foto), i quali sono stati invitati al congresso internazionale Federsci a Firenze che si tiene questi giorni.



ALU ED EDUCAZIONE MOTORIA
Per gli alunni delle scuole elementari di Lu viene riproposta l'iniziativa di integrazione dell'attività curricolare con lezioni di musica e educazione motoria (rispettivamente di quattro e mezza e di cinque ore), con costo interamente sostenuto dal Comune di Lu.



AL LUPARIA DI S. PRIMO FRANTOIO OLEARIO
Domani alle 15, all'istituto Agrario Luparia di San Martino di Rosignano (uliveto in foto), sarà inaugurato il frantoio oleario. È il primo frantoio in Piemonte nell'ambito di un progetto di studio della biodiversità olivicola nella regione. In passato erano attivi frantoi, all'inizio 900 furono smantellati.

PER STUDENTI DELLE SUPERIORI



UN SOGGETTO PER OFFICINEMA
ELABORATI ENTRO LUNEDÌ 18
Scade lunedì il termine per partecipare al concorso «Un soggetto per Officinema», bandito dal «Laboratorio Scuola di cinema», per studenti delle scuole superiori della provincia. Possono concorrere soggetti originali. Il tema è libero; la lunghezza dell'elaborato non deve superare 30 righe da 60 battute. Inviare a «Officinema», Istituto Saluzzo, via Faà di Bruno 85, 15100 Alessandria. Info: 0131.57494; 3479672339; 0131.262191.

Concorso

Voci per la poesia
indetto dal Peano

TORTONA

Il liceo Peano organizza l'annuale «Voci per la poesia», edizione 2005, che terminerà la premiazione dei vincitori il 20 aprile alle 20,45, nella sala polifunzionale. Riservato ai residenti in Piemonte e loro discendenti, sarà composto da 5 sezioni: poesie in italiano, due categorie dai 14 ai 19 anni e dai 20 ai 100; poesie in dialetto, sezione: racconto breve a pagina, diario, con due sezioni 14-19 e 20-100; immagini di un Piemonte antico, aspetti del paesaggio, storia, arte, cultura, economia e tradizioni in unica sezione; immagini di Piemonte ricordato con una sezione riservata agli emigrati piemontesi. Il concorso è organizzato in collaborazione con biblioteca civica, Pro Julia Dertona, Fondazione CRT, Giunta regionale, Provincia e Comune. Per informazioni contattare il liceo al numero 0131 (orario: 8-13) oppure liceopeano@liceopeano.it.

Formazione

Le iniziative «Polis»
a Novi Acqui Ovada

NOVI LIGURE

Con il progetto Polis (Percorsi di orientamento lavorativo e istruzione superiore), gli adulti hanno l'opportunità di conseguire nell'arco di un triennio (circa 1800 ore) un diploma scuola superiore, congiuntamente ad una qualifica professionale regionale. Si tratta di un percorso formativo, sviluppato con l'Istituto professionale «Boccardo» e con il For. Al. di Novi, che facilita il reinserimento nella scuola secondaria superiore. Tale progetto è rivolto a un'utenza adulta, occupata o disoccupata, italiana che, per svariate ragioni, ha abbandonato la scuola, oppure straniera, talora in possesso anche di un elevato titolo di studio, non riconosciuto in Italia. Inoltre permette di conseguire attestati di qualifica o frequenza, l'idoneità alla classe terza e quinta dell'Istituto professionale «Stato». Prevista la tassa d'iscrizione di 1 euro. Info segreteria del Ctp di Acqui, Novi e Ovada (da lunedì a venerdì 8,30-13, tel. 0144.321.498).



Scuola in visita a una fattoria didattica nell'ambito dei corsi di educazione ambientale

Educazione ambientale Tutti i percorsi del 2005

ALESSANDRIA

È uscito il nuovo volume contenente i percorsi di educazione ambientale, l'attività sensibilizzazione scolastica che rappresenta un fiore all'occhiello per l'assessorato all'Ambiente della Provincia. «Questa pubblicazione», il presidente Paolo Filippi e l'assessore Renzo Penna - rappresenta un punto di riferimento per il mondo della scuola. «In questi anni - aggiunge Antonella Armando, responsabile progettazione e del Laboratorio territoriale - l'interesse dimostrato dal mondo della scuola è cresciuto e la Provincia ha accompagnato e sostenuto questo interesse, mettendo a disposizione risorse e strumenti più nuovi, il laboratorio territoriale di educazione ambientale che è il luogo e il momento di sintesi dei progetti delle singole scuole, in collegamento diretto con la realtà universitaria locale e l'Aras.

L'attestante pubblicazione è articolata in sei capitoli. Nel primo, intitolato «Il nostro Appennino», contenute venti proposte di viaggio scoperta; il secondo «un invito Monferrato» dintorni; il terzo conduce lungo i fiumi e i torrenti della provincia; il quarto invita a riflettere sul patrimonio ambientale da tutelare; il quinto accompagna nei laboratori didattici; il sesto offre uno sguardo fuori le mura. Saranno poi aggiunti percorsi finalizzati a sensibilizzare i ragazzi nei confronti della raccolta differenziata.

La prenotazione va inviata entro il 30 novembre (Provincia - Direzione Ambiente Territorio Servizio Valorizzazione ed Educazione ambientale, via Galimberti 2, Alessandria, all'attenzione di Antonella Armando - e-mail: antonella.armando@provincia.alessandria.it). Previsti contributi per i progetti una giornata (fino a 310 euro) e per più giornate (fino a 1550 euro).

Basaluzzo, alunni a lezione d'arte

Visita alla mostra di Franco Stegani
allestita nella nuova Biblioteca civica



Gruppo di alunni in Biblioteca Basaluzzo per la lezione su Franco Stegani

BASALUZZO

Gli allievi delle scuole elementari e medie Basaluzzo hanno visitato la mostra dell'artista Franco Stegani, pittore astrattista e paesaggista, nonché autore di vignette e caricature pubblicate in un volumetto intitolato «Così ridevano i novesi nel '99». Gli allievi sono stati accolti da Rosanna Borsa, presidente dell'associazione culturale «Il Ventaglio» oltre che dal sindaco Remo Bollano. «Franco Stegani appartiene a tutti noi: a quelli che lo hanno conosciuto e a quelli che attraverso le mostre lo apprezzeranno» ha commentato il sindaco. Ha aggiunto la presidente del Ventaglio: «Gli alunni hanno dimostrato interesse per questo artista, è stata una bella lezione di arte per un artista nato a Genova nel 1948, poi trasferito a Basaluzzo dove ha trovato i luoghi ideali per la sua ispirazione. La sua inesauribile fantasia lo spinse a dipingere su qualsiasi materiale, anche vetro, legno e stoffe». Stegani dipinse anche murales nella piazza del Mercato di Basaluzzo, quello della Via Crucis al cimitero e le Madonne nelle vie del paese.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Pubblica Istruzione - Edilizia
Formazione Professionale

OPERAZIONE
SCOOTER & CASH



SOLDI PER IL TUO USATO. IL NUOVO È FINANZIATO.

Con l'Operazione Scooter&Cash permutando il tuo scooter usato* con un nuovo modello della gamma Piaggio, Vespa e Gilera riceverai subito il suo valore in contanti e avrai un finanziamento sul nuovo in 11 mesi** con pagamento della prima rata dopo 6 mesi.

(*) Il veicolo da permutare dovrà essere marcante e provvisto dei relativi documenti di circolazione

(**) Le prime 24 rate TAN 5,85%, TAEG 8,9% e le ultime 24 rate interessi

FRATELLI SCAGUONE

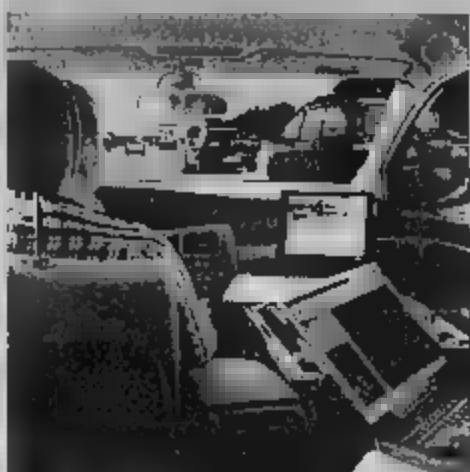
ALESSANDRIA - VIA L. EINAUDI, 11 - CORNIGLIANO AL MONFERRATO - TEL. 0131 341111 - FAX 0131 341888

dealer

PIAGGIO

VESPA

GILERA



SUL DISPLAY COMPARE IL DIVIETO DI SORPASSO
Quante volte capita di non vedere i segnali stradali? Con l'auto «sensitiva» non succederà più. E' capace di leggerli da sola, e li visualizza tramite un display a colori montato sul cruscotto: attento, stai superando i limiti di velocità che qui sono di 50 km l'ora, occhio che qui non puoi sorpassare, attenzione a un pericolo generico. Il deterrente è anche psicologico, perché è scientificamente provato che si diventa più prudenti quando un avviso ci indica l'infrazione in atto. Il sistema utilizza videocamere posizionate nella parte superiore del lunotto e un software che elabora le informazioni captate sulla strada.



CRUISE CONTROL EVOLUTO PER GLI «STOP & GO»
Il Cruise Control che regola la velocità è ormai molto diffuso, anche abbinato al radar che mantiene la distanza da un altro veicolo. Ma il sistema ACC Plus ne rappresenta l'evoluzione: oltre a mantenere la vettura entro margini di sicurezza, la rallenta e la fa accelerare autonomamente in base ai flussi di «stop & go», può arrivare fino alla frenata d'emergenza totale (ancora vietata dall'UE). Il PSS (Predictive Safety System) allerta inoltre sul pericolo di un imminente crash, predisponendo cinture e freni per l'impiego estremo, al fine di limitare i danni. Il primo livello sarà in produzione nel 2005, il secondo l'anno dopo, il terzo (con frenata automatica per evitare l'ostacolo) nel 2006.



VETATO SUPERARE L'ALTEZZA
La Citroën ha presentato di recente come optional qualificante sulla nuova C5. Altre case sono pronte ad adottarlo. E' il sistema che avverte il guidatore quando, senza mettere la freccia (azione che indica la vettura, si sposta in modo pericoloso dalla carreggiata di marcia. Un cicalino richiama l'attenzione, e una vibrazione del sedile rende impossibile non accorgersene. L'evoluzione del sistema sarà la correzione automatica della rotta, tramite attuatori elettronici. Unico punto debole: le infrastrutture: non sempre, infatti, le strade sono regolarmente delimitate dalla segnaletica orizzontale.

LA SFIDA BOSCH: TUTTI INSIEME I SISTEMI ■ ASSISTENZA ALLA GUIDA

Radar, video e chips è l'auto «sensitiva»

Parcheggia da sola e sa leggere i segnali stradali, sgrida il pilota quando si distrae ed esce dalla corsia, può anche frenare in caso d'emergenza. Ma restano tre grossi problemi: costi, affidabilità e normative limitanti

Piero Bianco
Inviato a STOCCARDA

Parcheggia da sola, legge i segnali stradali, frena se c'è rischio di collisione, richiama il guidatore distratto che esce di corsia, accelera e rallenta in colonna governando dolcemente il flusso stressante degli stop & go urbani e autostradali. Diavolerie alla James Bond? No, è l'auto «sensitiva», figlia di radar e videocamere strategiche, che lavorano in simbiosi. L'auto intelligente di un presente già molto vicino e non di un futuro remoto, assicurano i vertici della Bosch, l'azienda tedesca specializzata in componenti al servizio della mobilità. Il 9,3% del fatturato (che nel 2004 ammonta a 40 milioni di euro, 25 dal settore automotive) viene dedicato proprio a ricerca e sviluppo.

GLI OCCHI ELETTRONICI. La vera sfida è integrare su un'unica vettura, tutti insieme, questi sofisticati sistemi di assistenza alla guida. Parli di dialogo, entro pochi anni e in tempo reale, anche con le infrastrutture tramite avanzati dispositivi multimediali. Perché è una sfida che vale? «Può succedere in un attimo», spiega Peter Marks, amministratore delegato della Bosch, «si allunga un braccio per manovrare il radio o afferrare un Cd, si perde di vista la strada. Distrazione e fatica sono pericoli micidiali, avversari in agguato. Noi abbiamo dato «gli occhi» all'automobile, sono i sensori che comandano i sistemi di assistenza. Loro non si stancano e non si distraggono mai. Però qualche volta «impezziscono», con tutti quei delicati sistemi integrati.

GLI OSTACOLI. E' ancora l'affidabilità uno dei grandi problemi che l'industria dei componenti non è riuscita a risolvere. «Sappiamo bene che questo è un tema dibattuto a basilare», dice Marks. «Il cliente accetta, giustamente, dubbi fronte della sicurezza. L'affidabilità dell'elettronica deve essere assoluta. Ma attenti a non generalizzare: sovente si parla di guasti elettronici mentre sono in realtà problemi elettrici, se non addirittura meccanici. Le statistiche dimostrano che gli incidenti sono diminuiti grazie, ad esempio, all'impiego di airbag, Esp e Abs che hanno salvato molte vite. Inoltre, con il traffico, è aumentato il numero degli ultrasensibili al volante, quindi occorre compensare le limitazioni legate all'età in materia di vista, udito e riflessi».

L'obiettivo dell'Unione Europea è molto ambizioso: il progetto «e-Safety» impone infatti di dimezzare, entro il 2010, le vittime della strada. «Quella "E"», sottolinea Marks, «sta per elettronica, compresa l'assistenza alla guida».

LE NORME. Non è però tutto così semplice. Affidabilità a parte, restano altri problemi: intanto i costi (specialmente degli attuatori elettronici e meccanici) «troppo onerosi», e poi le norme comunitarie restrittive. La guida «automatica» non è ancora contemplata (infatti si parla sempre di «semiautomatica») e si dovrà attendere almeno il 2006 anche per l'autorizzazione alla frenata automatica, mentre

l'impiego delle telecamere di bordo potrebbe rappresentare in qualche caso una limitazione alla privacy, specialmente se gli occhi elettronici fossero utilizzati dalla forza pubblica, non solo «strumento» prova per un'infrazione. Resta un problema serio anche l'interconnessione tra le centraline dei componenti elettronici (sovente di produttori diversi), che talvolta non rispondono con efficacia appurato per l'incapacità di dialogare. Criteri costruttivi omogenei, con interfaccia standard, fondamentali per il successo dell'auto

elettronica e per il progresso di tutti i sistemi che la gestiscono. A questo lavora il programma europeo Autosar. Pesano parecchio, inoltre, le carenze drammatiche delle infrastrutture: inutile possedere una vettura intelligente che sa rispettare la corsia di marcia, se mancano le strisce orizzontali.

I TEST. Nonostante questa teoria di ostacoli, l'auto «sensitiva» per i tecnici Bosch è ormai realtà. La macchina evoluta adotta gradualmente i vari sistemi di assistenza, presentati sulla pista dell'Adac (il rigoroso Automobile Club

tedesco) a Stoccarda. Molti sono pronti per lo sbarco alla produzione di serie, altri (analoghi) addirittura già compaiono nell'elenco degli optional elitari di qualche costruttore. Entro cinque anni, tutti potranno (in teoria) essere ospitati contemporaneamente su uno stesso modello regolarmente in vendita. A quale prezzo, per ora, resta un mistero. E' un'incognita condizionante, anche se l'impegno è di superare il 20-30% del valore d'acquisto del veicolo.

Come funzionano questi gioielli di avanzata tecnologia? Lo abbiamo



Il Parkpilot dotato di sistemi integrati per il parcheggio automatico calcola lo spazio necessario per la manovra e poi agisce sul servosterzo elettrico

Sicurezza e comfort aumentano con l'ausilio di tecnologie avanzate (molte già in opzione sui modelli di lusso) Sviluppo previsto entro 5 anni: dovranno crescere anche le infrastrutture

E' PARTITO UN ARTICOLATO PIANO DI RILANCIO PER SUPERARE IL MOMENTO DIFFICILE

La Jaguar e la XJ allungano il passo

Inediti modelli e motorizzazioni Rivista la struttura produttiva

Michele Fenu
ROMA

Ammirando la nuova fasciosa XJ a passo lungo, una superba ammiraglia intrisa di legni, pelli e «britannicità», spinta da possenti motori V8 sovralimentati e aspirati, basata su una raffinata struttura in alluminio, ci si stupisce del momento difficile della Jaguar. Ma i tempi sono duri per tutti i quasi nell'industria dell'auto. Per una ragione o l'altra. Ed è anche il caso della Jaguar, che ha annunciato in queste settimane un importante piano di rilancio, che passa attraverso una serie di interventi: nuovi modelli, una diversa politica commerciale, l'addio alla (deludente) partecipazione alla Formula 1 e la ristrutturazione degli stabilimenti. «Un centro sviluppo prodotto e tre impianti per costruire circa 125-130 mila vetture all'anno sono decisamente troppi hanno riconosciuto i top manager della gloriosa Casa inglese.

La nuova manovra è stata decisa dalla Ford, il colosso americano sulle storiche fabbriche di Browns Lane, vicino a Coventry, dove venivano assemblate le lussuose ammiraglie XJ e le sportive XK, le cui scocche erano realizzate in un altro impianto, quello di Castle Bromwich, dove nascono le S-Type. Conclusione: a Browns Lane rimasti il laboratorio che cura pannelli e «interni» in legno, il quartier generale e la sede delle vetture storiche (400 i dipendenti tagliati), Castle Bromwich, che è a pochi chilometri di distanza, ospiterà anche le linee delle XJ. Lo stabilimento di Halewood (Liverpool), il più recente, continuerà a produrre la X-Type.

Per la Jaguar, che mira a pochi anni fa a raggiungere le mille auto/anno, una decisione inevitabile, anche perché ai pro-



L'elegante linea della nuova Jaguar XJ a passo lungo: ha le dimensioni maggiori tra le grandi ammiraglie. Il suo peso supera di soli 24 chili la versione tipo

TECNICA

Dimensioni: lunghezza mm 5215, larghezza 2108, altezza 1455, passo 3159. Motori: 3.5 V8 da 258 Cv (242 km/h), 4.2 V8 da 298 Cv (250 km/h autolimitata), 4.2 V8 s/c con compressore da 395 Cv (250 km/h autolimitata), tutti a benzina con trasmissione automatica ZF a 6 rapporti.

L'ammiraglia «LWB» raggiunge i 5215 mm Malgrado le dimensioni imponenti, è agile e piacevole alla guida. Sei versioni, lusso raffinato all'inglese

blemi legati alla dispersione produttiva con tutte le inevitabili conseguenze sui costi si è aggiunto l'effetto dollaro. Per chi vende negli States il 50% delle vetture la debolezza della moneta Usa nei confronti della sterlina è stata una vera mazzetta. Ma non solo: la Jaguar non ha in listino alcun Suv e in America questo tipo di veicolo sta erodendo spazio a berline e station wagon.

Ma in Jaguar nessuno si arrende, la parola «crisi» è abolita, c'è fiducia nel futuro. Il piano modello prevede a breve termine una nuova XK in alluminio, l'arrivo di un XJ ad alte prestazioni

per la X-Type (vetture che in Italia è piaciuta molto), un ulteriore ampliamento della gamma XJ con l'introduzione di un V8 turbodiesel. La versione a passo lungo (LWB) rappresenta già oggi un arricchimento di prestigio: qui non contano tanto i volumi (il nostro mercato ne assorbe poche decine di unità), quanto il fattore immagine. E' la nostra portabandiera dice Jon Lewis, il 1° di Jaguar Italia.

Una portabandiera imponente. Rispetto alla XJ standard, che si presenta con alcuni ritocchi nel look, il ritorno della ricca versione Sovereign e alcuni spec-

chietti di allestimento specifici, la «LWB» ha un passo di 3034 mm (+125 mm) e la lunghezza è salita da 5090 a 5215 mm. Tutto a vantaggio dei passeggeri posteriori, ai quali è riservato spazio davvero principesco. Alla guida l'ammiraglia inglese sembra così grossa, agile e maneggevole, silenziosa come si conviene, con un comportamento dinamico sempre sicuro e prestazioni dolcemente vigorose: personalmente, tra i tre tipi di motorizzazione, preferiamo il 4.2 litri aspirato, più in linea con lo spirito della vettura.

Le versioni della XJ LWB sono sei, con prezzi (chiavi in mano) che spaziano da 72.100 della 3.5 V8 ai 113.900 della Super 4.2; quelle della standard sono otto: si va dai 63.350 della tre litri ai 111.350 della Super V8. Vetture da lasciare in mano a un autista? «Nemmeno per sogno», dice Lewis. Nella stragrande maggioranza chi le compra si divide a guidarle. Un'alternativa soprattutto alle ammiraglie tedesche, anche se la Maserati Quattroporte sta cominciando a impensierire il polo del lusso europeo.

DA NOVEMBRE IN ITALIA IL NUOVO MONOVOLUME DELLA CASA GIAPPONESE

L'Honda si allarga con l'FR-V Una «compatta» da sei posti

Renzo Villare
JEREZ DE LA FRONTERA

Non è vita facile per fuoristrada, Suv, monovolumi e affini, nel mirino soprattutto degli ambientalisti. Le grandi Case non sembrano però preoccuparsi molto e la giapponese Honda ha presentato in Spagna alla stampa internazionale il suo FR-V, il monovolume compatto (MPV) esposto in anteprima al Salone di Parigi.

In Italia sarà commercializzato da metà novembre, per ora con due motorizzazioni a benzina da 1.7 e 2 litri, alle quali seguirà, a fine 2005, quella a gasolio da 2.2 litri. Le previsioni di vendita di 3.000 unità l'anno, mentre i prezzi sono ancora definiti. Dovrebbero posizionarsi tra 18.000 e 28.000 euro per la versione più accessoriata.

A bordo del veicolo si prova una piacevole sensazione di spazio, anche se è un po' inferiore a quella delle «Multiple». Quale ha mutuato il concetto di base: sei posti collocati su due file di tre sedili affiancati. Quelli posteriori risultano, infatti, leggermente più comodi. Ciò non toglie che l'abitabilità sia generosa, con soluzioni interessanti, anche se non del tutto inedite. Il sedile centrale è scorrevole: nella prima che nella seconda fila a quello anteriore può anche essere ripiegato, ottenendo così un comodo piano d'appoggio.

Curati gli interni sia come materiale che nei colori, buona la visibilità per l'intero arco anteriore, laterale e posteriore. I montanti del parabrezza e delle fiancate disturbano alcuna tipica di manovra. Notevole la capacità del bagagliaio che di 439 litri con i sedili posteriori abbattuti, che spariscono completamente nel pavimento, la



La Honda FR-V è un monovolume a 6 posti: il cambio è montato sulla plancia

TECNICA

Benzina: 1.7 litri SOHC VTEC da 92 kW (125 Cv), 182 km/h, cambio manuale a 5 marce; 2.0 DOHC VTEC da 110 kW (150 Cv), 195 km/h, manuale a 5 marce. Gasolio (metà 2005): 2.2 litri i-CTDi, da 110 kW (150 Cv), 187 km/h, manuale a 5 marce. Prezzi: da 20 a 28 mila euro.

capienza sale a 1.049 litri. Basato sul pianale del modello Civic a passo lungo (2680 mm) - è stato spiegato nell'incontro - monta sospensioni molto simili a quelle del CR-V, il Suv di taglia media che è rappresentato per Honda in un solido successo commerciale in Europa e negli Stati Uniti. Nella prova su strada, in un percorso misto (anche autostrada) si è constatata una buona tenuta del mezzo. Il rollo in curva è risultato contenuto grazie alle collaudate sospensioni. Questo nonostante gli ingombri del veicolo, che, a lunghezza di 4400 mm, è largo soltanto 1810 e alto 1610 mm.

Il cambio, montato sulla plancia, è in posizione agevole per le mani e può essere a 5 o 6 marce, secondo le motorizzazioni. Pronta e progressiva la frenata, assistita da 4 freni a dischi di diametro generoso, da Abs ed EBD. Molta cura è stata dedicata alla sicurezza, sia attiva che passiva. Grandi air-bag frontali a doppio stadio (quello anteriore si dispiega per una larghezza di 860 mm), laterali per i sedili anteriori e a tendina per tutta la lunghezza. I consumi medi sono soddisfacenti. Secondo i dati forniti dalla Casa, oscillano tra 7,5 e 8,9 litri di benzina per 100 chilometri. Decisamente più parsimoniosi saranno quelli della versione a gasolio: 6,4 litri.

Tre i livelli di allestimento: base, soltanto con il motore a benzina da 1.7 litri, Comfort, con tutte le motorizzazioni; Executive, con i propulsori da 2.0 litri a benzina e 2.2 Diesel. La versione al top provvederà sul mercato italiano ricca di dotazione di accessori, compreso il navigatore satellitare.

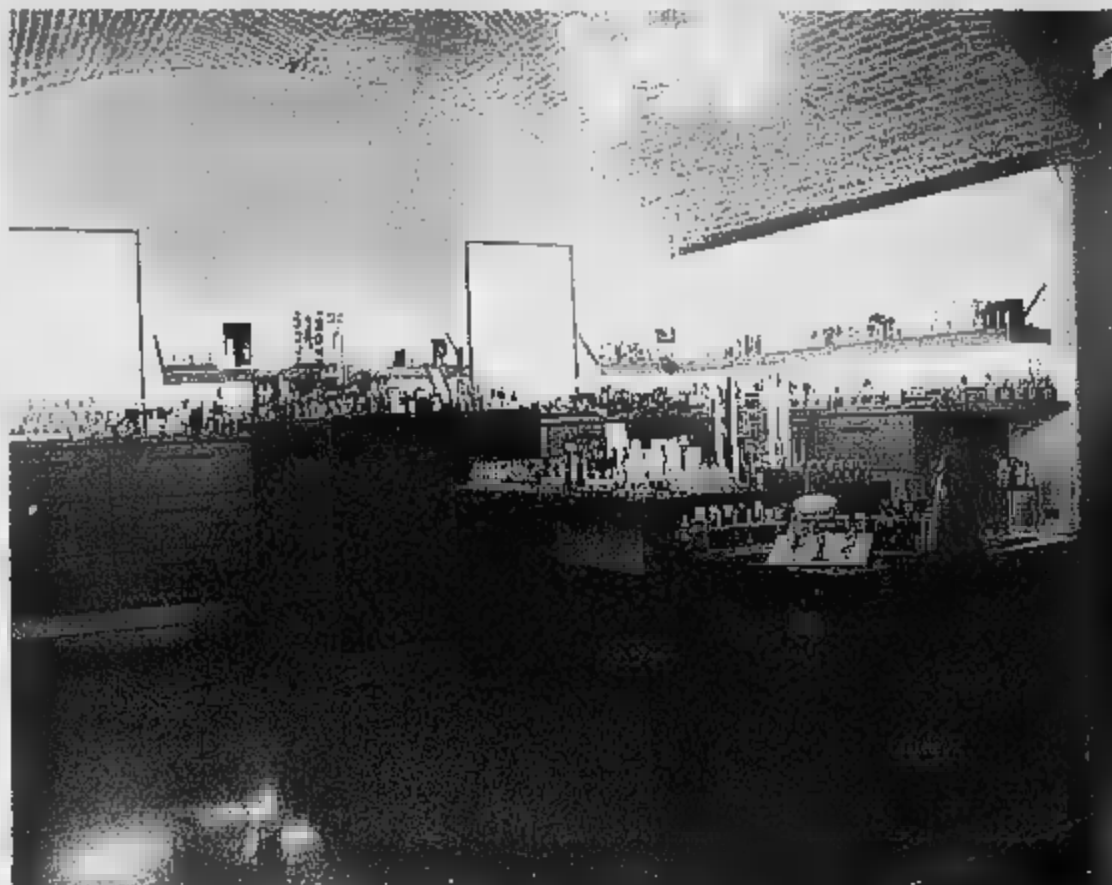
In un ambiente ricercato ed elegante, ma allo stesso tempo accogliente, si trovano le più prestigiose marche internazionali

Al Bazaar des Senteurs la raffinatezza si fa in quattro

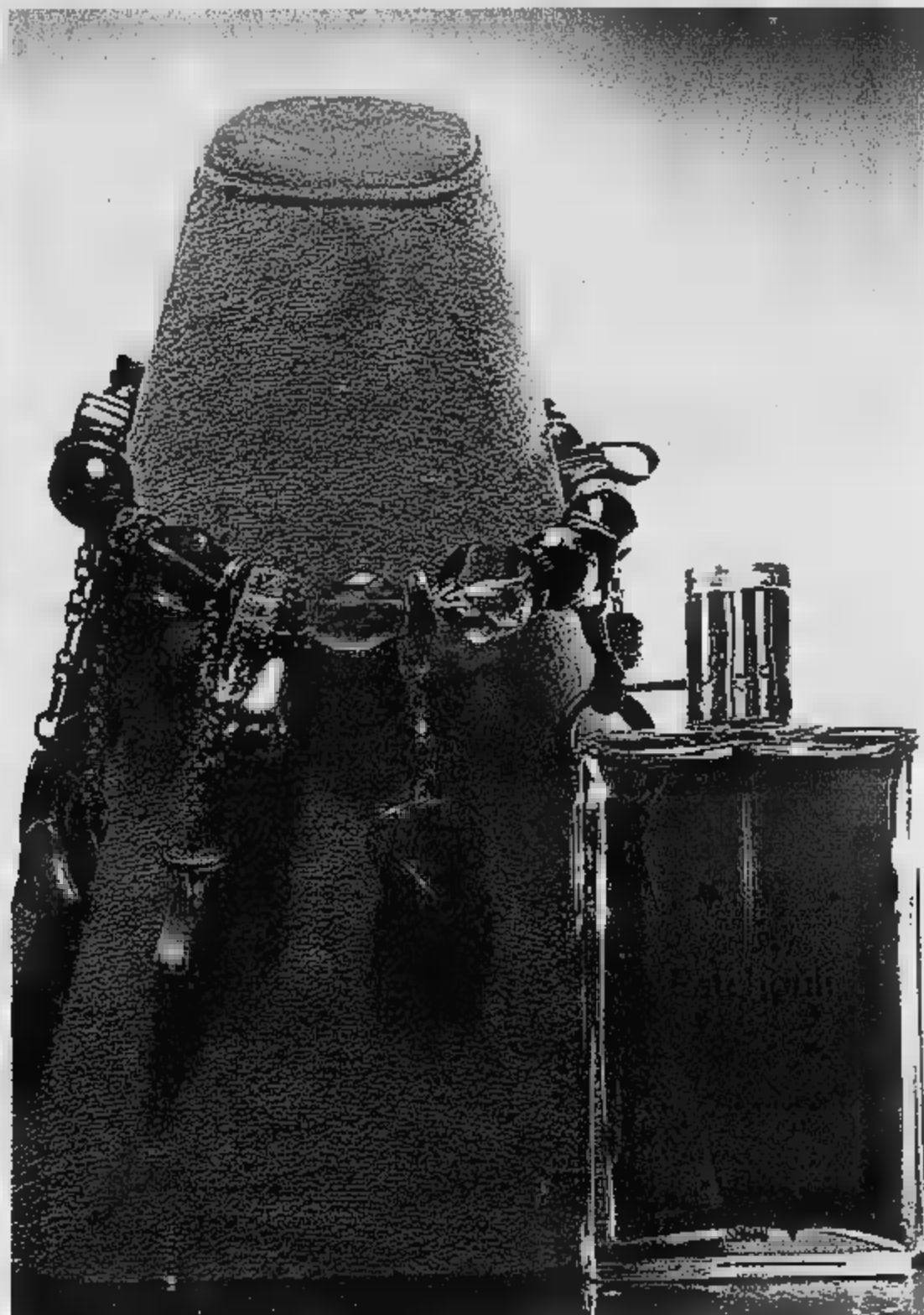
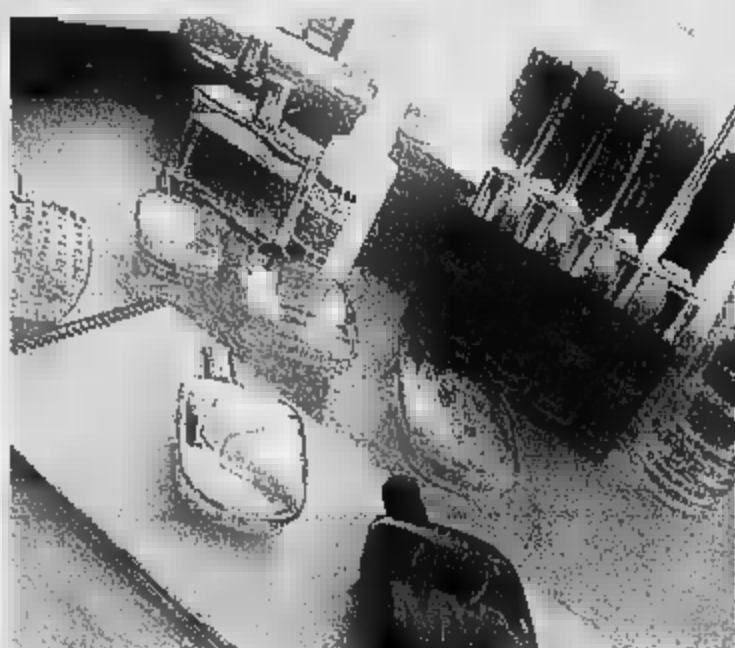
Nelle sedi di Aosta e Courmayeur spazi per profumi, casa, cosmesi e glamour

CLASSE, eleganza, aromi e profumi esotici, soft, oggetti etnici per la casa e linee cosmetiche d'altissima qualità. Tutto ciò è riunito da un comune denominatore, il Bazaar des Senteurs, la profumeria diventata un insostituibile punto di riferimento per la bellezza e la cura del corpo, nelle sedi di Aosta (via Roma 5, cuore del centro storico, telefono 0165/43790) e Courmayeur (via Roma 130, telefono 0165/848057). Un grazioso angolo bar, fornito dei migliori tè di tutto il mondo e circondato da bassi divanetti, accoglie il cliente appena superato l'ingresso. La profumeria vera e propria si raggiunge dopo aver salito una elegante scala, in un ampio salone arredato con mobili essenziali, di inecquivocabile buon gusto. Pavimenti in legno invecchiato, caratteristici soffitti a volta con mattoni a vista, libri e riviste da sfogliare, luci e musica, una galleria d'arte dedicata alla fotografia, al design e all'interior design: è qui che la porta di Bazaar des Senteurs si apre sui piaceri squisiti dell'olfatto, ma con uno stile che coinvolge tutti i sensi.

Uno spazio è dedicato, naturalmente, ai profumi. Palmiro Fagnola, il «mag» delle essenze, personaggio eclettico quanto fucina inestimabile di idee, spalanca al visitatore le porte di un mondo di fragranze internazionali, con le più ricercate, come Creed, L'Artisan Parfumeur, Comptoir Sud Pacifique, Czech & Speake, Laura Tonatto, Acqua di Parma, Jean Laporte, Santa Maria Novella, nonché il miglior profumiere italiano Lorenzo Villorosi (che ha creato la propria linea in un proprio laboratorio). Altro spazio è quello dedicato alla casa (che da novembre la linea T.A.D.), in un angolo specifico dove ci sono profumi per l'ambiente e originali idee regalo: Culti (i bastoni profumati e una completa linea bagno), Esteban (incensi, e pot-pourri), Lampe Berger (profumatori per ambienti, originali ed ecologici), infine Lorenzina (l'artista franco-marocchina che dal suo atelier milanese propone tazze, bicchieri e oggettistica varia, con decorazioni a mano). Molto interessante si presenta lo spazio glamour. Il freddo della plasti-



ca e il caldo del tessuto caratterizzano le originali proposte di Luisa Cevese (borse, oggetti, tappeti e centrini). Da non perdere, inoltre, i bijoux di Réminiscence, che sono quasi oggetti da collezione, bigiotteria di alto livello di Juan le Pins (Provenza). Ultimo spazio è quello dedicato alle cosmesi e al maquillage. Anche qui, nomi internazionali e di prestigio. Da Le Clerc (antica casa parigina, famosa per la spugna alla polvere di riso) a Stéphane Marais (il «make up artist» più famoso al mondo), da Kiehl's (linea cosmetica completa per la cura del viso e del corpo che ora ha ideato una nuova linea per le pelli impure) a Aesop (creme oli essenziali). Ad Aosta il Bazaar des Senteurs è aperto tutti i giorni feriali dalle 13.30 alle 20, il sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Il negozio di Courmayeur è invece aperto anche nei giorni festivi.



Bazaar des Senteurs

AOSTA COURMAYEUR

COURMAYEUR 130 via Roma

Profumeria Artistica

Musica da ascoltare, teas, juice and... more

ACAMPORA ACQUA DI PARMA ANNICH GOUTAL
GARÇONS COMPTOIR PACIFIQUE
CREED CULTI CZECH & SPEAKE DIPTYQUE DR HARRIS
FLORIS GED.F. TRUMPER IL PROFUMO KÉKOMECHERI KIEHL'S
L'ARTISAN LAURA TONATTO
LORENZO VILLORESI MÂTRE PARFUMEUR ET GANTIER MATHIAS
MILLER HARRIS MONTALE PENHALIGON'S
ROYALL BERMUDA SANTA MARIA NOVELLA
SAINT BARTH THE ART OF THE THYMES



terre alte

NEL CUNEESE

SI PRESENTANO I CORSI DI ARRAMPICATA
Stasera alle 21, al Dopolavoro ferroviario di Cuneo si presentano i corsi di arrampicata di Globalmountain. In programma un «base» per principianti e un corso di perfezionamento su vie lunghe: prevedono 4 uscite (costo 170 euro). Notizie utili anche sul sito info@globalmountain.it. [m. bo.]

NUOVO PROGETTO

RILANCIO DEL CASTAGNO NEI TERRENI MARGINALI
Parte dalla valle Vigezzo il recupero dei castagni ossolani, un tempo considerati la fonte primaria per la sopravvivenza dei montanari. C'è un progetto, illustrato in un incontro a Druogno, per salvare le vecchie piantagioni e realizzarne nuove nei terreni agricoli marginali. [t. v.]

PREOCCUPAZIONE TRA



PREDAZIONI DEL LUPO IN VALLE ANTRONA
Sette pecore sbranate e 13 disperse lunedì a Chiggio, in Valle Antrona. Gli allevatori ossolani del Comitato anti-lupo denunciano altri attacchi del predatore che quest'estate avrebbe colpito anche in Val Bognanco e Val Formazza. Sono in corso gli accertamenti per gli indennizzi. [c. bo.]

VALLE VIGEZZO INIZIATIVA CON IL MUSEO DELLA MONTAGNA DI TORINO

Heidi, il mito delle Alpi è la star di una mostra

Carlo Bologna

SANTA MARIA MAGGIORE

Da sempre le sorridono i monti e le caprette le fanno ciao. Il suo mondo fantastico finisce dove inizia la città, per lasciare posto alla tristezza. E' Heidi, la pastorella orfana che vive con il nonno, il fedele Fiocco, la pecorella Fiocco, Neve, gli amici Peter e Clara. Generazioni di bambini l'hannoosciuta attraverso i cartoni animati realizzati negli Anni Settanta e registi giapponesi: una coproduzione tedesca che ha sfornato 52 episodi. Ancora oggi vengono riproposti sul piccolo schermo la sigla-cantata da Elisabetta Viviani.

In realtà Heidi nasce nel 1911 quando la scrittrice svizzera Johanna Spyri pubblica le prime avventure della bimba che tra alpeggi e di Dorli, nei Grigioni. Quattro anni dopo il libro ha già traduzione americana, nel 1920 c'è il primo testo in giapponese e in quell'anno esce anche la prima pellicola: «Heidi of the Alps». Un altro film e questa volta nei panni della protagonista c'è Shirley Temple, prodigio di Hollywood. Un percorso ricco di molti altri tasselli (sono una ventina le trasposizioni cinematografiche) che il Museo della Montagna di Torino ha messo in mostra che, dopo il debutto nel capoluogo piemontese,

sabato approda alla Mandamentale Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. «Heidi, un mito della montagna» è una proposta per riflettere su miti e realtà della cultura e dell'economia alpina. Sono esposti oggetti che parlano di Heidi e del mondo, i cartelloni dei film. «Si potranno scoprire anche alcune cose sconosciute ai più», dice Claudio Cottini, vicesindaco del comune vigezzino - ad esempio che la madre Heidi è napoletana, come testimoniano occhi e capelli mediterranei.

La mostra verrà inaugurata sabato alle 17 e resterà aperta fino al 31 gennaio ogni fiesettina e nel periodo natalizio dalle 10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. La proposta è rivolta in modo particolare alle scolaresche. Sabato 30 ottobre, 20 novembre, 11 dicembre e 1 gennaio alle 17 saranno proposte delle letture animate per bambini delle Materne e delle Elementari.



ENRICO MARTINEY

Il mondo dei monti
vissuto come un film
attraverso spettacoli
e sagre di economie
antiche e non più reali

CRESCERE significa aggiungere o togliere? Domanda paradossale e risposta ovvia. Eppure Mauro Corona, alpinista, scrittore e scrittore, risponderebbe: «pensarsi su: «Togliere». Sempre che il verbo venga usato sotto un profilo etico. Corona lo ha detto scritto: «mano che la percezione della montagna au-

mentava lasciava a un po' di attrezzatura, fino a riuscire a disfarsi di tutto quanto riteneva superfluo. Potrebbe dire che la natura è un concetto arduo, ma di certo affascinante e provato dall'esperienza di molti uomini di montagna. La condizione che soddisfa il regionamento è però il limite, quello che para-



Heidi nella versione dei cartoni animati giapponesi. Il libro di Spyri è del 1911

dossalmente tende a mettere di fronte un uomo «nudo» al cospetto della montagna. L'altra condizione è che si conosca sia scientifica, sia cioè percettiva, magari sentimentale. In questo esiste un'evidente sproporzione tra quantità e qualità di mezzi e capacità di percepire, quindi di conoscere, la natura: la ricchezza di attrezzatura sopisce le sensazioni. Ancora: tutto ciò è simulacro, per fedeli che siano alla realtà, allontanano ancor più la nostra conoscenza. Così assiste, senza difesa, a un rapido processo d'inversione fisica che consiste nel trasportare la montagna in pianura a beneficio dello spettacolo, del business, quindi dello sviluppo turistico. Nasce da questa esigenza, cioè dall'allargamento del mercato della vacanza, la rincorsa a una presunta infinita riscoperta del mondo antico, della tradizione economica delle Alpi. Le città diventano palcoscenico reale di una realtà che è altrove, più in alto e che ha la possibilità di essere riproposta, rivissuta e compresa.

Il successo di queste iniziative è evidente, il business pure, la finzione, pur perfetta nelle forme e negli attori (dal bestiame ai pastori, dagli alpini alle pareti artificiali) allontana dalla conoscenza che senza contatto con la realtà ambientale è parziale. Tutto viene vissuto come un film interattivo, in cui si spettatori e protagonisti. La realtà è però lontana. E' un percorso contrario a quanto insegna la montagna: sentiero alla parete, dalle attività umane ai deserti di roccia o ghiaccio solo attraverso la propria piccola grande fatica. La montagna e gli uomini delle Alpi diventano simulacri di se stessi.

L'ITINERARIO

Torchi e antichi mulini nei boschi dell'Ossola

VILLADOSSOLA

Atmosfera, luoghi e sapori di un tempo passato, ma che si possono riscoprire. L'opportunità è offerta dall'Estate gestione della di Monte Calvario di Domodossola tradizionale passeggiata d'autunno «Alla scoperta» via dei torchi e dei mulini. Il percorso di quest'anno, nel territorio di Villadossola da Murata alla Noga, è adatto a tutti. Comprende visite guidate, degustazioni prodotti ossolani e momenti di ascolto musicale. L'appuntamento è per domenica alle 8,30 a Murata luogo della partenza. Alla si transita da Villadossola e 10,30 si arriva a Tappia. Qui si potranno degustare pane nero e miele offerto dall'Apicoltura Mottini. Saranno, inoltre, distribuiti dolci linghi e bevande calde del Consorzio Agri-Villa-Tappia. Durante la sosta si visiterà l'antico forno, il torchio e la chiesa di San Zeno col antichissimo organo. Prosegue poi per Sogno dove 12,45 in programma il pranzo. Alle 14,30 si riparte per raggiungere Varchignoli dove si possono i terrazzamenti ciclopici ed il chio forno rurale della frazione. Nella tappa successiva si tocca il borgo di Ca' dei Conti. Alle 17 arriva alla Noga dove si visiterà la chiesa della Beata Vergine del Rosa. Il commiato è una castagnata ed un musicale. Per il rientro al parcheggio ci sarà servizio bus navetta offerto da Rampikossola. [f. ru.]

in breve

«Professione Montagna» un un che sarà inaugurato lunedì a Verzuolo (nel Cuneese), a cui sono stati ammessi dopo la selezione, 3 allievi diplomati e laureati piemontesi; l'Agenform Cuneo offrirà un servizio consulenza per attività agli enti locali dei territori montani; ad ogni allievo sarà abbinato un progetto finalizzato alla gestione di strutture commerciali-turistiche segnalate da Comu+ni; Comunità Montane, che potranno contattare Agenform-Consorzio (corso IV Novembre 11 a Cuneo; tel. 0171/696147). [m. bo.]

SERATA CON I GHIACCI Viaggio a dimensioni nel mondo dell'alpinismo attraverso le diapositive Sergio De Leo, alpinista valdostano: la serata è per domani a Châtillon, in Valle d'Aosta. L'appuntamento è per 21 nel salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale. Le due dimensioni quella verticale del Lothse (8516 metri) in Himalaya e quella orizzontale rappresentata dalla più grande estensione ghiacciata della Terra dello «Continental» in Patagonia. De Leo è salito sulla vetta del Lothse lo scorso anno. La montagna, che è a fianco dell'Everest, è stata conquistata nel 1956. L'esplorazione scientifica dei ghiacciai patagonici risale invece al 1913.

PIEMONTE

ASTI
LE E IL POETA
I tesori nascosti di Palazzo Alfieri.
Con Carla Forno
Ore 16.00, Palazzo Alfieri, Corso Alfieri

CASALE MONFERRATO (AL)
IL
secoli a Sannazzaro.
Con Dionigi Roggero, Giose Sannazzaro, Triglia
Ore 10.30, Palazzo Sannazzaro, Via Mameli 63

(TO)
MARTINO
Restauro dell'affresco Cappella del Tre Re.
Con Giovanni Romano, Carlo Gusmano, Giuse Scavia, Firenze Grifusa
Ore 17.00, Teatro G. Giacosa, Piazza Teatro

(CN)
DELLA FOLLIA
L'ex ospedale psichiatrico di Racconigi (1788-1998).
Con Massimo Moraglio e Gianfranco Capello
9.45, Ex Ospedale Psichiatrico, Fiume

CASTELLO DI CANDELO (BI)
CAPOLAVORO DI VINO
Il Ricetto - Castello Candelo.
Con Luigi Spina
Ore 16.00, Carlinotto del Ricetto.

TORINO
IN ONDA SUL PO
50 anni di TV e 80 anni di radio a Torino.
Con Piero Angela, Bruno Garaci, Ermanno Anfosci, Silvia Rosa Brusin, Barbara Ronchi della Rocca
10.30, Magna dell'Università degli Studi, Via Verdi

TORTONA (AL)
TRE COGNOMI E UN MAGGIORDOMO
I grandi ospiti del Cavalchini Garofoli.
Con Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli, Armando Bergaglio, Giuseppe Decarini, Gelasio Gaetani Lovatelli d'Aragnò, Irma Migliora
Ore 10.30, Sala Giovanni del Teatro Chivo, Via A. Mirabello 3

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza del



DIETRO LE QUINTE DELLA TUA CITTÀ
Mito e monumento che re levi conoscere

Per l'arte
un giorno speciale
città
della tua città
egredi e i
del

patrimonio artistico e naturalistico
FAI

Giornata nazionale di raccolta



Il centro storico
ogni giorno è un museo



In collaborazione con



Con il Patrocinio del
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Sabato e domenica si sfidano atleti di otto Nazioni. Tra le azzurre Nadia Cortassa, quinta nel triathlon alle Olimpiadi di Atene



Varallo torna a essere sede di una grande duathlon. Dopo aver ospitato la coppa Europa (nelle foto di Reolon-Mori alcune immagini delle gare) un anno fa sabato e domenica sarà sede delle finali di Coppa del Mondo. Alla partenza vi saranno atleti di otto Nazioni. Il duathlon si basa su prove di corsa a piedi e ciclismo



Varallo è la capitale del duathlon

Ospita le finali della Coppa del Mondo 2004

PROFUMO ■ Olimpiadi a Varallo. Sabato e domenica in occasione delle prove conclusive di Coppa del mondo di duathlon ci sarà anche Nadia Cortassa, l'azzurra che ad agosto ha sfiorato il podio nel triathlon classificandosi al quinto posto ad Atene. Insieme alla ventiseienne torinese ci saranno altre due italiane di spessore internazionale, Laura Giordano, bronza in primavera ■ mondiali in Belgio e attuale leader di Coppa, e Arianna Morosin che lo ■ anno a Varallo conquistò un argento europeo.

Tra gli uomini, l'Italia del duathlon schiera sette atleti Elite, tra cui Corrado Armuzzi, ■ ripresa ■ questo finale di stagione, Alessandro Alessandri, decimo nell'Ironman del Brasile 2004, e Matteo Piloni, più volte tricolore a squadre. In attesa delle ultime iscrizioni, sono otto le Nazioni che hanno aderito alle finali del circuito mondiale di duathlon: oltre all'Italia, i migliori atleti provenienti da Gran Bretagna, Francia, Danimarca, Olanda, ■ Africa, Spagna e Stati Uniti. Tra

le fila femminili spicca la presenza dell'americana Desiree Ficker, vincitrice della prova ■ Coppa del Mondo di Cincinnati dello scorso 26 settembre.

In campo maschile il francese ■ Anthony Leduey, leader di Coppa con 1.372 punti dovrà vedersela con il duathleta a stelle e strisce Tom Jeffrey, quarto in graduatoria mondiale con 991 punti, e con il connazionale Francois Lhuissier (939). Attenzione anche all'olandese Armand Van Der Smitten, dato in buona forma.

La ■ degli atleti Elite ■ soltanto l'ultima di un week-end dedicato alla multidisciplinarietà ■ che inizierà sabato ■ il «Duathlon super sprint» programmato per le due del pomeriggio sulla distanza di 2,5 chilometri di corsa a piedi, 10 di ciclismo e ancora 1,25 di corsa: misure facilmente accessibili a chiunque abbia una buona condizione fisica e voglia avvicinarsi per la prima volta ■ questa disciplina.

Due ore più tardi prenderà il via il «Duathlon Kid's» riservato ■ giovani dagli 8 ai ■ anni.

Due corse a piedi ■ una in bici

■ Il duathlon si compone di due specialità: la corsa a piedi e la prova di ciclismo. Per le categorie principali si percorre di corsa inizialmente un tracciato di 10 chilometri, quindi in bicicletta un tracciato di 40 km e per finire altri 5 chilometri di nuovo di corsa. Come l'anno scorso, quando erano stato organizzato il Campionato europeo, anche questa volta i circuiti si snoderanno sia nel centro cittadino ■ verso le frazioni Crevola e Locarno (il tratto per le bici). ■ il cambio tra una specialità e l'altra avverrà nel centro di Varallo, tra viale Roma e piazza Vittorio, davanti all'albergo Italia. Il giro da fare a piedi misura due chilometri ■ ■ sarà ripetuto 4 volte per la prima frazione e due per la terza e conclusiva. Il tracciato disegnato ■ ■ prova ■ ciclismo prevede uno sviluppo di dieci chilometri e domenica sarà ripetuto quattro volte dagli atleti. Entrambi i circuiti non presentano particolari difficoltà altimetriche.

Domenica, alle 9.30 scenderanno ■ campo gli atleti Elite per contendersi gli ultimi punti ■ in palio (e un montepremi di 10 mila dollari) per la World Cup.

La gara delle donne prenderà il ■ alle 9.40 mentre alle 10 ■ la volta della prova «Open» riservata agli atleti uomini «Age Group».

Dieci minuti più tardi parti-

ranno le donne della stessa categoria, per una competizione ■ valida per il Rank Fitri, ovvero la graduatoria nazionale di specialità.

Le distanze per le due gare domenicali sono le medesime: si inizia ■ ■ chilometri ■ ■ per poi proseguire con 40 chilometri in bicicletta e concludere con gli ultimi 5 chilometri ancora a piedi.

London Arcade

bottega d'arte
di G. Bolognini

Borgo d'Ale (Vercelli)

Via Matteotti, 7 - 13040 - Tel. Fax 0161.468326

RICERCA:

0161.468326 - 0161.468326

La terza:

ogni mese: 1.100.000

20

Michele Santoro ospite della Festa de L'Unità

■ Michele Santoro sarà ospite stasera alla Festa de L'Unità, alla bocciafioc comunale ■ corso Nino Bixio (ore 21). L'europarlamentare del Pse ■■■ intervistato dal giornalista-scrittore Piero Sansonetti. Per Santoro è un ritorno ad ■■: l'anno scorso aveva infatti ricevuto ■■ «contratufurto», omaggio che la Sinistra albes attribuisce ogni anno a un personaggio «alternativo». Per il 2004, il «contratufurto» ■■ consegnato, domenica, a don Luigi Ciotti (ore 21). ■■■ [p. 6]

Diciassette allievi agli esami musicali

■ Diciassette allievi del Civico Istituto Musicale «Gandino» - diretto da Giuseppe Allione - hanno superato con ottimi risultati gli esami musicali, dopo la preparazione alla scuola musicale di Payera. Alcuni hanno ottenuto la licenza di teoria e solfeggio, altri le licenze di Armonia complementare e Pianoforte complementare, il Compimento inferiore di tromba (4° anno) o pianoforte (5° anno) e violoncello (5° anno), mentre una studentessa ha terminato il 10° anno di piano. (v. m.)



1° premi: Ernesto Decarolis (1° ton)

Rassegna zootecnica con 30 vitelli e 4 cavalli

■ Trenta vitelli e quattro cavalli, ieri, alla rassegna zootecnica della Fiera del Tartufo, l'unico appuntamento del settore che si svolge ■ Alba durante l'anno. La manifestazione è ritornata nel foro boario, nel centro storico, suscitando molta curiosità fra la gente e i ragazzi delle scuole materne ed elementari, che per tutta la ■ hanno visitato l'inconclusa esposizione. Tutti i capi hanno ricevuto ■ riconoscimento. (E.L.)

Al «Sacra Famiglia» istituiti i corsi dell'Unitre

■ L'assessorato alla Cultura del Comune e ■ «Einaudi», in collaborazione ■ l'Arci Bra, attiveranno per l'anno accademico 2004-2005 i corsi dell'Unifire, con lezioni rivolte a tutti e a tutte le età, da novembre a febbraio (ogni giovedì dalle 15 alle 17). ■ «Sacra Famiglia». Si parlerà ■ letteratura, storia locale, arte, medicina, musica, cucina, naturopatia, pet therapy. Inaugurazione ■ presentazione giovedì 28, alle 15, in biblioteca. presenta il regista Massimo Scaroni ■ In s.

I LAVORI HANNO CREATO QUALCHE PROBLEMA A COMMERCianti E ABITANTI. PREVISTI ALTRI INTERVENTI?

A Bra tanti cantieri e disagi

Da piazza XX Settembre al «Movimentato»

Valter Manzoni

■ Numerosi cantieri ■■rti in città creano disagi ai braidesi. I lavori in piazza XX Settembre sono oggetto di vibranti polemiche da parte dei commercianti, che hanno le attività sia lungo via Garibaldi, sia ■ fronte alla storica piazza, che sta subendo un massiccio intervento di riqualificazione.

L'intervento affidato alla ditta Rivardetti di Alba comporterà una spesa vicina al mezzo milione di euro: prevede diverse regolamentazioni del sistema viario e dei marciapiedi per garantire maggiore aree di passaggio, oltre all' di una nuova viabilità nella della Rocca, con la realizzazione di una rotonda a raso, per collegare la Km. a via Pollenzo; proteste dei commercianti, che denunciano il calo delle vendite dovuto alla za i parcheggi per i loro clienti (protesta che si era anche estesa agli ambulanti, costretti a cambiare la loro attività), l'amministrazione comunale ha risposto creando un comitato di monitoraggio, per controllare il reale stato di avanzamento dei lavori e rispettare i tempi previsti: entro sei mesi l'intervento dev'essere terminato. L'assessore al commercio Giancarlo Balestra: «Nell'ambito del piano di riqualificazione urbana, il restauro e il delle zone consili di piazza XX Settembre sono un punto qualificante, che porterà a sviluppare e potenziare il commercio, una serie coordinata di

interventi di natura urbanistico-
edilizia.



Va avanti l'iter burocratico per procedere alla consegna dei lavori che riporteranno all'antico splendore Palazzo Mathis. Nei prossimi giorni è prevista la firma ufficiale del contratto con la Fantino di Cuneo (vincitrice ■■■■ gara d'appalto, alla quale avevano aderito 36 aziende, a capo di un'associazione temporanea di imprese).

le temporanee di cantiere.
Spiega Giovanni Galletto, dirigente ■ Ripartizione ■ Lavori pubblici: «Il primo lotto di lavori prevede un recupero completo dei tre piani della struttura, il restauro conservativo delle opere ■ pittoriche interne, esterne, murali e lignee. Entro la fine ■ mese corrente ci sarà la consegna dei lavori. Nell'arco di qualche settimana ■ anche consegnati i lavori e verrà allestito il cantiere.

Al via anche i lavori per la costruzione della grande rotonda ■ frazione Bandito, alle porte di Bra. L'opera, ■ costerà ■ mila euro, avrà ■ circa 25 ■ metri e ingloberà anche strada ■ e la via d'accesso al cimitero. Secondo il contratto, l'intervento dovrebbe essere concluso entro il prossimo maggio. Vicino alla stazione ferroviaria procedono anche i lavori di realizzazione del Movimento braidese. Sono stati eseguiti gli scavi per gettare i pali di fondazione dell'edificio composto da due ■ fabbricati: il primo ■ all'interno dell'attuale magazzino per lo scarico merci e il secondo (di ■ esecuzione) accoglierà il locale informazioni e la biglietteria.

ORDINANZA

Come cambia la circolazione

■ Con un'ordinanza comunale è stata sospesa la circolazione in piazza XX Settembre, nel tratto compreso tra il  Sole e la scalinata di Santa Maria degli Angeli. Con lo stesso provvedimento è stato istituito il doppio senso di circolazione lungo la direttrice via San Giovanni Battista e piazza XX Settembre, fino all'interruzione che delimita l'area dei lavori; inoltre è stato disposto il divieto di sosta permanente, per permettere il doppio senso di marcia. L'ordinanza sospende anche la zona a traffico limitato di fronte alla chiesa di  Maria degli Angeli. (v. n. 1)



Il contestato cantiere in piazza XX Settembre a Bra

Trenta donne giapponesi «interrogano» i sindacalisti

Trenta donne giapponesi, rappresentanti dei coordinamenti femminili e sindacali, hanno avuto ieri un incontro in municipio con sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil. Hanno chiesto informazioni sulla situazione femminile in Italia, sulla parità tra uomo e donna

sui posti di lavoro e nella società, pensioni, assistenza e sul ■■■■ della pace. Hanno poi visitato i Servizi sociali del Comune e l'università ■■■■ Pollenzo. In municipio ■■■■ state accolte dall'assessore Paolo Malcotti e dal capo gabinetto Roberto Cerrato. (s. f.)

ABITA A BOSSOLASCO
Spaccio ■ droga
■ circonvenzione
Sono migliaia

I carabinieri hanno arrestato Davor Bajrami, 19 anni, abitante a Bossolasco, per circonvenzione di incapace e spaccio di hashish. Il giovane, originario di Belgrado, è accusato di **aver** fatto consegnare, più volte, **il** denaro da una ragazza minorenni (che se lo procurava chiedendolo ai genitori o con prestiti **alle** amiche) e **di** aver ceduto **in** più occasioni hashish a minorenni. L'arresto è **stato** convalidato dal gip Francesco Di Naro che gli ha concesso gli arresti domiciliari **in** la. f. l.

■ AUTOMOBILISTA FERITO

In uno scontro tra un'auto e un camion è rimasto ferito l'automobilista C.M., 39 anni, abitante a Montaldo Roero. E' stato trasportato al Pronto soccorso di Alba; guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **AD ALBA**

E' iniziato in tribunale ad Alba il processo a ■■ quarantenne, albesse, accusato di atti sessuali su una bambina di sei anni. I fatti risalgono al 2002. (p. 71)

■ INCONTRO DI «CL»

Stasera incontro del gruppo braidese ■ Comunione e Liberazione per organizzare la partecipazione di alcuni esponenti all'incontro ■ programma sabato e domenica ■ Loreto ■ don Luigi Giussani. [v.m.]

■ CAMPER CLUB

Il Camper club ■■■ ha organizzato per domenica una gita a Borghetto Santo Spirito, ■■■ una «mangiata» ■■■ pesce fresco. Per adesioni chiamare i recapiti
0172423258, ■■■
o 3478741072 ■■■

■ A LEZIONE CON L'ASCOM

L'Ascom ha programmato due corsi: uno per il settore ristorazione e l'altro per la somministrazione di alimenti e bevande, utili a chi intende operare in bar, negozi o ristoranti. Per informazioni o adesioni chiamare il 0172413030. **iv m**

**lunedì 18 ottobre 2004
ore 15,30**

**Salone d'onore
della Camera di commercio**

**Via E. Filiberto, 3
CUNEO**

ATTUALITÀ LA STRADA PIÙ FACILE

Seminario nazionale del Senato di Confindustria
della Camera di Commercio

INCONTRO DI

Controversie vili e intransigenti. Il
scieglier il
no è in un mondo
Le
di
sede
su
funzionari
compe-
trovare
anche on-line.

Dal 23 ottobre è
S

A
risorsa, per
poterme

18 ottobre 2004 alle 15.30
del Salone d'onore della
Camera di Commercio
in via Emanuele Filiberto n. 3

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

ISUZU

nuovo **ISUZU D-MAX**

partire da **€ 12.990**

+ messa in strada + Iva





AUTOCARRI SERIE N

partire da **€ 21.000**

+ messa in strada + Iva

Motori
da 131 a 145 CV



AG

Concessionaria **ISUZU**



AUTOGAMMA s.r.l.

■ **ALBA** - Via Piana Gallo 26 Tel. 0173.26.25.94 - aperto anche il sabato mattina

■ **ASTI** - Via Pollenzo, 8/11 Tel. 0141.32.46.08 - aperto anche il sabato pomeriggio

■ **CARRÙ** - Via Langhe, ■ Tel. 0173.75.09.76 - aperto anche la domenica mattina

Da oggi il paese della Val Vermentagna festeggia la «regina dei boschi»



È la più radicata Sagra del Marrone del Piemonte quella che da oggi a martedì si tiene a Roccavione: giunge alla 42ª edizione

Roccavione e le sue castagne

Esposizioni, spettacoli e incontri sul Marrone

ROCCAIONE

■ la più antica Sagra del Marrone del Piemonte quella che da oggi a martedì si tiene a Roccavione: giunge alla 42ª edizione, praticamente nessuna interruzione, a parte due rinvii per il maltempo. Nel paese della valle Vermentagna gli occhi non puntano al cielo con la speranza che il sole non tradisca i cinque giorni di esposizioni, spettacoli e incontri dedicati alla castagna.

«Al di là dell'aspetto fieristico, l'intento è rendere onore al prodotto principe dei nostri boschi - spiega il sindaco Germana Avena -. Le nostre castagne sono molto buone, e dolci: in media ogni anno durante la sagra ne cuociono come caldarroste 15-16 quintali, lo scorso anno 17. Potremmo acquistarle in altre zone, risparmiando sul prezzo, ma preferiamo presentare il nostro raccolto».

■ castagno ■ Roccavione viene chiamato «arbus», perché è l'albero per eccellenza: è un elemento importante dell'economia della zona, non meno che del paesaggio. Riprende il vice sindaco: «L'amministrazione comunale da anni ha investito nell'ambiente: abbiamo aperto sentieri e strade per consentire ai «giardinieri della montagna» di continuare la coltivazione del castagno, che è già di per sé molto faticosa. Otto anni abbiamo anche istituito un concorso per premiare la valorizza-

«Gran baldoria del modaj»

■ «La nostra testimonianza sarà l'olimpionica di marcia Elisa Riguardo, non faremo concorsi di bellezza per la nostra sagra - conclude Germana Avena -. Il nostro Mister è il castagno e la nostra Miss è la castagna». Per festeggiare il 42º anniversario, il cartellone delle iniziative: si inizia stasera, alle 20, con la cena alla scoperta degli antichi sapori seguita dal gran ballo occitano con il gruppo «De Riens», nella bocciofila. Domani, alle 22, concerto dei Little Taver & Little Alligators e dall'Emilia arriverà Kingo dei Radiofreccia, mentre il sabato sera sarà dedicato alla «ska» proposta dagli Siliti. Domenica, giorno d'oro della manifestazione, ci saranno le bancarelle dei prodotti tipici e il mercatino dell'usato e dell'artigianato, mostre, visite all'ecomuseo e all'antico mulino in attesa della «Gran baldoria del modaj» con la distribuzione di castagne e vino, al pomeriggio. Si continuerà con artisti di strada. Prezzemolo presenterà i giochi di volta e suonerà la banda. Alla bocciofila ci sarà anche la gara dei Rami.

zione del bosco.

La premiazione del concorso «Arbu et Ruscasée» si terrà lunedì alle 21, nella bocciofila comunale. Alle spalle, questo momento ufficiale ha una lunga preparazione: la commissione, presieduta dall'agronomo Mario Giordano, è composta da esperti della Comunità Montana e dell'associazione micologica, da un coltivatore che rinuncia a partecipare al concorso, e da un agente del corpo forestale, ha esaminato 200 giornate di bosco sotto diversi aspetti: come viene tenuto, le foglie vengono bruciate o raccolte per farne terrazzamenti, se sono stati mantenu-

ti i «casotti» per l'essiccazione dei frutti, sono stati rispettati i vecchi castagni secolari che ormai danno poche castagne, offrono riparo a tantissimi animali. In questa occasione si terrà anche un convegno sulla castagna e sulle malattie del castagno.

Riprende Germana Avena: «Come consigliere provinciale del collegio di Boves, area molina di boschi, e componente della commissione agricoltura della Provincia, illustrerò ai contadini che interverranno al progetto regionale per combattere la malattia che ha colpito i castagni. Lo hanno presentato Lido Riba ed Enrico Costa, che

speriamo intervengano all'incontro, e suggerirò alcune modifiche alla legge».

L'ambizione del convegno della sagra è ribadire la qualità delle specie che si coltivano nella nostra zona, fronte alla concorrenza che proviene dagli ibridi giapponesi, qualità inferiore, scelti perché consentono maggiori guadagni. Inoltre - spiega il vice sindaco - secondo il parere degli esperti, sono stati proprio gli ibridi a portare la malattia che ora minaccia gli alberi, in quanto non sono stati sottoposti a quarantena, prima di venir importati. Una ragione più per riaffermare il vigore la necessità di incentivare la produzione autoctona».

La bontà delle castagne di Roccavione è ampiamente riconosciuta dai consumatori: un'iniziativa che sta dando risultati al di là di ogni previsione è quella di invitarli, nei giorni della sagra a raccogliere direttamente le castagne nel bosco. Quest'anno sono attesi già 3 persone e le richieste continuano ad arrivare anche da fuori provincia: sono giunte prenotazioni da Abbiategrasso, Vigevano, Pavia, Asti e dalla Francia. Con la collaborazione dei contadini e della Pro loco a ciascun iscritto vengono consegnati gli attrezzi tradizionali: la «quyura», un grembiule con una grande tasca, e il «spichet», un rastrellino per aprire i ricci, oltre ai sacchetti per la raccolta. Al termine, il contenuto è pesato e si paga in proporzione.

TARGET DISCORISTOPUB

apertura Venerdì e Sabato

INFO 0113 3243381 - 0171 284313 - ROCCAIONE

www.paginegialle.it/soldani



SOLDANI
IMPERMEABILIZZAZIONI
TEGOLE CANADESI
RISANAMENTI
MANTI SINTETICI

ROCCAIONE (CN)

Indirizzo: Marengo 20 - Artigianale, Tetto Pedrin 18
0171 767159 - 0171 767159 - Fax 0171 767159
e-mail: soldani@gem.it

ghibauda restauri d'arte

Via Pomaretto, 8
ROCCAIONE
12018 (Cuneo)
Tel. 0171 767283
www.ghibauda.it
info@ghibauda.it



mobili mobili
mobili mobili
mobili mobili S.A.S.
C.so Mazzini, 60
12011 Borgo S. Dalmazzo (CN)
Tel. e Fax 0171 767159
info@emcristoforo.com



CARTIERA
PIRINOLI

Via Santa Teresa, 3 - 10121 Torino
Direzione Commerciale ed Export
Via Santa Teresa, 3 - 10121 Torino

Stabilimento
Via Moletta, 24 - 12018 Roccavione (Cuneo)

www.cartierapirinoli.it
cartiera.pirinoli@cartierapirinoli.it

Stock CENTER

LE VERE GRANDI OCCASIONI

COMPRAVENDITA DI MATERIALI IN STOCK E FALLIMENTI - ABBIGLIAMENTO GRANDI FIRME
LENZUOLA E TOVAGLIE - ARREDO CASA - CASALINGHI - GIOCATTOLI
ATTREZZATURA PER FITNESS - ARTICOLI REGALO



Esposizione: Ex Formento
Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo
Tel. 0171 384440
www.centrostock.com
Orario 15,00 - 19,00
(Chiuso il lunedì)

ROBILANTE LEGNO

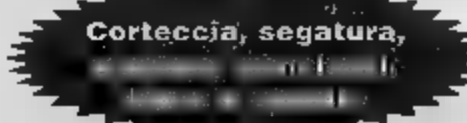
di GIORDANO & C.

ROBILANTE (CN)

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE e LIGURIA del
PELLET COGRA 48. Pellet di Segatura - WOOD PELLET FUEL, derivante dalla 1ª lavorazione
di legno resinoso scortecciato, INDENNE da QUALSIASI FORMA DI TRATTAMENTO.
Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo.
FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.

ROBILANTE LEGNO
PROTEGGE IL VOSTRO AMBIENTE,
CONSERVA LA VOSTRA SALUTE,
RISCALDA LA VOSTRA CASA.

Sede Legale e Deposito: SS 20 n° - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: Via Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it



CONTRIEDINA PER IL DECENNALE DELL'ALLUVIONE



novembre
ALBA
Ore 9.00: Fondazione Ferrero:
Convegno: 10 anni dopo
Ore 14.30: dieci anni di evoluzione
del territorio albesse
Venerdì 5 novembre
ASTI
Ore 9.00: convegno: «Il Tanaro dieci

anni dopo: com'è e come lo vorremmo»
TORINO
Ore 16.30: inaugurazione sala
operativa Protezione Civile
CLAVESANA (CN)
Ore 20.15: fiaccolata
del paese
Ore 20.30: Messa in memoria delle
vittime dell'alluvione '94

Sabato 6 novembre
ALBA
Ore 10.00: commemorazione delle
vittime dell'alluvione
Ore 12.00: visita al Centro Comunale
di Protezione Civile e agli stabilimenti
Ferrero S.p.A.
ASTI
Ore 15.00: visita alla Sala operativa
del Centro polifunzionale di

Protezione Civile di Asti
Ore 16.00: visita alla casa di
espansione sul fiume e al sifone del
Rio Nizza a Nizza Monferrato
Ore 16.00: a Canelli per esercitazione
di Protezione Civile
ALESSANDRIA
Ore 10.45: in piazza della Libertà
cerimonia premiazione Associazioni

di volontariato che operano
nel dopo alluvione:
cerimonia al quartiere Orti
Nizza Monferrato
Ore 15.00: Convegno dei Comuni
della Belbo

TRA IL 5 E 6 NOVEMBRE 1994 L'INONDAZIONE CHE SCONVOLSE PAESI E CITTA'

Così il Piemonte ha vinto l'incubo di acqua e fango

Tanaro e Bormida «impazziti»: 70 morti e danni per migliaia di miliardi. Si preparano iniziative in tutta la regione. Tre giorni di convegni ad Alba

Roberto Flori
ALBA

Dieci anni fa, l'alluvione che sconvolse il Piemonte. Erano il 5 e 6 novembre 1994 quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria, ma anche (solo in piccola parte) di Vercelli e Torino, furono devastate da una forza irresistibile, ferite dalle acque impazzite del Tanaro, del Bormida, di torrenti che superarono gli argini provocando una tragedia senza precedenti.

Sotto la pioggia battente, un disastro di fango e di morti: 70 persone persero la vita in tutta la regione, un conto altissimo anche dal ritardo con cui vennero presi in considerazione i segnali d'allarme che dalle montagne scendevano a valle, meno veloci delle acque che inondarono una dietro l'altra Ormea, Garosio, Ceva, Clavesana, Alba, Asti e Alessandria. Strade scomparse nel nulla, ponti abbattuti, case e aziende distrutte, luce e gas in tilt, famiglie costrette a rifugiarsi sul tetto. Nei 197 Comuni piemontesi colpiti i danni furono altissimi: 7170 aziende ferite, 30.465 famiglie danneggiate, un conto di migliaia di miliardi di lire.

«dopo tanto dolore, una grande volontà di rialzare la testa. Partirono subito gli aiuti, la solidarietà fu grande (in prima linea anche i lettori della «Stampa» attraverso Specchio



dei tempi) e tutti si rimboccarono le maniche. Alla Ferrero di Alba, invasa da due metri di acqua, dopo solo quindici giorni si riprendeva la produzione: un miracolo reso possibile dallo straordinario impegno dei dipendenti.

Nonostante la ferita per molte famiglie sia insanabile, da tempo ormai tutto è tornato a prima. Anzi, un po' meglio di prima. Molte opere di sicurezza sono state realizzate ed è nata una cultura di prevenzione e di protezione civile.

Ma la memoria è la salvaguardia del futuro. Ed è per questo che un po' tutto il Piemonte si prepara a commemorare il decennale dell'alluvione con manifestazioni, mostre, dibattiti. Alba ha in programma quattro giorni di incontri, dal 3 al 6 novembre. Saranno coinvolti i cittadini e le associazioni di volontariato, gli studenti e i tecnici in una discussione che dal ricordo vuole arrivare a una maggiore sensibilità per la difesa del territorio. «Non una semplice commemorazione - dice il sindaco Giu-

seppe Rossetto che ieri ha illustrato le iniziative - ma un'occasione per crescere come comunità civile, far il punto sulla tutela dell'ambiente».

Alla Fondazione Ferrero il 5 novembre Licia Colò modererà un convegno, organizzato con l'azienda dolciaria, a cui parteciperanno esperti di protezione civile, geologi, amministratori, l'industriale Pietro Ferrero, il meteorologo Luca Mercalli e il giornalista Federico Fazzuoli. Ci saranno poi mostre, incontri sulla solidarietà e workshop didattici. Per la commemorazione ufficiale, il 6 novembre, il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, il governatore Enzo Ghigo e il presidente della Provincia, Raffaele Costa. Ci sarà anche una fiaccolata della memoria, con la consapevolezza che se il rischio esiste, molto si può fare per limitare in futuro i danni di eventuali calamità.



E' la mattina del 6 novembre 1994: l'acqua invade le città (a sin. Alessandria), e i soccorritori portano in salvo le famiglie rimaste isolate

SOPRAVVISSUTO AD ALESSANDRIA

«Mi aggrappai al cancello poi scalai la casa da fuori»

di Roberto
Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

«Se mi fosse stato quel cancello che mi ha schiacciato contro l'auto, nel cortile di casa, probabilmente non sarei qui a raccontarla». Elio Calcalegno, 70 anni, è uno degli elettricisti più conosciuti e stimati in

città e fisicamente non ha perso smalto: alla domenica fa ancora lunghe escursioni in montagna. Abita in una villetta di via Rectoria agli Orti, il quartiere più colpito dall'alluvione del '94, dove si registrarono quasi tutti i 12 morti.

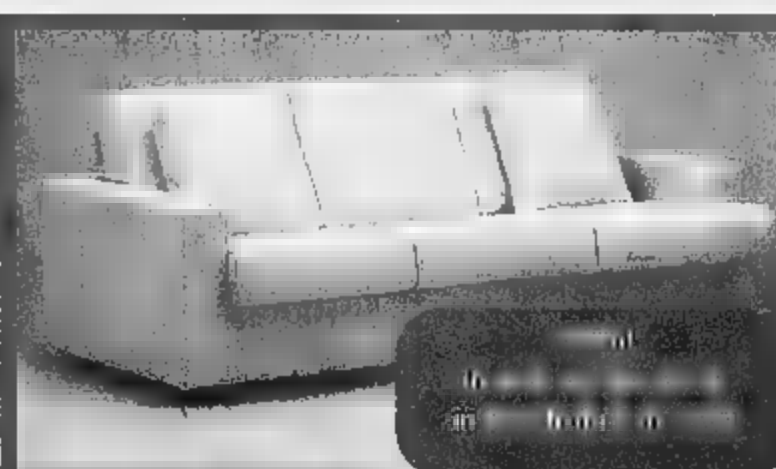
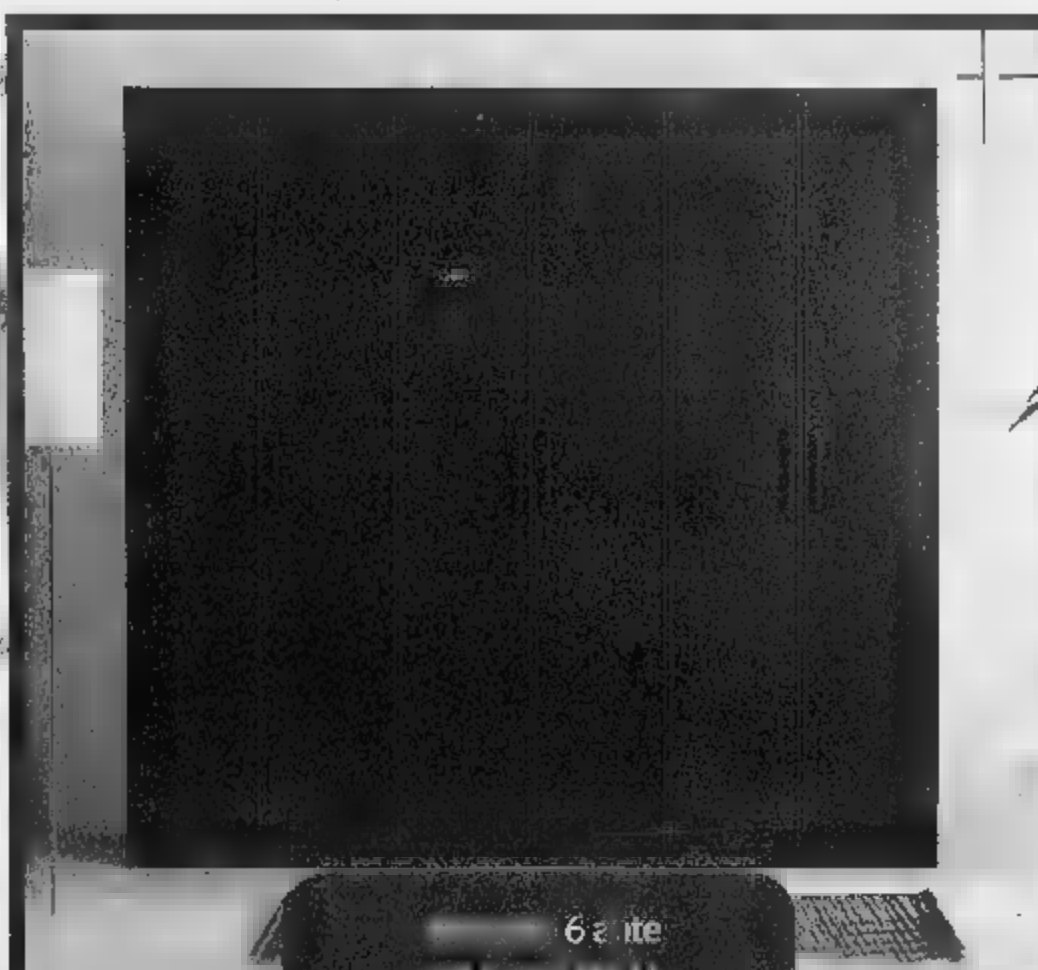
«Pioveva da giorni, il Tanaro stava crescendo ma non aveva la percezione del pericolo, non c'erano stati allarmi. Così quella mattina uscì con la mia Tempra per un impegno di lavoro.

ro. Alle 13, tornò a casa, rendo conto che alle mie spalle sale la piena del fiume, accelero e riesco a entrare nel cortile».

La moglie, Gianna Marchioni e il figlio Luca, già pastore tedesco Charlie, erano già riusciti a raggiungere il piano superiore della villetta mettendosi al sicuro. «Sceso dall'auto cerco di mettere in salvo gli attrezzi che avevo sulla Tempra, l'ondata intanto aveva già divelto buona parte del muretto di recinzione e mi investe trascinandomi la vettura. Probabilmente sarei stato travolto, fortunatamente venni sbattuto contro il cancello al quale mi aggrappai disperatamente. Ho resistito poi lo stato abbastanza facile arrampicarmi e raggiungere il piano superiore della casa. Per fortuna sono anche un po' alpinista».

Saltati i telefoni e l'elettricità, la famiglia rimase bloccata per ore senza sapere cosa stava accadendo. «Verso le 3 del mattino si sentì una voce che annunciava una nuova ondata di piena e consigliava di salire sui tetti. Li abbiamo davvero avuto paura. Fortunatamente era solo un falso allarme dato da un cretino. Rimase bloccati oltre 24 ore, fino alle 15.30 del 7 novembre quando arrivò un gommone con i soccorritori. «Ma in noi qualcosa è cambiato, non tanto per il timore che si ripeta l'alluvione quanto perché si sentì violato nelle tue cose, come dopo aver subito un furto. La casa l'ho ristrutturata, i mobili li ho presi nuovi, sono andati persi i ricordi di vita. E' questo che più ti manca, l'addolora». Sono anche cambiati i ritmi di vita: Gianna Marchioni dopo l'alluvione ha ritrovato lo spirito di volontariato, partendo dalle battaglie a favore degli alluvionati e approdando alla politica, diventando anche presidente della Circonscrizione.

outlet
del mobile



IL MAGAZZINO

Statale Torino-Saluzzo
Faule (Cn)
Telefono 011.974272

MARTEDÌ - SABATO
9.00-12.30 / 15.00-19.30
APERTI LA DOMENICA
dalle 15 alle 19.30.
CHIUSO IL LUNEDÌ.

Nel nostro outlet «Mobica - il magazzino dei mobili» di Faule trovate un vasto assortimento di grandi mobili con piccoli prezzi, che potrete pagare anche in comode rate a tasso zero; consegna e montaggio sono esclusi, ma potrete richiederli come servizio aggiuntivo. Se, invece, cercate un arredamento esclusivo di qualità, spendete un'ora e qualche chilometro in più per visitare «Mobica - Centro Liquidazione Mobili» a Casalegrasso, soli due minuti da qui.

Fra gli stand, i tanti «big» di sport e spettacolo ospiti nel weekend



Il giornalista Luca Giurato ha firmato autografi dei fans nella passata edizione della sagra, dopo ricevuto la «Castagna d'oro» al Palasagra

Frabosa incorona i campioni

A Sottana da domani «Sagra della Castagna»

SOTTANA

Il Comune e la Pro loco hanno rinnovato ancora una volta la «magia» che caratterizza l'ottobre in paese: quella «Sagra della castagna» che da sedici anni porta a Frabosa Sottana non solo migliaia di visitatori, ma soprattutto i campioni dello sport e del mondo dello spettacolo.

La festa, che comincia domani sera, proseguirà fino a lunedì. Tanti gli appuntamenti, all'insegna dei colori e dei profumi dell'autunno nella Valle Maudagna.

«Non si tratta di una festa qualsiasi - sottolineano gli instancabili organizzatori -, ma una vera kermesse fatta di spettacolo, sport, intrattenimenti e cucina locale». A richiamare i turisti è, in particolare, l'originale abbinamento tra la castagna, frutto povero per eccellenza, e i «big» oggi, che ha costruito l'insostituibile fortuna della manifestazione: sotto i riflettori, a Frabosa Sottana, sono passati miti come Bartali, Belmondo, Thoeni, Compagnoni, Chiappucci, Pantani, Cipollini, Fabrizio Mori e stelle palcoscenico come Andy Luotto, Paolo Bonolis, Giorgio Falet-

Crozza, Baldini Camolese, Bettini Paruzzi, Montano e Di Mare ritirano i premi di Pro loco e Amministrazione

ti, Gigi Sabani, Nino Frassica e molti altri.

L'edizione 2004 non sarà da meno. A ricevere la «Castagna d'oro», ospiti del paese sabato domenica, saranno Maurizio Crozza (mille volti «strappa-risate» a «Quelli che il calcio...»), impegnato nel grande spettacolo di sabato sera; Franco Di Mare (giornalista, inviato di guerra, presentatore a «Unomattina» su Rai1); Gabriella Paruzzi (vincitrice della Coppa del mondo di sci di fondo); Giancarlo Camolese (già centrocampista e allenatore di serie A); Paolo Bettini (oro olimpico per il ciclismo ad Atene); Aldo Montano (campione olimpico di

scherma ad Atene); Stefano Baldini (oro olimpico nella maratona conclusiva delle ultime Olimpiadi).

I riconoscimenti verranno consegnati domenica pomeriggio, alle 15, nel Palasagra, alla presenza di numerose autorità. Fra i «vip», è annunciato anche il giornalista ultratantenne Rolly Marchi, che ha collezionato il record di presenze professionali alle Olimpiadi Invernali, dal Dopoguerra a oggi.

Di contorno alla manifestazione, i frabosani metteranno in mostra i prodotti tipici e artigianali, che saranno esposti sui numerosi stand, da sabato pomeriggio a domenica. Non mancheranno intrattenimenti musicali (domenica gli X-Over, lunedì l'orchestra di Luca Frenica), ma anche gli appuntamenti di carattere gastronomico.

Il più importante arriverà domani sera, alle 20, la cena al Palasagra. S'intitolerà «al gusto delle castagne» l'evento nel quale verrà proposto un menù tipico (a 15 euro), preparato dagli chef Vittorio Bertolino e Roberto Ponzio.

In tavola: serviti salati caserecci e lardo con rolo di castagne; formaggio Mondolè con pera, miele e castagne

all'aceto balsamico; risotto con salsiccia, castagne e formaggio Mondolè; rola di coniglio arrostito con ripieno alle castagne; patate al rosmarino; cremine alle castagne; caffè. I vini: Cortese dell'Alto Monferrato doc, Barbera Monferrato doc 2003, Dolcetto di Diano d'Alba doc 2003, Brachetto d'Acqui spumante doc. Come digestivo, sarà versato il liquore del Mondolè. Le prenotazioni si ricevono entro oggi, rivolgendosi all'ufficio turistico di Frabosa Sottana, allo 0174244482.

Il sindaco Pietro Blengini e il presidente della Pro loco, Paolo Bruno, sono pronti a dare il benvenuto ai visitatori. Frabosa Sottana ne attende a migliaia, in un weekend che «apre le porte» del paese, in vista della stagione turistica invernale.

Un appuntamento non perdere, per assaporare l'inconfondibile profumo delle caldaroste e ripetere i rituali dell'autunno, mentre le castagne «sfrittolano» nelle padelle, fatte «saltare» dagli esperti caldarrostaisti frabosani. E, nei ristoranti, si potrà approfittare dell'occasione per gustare i menù tipici, che completeranno l'offerta gastronomica con tutte le prelibatezze della Valle Maudagna.

Gabriella PARUZZI
Stefano BALDINI
Paolo BETTINI
Giancarlo CAMOLESE
Maurizio CROZZA
Franco DI MARE
Aldo MONTANO

ospiti dell' **HOTEL RISTORANTE**
delle Alpi
FRABOSA SOTTANA
tel. 0174 244866 - 244868

Garden Bar
FRABOSA SOTTANA tel. 0174 244 311

PIZZERIA
Degustazione della specialità:
"Pizza di castagne"
per tutto il periodo della Sagra.

SKY **TUTTO IL CALCIO IN DIRETTA**

"Cantata rossa" 81x100 cm olio 2002

DORAZIO
al 29 ottobre 2004
dal mar. sab. 16,30/19,30

16 sedicimetriquadri
arte moderna e contemporanea
via s. agostino, 26bis 12084 mondovì (cn)
tel. 0171 60000 - 3387257875

91° Giro del Piemonte

RCS Sport
GRANDE CICLISMO

COL CUNEO

Giovedì 14 ottobre 2004
ritorna sulle strade della Granda
il grande ciclismo
dei professionisti

REGIONE
PIEMONTE

SPORT
ULTIMO

ATL
Azienda Lussuaria
Loci del Turismo

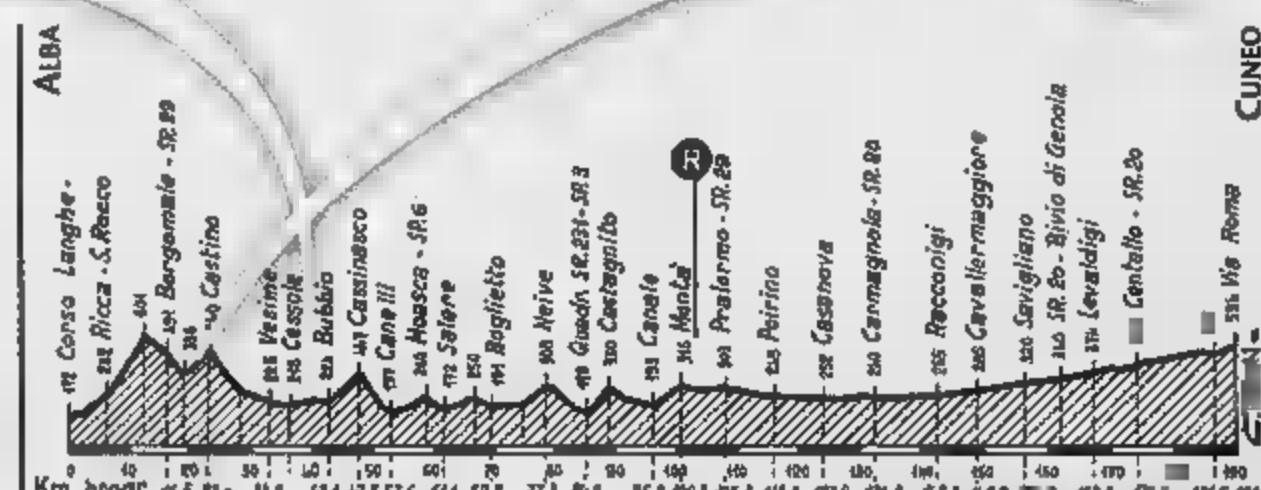
PROVINCIA
di CUNEO

CUNEO
camera di commercio

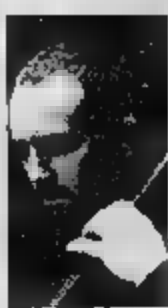
CITTÀ DI ALBA

Comune di Cuneo

190 km
Partenza: **Langhe**, ore 10.50
Arrivo: **Cuneo**
via Roma, ore 15.15/15.45

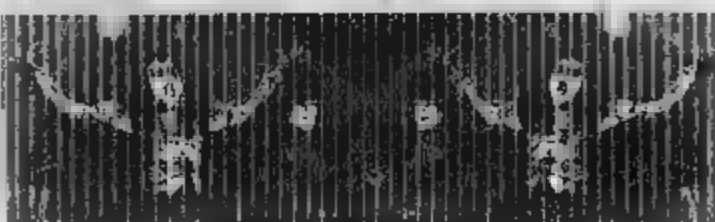


MUSICA SINFONICA IN CATTEDRALE AD AOSTA
Domenica la Cattedrale di Aosta ospiterà, dalle 21, il concerto conclusivo della Stagione sinfonica 2004. Il Cantor Jura (Svizzera) e la Valle d'Aosta attraverso le rispettive orchestre s'incontrano alla riscoperta della sinfonica. In programma musiche di Mendelssohn.



CONCERTO AD ALBA PER VIOLONCELLO SOLO
Originale concerto d'apertura, sabato, della Stagione al Teatro Sociale di Alba: il palcoscenico Mario Brunello (foto), violoncellista, primo italiano a vincere il Concorso Tchaikovsky. Ha collaborato con attori e cantanti come Vinicio Capossela e Marco Pappalardo. Il concerto inizia alle 21, info.: 0173 35189

classica leggera pop



A CODEVILLA IL ROCKABILLY
Suonano gli Harmonauts, travolgente trio italo-scozzese neo-rockabilly, domani al Thunder Road di Codevilla (fra Alessandria e Pavia): è stata la supporter-band di Manu Chao in agosto a Piacenza. Con il cantante Andy Farlane ci sono il contrabbassista Sasso Hormone e il batterista Mattia De Paola. [h. v.]



DOPPIO LIVE AL BABYLONIA
Al Babylon di Ponderano, nel Biellese, questo week-end sono in programma due concerti. Il primo, domani, è un tributo ai Pink Floyd con gli Euphonia (ingresso 5 euro) mentre sabato il live è dedicato alla discoteca di Divina (foto) che salgono in pedana alle 23,30 (ingresso 8 euro). info 015/541225.

Angelo Branduardi è Francesco

«Francesco, un santo», è il tour che Angelo Branduardi porta in giro per l'Italia. Uno spettacolo particolare: è la storia di un santo, o meglio di un uomo che, grazie alla sua fede profonda, non smette di poter cambiare il mondo, un personaggio la cui vicenda umana e spirituale si è consolidata trasversalmente nei tempi, nelle filosofie e nelle religioni. Angelo Branduardi, protagonista in scena la sua orchestra, musica le parole di Francesco, scritte più di ottocento anni fa e ancora attualissime in uno spettacolo (scritto da Stefania Gariboldi) che è musical, commedia, testo musicato e balletto. martedì 19 a domenica 24 ottobre, al teatro Alfieri di Torino, (al martedì al sabato 20,45 - domenica ore 15,30); info.: 011.5623800



A Vercelli il lunedì è «in jazz»

Apri la tromba di Rava, chiude il piano di Bollani

Giovanni Barberis
VERCELLI

«Lunedì in jazz» al Teatro Civico è un tassello musicale decentrato nel capoluogo di risale che si rivela come logica prosecuzione dei «Linguaggi» che l'assessorato Cultura della Regione Piemonte ha realizzato con il Centro Jazz Torino al Regio ed al «Piccolo» di Torino.

Sono stati così messi nel cartellone del Comune di Vercelli sul palcoscenico municipale di via Monte di Pietà (ingresso libero, inizio alle 21),

concerti, iniziando lunedì prossimo la presenza di Enrico Rava in quintetto. Oltre al leader alla tromba, appariranno Gianluca Patrella al trombone, Andrea Pozza al piano, Rosario Bonaccorso al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria.

Tra i recenti exploit che riguardano Rava - entrato a ragion veduta nel gotha dei musicisti europei - c'è un libro biografico scritto dal critico Alberto Riva e, tra le raccolte discografiche più fresche di incisione, «Easy Living» che prende il titolo da uno stan-

PARTE LA LIRICA

Sempre a Vercelli prende il via domenica la stagione lirica comunale organizzata dall'Associazione «Sipario». Si parte al teatro Civico (ore 16,30) con il «Trovatore» interpretato da Augusto Celsi Mimma Tomei, Maria Jose Trullu e Alessandro Civili. La regia è di Renato Bonaiuto. Matteo Beltrami, proprio ieri premiato a Spoleto, dirigerà la Filarmonica del Piemonte. Il Coro è il Lirico Viotto di Vercelli.

dard eccellente Billie Holiday.

Tra i compagni di viaggio reclutati per la suddetta occasione discografica che è stata realizzata all'Artesuono di Udine, c'è anche il pianista Stefano Bollani. E Bollani sarà protagonista dell'ultimo dei concerti vercellesi, mentre Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto hanno costruito una solida ritmica che risulterà live anche nella performance di lunedì.

Le altre due date dei «Linguaggi Jazz» al Teatro Civico, sono il 29 novembre, per sfu-

RENATO ZERO RADDOPPIA
Saranno due le date torinesi del concerto di Zero: giovedì 21 e venerdì 22, alle 21, al Mazda Palace (corso Ferrara 30). Biglietti a 35. A Torino porterà il suo nuovo tour che presenta diverse novità rispetto a quello estivo, soprattutto dal punto di vista scenografico e musicale. Ai soci fan club è garantito un ingresso riservato (che sarà aperto verso le 18, mezz'ora prima dell'apertura degli altri cancelli).



Il trombettista Enrico Rava

Deejay di grido Alla Luna Rossa c'è David Morales

BOSCO MARENCO

Uno fra i dj più famosi del mondo è domani in console alla discoteca Luna Rossa, sull'ex statale Alessandria-Novi Ligure: è David Morales, nato a Brooklyn da famiglia di origine portoricana. Lasciata la scuola a 14 anni, Morales ha lavorato per un po' come cuoco, senza tralasciare l'attività di deejay, quel termine che in America si usa per i ragazzini che si esercitano freneticamente con due giradischi e un mixer nella loro cameretta. Fatta un po' di gavetta, è stato fra i primi negli Stati Uniti a proporre musica house, conquistandosi la fama di mago del «remix». Ha ricevuto anche un Grammy Award nel '98: le sue qualità lo hanno reso richiestissimo in sala di registrazione da artisti provenienti da esperienze completamente diverse: da Mariah Carey ai Backstreet Boys, da Enrique Iglesias a Michael Jackson, dagli U2 a Jamiroquai. [h. v.]

Musica antica Ad Asti nuovo cd della «Ghironda»

ASTI

Sabato alle 17, all'Archivio storico comunale di Asti, piazzetta Massima (davanti alla Cattedrale), il gruppo di musica antica «La Ghironda» presenterà il suo nuovo cd «Dulci sonant oes». L'album, prodotto dallo Studiottanta Fortuna Records di Massimo Visentin, sarà illustrato dal giornalista Carlo Francesco Conti. Il gruppo alcuni brani contenuti nell'album. Il gruppo propone venti pezzi del periodo medievale, dai Carmina Burana, dal repertorio di trovatori e trovieri e dal Livre Vermell di Montserrat.

«La Ghironda», guidata da Florio Michielon, da 22 anni si dedica all'esecuzione di musica antica con copie di strumenti d'epoca. Il suo repertorio è composto da canti in lingua d'oc e musiche per danza, di trovatori, Rambaldo de Vaqueiras, Marcabru, Peire Vidal, Bernard Ventadorn e altri che diffusero l'arte provenzale nelle corti piemontesi. L'ingresso è libero. [r. s. a.]

SCUOLE DA TUTTO IL PIEMONTE A STRESA PER IL FESTIVAL APERTO DA LIZZANI

In 2 mila a Grinzane Cinema

Oggi incontro con Cuba, Senel Paz e fumetti

STRESA

«E' una iniziativa stupenda. Aiuto a rafforzare i rapporti fra cinema e letteratura, preziosa soprattutto per i giovani». Carlo Lizzani aggiunge la sua firma prestigiosa all'albo d'oro dei sostenitori del festival di Stresa. Il grande regista romano ha inaugurato ieri mattina al Palazzo dei Congressi «Grinzane Cinema». Dove ha presentato «Fontamara», il suo film del 1980 tratto dal romanzo di Silone. Proprio i giovani sono stati infatti i veri protagonisti delle rassegne. Sono arrivati in 2 mila, provenienti dalle scuole del Piemonte. Hanno assistito a proiezioni e dibattiti che fino a sera hanno coinvolto autori, critici docenti di fama internazionale.

Oggi sarà una giornata altrettanto intensa. Si comincia alle 10 in sala Lynch con la proiezione di «Le diable au corps» di Claude Autant-Lara, presentato da Maurizio Cabona. Alle 10,30 Liborio Ferrone dialogherà con Valerio Fissone, Claudio Gori, Riccardo Morello, Mario Brusa, Anna Lana, Marinella Roccalongo e Claudio G. Fava su «Doppiaggio, traduzione, tradimento». In sala Kusturic alle 11,30 Giani Rondolino incontra Elio Mattassi per confrontarsi sul critico Carlo Ludovico Ragghianti. «Cinema e Piemonte» è il tema che verrà sviluppato alle 12 in sala Kubrick da Eida Ferri, Blesco Giurato, Stefano Quaglia, Renzo Martinelli. Pochissime a Carlo Lizzani con Orlando Perera: nell'occasione Quaglia, della casa di produzione The Family, annuncerà «Crampi», il suo primo lungometraggio tratto dal libro di Marco Lodoli che verrà interamente girato in Piemonte. Alle 14,30 Alain Elkann presenterà al giardino dei Finzi Contini di De Sica, seguiranno un incontro con



Carlo Lizzani (in alto) fra i ragazzi nel foyer del Palacongressi a Stresa. In basso, Alain Elkann



Alfredo Castelli, creatore di «Martin Mystère» e alle 16 il dibattito «Cinema e letteratura a Cuba» con Arturo Arango, Senel Paz, Ruffo Caballero, Gerardo Chijona e Salvatore Tropea. I rapporti fra letteratura troiea e tv verranno illustrati da Franco Matteucci, Carlo

Lizzani, Maria Venturi, Enzo Turchini e Paolo De Nardis con Arnaldo Colasanti e Franco Iaspi. Antonio Bertoli svelerà il «Dune» mai visto e poi ancora un ghibetto appuntamento in «Fragole e cioccolato» del cinema cubano, con Giuliano Scifo che incontra lo scrittore Senel Paz. Il ritratto della borghesia traggato da Guido Davico Bonino, che si avvarrà di spezzoni di film d'epoca, seguiranno in serata la proiezione di «Interstella 5556» di Leiji Matsumoto e Kazuhisa Takenouchi (ore 21,15) e il dibattito «Fantastico tra letteratura, cinema e fumetti» con Castelli, Sergio Bonelli, Daniele Brolli, Niccolò Ammaniti e Guido Tiberga. Chiusura, alle 23,30, il film «Heavy Metal» di Gerald Potterton con Blue Oyster Cult e i Black Sabbath. [p. ben.]

in agenda

ARIE LIRICHE
A San Sebastiano, a Biella, nel contesto delle celebrazioni per la festa di San Francesco d'Assisi, sabato alle 21, un concerto vocale-strumentale con il soprano Francesca Faudella accompagnata dall'organista Angelo Comotto per il collaudo tecnico dell'organo della basilica. La soprano proporrà alcune tra le più celebri arie sacre melodiche tratte però dal repertorio operistico.

CONCERTO MEDIEVALE
Domani alle 17,30 a Orapa, in occasione del convegno internazionale «Religioni e sacri Monti», l'ensemble Clerici Vagantes, diretto da Davide Rebuffa, si esibirà in concerto nella chiesa antica.

PREMIO PERTILE
Stasera alle 21 al Teatro Alfieri di Asti sarà consegnato il premio «Pertile» al tenore Vincenzo La Scala. La serata prevede anche un concerto lirico di La Scala con il soprano Sandra Buldrini, il mezzo soprano Rosy Zavaglia e il baritono Denis Longo con il pianista Leonardo Nicassio. Ingressi: 10 euro.

BLUES AD ASTI
Domani alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino ad Asti, concerto della «Fish Band», considerato il miglior trio blues italiano da Fabio Treves. Ingresso libero.

CORI SOTTO IL CASTELLO
Saranno i cori «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre e «Les Chanteuses du ru Herba» di Chaland-Saint-Victor a chiudere sabato, nella Cappella dei Penitenti di St-Pierre (Aosta) la rassegna «Cori sotto il castello». Le esibizioni delle due formazioni corali s'inizieranno alle 21.

premio grinzane

MARTINI

IL LIBRO E' SERVITO

Cene letterarie con noti scrittori e menu ispirati a opere letterarie

Giovedì 14 ottobre 2004
Grand des Iles Borromées

menu tratto dal libro
A TAVOLA CON FEDERICO FELLINI
di Maddalena Fellini
realizzato dallo chef Enrico Crippa
Ristorante «Piazza Duomo» (Alba)

partecipano
FRANCESCA FABBRI FELLINI
MAITE CARPIO

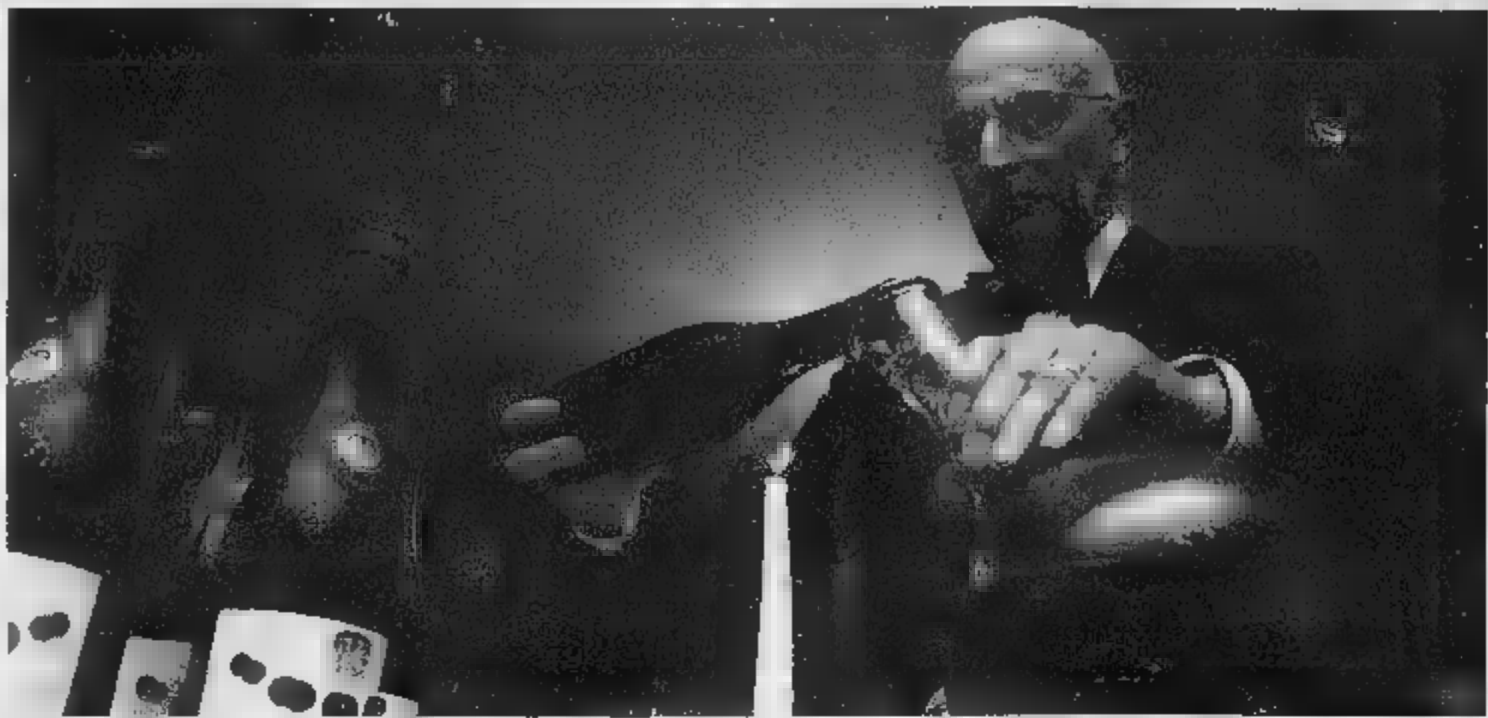
Lunedì 15 novembre 2004
Terrazza Martini
Pessione di Canino (To)

menu tratto dal libro
LA DISPENSA DEL DIAVOLO.
UN ROMANZO IN 64 PORTATE (Guanda)
di Jim Crace
realizzato dallo chef Davide Scabin
Ristorante «Combalzero» (Rivoli)

partecipa lo scrittore inglese
JIM CRACE

Per informazioni e prenotazioni telefonare al 011.810.01.11
In collaborazione con La Stampa

Prestigiose cantine ospiteranno le opere di autori italiani e stranieri



La prima inaugurazione della Biennale si terrà domenica a Canale, nelle cantine storiche della ditta Enrico Serafino (ore 17)

Torna la Biennale d'arte e vino

Da sabato coinvolge le colline di Langa e Roero

UNA contaminazione affascinante, ricca di suggestioni e rimandi tra due forme di cultura. E' quello che offre la quinta Biennale d'arte e vino, la manifestazione che da sabato al 14 novembre coinvolgerà le colline di Langa e Roero.

Ideata quasi dieci anni fa dalla cooperativa Arti Visive '78 di Torino, la biennale è organizzata insieme alle Enoteche regionali del Barolo e del Roero, la sponsorizzazione di Fondazione Crc, Regione ed Ente turismo Alba Langhe Roero. L'obiettivo è esporre in diversi luoghi legati alla civiltà del vino le opere di artisti italiani e stranieri, con grande varietà di tecniche, di modi e con attenzione all'arte contemporanea di nomi già affermati, a quella di giovani artisti che cercano una conferma.

Il tema dei confini il filo rosso che lega quest'anno le esposizioni. Confini interni, innanzi tutto, come quello tra Langhe e Roero, per andare alla ricerca di un punto di unio-

ne e non di separazione. Il Tanaro - osserva il critico letterario Giovanni Tesio, nella premessa al catalogo delle mostre - non separa ma congiunge, come i due versanti di un monte. Al di qua e al di là del Tanaro, due soglie che vanno a combaciare, un filo di refe a risarcimento e sutura, un rammento come quelli che si facevano nel mondo contadino perché i vestiti durassero a lungo.

E poi ci sono i confini esterni, che qui vengono superati grazie alla partecipazione, nella Biennale, di artisti svizzeri e sloveni, insieme ai tanti autori italiani.

Poiché si viaggia su un doppio binario, due sarà anche le inaugurazioni della manifestazione. La prima si terrà domenica a Canale, nelle cantine storiche della ditta Enrico Serafino (ore 17). Le antiche volte cantine ospiteranno la personale di Aldo Grazi, l'autore forse di maggior richiamo di questa edizione. Nato a Pomponesco (Mantova) nel 1954, Grazi vive e lavora a Perugia e Venezia, dove

è docente di Pittura all'Accademia di belle arti.

Per la seconda presentazione, sabato 30 ottobre (ore 17) ci si sposterà a Barolo, all'Enoteca regionale nel castello Falletti, nelle cui sale verrà allestita la mostra personale di fotografie di Fulvia Fenocchio.

Ma sono tante le sedi scelte della Biennale per presentare le varie opere. Così, a Alba celebra la stagione del tartufo e le colline si accendono dei colori dell'autunno a fine vendemmia, fino al 14 novembre si potrà compiere un intenso percorso alla scoperta di artisti e di paesaggi legati alla grande tradizione del vino.

A Castiglione Falletto, nella cantina Terre del Barolo, ci sarà la mostra collettiva degli artisti svizzeri Berlinger, Hasler, Pola e Sax, mentre al castello di Grinzane Cavour verrà esposta la pittura di Luca Gabrielli. Nella cantina comunale di La Morra ci sarà «Luoghi del mondo», a cura di Massimo Martinelli, e a Verduno la collettiva degli auto-

ri sloveni Kleva, Apollonio, Kovac, Matelic, Zakonjsek, Zelenko. Sul versante del Roero, nella cantina comunale di Castellinaldo saranno presentate le fotografie di Stefano Robino, in quella di Cisterna d'asti la grafica della cooperativa Arti Visive '78. Sempre a Cisterna, nel castello ci saranno le incisioni di Giuseppe Fantino e la mostra collettiva degli artisti italiani Bonetti, Del Zotto, De Sanctis, De Stefani, Garavatti, Guanella, Magro, Motterella, Pellizzatti, Pirondini, Righini, Rubbio e Vanotti.

«Abbiamo voluto provocare l'incontro - scrive nel catalogo la presidente della cooperativa Arti Visive '78, Maria Teresa Rolli - ospiti chi luoghi vive e produce, la responsabilità di preservarli e di trasmetterli. Promuovere - modo divertente - ciò che si fa e i valori in cui si crede: attingere ad altri, confrontarsi, degustare, cogliere il momento dello scambio e riconoscersi pur sempre nella cultura che ci ha formati e cui vogliamo essere latoris.

| Per ricevere materiale informativo su: | |
|--|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dossiers | <input type="checkbox"/> Rassegne |
| <input type="checkbox"/> Cataloghi | <input type="checkbox"/> Invenire |
| <input type="checkbox"/> Enoteche | <input type="checkbox"/> Teleno Alba |
| Nome _____ | |
| Cognome _____ | |
| Via _____ | |
| C.A.P. _____ | |
| Città _____ | |
| Prov. _____ | |
| Tel. _____ | |
| E-mail _____ | |

Ristorante

Prosciutteria

Brasserie

ad alba

P.zza Marconi n. 2
Tel. 0173 364040

Ypsilon

Il piacere è tutto mio.

MOVIMENTO IMPRESSIONISTA.

Due colori, due anime, due volti, due nuovi modi di giocare, per essere doppiamente diversi da tutto il resto. Avorio e Rosso, Grigio e Marrone, Avorio e Marrone: scegli la tua combinazione. Nuova Ypsilon b-colore. Due colori, nuovo stile.

SABATO 16 E DOMENICA 17 SCOPRIRE IL PIACERE DELLA NUOVA YPSILON B-COLORE DAL TUO CONCESSIONARIO LANCIA.

Lancia Ypsilon a partire da € 10.950 prezzo chiavi in mano (IPT).

CON PARURE LANCIA, 5 ANNI E ASSISTENZA STRADALE.

Autostile ALBA - corso Piave, 148 - tel. 0173/28.02.41
info.lancia@autostilealba.it - www.autostilealba.it

NEL CUNEESE

SI PRESENTANO I CORSI DI ARRAMPICATA
Stasera alle 21, al Dopolavoro ferroviario di Cuneo si presentano i corsi di arrampicata di Globalmountain. In programma un «base» per principianti e un corso di perfezionamento su vie lunghe: prevedono 4 uscite (costo 170 euro). Notizie utili anche sul sito info@globalmountain.it. [m. bo.]

NUOVO PROGETTO

RILANCIO DEL CASTAGNO NEI TERRENI MARGINALI
Parte dalla valle Vigezzo il recupero dei castagni ossolani, un tempo considerati la fonte primaria per la sopravvivenza dei montanari. C'è un progetto, illustrato in un incontro a Bruogno, per salvare le vecchie piantagioni e realizzare nuove nei terreni agricoli marginali. [t. v.]

terre alte



PREOCCUPAZIONE TRA GLI ALLEVATORI



PREDAZIONI DEL LUPO IN VALLE ANTRONA
Sette pecore sbranate e 13 disperse lunedì a Ceggio, in Valle Antrona. Gli allevatori ossolani del Comitato anti-lupo denunciano altri attacchi del predatore che quest'estate avrebbe colpito anche in Bognanico e Val Formazza. Sono in corso gli accertamenti per gli indennizzi. [c. bo.]

IN VALLE VIGEZZO INIZIATIVA CON IL MUSEO DELLA MONTAGNA DI TORINO

Heidi, il mito delle Alpi è la star di una mostra

Carlo Bologna

SANTA MARIA MAGGIORE

Da sempre le sorridono i monti e le caprette le fanno ciao. Il suo mondo fantastico finisce dove inizia la città, per lasciare posto alla tristezza. E' Heidi, la pastorella orfana che vive con nonno, fedele cagnone Nobby, la pecorella Fiocco di Neve, gli amici Peter e Clara. Generazioni di bambini l'hanno conosciuta attraverso i cartoni animati realizzati negli Anni Settanta da registi giapponesi con una coproduzione tedesca che ha sfornato 52 episodi. Ancora oggi vengono riproposti sul piccolo schermo con la sigla cantata da Elisabetta Viviani.

In realtà Heidi nasce nel 1880 quando la scrittrice svizzera Johanna Spyri pubblica le prime avventure della bimba che scorrazza alpeggi e neva di Dorfli, nei Grigioni. Quattro anni dopo il libro ha già una traduzione in giapponese e quell'anno anche la prima pellicola: «Heidi of the Alps». Nel 1937 un altro film e questa volta nei panni della protagonista c'è Shirley Temple, prodigio di Hollywood. Un percorso ricco di molti altri tasselli (sono una ventina le trasposizioni cinematografiche) che è ricostruito dal Museo della Montagna di Torino con una mostra che, dopo il debutto nel capoluogo piemontese,

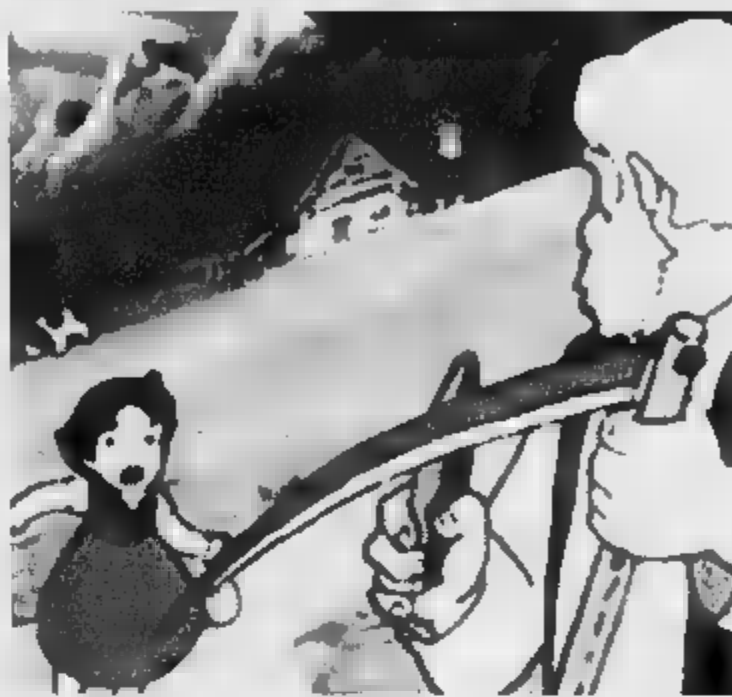
sabato approda alla Sala Maudamente di Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. «Heidi, un mito della montagna» è una proposta per riflettere su miti e realtà della cultura e dell'economia alpina. Sono esposti oggetti che parlano di Heidi e del suo mondo, i cartelloni dei film. «Si potranno scoprire anche alcune sconosciute ai più», dice Claudio Cottini, vicesindaco del comune vigezzino - ad esempio che la madre di Heidi era napoletana, come testimoniano occhi e capelli mediterranei.

La mostra verrà inaugurata sabato alle 17 e resterà aperta fino al 31 gennaio ogni settimana e nel periodo natalizio (10 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30). La proposta è rivolta in modo particolare alle scolaresche. Sabato 30 ottobre, 20 novembre, 11 dicembre e 8 gennaio alle 17 saranno proposte delle letture animate per bambini delle Materne e delle Elementari.

Il mondo dei monti vissuto come un film attraverso spettacoli e sagre di economie antiche e non più reali



Il mondo dei monti vissuto come un film attraverso spettacoli e sagre di economie antiche e non più reali



Heidi nella versione dei cartoni animati giapponesi. Il libro di Spyri è del 1880

L'ITINERARIO

Torchi e antichi mulini nei boschi dell'Ossola

VILLADOSSOLA

Atmosfera, luoghi e sapori di un tempo passato, ma che si possono riscoprire. L'opportunità offerta dall'Ente di gestione della riserva Monte Calvario di Domodossola con la tradizionale passeggiata d'autunno «La scoperta della via dei torchi e dei mulini». Il percorso di quest'anno, nel territorio di Villadossola da Murata alla Noga, è adatto a tutti. Comprende visite guidate, degustazioni di prodotti ossolani e momenti di ascolto musicale. L'appuntamento è per domenica alle 8,30 a Murata luogo della partenza. Alle 9 si transita da Valpiana e alle 10,30 si arriva a Tappia. Qui si potranno degustare pane nero e

offerto dall'Apicoltura Mottini. Saranno, inoltre, distribuiti dolci e bevande calde del Consorzio Agri-Villa-Tappia. Durante la sosta si visiterà l'antico forno, il torchio e la chiesa di San Zeno col più antico organo. Si proseguirà poi per Sogno dove alle 12,45 è un programma il pranzo. Alle 14,30 si riparte per raggiungere Varchi dove si possono ammirare i terrazzamenti ciclopici ed il vecchio forno rurale della frazione. Nella tappa successiva si tocca il borgo di Ca' dei Conti. Alle 17 si arriva alla Noga dove si visiterà la chiesa della Beata Vergine del Rosario. Il commiato con una castagnata ed un intrattenimento musicale. Per il rientro al parcheggio sarà un servizio di bus navetta offerto da Rampikossola. [f. ru.]

in breve

SCUOLA DI TURISMO
Montagna un corso che sarà inaugurato lunedì a Verzuolo (nel Cuneese), a cui sono stati ammessi dopo la selezione, 14 allievi diplomati e laureati piemontesi; l'Agenform di Cuneo offrirà un nuovo servizio di consulenza per attività agli enti locali dei territori montani; ad ogni allievo sarà abbinato un progetto finalizzato alla gestione di strutture commerciali-turistiche segnalate da Comuni e Comunità Montane, che potranno contattare Agenform-Consorzio (corso IV Novembre 11 a Cuneo; tel. 0171/696147). [m. bo.]

SERATA CON I GHIACCI
Viaggio a due dimensioni nel mondo dell'alpinismo attraverso le diapositive di Sergio De Leo, alpinista valdostano: la serata è per domani a Châtillon, in Valle d'Aosta. L'appuntamento è per il 21 nel salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale. Le due dimensioni sono quella verticale del Lothse (8516 metri) in Himalaya e quella orizzontale rappresentata dalla più grande estensione ghiacciata della Terra dello Hielo Continental in Patagonia. De Leo è salito sulla vetta del Lothse lo scorso anno. La montagna, che è a fianco dell'Everest, è stata conquistata nel 1956. L'esplorazione scientifica dei ghiacciai patagonici risale invece al 1913.

MONTE

ASTI
LE STANZE E IL...
I tesori nascosti di Palazzo Alfieri.
Con Carla Forno
Ore 18.00, Palazzo Alfieri, Corso Alfieri

BIELLA
IL ROSSO E L'ORO
Tre secoli a Palazzo Sannazzaro.
Con Dionigi Roggero, Giose Sannazzaro, Triglia
Ore 10.30, Palazzo Sannazzaro, Marnelli

IVREA (TO)
GIOVANNI MARTINO SPANZOTTI IN CANAVESE
Restauro dell'affresco della Cappella del Tre Re.
Con Giovanni Romano, Carlo Gualano, Giose Scavia, Florio Griqua
Ore 17.00, Teatro G. Giacosa, Piazza Teatro

RACCONIGI (CN)
LE STANZE DELLA FOLLIA
L'ex ospedale psichiatrico di Racconigi (1786-1998).
Con Massimo Maraglio e Gianfranco Capello
Ore 9.45, Ex Ospedale Psichiatrico, Via Rione 22

TRIVICO DI CANDELO
CAPOLAVORO DI VINO
Il Ricetto - Castello di Candelo.
Con Luigi Spina
Ore 18.00, Sala Carmona, Ricetto.

TORINO
IN ONDA SUL PO
50 anni di TV e 80 anni di... a Torino.
Con Piero Angela, Bruno Garaci, Ermanno Anfosai, Silvia Brusin, Barbara Ronchi, Rocca
Ore 10.30, Aula Magna dell'Università degli Studi, Via Verdi 11

TORTONA (AL)
TRE COGNOMI E MAGGIORDOMO
I grandi ospiti del Guldborgens Cavalchini Garofoli.
Con Giuseppe Guldborgens Cavalchini Garofoli, Armando Bergaglio, Giuseppe Decantini, Lovatelli d'Arгона, Tino Migliora
Ore 10.30, Sala Giovanni, Teatro Civico, Via A. Mirabello 11

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica



Dimostrare l'ambiente
Dietro le quinte della tua città
di un... che... di... cere

un giorno speciale: in 21 città italiane, il FAI organizza "Dietro le quinte della tua città".
monumenti...
artistico...
primaria del FAI.
Giornata nazionale di...
partecipare: 2410

800 591 191
www.fondofaib.it

aiutaci
a... a... a...



In collaborazione con

Con il Patrocinio del
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

La cerimonia sabato. Quattro le medaglie d'oro che verranno assegnate. Degustazioni di prodotti tipici e spettacoli



Ceva premia gli artigiani fedeli

Seguirà un convegno sulla sicurezza nelle aziende

CEVA

Artigiani cebani in festa, sabato, per il tradizionale incontro annuale organizzato dalla Confartigianato. L'appuntamento è alle 19, al ristorante Masentine, di Lesegno. Il programma della serata prevede il ritrovo nel salone del ristorante dove, alle 19,30, si terrà il convegno su «La sicurezza dei lavoratori nell'azienda». Quindi, alle 20,15, seguirà la consegna dei premi di fedeltà associativa. Quattro le medaglie d'oro che verranno assegnate. I riconoscimenti andranno a: Vanda Balocco, Firmiano Begliatti, Andrea Canova e Ivana Gaiero. Al termine tradizionale cena con degustazione di prodotti tipici della Valle Tanaro. Il banchetto sarà allietato da giochi, canti e balli.

Quella di sabato a Ceva non è che una delle feste zonali degli artigiani della Granda. Nelle settimane analoghe manifestazioni, la consegna premi di fedeltà di iscrizione alla Confartigianato, svolte ad Alba, Carrù, Cuneo, Savigliano, Mondovì. Concluderà questo fit-

to calendario di festeggiamenti autunnali la zona di Fossano, domenica, con le consegne dei diplomi ai soci più anziani.

«Per sabato abbiamo pensato di unire alla tradizionale cena anche un incontro di riflessione», spiega Vincenzo Amerio, presidente Confartigianato di Ceva. Il convegno sulla sicurezza nelle aziende, che precederà la festa, ci permetterà di analizzare un aspetto tecnico-legislativo molto importante per gli operatori artigiani. Sono previsti interventi di esperti di Confartigianato. Per quanto riguarda la serata di festa sono stati invitati tutti gli artigiani associati e i pensionati iscritti all'Anap, nonché familiari, parenti ed amici.

Fanno capo alla zona di Ceva i Comuni di: Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castellone, Ceva, Garesio, Grottesca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mobarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Nucet, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roasio, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina, Viola.

NELLA ZONA

Attive oltre 460 imprese

Sono oltre 460 le imprese artigiane che operano nel Cebano. Complessivamente il settore offre lavoro a un migliaio di addetti. I principali comparti produttivi sono il metalmeccanico, l'edilizia, l'impiantistica. Gli artigiani della Confartigianato zona Ceva hanno sede in piazza Gandolfi. La struttura organizzativa è attiva nel Cebano dal 1946. Il primo presidente di zona è Davide Borgna, che restò in carica fino al 1961. Come suo successore è stato eletto Gaetano (1961-1977). Terzo presidente della Confartigianato cebana è Leo Bezzone, rimasto in carica fino al 1985. L'attuale presidente è Vincenzo Amerio. Confartigianato è parte della rete nazionale Confartigianato, organizzazione sindacale fondata sul principio della libera adesione, che dal 1945 rappresenta l'universo produttivo dell'artigianato coniugando l'azione sindacale con l'impegno sul terreno dei servizi alle imprese.

Per far fronte alle esigenze della zona nelle imprese è stata costituita la «Confartigianato Cuneo Srl - Sicurezza ed Ambiente». Si tratta di una società del sistema Confartigianato in grado di offrire alle imprese una risposta alle richieste di intervento che maggiormente ricorrono in materia di adempimenti alle norme di sicurezza.

Non bisogna, infatti, dimenti-

che il datore di lavoro deve elaborare un documento contenente la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione, nonché l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale. L'obbligo della valutazione dei rischi è dell'elaborazione



Due immagini di una passata edizione della festa organizzata dalla Confartigianato a Ceva

del documento spetta all'imprenditore in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente in casi in cui è obbligatoria la sorveglianza sanitaria. Tale obbligo riguarda anche le piccole aziende.

Nei luoghi di lavoro dove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi,

i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di evacuazione e di primo intervento.

Nelle aziende di piccole dimensioni, tale esercitazione comporta: individuazione delle vie di uscita; identificare le porte resistenti al fuoco; localizzazione dei dispositivi di allarme;

l'individuazione delle attrezzature di spegnimento. I lavoratori devono partecipare alle esercitazioni e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico.

Le imprese che vogliono conoscere costi e modalità svolgimento dei vari servizi svolti dalla «Confartigianato Cuneo Srl - Sicurezza ed Ambiente» possono contattare gli uffici di zona dell'Associazione provinciale artigiani.



confartigianato

in movimento per te

Confartigianato

dalla parte di chi lavora

I servizi a disposizione degli associati

- Assistenza organizzativa
- Credito e finanza
- Assistenza fiscale
- CAAF-Pensionati e dipendenti
- Amministrazione del personale dipendente
- Sicurezza e ambiente

- Patronato INAPA
- Consorzi e cooperative
- Formazione
- Convenzioni
- Stampa e informazione
- Internet

- Categorie-Ecologia
- Gruppi Donne artigiane
- Giovani Imprenditori
- Pensionati
- ADARTE-Società di fornitura lavoro temporaneo
- Consulenze specialistiche

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - Via 1° Maggio 8 - tel. 0171.451111
 ALBA - Via Ognissanti 8 - tel. 0173.441138
 BAGNOLO P.TE - C.so V. Emanuele III 11 - tel. 0175.348385
 SAN DALMAZZO - Largo E. Berello 5 - tel. 0171.269728
 BRIA - Piazza XX Settembre 30 - tel. 0172.412656

BUSCA - Via Dropero 6 - tel. 0171.944362
 CANALE - Piazza Trento Trieste 34 - tel. 0173.970359
 CARRÙ - Piazza Mercato 16/A - tel. 0173.750908
 CEVA - Piazza Gandolfi 18 - tel. 0174.701250
 DOGLIANI - Viale Roma - tel. 0173.71252

ILLE - Viale Stazione 10 - tel. 0171.917883
 FOSSANO - Via Lancimano 4 - tel. 0172.60715
 MONDOVÌ - Via Prato 18 - tel. 0174.44203
 SAVIGLIANO - Via Cavour 93 - tel. 0173.766866
 RACCONIGI - Piazza del Gesù 4 - tel. 0172.86242

SALUZZO - Via Vittime di Brescia 3 - tel. 0175.42014
 SAVIGLIANO - Via Cuneo 2 - tel. 0172.712207

www.confarten.it

LO CHIEDE UN CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA A BORGOMANERO



Piazza Martiri a Borgomanero

«Un referendum» per isola pedonale

Un referendum per decidere se fare o meno l'isola pedonale a Borgomanero. L'idea è stata lanciata dal consigliere comunale Forza Italia, Sergio Bossi, che interviene su un argomento che sta dividendo l'opinione pubblica e ha infiammato il consiglio comunale. «Personalmente dell'avviso che non ci siano i presupposti per chiudere al traffico

il centro - dice Bossi - ma credo sia giusto che la cittadinanza si possa esprimere su un tema che coinvolge tutti. Perché fare referendum, magari in modo informale, così da contenere i costi per l'iniziativa?». L'assessore alla viabilità Gaetano Vullo, smorza le polemiche: «I commercianti possono essere tranquilli su tre punti: l'isola non si farà prima della conclusione dei lavori in viale Marconi; sarà accompagnata da opere per abbellire il centro storico; sarà modo per attirare nuovo pubblico, quindi acquirenti, in centro città». (m.g.)

VIGEVANO, SPESE PER 22 MILIONI DI LIRE USANDO ASSEGNI E CARTE RUBATE



La refurtiva recuperata dai carabinieri

Shopping con truffa condanna a tre anni

Cinque giorni di shopping selvaggio: dal 9 al 13 marzo 2000 girarono incessantemente per negozi, presentandosi come una coppia di fidanzati alla vigilia del matrimonio, e fecero incetta di ogni tipo merce, dai casalinghi ai cellulari, dalla biancheria agli attrezzi per il bricolage. In 15 punti vendita diversi fecero acquisti per 22 milioni di lire, pagando sempre

assegni Bancomat poi risultati rubati. La mega-truffa fu scoperta dai carabinieri, che ritrovarono l'intero bottino a casa dei responsabili. Ora è arrivata la condanna per l'artefice principale, molto severa: a Salvatore Todaro, 41 anni, di Garlasco, il giudice Piero Savani ha inflitto 3 anni e 5 mesi di reclusione, più 2200 euro di multa, e inoltre gli ha revocato una vecchia sospensione condizionale concessa per una condanna di mesi. La complice, Stefania Tirelli, 34 anni, di Vigevano, era invece già uscita di scena patteggiando 22 mesi. (a.br.)

METALMECCANICI IN CRISI, SINGOLARE ACCORDO

Slittano stipendi in alcune aziende

Marcello Giordani

NOVARA
Mancano i soldi per pagare lo stipendio, e i metalmeccanici ne trovano un accordo per procrastinare i pagamenti e dare un po' d'ossigeno alle imprese. Intanto, sul fronte del gruppo Unico, la Farmaceutica Novarese, si apre uno spiraglio importante per il mantenimento del magazzino a Novara.

«E' un momento difficilissimo per il metalmeccanico - dice Paolo Minello, responsabile del comparto per la Cgil - la conferma arriva da questa situazione: in piccole aziende la liquidità è sì a pagare gli stipendi per tempo. Abbiamo capito, come sindacato, la difficoltà oggettiva della situazione, ed abbiamo accettato di slittare i termini dei pagamenti. In questo modo tuteliamo i posti di lavoro e nello stesso tempo non mettiamo in difficoltà le aziende».

Sulla situazione del settore metalmeccanico il segretario provinciale della Cisl, Carlo Colzani, sottolinea che il dato più preoccupante è la perdita graduale e costante dei posti di lavoro. Magari poi non li leggiamo statistiche, perché queste includono anche i contratti a tempo determinato, diventati la maggioranza».

Dal metalmeccanico alla situazione di Unico, il magazzino farmaceutico novarese che

Un vertice in Regione

L'Istituto Donegani sarà al centro di un vertice in Regione il venti ottobre. L'incontro è stato organizzato dal presidente del consiglio regionale Roberto Cota, che vuole attivare un confronto al tavolo della Regione per trovare nuove prospettive alla ricerca novarese. «L'Istituto Donegani rappresenta una realtà di fondamentale importanza per Novara e a livello nazionale, visto il significato delle sue ricerche. Il Donegani rappresenta ricchezza per il territorio che deve essere rilanciata e valorizzata, e il tavolo regionale - sottolinea Cota - può assumere sotto questo profilo una funzione importante». (m.g.)

era in procinto di essere chiuso col trasferimento dei cento dipendenti in parte a Rivoli e in parte a Lainate. Si sono tenuti due incontri sull'argomento: uno in Provincia, con il sindacato, il presidente dell'amministrazione provinciale Sergio Vedovato, il sindaco Massimo Giordano ed i vertici dell'azienda. Un secondo incontro è stato poi tenuto in Prefettura. «La novità più significativa emersa dagli in-



E' crisi anche per le rubinetterie

contri che l'azienda ha dichiarato che la sede di Novara non verrà più chiusa - dice Giorgio Milani, segretario del settore commercio per la Cgil - ma verrà riconvertita. Unico intende fare di Novara il polo per il rifornimento delle farmacie ospedaliere».

Secondo l'azienda inizialmente parte degli addetti verranno posti in cassa integrazione e per una decina vi sarà la cosiddetta mobilità accompagnata, cioè alla scadenza della mobilità potranno accedere alla pensione. L'assessore provinciale Bruno Lattanzi ha chiesto ad Unico che il trasferimento delle attuali competenze avvenga in modo graduale, così da salvaguardare il più possibile i livelli occupazionali. I vertici aziendali hanno detto che prima del consiglio d'amministrazione del 28 ottobre daranno risposta in merito. Un altro incontro verrà comunque convocato dal Prefetto di Novara, Renato Pisani.

GALLIATE, ANCORA I CARABINIERI SU SCUOLABUS

Controlli a Cameri per furti nelle case

CAMERI

Furti a Cameri, diminuisce la criminalità a Tracate. E a Galliate i carabinieri svolgono servizio di vigilanza sugli scuolabus per contrastare atti di teppismo. A Cameri l'ondata di furti è iniziata questa estate: molti i furti, ma anche i tentativi, sventati dalle forze dell'ordine. In alcuni gli abitanti - i furti sono avvenuti in tutto il paese e solo nelle zone isolate - hanno trovato solo le serrature forzate.

Altri invece hanno dovuto fare i conti con furti, per fortuna tutti di lieve entità, 200-300 euro al massimo la refurtiva. Una situazione che comunque è al veggio delle forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale, guidata da Maria Luisa Crespi. «La situazione è nota e le forze dell'ordine stanno aumentando i controlli in paese. C'è una sinergia tra carabinieri e vigili urbani».

A Tracate l'allarme microcriminalità è in discesa. In quattro anni il numero delle rapine si è ridotto di un sesto, e rispetto ai furti negli appartamenti sono diminuiti del 15 per cento circa.

«Ma questo - avverte Pier Paolo Almasio, il sindaco di Tracate - non significa che dobbiamo abbassare la guardia». La statistica nel dettaglio: nel Duemila le rapine erano 19, scese poi a 13 nel 2001, 7 nel 2002 e nel 2003.



Maria Luisa Crespi sindaco di Cameri. In paese si sono susseguite ondate di furti e tentativi di furto nelle abitazioni

«Anche gli scippi ai danni di anziani - commenta Almasio - diminuiti - quindi questo è dato confortante per la vivibilità del paese».

L'attenzione si sposta invece sugli atti vandalici nella zona di Galliate, dove il Comune aveva previsto una sinergia con l'associazione dei carabinieri in congedo e l'associazione Antea, per il controllo dei ragazzi che usufruiscono dello scuolabus. Sui mezzi che riportano gli studenti alle abitazioni erano stati segnalati episodi di teppismo e qualche atto intimidatorio.

«I controlli - dicono in Comune - sono iniziati su uno scuolabus e poi si sono estesi anche al secondo mezzo. Fino a questo momento non sono stati segnalati episodi gravi».

La collaborazione proseguirà anche nei prossimi mesi. Fino alla fine di ottobre il servizio di sorveglianza sarà svolto dai carabinieri in congedo, poi sugli scuolabus saliranno i volontari di Antea. (c.m.)

SUI TRENI DEI PENDOLARI

Ritardi ma anche borseggi

BORGOMANERO

I pendolari protestano per i continui ritardi sulla linea Novara-Domodossola, ci sono anche pendolari che vengono derubati dopo avere preso la coincidenza per Torino.

«Stanno continuando ogni mattina i ritardi dal quarto d'ora ai trenta minuti - dice il protavocce dei pendolari, Marco Martinoli - e gradiremmo che, quando chiediamo le motivazioni, ci venisse risposto, almeno sapremo come regolarci».

I ritardi ai furti. Vittima è stato il consigliere regionale Cesare Valvo. «In questi giorni, sul treno che avevo preso per recarmi a Torino - racconta il consigliere - ho subito due furti, una frequenza che si commenta da sola. In un caso mi è stato rubato il cellulare di cui avevo appoggiato al sedile, e la cosa più incredibile è che non mi sono mai mosso. Nel secondo caso un extracomunitario è salito alla stazione di Torino. Girava per il treno con un cartello in cui denunciava la sua situazione di povertà: ad un tratto si è seduto davanti a me, e dopo che gli ho dato qualcosa non se n'è andato. Stavo leggendo tranquillamente il giornale, quando un tratto ho visto che aveva messo le mani sulla borsa e stava per andarsene. Fatto in tempo a bloccare la borsa, ma non sono riuscito a fermare questa persona, che si è dileguato in mezzo ai viaggiatori». (m.g.)

GIOVANE PARALIZZATO

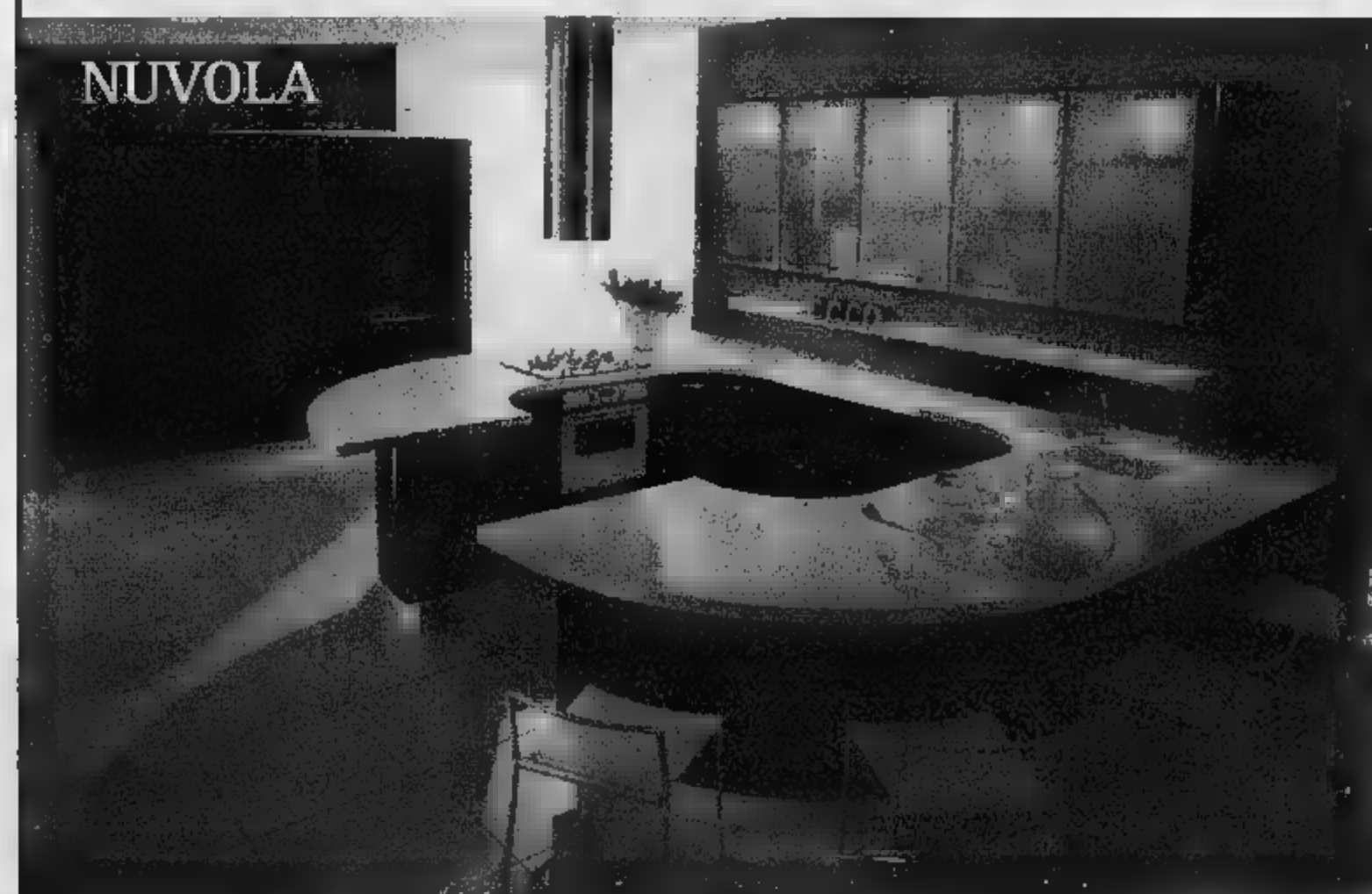
Condanna per la rissa ad Arona

ARONA

Una condanna e un'assoluzione per la rissa davanti alla discoteca Rocchetta. Ieri a Verbania il giudice unico Vinicio Cantarini ha condannato Sergio Ravani di Saronno (difeso da Licia Sardo) a 6 mesi di reclusione, pena sospesa, e al pagamento provvisorio di 30 mila euro parte lesa. Prosciolto invece Lorenzo Foggi (l'avvocato era Donatella Rapetti) per non aver commesso il fatto.

I fatti risalgono alla notte del primo luglio 2000 quando per futili motivi, forse un apprezzamento speso ad una ragazza, all'esterno della discoteca «La Rocchetta» ad Arona, una decina di giovani di Saronno e dintorni presero a litigare con Stefano Porro, fotografo milanese, che collabazione precipitò dalla statale sulla spiaggia sottostante. Riportò gravi lesioni alle gambe. Con lui l'allora fidanzata Kimiko Bossi, oggi sua moglie, ed un paio di tra i quali Lorenzo Foggi che invano di difenderlo dalle percosse. Le indagini dei carabinieri di Arona condussero all'individuazione di Francesco Pagnozzi, saronnese, considerato il responsabile dell'aggressione. Processato con rito abbreviato, Pagnozzi è stato condannato ad un anno e 4 mesi oltre al risarcimento dei danni a Stefano Porro, parte civile al processo. Stefano e Kimiko avevano deciso di trascorrere la serata ad Arona con alcuni amici ai quali avrebbero annunciato il loro fidanzamento. (a.r.)

La 1ª cucina d'Alta Qualità a "Lunga Scadenza"



6 anni di Garanzia Totale in tutte le nostre cucine

Una formula speciale garantisce:
struttura, elettrodomestici, accessori ed eventuali danni accidentali
Un servizio telefonico attivo 24 ore su 24 per interventi
di assistenza tecnica gratuita.

tutte le condizioni di garanzia presso i punti vendita. Finanziamenti agevolati presso i nostri punti vendita



Mobili Tosi

SHOW ROOM - L'ambasciata della cucina è in viale Marconi 5 - 10121 Milano
CANTIERI MOBILI - Viale Vercelli 10 - 10121 Milano

MERCOLEDÌ

10:00



Creatività & Tradizione

www.mobilitosi.it

Nelle vallate del Vco la riscoperta dei prodotti tipici dà impulso all'economia di un settore solo in apparenza marginale



Apicoltura, l'eccellenza più dolce

I produttori di miele puntano alla qualità

PICCOLO è bello. Le produzioni del miele nel Vco sono una bella realtà economica, fatta di unità produttive minuscole forse ancora poco quantificabile con dei numeri, ma che si percepisce soprattutto per la sua qualità. L'apicoltura è comunque diffusa: c'è localmente in provincia che non abbia almeno due alveari.

E' formato da circa quattrocento appassionati l'esercito degli apicoltori del Vco che ha in Ossola la sua punta avanzata. Soltanto uno sparuto gruppo ha abbracciato questa attività, che è considerata un lavoro agricolo a tutti gli effetti, a livello professionale: la maggioranza si dedica al miele, nei ritagli di tempo, per integrare il proprio sostentamento da altri settori; il resto, che si dedica agli alveari a fini di studio o per non far mancare il miele dalla dispensa familiare. «Fino a dieci alveari - dice Angelo Sommaruga apicoltore e studioso del settore - all'attivo collaborazioni con istituti ed enti universitari - si può considerare un hobby da vivere diste-

si all'aria aperta a contatto con la natura. Oltre può aiutare a far quadrare meglio i bilanci familiari se si fa un altro lavoro. Per vivere solo di miele vogliono almeno duecento, trecento alveari e qui iniziano i problemi perché bisogna organizzarsi e fare investimenti. Occorrono i locali per stielare e invasare, i mezzi di trasporto per portare le arnie dove c'è la fioritura».

A livello professionistico è molto praticato il nomadismo con gli alveari che vengono caricati sui camion e spostati da un ambiente all'altro seguendo le fioriture. Nel Vco l'apicoltura è più di tipo stanziale: soltanto poche arnie vengono portate in montagna quando si schiudono i rododendri, difficilmente i nostri apicoltori si spostano in pianura. Sommaruga ha parte del suo capitale di api stanziato a Cicogna, una delle porte più suggestive che si affacciano sulla Val Grande, una posizione che non privilegia la quantità, ma che implementa i gusti accentuando le sfumature del «millefiori» gra-

CAMERA DI COMMERCIO

Corsi per vendita di alimentari

La Camera di commercio, in collaborazione con VCO formazione, organizza il corso abilitante alla vendita al pubblico nel settore alimentare, della durata di 60 ore, in orario serale (dalle 19 alle 22), dal lunedì al giovedì. Il corso avrà inizio il 15 novembre e si concluderà il 6 dicembre. Il corso - il cui costo è di 270,27 euro - si svolgerà presso la sede della Camera di commercio a Villa Fedora a Baveno. Le iscrizioni sono già aperte. Secondo la normativa regionale non possono essere ammesse ai corsi più di 15 persone, quindi le iscrizioni sono accettate per ordine di presentazione. Sarà possibile iscriversi presso la sede della Camera di commercio a Baveno, nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 9 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 15,30; martedì mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13,30; gli uffici distaccati di Domodossola solo il lunedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,30.

alla grande varietà floreale. «Portare le arnie in Valgrande - Sommaruga - è stata una scommessa, le stagioni sempre in ritardo e la smielatura slitta di almeno un mese a mezzo. E' gratificante però ricordare i gusti antichi. Qui si faceva il miele cent'anni fa e le testimonianze che abbiamo ci dicono che c'era particolare cura nei confronti di questo pro-

dotto». Oltre al «millefiori» valgrandino, la produzione del miele del Vco, che si diversifica con l'altezza, comprende: la robinia, il castagno, il tiglio, il rododendro e poi salendo c'è il miele di melata. Discreta la quantità di «millefiori» che si realizza con l'apporto di tanti fiori diversi. Il peso più pesante viene dal castagno, seguito dalla robinia. Misurati, inve-

ce i vasi di rododendro che sul mercato. Osserva Sommaruga: «Il miele di robinia è quello più richiesto per il suo aspetto liquido e biondo. Tuttavia il castagno è superiore per il maggior apporto di minerali». Attualmente il miele viene posto in vendita a 7,5 euro al chilogrammo. La qualità viene assicurata dalla chiusura ermetica del vaso con

l'obbligo dell'etichetta e del sigillo. Da settembre la normativa per garantire la bontà del prodotto è stata ridefinita confermando l'obbligo di avere ambienti idonei per la smielatura ed il confezionamento. Per attenersi alle regole i piccoli produttori si sono consorzati acquistando i locali e le attrezzature necessarie. In Ossola tutto si muove intorno all'Associazione

dei produttori apistici delle Vallate ossolane. Nel Verbano c'è l'Associazione apicoltori Val Grande e della Valle Intravalle che ha sede presso la Comunità montana a Ghiffa. Proprio in questi giorni, nella Riserva naturale della Santissima Trinità a Ghiffa, si sta completando l'edificio che servirà per la smielatura e la vendita del miele prodotto dagli associati.

Nel Vco l'apicoltura è di tipo stanziale: soltanto poche arnie vengono portate in montagna quando si schiudono i rododendri

PrestAttivo

Il prestito personale facile e veloce

Una vacanza

■ un motorino

o un'automobile

o l'arredamento

o ...



Cogli il desiderio

Banca Popolare di Novara

BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

UN OSTACOLO IN MENO PER RILANCIARE LA CANDIDATURA DI STRESA



Stresa in questi anni non ha mai smesso di sognare un Casinò

Casinò sul Lago Maggiore cade il vincolo delle distanze

■ Dopo che è stato abolito il vincolo delle distanze tra una casa da gioco e l'altra si riaprono le speranze per avere il Casinò a Stresa. Le nuove direttive sulla questione sono state formulate dal Comitato ristretto, della Commissione attività produttive della Camera dei deputati, che si è riunito ad Aosta lo scorso lunedì. Durante la riunione è stato deciso di aprire altri nuovi casinò in un numero compreso da 6 a 10. La loro collocazione dovrà avvenire nelle quattro aree in cui è stata divisa l'Italia. Il Piemonte farà parte della Prima fascia insieme a Liguria, Valle d'Aosta,

Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Saranno quindi le zone a porre dei limiti e non più le distanze. La novità è rappresentata dalla cancellazione del divieto di costruire nuovi casinò da gioco a meno di cento chilometri da quelle già esistenti. Il vincolo aveva sempre svantaggiato Stresa, bloccata dal Casinò di Campione d'Italia. La notizia è stata accolta con soddisfazione dai due deputati locali Marco Zaccaria e Valter Zanetta che in passato avevano presentato alcune proposte di legge sulla questione. Dice Zaccaria: «Il Comitato ristretto ha prodotto un testo che sarà in discussione a Montecitorio in accompagnamento alla Legge finanziaria. Per la prima volta dopo decenni è prevista l'apertura di una serie di case da gioco nelle località turistiche, una delle quali in Piemonte». Aggiunge Zaccaria: «La possibilità di candidare il Lago Maggiore come sede

può rappresentare una grossa opportunità di rilancio turistico per la nostra zona. Comunque è molto importante che sia caduto un muro e che i Casinò si faranno. Ora si tratterà di non perdere di vista la questione e seguirla molto da vicino». Zaccaria e Zanetta sottolineano, inoltre, che l'assegnazione della riscossione dei canoni idrici alla Provincia del Vco da parte della Regione Piemonte è frutto di un apposito emendamento alla Legge finanziaria da loro presentato. Dicono i parlamentari: «Con questo intervento il Vco potrà usufruire di 4,5 milioni di euro che potrà investire sul territorio». Fanno presente ancora i due deputati del Vco: «Stiamo lavorando affinché il rigore della finanziaria sia il più indolore possibile per quanto riguarda la regimentazione delle spese degli enti locali e dei comuni montani che sono la quasi totalità nel Vco». (f. ru.)

OLTRE 2 MILA RAGAZZI GIUNTI DA TUTTE LE SCUOLE DEL PIEMONTE IERI A STRESA PER L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL CON CARLO LIZZANI

Il foyer del Palacongressi gremito da studenti giunti da tutto il Piemonte per l'apertura di Grinzane Cinema

Pietro Benacchio

Inviato a STRESA

Il Piemonte non si accontenta più di essere tornato «terra di set»: vuole riappropriarsi del suo ruolo storico di capitale del cinema, della tv e della telefonia. Riscopre il proprio passato, esplora i rapporti tra parole e immagini in ogni angolo del mondo ma guarda anche alle nuove tecnologie. E soprattutto ai giovani, invitandoli a farsi protagonisti di un futuro dove la creatività può contribuire allo sviluppo economico della regione.

Stimoli che oltre 2 mila ragazzi hanno potuto cogliere ieri al Palazzo dei congressi di Stresa, dove Carlo Lizzani ha inaugurato il Festival Grinzane Cinema presentando «Fontamara», il suo film del 1980 tratto dal romanzo di Ignazio Silone. Gli 800 posti del teatro, ribattezzato per l'occasione sala Lynch, non sono bastati a contenere gli studenti giunti da tutto il Piemonte per l'incontro con il regista romano e si è dovuta aprire una sala supplementare di proiezione al piano superiore.

Da Torino sono arrivati gli allievi dei licei Alfieri, Cattanéo, Martinetti, Quintino Sella, Umberto I e del magistrale Bertini. Da Chiari i liceali del Monti, da Nichelino gli studenti dell'Istituto Maxwell e da Saluzzo quelli del «Denina-Pellico», oltre al liceo di Aosta. A rappresentare Arona, classi dell'Istituto San Carlo Borromeo. Nutrita anche la rappresentanza del Vco, con l'alberghiero Maggia di Stresa, gli Istituti Cobiandini e Ferrini, Santa Maria e scuola media Ranzoni per Verbania; Einaudi, Rosmini e liceo Spezia per Domodossola.

Accompagnati dai rispettivi insegnanti, i ragazzi si sono ripartiti fra le varie sale che ospitavano i diversi appuntamenti della giornata, dagli approfondimenti su oralità e voce con Liborio Termini e Ambrogio Artoni agli incontri con scrittori, registi e critici, fra cui gli spagnoli Alfredo Conde, Paco Plaza, Javier Cercas e David Trueba o gli italiani Piero Detassis, Bruno Fornara e Alaián Bergala. Un'autentica fucina di proposte. Tanto fervore e la massiccia risposta dei ragazzi non è sfuggito a Lizzani che, anche se costretto a rinunciare al dibattito finale della lunga



«Grinzane Cinema» conquista i giovani

Palacongressi gremito per gli incontri con scrittori, critici e registi e le proiezioni di film, da «Fontamara» ai classici e novità. Illustrate agli studenti anche opportunità formative e occupazionali in Regione

proiezione di «Fontamara», promuove «Grinzane Cinema» e aggiunge la sua firma prestigiosa all'albo d'oro degli illustri sostenitori del festival e della formula ideata da Giuliano Sorria con il direttore artistico Stefano Della Casa. «E' un'iniziativa stupenda - ha commentato il grande regista romano, che oggi parteciperà ad altri incontri - aiuta a conoscere i rapporti tra cinema e letteratura, preziosa soprattutto per i più giovani. Che hanno bisogno di essere preparati in anticipo prima di accostarsi a film di molti anni fa, che vanno inquadrati nei rispettivi contesti per una completa fruizione».

Entusiasti anche i docenti, che dall'anno scorso trovano sul territorio un festival che è anche supporto didattico multi-

STASERA AL GRAND HOTEL DES ILES BORROMEES UNA CENA APERTA AL PUBBLICO

«A tavola con Federico Fellini»: il libro è servito

■ Immagini e parole, ma anche «sapori d'autore» al Festival di Stresa. Il Grand Hotel des Iles Borromées stasera alle 20,30 ospiterà infatti la terza delle quattro cene letterarie che accompagnano l'edizione 2004 de «Il libro è servito», rassegna promossa dal Premio Grinzane Cavour con la Martini «per condividere con il pubblico» spiegano gli organizzatori - le emozioni del cibo e della letteratura». Stavolta la serata è dedicata a Federico Fellini, la nipote del grande regista riminese, Federica

Fellini, illustrerà ai convitati il libro «A tavola con Federico Fellini», scritto da sua madre Maddalena, sorella del maestro romagnolo, in collaborazione con lei e Tonino Guerra. Alcune delle ricette contenute nel volume saranno interpretate dallo chef Enrico Crippa. Il libro è in vendita a 10 euro, il brodetto di pesce, il piccione arrosto e la zuppa inglese. Il costo di partecipazione alla cena è di 50 euro. Prenotazioni al numero 011-81.00.111. (p. ben.)

disciplinare. «E' un progetto molto valido - dice Mauro Maggi, dirigente dell'Istituto «Einaudi» e anche presidente dell'associazione Cineforum di Domodossola - ideale complemen-

to per un'ascuola, come la nostra, dove dal 1996 si è attivato un corso di linguaggio cinematografico per allievi e docenti. da novembre scatterà una nuova sessione con Michele Malardi

dell'Aiac di Torino». Grinzane Cinema ieri ha però presentato ai ragazzi qualcosa in più: le opportunità occupazionali che si stanno aprendo a Torino e in Regione non soltan-

to con l'azione della Film Commission, ma anche con la nascita di produzioni autonome e adeguate strutture formative. Al convegno «Cinema e Ict: nuove sfide emergenti per la scuola piemontese», promosso da Luigi Catalano, direttore generale del Miur, l'ufficio scolastico regionale, sono intervenuti anche Carlo Naldi, preside della Facoltà di Ingegneria del Cinema e dei mezzi di comunicazione attivata al Politecnico di Torino e il docente Mario Ricciardi, già direttore del Museo nazionale del cinema.

Con loro, Ugo Rietmann, amministratore delegato della Luniq Studios a Livio Milanese, insegnante e coordinatore del corso di nuove tecnologie digitali all'Istituto Europeo di Design di Torino.

in breve

VANDALI A PALLANZA

Vandali notturni ancora in azione a Verbania. Hanno preso di mira la notte scorsa quattro auto parcheggiate in via Raffaello Sanzio nei pressi della chiesa di Santo Stefano, infrangendo i vetri, provocando altri danni alla carrozzeria e asportando oggetti dalle vetture. (s. r.)

RISCALDAMENTO

Il sindaco di Verbania ha autorizzato da ieri l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento per un massimo di sette ore giornaliere, nella fascia oraria compresa tra le 5 e le 23 di ottobre, rispetto ai termini di legge a causa dell'abbassamento repentino della temperatura determinato dalle mutate condizioni meteorologiche. (a. r.)

PACE E MEDITAZIONE

La Lama Gangchen World Peace Foundation di Bèe informa che l'Albagnano Healing Meditation Centre sta promuovendo per il prossimo mese di novembre una serie di incontri settimanali per lo sviluppo della pace interiore, esteriore e l'introduzione alla meditazione, a cura di Lama Michel e di Francesco Prevosti. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni al numero telefonico 0323-569608. (s. r.)

VERBANIA CALCIO

Moreno Mariero, ex giocatore del Napoli in serie A, dovrebbe essere - salvo colpi di scena all'ultimo minuto - il nuovo allenatore del Verbania Calcio. La società ufficializzerà l'accordo nelle prossime ore. (p. o.)

STAZIONE BUS

Il Comune di Bèe ha acquistato la stazione del bus «Pian Nava», piccolo edificio storico in quanto già adibito a stazione del treno che un tempo saliva a Premeno. La struttura sarà ora restaurata. (s. r.)

ANIMAZIONE

Attività aggregative e di animazione territoriale con educatori e animatori professionali per ragazzi e ragazze di età da 12 a 17 anni vengono promosse dal Centro di aggregazione minorile «Harambee» con il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano e le parrocchie di San Bernardino e San Pietro. (s. r.)

PAGAMENTI IN RITARDO
Provincia, procede bene l'attuazione del Piano d'area

VERBANIA

La Provincia fa il punto della situazione sullo stato di attuazione del Piano Integrato d'Area (Pia). I lavori avanzano spediti mentre ci sono ritardi nei trasferimenti regionali. Il Piano prevede la realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico finanziabili con fondi di provenienza europea gestiti dalla Regione e coinvolge 33 Comuni, 5 Comunità montane e 2 Parchi; gli interventi previsti, che ammontano ad alcuni milioni di euro, vanno dalla realizzazione di strutture espositive a interventi di recupero ambientale, da opere di riqualificazione urbana alla costruzione di un museo sulle lavorazioni lapidee. Dice l'assessore Giuseppe Grieco: «Anche dove registriamo qualche ritardo siamo di fronte a situazioni assolutamente recuperabili». A breve è previsto il pagamento dei lavori realizzati in tutti i piccoli comuni sotto i 5 mila abitanti. (a. r.)

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari

Senza spese • Preventivi Gratuiti • Tasso fisso
Erogazione in 24 ore • T.A.E.G. dall'8%

CARIFIN
ITALIA S.p.A.

FINIMPREST

Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1

Tel. 0321-499290-457068

Studio casa Novara Est
Viale Giulio Cesare, 96 • Fax 0321.46.32.20
Tel. 0321.46.38.67 - 0321.40.48.14

GARBAGNA NOVARESE - Bellissima villa di nuova costruzione su unico piano con box doppio e mansarda. Euro 230.000,00.

SAN PIETRO MOSEZZO - Villa a schiera binata di nuova costruzione, consegna prevista per estate 2006. A partire da Euro 200.000,00.

PERNATE - Villa di testa d'ampia metratura disposta su due livelli, composta da: box doppio, locale lavanderia, taverna, cucina, soggiorno, bagno. P2° tre camere, bagno. Euro 240.000,00.

CERANO - Villa a schiera di recente costruzione disposta su tre livelli così composta: P.T. Box, taverna, locale lavanderia. P.1° Soggiorno, cucina, bagno, terrazzo. P. 2° tre camere, bagno, terrazzo, mansarda. Euro 200.000,00.

TRECATTE - In piccola palazzina immersa nel verde ottimo trilocale oltre i servizi, cantina e box. Riscaldamento autonomo. Euro 125.000,00.

PERNATE - Villa a schiera in piccolo complesso di corte completamente ristrutturato così composto: PT sala, cucina, bagno, ampia camera matrimoniale. P1 due camere, bagno, due posti auto e giardino. Euro 210.000,00.

CAMERI - Appartamento sito in corte al primo piano ristrutturato composto da ingresso, sala, cucina, camera, bagno, mansarda, cassero. Euro 80.000,00.

CAMERI - In palazzina di soli due piani. Ottimo appartamento così composto: soggiorno con balcone, cucina con balcone, disimpegno notte, due camere, doppi servizi, cantina, box doppio. Euro 135.000,00.

ALTRE PROPOSTE SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO UFFICIO

La strada dei rubinetti sarà collegata con la circonvallazione Ovest di Borgomanero evitando così il grosso centro abitato



Medio Novarese, cambia viabilità

Terzo lotto tangenziale e quattro rotatorie

BORGOMANERO

Sta cambiando volto la viabilità attorno alla zona di Borgomanero. La tangenziale ha ripreso i lavori ed il terzo lotto verrà realizzato, la strada provinciale dei rubinetti avrà un prolungamento sino a Borgomanero, sulla strada regionale 229, tra Borgomanero e Fontaneto d'Agogna, sono in programma nuove rotatorie per rendere meno pericolosa la circolazione, e sulle rotonde ha cominciato anche l'amministrazione comunale di Borgomanero per rendere più fluida la circolazione.

Capitolo tangenziale: il terzo lotto verrà costruito il prossimo anno e nella prima metà del 2007 dall'Ares, l'Agenzia Regionale delle Strade, competente su questo tratto della grande circonvallazione, che unirà la strada regionale 142, a Santa Cristina di Borgomanero, con la regionale 229 del lago d'Orta, in località Beatrice.

«Con questo tratto di tangenziale, fondamentale per le aziende - dice l'assessore provinciale alla viabilità, Gianni Barcellini

- la circonvallazione verrà raccordata direttamente alla strada provinciale dei rubinetti, e quindi, da San Maurizio d'Opaglio e dalla zona nord di Gozzano, si potrà arrivare al casello dell'autostrada Voltri-Sempione evitando di attraversare Borgomanero, con un grosso risparmio di tempo e quindi minore inquinamento. Quanto alla strada dei rubinetti, abbiamo deciso, come amministrazione provinciale, di inserirla nel bilancio dell'anno prossimo per realizzare il prolungamento diretto sino a Borgomanero, evitando così che gli automobilisti debbano necessariamente immergersi sulla regionale del lago d'Orta, già sovraccarica di traffico».

Dalla periferia al centro di Borgomanero: qui l'amministrazione comunale ha dovuto affrontare il problema del traffico crescente, che rende ormai difficile la circolazione, e la soluzione è stata trovata nella costruzione di una serie di rotonde.

E' l'assessore alla viabilità Gaetano Vullo a spiegare i motivi e l'efficacia della scelta: «Ab-

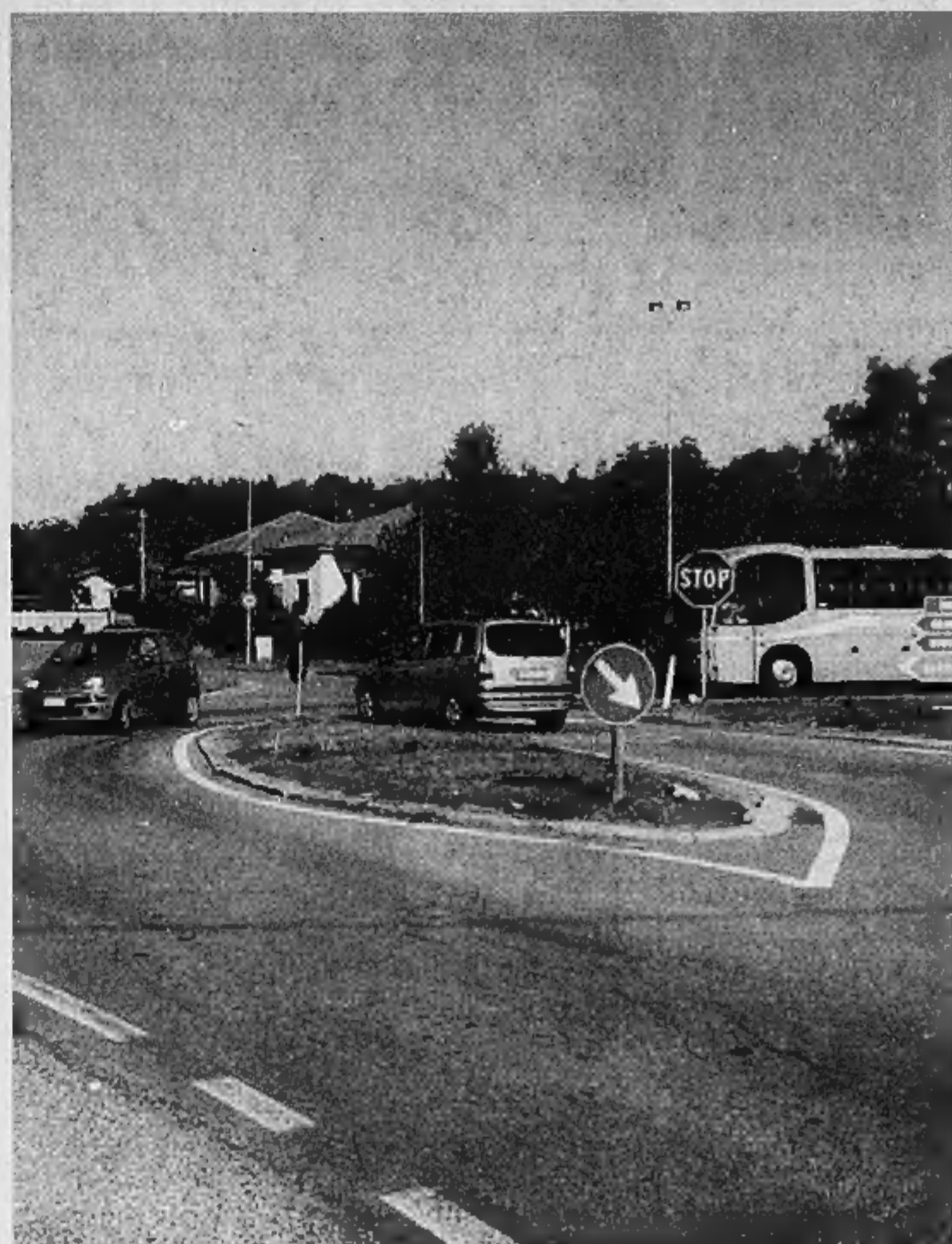
NELL'EST SESA

Romagnano soffocata da traffico

Anche nell'Est Sesa il problema della viabilità è diventato ormai impellente. L'apertura di numerosi esercizi commerciali sulla strada regionale 299 della Valsesia, tra l'abitato di Romagnano Sesa e l'ingresso al casello dell'autostrada Voltri-Sempione, ha indotto un fortissimo aumento del traffico. Nei giorni festivi e prefestivi, in particolare, l'attraversamento dell'abitato di Romagnano è diventato molto faticoso a causa degli intasamenti di mezzi pesanti e leggeri. Così è diventata ancora più pressante la realizzazione della tangenziale da Romagnano a Prato e le amministrazioni provinciali di Vercelli e Biella hanno sottolineato la necessità di completare la Pedemontana, la strada che da Biella consentirà di arrivare direttamente al casello autostradale della A26. Per questo incompleta costruire un grande ponte sul Sesia, della lunghezza di due chilometri e mezzo.

biamo collocato una serie di rotatorie in alcuni punti chiave per il traffico cittadino, e la verifica ha dato un risultato immediatamente positivo: laddove è stata messa la rotatoria al posto dei semafori le code sono state annullate e lo scorrimento del traffico è enormemente superiore a prima. Di esempi - sottolinea l'assessore - ne abbiamo già parecchi: in

piazza XXV Aprile abbiamo deciso di trasformare in permanente la rotonda provvisoria perché si è rivelata particolarmente utile allo scopo; la stessa cosa è accaduta in via Novara alla confluenza con via Alfieri e in via Maggiate. Altre rotatorie verranno costruite all'inizio della strada regionale 142 verso Cureggio: anche lì c'è il proble-



In alto, l'ingresso della strada dei rubinetti all'inaugurazione. Qui sopra la regionale del lago d'Orta tra Cressa e Fontaneto

ma di varie strade che si incrociano e quindi appare particolarmente utile costruire una infrastruttura che snellisca il traffico. Anche l'assessore Mario Pettinaroli, che si occupa dei lavori pubblici, fa notare che con la realizzazione di una rete di rotatorie il traffico in città è notevolmente migliorato: «Sicuramente non ci sono più le code di un tempo, quindi le rotonde

si sono rivelate molto utili». In questo periodo la circolazione in città soffre per la chiusura di viale Marconi, dove è in fase di riordino la rete fognaria, ma a metà del mese prossimo i lavori dovrebbero essere conclusi ed il Lungo Agogna verrà riaperto al traffico.

Oltre Borgomanero, sulla strada regionale 229, verso Fontaneto d'Agogna, è in pro-

gramma (ed è già stata finanziata), la costruzione di un'altra rotonda: verrà fatta all'incrocio tra la 229 del lago d'Orta e due strade provinciali, l'una che porta al centro di Cressa, l'altra che va a Fontaneto d'Agogna, in una zona che attualmente registra qualche incidente ogni settimana, e per cui è diventato importante pensare alla rotonda.

Un'opera ormai indispensabile per raggiungere l'aeroporto internazionale

Nuovo ponte sul Ticino per Malpensa

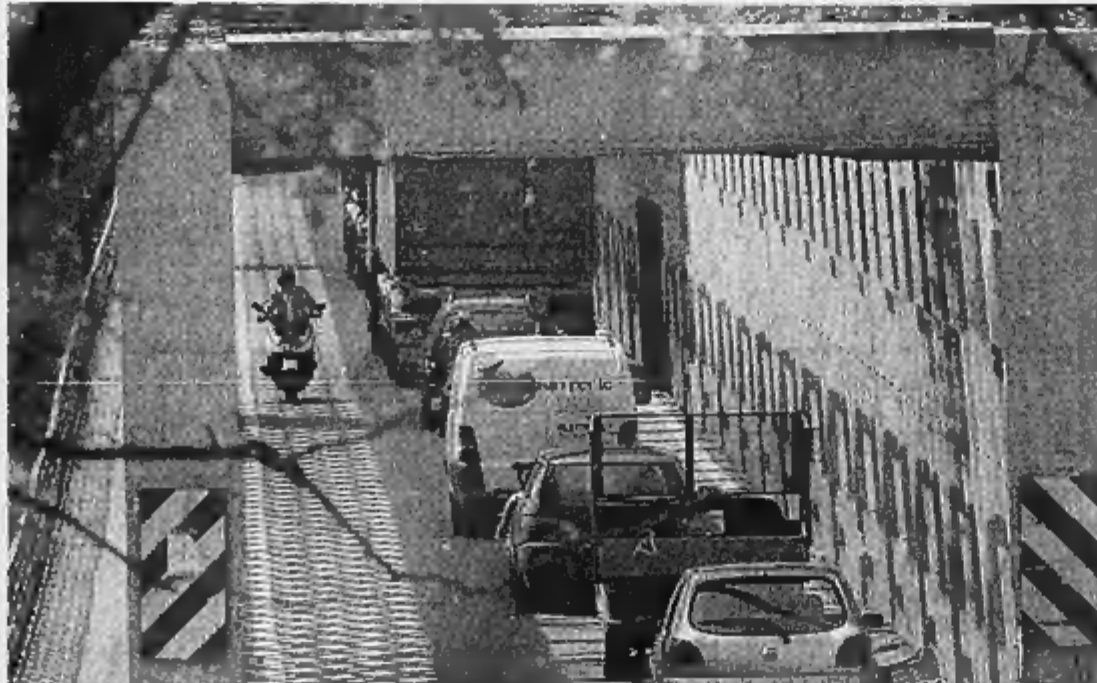
Presidente Cota: «La Regione finanzierà il progetto»

NOVARA

La Regione finanzierà la realizzazione del nuovo ponte sul Ticino, l'opera che renderà più vicina Malpensa alla provincia di Novara. Da anni si parla della necessità di costruire un nuovo ponte che attraversi il fiume, dal momento che tutti riconoscono che l'attuale ponte in ferro di Oleggio è assolutamente inadeguato alle esigenze del traffico, soprattutto dopo il potenziamento dell'hub aeroportuale di Malpensa. Il numero dei veicoli che ogni giorno passa tra una regione e l'altra attraverso il Ticino è in crescente aumento e il vecchio ponte di ferro rappresenta ormai un collo di bottiglia per il traffico, provocando lunghe code.

Un'esigenza di cui si è fatto parte attiva alla Regione Piemonte il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota. Grazie al suo interessamento il ponte si farà, opera indispensabile per collegare finalmente in modo adeguato il Piemonte al grande aeroporto in provincia di Varese.

Un emendamento è stato presentato ieri alla commissione bilancio della Regione dall'assessore ai trasporti William Casoni. «L'emendamento - spiega Cota - prevede di stanziare da subito due milioni di euro per dare l'avvio alla progettazione del manufatto. Il costo complessivo dell'intera opera si aggira intorno ai dieci milioni di euro e i fondi saranno sicuramente disponibili al momento di dare il via alla costruzione. Insieme al presidente Ghigo, abbiamo già in agenda un incontro con il presidente della Lombardia Roberto Formigoni affinché i finanziamenti arrivino anche da oltre Ticino. In ogni caso la decisione è stata presa e il



Il ponte militare di ferro sul fiume Ticino ad Oleggio: è diventato un vero e proprio imbuto sulla strada per la Malpensa

ponte si farà: questa è ormai una certezza ed una bella notizia per il territorio della provincia di Novara, che si troverà ad essere dotata di una grande infrastruttura».

Secondo il presidente Cota, si tratta di una decisione di straordinaria importanza, storica nel panorama dei collegamenti viari e delle operazioni infrastrutturali che stiamo portando avanti per far diventare Novara il capoluogo del Piemonte Orientale, secondo polo regionale.

Anche sul fronte politico tutte le forze presenti in Regione sono concordi nel raggiungere l'obiettivo del nuovo ponte e restituire alla viabilità fra novarese e Lombardia un'alternati-

va praticabile. «L'accordo politico per l'approvazione è concluso - sottolinea Cota - e nessuno del resto può mettere in dubbio l'assoluta necessità del ponte e per questo mi auguro che il provvedimento venga votato anche dall'opposizione».

Quale sarà l'entità del contributo regionale riguardante la realizzazione dell'opera? «Per realizzare il progetto - ha spiegato Cota, che è anche segretario nazionale della Lega Nord Piemonte - la Regione è disponibile ad accollarsi la sua quota del 50% di costruzione. Ritengo questo un risultato importantissimo, che finalmente darà infrastrutture adeguate a Malpensa, in modo che diventi davvero l'hub aero-

portuale di tutto il Nord».

Soddisfazione è stata espressa anche dai consiglieri regionali di Alleanza Nazionale Cesare Valvo e Gianluca Godio. Valvo ricorda infatti di avere sollecitato all'assessore Casoni la necessità della realizzazione del ponte, durante l'iter di messa in sicurezza della strada statale 32, i cui lavori inizieranno nella primavera 2005. «Sottoscrivo con soddisfazione - dice Valvo - l'emendamento dell'assessore, anche in considerazione dell'impegno assunto da Casoni a concordare con il Ministero ai Trasporti e con la Regione Lombardia il futuro finanziamento della costruzione del nuovo ponte, che competerebbe per metà alla Regione Lombardia».

MODELLO SUPER ROY design Gio. B. Sabatini

VENDITA STRAORDINARIA

DI
DIVANI - POLTRONE - TAVOLI - SEDIE - LETTI
CUCINE - ARMADI - TAPPETI

SABATO 16 / DOMENICA 17 OTTOBRE

DALLE ORE 9 ALLE 18

21013 GALLARATE / VIA PEGORARO, 24 / TEL. 0331 776575

INCONTRI E DIBATTITI PER IL DECENNALE DELL'ALLUVIONE



Giovedì 4 novembre

ALBA
Ore 9.00: Fondazione Ferrero:
Convegno: 10 anni dopo
Ore 14.30: dieci anni di evoluzione
del territorio albesse

Venerdì 5 novembre

ASTI
Ore 9.00: convegno: «Il Tanaro dieci

anni dopo: com'è e come lo vorremmo»

TORINO
Ore 16.30: inaugurazione sala
operativa Protezione Civile

CLAVESANA (CN)
Ore 20.15: fiaccolata nelle vie
del paese
Ore 20.30: Messa in memoria delle
vittime dell'alluvione

Sabato 6 novembre

ALBA
Ore 10.00: commemorazione delle
vittime dell'alluvione
Ore 12.00: visita al Centro Comunale
di Protezione Civile e agli stabilimenti
Ferrero S.p.A.

ASTI
Ore 15.00: visita alla Sala operativa
del Centro polifunzionale di

Protezione Civile di Asti
Ore 16.30: visita alla cassa di
espansione sul Belbo e al sifone del
Rio Nizza a Nizza Monferrato
Ore 16.00: a Canelli per esercitazione
di Protezione Civile

Domenica 7 novembre

ALESSANDRIA
Ore 10.45: in piazza della Libertà
cerimonia di premiazione Associazioni

di volontariato che operano
nel dopo alluvione;
cerimonia al quartiere Orti

Mercoledì 24 novembre

Nizza Monferrato
Ore 15.00: Convegno dei Comuni
della Valle Belbo

TRA IL 5 E 6 NOVEMBRE 1994 L'INONDAZIONE CHE SCONVOLSE PAESI E CITTÀ

Così il Piemonte ha vinto l'incubo di acqua e fango

Tanaro e Bormida «impazziti»: 70 morti e danni per migliaia di miliardi
Si preparano iniziative in tutta la regione. Tre giorni di convegni ad Alba

Roberto Fiori
ALBA

Dieci anni fa, l'alluvione che sconvolse il Piemonte. Erano il 5 e 6 novembre 1994 quando le province di Cuneo, Asti e Alessandria, ma anche (solo in piccola parte) di Vercelli e Torino, furono devastate da una forza irresistibile, ferite dalle acque impazzite del Tanaro, del Bormida, di torrenti che superarono gli argini provocando una tragedia senza precedenti.

Sotto la pioggia battente, un disastro di fango e di morti: 70 persone persero la vita in tutta la regione, un conto altissimo causato anche dal ritardo con cui vennero presi in considerazione i segnali d'allarme che dalle montagne scendevano a valle, meno veloci delle acque che inondarono una distesa tra Ormea, Garessio, Ceva, Clavesana, Alba, Asti e Alessandria. Strade scomparse nel nulla, ponti abbattuti, case e aziende distrutte, luce e gas in tilt, famiglie costrette a rifugiarsi sul tetto. Nei 197 Comuni piemontesi colpiti i danni furono altissimi: 7170 aziende ferite, 30.465 famiglie danneggiate, un conto di migliaia di miliardi di lire.

Ma dopo tanto dolore, una grande volontà di rialzare la testa. Partirono subito gli aiuti, la solidarietà fu grande (in prima linea anche i lettori della «Stampa» attraverso Specchio



dei tempi) e tutti si rimboccarono le maniche. Alla Ferrero di Alba, invasa da due metri di acqua, dopo 150 giorni si riprendeva la produzione: un miracolo reso possibile dallo straordinario impegno dei dipendenti.

Nonostante la ferita per molte famiglie sia insanabile, da tempo ormai tutto è tornato come prima. Anzi, un po' meglio di prima. Molte opere di sicurezza sono state realizzate ed è nata una cultura di prevenzione e di protezione civile.

Ma la memoria è la salvaguardia del futuro. Ed è per questo che un po' tutto il Piemonte si prepara a commemorare il decennale dell'alluvione con manifestazioni, mostre, dibattiti. Alba ha in programma quattro giorni di incontri, dal 3 al 6 novembre. Saranno coinvolti i cittadini e le associazioni di volontariato, gli studenti e i tecnici in una discussione che dal ricordo vuole arrivare a una maggiore sensibilità per la difesa del territorio. «Non una semplice commemorazione - dice il sindaco Giu-

seppe Rossetto che ieri ha illustrato le iniziative - ma un'occasione per crescere come comunità civile, fare il punto sulla tutela dell'ambiente».

Alla Fondazione Ferrero il 5 novembre Licia Colò modererà un convegno, organizzato con l'azienda dolciaria, a cui parteciperanno esperti di protezione civile, geologi, amministratori, l'industriale Pietro Ferrero, il meteorologo Luca Mercalli e il giornalista Federico Fazzuoli. Ci saranno poi mostre, incontri sulla solidarietà e workshop didattici. Per la commemorazione ufficiale, il 6 novembre, arriveranno il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, il governatore Enzo Ghigo e il presidente della Provincia, Raffaele Costa. Ci sarà anche una fiaccolata della memoria, con la consapevolezza che se il rischio non esiste, molto si può fare per limitare in futuro i danni di eventuali calamità.



È la mattina del 6 novembre 1994: l'acqua invade le città (a sin. Alessandria), e soccorritori portano in salvo le famiglie rimaste isolate

SOPRAVVISSUTO AD ALESSANDRIA

«Mi aggrappai al cancello poi scalai la casa da fuori»

la storia

Franco Marchiani

ALESSANDRIA

«Se non ci fosse stato quel cancello che mi ha schiacciato contro l'auto, nel cortile di casa, probabilmente non sarei qui a raccontarla». Elio Calcano, 70 anni, è uno degli elettricisti più conosciuti e stimati in

città e fisicamente non ha perso smalto: alla domenica fa ancora lunghe escursioni in montagna. Abita in una villetta di via Rectoria agli Orti, il quartiere più colpito dall'alluvione del '94, dove si registrarono quasi tutti i 12 morti.

«Pioveva da giorni, il Tanaro stava crescendo ma non avevamo la percezione del pericolo, non c'erano stati allarmi. Così quella mattina uscii con la mia Tempra per un impegno di lavoro

ra. Alle 13, mentre torno a casa, mi rendo conto che alle mie spalle sale la piena del fiume, accelero e riesco a entrare nel cortile».

La moglie, Gianna Marchioni e il figlio Luca, col pastore tedesco Charlie, erano già riusciti a raggiungere il piano superiore della villetta mettendosi al sicuro. «Sceso dall'auto cerco di mettere in salvo gli attrezzi che avevo sulla Tempra, ma l'ondata - intanto aveva già divelto buona parte del muretto di recinzione e mi investe trascinandomi con la vettura. Probabilmente sarei stato travolto, fortunatamente venni sbattuto contro il cancello al quale mi aggrappai disperatamente. Ho resistito poi è stato abbastanza facile arrampicarmi a raggiungere il piano superiore della casa. Per fortuna sono anche un po' alpinista».

Saltati i telefoni e l'elettricità, la famiglia rimase bloccata per ore senza sapere cosa stava accadendo. «Verso le 3 del mattino si sentì una voce che annunciava una nuova ondata di piena e consigliava di salire sui tetti. Lì abbiamo davvero avuto paura. Fortunatamente era solo un falso allarme dato da un cretino. Rimase bloccati oltre 24 ore, fino alle 15.30 del 7 novembre quando arrivò un gommone con i soccorritori. «Ma in noi qualcosa è cambiato, non tanto per il timore che si ripeta l'alluvione quanto perché ti senti violato nelle tue cose, come dopo aver subito un furto. La casa l'ho ristrutturata, i mobili li ho presi nuovi, ma sono andati persi i ricordi di una vita. E' questo che più ti manca, ti addolora. Sono anche cambiati i ritmi di vita: Gianna Marchioni dopo l'alluvione ha ritrovato lo spirito di volontariato, partendo dalle battaglie a favore degli alluvionati e approdando alla politica, diventando anche presidente della Circoscrizione».

Meeting
Agenzia Matrimoniale

C.so della Vittoria 5/D - Novara
Tel. 0321 33 17 11
ecco alcune delle nostre proposte ...

Per informazioni manda in SMS al n° **335.8195504**

Messaggi per Lei

Messaggi per Lui

Cod. 123456 - Ciao a tutti sono Antonella, 34enne, simpatica, imprenditrice, nubile. La mia professione mi regala molte soddisfazioni ed occupa gran parte del mio tempo, ma adesso sento il bisogno di trovare un uomo dolce e concreto...non cerco avventure! Sono alta 1.75, mora, mediterranea! **TEL.0321.331711**

Cod. 120533 - Ciao sono Maria Grazia, 35 anni, nubile, impiegata. Semplice, socievole e dinamica, sicuramente passionale, single per scelta ma ora stanca di esserlo. Cerco un uomo che sappia amarmi e che mi dia sicurezza e stabilità. **TEL.0321.331711**

Cod. 241022 - Lei e' Claudia, 36enne, nubile, consulente libero, e' una bellissima donna, elegante e raffinata. Le piace il cinema e leggere. Vorrebbe conoscere un uomo socievole e sicuro di se' per iniziare una seria storia. **TEL.0321.331711**

Cod. 120572 - L'uomo che conquistera' il mio cuore sara' colui che mi fara' ridere! Rita e' una donna molto simpatica, piena di vita e sempre sorridente, sa trarre il meglio da ogni situazione, ama viaggiare, fare sport e suonare la chitarra. Ha 37 anni, nubile, impiegata. Chiamala anche solo per amicizia. Ti aspetti? **TEL.0321.331711**

Cod. 120557 - Ciao a tutti sono Patrizia, ho 40 anni, nubile, economicamente indipendente. Sportiva, allegra e scherzosa, adoro i balli italiani americani; vorrei conoscere un uomo romantico, dolce con il quale progettare un futuro ricco di emozioni! **TEL.0321.331711**

Cod. 240948 - La dolcezza e la profondita' dei suoi occhi ti conquisteranno. Lei e' Valeria, 41 anni, nubile, impiegata, dolce e sensibile. Ama tenersi in forma praticando sport e le piace trascorrere il suo tempo libero con i suoi amici più cari. E' alla ricerca di un compagno distinto ed economicamente agiato per serio legame affettivo. **TEL.0321.331711**

Cod. 603200 - "In un uomo cerco razionalita', dolcezza, intelligenza, tutto il resto poi viene con estrema facilità", l'aspetto fisico e' importante ma non determinante." Fabrizio, 43enne, divorziato, infermiere professionale, altezza 1.74, snello, occhi castani, molto carismatico. **TEL.0321.331711**

Cod. 241248 - Due bellissimi occhi celesti, un bel fisico, dolce, impulsiva e avventuriera. Lei e' Giuliana 45enne, vedova, impiegata. Le piace il teatro, viaggiare e ballare, cerca un compagno curato e di bell'aspetto per seria relazione. **TEL.0321.331711**

Cod. 120471 - Ciao sono Mariella ho 47 anni, divorziata, cameriera sono una donna socievole, giovanile e sensibile mi piace leggere e fare delle lunghe passeggiate. Vorrei conoscerti simpaticamente e gentile per iniziare una bella relazione. **TEL.0321.331711**

Cod. 120590 - E' questo un modo interessante per poter conoscere gente e parlare di tutto... di più, in fondo tentare non nuoce! Il mio nome e' Giovanna, 50enne, nubile, insegnante, sono una donna solare ed eclettica, ottima conversatrice, alta 1.60, bionda, occhi chiari, il resto lo scoprirai da te. **TEL.0321.331711**

Cod. 1201983 - Dolcissimo sorriso, profondi occhi nocciola, carattere amorevole e sensibile, intraprendente e grintoso! Silvano parlando di Barbara, 51 anni, nubile, impiegata statale. Cerca un uomo giovanile, allegro ed estroverso, scopo convivenza. **TEL.0321.331711**

Cod. 120572 - Mi chiamo Annamaria ho 53 anni, nubile, impiegata. Fisicamente sono una donna molto curata, alta 1.60, capelli ricci, occhi chiari. Sono socievole, romantica e sensibile, mi piace andare a teatro e passare i week-ends fuori città. Cerco un compagno dolce e romantico scopo matrimonio. **TEL.0321.331711**

Cod. 120513 - Ciao il mio nome e' Enza, ho 55 anni, divorziata. Sono una bella donna attiva e dinamica, benestante, ho diverse proprietà, amo ballare e viaggiare. Se sei un uomo raffinato e dolce, dinamico e di bella presenza, non perdere tempo...chiamami! **TEL.0321.331711**

Cod. 241008 - Lei e' Rina ha 58 anni e' divorziata e psicoterapeuta. E' una donna socievole e molto bella ama il mare e la montagna dove trascorre molti fine settimana. Cerca un Lui dolce che sappia coccolarla. **TEL.0321.331711**

Cod. 120525 - Ciao sono Angela ho 64 anni, divorziata, laureata, ex farmacista. Sono una signora dolce, sensibile, abbastanza piacente, sarei lieta di intraprendere un'amicizia con un uomo di cultura, amante dell'arte, della poesia e della creatività in genere. **TEL.0321.331711**

Cod. 603040 - "Vuoi una vita ricca di forti emozioni, allegra e spensierata? Se sei dolce, passionale ed estroverso chiamami!" Valerio 33enne, celibe, guardia giurata, alto 1.84, mora, sportivo, molto carismatico. **TEL.0321.331711**

Cod. 120544 - Ciao a tutti sono Maurizio, 35 anni, celibe, funzionario di banca. Sono allegro e vivace, mi piace frequentare gli amici, viaggiare, andare a teatro e al cinema. Spero di poter trovare una donna interessante che stimoli la mia curiosità. Chiamami! **TEL.0321.331711**

Cod. 2412081 - Giovanni: 33 anni, celibe, laureato, agente di commercio. Positivo, altruista, di mentalità aperta, comunicativo. Molto dinamico, ha molti interessi tra cui arte, lettura, cinema, teatro, montagna, alto 1.80, mora, aspetto professionale, cerca lei pari livello per seria unione sentimentale. **TEL.0321.331711**

Cod. 120503 - Ciao mi chiamo Sandro, 40enne, celibe, finanziere. Sono romantico, pratico sport e mi piace viaggiare. Come sono? alto 1.75, mora, occhi castani...direi da conoscere! Cerco una donna tranquilla, amante della famiglia e della buona cucina, curata e simpatica, per intraprendere una relazione stabile e duratura. **TEL.0321.331711**

Cod. 6032001 - "Cerco una Lei intelligente, sensuale ed elegante per coprirli di attenzioni e gentilezza!" Lui e' Gianluca, 41 anni, celibe, impiegato, molto carino e simpatico, mora, occhi celesti, alto 1.75, pratica sport e ama il teatro. Se vuoi conoscerlo, non esitare! **TEL.0321.331711**

Cod. 6031100 - "Se hai sempre sognato di avere accanto un uomo interessante, affascinante, allegro e di idee aperte...non esitare, contattami, potrai essere il tuo uomo ideale!" Giorgio 44enne divorziato, autista, cerca una donna semplice, simpatica e dolce per seria unione. **TEL.0321.331711**

Cod. 240983 - Federico ha 48 anni, celibe, funzionario di banca. E' un uomo colto, dolce e sensibile, appassionato di arte, cinema e teatro. Cerca una donna colta e affettuosa che voglia costruire con lui un rapporto affettivo sereno e duraturo. **TEL.0321.331711**

Cod. 603237C1 - "Romantico, idealista, simpatico e sportivo, credo che siano gli aggettivi che meglio descrivono la mia persona!" Lui e' Nello, 48 anni, celibe, impiegato. Cerca una compagna fedele e passionale, per iniziare

amicizia e sviluppi futuri. **TEL.0321.331711**

Cod. 2411588 - Lui e' Paolo, 53enne, separato, impiegato. Simpatico e di bell'aspetto, socievole e dolce vorrebbe conoscere una donna romantica e carina per trascorrere bei momenti di felicità e serenità. Chiamami! **TEL.0321.331711**

Cod. 6032200 - "Simpatico, estroverso, sportivo, dolce e romantico...cerchi di più in un uomo?" Lui e' Pietro, 57enne, separato ex bancario, alto 1.75, capelli leggermente grizzoli, vive solo in una splendida villetta, vorrebbe conoscere una donna dinamica e colta scopo convivenza. **TEL.0321.331711**

Cod. 120553 - Mi chiamo Orazio, 64 anni, separato, commerciante. Sono un uomo semplice e di buoni principi, adoro la natura e il sorriso della gente, l'amicizia per me e' un valore fondamentale. Cerco una donna dinamica e positiva, sono un bell'uomo, abbastanza curato e gradevole. **TEL.0321.331711**

Conosci il nuovo Club Prestige?
Ti aspettano Occasioni Speciali!

Ritaglia e spedisci all' Agenzia MEETING più vicina

| | |
|--|--|
| <p>Chiedo di ricevere gratuitamente:</p> <p><input type="checkbox"/> Video porno selezionati</p> <p><input type="checkbox"/> Elenco partner selezionati</p> <p><input type="checkbox"/> Programmi di feste e cene</p> <p><input type="checkbox"/> Chiedi info sul Club Prestige</p> | <p>Nome cognome _____</p> <p>Via _____</p> <p>CAP _____</p> <p>Città _____</p> <p>Provincia _____</p> <p>Stato _____</p> |
|--|--|

Autore del 2.° libro della serie "Il Club Prestige" è un servizio di consulenza matrimoniale e di incontri. Il servizio è riservato ai soli abbonati al 2.° libro della serie "Il Club Prestige". Per informazioni e per conoscere le condizioni di abbonamento, visitate il sito www.meeting.it

Ritrovarti è un piacere stupendo

Due fattori per il benessere termico all'interno di un ambiente Calore, quantità e qualità

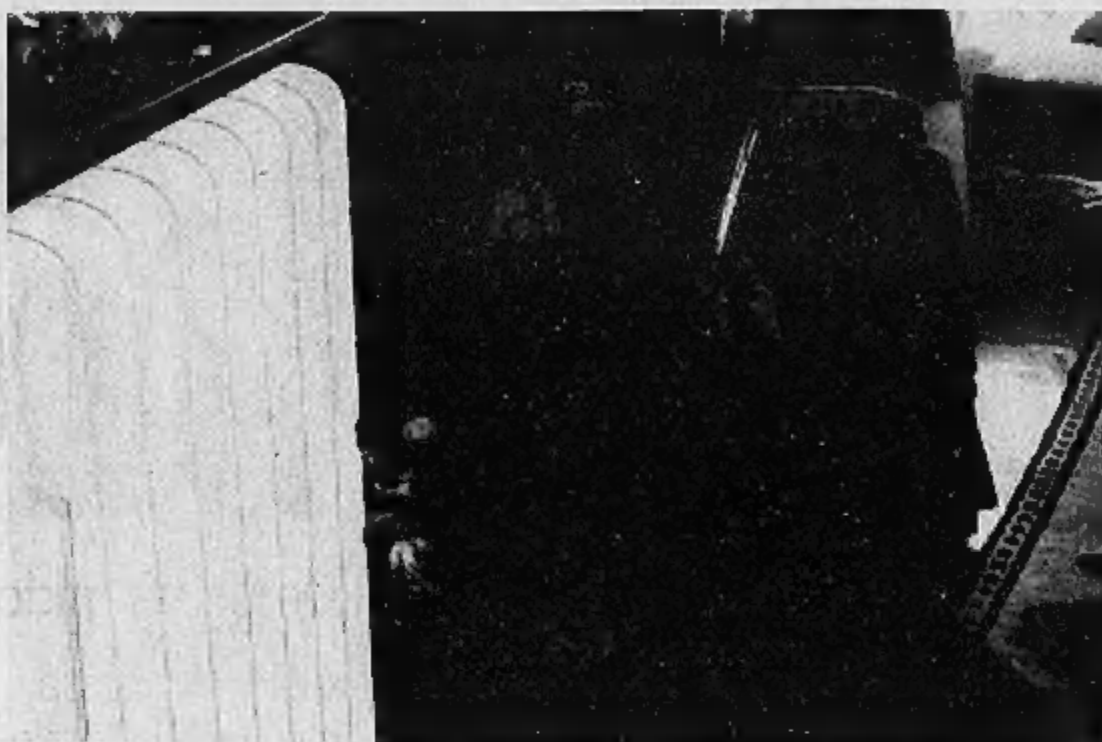
La convezione alimenta polvere e secco

PER ottenere una situazione di benessere termico all'interno di un ambiente, è tanto importante la qualità del calore prodotto, quanto la sua quantità. Per raggiungere il comfort termico, il corpo umano privilegia lo scambio di calore per irraggiamento rispetto a quello per convezione e per conduzione. La maggior parte dei sistemi di riscaldamento presenti nelle case, invece, utilizza lo scambio per convezione, cioè scalda soprattutto l'aria che ci circonda; ciò aumenta la circolazione delle polveri, la secchezza dell'aria, e i consumi di combustibile.

I sistemi tradizionali sono in genere dei termosifoni (radiatori), composti da elementi cavi in ghisa, acciaio o alluminio, disposti in più colonne, nei quali circola acqua calda ad una temperatura tra i 60° e 80° C.

Così disposti, i vari elementi si scambiano a vicenda calore per irraggiamento, scaldando l'aria che li circonda ed innescando un moto convettivo: solo una piccola parte del calore viene trasmessa per irraggiamento dalla superficie rivolta verso l'ambiente.

Un primo passo in avanti è stato fatto con la commercializzazione di corpi scaldanti piatti detti anche piastre radianti realizzati in acciaio o in alluminio che trasferiscono più del 50% del calore per via radiante. Nei



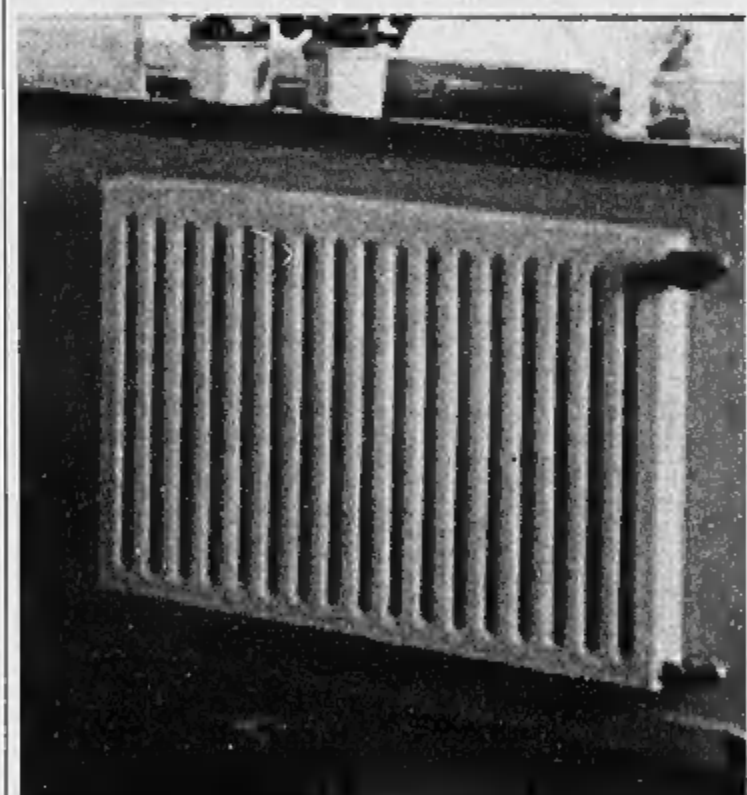
radiatori a piastra circola acqua calda a temperature inferiori ai 60° C, in questo modo si riducono sensibilmente i moti convettivi d'aria e il sollevamento delle polveri. I radiatori a piastra si possono installare al posto dei tradizionali termosifoni senza comportare modifiche ingenti all'impianto esistente.

Recentemente sono entrati in commercio i convettori a battiscopa, essi sono formati da uno o due tubi (in genere di rame) nei quali circola acqua calda, circondati da una fitta serie di alette; il tutto, racchiuso in un profilo di alluminio, ha uno spessore di circa 3 cm. Vengono installati lungo le

pareti esterne al posto del battiscopa, possono anche essere incassati riducendo la loro sporgenza.

Prima di mettere in opera il convettore è opportuno rivestire con una fascia isolante e riflettente la striscia di parete che lo ospiterà, riducendo così le perdite verso l'esterno.

L'accensione non avviene per tutti lo stesso giorno, è una precisa norma di legge Riscaldamento, libertà di gestione diverse Sono tre le regole per il corretto risparmio energetico



ANCHE quest'anno, col sopraggiungere dei primi rigori della stagione autunno-inverno, si comincia ad accendere i caloriferi delle case, prima al Nord e sulle montagne, e poi via via anche nelle località più temperate. Che l'accensione non avvenga per tutti lo stesso giorno è logico, anzi è una precisa norma di legge, con multe per chi sgarra. Lo impongono infatti le regole sul risparmio energetico, che anzi tracciano tre diversi limiti alla libertà di gestione dell'impianto di riscaldamento: limiti massimi di temperatura nei locali; limiti al periodo di accensione nel corso dell'anno; limiti nelle ore di accensione durante il giorno.

Questi vincoli valgono per tutte le caldaie, condominiali o unifamiliari che siano, per quanto i controlli agli impianti termocautonomi siano molto rari. Per abitazioni, uffici e negozi il limite è di 20 gradi. Prevista una tolleranza di due gradi in più (fino a 22) per inesatta taratura dei termostati delle caldaie (gli apparecchi che misurano il calore).

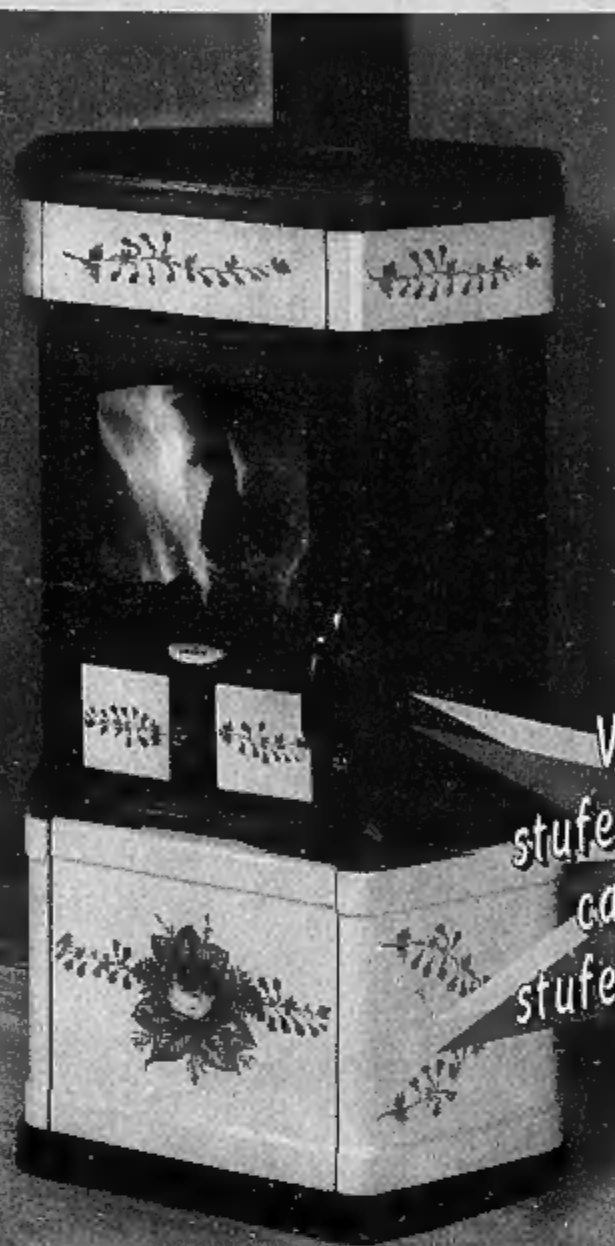
Attenzione però: si parla di una media di 20 gradi in tutto l'appartamento. Ciò significa che è possibile scaldare un po' più in soggiorno o in bagno e un po' meno in camera da letto e in cucina. Si tratta di una scelta non solo permessa, ma anche consigliabile.

Dal primo settembre tutte le famiglie e tutti i condomini devono dotarsi dei nuovi libretti caldaia. O, più esattamente, del nuovo libretto di impianto (per gli appartamenti termocautonomi) e del nuovo libretto centrale (per gli stabili con caldaia centralizzata).

Scopo dei libretti è attestare le caratteristiche dell'impianto, i suoi consumi, i rendimenti e i controlli di manutenzione periodici. I libretti certificano il grado di sicurezza non solo della caldaia, ma dei suoi scarichi e dei locali in cui è ospitato, per assicurarsi che esista un sufficiente ricambio d'aria. Inoltre attestano il grado di risparmio energetico, a tutela sia del portafoglio di chi lo utilizza sia della pulizia dell'aria dall'inquinamento.

ferramenta Mosoni

ferramenta - elettrodomestici - stufe a legna - caminetti



In più articoli
specifici per
giardinaggio,
agricoltura,
enologia

Vasta scelta
stufe e cucine a legna
camini in ghisa
stufe ecologiche a pellets

Via Romita, 20 DOMODOSSOLA (VB)
telefono e Fax 0324.242959

I.R.I.L.

MANUTENZIONE IMPIANTI

di Proverbio Ferruccio

RISCALDAMENTO

Consulenza per resa a norma
reparti caldaia

Rilascio libretti impianto/centrale

Analisi combustione e manutenzione

ALCUNE MARCHE TRATTATE:

Ideal Clima, Leblanc, ICI, Sarigas,
Fais, Novagas, Biklim, Seveso,
Neca, Vaillant, Kollbar, Irsap

CLIMATIZZAZIONE

Manutenzioni e controlli stagionali

CENTRO ASSISTENZA

Airwell - Irsap

PER INFORMAZIONI:
NOVARA C.SO RISORGIMENTO, 94
TEL. 0321.474271 FAX 0321.471925
www.iril.it - e-mail:info@iril.it

CASE ecologiche e STUFE in maiolica

ditta C.S. di Ferro Lino

OLEGGIO - NOVARA - Via Gaggiolo, 101

Tel. 0321.94810 - Cell. 347.2530529

STUFE ARTIGIANALI AD ALTA RESA FUMISTA AUTORIZZATO THUN

Stufe in maiolica

o intonacate progettate e costruite per le

VOSTRE ESIGENZE

ESTETICHE E CALORICHE

Consumo giornaliero 20 kg. di legna per 100 mq

Absenza di emissioni nocive combustione a 700°

Riscalda per irraggiamento come il sole

